SIGNOR *99500*155387
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE NAZIONALE

10100 TORINO

Anno 117 - Numero 201

LA STAMPA

Venerdì 26 Agosto 1983

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, Via MARENCO 32, Centralino 65681 - Selezione Settorile numero 65.68 (seguiti dal n. interno desiderato) Telex 221121 - L. 500 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 100.000, consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero L. 265.000 - Aerei. Usa - «La Stampa» (USPS 684-930) is published daily for $ 410 per year by La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. (Second class postage paid at Long Island City, NY 11101) Postmaster: Send address changes to La Stampa, 43 West 61st Street, New York, NY 10023. - Arretrati L. 1000 Estero: Austria sc. 15, Belgio fr. 30, Danimarca kr. 7, Francia fr. 5, Germania DM 1.80, Grecia dr. 55, Inghilterra p. 45, Jugoslavia din. 57, Olanda fl. 2.25, Portogallo esc. 70, Spagna pts. 75, Svezia kr. 7, Svizzera fr. 1.80, Svizzera Ticino fr. 1.50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, e Massimo d'Azeglio 40, tel. 518.965; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 85.96; Roma, via Quattro Fontane 19, tel. 47.35.904; Genova, via Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Indipendenza 24, tel. 228.825; Palermo, via Perpo 30/A, tel. 23.23; Padova, piazza Da Gasperi 41, tel. 656.044; Trieste, p. Unità d'Italia 7, tel. 69.069 Tariffe: modulo mm 42x45, per testo, posizione e data di regime tariffa un garantite. Commerciali L. 315.000 (378.000) modulo. Commerciali L. 290.000 (348.000) - Istituzionali L. 250.000 (420.000). Ricerche personale, a venerdì, L. 315.000 (378.000) - Finanziari e legali L. 350.000 (420.000) - Necrologi L. 5000 per parola (Festivi L. 40000) - Echi L. 5000 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

La nuotatrice Italiana

Alle pagine sportive

Nuoto: bronzo per Cinzia Savi Scarponi

di Gianni Merlchelli

Il presidente francese

A PAGINA 5

Intervista sul Ciad con il Presidente Mitterrand

In vista del ritiro degli israeliani dai monti dello Chouf

L'inviato Usa sonda il governo sull'uso degli italiani in Libano

Escluso un aumento del nostro contingente, ma possibile l'invio di reparti più specializzati, assicurando una copertura aerea Incontri con Andreotti, Spadolini e Craxi - Il ministro della Difesa: «In ogni caso necessario un dibattito in Parlamento»

ROMA — L'aumento della forza multinazionale di pace nel Libano (italiani, francesi, americani e inglesi) non è in discussione. Lo ha escluso categoricamente l'inviato speciale di Ronald Reagan per il Medio Oriente, Robert McFarlane, che ieri durante una visita improvvisa a Roma ha incontrato successivamente il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, il ministro della Difesa Giovanni Spadolini e il presidente del Consiglio Bettino Craxi, al quale ha portato un messaggio personale del suo presidente. Dalla capitale italiana McFarlane proseguirà per Parigi e Londra per un giro di consultazioni con i governi dei tre Paesi europei che forniscono le truppe del contingente di pace in Libano.

«*Esiste la prospettiva che la forza multinazionale rimpiazzi gli israeliani nello Chouf*» è stato domandato a McFarlane. «*Non vedo tale prospettiva*», è stata la risposta. Simile la risposta data ai giornalisti dal ministro della Difesa, senatore Spadolini, che peraltro non accenna allo Chouf. «*Non è previsto nessun aumento del contingente militare né italiano né degli altri Paesi impegnati nella forza multinazionale di pace nel Libano*», ha detto al termine del suo colloquio con l'inviato di Reagan. Le smentite sono state necessarie in seguito alla notizia giunta da Beirut e pubblicata dal quotidiano in lingua araba *Al Nahar*, secondo cui il governo libanese ha chiesto ufficialmente attraverso i canali diplomatici ai governi di Washington, Londra, Parigi e Roma che la forza multinazionale «*appoggi l'esercito libanese nella turbolenta regione dello Chouf*». Secondo il quotidiano di Beirut, il presidente Gemayel avrebbe discusso la richiesta con McFarlane mercoledì sera prima che questi decidesse di andare in missione a Roma, Parigi e Londra.

McFarlane ha lasciato intendere che quello della pacificazione nel Libano è stato il tema centrale dei suoi colloqui con il governo italiano. «*Abbiamo discusso* — ha detto — *dei nostri sforzi per far avanzare il nostro obiettivo comune che è l'evacuazione di tutte le forze straniere dal Libano in modo che il governo libanese possa estendere la sua sovranità su tutto il territorio nazionale*». Ciò significa, in altre parole, garantire militarmente la pace nella zona dopo che sarà stata sgombrata dalle truppe di Israele. Dopo avere apprezzato il ruolo dell'Italia nel Libano, McFarlane ha accennato alle «*difficoltà future, cioè quelle relative alla necessità di coagulare e rafforzare il consenso nazionale specialmente nell'area che dovessero evacuare dagli israeliani*». E questo, per chi conosce la intricata situazione nella regione, conferma nuovamente la necessità di una presenza militare di sicurezza.

In forma ufficiosa è stato ammesso negli ambienti politici italiani che McFarlane è venuto per «*fastare il terreno*» sulla disponibilità del nostro governo e di quelli francese e britannico nei confronti della richiesta che il governo libanese intende presentare. Secondo il presidente Amin Gemayel, e anche secondo le fazioni rivali delle milizie druse e falangiste, la presenza della forza multinazionale è l'unica difesa contro l'estendersi delle lotte fratricide.

Il ministro della Difesa Spadolini, che nel settembre dell'anno scorso si assunse la responsabilità dell'invio del contingente italiano nel Libano, escluse categoricamente un rafforzamento. Cioè un aumento della truppa. Ritiene che, se Beirut presenterà la richiesta (condizionata a un accordo con i drusi), dovrà venir preso in esame il problema tecnico di «*cambiare i reparti*», sostituendo quelli attuali con altri più specializzati per il nuovo compito assicurando loro una maggiore copertura, anche aerea. «*E' probabile che ce lo chiedano* — dice il ministro Spadolini — *In tal caso si aprirà un dibattito, anche in sede parlamentare, per studiare come sia possibile una maggiore mobilità per la protezione dello Chouf*».

«Siamo pronti a fare tutto il possibile — ha detto Spadolini — *nei limiti dell'attuale forza. Certo è che terremo fede agli impegni presi l'anno scorso da me personalmente e che il presidente Craxi mi ha confermato*». Alla luce di queste assicurazioni del ministro della Difesa, che non ci sarà un aumento del contingente, una dichiarazione dell'on. Giancarlo Pajetta, del pci, in cui viene espressa «preoccupazione» per le voci circa l'invio di altri militari italiani nel Libano, perde valore. Rimane valida la preoccupazione che i nostri soldati possano venire impiegati nello Chouf. Pajetta chiede un dibattito parlamentare. «*Non è ammissibile* — dice — *che si pensi di mettere gli italiani di fronte a un fatto compiuto, senza che il Parlamento ne discuta*».

Tito Sansa

Due esplosioni a Beirut: muore soldato francese

BEIRUT — In una giornata segnata ancora dai combattimenti tra le fazioni palestinesi nel Nord del Libano, due esplosioni hanno scosso il centro di Beirut facendo risalire la tensione nella capitale. Una, accidentale, ha provocato la morte di un militare francese della Forza multinazionale di pace. Lo scoppio è avvenuto nel piazzale di una scuola trasformata in sede dei quartier generali francesi. E' esplosa una cassetta di munizioni che alcuni soldati stavano caricando su una jeep. Altri militari sono stati investiti dalle schegge: uno è morto, gli altri sono rimasti feriti in modo più o meno grave.

Poco dopo, mentre gli uomini della Forza di pace erano in stato di allarme (si era pensato ad un attentato), una bomba è stata fatta scoppiare nella sede della compagnia aerea francese nel quartiere cristiano di Ashrafie. L'attentato ha provocato tre feriti. Solo dieci giorni fa un'altra bomba aveva devastato la sede dell'Air France nel quartiere musulmano: quell'attentato era stato rivendicato da terroristi armeni.

Gli scontri armati tra le opposte fazioni palestinesi hanno avuto come epicentro ancora una volta la città di Tripoli, nel Libano settentrionale, e in particolare il campo profughi di Beddawi.

Ascoltato ieri da Scalfaro e da un magistrato

Pannella ridimensiona le accuse di complotto

Sostiene che i suoi timori su Pertini sono «valutazioni in chiave politica di situazioni, episodi e fatti recenti e non recenti»

ROMA — E' stato ascoltato prima dal ministro dell'Interno Scalfaro, poi dal sostituto procuratore generale Albano. E a nessuno dei due l'on. Marco Pannella ha fornito elementi nuovi tali da integrare l'allarme che ha diffuso per quattro giorni sui rischi fisici e politici che correrebbe il presidente della Repubblica Pertini a causa di un inprecisato complotto. Il ministro ha poi riferito al presidente del Consiglio Craxi i risultati del colloquio.

A una volta, Craxi nel pomeriggio ha parlato per telefono col presidente Pertini in Val Gardena. Il comunicato ufficiale di Palazzo Chigi spiega che il presidente del Consiglio ha informato il capo dello Stato «circa i problemi di ordine economico, interno, internazionale e di sicurezza, che sono all'esame del governo nel quadro della riprova dell'attività politica».

Non è da escludere che Pertini sia stato informato anche sui risultati del colloquio Scalfaro-Pannella. L'impressione è che il «caso» si stia agonfiando rapidamente. L'incontro con Pannella, che si è tenuto presso il gruppo radicale della Camera, è stato «cordiale» secondo fonti del ministero dell'Interno. Secondo le stesse fonti, le denunce dell'on. Pannella vengono definite «*considerazioni e valutazioni in chiave politica di situazioni, episodi e fatti recenti e non recenti*».

Eguale impressione deve avere avuto il magistrato che si è recato anche lui presso il gruppo radicale. Dopo il colloquio, l'on. Pannella ha dichiarato che non aveva che «*da ribadire la mia e la nostra convinzione che il complotto, nefariamente in atto e il pericoloso rafforzamento contro la Repubblica e la democrazia, ponga in essere un oggettivo e straordinario pericolo per la sicurezza del Presidente della Repubblica*». Ma su «Notizie radicali», il segretario del pr scriveva: «*Non ho mai pensato né un "complotto" diretto a far fuori, fisicamente, politicamente o moralmente il presidente Pertini: non ne ho mai parlato, né scritto*». Ed ha aggiunto che se avesse le prove di quel che dice «i colpevoli e le trame sarebbero già vinti e smascherati». E continua: «*Ma le prove logiche ci sono e sono ferree, sullo stato di pericolo latente e crescente per il presidente Pertini in queste settimane, dalla mancata strage ferroviaria, dalla fuga di Gelli, all'arrivo immediato di nuovi dossiers*» sulla P2.

Il tiro si sposta, quindi, su altri obiettivi. Non si parla più, almeno per il momento, di cominciare a discutere sui possibili successori a Pertini. Quelli suggeriti da Pannella erano Merzagora e Sciascia. Quest'ultimo ha dichiarato ieri che il discorso gli sembra «*paradossale, e non è il caso di commentarlo. Mi sento onorato dalla proposta di Pannella, ma non mi interessa*». Il presidente della commissione Interni della Camera, il socialdemocratico Preti, ritiene «*chiaramente strumentali*» le dichiarazioni del segretario radicale. I comunisti, invece in causa più volte dall'on. Pannella che li ha accusati di essere in contatto con la P2, rispondono oggi sull'Unità con una intervista a Pecchioli. «*Il polverone che Pannella ha sollevato in questi giorni sulla presidenza della Repubblica* — ha detto Pecchioli — *dà adito al sospetto che questo personaggio partecipi di un torbido gioco per la spartizione delle più alte cariche dello Stato*».

Alberto Rapisarda

Craxi incontra Soares

ROMA — Il presidente del Consiglio Craxi si è incontrato a Palazzo Chigi con il primo ministro portoghese Mario Soares. Precedentemente Craxi aveva intrattenuto Soares a colazione in un ristorante di piazza Navona.

Al termine del colloquio, che si è svolto a palazzo Chigi, Soares si è incontrato con i giornalisti italiani e stranieri e ha esposto loro i temi dell'incontro. «Al ritorno da una visita ufficiale in Grecia — ha detto — ho voluto salutare il presidente del Consiglio Craxi. Ho preso l'opportunità di queste conversazioni per trattare un tema che interessa sia l'Italia che il Portogallo e che riguarda l'ingresso del mio Paese nel Mercato Comune Europeo. Ho esposto a Craxi la situazione così come essa si presenta».

Il presidente del Consiglio portoghese ha detto anche che nel corso del colloquio con Craxi si è trattato dell'installazione degli euromissili. «La posizione portoghese — ha detto — non differisce da quella italiana. Siamo per il disarmo che non può essere unilaterale».

In arrivo «tagli» su sanità e pensioni

Stamane il super gabinetto

ROMA — Entra nel vivo l'azione del governo per risanare l'«Azienda Italia». Di «tagli» (soprattutto a pensioni, sanità e spesa pubblica) si parlerà oggi nella prima riunione del «gabinetto» dei superministri che Craxi ha riunito per fare un giro d'orizzonte sui temi più impellenti, compresa la necessità di ridurre il deficit pubblico di almeno 10 mila miliardi.

Il Consiglio dei ministri sarà convocato la settimana prossima.

(A pagina 10 il servizio di *Eugenio Palmieri*)

Meccanici: De Michelis incontra sindacati e industriali

ROMA — De Michelis vuol stringere i tempi per il contratto dei metalmeccanici privati.

Ieri ha incontrato separatamente Fim e Federmeccanica, invitandoli a preparare modifiche integrative all'ipotesi Scotti. Poi deciderà se tentare la mediazione finale. La Fim s'è detta «disponibile» alla proposta di metodo, la Federmeccanica deciderà lunedì.

(A pagina 20 il servizio di *Gian Carlo Fossi*)

Qui potrebbe scaturire la scintilla di una nuova guerra civile

La trappola dello Chouf

L'esercito libanese di Gemayel ha tentato più volte di occuparlo, ma le milizie druse di Joumblatt gli hanno sempre sbarrato la strada - Il governo di Beirut vorrebbe un intervento più massiccio della Forza multinazionale

DAL NOSTRO INVIATO

BEIRUT — E' opinione corrente nella capitale libanese che l'ambasciatore Robert McFarlane, incaricato da Reagan di sciogliere il nodo libanese, sia andato a Roma per prospettare la possibilità di un intervento delle forze multinazionali nello Chouf. Nel caso questo progetto, da tempo nell'aria, dovesse concretizzarsi, la missione dei duemila soldati italiani muterebbe qualitativamente, diventerebbe molto più impegnativa. Come quella dei francesi e degli americani.

E' sulle montagne dello Chouf, sovrastanti Beirut, che si potrebbe giocare nei prossimi giorni l'avvenire immediato del presidente Amin Gemayel. O perlomeno quel che resta della sua già scarsa autorità. E' sempre da quelle valli, dove sono disseminati antichi villaggi, dove si scontrano milizie cristiane e druse, che potrebbe scaturire la scintilla di una nuova guerra civile. Da qui la fretta di McFarlane.

Le truppe israeliane stanno abbandonando le montagne dello Chouf. Il governo di Gerusalemme ha deciso di ritirare i suoi 30 mila uomini al di là del fiume Awali, in una fascia di terra più sicura del Sud del Libano. L'annuncio ha irritato americani e libanesi perché potrebbe nascondere l'intenzione d'installarvi per un tempo indeterminato nella parte meridionale del Paese. Ma quella notizia, ufficialmente comunicata, ha soprattutto spaventato perché la partenza israeliana dallo Chouf crea all'improvviso un vuoto pericoloso in una zona fra le più tormentate. In seguito alle insistenti richieste americane lo stato maggiore di Gerusalemme avrebbe accettato di rinviare il ritiro fino al 7 settembre.

L'esercito libanese di Gemayel ha tentato più volte di occupare lo Chouf, ma le milizie druse di Walid Joumblatt (massimo esponente libanese di una comunità musulmana che crede nella reincarnazione) gli hanno sbarrato la strada. Joumblatt non si fida dell'esercito di Gemayel perché lo ritiene complice delle falangi cristiane e per questo si è schierato con la Siria e con l'opposizione al regime di Beirut. Ora quest'ultimo desidera che le forze multinazionali lo aiutino a ristabilire la sua autorità nella regione. Non con un'operazione militare, ma con una presenza che garantirebbe un eventuale accordo fra Gemayel e il capo dei drusi.

Il compito dei multinazionali sarebbe lì questo caso molto più arduo. Da circa 5000 uomini effettivi dovrebbero essere portati a 35 mila, e le loro armi dovrebbero essere adeguate alla nuova situazione. Ufficiali francesi, americani e italiani finissimi ad un centinaio di inglesi) si sono limitati ad operare a Beirut, pattugliando i loro rispettivi settori. Agli italiani e ai francesi è stata affidata la protezione dei campi palestinesi. Autoblindo e armi leggere erano e sono sufficienti. Nel caso di attacchi pesanti, c'era e c'è l'artiglieria della VI Flotta ancora nella baia, ed anche quella dell'Ardito, nave da guerra italiana dotata di cannoni Oto-Melara.

Per agire con una certa sicurezza nello Chouf, dove gli uomini di Joumblatt hanno pezzi da 155, i multinazionali dovrebbero dotarsi di un arsenale più o meno equivalente. Gli israeliani hanno dei carri armati. E in previsione del ri-

Bernardo Valli

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Il Challenger è sfuggito a un uragano

WASHINGTON — Il traghetto spaziale americano «Challenger» è uscito indenne da un violento temporale abbattutosi su Cape Canaveral, che aveva fatto temere danni tali da imporre un rinvio del lancio previsto per le prime ore di martedì.

La tempesta aveva minacciato di trasformarsi in un nuovo uragano come «Alicia», che ha devastato la settimana scorsa la costa del Texas.

Esplode una piccola fabbrica in provincia di Rieti

Fuochi d'artificio, sei morti

Rieti. Il luogo dell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio che è costata la vita a sei persone: in primo piano il corpo di una delle vittime, sullo sfondo le automobili dei proprietari (Telefoto)

TORANO — Sei morti nell'esplosione di una piccola fabbrica di fuochi d'artificio.

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando da una campata a mezza costa sulla collina che guarda Torano di Borgorose, un paesino di cinquanta case, s'è levata una fiammata gigantesca e un boato terrificante (sentito anche a quindici chilometri di distanza) ha fatto tremare le abitazioni. Un muratore che lavorava su un tetto a qualche centinaio di metri è stato scaraventato a terra.

Le sei persone morte (tutte parenti fra loro) erano dentro la casamatta dei Mattei, fratelli e cugini dediti da generazioni alla confezione di fuochi artificiali e di petardi.

Sulle cause della tragedia non esiste ancora una motivazione certa: solo ipotesi, tutte comunque legate al fatto. Carabinieri, vigili del fuoco e polizia escludono l'azione dolosa.

(A pagina 7 il servizio di *Ruggero Conteduca*)

Il giornalista rapito che denunciò la P2 argentina

Kelly ricompare, vivo

BUENOS AIRES — Il giornalista e dirigente nazionalista Guillermo Patricio Kelly, rapito mercoledì mattina da uomini armati in divisa nel centro di Buenos Aires, è ricomparso insanguinato e malmesso, ma vivo, ieri nei pressi di una stazione di servizio a Maschwitz, a circa sessanta chilometri dalla capitale argentina. Subito dopo il sequestro, la rivendicazione fatta ad un quotidiano dal gruppo clandestino «Argentina Libera» aveva fatto temere per la vita di Kelly, che con le sue denunce aveva portato all'arresto dell'ammiraglio Massera e alla scoperta delle ramificazioni argentine della loggia P2.

Non è stato ancora chiarito se i rapitori abbiano deciso di liberare il giornalista o se Kelly sia riuscito a fuggire da solo. Poco dopo la mezzanotte di mercoledì, circa sedici ore dopo il sequestro, il giornalista si è presentato alla stazione di servizio, gridando: «*Sono Kelly, sono Kelly*, arrivate la polizia di *Buenos Aires*». «*Aveva il volto insanguinato* — ha raccontato l'addetto alla stazione di servizio, Hector Ricardo Bondini —. *Si è diretto subito al telefono pubblico, ma visto che non funzionava è venuto a bussare alla mia porta*».

Kelly è stato prelevato da un'auto della polizia e riportato al commissariato del quartiere nel quale era stato rapito. La moglie del giornalista, Irma, ha affermato che Kelly è riuscito a fuggire lanciandosi dall'automobile dei rapitori, che lo stavano trasferendo in un nuovo rifugio. La donna ha aggiunto che il marito si è procurato nella caduta dall'auto numerosi traumi alla testa.

In una conferenza stampa convocata nel pomeriggio a Buenos Aires, Kelly si è rifiutato di chiarire le modalità del rapimento e della liberazione, sostenendo che prima dovrà presentare una dettagliata denuncia al giudice Bonnet che si occupa del caso. Kelly ha detto solo che i rapitori erano «*un uomo mascherato da colonnello dell'esercito e una donna di psicopatici*».

I rapitori, secondo la sua versione, lo hanno percosso e sottoposto a «*forti pressioni*» dopo averlo tenuto rinchiuso in due case diverse nella zona Nord di Buenos Aires. Evasivo e avaro di particolari su questa misteriosa vicenda, Kelly ha risposto con un secco «no» solo a una domanda: se il sequestro fosse stato simulato.

r. l.

(A pagina 4: Gli scudieri andini di Gelli, di Piero de Garzarolli).

Il vicepremier polacco a Danzica afferma che «Solidarnosc è morta»

Rakowski insulta Walesa: tartaruga

DANZICA — Tra fischi, interruzioni e proteste di oltre duemila operai dei cantieri navali *Lenin* di Danzica, il vicepremier ministro Mieczyslaw Rakowski ha ribadito ieri di fronte a Walesa che *Solidarnosc* è morto, e nulla lo potrà resuscitare.

Il rappresentante del governo, che nei 15 mesi dell'esistenza legale del libero sindacato è stato il suo partner nelle trattative, ha scelto i cantieri per ribadire la sua tesi: «*Solidarnosc non era un sindacato, ma un partito politico che voleva distruggere le strutture dello Stato*». Il discorso era ritrasmesso all'esterno da altoparlanti.

Rakowski ha usato un tono di disprezzo verso *Solidarnosc* e Walesa, che ha definito il «*signor tartaruga*», alludendo all'appello della clandestinità a «*rallentare il lavoro*» in risposta al rifiuto del governo di negoziare con i responsabili del disciolto sindacato. Subito prima che il vicepremier entrasse, nei cantieri circolavano volantini che invitavano appunto a «rallentare il lavoro»; e sembra che l'appello sia stato in parte ascoltato, con uno sciopero a scacchiera.

Nella sala in cui nell'agosto 1980 si era formato il primo comitato interaziendale di sciopero, e il 31 dello stesso mese furono firmati da Walesa e dall'allora vicepremier ministro Jagielski gli storici accordi, Rakowski ha riversato su *Solidarnosc* tutte le responsabilità della crisi.

Gli operai hanno ribadito l'appoggio a Walesa, che quando è entrato nella sala è stato salutato con grida di *Solidarnosc, Solidarnosc*. La presenza del leader sindacale è stata una sorpresa, perché nei giorni scorsi egli aveva fatto sapere che non avrebbe partecipato all'incontro «*con chi ha l'attitudine di offenderlo*».

«*Non sono venuto a spegnere un incendio perché non c'è niente di simile né nel cantiere, né nel Paese*», ha sottolineato il vicepremier nel suo intervento, che è durato oltre un'ora. E ancora: «*Il potere parla con i lavoratori... questo tipo di dialogo è molto utile e permette il prendere decisioni giuste*». Ha aggiunto che «*oggi la Polonia è completamente diversa da quello che era prima dell'agosto 1980, e si è trasformata secondo lo spirito degli accordi di Danzica*». Ma *Solidarnosc* è «*una forza distruttrice delle conquiste della Polonia Popolare*». Con tono conciliante, Walesa ha detto a Rakowski: «*Dovremmo sederci insieme ad un tavolo per discutere, perché non ha senso metterci i bastoni fra le ruote*». E ha affermato che il 31 agosto, terzo anniversario della firma degli accordi di Danzica, «*si dovrebbero deporre insieme dei fiori ai piedi del monumento alle vittime del dicembre 1970*». E il vicepremier: «*Non vedo la possibilità di sederci ad un tavolo con Solidarnosc*». Bordate di fischi: Rakowski ha fatto appello alla «*buona educazione*», e non avendo ottenuto risultati ha parlato di «*un'organizzazione da parte di coloro che intendono sabotare l'incontro*».

Quando l'incontro è terminato, dopo quattro ore, verso le 19, Walesa è stato portato a spalla fuori dei cantieri mentre la folla scandiva il suo nome. Il corteo è andato al monumento alle vittime del dicembre 1970, dove ha cantato l'inno nazionale «*Dio salvi la Polonia*». Tutto si è svolto nella calma, la folla dopo pochi minuti si è dispersa.

Lo rivela il libro di un ex compagno

Niven agente segreto s'infiltrò fra i nazisti

LONDRA — L'attore David Niven fu protagonista durante la guerra di una lunga serie di spericolate operazioni contro le forze naziste. Il passato di agente segreto dell'attore, morto 4 settimane fa dopo una lunga malattia, è rivelato in un libro che un suo ex compagno di operazioni, Ben Talbot, sta scrivendo sulle azioni dei servizi britannici «Sas». «Sfruttando il suo talento di attore e la sua perfetta conoscenza del tedesco, David Niven si travistì più volte durante la guerra da ufficiale nazista infiltrandosi nelle basi aeree della Luftwaffe col compito di distogliere l'attenzione del personale delle basi, mentre altri agenti britannici effettuavano operazioni di sabotaggio» rivela Talbot.

«Eravamo stati addestrati insieme all'accademia di Sandhurst ed eravamo nello stesso Squadrone "F", un gruppo segreto» scrive Talbot.

«Durante la guerra, Niven prestò servizio in Belgio, in Normandia, in Olanda e in Germania raggiungendo il grado di colonnello — afferma Talbot — era così abile ad interpretare il ruolo dell'ufficiale nazista che una volta, infiltratosi in una base, riuscì addirittura ad ispezionare le truppe nemiche. Era un agente segreto di prima classe e partecipò a numerose missioni pericolose, senza mai temere per la propria vita».

Un portavoce del ministero della Difesa britannico ha confermato che Niven fu responsabile durante la guerra per un certo periodo di tempo, del comando di una squadra segreta nel «Phantom Reconnaissance Regiment».

Il ministro deciso a stringere i tempi sul contratto metalmeccanici

De Michelis esorta Fim e Federmeccanica a proporre modifiche all'ipotesi Scotti

Ieri ha sentito separatamente sindacati e imprenditori: i primi hanno accettato la proposta di metodo, i secondi si pronunceranno lunedì - Subito dopo deciderà se convocare le parti per la mediazione conclusiva

ROMA — De Michelis è deciso a stringere i tempi per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici, a tentare anche «percorsi alternativi» mai esplorati finora, ma nello stesso tempo non intende consentire la paralisi dell'intera attività del ministero del Lavoro (pensioni, scala mobile, fiscalizzazione, spesa sanitaria ecc.) nella vana attesa della soluzione di questo problema.

Nelle prossime quarantotto ore il ministro valuterà se dai nuovi incontri avuti ieri sera con la Fim e la Federmeccanica siano emersi spazi sufficienti per un'utile opera di conciliazione e deciderà se convocare o meno le parti per un «affondo» a partire dai primi giorni della prossima settimana. In caso negativo, non si esclude che possa considerare l'eventualità di sospendere il suo intervento sia pure temporaneamente, lasciando il sindacato e agli imprenditori l'obbligo di una attenta riflessione sui rischi di uno scontro frontale a colpi di scioperi, di pre-contratti, di tensioni.

«Il contratto dei metalmeccanici — ha osservato De Michelis — deve essere un accordo volontario, non obbligatorio. Si può fare o non fare, ma non è detto che se non si firma domani, non si firma più». E a chi gli chiedeva se non fosse opportuno non «spezzettare» tutti i settori della meccanica in un unico contratto nazionale, il ministro ha replicato: «Non c'è dubbio che settori tanto diversi fra loro non possono essere trattati allo stesso modo. Una prima separazione della siderurgia era già interna alla proposta Scotti, accettata dai sindacati. Ma, sia chiaro, non c'è una "ora X" per la svolta, non è che tutto debba cambiare da un giorno all'altro».

Cercando di sdrammatizzare la situazione, ha insistito: «Al di là del nostro sforzo per fare il contratto, non è detto che la firma debba arrivare immediatamente. Se non sarà possibile non crollerà l'Italia. Né sui contratti cadrà il governo. Si faranno i pre-contratti, si troveranno altre soluzioni».

Sul quadro, sempre difficile, afflorato dalla prima tornata di incontri terminata ieri sera, De Michelis riferirà oggi al «consiglio di gabinetto» convocato da Craxi a Palazzo Chigi. Proseguire o no nel tentativo di conciliazione costituisce una scelta politica che coinvolge l'intero governo anche per i contraccolpi che ne potrebbero derivare a breve scadenza. Il sindacato, ad esempio, considera prioritaria la conclusione della «stagione contrattuale», per cui una «presa di distanza» del governo potrebbe determinare un atteggiamento di intransigenza rispetto alle proposte di soluzione per molti altri problemi, dal riordinamento previdenziale ai tagli della spesa sanitaria, alla sterilizzazione degli effetti dell'andamento del dollaro e dei prezzi dei prodotti petroliferi sulla dinamica della scala mobile.

I margini di manovra sono, comunque, ridottissimi. De Michelis ha esortato le parti ad esaminare, ciascuna per proprio conto, la possibilità di apportare alcuni «aggiustamenti» alla proposta ultimativa di Scotti che permettano di avvicinare le rispettive posizioni. In particolare, per quanto riguarda i due nodi dell'orario di lavoro e della flessibilità.

La Federmeccanica ha così convocato immediatamente per lunedì a Milano il proprio comitato direttivo, mentre la Fim dedicherà una riunione di segreteria alle «modifiche integrative». Per la serata o al massimo per martedì mattina è attesa la duplice risposta. Seguiranno, con sollecitudine, le decisioni del ministro.

Gian Carlo Fossi

Costano meno tariffe aeree Italia-GB

ROMA — Tariffe più basse dal 1° settembre per i biglietti aerei Italia-Inghilterra: 345 mila lire andata e ritorno per Londra da Torino, Milano, Venezia, Bologna e Pisa e 355 mila lire da Roma e da Napoli. 420 mila inoltre la tariffa fra Milano e Manchester.

E' la nuova «late booking» che avrà validità fino al 31 marzo 1984 e che la British Airways applicherà sui propri servizi infrasettimanali, quelli cioè dal martedì e mercoledì, fatta eccezione per Napoli.

Polemiche per i Bacon trasferiti da Milano a Rimini

MILANO — La forzata chiusura della mostra «Bacon a Brera e quaranta disegni di Grosz in sosta a Milano», dovuta al trasferimento di undici dipinti di Francis Bacon, provenienti dalla collezione Ponti-Lorenzi, al «Meeting dell'amicizia» di Rimini ha provocato vivaci reazioni a Milano.

La sovrintendenza per i beni artistici e storici ha diffuso una nota di scuse, firmata dallo stesso sovrintendente, Carlo Bertelli, rivolta ai «milanesi e non milanesi».

«L'esposizione — si legge nella nota — è un servizio pubblico e ci rendiamo conto della gravità dell'interruzione di un servizio pubblico, qualunque esso sia».

Il presidente della Provincia di Milano, Novella Sansoni, ha invece dichiarato: «A me è sembrato un fatto inaudito, una manifestazione di arroganza del potere».

Il trasferimento dei dipinti di Bacon a Rimini era stato oggetto di una «disputa» fra la sovrintendenza di Brera e gli organizzatori del «meeting».

Esistono solo sulla carta e sono privi di sedi e fondi

Quei ministeri fantasma

Le proteste di Biondi e Scotti - Il primo ha l'Ecologia - Chiede che competenze e strumenti oggi sparsi in 14 dicasteri siano raggruppati - Il responsabile della Protezione civile: «In caso di calamità non assumerò alcun comando, non c'è legge che me lo consenta»

ROMA — Nel bilancio dello Stato di quest'anno non è previsto. Ci vorrà una «nota di variazione» che riservi al dicastero dell'Ecologia uno spicchio dei fondi di Palazzo Chigi. Un dicastero nuovo, tutto da inventare, anche se in Italia c'è un precedente: un lontano governo Rumor nominò un ministro per l'Ecologia, Achille Corona, socialista, morto qualche anno fa.

In tutto il mondo occidentale la difesa dell'ambiente è ormai ai primi posti dei programmi dei governi, oltre a muovere interessi colossali. Solo nel nostro Paese è ancora considerata un argomento di serie C. E allora perché è stato rispolverato questo ministero? Per dare un contentino ai liberali? «L'ecologia costituisce oggi uno dei più importanti problemi — ha ricordato Alfredo Biondi, titolare del dicastero —. E' una realtà di carattere preventivo e interviene prima del degrado dell'ambiente o, successivamente, per un possibile recupero degli equilibri violati».

A Biondi la sortita di Scotti, che ha definito il ministero per la Protezione civile una «baracchetta», non è piaciuta. «Le funzioni di un dicastero non dipendono dall'apparato o dalla cubatura del palazzo — ha detto in un'intervista all'agenzia Asca — ma dalla politica collegiale di un governo di dare a queste funzioni mezzi adeguati perché si possano adempiere». Finora ciò è riuscito soltanto ai Beni culturali, divenuto un ministero di serie A, con portafoglio, non una semplice funzione delegata dalla presidenza del Consiglio.

«Ho chiesto fin dal primo Consiglio dei ministri — ha chiarito Biondi — che competenze, strutture e strumenti oggi sparsi in almeno 14 ministeri diversi, siano riuniti in un ministero solo, dotato così di un portafoglio. Attendo ancora che le mie richieste siano vagliate da Craxi. Scotti, che ha problemi analoghi, potrebbe coordinare la sua iniziativa alla mia, evitando che si crei sulle funzioni che ciascun ministro deve svolgere una sorta di vittimismo o di lamentazione».

E se le sue richieste resteranno lettera morta? Biondi ha lasciato capire che saprebbe trarre le conseguenze. «L'Italia — ha sottolineato in proposito — non ha bisogno di un ministro che faccia commenti, ma di uno che faccia interventi».

E la Protezione civile? Sono stati necessari dieci anni perché la relativa legge (dell'8 dicembre 1970) avesse un regolamento di applicazione che la facesse uscire dal limbo delle buone intenzioni. Ci sono voluti l'alluvione di Firenze, il terremoto del Friuli, quelli di Ancona e della Val Nerina, e, infine, i tremila morti del sisma dell'Irpinia che hanno provocato il sacrosanto sdegno di Pertini. Ma c'è voluta la tragedia di Vermicino (la morte del piccolo Alfredo Rampi in un pozzo) per accorgersi che anche il regolamento di applicazione non era servito a niente.

Proprio dal tragico pozzo di Vermicino Pertini ha raccolto, due anni fa, l'appello di una madre disperata e ha suggerito la nomina di Giuseppe Zamberletti ad alto commissario per la Protezione civile, con rango di ministro senza portafoglio. Dinamico, ricco di iniziativa, Zamberletti aveva le idee chiare, ma si è presto reso conto che tutto giocava contro di lui. La legge affida al ministero dell'Interno il compito dell'organizzazione della protezione civile. Il Viminale ha dimostrato di non essere all'altezza della situazione, ma ha sempre difeso con le unghie e con i denti la sua «creatura».

Quello che è sempre mancato è un coordinamento, una struttura capace di operare in permanenza, e non solo in caso di calamità. L'obiettivo di Zamberletti era quello di creare uno «stato maggiore» combinato, una struttura agile capace di programmare gli interventi dei vigili del fuoco, delle forze armate, del volontariato, per tutte le necessità della protezione civile. Nonostante i suoi sforzi, il ministero ha continuato ad esistere soltanto sulla carta. E Scotti, appena insediato nel nuovo incarico, non ha perso l'occasione per farsi sentire.

Se c'è un intervento da fare, ha denunciato fra l'altro il ministro, «io non assumo alcun comando, non esiste legge che me lo consenta. E questo il dramma: non c'è il coordinamento delle iniziative, non c'è chi abbia la responsabilità finale delle decisioni. Tutti sono comandanti: i ministri dell'Interno e dei Lavori pubblici, quello dei Trasporti, quello dei Beni culturali, il ministro della Difesa, il generale comandante del Corpo d'armata dell'esercito chiamato ad intervenire, il presidente della Regione, il prefetto, il sindaco. E via dicendo».

Insomma, il caos. Siamo ancora al punto di partenza. Se quello dell'Ecologia dev'essere inventato, il ministero per la Protezione civile è rimasto una «cenerentola». La difesa civile è una lacuna gravissima nella nostra società. E chi aveva il dovere di colmarla ha già perduto fin troppo tempo.

Giuseppe Fedi

Nave vichinga per Safiya Gheddafi

Bonn. Safiya, moglie del leader libico Gheddafi, in viaggio nella Germania Occidentale, ha fatto una visita a Phantasialand, versione tedesca di Disneyland. Eccola (indicata dalla freccia) su un modello di nave vichinga, in compagnia dei figli e delle guardie del corpo

Mille scienziati riuniti a Firenze

FIRENZE — Oltre mille fisici, provenienti da ogni parte del mondo, saranno riuniti dal 28 agosto al 2 settembre a Firenze per la International Conference on Nuclear Physics: l'appuntamento scientifico, nel campo della fisica nucleare, più importante del mondo. La conferenza si tiene ogni tre anni (l'ultima volta nell'80 a Berkeley) ed è la prima volta che viene organizzata in Italia.

La scelta, fatta dalla «International Union of Pure and Applied Physics» non è stata casuale. «La fisica nucleare in Italia — dice il prof. Paolo Blasi, direttore del Laboratorio scientifico di Legnaro (Padova) e segretario scientifico e organizzativo della Conferenza, — ha fatto negli ultimi quindici anni dei notevoli progressi. Addirittura si sta assistendo al rientro di molti scienziati italiani che erano dovuti andare all'estero per approfondire i propri studi».

La Conferenza sarà l'occasione per fare il punto sui traguardi raggiunti dalla fisica nucleare negli ultimi tre anni, con particolare riguardo alle relazioni con le altre discipline scientifiche e alle applicazioni nel campo delle analisi, della medicina e, soprattutto, dell'astrofisica. Non si parlerà invece di armamenti

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Fai la pace se no sparo

Venerdì 19, l'incontro di Erice — Qual è l'intenzione con cui il fisico Zichichi riunisce ad Erice, in annuale convegno sui pericoli della guerra atomica, gli scienziati di tutto il mondo? Forse Zichichi, che è un uomo religioso e per suo conto quasi oggetto di culto, vuole celebrare una specie di confessione collettiva della scienza in vista dell'assoluzione, impartita da lui. Come se gli scienziati dicessero: non c'è arma che non esca dalla nostra mente, ma non teneteci responsabili delle richieste che ci faranno i politici. O magari gli scienziati si sentono già assolti da lungo tempo, e vengono ad Erice solo per fare penitenza, con le loro giaculatorie terribili e inutili contro la guerra che ci aiutano a fare. Però non bisogna credere che i peccati siano uguali: gli scienziati dell'Est credono che i loro peccati siano più leggeri rispetto ai colleghi dell'Ovest. E viceversa, per fortuna.

Sabato 20, i fisici in pigiama — L'ombra di Teller, uno dei padri della bomba atomica, si stagliò sulla porta nella mite serena di Erice. Il prof. Velikhov, vicepresidente dell'Accademia delle scienze sovietica, fumava in silenzio appoggiato alla ringhiera. Era stata una giornata intensa di discussioni: salterà in aria tutta la Terra o solo un pezzo? Teller confermò una sua vecchia teoria: «Non ci sono scienziati puri, tutti gli scienziati sono politici». Velikhov annuì con un leggerissimo brivido di commozione: «Uno scienziato è un patriota, quando parla fuori del suo Paese deve comportarsi come i ministri in viaggio, fare un calcolo delle convenienze». Teller disse: «Spesso mi hanno odiato per la mia franchezza». Velikhov ammise: «Dipende dalla patria che ci ascolta».

Domenica 21, un'intervista — E così Velikhov ha concesso un'intervista politica all'«Unità» per spiegare alcune cose incomprensibili sul danno reciproco degli armamenti e per ammonire l'Occidente. Come dice l'opportuno sottotitolo del giornale: I missili in Europa non resteranno senza conseguenze. Ne siamo convinti, ma bisognerebbe sapere chi dà all'Urss il curioso privilegio di parlare come se fosse al di sopra delle parti, nella selva dei suoi missili di frontiera. E chi le dà il diritto di stabilire quale tipo di pacifismo conviene all'Ovest, quando non si potrà mai decidere pubblicamente quale pacifismo conviene all'Urss. Qui, pur fare la morale, ci vorrebbe un affamato del Terzo Mondo o anche solo un europeo. Invece si sentono soltanto le intimazioni reciproche di Urss e Usa, anche nei convegni scientifici: o fai la pace o sparo.

Lunedì 22, la questione della lingua — Il deputato Achille Tramarin della Liga Veneta, il gruppo che si batte per l'autonomia della regione in un'Italia federalistica, non ha potuto tenere in lingua veneta la sua dichiarazione di voto contro il governo Craxi, notoriamente centralista. Ma come? s'è lamentato, proibiscono a me di parlare in veneto mentre De Mita può parlare in spagnolo? Onorevole Tramarin, non è una questione di lingue tagliate; De Mita non vorrebbe mai staccare la propria cultura dal resto del Paese e il demitese (che lui dulle sue lontananze padovane ha confuso con lo spagnolo) è stato proposto invano come nuovo codice di comunicazione all'Italia unita. De Mita non ha capito che era l'ora dei Tramarin, gli unici eredi di Cattaneo che possiamo permetterci.

Martedì 23, la satira versiliese — Il premio Forte dei Marmi dedicato alla satira politica dopo dieci edizioni ha un poco aggiornato il metodo di votazione. La giuria dei «tecnici» ha ricevuto da una giuria popolare di 100 persone i consigli per trovare i nomi adatti da premiare nei vari settori. Si voleva che la saggezza popolare chiarisse quali sono i confini della satira e chi può rientrarci a pieno titolo. Pareri molto divisi; candidature sparse con dovizia. Però qualche interrogativo rimane. Possono serenamente essere dichiarati scrittori satirici, meritevoli di pubblica sanzione, Carlo Cassola, Sergio Zavoli, Luigi Firpo, Eugenio Scalfari, Giorgio Galli, Massimo Riva e perfino i commentatori politici del Tg 1? Oppure la giuria popolare, suggerendo queste candidature, ha voluto subdolamente trasformarsi in una giuria di satirici?

Mercoledì 24, Carla Fracci — Un trionfo per Carla Fracci nel ballo Excelsior all'Arena di Verona. Ma la Fracci non balla troppo? La trovi imparzialmente dappertutto, nei teatri grandi e piccoli, a New York e nel Salento, a Dallas e a Macerata, bravissima e inarrestabile, con un'aria sempre più severa e malinconica sul volto che per contratto conosce solo il sapone. Non è l'aspetto di chi sconti una condanna, ma (più allarmante) di chi debba svolgere una missione.

Giovedì 25, che c'entra l'Unicef? — Una volta l'Unicef era il benemerito ente dell'Onu che si occupava dei bambini infelici nel mondo, adesso apprendiamo da una pubblicità televisiva che è diventato l'organizzatore di una crociera di lusso «per sensibilizzare l'opinione pubblica». Ma a quale problema? Al nuoto in piscina, al ballo col comandante o al passaggio dell'Equatore?

Villa S. Giovanni, eletto sindaco un dissidente dc con i voti psi, psdi e pci

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO CALABRIA — Un sindaco democristiano con voti socialcomunisti è stato eletto l'altro ieri sera a Villa S. Giovanni, cittadina sullo Stretto, per essere il punto di arrivo e di partenza dei traghetti che fanno la spola tra la costa calabrese e quella siciliana, da sempre roccaforte dello scudo crociato che dall'epoca della Liberazione ha sempre espresso il primo cittadino. Con il neosindaco — il dottor Salvatore Delfino, 46 anni — altri tre democristiani hanno dissentito dalla posizione ufficiale del partito ricevendone in cambio due posti nella giunta.

«Una pura operazione di potere» è stata definita dalla dc la conclusione della vicenda, che si era andata profilando nelle ultime settimane quando il direttivo della locale sezione per i gravi dissidi interni si era dimesso, per cui il 22 agosto era stato nominato commissario l'assessore regionale Battaglia. Questi in due soli giorni non ha potuto far molto per rimescolare le carte.

Comunisti, socialisti e socialdemocratici hanno dal canto loro saputo inserirsi nel gioco avversario, mentre i repubblicani sono rimasti invece sulle loro posizioni. Le sinistre hanno dato ai secessionisti dc l'appoggio e la carica di sindaco.

Richiami, minacce di espulsione (già proposte al collegio nazionale dc dei probiviri), sono stati inutili, così come è stato inutile il tentativo fatto in aula dal capogruppo democristiano che ha messo in evidenza, tra l'altro, il clima in cui si svolgeva l'elezione dopo che la notte precedente due consiglieri dello scudo crociato erano stati fatti oggetto di atti intimidatori: Giovanni Trecroci erano st. « tagliate le gomme dell'auto, a Carmelo Bellantone era stata danneggiata la vettura con numerosi colpi di pistola.

Della giunta fanno parte, oltre ai due dc dissidenti, un socialdemocratico, due socialisti e un comunista. Il dott. Delfino ricopre da alcuni anni l'incarico di presidente del Consorzio per l'area di sviluppo industriale di Reggio, ente che tra l'altro sovraintende a tutti gli enormi lavori che si stanno realizzando nella zona di Gioia Tauro.

e. l.

Il segretario democristiano al «Meeting dell'amicizia» di Rimini

De Mita: «Due partiti cattolici? E' difficile tenerne insieme uno»

RIMINI — Il presidente Pertini, è stato comunicato ufficialmente ieri, verrà alla giornata di chiusura del «IV Meeting per l'amicizia fra i popoli». Arriverà da Selva, dove è in vacanza, a Rimini in aereo domenica alle 16.30.

Ieri è venuto l'on. De Mita. Accoglienza calorosa, eccitata, di una folla giovane assai numerosa. Il segretario dc ha detto di essere venuto in forma privata; voleva già venire l'anno scorso con i figli, ma è mancato per un contrattempo. Vi resterà due giorni «come uno delle migliaia di visitatori». Ha detto: «Sono venuto per parlare, capire, riflettere».

Era abbronzato, disteso, vestito leggero blu con maglietta marrone. «Sono in vacanza e non ho nessuna voglia di parlare di politica», ha ripetuto spesso a insistite domande che tendevano a portarlo sul terreno della politica. E ad altri precisi interrogativi, ha tranquillamente risposto: «Non saprei dire, non ho letto i giornali». Ha aggiunto che in questi giorni conta di parlare con i giovani, non come segretario della dc, ma «come un cittadino qualunque»: «Parlare con questi giovani ma soprattutto ascoltarli perché hanno molte cose da dire».

Gli è stato riferito che Marini, segretario aggiunto della Cisl, ha detto qui al «Meeting» in mattinata che è stato un atto di miopia politica aver tolto Scotti dal ministero del Lavoro. De Mita ha risposto: «Sono cose che succedono quando si formano i governi. Comunque, non sono stato io a scegliere i ministri».

Un'altra critica, qui a Rimini, è venuta da Colombo, un leader storico della dc: nella campagna elettorale al partito è mancato il pathos cristiano. De Mita: «La campagna elettorale per la dc l'abbiamo fatta tutti. Per parte mia ci ho messo l'impegno di cui sono capace. Adesso bisogna riflettere, non andare per battute e giudizi frettolosi. Occorrono analisi meditate». Dopo una pausa: «Guardo con disinteresse a chi si agita tanto».

Il calo della dc, ha aggiunto, è certamente preoccupante: già era difficile governare prima, ora tutto è più difficile, quindi è necessario il massimo impegno da parte di tutti. «Parlare con questi giovani ma soprattutto ascoltarli perché hanno molte cose da dire». «Chi pensasse che lo spostamento elettorale, per noi pesante, possa cambiare le cose che si debbono fare, sbaglierebbe».

Perché le polemiche recenti nella dc? Qualcuno nel suo partito lavora contro il governo? «Non credo».

E' vero quanto si dice che il Movimento Popolare potrebbe diventare il secondo partito cattolico? «Non mi pare che ci sia spazio per un secondo partito cattolico, anzi, dei cattolici. E' già molto difficile tenerne insieme uno».

I giovani, gli è stato detto, qui parlano più di cultura che di politica: la cosa la preoccupa? «Meglio così. Se si parla di più di cultura non fa male. Per cambiare la politica è necessario un lavoro culturalmente diverso. Anche nella dc è in atto qualcosa di simile».

Intanto il «meeting» continua a vivere la sua avventura. Ha detto l'altro giorno il ministro Scotti: «Nel caso del meeting di Rimini ci troviamo di fronte a qualcosa che non è spuntato come un fungo, ma che rappresenta un vero e proprio patrimonio culturale, un momento di dialogo e di comprensione del mondo contemporaneo».

In realtà il «meeting» appare quasi un mito speciale», comunque un fenomeno nel panorama culturale italiano. Non si era mai vista la polizia intervenire per disperdere un pubblico giovane che prema per entrare in un locale già affollato per un dibattito culturale. Accade qui, al salone dove si tengono le tavole rotonde.

E' un capannone fieristico con 12 mila posti. Pannelli con slogans che dicono: «Libertà è riconoscere ciò che è vero» e «L'uomo è libero di fronte al suo destino». Personalità internazionali di cultura e fedi diverse parlano del destino dell'uomo, dalle origini della vita sul pianeta fino alle potenzialità spaziali dalle tecnologie del futuro. La sala gremita segue attenta, molti prendono appunti.

Altre migliaia di giovani, che non sono potuti entrare nel salone della tavola rotonda, vanno per mostre che si snodano per due chilometri e mezzo. Anche qui prendono appunti, domandano gruppetti si intrattengono con gli autori. Discutono fra di loro. Conferenze e mostre di un tema che ha il suggestivo titolo: «Uomini, scimmie, robot», con l'ambizioso obiettivo di battere lo scetticismo del presente, la paura del futuro, in nome di tutto ciò che l'uomo è stato, è e sarà.

Un fenomeno culturale, questo meeting, si è detto. Ma anche un fenomeno organizzativo. Si calcola che sia un miliardo e 200 milioni il valore del lavoro necessario per mettere in piedi e fare andare avanti il «Villaggio Meeting», e la macchina organizzativa. Chi paga? Nessuno. Il lavoro è tutto volontario. Duemila professionisti e casalinghe, studenti e artigiani, dedicano parte delle loro ferie per lavorare qui, le settimane scorse e in questi giorni, a tempo pieno, e spese loro, pagandosi anche il pranzo.

Luciano Curino

Libano, la trappola dello Chouf

(Segue dalla 1ª pagina)

piegamento del Sud Libano, hanno mandato una brigata corazzata di rinforzo per garantire la sicurezza durante lo sganciamento.

Le capitali europee interessate sono disposte a compiere questo salto di qualità, nel caso McFarlane glielo chiedesse? Un accordo tra Gemayel e Joumblatt sarebbe una garanzia molto fragile. Le milizie cristiane agiscono indipendentemente dal presidente Gemayel. Le milizie druse sono alleate dei siriani ma sono trattate col massimo riguardo da Gerusalemme, che conta numerosi drusi nel suo esercito. I soli musulmani nelle file combattenti di Tsahal. Sono in molti, insomma, a decidere quel che accade o deve accadere in quella trappola che è lo Chouf. Sono in troppi a non avere interesse che un eventuale accordo tra Joumblatt e Gemayel venga rispettato.

Anche limitato a Beirut, già da ora il ruolo delle forze multinazionali presenta alcune incognite. Non a caso il comandante dei marines, ha annunciato tre giorni orsono che nel caso di una guerra civile lui e i suoi uomini si ritirerebbero al più presto. All'origine la intenzione è quella di aiutare lo Stato libanese, rappresentato da Amin Gemayel, a ristabilire la sua autorità. E tale è rimasta. Ma dal dicembre scorso il consolidamento del regime si è arrestato. Anzi c'è stato poi un regresso quando l'accordo sul ritiro degli israeliani è stato bloccato dal rifiuto siriano di fare altrettanto. Le forze multinazionali hanno subito la pernicie diplomatica.

Due abilissimi negoziatori come Philip Habib e George Schultz hanno abbandonato la scena a mani vuote, ed ora McFarlane cerca di ricucire un tessuto consunto. Risale ai «maggi» scorso, durante il Consiglio Atlantico di Parigi, l'ultima consultazione tra i Paesi che partecipano alla forza multinazionale. E' come se le capitali europee, impegnate in altre faccende, avessero affidato ogni cosa completamente agli americani. Ma ora affiora per tutti un dilemma di non facile soluzione. Lasciare Beirut, anche nel caso affacciato del comandante dei marines, ossia se scoppiasse una guerra civile, implicherebbe una diserzione dai compiti palestinesi. Una responsabilità che, dopo Sabra e Chatyla, nessun governo che tiene al proprio onore può assumersi. Restare implica tuttavia un appoggio a Beirut, al regime che per sopravvivere deve estendere la propria autorità allo Chouf.

Bernardo Valli

Ancora scontri in Angola dodici morti

PARIGI — L'«Unità», il movimento di opposizione angolano guidato da Jonas Savimbi, ha annunciato ieri con un comunicato diffuso a Parigi, che nel corso di scontri nell'Angola sud-occidentale avvenuti il 19 agosto sono morti un prete portoghese e undici soldati delle forze governative.

Lilla: banda di baby-vandali alla Olivetti

PARIGI — Una banda formata da ragazzini dai nove ai quindici anni è penetrata nel deposito «Olivetti» di Lilla, nella notte tra il 21 e 22 agosto, provocando danni per 3 milioni di franchi (circa un miliardo e 200 milioni di lire).

Prima di entrare nel deposito, la banda aveva fatto un'incursione nell'attiguo liceo tecnico della città. Comparsi davanti a un giudice per minorenni, i giovanissimi vandali sono stati riconsegnati alle famiglie. La madre di uno dei ragazzini, che si erano portati via dei calcolatori, è stata incriminata per ricettazione.

PENSIERO NEGATIVO E DESTRA

La voce del gregge

La sinistra è in crisi, di cultura prima ancora che di iniziativa politica; e la destra sembra riacquistare forza, se non altro sul piano della legittimità culturale. Sono cose così ovvie che è diventato di cattivo gusto parlarne; eppure bisogna, anche se costa fatica sostituire l'esplicita ricostruzione di una continuità spirituale (con le nostre ascendenze recenti) all'aura che accompagna posizioni più indeterminate, allusive, attente solo alla magia degli estremi...

Uno dei modi in cui la sinistra, negli anni recenti, ha cercato di uscire dalla sua crisi, sul piano filosofico, è stata la ripresa del dialogo con quello che si chiama il pensiero negativo. Nietzsche, soprattutto, e insieme Heidegger, Wittgenstein, le tematiche della «crisi della ragione». Ora Italo Mancini — noto come filosofo della religione, pensatore cattolico appassionatamente attento a quanto vi è di più moderno (ecco un «limite» di cui qualcuno potrebbe vergognarsi!) nella teologia e nella filosofia — propone, in un libro intitolato significativamente *Il pensiero negativo e la nuova destra* (editore Mondadori), una tesi radicale e provocatoria: non solo il pensiero negativo non può aiutare la sinistra a rinnovarsi culturalmente, ma anzi, esso è per vocazione pensiero di destra. Egli documenta questa tesi mostrando che i capisaldi del pensiero negativo si ritrovano puntualmente negli autori di quella che si chiama la «Nuova Destra» (uno degli esponenti più noti è il francese Alain De Benoist; in Italia possiamo pensare a Marco Tarchi e alla sua rivista «Elementi»).

In che cosa il pensiero negativo si presenta come un pensiero di destra? Mancini, giustamente, vede l'essenza del pensiero negativo nell'annuncio di Nietzsche secondo cui «Dio è morto»: sono tramontati tutti i valori supremi e le strutture metafisiche unificanti; non c'è più un criterio unitario per ordinare gli esseri e per valutare i beni: ad esempio, le diverse scienze descrivono aspetti del mondo che non si lasciano unificare in una immagine unica; le diverse culture non vengono più valutate in base alla loro maggiore o minore prossimità a un ideale unico di umanità: sono solo diverse e basta.

Nel tramonto della fede in strutture e valori unificanti si fa strada l'idea, ancora di Nietzsche, della «volontà di potenza»: valori e criteri non sono dati, nella natura o nell'essenza eterna delle cose; ma sono «posti», inventati dalla volontà dell'uomo. Da tempo ormai la tecnica moderna non si pensa più come un «completamento» della natura, soggetta alle sue norme; essa inventa mezzi e scopi in modo autonomo da ogni finalità «naturale».

Se i valori sono posti solo dal volere dell'uomo, argomenta Mancini, è aperta la via a una visione della storia in puri termini di forza: migliori sono solo i valori che vincono, che si impongono di fatto. Paradossalmente, anche l'esaltazione della Tradizione, che pure è un tratto della cultura della destra, vecchia e nuova, è legata a questa filosofia della volontà e della forza.

Nietzsche visto da Levine
(Copyright N.Y. Review of Books. Opera filmati e per l'Italia «La Stampa»)

Tutta la storia del pensiero europeo, da Platone alle dottrine del diritto naturale al socialismo, è stata uno sforzo di mortificare la forza, predicando valori metafisici, sostituire l'uguaglianza, e cioè il livellamento. Bisogna dunque, secondo i maestri della destra, andare oltre questa storia, rifacciarsi a un sapere più profondo e remoto, ricollegarsi alla Tradizione (magari al sapere esoterico dell'Oriente).

Il pensiero positivo, che Mancini oppone a questo come via autentica per un rinnovamento della cultura di sinistra — la cultura che assume come valori guida la fraellanza e l'uguaglianza, il progresso e la pace — si richiama ad autori come Sartre (l'ultimo, soprattutto) e Ernst Bloch, il maestro del marxismo utopistico e della filosofia della speranza. Ciò che questi filosofi hanno in comune è la convinzione che una esperienza di valori «ultimi» e oggettivi, per l'uomo, si dà.

Sartre parla dell'esperienza di fratellanza che si prova nel gruppo rivoluzionario in fusione, nel momento dell'azione comune; Bloch rintraccia la speranza di redenzione che corre nelle utopie, nelle filosofie, nelle religioni e nella cultura popolare, come un «filo rosso» che dà senso alla storia. Mancini insiste su tutto ciò chiamando l'esperienza del valore della fratellanza la «corrente calda» che percorre la storia, e che ci si presenta come norma assoluta proprio in quanto la esperiamo in una sorta di immediatezza vitale, quella stessa immediatezza in nome di cui la contestazione del '68 ha rifiutato la rivoluzione burocratizzata e ha rivendicato il privato, il bisogno di felicità...

Ma basta questo appello all'esperienza vissuta del valore, alla «corrente calda» della storia, per distinguere davvero la sinistra dalla destra? Non c'è qui un presupposto vitalistico, che è anche vivissimo proprio nelle ideologie fasciste? Si pensi al problema della violenza, a cui Mancini dedica la parte finale del libro. Dal punto di vista dell'esperienza «calda» del valore, i mezzi con cui la civiltà ha cercato di vincere la violenza, regolandone l'uso con procedure controllate (Stato e diritto), non sono altro che cristallizzazioni ipocrite e violente anch'esse.

L'ideale è la liquidazione di tutte queste forme; ma questo richiede la rivoluzione, dunque una violenza; che però Mancini — rifacendosi ad alcune fra le pagine più contestatarie «ecologiche» di W. Benjamin — ritiene giustificabile, in linea di principio, come violenza escatologica, una sorta di anticipo del giudizio di Dio sul mondo. Allora, però, la distinzione tra una destra violenta e una sinistra amica dell'uomo e della vita sembra sfumare.

Si ripresenta così con forza l'ipotesi che guida le letture da sinistra del «pensiero negativo» e cioè che la differenza tra destra e sinistra stia piuttosto nella «diffidenza»: Marx ha insegnato a smascherare le ideologie, Nietzsche ha insegnato a diffidare delle pretese evidenze ultime della coscienza (*«la voce del gregge in noi»*). Destra potrebbe essere allora ogni posizione che cerca la base, l'*autorità*, di certezze ultime (sia la razza, la tradizione, o la «corrente calda»); sinistra, invece, il pensiero di chi, avendo per secoli preso botte dalla storia e subito il dominio in nome dei più svariati sistemi assoluti di valori, si è educato alla difficile scuola del sospetto.

Gianni Vattimo

AVIGNONE, LA MOSTRA DEL GOTICO IN NUOVA EDIZIONE AL PETIT PALAIS

Pittori senesi alla corte dei papi

L'evoluzione dei pittori toscani nell'atmosfera cosmopolita della città pontificia nel Trecento - Simone Martini e i primi ritratti «privati» - Per rispondere alle domande di una società diversa, gli artisti inventarono un linguaggio originale, moderno e nostalgico al tempo stesso - Rapido come un'epidemia si diffuse in tutto l'Occidente

AVIGNONE — *Avignone era una splendida città. Nel Trecento, quando vi abitarono i papi, divenne una capitale dell'Europa, chiusa in un'ampia cinta di mura, fitta di torri, di castelli, di residenze cardinalizie, di chiese, di monasteri, ricchissima di pitture, di sculture, di oreficerie. Poi rimasero a governarla legati e vicelegati, ma anche nella crescente sonnolenza provinciale nacquero architetture barocche di gran respiro, oratori, collegi, hôtels particuliers che trovarono un buon affiatamento con le costruzioni più antiche.*

A quel tempo si viene ancora descritta rigurgitante di opere d'arte trecentesche che furono in seguito disperse e per la massima parte distrutte dall'incuria crescente, quindi dalla rivoluzione e dalla secolarizzazione dei beni ecclesiastici. Nell'Ottocento venne letteralmente dilaniata: l'apertura di un grande asse centrale, la Rue de la République, spaccò in due come una mela il tessuto urbano e ne annientò una parte cospicua, il palazzo dei Papi divenne una caserma, straordinarie chiese tardo-gotiche furono mutilate e utilizzate come magazzini.

Si poteva sperare che ai nostri giorni, in cui si parla tanto di patrimonio e di eredità culturale, ci si sarebbe sforzati di salvare il salvabile, invece nuovi disastri sono venuti ad aggiungersi a quelli provocati dagli allineamenti haussmanniani della borghesia ottocentesca. Anni fa, con un colpo d'ala degno del Père Ubu, è stato raso al suolo l'antico quartiere della Balance, délabré e malandato, ma pur recuperabile, per costruire al suo posto una mostruosità architettonica ed urbanistica. Tutto questo sotto la direzione degli architetti dei «Monuments Historiques», di quelle che fu un tempo una grande istituzione illustrata da Prosper Mérimée e da Viollet-le-Duc.

E tuttavia qualcosa di importante e di estremamente positivo è stato fatto: la creazione del Musée del Petit-Palais per esempio, che riunisce una splendida collezione di primitivi italiani acquistata da Napoleone III al marchese Campana, un benedettino pontificio raccoglitore appassionato, intercettato in un momento cruck più di un secolo fa. Queste tavole, spesso di altissimo livello, hanno conosciuto una singolare sfortuna: dopo essere state destinate al museo che l'imperatore volem costituire per ennobire il leggendario Musée Napoléon che aveva riunito a Parigi le meraviglie d'Europa, esse vennero — per l'ostilità dei conservatori del Louvre — mandate in esilio nei più disparati istituti di provincia.

E' nel Petit-Palais che ha aperto i suoi battenti (fino al 2 ottobre) un'esposizione dedicata a «L'Art Gothique à Sienne», nuova edizione o piuttosto seconda puntata di quella che l'estate scorsa si era tenuta a Siena in Palazzo Pubblico e di cui si era a suo tempo parlato.

Gli spostamenti dall'Italia sono stati consentiti solo per opere il cui trasporto non presentasse troppi rischi, non proprio il fatto che la mostra non potesse essere trasferita tal quale ha offerto agli organizzatori la possibilità di reinventarla, supplendo alle mancanze grazie ai prestiti di collezioni francesi ed europee, dall'Olanda all'Inghilterra, dalla Svizzera alla Germania alla caricatura, libero e sperimentale che fu quello di Matteo Giovannetti.

Si scoprono così le radici di quel linguaggio bifronte, naturalistico e fiabesco, raffinatamente aristocratico e carico di espressività, nostalgico e moderno che, segnando al tempo stesso un tramonto e un'alba, si diffuse in Occidente, rapido come un'epidemia, tra la fine del Tre e gli inizi del Quattrocento portando a un'unificazione generalizzata dei linguaggi figurativi particolari, tanto da poter essere chiamato per eccellenza lo stile internazionale. Che, molti decenni prima della sua esplosione europea, nacque appunto ad Avignone grazie alla particolare situazione di quel crogiuolo multiculturale che offriva vaste possibilità alle capacità dei pittori senesi e permetteva loro degli exploits che a Siena non sarebbero stati possibili.

Fu ad Avignone che Simone Martini inventò il ritratto individuale, non quello celebrativo alla Guidoriccio o quello commemorativo/funebre che già esistevano, ma il semplice ritratto privato, un genere che sarà di fronte a sé un grande avvenire. Petrarca infatti ci scrive che egli dipinse qui (le opere sono perdute) il ritratto di Laura e quello del vecchio cardinale Napoleone Orsini. Perché qui e non a Siena? Quali erano le regole che a Siena si dovevano rispettare e ad Avignone si potevano trasgredire? Il fatto è che Avignone era una città prima di una forte e continuata tradizione artistica e che di conseguenza gli artisti si trovavano di fronte a una realtà diversa da quella di Siena o di Firenze.

La presenza di un gruppo di committenti e di un pubblico eterogeni, dalle abitudini e dalle attese estetiche diverse da quelle che il pittore poteva incontrare in Toscana, l'assenza di regole e consuetudini generalmente accettate, modificò il comportamento degli artisti e le loro risposte e proposte di fronte a richieste nuove e inabituali.

Si aggiunga che la pittura ad Avignone era estremamente ricercata e largamente diffusa come si avverte non solo dal numero delle commissioni papali e cardinalizie, ma anche da testamenti di personaggi meno appariscenti in cui si esprime la volontà di decorare una tomba di pittore o dalle lettere del mercante di Prato Francesco Datini che richiede ai suoi corrispondenti italiani piccoli dipinti di devozione di cui ad Avignone c'era gran richiesta, documentando così la precoce esistenza di un mercato della pittura nelle città provenzale.

Il ritorno sulle rive del Rodano di tante opere senesi per cui sei secoli fa papi e cardinali, banchieri e mercanti avevano mostrato un così grande entusiasmo carica così questa mostra intelligente quanto raffinata di un significato particolare evocando quel rapporto privilegiato tra le due città che marcò le forme e la storia della pittura occidentale e che fece di Avignone il luogo strategico da cui la pittura senese, significativamente trasformata dall'atmosfera cosmopolita della corte pontificia, ebbe modo di irraggiarsi in Europa.

Enrico Castelnuovo

Avignone, Chiesa di Notre-Dame-des-Dons: particolare del Redentore e Angeli (sinopia)

Un museo sotterraneo a Parigi

PARIGI — La Parigi «sotterranea» avrà prossimamente il proprio museo, «Il museo delle antiche cave di pietra». Secondo il progetto, soltanto una piccola parte dei 300 chilometri di gallerie sotterranee che si estendono sotto la capitale francese sarà accessibile al pubblico: poco meno di mille metri di gallerie, situate a venti metri sottoterra nel quattordicesimo arrondissement, dove si trovava un tempo una cava di pietra.

Chiuse al pubblico da cinquant'anni le gallerie sotterranee sono però ancora frequentate da coniglietti, da drogati e da vandali che poi rivendono a caro prezzo, al mercato delle pulci, le lastre di pietra su cui è scritto il nome delle gallerie.

MORTO IL GRECISTA FILIPPO MARIA PONTANI

Ci rivelò Kavafis

BOLOGNA — *Filippo Maria Pontani, grecista e scrittore insigne, è morto ieri a settant'anni, nell'ospedale civile di Bologna, dove era stato ricoverato in seguito a un incidente automobilistico avvenuto alla fine di luglio. Nato a Roma, aveva svolto il suo insegnamento all'Università di Padova, prima come titolare della cattedra di Letteratura neogreca e poi di Filologia bizantina. Moltissimi i suoi scritti scientifici e soprattutto le sue traduzioni di poeti greci antichi e moderni.*

Filippo Maria Pontani, per le sue singolari, felici qualità raramente associate in un medesimo ingegno, è stato nei nostri anni uno dei classicisti italiani più noti, anche al di fuori della ristretta cerchia degli addetti ai lavori, gustato e seguito da una vastissima cerchia di lettori. Dalla professione di antichista, uscita dalla severa scuola filologica di Nicola Festa, egli si era aperto verso la poesia contemporanea nella Roma fra le due guerre, e aveva poi affrontato con lavoro da pioniere la letteratura greca moderna, assumendo la cattedra di quell'insegnamento all'Università di Padova.

A lui soprattutto dobbiamo le nostre letture di Kavafis, di Seferis, di Elitis, di Ritsos. Le sue versioni delle intere poesie di Kavafi, nel grosso tomo dello *Specchio* di Mondadori (1961), successivamente integrate con le *Poesie Nascoste* (1974), il ispirano ad un interesse diffuso della cultura italiana e portano significativamente la dedica a Giuseppe Ungaretti.

Non era questo del tradurre, per lui, un puro lavoro da tecnico e da tavolino, sia pure al più alto livello. Rispondeva ad una necessità di partecipazione ai problemi non solo letterari del proprio tempo e ai destini di un Paese (la Grecia allora dei colonnelli), a cui l'interprete italiano inviava spesso esplicitamente, dalle pagine delle sue saporose e smaltitissime prefazioni, un messaggio di solidarietà e di protesta. «*A questa cara d'un diletto Paese violentato e molto affidiamo anche il nostro coraggio, la nostra speranza. Libertà per la Grecia*», scriveva Pontani nel dicembre del '67 presentando un primo testo poetico di Ritsos.

Ettore, da un'anfora greca

Non diversa sensibilità in tramvaso nelle sue numerose e vaste traduzioni della poesia greca antica: soprattutto le tragedie di Euripide (Newton Compton), i lirici arcaici e corali, e l'*Antologia Palatina* nei sei tomi dei Millenni Einaudi. E' probabilmente nell'estrema versione di quella sterminata miniera di bellezze vertiginose e di scorie letterarie che è la *Palatina*, pubblicata fra il '78 e l'81, che Pontani ci ha lasciato il massimo monumento della sua infaticabile attività e della sua bravura di traduttore. Servendosi nell'interpretazione dei testi, Pontani, quando li sente congeniali al suo gusto prezioso, al suo orecchio intensamente musicale, al suo temperamento votato dell'immagine e della parola, li restituisce come noi oggi siamo solo disposti ad accoglierli, ricattandoli dal naufragio dei secoli, dalla tradizione retorica e dai pregiudizi contemporanei. Così i segni del suo lavoro sono destinati a rimanere a lungo nella nostra cultura come un tramite prezioso.

L'eleganza della lingua, con echi letterari raioli all'espressione moderna e con l'evocazione colta affiancata al vocabolo contemporaneo, fa emergere soprattutto dai frammenti poetici delle duemila e più pagine dell'antologia alessandrina una modernità impensabile di sentimenti teneri, di sensazioni sottili, di quotidianità casalinghe, di erotismi nervosi, di melodie funebri.

Pontani accoppiava felicemente per questo l'alterna della coscienza classica alla lirezza ellenica e alla mobilità moderna. Il frutto che ne è derivato è irripetibile per qualsiasi altro traduttore, in quantità e qualità, per molto tempo a venire. Su di esso si è chiuso ora il suggello di una scomparsa irreparabile che rende quelle pagine ancora più commoventi.

Carlo Carena

MA LA GENTE PREFERISCE I PRODOTTI PESSIMI?

Il gelato e la scimmia

E' successo in un bar di Cinisello Balsamo, stazione climatica rinomata e ben frequentata a ridosso di Milano: gridando che quel gelato era uno schifo, un cliente ha sbattuto per terra il cono, e non soddisfatto di questo sfogo superficiale se n'è preso uno più sostanzioso, ferendo seriamente al ventre, con una coltellata, l'innocente figlio del proprietario, di una ventina d'anni; poi è scappato, certamente per andare in cerca di un gelato migliore. Il turismo, in tutta la zona, è rimasto sconcertato: per rilanciarlo, un bar concorrente ha aggiunto, ai soliti Pistacchio, Crema, Cioccolato, il gelato al Sangue; una trovata.

Sotto le suola

Convengo che la reazione di quel cliente è stata eccessiva: sarebbe bastato versare il contenuto del cono, e anche volendo toccare il diapason dell'indignazione pasticciare crudelmente il meschino amalgama colorato sotto le suola maledicenti, senza addirittura versare il sangue (già raggelato dalla reazione inattesa del cliente) del povero ragazzo; ma bisogna ammettere che un gelato, a volte, può spingere con incredibile facilità i nervi di un civilizzato post-moderno verso lo stato di incontrollabilità. L'innocuità del gelato è un'altra leggenda da sfatare. Vediamo cosa dice la scienza.

Studiosi americani hanno potuto provare (congressi di Chicago 1974, di Monaco 1977, di Brothel City 1982) la relazione che c'è tra il gusto detto Fragola e le Emorroidi interne, senza che per questo il consumo di gelato alla fragola, nel mondo, abbia cessato di crescere. L'esperimento su scimpanzé (qui gli specialisti sono della Germania Federale) del gelato al Cioccolato strofinato dietro l'orecchio peloso del primate, ha dato per risultato, in duecentonove casi su duecentodieci, lo sviluppo nell'animale di un precoce tremito senile. Una grande società farmaceutica svizzera, compiendo lo stesso esperimento su bambini egiziani, previamente avvertiti e debitamente compensati, ha osservato che il tremito ne colpiva in su quattro (il quarto avendo già contratto il tremito in altro modo) e durava, piuttosto rigoglioso, per circa due settimane. Questo ha permesso alle famiglie, tutte molto povere, di avviare i bambini tremolanti ad un lucroso accattonaggio nella zona delle Piramidi: ripetendo più volte l'esperimento, il tremito ha buone possibilità di diventare cronico.

Lo stesso gelato al cioccolato, strofinato in altre parti del corpo (nani, piedi, mammelle, occhi) non provoca nessun tremito, mentre un chilogrammo e mezzo di gelato al limone sulla testa di un uomo tra i quaranta e i cinquant'anni con disturbi di andropausa, e lasciato il liquefarsi completamente in una stanza buia e fresca, può consorgli la perdita per sempre dei capelli.

Ho anche sentito raccontare la strana storia di certi casi di glaucoma curati benissimo senza operazione con applicazioni alternate di Gelato Artigianale al Melone e al Pompelmo, cosa che ha fatto proibire l'entrata negli Ospedali Ofthalmici di qualunque tipo di gelato. L'applicazione va fatta dietro il bancone del bar che espone la leggendaria scritta «Produzione Propria» e ricoperta con un po' di segatura, ma di quella in vendita nelle Erboristerie.

Nelle stringhe dei giornali tossicodipendenti, la mescolanza molto ricercata di gelato alla Crema e al Zabaione, può valere una crisi mortale da overdose. Quanto al gelato (sempre artigianale) al Mirtillo, non ricordo più se sia da raccomandare nei casi di anemia ostinata, o da sconsigliare in quelli di *Candida Albicans*. La prudenza non è mai troppa.

Un'autorità nel campo psichiatrico (che vuole essere citata con le sole iniziali L.P.) mi ha detto che l'accesso di furore omicida nel bar di Cinisello può essere stato provocato non dalla cattiva, ma dall'eccellente qualità del gelato.

Crisi omicida

L'uomo comune oggi è abituato all'alimentazione aziendale e in genere a cose mediocri o pessime, e la fatto di gelati a prodotti scadentissimi, barbaramente colorati con ducotone, coi più brillanti tolueli, generalmente privi di sostanza. Così un gelato squisito, fabbricato con ingredienti sani, di prima qualità, può essere ritenuto — da un cervello non preparato — *infame*, e scatenare la crisi omicida nei confronti del gelataio responsabile. L'insegnamento, se così stanno le cose, è chiaro: date alla gente solo prodotti pessimi, vivrete più tranquilli, guadagnerete di più.

Guido Ceronetti

CON LA COLLABORAZIONE DELLA DOXA
CONTINUA SUL RAI RadioCorriere TV
IL GIOCO TELEVISIVO DELL'ANNO
I NUOVI TEST DI TEST
A CURA DEL PROF. ENZO SPALTRO ORDINARIO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO ALL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
QUESTA SETTIMANA
"AVETE IL CONTATTO FACILE?"

ALISCAFI
SNAV S.p.A. VETOR S.r.l.
Orario 1983 Anzio/Ponza
Anzio/Ventotene/Ischia/Napoli
Anzio/Ponza/Ischia/Capri/Napoli
Anzio/Ischia
(Settimanale Luglio/Agosto)
ANZIO/PONZA
Dal 1° Agosto al 4 Settembre - Giornaliero
Partenze da Anzio 07.40* 08.05* 11.30* 17.15
Partenze da Ponza 09.15 15.30 18.50* 19.00
*Solo Mercoledì-Sabato-Domenica
Dal 5 al 15 Settembre - Escluso il martedì
Partenze da Anzio 08.05 11.40* 16.30
Partenze da Ponza 09.40 15.05* 18.00
*Solo Sabato e Domenica
Dal 16 Settembre al 2 Ottobre - Escluso il Martedì
Partenze da Anzio 08.05 16.00
Partenze da Ponza 09.40 17.30
Durata del percorso 70 minuti
Con l'ora solare le corse pomeridiane saranno anticipate di 30 minuti
ANZIO/VENTOTENE/ISCHIA/NAPOLI ANZIO/PONZA/ISCHIA/CAPRI/NAPOLI
Dal 24 Giugno al 4 Settembre
Solo Lunedì - Venerdì
Anzio p 08.00 Napoli p 14.00
Ventotene p 08.30 Ischia* p 16.30
p 09.50 p 17.00
Ischia* p 10.20 Ventotene p 17.40
p 10.45 p 18.00
Napoli p 11.15 Anzio p 19.30
* Porto
Solo Mercoledì - Sabato - Domenica
Anzio p 08.00 Napoli p 16.00
Ponza p 09.15 Capri p 15.30
p 09.25 p 16.00
Ischia P. p 10.50 Ischia P. p 14.30
p 11.10 p 16.45
Capri p 11.40 Ponza p 16.15
p 12.00 p 16.30
Napoli p 12.30 Anzio p 19.45
LE PRENOTAZIONI SONO VALIDE FINO A 15 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA
La Società si riserva di modificare in parte o integralmente i presenti orari per motivi di natura tecnica o di forza maggiore senza preavviso alcuno.
Informazioni - Biglietteria - Prenotazioni HELIOS TRAVEL Viaggi e Turismo s.r.l.
00042 Anzio (Roma) - Via Porto Innocenziano 19 - Anzio tel. (06) 984 00 85 - 984 4000 Tx 613096 - Ponza - Ag. De Gennaro tel. (0771) 80 878 - Ventotene - Ischia - Ag. Romano tel. (081) 991 213 - 991 147 Tx 710284 - Forio - Ag. Elena tel. (081) 998 600 - Ischia - Porto tel. (081) 992 449 Tx 720449 - Capri - Ag. Staiano tel. (081) 837 7577.

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
10125 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.68.45/65.68.46
20100 Milano Corso Monforte 1 - Tel. (02) 33.241/39.301
00161 Roma Via E. Ferraris 82 - Tel. (06) 58.25.50/58.00.33
16100 Genova Via Bonaparte 1 - Tel. (010) 87.20.71

Mentre in Germania si accende la polemica sugli euromissili

Genscher ha scritto a Gromyko «La sterzata tocca solo a voi»

Il ministro tedesco accusa l'Urss di aver radicalizzato le sue posizioni - Ma Berlino Est rinnova le minacce: «Ai Cruise l'Urss risponderà con altre armi di pari potenza»

BONN — Il ministro degli Esteri tedesco federale Genscher ha inviato, con una lettera inviata l'altro ieri a Mosca, il collega sovietico Andrei Gromyko a impartire una sterzata alla linea sinora seguita dall'Urss nel negoziato di Ginevra sugli euromissili. Genscher indica nella richiesta sovietica di includere le armi nazionali francesi e inglesi nella valutazione del punto di equilibrio euromissilistico il principale ostacolo per il raggiungimento dell'accordo entro il prossimo novembre. Il ministro tedesco ricorda poi che fino all'estate dell'80 Mosca non avanzava tale richiesta.

Genscher, che avrà in settembre almeno due colloqui con Gromyko, ritiene che se l'Urss tornerà alle posizioni di tre anni fa, il negoziato di Ginevra, che riprenderà il 6 settembre, potrà concludersi positivamente.

Ieri, frattanto, il ministro degli Esteri belga Leo Tindemans ha respinto la proposta greca di rinviare di sei mesi l'installazione degli euromissili e di discuterne a livello Cee nell'ambito della cooperazione politica fra i Dieci.

Frattanto, al termine di un colloquio di un'ora e mezzo avuto ieri mattina a Berlino Est con il ministro degli Esteri della Repubblica democratica tedesca, Oskar Fischer, l'esperto di disarmo del partito socialdemocratico tedesco Egon Bahr ha dichiarato ai giornalisti che l'Unione Sovietica metterebbe in funzione nuove armi nucleari a medio raggio sul tipo dei Cruise dislocabili da mezzi di trasporto terrestri, aerei e marittimi) come contromisura all'eventuale arrivo dei nuovi missili nucleari americani in Europa a fine anno.

Bahr ha aggiunto, ad ulteriore precisazione di quanto gli aveva detto mercoledì il capo del partito e dello Stato tedesco orientale Erich Honecker, che le contromisure sovietiche potranno comprendere anche lo stanziamento di missili a breve raggio nella Rdt, «*e certamente non solo nella Rdt*». I quali a loro avviso assumerebbero un'importanza strategica nel caso in cui fossero impiegati in un attacco a sorpresa.

L'esperto socialdemocratico ha respinto l'ipotesi che ci si trovi di fronte a un aumento della pressione sovietica sull'Europa occidentale, ricordando che Breznev fin dall'aprile 1981 aveva parlato di contromisure nel caso dell'arrivo degli euromissili americani.

La visita di Bahr a Berlino Est, e soprattutto il resoconto che egli ha fatto dei colloqui avuti con Honecker, Fischer e con l'esponente del Politburo della Sed Hermann Axen, ha comunque suscitato vivacissime critiche da parte dei partiti cristiani di governo. In particolare il vicepresidente del gruppo parlamentare Cdu-Csu, Volker Ruehe, ha accusato Bahr di essersi fatto «*portavoce della disinformazione propagandistica dell'Est*».

E' comunque da notare che anche in seno alla Spd, come fra i tre partiti della coalizione governativa, si manifestano divergenze sulla questione degli euromissili, in particolare riguardo alla proposta greca di arco slittamento di sei mesi della loro installazione nel caso in cui i negoziati di Ginevra non portassero a risultati concreti entro metà novembre.

Ieri l'ex ministro della Difesa Hans Apel ha infatti dichiarato di considerare prematura una discussione sullo slittamento, che invece il presidente del partito Willy Brandt era sembrato considerare necessaria sulla scia dell'iniziativa greca. S'è anche appreso che i contatti della Spd con la Rdt non si esauriranno con la visita di Bahr. L'ex cancelliere Helmut Schmidt farebbe un viaggio in Germania Orientale il 4 e 5 settembre prossimi e in quell'occasione avrebbe un colloquio con Honecker.

Fuga in Austria (con un aereo) di tre romeni

VIENNA — Tre cittadini romeni, due uomini ed una donna incinta, sono fuggiti ieri a bordo di un piccolo aereo per impiegbi agricoli dalla Romania compiendo un atterraggio di fortuna su una strada provinciale in Stiria ed hanno chiesto asilo politico alle autorità austriache.

L'aereo, che volava a bassa quota cercando di atterrare su un prato, è stato notato da decine di automobilisti che si sono spostati ai margini della strada quando si sono resi conto che il velivolo sarebbe finito sulla carreggiata.

La donna in stato di avanzata gravidanza è stata condotta in una clinica mentre il marito (27 anni) ed il pilota (30 anni) sono stati presi in custodia dalla polizia.

Polemica in Germania sui tribunali di guerra

BONN — La magistratura tedesca sta preparandosi coscienziosamente ad un'eventuale «ora X». Le attribuzioni ed i compiti dei tribunali militari in caso di emergenza formano oggetto di periodiche riunioni in varie località (fra cui anche la base della *Luftwaffe* a Decimomannu, in Sardegna) dedicati alla preparazione dei loro componenti. Ai seminari prendono parte alti funzionari ministeriali di Bonn nonché giudici e rappresentanti della pubblica accusa, fra i quali 900 sono già stati designati a far parte dei tribunali di guerra.

La loro attrezzatura comprende, oltre a macchine per scrivere portatili, dittafoni, radioriceventi, tavolini da campo, borse porta-atti, cassette d'acciaio e scaffali per gli incartamenti, anche vocabolari russi, polacchi e cechi nel caso di processi contro prigionieri di guerra. Il principale sforzo di questi tribunali, come ha chiarito il capo-divisione del ministero federale della Giustizia, Schoenherr, dovrà essere diretto al «*rafforzamento della disciplina in seno alla truppa*».

Questi preparativi hanno alimentato le critiche di non pochi giuristi nell'ambito della Spd, dei «Verdi» e dei sindacati. Forti vengono espressi sulla costituzionalità dei tribunali-ombra in mancanza di una legislazione «*ad hoc*» del Parlamento. Fonti governative fanno notare che rispetto alla legislazione nazista esistono importanti differenze. E' abolita la pena di morte, sono esclusi i riti sommari e non è previsto il reato di «*disfattismo militare*», che durante il regime hitleriano è costato la vita a 10 mila militari tedeschi.

L'attentato rivendicato con una telefonata dall'«Asala»

Una bomba armena a Berlino devasta la Maison de France

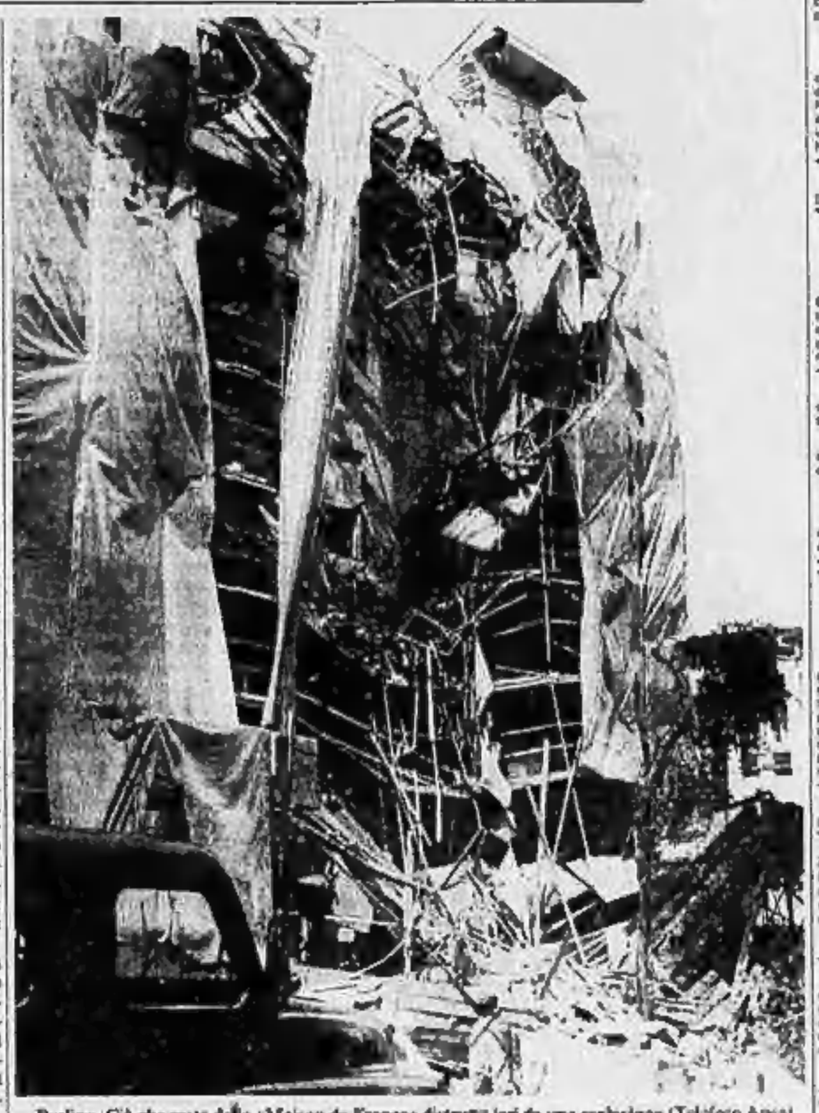
Morto un giovane attivista del gruppo «Digiuno per la pace», ferite altre ventidue persone - L'edificio sorge sulla Kurfuerstendamm, nel centro della città

BONN — Un attentato dinamitardo, compiuto presumibilmente dall'organizzazione armena «Asala», contro la «Maison de la France» sulla Kurfuerstendamm, nel cuore di Berlino Ovest, ha provocato la morte di un giovane di 26 anni ed il ferimento di altre 22 persone. La vittima sarebbe, secondo testimonianze di amici, un militante del gruppo «*Digiuno per la pace*» che intendeva consegnare una protesta contro gli esperimenti atomici francesi nel Pacifico al Consolato generale di Francia, situato al terzo dei quattro piani dell'immobile, lo stesso in cui era stato sistemato l'ordigno esplosivo.

L'esplosione, avvenuta poco prima di mezzogiorno, è stata causata da un ordigno di grande potenza: ha praticamente distrutto il terzo piano, danneggiato seriamente il quarto e fatto crollare parti del tetto. I pompieri temono per la stabilità complessiva dell'edificio che ospitava, oltre al consolato, diverse attrezzature culturali francesi, tra cui una sala cinematografica che aveva in cartellone il film «Carmen» di Saura.

Nessuna conferma della rivendicazione dell'attentato si è avuta dopo che l'ufficio berlinese della agenzia di stampa francese «Afp» ha ricevuto, poco dopo l'esplosione, la telefonata di una sconosciuta che, con forte accento straniero, s'è limitata a pronunciare in francese la frase: «*Asala: attentato alla Maison de la France*».

Fin dall'inizio le autorità berlinesi, che hanno investito dell'inchiesta i servizi di sicurezza dello Stato, erano apparse propendere per la tesi dell'attentato, escludendo immediatamente l'ipotesi che si fosse trattato di un'esplosione per una fuga di gas.



Berlino, Ciò che resta della «Maison de France» distrutta ieri da una esplosione (Telefoto Ansa)

OSSERVATORIO

Gli scudieri andini di Gelli

Nel labirinto in cui continua ad addentrarsi la «Gelli story» il capitolo riguardante l'Argentina resta fra i più difficili da decifrare. Se la lettura in chiave piduista diventa già abbastanza ermetica su altre latitudini — l'Italia ad esempio — qui essa finisce per complicarsi ulteriormente, perdendosi dietro le troppe pagine bianche e le altrettante frasi scritte al condizionale, che impediscono di far luce sui molteplici legami tessuti con diabolica tenacia dal «Venerabile Maestro» aretino all'ombra dei compiacenti ripari offertigli da numerosi regimi sudamericani.

Per quanto si sa, quelli di Licio Gelli erano tutti rifugi scelti, guarda caso, in Stati che di certo non hanno brillato in passato per la limpidezza delle loro forme di governo. Da Buenos Aires a Montevideo, da Asunción a Caracas, passando attraverso Rio de Janeiro e Città del Messico, la ragnatela della loggia segreta massonica ha potuto infatti estendersi in parallelo alla mappa del potere politico-militare là dove esso si dimostrava disposto a scendere a patti con il sottobosco dell'*establishment* finanziario. E sempre senza guardare tanto per il sottile su certe frequentazioni abbastanza controverse.

Nella capitale argentina il capo della P2 era di casa, amico di vecchia data di quel José Lopez Rega che fu «el Mago», non del calcio, come il suo famoso conterraneo Helenio Herrera, ma della Casa Rosada ai tempi di Perón. «La Stregone» conosceva il fatto suo, specie aprire le porte giuste, ed ecco che al Grande Mestatore si spalanca l'ingresso all'*entourage* del dittatore. Poco male se poi il *leader* dei *desaparecidos* sarà costretto all'esilio: le basi sono ormai gettate, sorgono, soprattutto proliferano, le società di comodo, i misteriosi accordi con Umberto Ortolani, tuttora latitante, e le filiali andine del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi. Il quale, essendo abituato a leggere bene dietro i bilanci falsi, più volte aveva sostenuto pubblicamente, anche poco prima di morire, che il patrimonio personale accumulato da Gelli all'estero valeva almeno 500 miliardi di lire.

Di quei beni, anche se celati da appoggi influenti, chi li ha visti in quel lontano continente parla di faraoniche proprietà immobiliari disseminate nelle *pampas* dell'Argentina, di ville in riva al mare a Punta de l'Este, nell'Uruguay, di *chalet* e palazzi comprati sotto nomi di comodo a Carrasco, il quartiere più raffinato di Montevideo. Ed ancora *fazendè* da migliaia di ettari e capi di bestiame in Brasile, Messico, Venezuela ed infine la gemma del tesoro, la fattoria-modello, con annesso castello pattugliato giorno e notte da guardie armate, nel cuore del Paraguay, il Paese del dittatore Alfredo Stroessner dove vivono parecchi criminali di guerra nazisti al sicuro da mandati di estradizione.

Ne siamo qualcosa gli agenti dell'Interpol italiani inviati due anni fa appunto in Sudamerica sulle tracce dell'inafferrabile. Hanno fotografato da ogni angolo le sue fortune al sole, però del personaggio non hanno trovato nulla, nemmeno la copia dei documenti di nomina a consigliere economico dell'ambasciata argentina a Roma che per decenni consentì a Gelli di viaggiare con l'immunità del passaporto diplomatico.

Ora però su quel mare di dollari si addensa, pare, la tempesta. Al declino dell'influenza di Lopez Rega va aggiunta la recente, fragorosa caduta di un altro «amico» della P2 a Buenos Aires, l'ammiraglio Emilio Massera, ex triumviro e uomo forte della Repubblica di Plaza de Mayo, trascinato in giudizio. Come se non bastasse, la magistratura argentina ha di colpo scoperto la voglia di indagare.

Di conseguenza sono finiti sotto sequestro dieci chili d'oro in lingotti depositati presso la Banca di Stato mentre proseguono a ritmi serrati le ricerche per accertare a chi risalgono i nominativi di alcuni conti in valuta straniera sui quali aleggia l'odore della P2. Per ora si tratta di una piccola, forse imprevista, però significativa serie di tonfi, potrebbe tuttavia preludere alla rovina definitiva dell'avventura sudamericana di Gelli.

Piero de Garzarolli

I militari hanno sparato ad un posto di blocco

Tecnico italiano ucciso da soldati salvadoregni

SAN SALVADOR — Un giovane tecnico italiano è stato ucciso, ed altri due suoi compagni di lavoro sono stati feriti, dai soldati salvadoregni che presidiavano un posto di blocco sul ponte di Quebrada Seca, nella fascia orientale del Salvador. Vittorino Andretto aveva 27 anni ed era di Vallecrosia, in provincia di Imperia. Come i tre colleghi che si trovavano con lui a bordo di un camioncino, Andretto lavorava per l'impresa italiana «Copefar» alla costruzione di un grande bacino idroelettrico a San Lorenzo, a cento chilometri dalla capitale.

I proiettili sparati dai militari hanno colpito anche un altro tecnico italiano, Bruno Del Fabbro, che è rimasto ferito leggermente. Più gravi, invece, le condizioni dello svizzero Bernardo Lavanchi, di Ginevra, che ha avuto la gamba destra fratturata dalle pallottole ed ha perso molto sangue prima di essere ricoverato in ospedale. Fortunatamente Bruno è rimasto il quarto tecnico che era sul camioncino, Roberto Schrich.

Vittorino Andretto, Roberto Schrich, Bruno Del Fabbro e il loro collega svizzero Bernardo Lavanchi avevano deciso, martedì sera, di andare con un camioncino della compagnia nella cittadina di San Vicente che dista una cinquantina di chilometri dal cantiere. Sulla strada del ritorno hanno trovato il posto di blocco dei militari salvadoregni all'altezza del ponte di Quebrada Seca che fu fatto saltare in aria dai guerriglieri del «*Fronte Farabundo Marti*» dopo una violenta battaglia che costò quarantadue morti alle forze governative. Secondo la testimonianza di un operaio che lavorava sul ponte, i soldati hanno aperto il fuoco improvvisamente senza avere in alcun modo segnalato l'«alt» al camioncino con i quattro civili a bordo.

Secondo la versione ufficiale, invece, i soldati avrebbero sparato dopo avere intimato l'«alt»: il ministro della Difesa salvadoregno Eugenio Vilanova Casanova ha detto che il camioncino «*ha accelerato per superare il blocco provocando la reazione dei militari*». E' una versione che non solo contrasta con le testimonianze dirette ma che appare del tutto incomprensibile poiché i tre italiani e lo svizzero avevano i documenti e i permessi in regola tanto da non avere alcun motivo di forzare il blocco. Il governo del Salvador si è ufficialmente «rammaricato» per l'uccisione di Vittorio Andretto.

In Uruguay centinaia di arresti

MONTEVIDEO — La polizia uruguayana ha arrestato ieri sera alcune centinaia di persone che partecipavano ad una dimostrazione nei pressi di un edificio in cui tre leader religiosi stavano per concludere uno sciopero della fame di due settimane per chiedere la fine del regime militare nel Paese. Si è trattato del più grande numero di arresti effettuato in Uruguay in dieci anni.

I preti Luis Perez Aguirre e Jorge Osorio, nonché il pastore metodista Ademar Olivera, nel corso della manifestazione, si erano affacciati ad una finestra dell'edificio che ospita l'organizzazione uruguayana per i diritti umani «Pace e giustizia», ed avevano salutato i manifestanti. «Pace e giustizia» è coordinata dall'argentino Adolfo Perez Esquivel.

Indetta dall'opposizione

Cile: nuova «giornata» anti-Pinochet l'8 settembre

SANTIAGO — La quinta giornata di protesta nazionale contro il regime cileno è stata fissata per l'8 settembre prossimo dai principali partiti politici d'opposizione.

La data scelta cade tre giorni prima del decimo anniversario del colpo di Stato con cui il generale Augusto Pinochet rovesciò nel sangue il governo di «Unità popolare» del presidente Salvador Allende. «Alleanza democratica» ha lanciato un appello a tutti i cileni «*affinché gli atti di protesta abbiano un carattere strettamente pacifico*».

Il ministro degli Interni, Sergio Onofre Jarpa, ha intanto confermato l'intenzione di avere un colloquio con i principali esponenti di «Alleanza democratica» per avviare un dialogo politico con l'opposizione. All'incontro, secondo il ministro, parteciperanno esponenti democristiani, radicali, socialdemocratici, socialisti e repubblicani.

Non è facile prevedere quali margini possa avere il regime di Pinochet per trattare con l'opposizione. Ancora ieri il rappresentante socialdemocratico in seno ad «Alleanza democratica» ha ripetuto che il dittatore deve lasciare il potere.

Sarebbe Ernst Misselwitz, numero due della Gestapo a Parigi

Ex criminale nazista lavorò nei servizi segreti francesi

PARIGI — In una lunga lettera inviata al quotidiano *Le Monde*, che la pubblica oggi, i coniugi tedeschi Serge e Beate Klarsfeld, che hanno dedicato la loro vita a impedire che le atrocità naziste vengano dimenticate, affermano, con l'appoggio di documenti, che anche i servizi segreti francesi si servirono di un ex criminale nazista, che era stato il «numero due» della Gestapo a Parigi durante l'occupazione.

Secondo i Klarsfeld, che citano ampi estratti di un rapporto del 3 aprile 1947 dei servizi di sorveglianza del territorio (Dst) a Baden Baden e della deposizione in tribunale di un ufficiale dei servizi speciali distaccato in Germania, l'ex esponente della Gestapo Ernst Misselwitz era l'animatore dell'ufficio incaricato di eliminare la resistenza in Francia. Egli è stato identificato come il torturatore di Pierre Brossolette, un importante esponente della Resistenza che, arrestato nel 1944, si gettò da una finestra del quinto piano della sede della Gestapo a Parigi per paura di cedere alle tremende torture alle quali veniva sottoposto. E sarebbe anche l'uomo al quale Klaus Barbie consegnò Jean Moulin, il capo della Resistenza in Francia.

Stando al rapporto citato dai Klarsfeld, Misselwitz entrò in contatto con i servizi segreti francesi in Germania presentandosi nel settembre 1945 alla sicurezza pubblica francese di Berlino-Frohnau, raccontando la sua esperienza in Francia e offrendo i suoi servizi. Arrestato pochi giorni dopo perché in possesso di documenti falsi, Misselwitz venne più volte interrogato da funzionari francesi prima di essere rilasciato nel gennaio successivo. Secondo i Klarsfeld è in quel momento che comincia la collaborazione di Misselwitz con la «Dst».

Nella sua testimonianza il funzionario dei servizi speciali, André Cann, si sofferma a lungo sull'azione di Misselwitz per i francesi precisando che egli «*non risparmiava né il suo tempo né le sue forze né esitava a correre pericoli purché la sua missione fosse compiuta*». Quanto al suo ruolo nelle torture a Brossolette, venuto alla luce nel 1948, Misselwitz fu condannato in contumacia nel 1952 a cinque anni di carcere. Pena leggera — sottolineano i Klarsfeld — perché egli era protetto dai servizi segreti.

«*Vogliamo ricordare* — concludono i Klarsfeld riferendosi ai rapporti tra Barbie e gli Usa — *che gli Stati Uniti non hanno l'esclusiva di simili pratiche*».

Il governo vara misure straordinarie dopo la previsione di un catastrofico sisma

A Tokyo prova generale anti-terremoto

Il primo settembre una colossale esercitazione coinvolgerà 16 milioni di abitanti nella regione della capitale

TOKYO — *Pur smentendo le predizioni di chi lo dà ormai per imminente, il governo giapponese ha cominciato a prendere provvedimenti per fare fronte al violento terremoto che dovrebbe colpire la regione di Tokyo entro la fine del secolo. La previsione a lungo termine è basata su un calcolo statistico che non ha avuto eccezioni negli ultimi secoli durante i quali la regione della capitale è stata sconvolta da un forte movimento tellurico a intervalli compresi tra i 60 e gli 85 anni, e da un vero e proprio cataclisma ogni 150 anni.*

Nella capitale ha così finito per diffondersi una voce secondo cui il «cataclisma del Kanto» cioè la regione comprendente Tokio e il suo entroterra (in un raggio di circa 150 chilometri) dovrebbe avvenire il prossimo settembre: sarà trascorso allora un intervallo medio di 60 anni dal terremoto che nel 1923 provocò nella regione la morte di circa 143.000 persone. Le previsioni popolari più pessimistiche giungono persino a pronosticare un'eruzione del vulcano Fuji, il simmetrico cono che dal 1707 mantiene completamente inattiva la sua pittoresca cima innevata e una novantina di chilometri a Sud-ovest della capitale.

Il governo ha smentito tutte le voci in proposito, sottolineando che gli strumenti degli esperti non hanno registrato alcun particolare segno premonitore. Ma i dubbi sollevati dalle statistiche appaiono abbastanza difficili da dissipare. Anche se c'è chi prevede il «superterremoto» soltanto per il 1985 o il 1990, le maggiori banche hanno già provveduto a installare un sistema di doppia contabilità per i loro uffici nel Kanto, i cui dati sono trasmessi e registrati anche in un'altra città sufficientemente distante per non essere devastata da un medesimo sisma.

Nemmeno il governo è rimasto con le mani in mano e ha organizzato per il mese prossimo la più vasta esercitazione antiterremoto della storia giapponese e forse mondiale. E' previsto che vi partecipino 16 milioni di abitanti di dieci prefetture del Giappone centrale e centrorientale. Un allarme diffuso dal Centro nazionale di sismologia nella mattinata del primo settembre farà scattare tutti i sistemi di soccorso. Il traffico sulle linee ferroviarie e le autostrade sarà fatto rallentare a meno di 30 chilometri l'ora; saranno sperimentati gli altoparlanti e le sirene per preavvertire la popolazione; saranno mobilitati tutti i reparti della protezione civile e altri delle forze armate e della polizia (con un totale di 137 elicotteri); saranno sperimentati i sistemi di evacuazione dei feriti e di sgombero delle zone più pericolosamente affollate.

Che le previsioni non siano prese sottogamba nemmeno ai massimi livelli sembra confermato da un'iniziativa presa la primavera scorsa dal primo ministro Yasuhiro Nakasone che farà costruire una nuova residenza ufficiale a prova dei più violenti terremoti, costerà 100 milioni di yen (dieci miliardi di lire) e sarà costruita dal prossimo anno sul terreno dell'ex base militare statunitense di Tachikawa.

Spaventa (100 anni dopo) il «figlio del Krakatoa»

GIAKARTA — Cento anni fa, il 27 agosto del 1883, il vulcano Krakatoa esplose provocando un terremoto che cancellò villaggi e città uccidendo 36.000 persone. Il vulcano che sembrava scomparso sotto l'Oceano, fra Giava e Sumatra, è lentamente rimerso ed oggi forma un'isola (Anak Krakatau, figlio del Krakatoa) dove, in occasione del centenario dell'esplosione, si è aperto un convegno scientifico sui vulcani. Secondo i vulcanologi, Anak Krakatau mostra già sintomi che lo fanno temere più pericoloso del Krakatoa Besa, o grande Krakatoa. Il vulcano neonato potrebbe provocare un cataclisma fra circa trecento anni.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Visca in Carriori

Danna e dolorosa annuncio il marito Mario, la figlia Giovanna con il marito Bruno Savina, congiunti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Renato Cecia. I funerali avranno luogo in Torgnon (Aosta) sabato 27-8-1983 alle ore 10,30 partenza da casa. Momento alle ore 8 (via Santena). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1983.

La famiglia Stellini partecipa commossa al dolore di Mario Guerra e Bruno

Sandra, Remo, Cecilia e Silvia annunciano addolorati che è mancato il caro papà

Giuseppe Guerra (Remo)

Un ringraziamento particolare ai medici, amici e compagni, al personale tutto del reparto del professor Prato, capoinfermiere Nuova Astanteria che lo hanno sempre assistito con affetto. Funerali in forma civile, sabato 27 ore 8,30 dall'ospedale Nuova Astanteria, largo Gonzaga.
— Torino, 24 agosto 1983.

Mercedes, Giovanni e Raimondo piangono la morte della cara **REMO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Caterina Mensio ved. Marchese

Addolorati ne annunciano i figli Gina e Gualtiero con Valentina, nipoti, parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 26 alle ore 14,30 parrocchia «S. Dorotea». La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1983.

Il fratello Andrea, la sorella Rosetta e congiunti partecipano al dolore per la scomparsa della carissima **RINA**.

La famiglia Valentino e Cassia partecipano al dolore per la scomparsa della cara **RINA**.

Cara nonna

Caterina Mensio

il tuo Stefano ti ricorderà sempre. Partecipa al lutto famiglia Rasolo.
— Torino, 18 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pierino Oberto

Cav. di Vittorio Veneto
Premio Fedeltà FIAT

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Gina, il fratello Carlo con Rosina, la sorella Maria, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10,15 parrocchia N.S. della Guardia (via Monginevro, 251) ove la cara salma riposerà nella tomba di famiglia in Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1983.

Lena Gaina e famiglia Rosola partecipano commossi.

La Federazione Nazionale Consorziali Legno Nobilitato, Consiglieri e Funzionari prende viva parte al dolore del signor Giulio Travo, membro del Consiglio direttivo, per la scomparsa della mamma signora

Zita Ferrero
— Roma, 25 agosto 1983.

Il Presidente, i Consiglieri del Raggruppamento Commercianti Legno della regione Piemonte si associano al dolore del signor Giulio Travo, membro del Consiglio, per la perdita della sua cara mamma signora

Zita Ferrero
— Torino, 25 agosto 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Michele Barberis

congiunti Carmen, Armando, Renzo, Sergio, Marinella Rosetta, Nella, Riccardo Ughetta e rispettivi.
— Rivarolo, 25 agosto 1983.

Il Polaroid Car Club Torino prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa del socio

Michele Barberis
già Consigliere del Club
— Torino, 26 agosto 1983.

Condomini, inquilini e amministratore di via Monginevro n. 3 partecipano commossi al lutto della famiglia di

Giuseppe Borelli
— Torino, 25 agosto 1983.

La Società Istituto Italiano di Previdenza - Milano - partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del

MARCHESE N.H.
don Bonifazio Meli Lupi
Principe di Soragna
Cav. del Lavoro

da molti anni Consigliere di Amministrazione della Società. Il Presidente, gli Amministratori, i Sindaci, i Dirigenti, i Funzionari e gli Agenti della Società, profondamente commossi, ricordano le eccezionali doti di mente e di cuore della scomparsa e si prostrano reverenti da lui dalla all'Istituto Italiano di Previdenza.
— Milano, 25 agosto 1983.

Partecipano sentitamente al lutto
Mario Enrico Vigo
Enrico Carrera
Pier Carlo Romagnoli
Gianfrancesco Silvio Stucchi
Mario Catenaro
Domenico Chiaramonte
Alessandro Cicogna Mozzoni
Vittore Colonna
Arnaldo Gianolini
Franco Jarlo
Francesco Maisi d'Elci
Francesco Nasi
Luciano Pretti
Giuseppe Scirone
Ilaio Trentinaglia de Ziganda

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è scomparso alla Casa del Padre

Mario Prando
Rappresentante
anni 55

Lo annunciano con infinito dolore la adorata moglie, zia, cugina e parenti. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che l'hanno amorevolmente assistito. I funerali si svolgeranno sabato 27 ore 9,30 nella chiesa Madonna del Buon Consiglio via Cuneo 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 agosto 1983.

Piero Giovanni Chiabrando partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico **MARIO**.

I Condomini c.so G. Lanza 99 partecipano al lutto.

Costernatamente è mancato ai suoi cari

Domenico Zanna
anni 71

L'annunciano la moglie, i figli con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali sabato 27 corr. alle ore 15,30 dalla parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Leini, 25 agosto 1983.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

COMMENDATORE
Francesco Giovanni Serafini

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalena, il figlio Renzo con Piera e Paola, le figlie Lucia con Piero e Annamaria, la sorella Felicina ved. Scaglia, la cognata Teresa e parenti tutti. Funerali sabato 27 ore 10,15 parrocchia Sant'Angelo Custode via Avogadro, ove sarà composta nella tomba di famiglia in Vercelli. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 agosto 1983.

La famiglia Comerano si unisce al dolore della famiglia Serafini

Carlo Francone e famiglia si associano al lutto della famiglia Serafini

La famiglia Roggero e Bessi partecipano al dolore della famiglia Serafini

Gli Amici del Tiber sono vicini a Maddalena nel dolore della scomparsa di **GIOVANNI**.

La famiglia Cerne, Alice, Agliette e Fetcharo, partecipano al lutto della famiglia Serafini

(Continua a pag. 6)

La prima intervista del Presidente francese dopo l'intervento di Parigi: «I nostri soldati sanno far bene sia la pace sia la guerra»

Ciad: la dottrina Mitterrand

«Se non ci fossimo mossi, i libici sarebbero a N'Djamena» - «Siamo in grado di rispondere militarmente a una nuova offensiva» - «Non vogliamo una spartizione del Paese», ma «una federazione è spesso più conforme alla realtà che un'unità formale sempre infranta» - «Le nostre truppe non possono essere legate a una strategia alla cui scelta non hanno collaborato» - «Non abbiamo ignorato gli americani; loro si sono occupati molto di noi»

NOSTRO SERVIZIO

PARIGI — Il presidente francese François Mitterrand spiega in questa intervista, la prima concessa dopo l'intervento francese in Ciad, la posizione di Parigi sul conflitto. Del lungo colloquio presentiamo i punti più significativi.

— Lei pensa che l'azione della Francia sia stata determinante nella sospensione, forse provvisoria, dei combattimenti nel Ciad?

«Sì, lo è stata. Se avessimo agito altrimenti, la Francia sarebbe già in guerra con la Libia da alcune settimane e l'esercito libico sarebbe a N'Djamena. Ora invece c'è una tregua. La Libia ora deve riconsiderare il proprio comportamento, e non si spara più. Certo, questo primo risultato può essere rimesso in discussione in qualsiasi momento. Ma il dispositivo che la Francia ha messo in piedi le fornisce i mezzi, se necessario, di rispondere militarmente a una nuova offensiva».

— In ogni caso, metà del territorio ciadiano è occupata dalla Libia.

«La Libia occupa il Nord del Paese, quasi la metà del territorio quanto a superficie, ma non quanto a popolazione e capacità produttiva. In quella zona vivono circa 150 mila persone. L'esercito francese, su richiesta del governo ciadiano e insieme con le forze di cui dispone, protegge l'altra metà del territorio, dove vivono da quattro a quattro milioni e mezzo di abitanti e si trova la quasi totalità delle strutture produttive.

«Non sarebbe accettabile che questa situazione di fatto si trasformasse in una spartizione. L'indipendenza, la sovranità e l'integrità dello Stato riconosciuto dalla comunità internazionale costituiscono un principio fondamentale della politica francese: qualcosa di più trattandosi di un paese come il Ciad, in cui abbiamo particolari responsabilità storiche e derivanti da accordi».

— Che cosa risponde a chi pensa che la Francia ha sottovalutato l'intervento libico? E che ha aspettato troppe?

«Rispondo con due domande: avremmo dovuto fare una guerra preventiva alla Libia sulla base dei preparativi di cui eravamo informati? Dovevamo impegnare il nostro esercito dopo la comparsa di un soldato o un aereo libico alla frontiera settentrionale del Ciad? Ho subito detto di no a queste due ipotesi. No a una guerra preventiva. No a una guerra automatica. E prima avevo detto no alla partecipazione diretta della Francia alla guerra civile. Perché questi tre no? Perché l'idea stessa di iniziare una guerra prima di una chiara aggressione esterna è contraria alla mia concezione delle relazioni internazionali. Poi, perché doveva essere chiaro a tutti i Paesi del mondo, e in particolare a quelli che sono stati colonizzati, che la Libia e non la Francia ha volontà di guerra e di dominio, e che la Francia interviene solo per difendere l'indipendenza e i giusti interessi di un Paese amico. Infine, perché la Francia non deve far da arbitro ai conflitti interni del Ciad. Le ragioni militari si aggiungono a quelle d'ordine morale e politico che ho appena ricordato.

«E' per questo che abbiamo deciso che i distaccamenti francesi si installino a una distanza operativa dalle nostre basi, con un raggio d'azione adatto alle nostre possibilità di rifornimento aereo e terrestre, pronti comunque a muoversi subito verso altri obiettivi in caso di necessità. Non ho dubbi sul valore dei nostri soldati e dei loro capi. Qualunque cosa faranno, la faranno bene. La pace come la guerra».

— Non esiste il pericolo di un deterioramento del conflitto, il rischio che la Francia vi si trovi impelagata? E non siete entrati già nell'ingranaggio, mentre un'azione militare più rapida avrebbe potuto evitarlo?

«E' da molto tempo che siamo nell'ingranaggio. La Francia non è alla sua prima esperienza. Dal 1969 al '72 ha combattuto in Ciad a fianco di Tombalbaye, allora presidente, contro gli uomini del Nord, Goukouni Oueddei e Hissène Habré, allora alleati e appoggiati dalla Libia. Le nostre truppe, ancor più numerose di oggi, hanno rastrellato il terreno per tre anni, e quando se ne sono andate non si era risolto nulla. Le forze francesi sono entrate di nuovo, nel '78, in questo gioco infernale. Questa volta con il presidente-generale Malloum contro Habré, poi con Malloum e Habré contro Goukouni. Eccolo, l'ingranaggio. Ne siamo usciti in qualche modo nel dicembre del 1980, quando i soldati libici chiamati da Goukouni hanno conquistato N'Djamena, da dove le nostre truppe si erano ritirate lasciando campo libero ai vincitori. Quando sono stato eletto presidente, nel 1981, la situazione era questa: la Libia di Gheddafi occupava tutto il Ciad. Dovevo ispirarmi a questo esempio?

— La Francia ha stabilito una «linea rossa» tra le due parti in guerra. Questa linea si applica a entrambe le parti o solo alle forze libiche?

«La Francia è intervenuta solo a causa dell'invasione libica. La Francia, lo ripeto, non si immischia direttamente nella guerra civile. I suoi soldati sono venuti in soccorso al Ciad, a fianco dell'esercito ciadiano, su richiesta del governo riconosciuto dall'Organizzazione per l'unità africana: la Francia non ha nulla contro Goukouni, a parte il fatto che sollecitando l'intervento libico, ha provocato l'internazionalizzazione del conflitto. Quanto a Habré, sa benissimo che la Francia vuol trovare le condizioni che rendano possibile un negoziato».

— Una delle idee di Habré è di riunire le sue forze e di puntare di nuovo su Faya.

«Habré è un uomo coraggioso e di convinzioni. Ma le nostre truppe non possono essere considerate forze supplettive, legate a una strategia alla cui determinazione della quale non prendono parte. Si tratta di armonizzare le decisioni. Dal momento che la presenza della Francia è giudicata necessaria, bisogna sia chiaro che essa andrà solo dove vorrà, nell'interesse comune che essa intende servire».

— Quando lei parla di soluzione diplomatica, di negoziati, pensa alla spartizione del Ciad? A una soluzione federativa?

«La spartizione sarebbe contraria al diritto e spingerebbe non solo il Ciad ma tutta l'Africa in un periodo di instabilità generale. Il negoziato deve avere come fine l'integrità del territorio ciadiano e il rispetto della sua sovranità. Una federazione è spesso più conforme alla scelta che un'unità formale sempre spezzata. Ma non spetta alla Francia decidere. Niente può essere deciso senza l'accordo degli stessi ciadiani».

— Ma quale negoziato, secondo lei, può essere preso in considerazione?

«Il negoziato più utile sarebbe quello che riunisse i ciadiani intorno a un tavolo. Ma gli antagonismi sono tali che una soluzione del genere resta, al momento, ideale.

«Si può sperare in un intervento di una forza di pace interafricana. Dell'Oua, prima di tutto, dell'Onu e poi di ogni altra istanza qualificata. Ma chiunque contribuirà a far tornare la pace sarà il benvenuto. Non intendiamo comunque sostituirci ai ciadiani, ma sottolineo tuttavia che qualunque soluzione venga adottata si dovrà tendere all'unità, alla sovranità e all'indipendenza del Ciad, al ritiro degli eserciti stranieri, a un patto di non aggressione tra i Paesi della regione e alla consultazione del popolo ciadiano sulle decisioni diplomatiche che lo riguardano».

— C'è stato un inizio di dialogo, una speranza?

«Una speranza. Non ancora una procedura».

— Secondo lei, a che cosa mira davvero la Libia?

«Sembra che la sua preoccupazione immediata sia di assicurarsi se non l'espansione almeno garanzie per la sua frontiera meridionale. Di qui l'occupazione della fascia di Aouzou. Se potrà avanzare facilmente a Sud, non mancherà di farlo. Questo obiettivo si unisce certo a un progetto più vasto: quello d'infiammare l'Islam africano. Ma non credo che questa concezione politico-mistica abbia la meglio sul realismo.

— Come far comprendere ai francesi che la preoccupazione della Francia va al di là degli accordi del '76?

«E' evidente che l'arrivo di soldati francesi ben armati supera i limiti dell'accordo del '76, interpretato in senso stretto. Continuiamo a svolgere le nostre funzioni di addestramento e assistenza logistica. Ma abbiamo anche un ruolo dissuasivo per chi volesse avvicinarsi alla zona in cui ci troviamo. Se minacciate, le nostre truppe risponderanno, e per meglio difendersi non limiteranno la loro risposta alla semplice difesa. Questo è conforme all'appello che ci ha rivolto il governo del Ciad, conforme alla responsabilità della Francia nell'equilibrio africano, conforme all'articolo 51 della Carta dell'Onu e alla risoluzione 387 del Consiglio di Sicurezza.

— Come ha accolto i commenti della Casa Bianca?

«Non confondiamo le cose principali con quelle secondarie. Il problema Ciad non ha le dimensioni di un dissidio di circostanza tra americani e francesi. Riassumo dicendo che non abbiamo ignorato gli americani e che loro si sono occupati molto di noi. Sì, molto. Ci siamo incontrati, abbiamo parlato. Reagan mi ha scritto, io gli ho risposto. Ho ascoltato con interesse il suo inviato, il generale Walters, che ha voluto vedermi d'urgenza. Gli Stati Uniti hanno deciso d'inviare gli Awacs e degli F-15 in Egitto e in Sudan ma noi non gliel'avevamo chiesti. Sono stati loro a comunicarci che conoscevano i movimenti libici, e noi li abbiamo ringraziati. E' una questione di misura. Credo che adesso le cose siano rientrate nell'ordine».

A cura di
Jacques Amalric
ed **Eric Rouleau**
(Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»)

Contrastanti reazioni del governo ciadiano

N'DJAMENA — Il ministro della Difesa francese Charles Hernu arriva oggi a N'Djamena. Hernu ispezionerà il distaccamento militare francese agli ordini del generale Jean Poli.

Arrivano intanto le prime reazioni all'intervista del presidente Mitterrand sul Ciad. Il ministro delle Informazioni Ismaila Mahamat ha criticato la Francia perché a suo dire non fa abbastanza per respingere l'aggressione libica.

L'incaricato d'affari del Ciad a Parigi, Ahmad Allammi, ha invece interpretato l'intervista come una prova di «fermezza e determinazione a favore del popolo ciadano e del suo governo contro l'aggressione della Libia».

L'ambasciatore libico a Parigi Said Haliana ha sottolineato «la volontà reale» del presidente Mitterrand di creare un clima favorevole alle trattative fra il Gnut (governo provvisorio di unità nazionale del Ciad) «e i suoi fratelli».

Per il rappresentante della dc filippina «l'assassino va cercato nel palazzo di Marcos»

Mezza Manila dietro la bara di Aquino Per l'opposizione l'inchiesta è truccata

Manila. Alcuni giovani, fra le 500 mila persone ai funerali di Aquino, indossano magliette con la scritta: Ninoy (vezzeggiativo di Benigno) è un eroe, ma chi ha ucciso il nostro eroe?

MANILA — Decine di migliaia di persone, cantando inni patriottici e scandendo «Ninoy, Ninoy» (il soprannome della vittima), hanno marciato ieri per le strade della capitale filippina dietro la bara del leader dell'opposizione Benigno Aquino assassinato domenica all'aeroporto mentre tornava dall'esilio.

Una folla impressionante ha percorso circa due chilometri, dall'abitazione della famiglia Aquino a Quezon, sino alla cattedrale cattolica di Santo Domingo, assiepandosi nella chiesa. C'è voluta oltre mezz'ora prima che la bara potesse essere trasportata all'interno. E' stata la dimostrazione antigovernativa più imponente mai svoltasi a Manila.

Commentando la costituzione annunciata dal presidente Marcos, di una commissione d'inchiesta sull'assassinio, Hernobono Adaza, governatore provinciale dell'isola di Mindanao e uno dei pochi esponenti dell'opposizione che ricoprano cariche pubbliche, ha detto che, tranne uno, tutti i componenti sono strettamente associati al governo, e «questo è un insulto al popolo».

Ai giornalisti, la vedova di Aquino ha letto un quotidiano secondo il quale Marcos le aveva inviato le condoglianze, ha precisato di non averle ricevute e ha commentato: «Vorrei dire al Presidente che, se è sincero nei dolersi con me, con i miei figli e con il resto della famiglia, può dimostrarlo liberando tutti i detenuti politici», che nel Paese sono 1100. Il cardinale di Manila ha rivolto un appello al popolo affinché, «da cristiano», mantenga la calma e ha detto che la situazione nelle Filippine è tanto esplosiva che il minimo gesto «provocatorio» da parte sua potrebbe scatenare «incidenti».

ROMA — In una conferenza stampa nella sede dell'Internazionale Dc, il presidente della democrazia cristiana filippina, Thomas Concepcion, rispondendo ad una domanda sulla responsabilità dell'omicidio Aquino, ha detto: «Bisogna cercare nel palazzo del presidente Marcos».

Secondo Concepcion, che vive da alcuni anni in Italia, il leader assassinato era giunto di riuscire a convincere Marcos a tenere i militari chiusi nelle caserme per evitare una sanguinosa guerra civile. Sapeva anche che, rientrando a Manila, sarebbe finito quasi certamente in prigione, ma contava prima o poi di parlare con il Presidente.

L'esponente filippino ha parlato di alcuni «segnali», avvertiti negli ultimi tempi da Aquino, di essere ormai «sgradito» al governo Reagan. Tra questi segnali, anche il mancato rinnovo del permesso di lavoro negli Stati Uniti. Ha quindi criticato Washington per l'appoggio al regime Marcos, «un paese che ha violato tutti i principi democratici». Gli Usa, ha aggiunto, non hanno capito Aquino, l'unico che poteva garantire un ricambio democratico nel Paese: «Con la sua morte, gli Stati Uniti hanno perso un amico e le Filippine passeranno un terribile momento».

Concepcion ha infine adombrato il sospetto che anche nel fallito attentato a Paolo VI a Manila vi sia stata la mano del presidente: «Mendoza (l'attentatore) era un frequentatore del palazzo di Marcos. Per il fallito attentato ha avuto una pena di soli tre anni, in un Paese dove la violenza carnale viene punita con la morte, ed è da tempo in libertà».

L'Internazionale Democristiana ha chiesto ufficialmente a Reagan di sospendere la prevista visita nelle Filippine, finché nel Paese non saranno ripristinati i diritti umani, politici e sindacali.

Il presidente del Consiglio, Bettino Craxi, «profondamente colpito dai tragici avvenimenti di Manila», ha inviato una lettera al presidente del Partito democristiano filippino, Thomas Concepcion. «Seguo da molti anni — è scritto nella lettera — l'eroica lotta del Partito democratico cristiano e più in generale di tutte le forze democratiche filippine per la riconquista della libertà e per la salvaguardia dei diritti umani calpestati dalla dittatura. In questi giorni il mondo civile ha assistito con orrore al barbaro assassinio di Benigno Aquino, l'eroico combattente della democrazia filippina, al suo arrivo all'aeroporto di Manila».

«Le oscure circostanze che hanno preparato e accompagnato il crimine — aggiunge la lettera — lo rendono ancor più intollerabile per la coscienza civile di ogni democratico. Sono certo — conclude Craxi — che l'esempio di questo martire della libertà moltiplicherà le energie dei democratici filippini e vorrei, caro presidente, che giungesse suo tramite a quanti credono e lottano per il pieno ristabilimento delle libertà democratiche nelle Filippine, l'espressione della mia solidarietà umana e politica».

Inseminazione artificiale su elefantessa

BASILEA — Il primo esperimento di inseminazione artificiale su un'elefantessa è stato compiuto allo zoo di Basilea. Nel darne notizia, i responsabili dello zoo della città svizzera hanno specificato che un esemplare femminile di elefante africano è stato anestetizzato e quindi inseminato con sperma preso in Africa ad alcuni elefanti.

I responsabili dello zoo di Basilea hanno aggiunto che i preparativi dell'esperimento sono durati quattro anni.

Licenziati in Inghilterra 300 giornalisti

LONDRA — Trecento giornalisti del gruppo *Express Newspapers* sono stati licenziati la notte scorsa a Manchester per essersi rifiutati di sospendere una riunione sindacale.

I giornalisti appartengono alle redazioni di Manchester del *Daily Express*, *Daily Star* e *Sunday Express*: si erano riuniti per discutere l'offerta finale dell'azienda sul nuovo contratto di lavoro (un aumento del 6,5 per cento già accettato dalle redazioni di Londra e di Glasgow).

La firma del contratto rilancia il dialogo commerciale tra i due Paesi

Mosca compra più grano dagli Usa Primo accordo dopo l'Afghanistan

MOSCA — Primo passo verso un «disgelo» commerciale. Urss e Usa hanno ieri ufficialmente sottoscritto un nuovo accordo quinquennale sul grano in base al quale i sovietici si sono impegnati ad acquistare un minimo di nove milioni tonnellate di cereali americani all'anno. L'accordo, che ai prezzi attuali frutterà ai contadini statunitensi almeno 1,6 miliardi di dollari l'anno, è stato siglato dal segretario Usa all'Agricoltura John Block e dal ministro del Commercio Estero dell'Urss Nikolai Patolicev durante una cerimonia a Mosca.

«L'accordo — ha dichiarato Block al suo arrivo a Mosca — segna un ritorno a più normali relazioni agricolo-commerciali ed era un nostro obiettivo. Tra l'altro testimonia che Urss e Usa possono lavorare insieme su questioni di reciproco interesse».

In forza di un primo contratto entrato in vigore nel '78, prorogato due volte e in scadenza il prossimo 30 settembre, l'Urss era tenuta ad acquistare un minimo di sei milioni di tonnellate di cereali americani. L'aumento del minimo è stato concesso dai sovietici — che ora si riforniscono abbondantemente di granaglie dall'Argentina, dal Canada e dall'Australia — come un gesto di buona volontà verso un rilancio dei depressi rapporti commerciali (e politici) tra le due superpotenze.

Fino al 1980, prima cioè che la Casa Bianca decretasse un totale embargo cerealicolo anti-Urss per l'invasione dell'Afghanistan, il 75 per cento del grano importato da Mosca proveniva dagli Stati Uniti. Malgrado la revoca dell'embargo, nell'aprile '81, la quota è attualmente non superiore al venti per cento e grazie all'accordo ieri sottoscritto dovrebbe salire fino al quaranta per cento.

Frutto di complessi e lunghi negoziati terminati a fine luglio, il nuovo accordo è la più importante intesa raggiunta dalle sue superpotenze da quando nel giugno '79 i presidenti Jimmy Carter e Leonid Breznev firmarono a Vienna il trattato «Salt 2» per la limitazione delle armi strategiche. Esso prevede che l'Urss possa comprare granaglie sul mercato americano fino ad un massimo di 12 milioni di tonnellate senza aver bisogno di speciali nulla-osta da parte della Casa Bianca. Difficilmente però gli acquisti supereranno il tetto minimo.

Mosca non intende privilegiare Washington a spese di Paesi come l'Argentina che l'hanno aiutata nei momenti difficili dell'embargo per l'Afghanistan: si dice disposta ad aumentare le quote degli acquisti cerealicoli oltre i minimi fissati solo se gli Stati Uniti da parte loro apriranno maggiormente le porte all'importazione di prodotti industriali «made in Urss», automobili comprese.

Negli ultimi quattro anni l'agricoltura sovietica ha avuto raccolti cerealicoli molto scarsi che sono stati compensati con massicci acquisti sul mercato internazionale. Nel 1981 sono stati importati più di 40 milioni di tonnellate di grano. Quest'anno dovremmo essere sui 25 milioni di tonnellate.

Per il 1983 la superpotenza socialista dovrebbe — secondo le stime degli esperti americani — reclutare la china: si prevede un raccolto sui duecento milioni di tonnellate. Nel 1982 e nel 1981 — mancano cifre ufficiali al riguardo — il raccolto sarebbe stato rispettivamente di 150 e 170 milioni di tonnellate.

Nuova seduta a Madrid: resta il no di Malta

MADRID — Clima di incertezza nella seduta plenaria della Conferenza di Madrid sulla sicurezza e la cooperazione in Europa apertasi ieri mattina in un albergo della capitale spagnola. Malta non ha modificato la sua posizione, di non approvare il documento finale, ma ha chiesto un'interruzione di alcune ore in attesa di nuove istruzioni. La richiesta è stata respinta.

Il delegato spagnolo ha annunciato che il suo governo inviterà attraverso i normali canali diplomatici i ministri degli Esteri dei Paesi partecipanti a una riunione a Madrid dal 7 al 9 settembre.

Gli ayatollah seguono la via economica alla normalizzazione politica

L'Iran paga i debiti all'America

Un ingente versamento nei giorni scorsi (quasi 700 miliardi), altri sono attesi a breve termine

NOSTRO SERVIZIO

WASHINGTON — *L'Iran ha fatto agli Stati Uniti il più grosso versamento in restituzione dei prestiti ottenuti prima della rivoluzione islamica: 419,5 milioni di dollari, 670 miliardi di lire in un'unica tranche. La restituzione fa parte degli accordi presi con Washington nel gennaio di due anni fa per il rilascio dei 52 americani dell'ambasciata che restarono ostaggi dei «guardiani della rivoluzione» a Teheran 444 giorni. La somma è stata versata alla Export - Import Bank degli Usa dalla Banca Markazi, l'istituto centrale iraniano, dopo una lunga trattativa attraverso la filiale londinese.*

Sinora, Teheran ha restituito a Washington 936,9 milioni di dollari, oltre 1400 miliardi di lire, la maggior parte dei quali — 660 milioni di dollari, oltre 1000 miliardi di lire — nell'ultimo mese e mezzo. La somma fa parte del deposito iraniano di un miliardo 418 milioni di dollari, oltre 2200 miliardi di lire, congelato nella Banca d'Inghilterra dall'epoca della cattura degli ostaggi a garanzia degli ingenti prestiti contratti dal governo dello Scià, e sui quali gli istituti americani avevano avanzato richieste di copertura.

Fonti ufficiose affermano che il saldo del debito sarebbe questione di pochi mesi. Il riserbo che circonda le operazioni di rimborso è molto stretto; il sottosegretario al Tesoro Usa, Walker, che l'altro giorno ha annunciato l'avvenuto pagamento della rata di 419,5 milioni di dollari, si è limitato a dire che l'Iran sta facendo il possibile per riconquistare la credibilità perduta», e questo in seguito non solo alla vicenda degli ostaggi, ma anche alla crisi petrolifera aggravata dalla guerra con l'Iraq e al caos politico sul piano interno.

Gli osservatori si domandano evidentemente che cosa significhi questa improvvisa «ondata di rimborsi» dopo due anni e mezzo di temporeggiamenti nelle trattative e di «guerra fredda» con Washington. E la risposta sembra essere una sola: gli ayatollah, sempre più isolati (un isolamento aggravato dalla quasi rottura con Mosca dopo lo scioglimento del partito comunista iraniano Tudeh e l'esecuzione dei suoi leaders) tentano la normalizzazione con gli Stati Uniti. Il primo passo è appunto la normalizzazione dei rapporti finanziari con l'America e con la comunità internazionale. Questa linea sarebbe difesa dall'entourage del premier Musavi, anche se non condivisa dall'intero governo iraniano.

La normalizzazione economica consentirebbe inoltre di sanare almeno in parte la gravissima situazione della bilancia import-export (le importazioni iraniane aumentano con il regredire della produzione industriale, entrata in crisi dopo la rivoluzione islamica) e di completare alcuni grandi progetti finanziati dall'estero e congelati ormai da quattro anni. **e. st.**

Iran: diventa scuola militare l'ex ambasciata Usa a Teheran

WASHINGTON — L'ex ambasciata americana a Teheran è stata trasformata dal regime iraniano in una scuola militare. Lo hanno rivelato funzionari del Dipartimento di Stato precisando che su un quotidiano della capitale iraniana è comparso un annuncio nel quale si invitavano i ragazzi da quindici anni di età in su a partecipare a corsi di addestramento militare di quattro anni nei locali un tempo sede dell'ambasciata degli Stati Uniti. Nell'annuncio vengono indicati come numeri telefonici gli stessi che erano della rappresentanza Usa.

Vladimov non è più cittadino dell'Urss

MOSCA — Lo scrittore dissidente Gheorghi Vladimov, attualmente in Germania Federale con la famiglia, non potrà più tornare in Urss. Nella sua qualità di capo dello Stato, Jurij Andropov lo ha infatti privato, con un decreto, della cittadinanza.

Cinquantadue anni, presidente per molto tempo della sezione moscovita di «Amnesty International», famoso in Occidente per il romanzo «Il fedele Ruslan», Vladimov ha lasciato il suo Paese il 30 maggio scorso assieme alla moglie Natalya e alla nuora, per andare a insegnare letteratura russa all'Università di Colonia.

Prima della partenza da Mosca, lo scrittore — che aveva dovuto penare per ottenere il visto d'espatrio — aveva detto a giornalisti occidentali di sperare di non essere privato della cittadinanza e di poter rientrare in Urss tra un anno, alla fine del previsto periodo di insegnamento a Colonia.

Si sta avvicinando la scadenza di importanti problemi

Autunno caldo per la Chiesa

I primi appuntamenti riguardano il rinnovo non facile delle cariche di curia e di varie congregazioni (gesuiti, saveriani, agostiniani) - Il Papa teme infiltrazioni di elementi negativi di secolarizzazione e raccomanda l'obbedienza - A fine settembre il sinodo dei vescovi

CITTA' DEL VATICANO — Se fosse possibile applicare alle questioni religiose una formula di carattere sindacale, non ci si sbaglierebbe nel definire «caldo», per la Chiesa di Roma, il prossimo autunno. Caldo non di rivendicazioni o vertenze (anche se sullo sfondo è presente una certa inquietudine dei dipendenti vaticani), ma di scadenze, avvenimenti e problemi, interni ed esterni, che impegneranno a tutti i livelli la gerarchia e il mondo cattolici. E' l'autunno che segna, fra l'altro, il primo quinquennio di permanenza di Giovanni Paolo II sul trono pontificio: il 16 ottobre del 1978 la fumata bianca annunciava il successore di Papa Luciani, e il nuovo Papa dava inizio ufficialmente alla sua missione sei giorni più tardi, il 22 ottobre del '78.

In ordine cronologico, i primi appuntamenti di rilievo sono costituiti dal rinnovo delle cariche superiori in varie congregazioni religiose. Saveriani, agostiniani, ma soprattutto domenicani e gesuiti o sono già impegnati in assemblea, o lo saranno nelle settimane venture, per nominare o scegliersi i nuovi maestri superiori. La vicenda della Compagnia di Gesù, commissariata nell'81, e chiamata ora a scegliere il successore di padre Arrupe, è abbastanza nota, con tutti gli interrogativi del caso sul futuro assetto della «Societas Jesu». Anche se il dibattito fra le ali «estreme» pare placato, non paiono scomparsi del tutto i segnali di irrequietezza. Meno clamoroso, ma altrettanto importante sarà il «capitolo» generale dei domenicani, per eleggere il successore di padre Vincent De Couesnongle.

De Couesnongle, fra l'altro, è presidente dell'unione dei superiori generali, l'organismo in cui confluiscono i superiori degli ordini religiosi. Il Pontefice nutre una grande stima per i religiosi, e l'ha testimoniato, oltre che in altri modi, con le nomine vescovili. A fianco della stima nutre però la preoccupazione che gli ordini e le congregazioni siano «infiltrate da elementi negativi di secolarizzazione». Il caso dei gesuiti è il più evidente, ma non il solo esempio di quest'analisi. Proprio ieri, salutando i 120 partecipanti al capitolo degli «agostiniani», Wojtyla ha raccomandato loro «austerità di vita, serietà, senso della disciplina, senso coraggio sia nell'istare in nome di Cristo e della Chiesa, sia nell'obbedire».

Il tema «vita religiosa» potrebbe essere toccato ben presto — e un'indicazione priva per ora di riscontri ufficiali — dal Pontefice in un testo, o in un intervento. Ad hoc Giovanni Paolo II avrebbe dedicato a quest'argomento una parte del suo periodo di riposo a Castel Gandolfo.

Alla fine di settembre si apre il sinodo dei vescovi, incentrato sulla penitenza e, di conseguenza, sul sacramento della confessione. E' un tasto delicato: il sacramento è in crisi, per molti motivi convergenti, e da più parti si propone di dare un sempre maggior valore a forme nuove di confessione e penitenza oltre a quella tradizionale «auricolare». Le opinioni sono molto divise su questo punto e ci si può attendere un dibattito assai interessante e approfondito. Della necessità di un «recupero» del sacramento della confessione quale è sempre stato, il Pontefice parla con frequenza.

In occasione del sinodo, non è escluso che le maggiori «congregazioni» vaticane presentino una relazione dell'attività da esse svolta nei settori di competenza; così come c'è chi considera possibile che si torni a parlare, in quell'occasione, di un argomento apparentemente «sepolto», e cioè della riforma della curia romana. Dal novembre dello scorso anno — in occasione della riunione del collegio cardinalizio che si occupò, (fra l'altro, anche del caso Ior — non è più trapelato nulla su questo argomento. Forse il sinodo dei vescovi costituirà lo spunto per una ripresa della questione.

L'autunno segna anche la scadenza dei mandati quinquennali conferiti da Giovanni Paolo all'atto della sua elezione al soglio di Pietro. Le cariche interessate sono numerose ed anche importanti, tre, e quali, Giovanni Paolo II vorrà toccare, non si sa: e le voci in proposito, circolate negli ultimi mesi, sono apparse troppo incerte e contraddittorie. Non risparmiavano nessuno, a partire dal segretario di Stato, card. Casaroli, per scendere giù giù poi lungo i rami gerarchici.

Sempre in autunno — forse entro settembre, o all'inizio di ottobre — potrebbe chiudersi il contenzioso Ior fra Santa Sede e Stato italiano, con la presentazione del documento preparato dalla commissione congiunta di esperti dei due Paesi. Da questo giro d'orizzonte non possono restare fuori alcune realtà nazionali «sentite» in maniera particolare dalla Chiesa. La Polonia è al primo posto, per l'interesse continuo che il Papa le dedica. Ma punti di crisi altrettanto preoccupanti sono l'America Centrale e il Cile.

Marco Tosatti

Frate Ave Maria forse sarà beatificato

TORTONA — Al santuario della Madonna della Guardia il vescovo di Tortona aprirà domenica 28 agosto il processo per la beatificazione di frate Ave Maria (Cesare Pisano), eremita rizzo della Divina Provvidenza.

Nato a Pegli di Orioverc (Savona), Cesare Pisano aveva 12 anni nel 1900 quando divenne cieco a causa della fucilata involontaria di un compagno di gioco. A vent'anni, allorchè seppe che non c'era più alcuna speranza di recuperare neppure un minimo di vista, fu colto da gravissima crisi, fino a tentare di togliersi la vita. Il provvidenziale incontro con il beato Luigi Orione riportò nel giovane disperato serenità, fiducia ed infine addirittura la convinzione che si trattava non di una sventura, ma di una grazia. Dall'istituto per i ciechi «Davide Chiossone» di Genova chiese di entrare nella Piccola Opera della Divina Provvidenza e fu lo stesso Don Orione ad accettarlo fra i suoi eremiti, assegnandogli il nome di frate Ave Maria.

Morì il 21 gennaio 1964. La sua tomba, nell'abbazia di S. Alberto, è meta continua di devoti che vi sostano in preghiera e chiedono grazie.

Ritrovata una delle auto servite per la fuga del capo P2 dopo l'arrivo a Montecarlo

Il figlio di Gelli: «Io non c'entro» Oggi torna libero l'unico arrestato

Raffaello, riconosciuto dal pilota dell'elicottero come uno dei passeggeri, ha fatto sapere attraverso il proprio difensore di essere estraneo all'evasione - Libertà provvisoria per l'antiquario-decoratore Deverini

DAL NOSTRO INVIATO

CANNES — La polizia francese ha ritrovato l'auto con cui Licio Gelli la mattina del 10 agosto è fuggito da Montecarlo subito dopo il suo arrivo clandestino in elicottero da Annecy. Del capo della P2 invece ancora nessuna traccia. La vettura è una Renault 9 bianca targata Monaco L.638. Il 9 agosto l'aveva affittata Alain Deverini, il decoratore-antiquario amico del Gelli da quattro giorni rinchiuso in carcere perché accusato di «connivenza» nell'evasione del capo della P2 e violazione della legge sull'immigrazione. L'auto è stata rinvenuta dagli uomini del commissario George Borelli abbandonata sul ciglio di una strada nell'entroterra tra Fréjus e Cannes a circa quindici chilometri da Antibes. «Dalla parte del guidatore — hanno dichiarato al commissariato centrale della Police nationale in avenue Marechal Foch — lo portiera non era chiusa a chiave. All'interno della Renault però non è stato trovato niente di interessante, nessuna traccia utile alle indagini». Neppure qualche impronta del maestro venerabile più ricercato del mondo?

Alla gendarmeria nessuno risponde. Nemmeno quando si chiedono i chilometri esatti percorsi dalla vettura dal momento in cui è stata presa in affitto a quando è stata ritrovata. Potrebbe essere un dato interessante, soprattutto per tentare di «scoprire» gli eventuali spostamenti di Gelli o dei suoi complici durante la fuga. Qualcuno dice che la Renault avrebbe fatto poca strada. Perché Antibes, Cannes o Fréjus? Forse dove è stata abbandonata la Renault 9 c'era ad attendere Gelli un'altra automobile.

Ma questa seconda misteriosa auto e i suoi ancora più misteriosi passeggeri dove si sarebbero poi diretti? Verso il mare dove erano attesi da un panfilo capitale pronto a prendere il largo per chissà dove oppure verso una villa dell'interland più tranquilla, lontano dagli occhi indiscreti delle forze dell'ordine e di curiosi?

L'asso di Cap Ferrat infatti era diventata ormai insicura. Troppi «stranieri», troppi poliziotti mimetizzati da operai del gas, della luce, da netturbini. Troppi i fotografi attorno alle ville di Licio Gelli. E' opinione comune però che il maestro venerabile si sia servito della Renault solo per un breve spostamento. Quale? Non si sa ancora.

Gli «007» francesi infatti sembrano più propensi a credere che la Renault sia stata «portata fino quasi ad Antibes» per depistare le indagini. Il puzzle Gelli con il passare dei giorni sembra diventare sempre di più un rompicapo. Ieri mattina a complicare in un certo senso le cose ci si è messo anche il legale della famiglia del capo della P2, George Luciani. «Il figlio di Licio Gelli, Raffaello — ha dichiarato il legale di Nizza — mi ha telefonato dicendomi che lui in tutta questa faccenda dell'evasione non c'entra». Ma è stato riconosciuto attraverso le fotografie da Eric Roynard, il pilota dell'elicottero che la mattina del 10 agosto ha portato il maestro venerabile da Annecy a Montecarlo dopo la clamorosa evasione da Champ Dollon. A bordo c'erano altre due persone ed una di queste era proprio Raffaello. Roynard ha riconosciuto padre e figlio. Non sa chi possa essere invece il terzo uomo. «Raffaello — ribatte Luciani — dice invece che è estraneo ai fatti».

Perché allora non si costituisce, non si presenta alla polizia e chiarisce tutto? «E' quanto gli ho detto anch'io — continua l'avvocato —, al massimo rischia un fermo di 48 ore». E cosa ha risposto il figlio del maestro venerabile? «Ha continuato a dire che non c'entra». Cosa accadrà ora, andrà alla polizia, ma dove è nascosto suo padre, lui dov'è? «Si tratta di domande — ha concluso Luciani — a cui attualmente non so rispondere».

Sparita anche dalla Costa Azzurra la nuora di Licio Gelli, Maria, interrogata martedì per quasi dieci ore dalla polizia. I domestici della sua villa a Cap Ferrat dicono: «E' tornata in Italia oppure è andata in Argentina». E Alain Deverini? Ieri, al «Palais de Justice» di Nizza, circolava con insistenza la voce che il giudice istruttore Bealseau che lunedì lo ha tratto in arresto dopo 48 ore di fermo potrebbe concedergli la libertà provvisoria richiesta dall'avvocato Yves Bonello.

Si dice anche che Deverini, che continua a protestarsi innocente e si ritiene «truffato» almeno nella buona fede dai Gelli («Non sapeva che l'auto presa in affitto con la mia carta di credito Raffaello o sua moglie Marta l'avrebbero poi usata per far fuggire Licio»), potrebbe essere scarcerato già oggi. «Appena torna in libertà — hanno dichiarato i famigliari — terrà subito una conferenza stampa. Alain è pulito. Dirà tutta la verità». Ma quale e quanta verità può conoscere Deverini?

Roberto Basso

Trasportava marijuana per 4 miliardi

Marsiglia. Le autorità francesi sono riuscite con un blitz a bloccare una nave libanese che trasportava 4,5 tonnellate di marijuana. Valutata circa due milioni e mezzo di dollari (quasi quattro miliardi di lire) doveva essere smerciata sul mercato europeo (Tel. Ap)

Foligno, rubati due disegni di Piermarini

FOLIGNO — Due disegni esposti alla mostra «Il Piermarini e il suo tempo», allestita nelle stanze di Palazzo Trinci, sono stati rubati da ignoti, durante l'orario di apertura.

I disegni rubati, del valore di alcuni milioni di lire, sono il «Prospetto esteriore verso la piazza del Palazzo Regio Ducale», realizzato a china, bistro e acquerello e la «Veduta del ponte dell'ospedale e del lago Pia Degli Esposti». Quest'ultimo si riferisce ad una progettazione dell'«Ospedale Maggiore» di Milano.

Il primo disegno apparteneva alla Biblioteca di Foligno e il secondo al Museo storico di Milano. Entrambi si trovavano esposti proprio ai margini di pannelli chiusi fra due lastre di vetro.

Si concludono oggi i lavori del Sinodo metodista di Torre Pellice

I valdesi puntano sul Mezzogiorno

Impegno a rafforzare la presenza nel Sud «per aiutare i membri di quella società a sentirsi soggetti attivi» - Condanna del possesso e dell'uso delle armi - Appello a Craxi per la firma dell'Intesa con lo Stato

DAL NOSTRO INVIATO

TORRE PELLICE — Si conclude questa mattina il Sinodo della Chiesa valdo-metodista cominciato domenica. Tre i temi principali dibattuti nel corso dei lavori: percorsi da inquietudine i primi due, quello della pace e della questione meridionale; da diffidenza il terzo, sui rapporti con lo Stato.

Pace: seguendo la linea impostata l'anno scorso e facendo proprie le finalità emerse nel corso della sesta assemblea del Consiglio ecumenico delle Chiese, tenutasi nel mese di luglio a Vancouver, la spinta protestante cerca di inserirsi come filone a sé nel più vasto movimento mondiale per la pace e per il disarmo, portando una motivazione evangelica. A Vancouver, in quell'assemblea che rappresenta 400 milioni di cristiani, erano state ribadite le posizioni di condanna al possesso, all'uso e al dispiegamento delle armi nucleari.

Il Sinodo ha ravvisato altri motivi di pericolo per la pace nel mondo: nell'ordine del giorno si legge, infatti, che «la pace è incompatibile con l'ingiustizia e con lo sterminio per fame di milioni di esseri umani». E' stato deciso che la «commissione pace» nominata l'anno scorso proseguirà nel suo lavoro di sensibilizzazione delle comunità, verranno promossi dei dibattiti per servire l'informazione sul disarmo, l'obiezione di coscienza e la non violenza, sia dal punto di vista politico che teologico.

Nel corso del lungo e appassionante dibattito, che ha registrato numerosi interventi, Paolo Nasi, segretario nazionale della Federazione giovanile evangelica italiana — impegnata nelle iniziative per la pace nel campo internazionale e allentito davanti alla base missilistica di Comiso — ha affermato che «i missili producono violenza anche se non vengono usati, perché restringono gli spazi di democrazia». Per questo le Chiese evangeliche ribadiscono che l'impegno per la pace non deve limitarsi soltanto alla lotta per il disarmo, ma deve avere come obiettivi anche l'orizzonte della giustizia e i problemi di rapporto fra il Nord e il Sud del pianeta.

Valutando il lavoro svolto dalle comunità, il Sinodo ha condannato «quei regimi polizieschi e militariali che soffocano le libertà civili, paralizzano il movimento dei lavoratori e reprimono la libertà religiosa».

Questione meridionale. Le Chiese evangeliche ritengono necessario rafforzare la loro presenza e il loro impegno nel Meridione. Oggi gli evangelici del Sud si trovano di fronte ai problemi della mafia e della camorra e le chiavi interpretative storicamente utilizzate per spiegare l'arretratezza e il sottosviluppo del Meridione non sono più adeguate. L'ordine del giorno del Sinodo rileva, infatti che «minimo dei poteri più o meno occulti che, collegati con gli attuali modelli di sviluppo, espropriano le istituzioni democratiche da ogni loro sostanziale funzione, costituiscono ostacolo a quelle capacità di trasformazione che derivano dalla partecipazione democratica e mantengono la dipendenza del Mezzogiorno da centri politici, economici e amministrativi esterni».

Nella sua relazione, il pastore Sergio Aquilante, presidente dell'Opera per le Chiese evangeliche metodiste italiane, ha illustrato come nel passato si sia cercato di rispondere con le opere speciali alle «sfide» dell'arretratezza e della miseria in una linea filantropico-umanitaria. Oggi, invece «il compito delle nostre comunità è quello di aiutare i membri della società meridionale a sentirsi soggetti attivi, partecipanti alla costruzione del futuro».

Rapporti con lo Stato. Da anni il testo dell'Intesa, preparato dalla commissione paritetica fra lo Stato e le Chiese valdesi e metodiste, giace nei cassetti dei vari presidenti del Consiglio che si sono succeduti, nonostante le ripetute assicurazioni sull'avvio del necessario iter parlamentare. La protesta, col passare del tempo, si fa sempre più accesa e la sfiducia nella volontà dello Stato per attuare il provvedimento prende il sopravvento sulla speranza. L'Intesa, che sancisce il diritto costituzionale di libertà in materia religiosa e di coordinazione nei rapporti fra Stato e Chiese protestanti, affronta questioni fondamentali come la laicità dell'insegnamento nella scuola, il rifiuto delle ingerenze statali nella vita interna della Chiesa, esprime un modo di impostare i rapporti Stato-Chiesa totalmente diverso da quello concordatario.

Il Sinodo, prendendo atto dell'impegno che il governo Craxi aveva assunto nella relazione programmatica — ripresa dei negoziati con la Santa Sede per la revisione dei Patti Lateranensi e l'adozione delle leggi, sulla base delle intese già raggiunte con le confessioni valdese e metodista, per avviare l'abrogazione della legislazione sui cosiddetti culti ammessi — ha invitato il proprio organo esecutivo, la Tavola, a presentare al presidente del Consiglio «la richiesta di provvedere con la massima sollecitudine a compiere le formalità necessarie per la firma dell'Intesa raggiunta il 26 aprile 1983 e per la presentazione al Parlamento del relativo disegno di legge che ne dia attuazione».

Per i valdo-metodisti, l'Intesa è l'unico strumento che gli consentirà di precisare la loro identità e presentarsi e vivere nella società italiana secondo i loro connotati e i principi della loro fede.

Francesco Fornari

Alle Poste ispettori del «tribunale dell'anziano»

ROMA — Il «tribunale dell'anziano» invierà ispettori negli uffici postali in occasione del pagamento delle pensioni per verificare eventuali abusi: lo ha annunciato il presidente del «tribunale» Gian Paolo Cresci durante una conferenza stampa tenuta nella sede di «Prospettive del Mondo», nel corso della quale ha anche assicurato che il tribunale «denuncerà quegli impiegati degli uffici postali che per indifferenza, maleducazione e negligenza costringono anziani pensionati, come è accaduto a Roma, a umilianti e inutili attese per ritirare una pensione spesso da fame».

Durante l'incontro con i giornalisti, Cresci ha inoltre reso noto, considerandolo un successo delle iniziative messe in atto dal «tribunale dell'anziano», che il numero degli anziani abbandonati negli ospedali di Roma e del Lazio da parenti in partenza per la vacanza è diminuito quest'anno del 58 per cento. Il «tribunale dell'anziano», prima di Ferragosto, aveva avviato una battaglia, anche con denunce penali, per sensibilizzare l'opinione pubblica contro la disumana pratica di abbandonare gli anziani in ospedale e nel periodo delle ferie.

Università per stranieri a Catanzaro

CATANZARO — La Calabria avrà una libera università per stranieri. Lo ha deliberato il Consorzio per la promozione della cultura e degli studi universitari di Catanzaro che da un decennio, attraverso apposite convenzioni con le Università di Napoli e di Messina, assicura la frequenza degli studi in Giurisprudenza e Medicina ai giovani calabresi, in assenza finora di adeguate strutture.

L'iniziativa tende a realizzare in Calabria una università da modellare sul tipo di quella di Perugia. Essa sarà denominata Università del Mediterraneo e avrà le finalità, ospitando studenti dei Paesi esteri, di diffondere la cultura italiana e quella degli altri Paesi dell'area mediterranea, favorendo altresì rapporti simbiotici sul piano culturale e scientifico fra la Calabria e il resto del mondo.

Stato civile di Torino

24 AGOSTO 1983

NATI — Bevilacqua Nicola; Cavalla Laura, Orrieri Barbara, Farina Arianna; Cardone Massimiliano, Provenzi Agostino, Martino Stefano; Bortolotto Alessia, Raffone Eva; Delcroix Ilaria, Cilla Giuseppe.

MORTI — Colotto Maria Margherita, di anni 72, nata a Torino, casalinga, abitante in via Cagliari 15; Debernardis Anna, a. 76, Pancrazio, ved. v. Cassano 14; Bosco Angela, a. 87, Pozzo, pens. v. Cassano 14; Pisaniello Rocco, a. 55, Sommariva, operaio, c. Novara 213; Collino Lea, a. 73, Imperia, pens. v. A. Vespucci 57; Ferraccio Cesare, a. 81, Genova, cas., c. Re Umberto 70 bis; Mignoni Doriana, a. 48, Torgno, cas., v. C. Massimo 40; Guglielmetti Carla, a. 75, Costanza, pens., v. Stramiano 4; Bianco Adolfo, a. 61, Castagnole, artigiano, c. Vercelli 122; Gallizzolo Antonietta, a. 91, Rende, pens., v. Cassini 14; Pescarmona Saverio, a. 80, Carignano, pens., v. Cassini 14.

Deceduti in ospedale: Schiapa Giuseppe, a. 70, S. Agata di Puglia, pens.; Lasagna Maria, a. 66, Montemagno, pens.; Quirico Antonio, a. 70, Valor, pens.; De Marchi Nilde, a. 86, Lu, pens.; Gaidano Rosa, a. 81, Camagna M., pens.; Giraud Luigi, a. 71, Torino, pens.; Bellomi Maria, a. 75, Torre d'Isola, pens.; Bosco Eugenio, a. 70, Buonglerio Alta, pens.; Dellavalle Francesco, a. 81, Montanaro, pens.; Colaci Carmina, a. 66, Tricarico, pens.; Elena Guglielmo, a. 67, Acate, pens.; Tondi Aurelio, a. 75, Poggio Berni, pens.; Rinaldi Antonia, a. 47, Giaveno, casalinga; Viretti Rosa V. Giovanna, a. 96, Avigliana, pens.; Vela Maria in Donigo, a. 71, Cossa di Moser, pens.; Vialba Elena, a. 79, Vigliano, pens.; Cerrettino Margherita, a. 74, Tavolo, pens.

Nati 11 - Morti 26.

(Segue da pagina 4)

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Gabriella Polenta in Onesto

anni 38

La piangono la figlia Paola, il marito Giancarlo, la mamma Ada, suocero, nonni, zii, Paolo e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale di Chivasso alle 17 circa, alla ora 8,30 per il cimitero generale di Torino ove giungerà alle ore 10.

— Torino, 25 agosto 1983.

Zia Nina e famiglia partecipano al grave lutto.

Paolina e famiglia partecipano commossi all'immenso dolore di Paolina, Giancarlo e Ada.

E' mancato

Arturo Meli

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Lina, le due adorate figlie e Mariadonata, generi, sorelle, cognati e parenti. Funerali sabato 27 parrocchia Santo Natale. Per orario tel. 53.55.48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 agosto 1983.

Crudelmente è mancato

Felice Ecclesia

Ne danno il triste annuncio, la moglie Rosa, il figlio Giuseppe con la moglie Angela e la figliuccia Flora, cognati, nipoti parenti tutti. Funerali venerdì 26 alle ore 16,30 partendo dall'abitazione via Torino 36. Il presente annuncio è di partecipazione e ringraziamento.

— Candiolo, 25 agosto 1983.

Franco Regalbo e famiglia partecipano al grande dolore.

E' mancato

Pietro Sobrà

L'annunciano la moglie Teresa Alida e figlio, Marisa e Mario Rosa, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Torino 32/1.

— Druento, 24 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Bologna

Alfonso ne dànno l'annuncio la mamma, il papà, il fratello, la fidanzata. I funerali avverranno alle ore 10 nella chiesa di S. Maria di Carignano.

— Torino, 25 agosto 1983.

«La vita non è tolta ma è cambiata».

Crudelmente ci è ignota

Maria Teresa Desistanis ved. Olivero

La piangono la figlia Elda col marito Piero e le nipoti Mariateresa, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Pierluigi Barbero, al medico e alle amorevoli suore dell'Ospedale Cottolengo reparto S. Scolastica. I funerali sabato 27 ore 9,30, parrocchia N.S. del SS. Sacramento, via Cavalcanti.

— Torino, 24 agosto 1983.

I nipoti Armando Carla e famiglia, Cesare Ermanno, Arrigo Elisa, piangono la cara Zia e sono affettuosamente vicini ad Elda, Piero e Mariateresa.

E' mancata

Olga Savio ved. Gonella

Lo annunciano i figli Pier Luigi con Agostina e Luisa, Marisa con Giorgio Isoli e Simona, parenti tutti. Funerali sabato 27 c.m. alle ore 10, a Savonia, con partenza alle ore 9,15 dall'ospedale di Giaveno.

— Torino, 25 agosto 1983.

E' mancato

Carlo Gaude

di anni 82

Lo annunciano la moglie Rosa Peiretti, i figli Mariarosa con il marito Ugo Visalli ed il piccolo Andrea, Agostino con la moglie Daniela Miraglia, la sorella suor Rosina, parenti tutti. Funerali in Carmagnola chiesa Collegiata venerdì 26 ore 16,30 da via San Francesco di Sales 63.

— Carmagnola, 26 agosto 1983.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Carlo Gaude

la famiglia

Guido Rossetti

Maretino Cerano

Giuseppe Perlo

Giovanni Tunisetti

— Carmagnola, 26 agosto 1983.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Guglielmi ved. geom. Bruno

Cavaliere della Repubblica

di anni 86

Addoloratissimi l'annunciano i figli Teresilla con il marito ing. Alberto Ortona, dott. Piero con la moglie Liliana Pavarino, Marisa con il marito ing. Carlo Grandori, i cari nipoti Caterina con il marito Luciano, Rosely con il marito Andrea, Clotilde con il marito Massimo, Carlo e Remo Giuseppe, la sorella Rita, il fratello Antonio e rispettive famiglie, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 9,45 p.v. alla ore 15,30 in Moncenisio.

— Acqui Terme, 25 agosto 1983.

I Dipendenti dell'Impresa Sol - Società Esecuzione Lavori Idraulici S.r.l. - di ing. Carlo Grandori partecipano al lutto della famiglia Grandori Bruno per la scomparsa della signora

Caterina Guglielmi Bruno

Cavaliere della Repubblica

avvenuta in Acqui il 23 agosto 1983. Offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro - Milano.

— Roma / Milano, 26 agosto 1983.

E' mancato

Mario Careglio

Lo annunciano i nipoti Luciana, Francesca e Gino; Adolfo Bertero, parenti e amici. I funerali sabato 27 agosto ore 9,50 dall'Ospedale Mauriziano. La cara salma proseguirà per il cimitero di Pianezza.

— Torino, 25 agosto 1983.

Crudelmente è mancato

Antonio Rainero (Mario)

Addolorati ne annunciano la morte la moglie Lucia, il figlio Piergiorgio con Laura e Simone. Funerali sabato 27 ore 8,30 parr. Madonna di Campagna partendo dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 agosto 1983.

Ilaria e Luciano Rubaudi partecipano commossi al dolore dell'amico Cristiano Cravanzola e dei figli Paolo e Gabriele per la scomparsa della signora

Carolina Granzetto

— Milano, 25 agosto 1983.

La Direzione Editoriale con le Direzioni e Redazioni dei Periodici, la Divisione Pubblicità e Diffusioni tutti e tutti i collaboratori partecipano al dolore del dottor Cesare Odescalchi per la scomparsa della cara mamma signora

Carolina Granzetto

— Milano, 25 agosto 1983.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Sotto Spa di Moncalieri, partecipano la tragica scomparsa prematura di

Enrico Bologna

per tanti anni stimatissimo e valido collaboratore della Società e sono affettuosamente vicini alla famiglia.

— Moncalieri, 26 agosto 1983.

Cioci e Gian Bortesio, vicini all'Alda, piangono commossi la scomparsa di

Mirella Ghiglione

cara, gentile, indimenticabile amica di ogni ideale e lavoro.

— Milano, 25 agosto 1983.

RINGRAZIAMENTI

Michele Romano Ronco

Rita Bonco, con le figlie Daniela e Sandra, ringrazia tutti per la partecipazione e le dimostrazioni d'affetto ricevute. Un ringraziamento particolare al prof. Lincoln Bricarello per l'amorevole assistenza prestata al papà.

— Castelgrande, 25 agosto 1983.

La famiglia di

Artemio Franchi

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia commossa le autorità civili, sportive e gli amici che hanno voluto partecipare al suo dolore.

— Firenze, 26 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1980 1983

Marcello Camurati

Rina ed Emanuela lo ricordano. Messa 26 agosto ore 18 basilica di Oulx.

1982 1983

Lorenzo Carlo Castagna

Vivi sempre nel cuore e nel pensiero dei tuoi cari.

1979 1983

Giuseppe Togno

Ti ricordiamo sempre con tanto affetto. Santa messa domenica 28 agosto ore 18 parrocchia Ss. Angeli.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli LA STAMPA
Galleria S. Federico, 61
(ammezzato)
ore 8-12,30; 13-19
sabato: 8-18,30

Sportelli LA STAMPA
Via Maroncelli, 32
Tutti i giorni compresa il sabato ore 8,30-12,30; 14-21
domenica dalle ore 18,30

Emessi tra il 1978 e il 1981

Francobolli italiani aumentano di prezzo

ROMA — C'è una novità sorprendente nel mercato dei francobolli da collezione: la maggior parte dei francobolli italiani emessi tra il 1978 e il 1981 sta aumentando notevolmente il valore — in media di tre o quattro volte, che è una rivalutazione assolutamente eccezionale a distanza di così breve tempo — rispetto al prezzo facciale. E' questa una delle più importanti anticipazioni sui nuovi cataloghi filatelici che, com'è tradizione, saranno presentati oggi alla fiera internazionale del francobollo di Riccione e faranno da base al mercato per il 1984.

«Quest'aumento enorme — ha anticipato il titolare dell'azienda leader del settore, Alberto Bolaffi — riguarderà precisamente 52 serie, la massima parte le cosiddette emissioni "a blocco massico", come quella dedicate alla salvaguardia del mare, alle navi o agli uomini illustri; ma è bene sottolineare che si tratta di un fenomeno eccezionale rispetto alla regola filatelica generale secondo la quale normalmente i francobolli di questi ultimi anni, che costano poco, sono destinati a deprezzarsi col passare del tempo contrastando malamente l'inflazione».

Quest'aumento di valore dei francobolli italiani emessi recentemente — si sottolinea con soddisfazione nei numerosissimi circoli ai quali in tutta la penisola fanno capo i filatelisti — «premia» una volta tanto i collezionisti di «novità», che costituiscono di gran lunga la maggior parte di quanti si interessano, più o meno intensamente, di filatelia.

Il Parco d'Abruzzo dice no alla gara fantascientifica

PESCASSEROLI — Si svolgerà all'esterno del Parco nazionale d'Abruzzo il «Trekking nella tana dell'orso marsicano», una gara di sopravvivenza post-atomica, indetta per il giorno 30 agosto e fino al 3 settembre prossimo, dal centro «Rousseau» milanese, dopo aver preso atto del divieto da parte dell'ente parco di far svolgere la gara all'interno della riserva abruzzese. «L'area di riserva — ha precisato — verrà rispettata rigorosamente in quanto la gara si snoderà tutta all'esterno».

Il direttore del Parco, Franco Tassi, ha oggi confermato il divieto, sottolineando che «non si dimentichi che l'ambiente meritevole di tutela non è solo quello costituito dal Parco vero e proprio (60 mila ettari) ma anche la circostante zona di protezione esterna (60 mila ettari), dove l'orso bruno marsicano è da tempo insediato stabilmente».

Per cui il divieto alla svolgimento della «gara fantascientifica» va riferito anche alla zona esterna, laddove il sotto protezione delle leggi.

Il trekking, gara di sopravvivenza post-atomica, prevede la partecipazione di circa 500 concorrenti, i quali dovrebbero percorrere a piedi 60 km in cinque giorni, con un carico di soli tre kg di viveri. Saranno seguiti con avvistamenti dall'alto mediante l'uso di elicotteri e dal basso con l'uso di jeep «che rovisteranno le zone di gara».

Si tratta, in sostanza, di una grossa «manovra aperitiva di massa» che certamente disturberà la quiete della riserva sia all'esterno e sia all'interno del parco.

L'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio a Torano di Borgorose

Un boato tremendo, poi dalla collina s'è levata una colonna di fumo nero

Un paesino, 50 case in tutto, ancora impaurito - Fra le sei vittime un ragazzo di 15 anni che stava imparando il mestiere - Forse trascurate alcune misure di sicurezza - Nella casamatta era stata accumulata una scorta di polvere da mina superiore alla quantità consentita (cinquanta chili)

DAL NOSTRO INVIATO

TORANO — Una fiammata accecante, un boato tremendo avvertito fino a 15 chilometri di distanza: insieme a pezzi di lamiera, mattoni e detriti i resti di sei corpi umani, dilaniati e carbonizzati dall'esplosione. Sei persone tra fratelli, cugini, nipoti hanno perso la vita in un lampo per una disgrazia avvenuta in una piccola fabbrica di fuochi artificiali. Un intero paesino, Torano di Borgorose, 50 case in tutto, ancora impaurito e sbigottito piange da ieri i suoi morti ricomposti alla meglio nella chiesetta parrocchiale. Sulle cause della tragedia non esiste ancora una motivazione certa: solo ipotesi, tutte comunque legate al fato. Carabinieri, vigili del fuoco, polizia si sono dichiarati tutti d'accordo nell'escludere qualsiasi azione dolosa.

Mancavano pochi minuti a mezzogiorno quando da una casupola a mezza costa sulla collina che guarda Torano, proprio alle falde dei monti della Duchessa, ai confini della provincia di Rieti e gli Abruzzi, si è levata una fiammata gigantesca, contemporaneamente un boato terrificante ha fatto tremare le poche case. Un muratore che lavorava su un tetto a qualche centinaio di metri è stato scaraventato a terra. Subito dopo, sulla collina, si è levata una colonna nera, densa di fumo a forma di fungo. Tanta sorpresa, ma non panico: in paese tutti avevano capito immediatamente che cosa era successo. Proprio lì, sul luogo dello scoppio c'era una delle casematte dove lavoravano i Mattei, fratelli e cugini dediti da generazioni alla confezione di petardi e di fuochi artificiali. Una ditta seria, rinomata, raccontano i paesani: sulla polvere da sparo e sulla loro abilità, avevano costruito una fortuna. E' bastato uno sbaglio, una piccola disattenzione per mandare tutto in fumo.

Nella disgrazia è morto anche un ragazzino di 15 anni, Massimo Colli: da pochi giorni aveva seguito il fratello Andrea di 18 anni per dargli una mano e per imparare il mestiere. La polvere da mina che stavano maneggiando ha fatto scempio anche del suo giovane corpo. La stessa, terribile sorte è toccata agli altri suoi parenti: Vincenzo Felli, 23 anni, Alberto Sciarra, 48, Sergio Mattei, 28, figlio della titolare della ditta, Francesca Di Giovanni.

La sesta vittima è Umberto Pinglori: ieri mattina, dopo aver imboccato il viottolo di campagna che dal paese conduce in collina si era fermato alla fabbrica dei fuochi per dare un saluto al nipote quindicenne. Ma proprio in quel momento una scintilla assassina o una fonte di calore non individuata per tempo ha provocato la tragedia.

E ora, ci si interroga sulle possibili cause della disgrazia. Gli esperti dei vigili del fuoco, dei carabinieri e della polizia intervenuti da Rieti, da Avezzano e persino dall'Aquila hanno lavorato per tutto il giorno attorno al cratere scavato dall'esplosione: non buca larga qualche metro e profonda più di 50 centimetri.

E' ancora presto, hanno fatto sapere, per poter indicare con un buon margine di sicurezza le cause del disastro. Una cosa è certa: nei capannoni i Mattei avevano accumulato più dei cinquanta chili di polvere da mina consentiti dalla licenza. Gli effetti dell'esplosione non lasciano dubbi.

Rieti. Le lacrime della moglie di Sergio Mattei, figlio della titolare, morto nello scoppio (Telefoto)

Secondo il sostituto procuratore della Repubblica di Rieti, Canza, in lavorazione dovevano esserci per lo meno cento chili di polvere, se non di più. Una conferma indiretta sulle supposizioni di giudici ed esperti viene dalla gente del paese: «*Agosto — dicono — è tradizionalmente un mese di grande attività per i fabbricanti di petardi e fuochi. E' il periodo in cui in tutti i paesi del Reatino e degli Abruzzi si organizzano le sagre di mezza estate in onore dei villeggianti e dei numerosi emigranti che proprio in questi tempi tornano nei paesi natii. Il destino ha voluto che la disgrazia scoppiasse proprio in questo periodo. Se fosse successo in un'altra stagione dell'anno forse qualcuno di quei poveretti avrebbe potuto salvarsi*».

Dunque, una scorta di polvere superiore alla quantità consentita e, forse, un po' di trascuratezza nelle misure di sicurezza che regolano questa delicata attività: del resto pare che non ci fossero altre infrazioni. Le casematte dove i Mattei stivavano e lavoravano la pirite erano state costruite secondo le prescrizioni regolamentari e soprattutto sorgevano a distanza di sicurezza, fra di loro e rispetto alle ultime abitazioni del paese. Vanto per la borgata di Torano, pare che i Mattei e la loro fabbrica di fuochi fossero noti in tutta la zona e anche al di fuori della regione.

E ieri, sul sentiero in terra battuta che dal paese porta in collina erano in tanti, venuti anche da lontano: a gruppetti si recavano a curiosare e a modo loro a rendere omaggio al luogo della disgrazia. In paese, sul minuscolo sagrato della chiesa occhi rossi e donne in gramaglie. A nessuno è stato concesso di entrare nella parrocchia dove, alla buona, si è cercato fino a notte di ricomporre brandelli di carne umana dilaniati e ritrovati a distanza anche di centinaia di metri l'uno dall'altro.

Ruggero Conteduca

Rieti. Le squadre di soccorso sono al lavoro nel luogo dove sorgeva la fabbrica di fuochi d'artificio in località Torano di Borgorose e dove hanno perso la vita sei persone, tra cui un ragazzo di 15 anni che stava imparando il mestiere; numerosi i feriti (Telefoto)

Intimidazione in Calabria a un sindaco designato

FUSCALDO — Grave intimidazione a Fuscaldo Marina, in provincia di Cosenza, ai danni del capogruppo socialdemocratico al Consiglio comunale, il prof. Natale Fiella, 35 anni, designato alla carica di sindaco, dopo un accordo stipulato nei giorni scorsi tra dc e psdi. Ignoti hanno esploso numerosi colpi di pistola contro l'auto di proprietà del professionista.

Detenuto si uccide a Potenza

POTENZA — Un detenuto, Antonio Luca di 72 anni, di Tramutola (Potenza), si è ucciso oggi in una cella della casa circondariale di Potenza impiccandosi con un lenzuolo. L'uomo stava scontando una condanna a 14 anni di reclusione per omicidio volontario.

Antonio Luca era stato arrestato nel dicembre del 1981 dopo aver ucciso un muratore, Santino Petrone, che aveva eseguito dei lavori nella sua abitazione. Nelle carceri potentine è giunto nella tarda mattinata per le indagini il procuratore capo che l'ispezione è avvenuta prima di quanto lui prevedesse.

Le condizioni di salute del Migliore hanno naturalmente fatto slittare l'interrogatorio cui il Procuratore della Repubblica dottor Sebastiano Campisi intendeva sottoporlo ieri mattina presenti difensori avvocati Bruno Dalmasso e Flavio Battisti.

Il giovane non è stato più sentito dopo la clamorosa ritrattazione che ha ridato la libertà ai dodici cuneesi da lui accusati di complicità del sequestro e nell'assassinio dell'industriale di Fossano.

Intanto si è appreso dal capo della squadra mobile dottor Umberto Negro che, quando Severino Migliore il mattino del 21 luglio scorso si è costituito, l'inchiesta aveva già accertato che il giovane era sicuramente uno dei responsabili del rapimento e del probabile assassinio dell'ostaggio malgrado il pagamento del riscatto di 965 milioni. La squadra mobile aveva già raccolto sufficienti indizi per fermarlo e lo stesso infatti ricercando nei luoghi che abitualmente il giovane frequentava.

Probabilmente Severino Migliore sapendosi braccato ha giudicato inutile una fuga e ha quindi scelto di presentarsi spontaneamente accompagnato dal suo legale, l'avv. Bruno Dalmasso. Secondo il capo della Mobile di Cuneo, Severino Migliore ha sempre agito da solo, non avrebbe avuto cioè dei complici.

g. d. m.

Il provvedimento sarebbe stato preso dal procuratore di Caltanissetta

Assassinio del giudice Chinnici Tre mandati di cattura a Palermo

Sono due imprenditori palermitani e un libanese (un personaggio ambiguo, che è stato confidente della polizia) fermati pochi giorni dopo la strage di via Pipitone Federico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Alla fine di un agosto palermitano intorbidito ancora dalla violenza, l'uomo della strada è sempre più disorientato. La perplessità scaturisce dall'indecifrabile andamento dell'inchiesta sull'eccidio di via Giuseppe Pipitone Federico, dove il 20 luglio lo scoppio di una «126» imbottita di tritolo provocò la morte del consigliere istruttore Rocco Chinnici, di due carabinieri della scorta e del portiere dello stabile in cui abitava il magistrato.

E' di ieri la notizia, già nell'aria da qualche giorno, dell'emissione di ordini di cattura in cui si ipotizza il reato di strage contro due imprenditori palermitani — Pietro Scarpisi e Vincenzo Rabito — e il libanese Bou Ahabel Ghassa, arrestati il 3 agosto. Il provvedimento sarebbe stato firmato lunedì scorso in coincidenza con l'inizio di un breve periodo di ferie del procuratore della Repubblica di Caltanissetta, Sebastiano Patanè, titolare dell'inchiesta.

Ma a Palazzo di Giustizia la notizia non trova né una conferma né una smentita. Le fonti responsabili continuano ad accreditare l'indagine di una cortina di riservatezza che oggettivamente spiazza tutti. Dal cittadino, che ragionevolmente pretende di conoscere gli esiti raggiunti dagli inquirenti nella «lettura» di un misfatto di tali proporzioni, al giornalista, che ragionevolmente pretende di poter ottemperare al proprio compito istituzionale.

Non c'è dubbio che l'atteggiamento della magistratura rimanga sia funzionale al più ferreo rispetto del segreto istruttorio; ma, in questo caso, può ragionevolmente inquinare l'inchiesta dire che sono stati spiccati provvedimenti restrittivi della libertà personale in base ad una precisa accusa?

Comunque, conferma o non conferma, l'emissione di ordini di cattura per il delitto Chinnici a questo punto è ratificata dal «momento tecnico»: il magistrato aveva a disposizione venti giorni per decidere sulla sorte degli arrestati e, considerato che alla scadenza di questo periodo la loro detenzione continua, l'atto deve ritenersi compiuto.

Riassumendo quindi l'itinerario dell'indagine fin qui, per l'uccisione di Chinnici sarebbero stati individuati i mandanti di tre cugini Greco di «Ciaculli», al vertice della geografia mafiosa, latitanti) e tre esecutori, o quantomeno con un ruolo preciso nella preparazione della strage. Tuttora, però, non è sufficientemente messa a fuoco la figura del libanese: da un canto sarebbe una pedina organica nel disegno della mafia, dall'altro una sorta di confortato confidente della polizia, cui addirittura avrebbe dato delle anticipazioni sul progetto di un attentato «esemplare».

a. r.

Due evasi da colonia penale

CAGLIARI — Due giovani detenuti sono evasi dalla colonia penale di Is Arenas, nel territorio del Comune di Arbus, in provincia di Cagliari, dove erano reclusi per rapina.

Elusa la sorveglianza del personale di custodia, Maurizio Paris, 22 anni, di Milano, e Renato Desai, 24, originario di Quartu Sant'Elena (Cagliari) ma da tempo residente nel capoluogo lombardo, si sono allontanati dalla casa di lavoro.

A Palagonia, un centro del Catanese

Minacciano di bruciare il municipio per avere i medicinali gratuiti

CATANIA — I farmacisti di Palagonia, un grosso centro agrumicolo del Catanese, hanno deciso al termine di una riunione in Comune di ripristinare integralmente la convenzione con la locale Usl per la concessione gratuita dei farmaci ai mutuati. Il servizio era stato sospeso due settimane fa in tutta la Sicilia, per protestare contro il ritardo dei rimborsi. In alcuni grandi Comuni — come Palermo — la situazione è cambiata dopo l'intervento dei prefetti ed i farmacisti concedono gratuitamente soltanto alcuni farmaci classificati «salvavita».

A Palagonia mentre era in corso la riunione al Municipio alcune migliaia di persone si sono riunite sotto i balconi del palazzo ed hanno comunicato ai farmacisti, al sindaco ed al presidente della Usl che «*se il servizio non fosse stato ripristinato avrebbero bruciato Municipio, farmacie ed ospedale*».

Dopo questa dichiarazione i farmacisti hanno accolto l'invito del sindaco, «*per evidenti motivi d'ordine pubblico*», accettando il ripristino integrale delle convenzioni. Il sindaco si è impegnato a pagare i medicinali che l'Usl non doveva riconoscere; il presidente dell'Usl ha detto che il primo settembre avranno inizio i pagamenti arretrati.

Nell'aprile di quattro anni fa, per protestare contro la mancanza d'acqua gli abitanti di Palagonia incendiarono il Comune e le sedi di tutti i partiti politici.

Forlì, sciopero della fame di 180 reclusi

FORLI' — Nel carcere di Forlì s'è iniziato oggi uno sciopero della fame a tempo indeterminato da parte dei 180 reclusi, comprese 27 donne. I motivi della protesta sono la mancata riforma carceraria ed un sovraffollamento della prigione.

Incendiata la sede del consiglio di fabbrica

Napoli, camorra minaccia la Italcantieri e i sindacati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — La camorra minaccia i cantieri navali di Castellammare di Stabia. La sede del consiglio di fabbrica dell'Italcantieri è stata devastata da un incendio di natura dolosa, alcuni componenti del direttivo sindacale sono da qualche tempo presi di mira con lettere e telefonate intimidatorie. «*Avete visto il fuoco in fabbrica?* — è detto tra l'altro in una delle missive — *adesso toccherà alle vostre case...*» e seguono i nomi di sette esponenti sindacali.

Sono scattate le indagini. E tre presunti camorristi sono finiti in carcere. Francesco Polito, 29 anni, Pasquale Vitale, di 26, entrambi con precedenti penali, e Gerardo Aiello, di 41. Si trovano ora a Poggioreale a disposizione della procura del tribunale di Napoli. L'accusa è di tentata estorsione, concorso con altri complici ancora da identificare in incendio doloso, di associazione per delinquere. Ma la tensione non è venuta meno.

Non è la prima volta che la camorra prende di mira i cantieri navali. Nell'estate di tre anni fa vi furono mobilitazioni di lavoratori e manifestazioni di piazza. Intervenne la magistratura e intervennero anche le forze politiche di Castellammare. Allora la protesta nacque per una ditta che aveva in appalto la sabbiatura e la pitturazione di una nave: si constatò che lo stesso lavoro a Genova veniva a costare un miliardo di lire in meno. Si disse allora che il sovraprezzo costituiva la tangente che si doveva pagare alla camorra.

Adesso la camorra è tornata a farsi viva. E come tre anni fa il consiglio di fabbrica ha tenuto un'assemblea, ha denunciato i pericoli per l'occupazione a causa dell'espandersi del «cancro camorra», ha stilato un documento contro i tentativi di colpire gli interessi dei lavoratori.

Traffico d'armi quinto arresto in Sardegna

CAGLIARI — Nuovo arresto, il quinto, nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria condotta dalla procura della Repubblica di Lanusei (Nuoro) su un presunto traffico d'armi. In carcere è finito l'operaio Luciano Carta di 24 anni.

Il giovane è accusato di ricettazione, detenzione e porto illegale di armi.

L'indagine era stata avviata qualche tempo fa in seguito al ritrovamento di fucili

AZIENDA AUTONOMA MUNICIPALIZZATA
ACQUEDOTTO ED IMPIANTO ELETTRICO - SANREMO
AVVISO DI GARA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della legge 2-2-1973 n. 14 si comunica che verrà indetta da questa Azienda una gara a licitazione privata per l'appalto dei lavori di scavo e ripristino sedi stradali e simili occorrenti per la costruzione ed il potenziamento di impianti elettrici idrici nel comprensorio sanremese.
Importo a base di gara L. 240.743.000.
L'aggiudicazione sarà effettuata con sistema di cui all'art. 1 lett. a) della Legge 2-2-1973 n. 14 al concorrente che avrà presentato la migliore offerta. L'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.
Le imprese interessate potranno prendere in esame l'intero appalto solo nel termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, inoltrare domanda in carta bollata.
IL DIRETTORE R.
La richiesta di invito non vincola l'azienda appaltante. (Dr. Ing. Mario Cavaliere)

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria
MINISTERO DELL'ENERGIA E DELLE INDUSTRIE PETROLCHIMICHE
IMPRESA NAZIONALE DEI LAVORI AI POZZI

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE N. 0244/OP/MEC.

L'Impresa Nazionale dei Lavori ai Pozzi indice una gara d'appalto internazionale per la fornitura di:

Lotto di pezzi di ricambio per trattori Kenworth

Questa gara d'appalto si rivolge alle sole imprese di produzione esclusi i consorzi, rappresentanti di ditte ed altri intermediari, conformemente alle disposizioni della Legge n. 78-02 dell'11 febbraio 1978, relativa al monopolio dello Stato sul Commercio Estero.

I concorrenti interessati a questa gara d'appalto possono ritirare il capitolato d'oneri al seguente indirizzo: Entreprise Nationale des Travaux aux Puits - 2, Rue du Capitaine Azzoug - Côte Rouge - Hussein-Dey - ALGER - ALGERIE - Département Approvisionnements et Transports, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Le offerte, redatte in cinque (05) copie, dovranno pervenire in doppio plico sigillato e raccomandato al Secrétariat du D.A.T. all'indirizzo suddetto.

La busta esterna sarà anonima, senza intestazione, porterà la scritta «APPEL D'OFFRES INTERNATIONAL Numéro 0244/OP/MEC - CONFIDENTIEL - A NE PAS OUVRIR».

Le offerte dovranno pervenire al più tardi sabato 1 ottobre 1983, alle ore 12, termine di rigore.

Il termine di opzione sarà di 180 giorni dalla data di chiusura di questa gara d'appalto.

In carcere a Cuneo per l'omicidio di Bongioanni

Tenta il suicidio il giovane che accusò dodici innocenti

CUNEO — In un momento di scoramento Severino Migliore, il giovane in carcere per il rapimento e l'omicidio dell'industriale di Fossano Gianpiero Bongioanni, ha tentato l'altra sera di uccidersi ingerendo una manciata di pastiglie medicinali alcune delle quali a base di barbiturici. Il gesto disperato è stato però scoperto quasi subito e il giovane, trasportato d'urgenza all'ospedale, è stato dichiarato fuori pericolo dopo la lavanda gastrica.

Il tentato suicidio è avvenuto nell'infermeria del supercarcere dove Severino Migliore si trovava degente da alcuni giorni per una serie di controlli. E' in corso un'inchiesta della magistratura per stabilire come il giovane sia venuto in possesso dei medicinali.

Nelle tasche gli è stata infatti trovata una lettera indirizzata alla madre nella quale fornisce indicazioni circa il suo funerale e conclude invocando il perdono dei famigliari «*per il dolore che il mio gesto vi darà*». Il messaggio conferma che il recluso ha con fredda determinazione cercato la morte che non ha fortunatamente trovato solo perché scoperto in tempo.

Proteste per persecuzioni cani e gatti in Bulgaria

ROMA — Reazione degli enti protezionistici italiani all'incredibile ordinanza promulgata dal governo bulgaro per promuovere una violenta soppressione e persecuzione di tutti gli animali domestici (cani e gatti) definiti «*improduttivi e parassitari*» attraverso l'applicazione di tasse draconiane e il divieto di circolare con gli animali nelle vie.

Le associazioni Lac, Onda e Lega del cane hanno inviato un telegramma di protesta all'ambasciatore bulgaro a Roma nel quale si invita «*la Bulgaria a ritirare l'assurda ordinanza che squalifica la nazione*». Ha commentato il dottor Rodolfo Fucile, presidente nazionale della Lega per la difesa del cane: «*Non a caso noi da sempre avvertiamo che le società che non amano e rispettano gli animali, la cui esistenza è strettamente interdipendente con quella dell'uomo, non riusciranno mai a risolvere i loro problemi umani. In particolare, gli animali domestici sono i necessari intermediari tra l'uomo moderno e la natura. Eliminarli significa provocare un vuoto catastrofico nell'equilibrio naturale del creato. E' proprio per il disinteresse dell'uomo moderno verso gli animali e la natura che siamo alle soglie dell'apocalisse ecologica*».

Tornati in Venezuela con la piccola che vogliono adottare

«Ci spiace molto lasciare l'Italia ma non abbandoniamo la bimba»

ROMA — Maria Elena Puerta la bimba di due mesi e i suoi genitori adottivi, Martino e Francesca Grafato, sono ripartiti per il Venezuela.

La vicenda, l'ultima di una lunga serie di tristi storie analoghe che hanno avuto per teatro le sale d'attesa dell'aeroporto di Fiumicino era iniziata una settimana fa quando la coppia di Mazara del Vallo (46 anni lei, 48 lui, rispettivamente casalinga ed agricoltore) era arrivata allo scalo internazionale con la piccola adottata in Venezuela.

Di Maria Elena Puerta gli aspiranti genitori adottivi avevano un estratto di nascita ed un regolare passaporto venezuelano: non avevano però nessuno dei documenti richiesti per un regolare procedimento d'adozione e per di più avendo superato i 40 anni non avrebbero mai potuto ottenere da un tribunale minorile italiano l'idoneità all'adozione.

Dopo una settimana di sosta nell'aeroporto, di accorati appelli alle autorità, con una colletta fatta dai compaesani, i Grafato si sono rassegnati ad acquistare i biglietti aerei per tornare in Venezuela: «*Se Maria Elena non può stare in Italia con noi, torneremo in Venezuela, la bambina non la lasceremo più*» hanno dichiarato ai giornalisti.

Alle 13, due funzionari di polizia hanno accompagnato i tre al «Dc 10» dell'Alitalia in partenza per Caracas. Attorno a loro, nella sala transiti, una piccola folla di lavoratori e viaggiatori si è radunata per esprimere la propria solidarietà. «*Ci spiace lasciare l'Italia* — ha detto Martino Grafato commosso — *perché qui la gente è buona, purtroppo coloro che rappresentano la legge non si sono commossi*».

Denuncia scomparsa marito e figlia

GENOVA — Una donna americana ha denunciato alla polizia genovese la scomparsa del marito, Antonio Lai, e della figlia, Carla Rosalia, che le era stata affidata dal tribunale di Chicago dopo la separazione dal coniuge. Assieme ad essi, la donna era venuta in Italia nel luglio scorso per visitare i parenti del marito.

La donna, Carole Lois du Chatellier, insegnante di lettere in una scuola di Chicago, si era sposata nel 1973 con Antonio Lai, un italiano emigrato negli Stati Uniti dove lavorava come metalmeccanico. Sei anni fa nacque Carla Rosalia. Il matrimonio, inizialmente felice, era però destinato a naufragare, e alcuni mesi fa i due sposi si separarono, in attesa di ottenere il divorzio. La magistratura di Chicago affidò la bimba alla custodia della madre.

Alla fine di luglio, Antonio Lai ottenne dal tribunale di Chicago il permesso di venire in Italia per 15 giorni con la figlia «*per farle conoscere la nonna, ammalata*». Ha raccontato Carole Lois du Chatellier alla polizia. La donna si unì a loro, e verso la fine di luglio la famigliola arrivò a Genova da dove proseguì per Moconesi, un paese dell'entroterra, dove vive l'anziana madre di Lai assieme a una figlia. Il 10 agosto, pochi giorni prima della scadenza del permesso, in occasione di una gita a Genova, Antonio Lai è scomparso con la figlia. Le ricerche fin qui condotte dalla polizia e dai carabinieri dopo la denuncia della donna non hanno dato alcun esito.

Sempre in allarme accanto alla lanterna che guida i naviganti

Un solo compagno, il mare

La solitudine accomuna la vita dei guardiani dei fari, ma non c'è nessun rimpianto - Gli anziani ricordano le notti insonni passate a sorvegliare le vecchie lanterne a vapore di petrolio - L'importanza delle «sentinelle del mare» è ormai ridotta perché le grandi navi adottano sistemi automatizzati per stabilire le rotte

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO ERCOLE — Su uno scoglio inviabile, dozzine di miglia lontano, o su un'isola a portata di voce, la solitudine, dicono, è sempre uguale. «C'era burrasca da dieci giorni, avevamo finito le scorte e le barche non si azzardavano ad attraversare quei 150 metri di mare». Il faro dell'isola Bocca, all'ingresso del porto di Olbia in quell'inverno del 1958 pareva il tetto del mondo. «Poi un pastore carico due sacchi di viveri su un cavallo e vennero a nuoto».

Quando ne parla Olanto Coli sorride. Sessantatre anni, sposato, una figlia di venti, è da 35 guardiano di faro e prima dieci anni nella marina militare, la guerra, un naufragio davanti a Bengasi, una ferita riportata al largo di Valona. E' tornato a Porto Ercole, dove è nato, e sorveglia la lanterna sul forte «La rocca» alta 94 metri sulle acque e visibile da 17 miglia.

Questo dell'Argentario è un attracco elegante e le barche in cerca di riparo sono ancora panfili piuttosto che malandati pescherecci o rozzi cargo. La gente specie d'estate salama chiassosa e le fortificazioni sono un'attrazione irresistibile. Con nostalgia Coli ripensa ai lunghi silenzi dell'Asinara o dell'isola di Giannutri. Ma gli eremi più lontani sono stati automatizzati e il guardiano sospira: «Ora che si starebbe bene sui fari isolati e male in città bisogna vestirsi».

Non si diventa «ex fanalisti» neppure quando l'età costringe alla pensione. Esiste, all'isola d'Elba (patria di numerosi fanalisti), soprattutto a Marina di Campo e a San Pietro, una nutrita colonia di guardiani, «anziani ma non in disarmo». Mario Galli ha 73 anni e per 23 ha sorvegliato la notte le sentinelle del mare. Prima anche lui in marina, la guerra la sanguinosa battaglia con i tedeschi a Leros, la guerra partigiana in pelgioma. Parla di «tanta nostalgia per quella vita tranquilla, serena, quando stavo al faro e il mare era il sedile alla finestra». Ha vissuto per quindici anni avendo come unici compagni la moglie Ermia, padovana, e i suoi libri: «Ho letto tutto o quasi sulla seconda guerra mondiale, sul West americano, sui delitti perfetti ideati dai maestri del giallo. Quando qualcuno ventva a trovarci era una festa ma lo era anche quando se ne andava».

Per anni ha sorvegliato la torre della punta Polveraia a pochi insuperabili chilometri da casa sua a San Pietro ed era come tener d'occhio la sentinella di Marettimo «più a Sud del Sud». Non pesavano neppure le notti insonni trascorse a sorvegliare le vecchie lanterne a vapore di petrolio: «Non c'era a quei tempi l'allarme automatico quando mancava l'energia elettrica e il rimpiazzo della luce a gas».

Erano altri i problemi gravi: dimenticare qualcosa. Per esempio, perché una volta giunti alla torre si è un po' come in carcere e per due settimane o anche per un mese non si riceve cambio. La prima volta che salì i 492 gradini per arrivare dal mare al faro dell'isola Palmaiola, nel canale di Piombino, ebbe un colpo: aveva dimenticato le sigarette: «E allora ne fumavo sessanta al giorno», dice Vittorio Tesei, settant'anni, fanalista per quaranta, sposato, tre figlie. «Non faceva che ripetere: "Sarebbe stato meglio aver scordato il pane"», ricorda Mario Battaglini, 69 anni, guardiano per 41, sposato e tre figli, che col fratello Attilio, 76 anni, fu suo compagno per lunghi mesi sull'isoletto.

Negli eremi in mezzo al mare la convivenza obbligata è scuola di vita: si cementano amicizie, non si hanno più segreti per il compagno. Ma non tutti i «matrimoni» riescono. Si può vivere da soli anche in compagnia di qualcuno in una piccola stanza. Racconta Amleto Retali, 69 anni, per 41 fanalista, che sullo scoglio d'Africa, un sasso affiorante a metà strada fra l'isola di Pianosa e la Corsica, oggi contrassegnato nell'elenco dal numero 2096, «Per anni due guardiani non si rivolsero la parola. Uno si chiamava come me, Retali, e l'altro Bartolomei. Abitavano in quella torre circolare di diciotto metri a gomito a gomito, e tutto il giorno e tutta la notte Il passavano in silenzio quando dovevano comunicare si scrivevano un biglietto».

Grandi slanci di generosità e piccole avarizie sono passati sotto agli occhi degli eremiti. Un giorno dal battello-faro della Meloria, allora ancorato tre miglia in mezzo al largo di Livorno e oggi sostituito da un fanale fisso, videro un veliero incagliarsi nelle secche. «Era un bastimento di Carrara, carico di marmo. Dal porto uscì un rimorchiatore per trainarlo», ricorda Retali. «Per quanto si potè capire il comandante tirava sul prezzo del recupero. Dopo la prima "trattata" quella che aveva spinto la nave sui fondali bassi, ne arrivò un'altra, e poi scoppiò un incendio e bruciò tutto. Noi avevamo visto quel che era dal faro e non ci era parsa una cosa chiara. Ci fu un processo, si seppe poi, e il comandante ne rimase coinvolto».

Con tristezza i fanalisti, soprattutto gli anziani, quelli che avevano scelto il lavoro per vocazione, ammettono che l'importanza delle lanterne è ormai ridotta perché le grandi navi adottano sistemi automatizzati per stabilire e correggere le rotte. «Ma se l'elettronica tradisce non rimane che quella luce nella notte per dare sicurezza», afferma Lido Mariorella, 63 anni, sposato con una figlia laureata in lettere e un figlio medico, guardiano della torre del Lorena a Porto Ferraio. Era stato per otto anni sull'incrociatore Garibaldi, volontario, e alla fine della guerra si era congedato ma «per nostalgia» aveva poi partecipato al concorso per «tecnico dei fari» ed era diventato uno dei 350 impiegati civili che affiancano i 55 militari nel Servizio fari e segnalamento marittimo.

La notte sparse sulle nostre coste o sulle isole lampeggiano 167 fari, 60 sono con «ottica rotante», 108 hanno «ottica fissa» mentre 19, i più importanti, sono «radiofari» indispensabili anche alla navigazione aerea. Poi ci sono 531 fanali e 81 boe luminose. Lo Stato per tenere accesi questi «fuochi» spende 12 miliardi l'anno, una cifra considerata «piuttosto esigua».

I profondi silenzi dicono ora sono inquinati come il mare. Oggi una radio per non sentirsi isolati in uno dei quattro angoli del mondo non è più un lusso. «Per un anno abbiamo tenuto spento un televisore inviato dal ministero a capo Focardo», rammenta Retali «e non se ne sentiva la necessità». E aggiunge: «Tra qualche anno i fanalisti saranno scomparsi, sarà tutto automatizzato».

Vincenzo Tessandori

Traffico intenso sullo Stretto di Messina

MESSINA — Il traffico sullo Stretto di Messina è notevolmente in aumento dalla mattina di ieri. Nelle 24 ore scorse i traghetti delle ferrovie dello Stato e quelli privati hanno trasferito da Messina a Villa San Giovanni oltre diecimila automezzi. L'attesa per l'imbarco era di quattro ore.

La polizia della strada ha disciplinato l'afflusso ai luoghi di imbarco procedendo alla chiusura di uno degli svincoli della circonvallazione.

Ritorna a Salsomaggiore il concorso più prestigioso

Sessanta bellezze si sfidano per il titolo di Miss Italia

Le candidate scelte fra 15 mila ragazze, durante 650 selezioni - Dodici anni dopo la contestazione di femministe e sindacalisti - Domenica l'«incoronazione»

SALSOMAGGIORE — Il revival è di moda, vale anche per Miss Italia che di tutti i concorsi di bellezza è il più vecchio e il più prestigioso. Nacque 48 anni fa, nel 1939, come «Cinquemila lire per un sorriso», da un'idea di Cesare Zavattini su *Grandi Firme* e di Dino Villani: la prima Miss Sorriso fu Isabella Vernay. Tornò nel '46, nome «La bella italiana (Miss Italia)», e la grande favorita Silvana Pampanini venne clamorosamente sconfitta (ma divenne egualmente attrice) da Rossana Martini.

Conobbe i suoi anni migliori, sino al '71, proprio a Salsomaggiore. In quell'anno ci furono le pietre lanciate dalle femministe e le contestazioni dei sindacalisti, perché l'industria di costumi che lo reclamizzava (allora non si parlava ancora di sponsor) era sull'orlo del fallimento.

Da oggi, 12 anni dopo la cacciata, Miss Italia torna a Salsomaggiore, in pieno revival. Durante l'estate il concorso di cui da vent'anni è patron assoluto Enzo Mirigliani (si parla di un giro di affari annuo di due miliardi) ha conosciuto un boom eccezionale: 650 selezioni, con la partecipazione di 15 mila ragazze.

Tra queste sono uscite le sessanta finaliste che, sino a domenica, si batteranno con la grazia, la bellezza («Mentre stiamo circondati dalla pornografia noi restiamo coi bikini», commenta Enzo Mirigliani) e anche con lo sport. — sono previste gare di pattinaggio e di nuoto — per conquistare il titolo di Miss Italia (oppure di Miss Cinema e Miss Eleganza) che, merito forse del revival, sembra come non mai molto ambito a tante ragazze, anche se mostrano i muscoli delle sportive. Per le più giovani, inferiori ai 16 anni, ci sarà un nuovo titolo: Ragazza Sprint.

Salsomaggiore. Tutte molto giovani le aspiranti al titolo di Miss Italia. Eccone alcune che si sottopongono alle cure termali. Da sinistra: miss Roma, Jasmine Malmone, miss cinema Sonia Catania, miss Linea Sprint, Lucia Carrigani, miss Umbria, Tiziana Bonanni, e miss Sicilia, Daniela Irali

Cosa sperano dalla vittoria oltre a un monte premi che grosso modo si aggira sui trenta milioni? Le loro «nonne», le varie Pampanini, Loren, Bosé, Fulvia Franco, Eleonora Rossi Drago, Martinelli, Tamara Baroni e via dicendo, sognavano il successo cinematografico, e molte l'ottennero. Le nuove miss, forse, al cinema non pensano: certo guardano con attenzione alla televisione, sognano contratti come fotomodelle o cover-girl. Alcune, più modestamente, ritengono sia il modo per trascorrere tre giorni di una vacanza diversa, senza troppe ambizioni, per tornare poi al tran-tran quotidiano.

Una vacanza che, revival a parte, potrebbe anche concludersi in qualche forma di contestazione: le femministe sono sul piede di guerra e promettono proteste per «punire i guardoni»; in casa comunista (malgrado la giunta di sinistra abbia accettato il concorso, che dovrebbe portare molta pubblicità a Salsomaggiore) c'è chi grida allo scandalo. Quando la giuria — tra cui Mariangela Melato, Giuliano Gemma, Luciano Salce, Nicola Trussardi, Vincenzo Buonassisi e altri — dovrà scegliere le vincitrici, potrebbe conoscere la protesta della contestazione.

Per il momento, comunque, tutto è tranquillo, gli arrivi delle candidate si susseguono. I colori del Piemonte verranno difesi da Patrizia Fabris, Carla Di Martino e Graziella De Fant; piemontese, di Saluzzo, è anche Camilla Nata, 15 anni, eletta «Miss Cinema Romagna».

Franco Marchiaro

Che fine ha fatto la mia barca

La Porte (Texas). Il capitano d'uno yacht si dispera alla vista delle barche, fra cui la sua, sminuzzate a decine dalla violenza dell'uragano Alicia sul molo davanti all'Houston Yacht Club

Padre e figlio travolti da un torrente in piena a San Vincenzo, molti danni all'Elba

Nubifragio sul litorale toscano: 2 morti Temporale anche a Firenze, allagamenti

PIOMBINO — Per due giorni il maltempo ha sconvolto il litorale toscano da Cecina a Piombino e sull'isola d'Elba. Si contano anche due morti, padre e figlio, travolti nel torrente in piena a San Vincenzo. Il nubifragio ha provocato allagamenti e frane, soprattutto a Venturina, Donoratico e San Vincenzo. L'Aurelia è rimasta interrotta in più punti per alcune ore. Disagi anche sulla linea ferroviaria Grosseto-Livorno: treni a lunga percorrenza sono stati dirottati. All'Elba, nel comune di Capoliveri è stato dichiarato lo stato di calamità naturale.

Le vittime sono Franco Cosimi, un guardacaccia di 33 anni, residente nella casa di campagna di Castagneto Carducci, e suo figlio Giorgio, di 7 anni. L'uomo stava rientrando a casa in auto assieme al figlio dopo aver finito il suo turno di lavoro alla tenuta Paradisino quando, a pochi metri da un fosso, la vettura è stata travolta da un mare di fango, sassi e tronchi d'albero trascinati da un torrente in piena.

L'auto è stata travolta dalla piena; il corpo di Franco Cosimi è stato trovato, da alcuni villeggianti, ormai senza vita. Verso le 3 del mattino è stata ritrovata l'auto che era un chilometro e mezzo a valle dal punto in cui era stata travolta. Del cadavere del piccolo Giorgio purtroppo non è stata trovata alcuna traccia; si pensa sia sepolto sotto tonnellate di detriti e di fango.

Il nubifragio ha fatto ingenti danni a San Vincenzo, che d'estate diventa una città di 50 mila abitanti. Sono andati distrutti depositi di merce di molti negozi commerciali fra quali anche una della Biblioteca nazionale centrale perché in una sala pioveva dal tetto. Danneggiati pure alcuni negozi in varie parti della città. Fra gli interventi dei vigili del fuoco il «salvataggio» di nove pescatori rimasti bloccati sulla riva destra dell'Arno e il recupero del cadavere di un uomo, sempre lungo l'Arno, dell'apparente età di 60 anni e senza documenti.

I nove pescatori, fra i quali quattro ragazzi, sono stati sorpresi dalla forte pioggia mentre si trovavano sotto il Lungarno della Zecca: quando hanno deciso di andare via si sono visti sbarrata la strada dal grosso getto di una condutture che scarica le acque delle fogne dei vicini in Arno e che impediva di risalire il fiume. Le invocazioni di aiuto sono state sentite da un passante che ha chiamato il 113. Recuperati con una scala ed una corda, i nove pescatori se la sono cavata con molta paura specie i ragazzi che poi sono stati sottoposti ad un controllo medico all'ospedale.

Sul cadavere ripescato nel tratto cittadino dell'Arno la magistratura ha disposto una perizia per stabilire le cause della morte, mentre proseguono i tentativi per l'identificazione.

Cosa dice Afrodite

ROMA — Ecco come «Afrodite», il computer-meteorologo dell'Aeronautica militare, prevede il tempo di domani in alcune località.

Bolzano: poco nuvoloso, 7 ore di sole, minima 13, massima 28.

Torino: sereno, minima 14, massima 26. **Novara:** sereno, minima 14, massima 27.

Milano: sereno, minima 15, massima 28.

Verona: sereno, minima 16, massima 27. **Vicenza:** sereno, minima 16, massima 27. **Treviso:** sereno, minima 18, massima 26. **Venezia:** sereno, minima 16, massima 25. **Trieste:** sereno, minima 18.

Genova: possibili piovaschi, minima 18, massima 26.

Bologna: sereno, minima 16, massima 28. **Rimini:** sereno, minima 16, massima 25. **Firenze:** poco nuvoloso, minima 14, massima 28. **Pisa:** sereno, 8 ore di sole, minima 15, massima 28. **Grosseto:** sereno, minima 15, massima 28.

Perugia: poco nuvoloso, minima 14, massima 26. **Pescara:** sereno, 8 ore di sole, minima 15, massima 26.

Roma Ciampino: poco nuvoloso 10 ore di sole, minima 16, massima 27. **Latina:** sereno, minima 16, massima 27. **Campobasso:** probabili piovaschi, minima 14, massima 21.

Napoli: poco nuvoloso, minima 16, massima 26. **Potenza:** poco nuvoloso, minima 12, massima 20. **Bari:** sereno, minima 17, massima 25. **Foggia:** sereno, 9 ore di sole, minima 19, massima 26. **Reggio:** sereno, minima 18, massima 28.

Palermo: poco nuvoloso, minima 21, massima 28.

Cagliari: poco nuvoloso, minima 16, massima 28.

La situazione più pesante è attualmente quella di Capoliveri, all'isola d'Elba, dove il sindaco ha dichiarato lo stato di calamità naturale per via delle frane che hanno isolato 5 frazioni e il crollo di alcuni ponti. Un campeggio in località Lido è stato parzialmente evacuato (sono state prelevate le persone più anziane) da un elicottero della Regione ed è stato allestito un ricovero di fortuna nelle scuole elementari. L'albergo Stella Maris ha perso un parcheggio, portato via dalla piena, e due auto sono state distrutte; anche la spiaggia è praticamente sparita. Sempre a Capoliveri una famiglia di 5 persone nella notte è stata costretta ad abbandonare la sua abitazione per il crollo di un palo telefonico che ha sfondato il tetto.

A Rio marina, sempre all'Elba, il fosso delle miniere, per via di una betoniera che ne ha ostruito lo sbocco in mare, è straripato riversando un fiume di fango e di sassi nel ristorante Da Uberi, in una enoteca e in una officina.

FIRENZE — Un violento temporale si è abbattuto su Firenze fra le 17 e le 18 allagando negozi, autorimesse, abitazioni, cantine. Centinaia le telefonate giunte al centralino dei vigili del fuoco fra quali anche una della Biblioteca nazionale centrale perché in una sala pioveva dal tetto. Danneggiati pure alcuni negozi in varie parti della città. Fra gli interventi dei vigili del fuoco il «salvataggio» di nove pescatori rimasti bloccati sulla riva destra dell'Arno e il recupero del cadavere di un uomo, sempre lungo l'Arno, dell'apparente età di 60 anni e senza documenti.

I nove pescatori, fra i quali quattro ragazzi, sono stati sorpresi dalla forte pioggia mentre si trovavano sotto il Lungarno della Zecca: quando hanno deciso di andare via si sono visti sbarrata la strada dal grosso getto di una condutture che scarica le acque delle fogne dei vicini in Arno e che impediva di risalire il fiume. Le invocazioni di aiuto sono state sentite da un passante che ha chiamato il 113. Recuperati con una scala ed una corda, i nove pescatori se la sono cavata con molta paura specie i ragazzi che poi sono stati sottoposti ad un controllo medico all'ospedale.

Sul cadavere ripescato nel tratto cittadino dell'Arno la magistratura ha disposto una perizia per stabilire le cause della morte, mentre proseguono i tentativi per l'identificazione.

In sciopero equipaggi rimorchiatori in Sardegna

CAGLIARI — Gli equipaggi della società «Rimorchiatori Sardi» di Cagliari sono in sciopero in segno di protesta per la decisione dell'azienda che ha confermato la decisione di disarmare due natanti con il conseguente licenziamento di una trentina di dipendenti.

L'astensione dal lavoro, a tempo indeterminato, è stata proclamata dopo la rottura delle trattative tra le parti, nonostante la mediazione della prefettura di Cagliari.

Tempo variabile per questo fine settimana, ma sulla Penisola dovrebbe fare più caldo

Un po' di sole (e tanti temporali)

Il tempo oggi

situazione: una bassa pressione con minimo di 1012 millibar sul Tirreno centro-settentrionale, si muove verso Levante, si va colmando. Una perturbazione estesa dalle regioni settentrionali della Jugoslavia e alla Puglia si muove verso Est, al suo seguito permangono condizioni di instabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con precipitazioni intermittenti e più probabili al Centro e al Nord.

temperatura: in lieve aumento.

venti: deboli o moderati.

mari: mossi.

tendenza per fine agosto: su tutte le regioni generalmente poco nuvoloso; possibilità di addensamenti cumuliformi pomeridiani accompagnati da precipitazioni anche temporalesche specie sui rilievi alpini e pre-alpini e sulle zone interne appenniniche.

città estere

Amsterdam	15	25	sereno	Lisbona	19	31	sereno
Atene	21	33	sereno	Londra	14	23	sereno
Beirut	24	31	sereno	Los Angeles	20	29	sereno
Belgrado	17	28	nuvoloso	Madrid	13	33	sereno
Berlino	16	27	coperto	C. del Messico	13	24	sereno
Bruxelles	16	26	coperto	Montreal	8	22	sereno
Buenos Aires	13	22	nuvoloso	Mosca	11	25	nuvoloso
Il Cairo	26	34	sereno	New York	19	26	sereno
Copenaghen	17	24	nuvoloso	Oslo	8	19	sereno
Dublino	11	18	nuvoloso	Parigi	19	27	sereno
Francoforte	19	29	coperto	Pechino	20	29	pioggia
Ginevra	16	26	coperto	Rio de Janeiro	15	28	sereno
Helsinki	8	16	nuvoloso	Stoccolma	10	22	nuvoloso
Hong Kong	24	30	nuvoloso	Sydney	12	19	nuvoloso
Gerusalemme	16	29	sereno	Tokyo	21	26	nuvoloso
Johannesburg	7	18	sereno	Vienna	19	30	sereno

In questi ultimi giorni si è avuto un peggioramento delle condizioni del tempo su tutta l'Italia, caratterizzato da precipitazioni in prevalenza temporalesche e diminuzione di temperatura alquanto sensibile. Tale peggioramento nella sostanza è derivato da una perturbazione atlantica che, giunta sul Mediterraneo, è divenuta globalmente più attiva per l'accentuato contrasto tra la massa d'aria atlantica ad essa associata e la massa d'aria africana che, al suo incedere, si è mossa verso il Mediterraneo centrale dalle latitudini più basse.

La perturbazione in sé e per sé è ormai transitata sull'Italia ma, al suo seguito, la massa d'aria che è affluita sul Mediterraneo si presenta instabile e non sembra, dagli elaborati numerici, che abbia caratteristiche dinamiche accentuate, nel senso che permarrà per alcuni giorni ancora sulle nostre regioni.

Il riscontro di ciò è nelle mappe previste al suolo, ove è visibile, per tutto il periodo di tempo di nostro interesse, la permanenza di una circolazione complessivamente di bassa pressione.

Ecco quindi perché nella giornata di domani è prevista una accentuata variabilità con nubi, a sviluppo convettivo, sparse e temporali (ad esse associati) alcuni diffusi su tutto il Paese. La temperatura tenderà ad aumentare, anche se di poco. I venti spireranno deboli o moderati intorno ad Ovest. I mari in genere saranno mossi.

Per sabato e domenica il tempo andrà ulteriormente migliorando, anche se nel complesso la caratteristica dominante sarà ancora la variabilità. Si avranno infatti condizioni di cielo poco nuvoloso al mattino e poi, via via, si svilupperanno i soliti temporali pomeridiani, particolarmente nelle zone interne montuose. La temperatura, data l'efficacia dell'insolazione estiva, tenderà ancora a risalire. I venti saranno deboli o localmente moderati, particolarmente sulle zone montuose, i mari poco mossi.

Marcello Laffredi

città italiane

Bolzano	18	32	Pescara	15	26
Verona	19	31	Roma	18	26
Trieste	18	27	Campobasso	13	22
Venezia	17	24	Bari	21	32
Milano	17	25	Napoli	19	27
Torino	17	25	Potenza	17	23
Cuneo	14	21	S. M. di Leuca	24	27
Genova	20	27	R. Calabria	22	30
Bologna	18	23	Messina	25	29
Firenze	18	28	Palermo	25	28
Pisa	19	27	Catania	20	32
Ancona	17	23	Alghero	20	26
Perugia	16	22	Cagliari	20	32

Salvati 5 marchigiani nell'Adriatico

PESCARA — Cinque marchigiani, a bordo di un natante di 8 avaria, l'«Happy day», iscritto alla marineria di S. Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), sono stati salvati ieri mattina a 20 miglia al largo di Pescara da un peschereccio.

Alfa Romeo, Fiat e Lancia si preparano al Salone di Francoforte, grande rassegna autunnale dell'auto

Italiane all'attacco in Europa

In Germania è previsto il lancio dell'Arna e di una 33 a trazione integrale, della Regata dai bassi consumi, della Delta HF col turbo - Situazione di mercato favorevole

Ecco un'immagine della Regata (con la parte posteriore mascherata): la vettura sarà dotata di motori a benzina e di uno a gasolio

Dopo la pausa estiva, il mondo dell'auto si appresta a celebrare i suoi fasti al Salone di Francoforte. La rassegna si aprirà il 15 settembre: torna dopo un anno di sospensione e si annuncia di notevole importanza, vuoi per essere una finestra aperta sul grande mercato tedesco, appetito da tutti i costruttori, vuoi per la mareа di novità offerte all'attenzione del pubblico, alcune già presentate, altre ancora da scoprire.

Le nostre Case principali, e cioè Alfa Romeo, Fiat e Lancia, si presenteranno a questa sfida internazionale con ottime armi e partendo da una situazione di base che — tutto sommato — si può definire favorevole. Facendo un paragone sportivo, potremmo dire che le «italiane» vanno all'attacco dell'Europa.

L'Alfa Romeo si sta rimettendo in piedi dopo anni turbinosi. In questi mesi abbiamo assistito a un turbillon di aggiornamenti e revisioni di vecchi modelli, ma soprattutto la Casa milanese ha lanciato la berlina 33 dall'originale linea e sta per presentare — appunto a Francoforte — l'Arna.

La 33 ha incontrato un buon successo in Italia e in Europa (con un avvio spedito in Germania e in Olanda), tanto che a luglio, tra vetture consegnate o prenotate, si era superata quota 20 mila. Da noi le preferenze del pubblico sono equamente divise tra la Quadrifoglio Oro 1500 e la 1300 normale, all'estero è preferita la versione 1500 standard (non in vendita sul nostro mercato). A Francoforte arriverà una 33 a trazione integrale realizzata dall'Alfa insieme con la Pininfarina.

Ma il clou della partecipazione Alfa Romeo al Salone sarà, naturalmente, rappresentato dall'Arna, frutto della collaborazione con la Nissan. La meccanica è italiana (Alfasud), la scocca giapponese (sotto forma di lamierati da saldare insieme). Verso la fine dell'84 ne verranno prodotte 60 mila all'anno. E' una berlina a due volumi, carrozzeria a 3 e 5 porte, motore boxer di 1186 cc e 63 CV. Ma dovrebbe esserci anche una versione 1300. Una macchina popolare che il presidente della Casa milanese, Massacesi, presenterà alla vigilia della rassegna.

Il Gruppo Fiat nel primo semestre 1983 ha ottenuto risultati positivi. La Fiat Auto (cioè Fiat, Lancia e Autobianchi) ha venduto 695 mila vetture, conquistato il 12,7 per cento del mercato e confermandosi marca leader in Europa. In Italia, dove si è registrata una flessione dell'8 per cento, la Fiat Auto è salita dal 51,4 per cento dell'82 al 54,5.

Inutile ricordare il successo della Uno e della Prisma, che hanno ricevuto una eccellente accoglienza anche sui principali mercati europei. La Fiat porta a Francoforte la Regata, berlina a tre volumi destinata prima ad affiancarsi e poi a sostituire la gloriosa 131 (salvo la Panorama).

Sono ormai trapelate molte indiscrezioni su questa vettura che sembra con il suo nome arrivare sull'onda degli entusiasmi per Azzurra. La Regata sarà offerta con motori a benzina di 1300-1500-1600 cc (quest'ultimo bialbero) e un Diesel 1700 (quello della Ritmo, ma «rivisto»). Punti di forza del nuovo modello saranno la brillantezza di marcia (la versione più spinta tocca i 180 km/h) e i bassi consumi: una apparente contraddizione risolta in Fiat con l'elettronica e altri accorgimenti di elevato contenuto tecnologico. Si sa che la Regata Energy Saving consumerà in città quanto una 126 (oltre 14 km con un litro) e che sarà dotata di un dispositivo speciale per spegnere-riaccendere il motore nelle soste ai semafori.

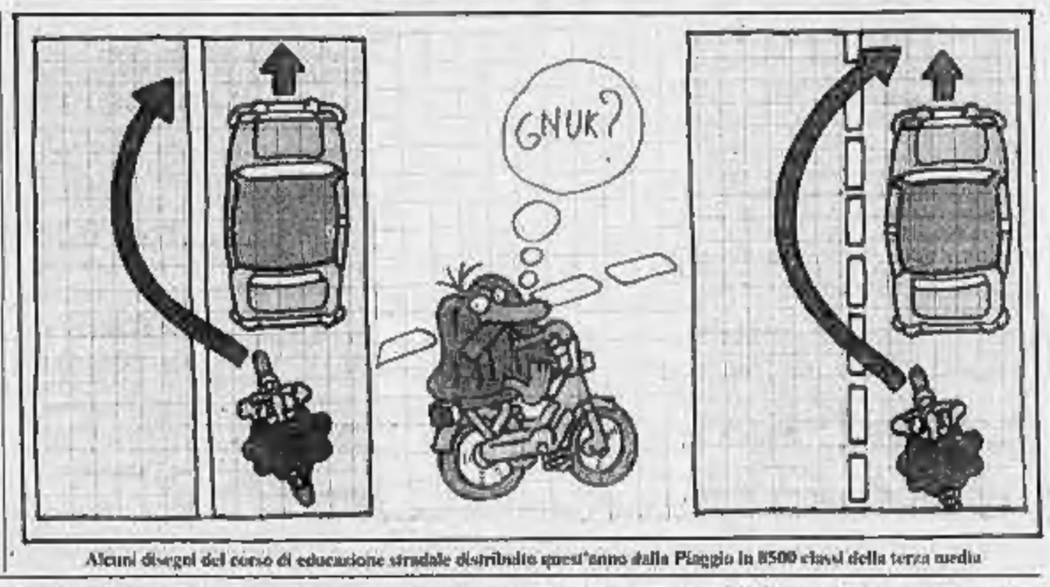
La Lancia ha un trend positivo in Europa (basti un dato: ha migliorato del 6,6 per cento contro un incremento generale del mercato europeo del 4,8 per cento), tendenza che dovrebbe essere rinvigorita dalla Delta HF sovralimentata e, per quanto concerne la Germania, dalla commercializzazione dei modelli Volumex. La Delta HF è piaciuta molto ai giornalisti e agli esperti: in Lancia si augurano che le stesse opinioni siano espresse dal pubblico a partire da Francoforte.

Michele Fenu

Ancora una volta è drammatico il bilancio sulle strade delle vacanze

Troppi incidenti, torniamo a scuola

Quasi il 93% degli scontri è dovuto agli errori del conducente. Tutti concordano nell'affermare che gli automobilisti italiani sono tra i meno preparati d'Europa. E se si cominciasse dalla scuola media? La Piaggio ci ha provato



Alcuni disegni del corso di educazione stradale distribuito quest'anno dalla Piaggio in 8500 classi della terza media

Finite le ferie, ancora una volta si traccia il triste bilancio degli incidenti stradali: 96 ultimo tra il 12 e il 15 agosto, con 3049 feriti in 3057 scontri. Dodici morti solo il 15 agosto, con i Tir ancora una volta protagonisti dei sinistri più drammatici. Nel '79 gli automezzi pesanti hanno causato 653 vittime, nell'80 622, nell'81 639: peggio di una calamità naturale.

Sempre in base alle crude statistiche, l'85 per cento degli incidenti è dovuto a responsabilità dei conducenti: di questi, il 92,8 per cento commette errori di comportamento, il 5,4 è vittima di stati psichici o fisici anormali, come l'ebbrezza, il motore improvviso, il colpo di sonno.

Un altro 11 per cento di incidenti è dovuto a guasti nel veicolo: al primo posto nelle carenze meccaniche vengono i pneumatici (36%) seguiti dai freni (27,3%), dall'impianto di illuminazione (19%), dallo sterzo o dalle sospensioni (12%), dal carico male distribuito (6,2%).

Solo il 4 per cento degli incidenti è infine dovuto a carenze tecniche della strada. Il 51% per illuminazione insufficiente, il 21,5 per segnaletica inesistente, il 12% per ostacoli alla visibilità.

La maggior parte delle tragedie della strada è dunque imputabile all'uomo e ai suoi errori, dovuti spesso a una scarsa conoscenza tecnica del mezzo che conduce e della segnaletica stradale, e soprattutto ad una mancanza di consapevolezza e responsabilità.

Molti sono concordi nel ritenere che la colpa di questa scarsa preparazione tecnica e civile sia da attribuire alle autoscuole, che in realtà sono solo lo strumento di una legislazione da Terzo Mondo. Bastano cinque minuti di esame a fare scendere in strada un milione di nuovi patentati l'anno che sono, in fatto di circolazione, tra i più ignoranti in Europa. Negli ultimi anni il criterio di selezione sembra essere diventato un po' più severo (nell'82 il 29,94 per cento dei due milioni e 616 mila candidati è stato respinto), ma le scuole, in mancanza di nuove disposizioni di legge, non sono migliorate.

E soprattutto non si tiene conto del fatto che guidare un'auto è diventata una responsabilità sociale che non può essere affidata semplicemente alla conoscenza dei segnali stradali e dei principali articoli dell'ormai ammuffito Codice della strada italiano. In realtà, affermano gli esperti, bisognerebbe cominciare a parlare di circolazione stradale fin dalla scuola, insegnando agli scolari come muoversi nel traffico a piedi, in bici, in motorino.

Un interessante esperimento in questo senso lo ha tentato quest'anno la Piaggio, in collaborazione con l'Aci, la Federazione motociclistica italiana e il ministero della Pubblica istruzione. In 8500 classi della terza media è stato distribuito un corso che ha come protagonista «Gnuk», un troglodita che compare all'improvviso nel traffico di una città qualsiasi e comincia a distrarsi tra segnali, semafori e passaggi pedonali. Seguendo le sue avventure, 230 mila scolari hanno imparato le principali regole della circolazione, che hanno poi sintetizzato in ricerche e temi, i migliori dei quali saranno esposti al Salone del motociclo in novembre a Milano.

Ma per creare buoni automobilisti l'educazione scolastica da sola non basta. Un aiuto potrebbe venire dalla «patente europea», che obbligherà l'Italia ad uniformarsi alle più severe normative degli altri Paesi. Era prevista per il gennaio '83, ora lunque in qualche cassetto insieme con il nuovo Codice della strada.

Vittorio Sabadin

Analizziamo le tendenze tecniche alla luce dei nuovi modelli

La vera stella è l'elettronica

Ormai è usata nei campi più diversi: dall'accensione all'iniezione, dai cruscotti parlanti al motore per ridurre i consumi - Altre vie: aerodinamica e alleggerimenti

L'autunno era tradizionalmente la stagione dei saloni dell'automobile. A quelli annuali di Torino, Parigi e Londra, si aggiungeva, negli anni dispari, quello di Francoforte che ora è rimasto il solo perché Torino lo fa in primavera e Parigi e Londra sono diventati biennali.

Così Francoforte acquista una maggiore risonanza perché indica le tendenze in atto, e dalle molte novità già annunciate possiamo analizzare cosa offre o sta per offrire l'industria automobilistica.

Si può dire che il grande fenomeno dei nostri giorni sia la corsa alla riduzione dei consumi; questa tendenza, da sola, è all'origine di tutta una serie di ricerche sull'aerodinamica, sui pesi, sull'efficienza dei motori e su nuove trasmissioni che consentano di sfruttare meglio gli stessi.

In pratica, tutti i nuovi modelli consumano meno di quelli che vengono a sostituire, anche se sono più grandi e veloci. E' il caso, per esempio, della nuova Volkswagen Golf.

Poi c'è l'elettronica. Fino a dieci anni fa era guardata con una certa prudenza, se non addirittura con sospetto, dai tecnici dell'automobile, consci che un conto è produrre un impianto raffinato per un missile senza limitazione di prezzo, ed un altro, ben diverso, realizzare un milione di impianti per altrettante automobili, ad un prezzo ragionevole e con piccole probabilità di guasto.

Dopo un cauto avvio, si può dire che oggi l'elettronica sta invadendo l'automobile. I sistemi sono in continuo aumento: dall'accensione all'iniezione, per arrivare ai cruscotti parlanti che solo quattro anni fa erano una curiosità sotto forma di prototipo proprio a Francoforte.

Grazie all'elettronica è possibile ridurre ulteriormente il consumo di carburante: non si tratta solo dell'accensione e dell'iniezione che ottimizzano la combustione nel motore. Stanno per diventare di normale dotazione altri sistemi cui si era finora solo accennato, tra cui il dispositivo che ferma il motore nel traffico cittadino quando la macchina è ferma ai semafori o per altre cause.

La berlina Arna nasce dalla collaborazione tra Alfa Romeo e Nissan: ne saranno prodotte 60 mila a partire dal prossimo anno

Con questo sistema è possibile ridurre fortemente il consumo in città, cioè dove le vetture circolano per la maggior parte del tempo e dove il consumo è più elevato. Naturalmente, un sistema del genere presuppone una completa revisione di tutto il dispositivo di avviamento (batteria e motorino) che viene sottoposto ad un duro superlavoro.

Anche il cambio è destinato ad essere migliorato grazie all'elettronica. E' in fase di avanzata messa a punto il dispositivo che consente di far funzionare un cambio automatico in almeno due modi diversi, economico e sportivo.

Ed arriviamo, infine, ad un fenomeno che va controcorrente rispetto alla corsa al risparmio. Si tratta della notevole fortuna che hanno i modelli sportivi o comunque ad alte prestazioni: dalla Metro Turbo alle versioni speciali della Ritmo e dalla Giulietta Turbo, dalla nuova Mercedes 190 con motore a 16 valvole alla Delta Turbo e alla serie delle Volumex. E' un fiorire di modelli scattanti e veloci.

Tutto lascia capire che l'automobile da una parte ha raggiunto livelli di diffusione assolutamente popolari come mezzo di trasporto di base, ma dall'altro conserva il suo primitivo fascino. Rimane, per molti, mezzo di evasione quasi magico con la sua capacità di correre per il mondo come gli stivali delle sette leghe.

Gianni Rogliatti

Con la R25 in vendita nell'84

Renault record nel CX

La guerra del CX continua: dopo che l'Audi 100 aveva ottenuto il record del miglior coefficiente aerodinamico (0,30) su una vettura di serie, la Renault ha ritoccato il progetto della nuova R25 (verrà lanciata nella primavera dell'84) ottenendo un valore di 0,29 che stabilisce il nuovo primato.

Destinata a sostituire i modelli 20 e 30, la Renault 25 è una berlina a due volumi e mezzo, quattro porte, che ricorda nel profilo la Fuego. Verrà prodotta in diverse versioni, con possibilità di cinque motorizzazioni diverse di 2000, 2200 e 2600 cc a benzina e da 2100 cc Diesel, quest'ultimo in versione aspirata e turbocompressa.

La velocità massima nella versione più alta della gamma (2600 cc) dovrebbe superare i 200 km/h. Contenuti, almeno nelle previsioni, i consumi: 5,5 litri per cento chilometri a 90 all'ora nel modello di 2000 cc.

Attraverso l'Australia spinti dal sole

Un veicolo spinto dall'energia solare è impegnato in una impresa storica: l'attraversamento dell'Australia da Perth a Sydney, un percorso di più di 4600 chilometri. La vettura, che può raggiungere una velocità massima di 25 km orari, è coperta da un grande pannello nel quale sono disposte 30 cellule solari che alimentano due batterie collegate al motore elettrico. Giunti a Sydney i due conducenti del veicolo (l'ex corridore di Formula 1° Larry Perkins e il navigatore solitario Hans Thalstrup) rovesceranno nell'Oceano Pacifico l'acqua raccolta in una bottiglietta alla partenza nell'Oceano Indiano.

MINI TURBO — Il Giappone ha stabilito un nuovo record: quello della vettura con il più piccolo motore turbocompresso. L'ha realizzata la Mitsubishi: la cilindrata del propulsore è di soli 550 cc. La nuova «Ami 1, Turbo» (questo il nome del nuovo modello) avrà una potenza pari a quella di una vettura di 700 cc. Anche la Daihatsu sta progettando un'auto turbo di piccole dimensioni.

Ancora problemi per il mercato del fuoristrada, un settore che in Italia non «tira» più

Sovietici e giapponesi in quarantena

La Cee ci autorizza a bloccarne l'importazione fino al 31 dicembre - Il regime di contingentamento apre le nostre frontiere solo a 2500 veicoli, un numero già superato - Un provvedimento preso in un momento sbagliato

Il mercato del «fuoristrada» è nuovamente nell'occhio del ciclone. Alla forte diminuzione delle vendite che i veicoli 4x4 hanno fatto registrare ultimamente nel nostro Paese, si aggiunge una disposizione di pochi giorni fa della Commissione Cee a Bruxelles secondo la quale l'Italia è autorizzata a bloccare fino al 30 dicembre prossimo l'importazione di auto fuoristrada dal Giappone e dall'Unione Sovietica.

Infatti, il regime di contingentamento consente di varcare le nostre frontiere a soli 1700 veicoli giapponesi e 800 sovietici l'anno. Un numero che è già stato superato.

Resta da vedere se il provvedimento verrà adottato; pare, ma si resta a livello di voci, che il nostro governo aumenterà la sorveglianza sull'importazione «parallela» da altri Paesi Cee, specie dal Belgio.

E' stata proprio l'importazione parallela a decretare il successo di alcuni 4x4 quando (come la Lada Niva fino a pochissimi anni fa) essi non venivano ancora ufficialmente commercializzati da noi.

Questo improvviso amore del pubblico italiano per Urss e Giappone, che grosso modo comincia intorno al 1975, è dovuto essenzialmente a tre motivi: la «scoperta», ma fatta in modo sbagliato e abnorme, del veicolo «fuoristrada» che deve essere uno «status symbol»; il fatto che il mercato europeo e americano allora offrivano pochi modelli e alcuni abbastanza obsoleti (ad esempio la Mercedes non era ancora scesa in campo); il costo veramente basso di veicoli con un buon contenuto tecnico.

E così ecco il fiorire di una miriade di piccoli importatori, ecco arrivare per pochi milioni Toyota, Lada, Daihatsu e Suzuki (anche quando esisteva un importatore ufficiale questi non riusciva, per il basso numero di veicoli concessi dal regime contingentato, a soddisfare la miriade di richieste); ecco le «splendide occasioni» di vetture quasi di scarto per il Belgio e che da noi andavano come il pane, ecco i 4x4 che l'acquirente era costretto a tenere fino alla distruzione completa perché mai avrebbe potuto ottenere il libretto di circolazione.

Lascia piuttosto sconcertati l'intempestività di questo provvedimento Cee: certo, il numero di auto giapponesi e sovietiche contingentate è sempre molto basso, ma è anche vero che il forte calo della domanda e la crescita dei prezzi, che le ha molto avvicinate ai corrispondenti modelli europei, hanno fatto scendere in modo drastico la «fame» di «fuoristrada».

Se si voleva essere fiscali e moralizzatori, ci sono stati altri anni in cui si poteva agire con severità. E ora che il mercato s'è moralizzato da solo e che non c'è più la corsa «snob» a veicoli che servono per lavorare, lasciamo un po' di libertà.

Quelle poche persone che vogliono distinguersi con una Mitsubishi Pajero lo possano fare, tanto una Campagnola o una Land Rover ai veri «lavoratori del fuoristrada» non verrà mai a mancare.

Gigi Mattana

Dall'Urss e dal Sol Levante

Marca e modello	Cilindrata	Potenza in CV/DIN	Velocità km/h	Prezzo di listino Lire
Daihatsu (Giappone) Taft F 20	1567	66	115	14.830.000
Taft F 20 De Luxe	1567	66	115	19.503.000
Datsun (Giappone) Patrol hard-top	3246 diesel	95	128	28.952.000
Patrol station wagon	3246 diesel	95	130	31.022.000
Lada Vaz (Urss) 2121 Niva	1568	78	130	12.600.000
Mitsubishi (Giappone) Pajero Turbodiesel	2346 diesel	84	130	23.800.000
Pajero Turbodiesel canvas	2346 diesel	84	130	22.500.000
Suzuki (Giappone) SJ410 torpedo	970	45	115	13.778.000
SJ410 station wagon	970	45	115	14.500.000
Toyota (Giappone) Land Cruiser hard-top	3431 diesel	90	125	27.693.000
Land Cruiser station wagon	3980 diesel	103	125	30.900.000
Uaz (Urss) 469 Racing	1965	113	140	15.852.000
469 benzina	2445	85	115	12.983.000
469 diesel Peugeot	2304	70	115	18.817.000

Europeo

SCANDALO P2
Perché nessuno ha arrestato Umberto Ortolani a Ginevra?

PROTEZIONE CIVILE
Lo Stato non vi salverà, parola del ministro Scotti

MEDICINA
Tutti i farmaci che vi possono fare male

GRUPPI GIOVANILI
E tu di che banda sei?
Rapporto sulla generazione post-punk

Non aspettare gli altri. Arriva prima con Europeo.

Craxi riunisce il primo «gabinetto del Consiglio», allo studio tagli per 10 mila miliardi

Oggi superconsulto per l'azienda-Italia nel mirino Inps, sanità e spesa pubblica

Nell'84 si andrà in pensione a 61 anni?

ROMA — Termina oggi la brevissima vacanza estiva del governo Craxi mentre bussa alle porte un autunno difficile, una stagione che richiederà un impegno politico senza precedenti. La crisi economica continua a martellare e Craxi ha già indicato le linee lungo le quali procederà per contenere l'inflazione. Ma alcune cose vanno fatte subito per riportare sotto controllo il deficit pubblico e ridimensionarlo di almeno 10.000 miliardi entro la fine dell'anno. Ci sono poi alcune variabili che giocheranno un ruolo non secondario: l'impennata del dollaro, il contratto dei metalmeccanici privati che fino a quando rimane sospeso non crea certo le condizioni ideali, in termini di clima sociale, per affrontare la lunga lista dei sacrifici che attendono il Paese per l'84.

Di tutto questo si parlerà oggi nell'esordio operativo del governo: questa mattina a Palazzo Chigi si riunisce il gabinetto dei superministri per un giro d'orizzonte sulle questioni più impellenti e delicate e i temi economici vi troveranno largo spazio. Craxi e il vicepresidente del Consiglio Forlani affronteranno con Andreotti, Scalfaro, Goria, Spadolini, Altissimo e De Michelis l'impostazione di una strategia di attacco da realizzare con rapide iniziative. Sarà assente il ministro del Bilancio, Longo: nessuna polemica ma soltanto impegni politici presi di tempo e che lo hanno portato in America. Una discussione preliminare che sarà approfondita e travasata nelle misure vere e proprie forse nel Consiglio dei ministri che dovrebbe essere convocato la settimana prossima. Ma vediamo punto per punto le questioni economiche che saranno sul tappeto e i provvedimenti di cui si è parlato dopo il discorso programmatico di Craxi.

Craxi e Spadolini parlano del «super-gabinetto» di oggi

PREVIDENZA — Dovrebbe essere, insieme alla sanità, il settore toccato immediatamente da provvedimenti in grado di ridurre gli sprechi e finalizzati ad una riforma autentica. Nell'84 l'età pensionabile dovrebbe essere portata a 61 anni con scatti successivi di un anno ogni due: approvazione del disegno di legge che modifica drasticamente la concessione delle pensioni di invalidità; cancellazione delle integrazioni al minimo per coloro che già godono di altri redditi; riequilibrio dei contributi per coltivatori diretti e commercianti; revisione delle pensioni nel settore statale dove permangono zone di privilegio e di franchigia; revisione degli scatti trimestrali in sintonia con il tasso programmato di inflazione; primo giorno di malattia non retribuito; modifica del funzionamento della cassa integrazione.

Il governo potrebbe inserire gli ulteriori «tagli» nel decreto legge presentato per la prima volta l'11 gennaio (che riguarda appunto sanità e previdenza) da Fanfani e che decadrà il 10 settembre. Le Camere riapriranno il 13 e quindi necessariamente dovrà essere riproposto.

SANITA' — Per ora mancano ipotesi concrete, anche se il neo-ministro Degan sta rivedendo la complessa materia. Nei giorni scorsi si era parlato di nuovi ticket o di modifiche agli attuali.

FISCO — L'impegno di Craxi è di non fare per quest'anno ulteriore ricorso alla leva fiscale perché la pressione è a livelli di guardia. Nei prossimi mesi potrebbe essere realizzata la sanatoria dell'abusivismo edilizio (gettito 2000-2500 miliardi) e l'accorpamento delle aliquote Iva da 9 a 2 (2200 miliardi). Misure già ventilate durante la gestione Fanfani: non è escluso che il ministro delle Finanze Visentini presenti modifiche o provvedimenti alternativi, comunque finalizzati allo stesso obiettivo. Resta il fatto che il grosso della manovra immediata riguarderà i «tagli» (6-7 mila miliardi) alla spesa pubblica e non l'incremento delle entrate.

SCALA MOBILE — «L'invarianza del salario per ora lavorata» proposta da Craxi nel programma prima o poi riporterà a galla il dibattito sulla scala mobile. Appare impensabile che la discussione possa riaccendersi con i contratti ancora aperti. Probabilmente in un futuro, che non appare prossimo (il ministro dell'Industria ha dichiarato che non si tratta della questione più urgente), si tenterà la sterilizzazione della scala mobile dagli effetti dell'inflazione importata a causa dell'ascesa del dollaro.

EQUO CANONE — Probabilmente verrà per il momento riproposto, forse con qualche modifica, il decreto legge che decadrà il 10 settembre e che riguarda tutti gli inquilini (con contratto soggetto a proroga in scadenza entro il 31 dicembre) che, se colpiti da sfratto, possono godere di una graduazione dell'esecuzione del provvedimento da un minimo di 120 a un massimo di 360 giorni.

Per i capitali «fuggiti» molti sì a un'amnistia

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sia pure con molti inviti alla prudenza, politici, banchieri, sindacalisti e imprenditori, hanno accolto favorevolmente il progetto di amnistia per chi ha esportato illegalmente capitali all'estero e la contestuale riforma della 159, la legge che punisce le infrazioni valutarie. I due provvedimenti sono allo studio del governo e saranno discussi una volta definite le misure urgenti della manovra anticrisi.

Sul condono per i capitali «fuggiti» sono tutti sostanzialmente d'accordo, a condizione che per questi soldi sia assicurato un immediato reinvestimento produttivo. Così la pensano i ministri Goria (Tesoro) e Capria (Commercio estero) e sostanzialmente sulla stessa linea d'onda si trovano le banche e la Cgil.

Il presidente della Banca Nazionale del Lavoro, Nerio Nesi, rilancia un'ipotesi a lui cara e avanzata anni fa: la sottoscrizione all'estero di un «prestito Italia», quale meccanismo di rientro nel nostro Paese dei capitali usciti clandestinamente. «Le condizioni che allora consigliarono questa proposta — dice Nesi — mi sembrano ancora attuali». L'eventuale ricorso a questo prestito, aggiunge il presidente della Bnl, dovrebbe essere naturalmente accompagnato da altre iniziative.

Il buon successo dell'iniziativa è infatti legato al fatto che il governo dia «precisi segnali di un miglioramento reale della situazione del Paese. E io credo, ad esempio, che il nuovo governo abbia una reale possibilità di rallentare il tasso di inflazione». Secondo Nesi, in questo modo migliorerebbe l'appetibilità di un prestito sottoscrivibile in valuta estera e poi rimborsabile in lire: «Credo che una parte di coloro che hanno fatto uscire capitali dall'Italia desideri farli rientrare e un prestito finalizzato a scopi produttivi potrebbe perciò essere uno strumento utile».

Schierato apertamente a favore di una liberalizzazione delle normative valutarie è il pli, vicino alle richieste degli imprenditori che giudicano la 159 un impedimento all'attività produttiva e finanziaria. «Nel corso degli incontri per la formazione del nuovo governo — è detto in una nota ufficiale — il partito liberale ha chiesto al presidente del Consiglio una precisa iniziativa che vada nel senso di una riforma dell'attuale normativa. Un intervento, questo, che si rende necessario secondo i liberali perché l'attuale legislazione è così intricata e di difficile interpretazione, da costituire un serio ostacolo a chi opera all'estero».

Crescono le riserve valutarie italiane

ROMA — Le riserve valutarie italiane stanno registrando una fase di netta crescita: l'aumento era già stato segnalato dalla Banca d'Italia con le rivelazioni periodiche in lire, ma è stato adesso confermato anche dai dati espressi in dollari.

Nel giugno scorso le riserve italiane in valute convertibili ammontavano infatti a nove miliardi 137 milioni di dollari contro sette miliardi 178 milioni del mese precedente e contro sei miliardi 669 milioni della fine del 1982.

L'aumento risente, naturalmente, della componente stagionale (i mesi estivi sono un periodo tradizionale di ripresa per le riserve italiane).

Contemporaneamente la Banca d'Italia ha diffuso i dati definitivi sulla bilancia valutaria dei pagamenti nel primo trimestre del 1983: il disavanzo risulta di 2127 miliardi di lire (invece del 1868 miliardi calcolati a suo tempo in via provvisoria) contro un deficit di 3508 miliardi di lire nel primo trimestre 1982.

Particolarmente significativa, nel trimestre, la riduzione del deficit delle partite correnti: 2834 miliardi di lire di disavanzo contro il deficit di 5258 miliardi del primo trimestre 1982. Infine, i dati della Banca d'Italia mostrano la posizione debitoria netta sull'estero del sistema bancario italiano a fine giugno: 33.621 miliardi di lire.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Capitale sociale L. 193.616.826.000 interamente versato

Registro Tribunale di Milano n. 15901

Codice Fiscale n. 00886890151

AVVISO AI PORTATORI DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI 13% 1981/1991

Si comunica ai portatori di obbligazioni convertibili Pirelli S.p.A. 13% 1981/1991 che, a norma dell'art. 5 del regolamento del prestito, il secondo periodo di convertibilità delle obbligazioni 13% 1981/1991 è fissato dal giorno 1° settembre 1983 a tutto il giorno 31 ottobre 1983.

Durante il periodo anzidetto le obbligazioni potranno essere convertite, a scelta dell'obbligazionista, in azioni ordinarie e in azioni di risparmio della società, in ragione di cinque azioni del valore nominale di L. 1.000 ogni sette obbligazioni possedute.

Per ottenere la conversione gli obbligazionisti dovranno presentare la richiesta di conversione sui moduli predisposti dalla società allegando i certificati obbligazionari muniti di cedola n° 5 e seguenti.

L'importo degli interessi relativi alle cedole eventualmente mancanti dovrà essere corrisposto dall'obbligazionista all'atto della richiesta di conversione.

A fronte, verrà rilasciata copia della richiesta per ritirare a suo tempo, presso la Cassa Sociale, il numero minimo di certificati necessari per raggiungere il quantitativo di azioni spettanti.

La conversione potrà essere effettuata, secondo le modalità di cui sopra, presentando le richieste di conversione unicamente presso la Cassa Sociale - Milano, Piazzale Cadorna n. 5.

La conversione ha effetto retroattivo a far tempo dal 1° maggio 1983.

Da tale data cessano di essere fruttifere le obbligazioni presentate per la conversione ed hanno godimento le azioni ordinarie o di risparmio derivanti dalla conversione.

Le azioni di risparmio verranno emesse al portatore.

Esse potranno a loro volta essere convertite, a richiesta ed a spese del possessore, durante l'ultimo mese di ciascun esercizio sociale fino all'esercizio che inizierà nel 1990, in azioni ordinarie in ragione di una azione ordinaria del valore nominale di L. 1.000 per ogni azione di risparmio.

Milano, 6 Agosto 1983

Il Consiglio di Amministrazione

L'Italia sempre al secondo posto

Risale l'inflazione Cee

LUSSEMBURGO — Dopo la pausa di giugno, l'inflazione riprende a salire nella Cee. Secondo i dati resi noti dall'ufficio di statistica dei Dieci, Eurostat, a luglio i prezzi hanno fatto un balzo in avanti dello 0,8%, in media, nell'area comunitaria rispetto ai livelli di giugno, mentre nei confronti del luglio precedente l'incremento medio è dell'8,4%. A giugno si erano registrati rincari del solo 0,4% nel mese, mentre rispetto ad un anno prima l'inflazione correva sul filo dell'8,2%. A parte la Grecia, che segna un calo dei prezzi dello 0,9% a giugno (ma rimane comunque in testa alla classifica dell'inflazione), e la Danimarca, dove non vi è stata alcuna variazione dei prezzi, tutti gli altri Paesi registrano rincari superiori a quelli rilevati a giugno. Fa eccezione la Germania, dove l'incremento mensile è identico a quello del mese precedente. L'Italia continua a mantenersi saldamente ancorata al secondo posto in questa classifica negativa, con un tasso d'inflazione del 15,2%, come si rileva dalla seguente tabella:

PAESE	Aumento su giugno	Aumento su luglio '82
GRECIA	— 0,9%	+ 18,7%
ITALIA	+ 1,0%	+ 15,2%
FRANCIA	+ 0,9%	+ 9,5%
IRLANDA	n.d.	+ 9,2%
LUSSEMBURGO	+ 1,5%	+ 8,1%
BELGIO	+ 1,0%	+ 7,5%
DANIMARCA	invariato	+ 6,2%
INGHILTERRA	+ 0,5%	+ 4,2%
OLANDA	+ 0,5%	+ 2,6%
GERMANIA	+ 0,4%	+ 2,5%

Grandi manovre in vista dell'«autunno freddo» dell'acciaio e della chimica

«Riaprire Bagnoli, meno tagli all'Eni» i sindacati chiedono garanzie a Craxi

ROMA — L'«autunno freddo» si avvicina e il sindacato inizia le grandi manovre in difesa dell'occupazione. Punti caldi restano, sul fronte pubblico, l'acciaio e la chimica, i due maggiori settori in crisi.

ACCIAIO — La conferma degli impegni presi dagli ex ministri delle PP.SS. e dell'Industria sulla questione siderurgica sarà richiesta dalla Fim in un incontro che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni con i nuovi ministri Darida e Altissimo. Successivamente il sindacato porterà sul tavolo delle trattative con l'Italsider il problema della riapertura di Bagnoli. Gli ultimi accordi infatti lasciavano intravedere la possibilità di una riapertura a breve termine del centro siderurgico campano, pur essendosi l'Italsider riservata la facoltà di riesaminare i costi di avvio e la loro praticabilità. «*In realtà* — afferma Agostino Conte, segretario nazionale della Fim — *si è tuttora in presenza di un'ambiguità che non permette alcuna decisione immediata: mentre l'Italsider sostiene che occorre una decisione governativa, per i precedenti ministri si trattava solo di un problema napoletano da risolvere con lo stesso sindacato. Ora dunque* — aggiunge il sindacalista — *il problema "Bagnoli" deve essere ridiscusso anche alla luce delle recenti dichiarazioni del presidente dell'Iri, Prodi. Non possiamo infatti accettare una politica di "tagli" alla quale non faccia riscontro un'adeguata politica di reindustrializzazione. Comprendiamo la necessità di operare delle scelte, ma in assenza di controproposte concrete, che attendiamo per la prima metà di settembre* — sottolinea Conte — *proclameremo uno sciopero generale della siderurgia*».

Intanto, mentre proseguono in Italia i lavori delle sottocommissioni costituite nel luglio scorso per il coordinamento delle misure di ristrutturazione della siderurgia pubblica e privata, sono iniziati a Bruxelles i colloqui tra il commissario Cee Davignon ed i presidenti di alcune tra le più importanti aziende siderurgiche europee. Per l'Italia, è presente il presidente dell'Italsider, Sergio Magliola. I colloqui, che precedono la riunione di Eurofer convocata per lunedì prossimo, dovrebbero servire a rendere operativo l'accordo politico raggiunto il 25 luglio scorso.

CHIMICA — Sarà necessario l'intervento del neoministro delle Partecipazioni statali, Clelio Darida, per rendere possibile l'attuazione del piano di ristretta del settore chimico dell'Eni, che prevede il sacrificio di 6 mila posti di lavoro. Questa la valutazione che si è avuta presso la Fulc (la federazione dei lavoratori chimici) in vista della riapertura del confronto con l'Enichimica.

Pur concordando, infatti, sul programma di strategia industriale presentato dall'Enichimica, la Fulc ritiene indispensabile l'intervento governativo al fine di garantire un programma di effettiva reindustrializzazione nelle aree più colpite dal «taglio», dalla Sardegna alla Calabria e alla Basilicata. L'argomento verrà affrontato anche dal presidente dell'Eni Reviglio nel corso di un incontro, in calendario per il 10 settembre, con Cgil, Cisl e Uil.

Azienda torinese affermata in campo edilizio per proprio ampliamento organico cerca:

RIF. A **ASSISTENTE DI CANTIERE**
con esperienza almeno quinquennale preferibilmente geometra, con pratica contabilità lavori pubblici

RIF. B **GEOMETRA**
neodiplomato per periodo praticantato

RIF. C per lavori in Loano di ristrutturazione
cerca **ASSISTENTE e MURATORI**
per la durata del lavoro previsto in 180 gg. a partire da settembre

RIF. D **ESPERTO UFFICIO ACQUISTI**
cui affidare la gestione dell'ufficio tecnico

Scrivere a PUBLIKOMPASS 6569 — 10100 TORINO

+ di 2.000.000 al mese

per un venditore al primo anno con noi.

Una Società leader e in ulteriore espansione in Europa vuole professionisti di vendita, con auto e telefono propri, disponibilità immediata, capaci di chiudere ordini già in prima visita per zone libere in Piemonte e Liguria.

La zona è in esclusiva e vicina a casa, il training e i corsi veramente qualificati, alti i premi e gli incentivi, sempre eccitanti i viaggi-vacanza in Italia e all'estero.

ED IN PIU' SI PUO' ANCHE FARE CARRIERA!

Il numero da chiamare è il seguente: 011 - 515.511 venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18; sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 chiedendo del sig. Villa.

Oppure scrivendo, inviare il curriculum vitae a: **Casella Postale 10312 - 20100 Milano.**

Business Service Via Sebenico, 14 - 20124 Milano
La porta giusta per risolvere i problemi aziendali

Salvo tre anni positivi (1939, 1941, 1942) una lunga serie di bilanci in rosso

E la nostra bilancia commerciale chiude ormai in deficit dal 1861

ROMA — La bilancia commerciale italiana con l'estero è passiva da quarant'anni.

Un'analisi delle serie storiche dei dati sul commercio estero italiano — basata sulle tabelle degli ultimi annuari dell'Istat — mostra, anzi, che la bilancia commerciale passiva è un dato strutturale della realtà nazionale poiché i passivi hanno cominciato a manifestarsi subito dopo l'unificazione nazionale. In tutto il periodo 1861-1930, infatti, la bilancia commerciale italiana ha segnato complessivamente risultati passivi. Dal 1931 ad oggi solo tre anni (tutti piuttosto anomali) hanno registrato saldi positivi (cioè esportazioni superiori alle importazioni nel corso dell'anno): il 1939, il 1941, il 1942.

La tabella mostra l'andamento del deficit commerciale medio annuo italiano nei vari periodi indicati (in milioni di lire correnti) con l'indicazione della percentuale media di copertura delle importazioni con le esportazioni.

Così dall'«Unità» in poi
(IN MILIONI DI LIRE)

Periodi	Deficit medio annuo	Grado copertura (%)
1861-1870	248	72,4
1871-1880	115	90,3
1881-1890	318	76,4
1891-1900	179	86,0
1901-1910	676	71,6
1911-1920	6.119	39,0
1921-1930	6.822	67,2
1931-1940	1.529	84,3
—	—	—
1946-1950	318.746	64,4
1951-1960	522.647	72,3
1961-1970	670.588	88,0
1971-1980	4.545.000	88,5
1981	17.634.000	83,0
1982	16.966.000	85,4

Iniziato (ma senza fondi) l'esodo dei 5000 portuali

ROMA — Cinquemila portuali italiani, su un totale di 20 mila, stanno per andare in pre-pensione «agevolati». Negli scali marittimi non c'è lavoro. La rarefazione dei traffici e la caduta del commercio estero verso i Paesi terzi e le Americhe ha prodotto la crisi dei porti. Il sindacato dei trasporti, che «ha avuto il coraggio di indicare soluzioni e scelte coraggiose di ristrutturazione», ha chiesto un incontro urgente con il ministro della Marina Mercantile «per definire un progetto organico in grado di avviare a soluzione i problemi che ormai così acutamente investono il comparto dell'economia marittimo-portuale».

La federazione Cgil, Cisl e Uil dei trasporti chiede un progetto che dovrebbe contenere: 1) una organica e programmata scelta degli investimenti; 2) l'immediata attuazione dell'esodo; 3) i provvedimenti di sostegno finanziario agli enti che erogano i salari. Il sindacato altresì è preoccupato che la legge sull'esodo non venga applicata specie per quanto riguarda gli enti portuali che continuano ad indebitarsi. «Non sono stati infatti — dice una nota della Filt-Cgil — ancora reperiti i mutui necessari per la liquidazione spettante ai lavoratori in esodo».

Intanto la crisi aumenta: nei porti si lavora mediamente 9 giornate al mese, il fatturato è diminuito dell'11 per cento.

Secondo il sindacato negli anni scorsi c'è stato troppo spreco di risorse, gli investimenti a pioggia non hanno prodotto effetti. «Questa politica non è più possibile è necessario invece un piano organico ed unitario dei trasporti nel quale siano definite:

1 le priorità degli investimenti per porti, aeroporti, ferrovie, strade ed autostrade in una visione complessiva dello sviluppo integrato dei diversi settori che costituiscono la rete del flusso delle merci e delle persone;

2 i principi su cui si devono fondare le riforme delle aziende pubbliche di trasporto, ad incominciare dalle Ferrovie dello Stato, dalle aziende del gruppo Finmare, alle gestioni portuali e aeroportuali, al riordino di tutto il settore dell'aviazione civile».

Importante industria biomedica operante a livello internazionale con prodotti tecnologicamente molto avanzati ricerca

ACQUISITORE
da inserire nel Servizio Acquisti Centralizzati.

Si richiede:
— età 25-35 anni
— diploma di scuola media superiore ad indirizzo chimico o cultura equivalente
— 3-4 anni di esperienza in trattative con fornitori per l'acquisizione di prodotti chimici da laboratorio, maturata presso aziende di medie-grandi dimensioni.

L'inquadramento e la retribuzione saranno allineate alla professionalità del candidato.

Sede di lavoro: area di Chivasso.

L'azienda è collegata con servizio pullman da Torino.

Inviare curriculum dettagliato a
PUBLIKOMPASS 635 — 10100 TORINO

Importante azienda elettromeccanica torinese cerca
RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
con esperienza decennale in aziende impiantistiche pratico contabilità generale, stesura bilanci, normativa fiscale e gestione dati elaborati con C.E.D.
Rispondere solo se in possesso di quanto richiesto.
Scrivere PUBLIKOMPASS 5539 — 10100 TORINO

AZIENDE ASSOCIATE produttrici di materiali dielettrici
CERCANO
AGENTE PER IL PIEMONTE
introdotto nel settori elettromeccanico ed elettrotecnico
Scrivere a: TISARCO S.r.l. Viale Brianza 8 20127 MILANO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI CUNEO
Appalto-concorso per la costruzione di n. 43 alloggi per 180 vani utili nel P.E.E.P. «CUNEO 4» - importo L. 3.873.000.000
Ad integrazione del precedente appalto di gara di cui questo quotidiano ha dato notizia il giorno 12.8.83 informa l'appalto-concorso in oggetto si precisa che il termine ultimo per la richiesta di partecipazione da parte di ditte interessate, è fissato al 31-8-1983
Cuneo, 22-8-1983
IL PRESIDENTE (Piero Franco)

Una delle più importanti Società italiane, leader nella vendita di servizi finanziari, interessata a potenziare le proprie strutture commerciali, ci ha incaricato di entrare in contatto con
VENDITORI/TRICI ESPERTI
che desiderano mettere a frutto le esperienze di lavoro precedentemente maturate in un settore nuovo e stimolante. L'attività che l'azienda nostra cliente propone è quella di Operatore Finanziario: una professione libera e indipendente con livelli di guadagni elevati, commisurati ai risultati raggiunti e comunque superiori alla media. Le persone che cerchiamo sono competenti nella vendita, autorevoli, brillanti ed entusiaste.

finmarketing
Inviare curriculum a FINMARKETING ITALIA s.r.l. Selezione e sviluppo del personale - Largo Donegani 3, 20121 MILANO, citando sulla busta e sulla lettera il riferimento L.84

Quattro motivi fondamentali

1. Continua espansione e assoluta stabilità. Abbiamo più di 100.000 clienti in tutti i settori. Per questo non dipendiamo dalla congiuntura e aumentiamo il nostro fatturato anche in questi tempi difficili.
2. Siamo una Casa tedesca, famosa in tutto il mondo per la sua solidità e per i suoi prodotti originali, attrattivi, di alta qualità e molto richiesti, che ci rendono i più grandi fin dal 1833.
3. Un team di collaboratori esterni veramente in gamba. Per farLa entrare nel gruppo di questi collaboratori, verrà particolarmente preparato. Training in teoria e pratica per rendere sicura e perfetta la Sua argomentazione di vendita. È previsto l'inserimento come titolare di una nostra agenzia in esclusiva e monomandataria (ENASARCO).
4. Più di 50 milioni l'anno sono i guadagni provvigionali raggiunti in media dai nostri Agenti. Auto e telefono propri, età 25 - 40 anni sono condizioni indispensabili.

Ci telefoni per un primo contatto:
☎ 02/784386

perchè un venditore in gamba venga da noi.

Procedono a rilento le trattative per l'acquisto del gruppo editoriale

La Rizzoli attende la «cordata»

I contatti condotti dal professionista genovese Victor Uckmar - Si avvicina la scadenza dell'amministrazione controllata - Inferiori ai [illegible] miliardi le perdite [illegible] gestione '83 - Non del tutto tramontata l'ipotesi De Benedetti

MILANO — Victor Uckmar, il professionista genovese incaricato qualche mese fa di raccogliere un gruppo di imprenditori desiderosi di acquistare la Rizzoli, non ha rinunciato all'incarico e si accinge a riprendere i contatti appena finite le vacanze estive. Questa è quanto ha dichiarato ieri in ris[illegible]ta a voci, riprese [illegible] organi di stampa, di una sua rinuncia al mandato con conseguente scioglimento anticipato della corsia composta secondo alcuni da 24 e secondo altri da 33 esponenti del mondo degli affari capeggiati da Silvio Berlusconi a cui sarebbe potuta andare la gestione del gruppo editoriale.

Se non è tramontata, tuttavia, la trattativa avviata da Uckmar ha subito evidentemente rallentamenti imprevisti dal momento che ai primi [illegible] luglio il professionista genovese aveva dichiarato che entro il mese voleva vedere sul tavolo i soldi corrispondenti alle quote che ciascuno si impegnava a sottoscrivere altrimenti si sarebbe ritirato in buon ordine. La scadenza è stata ampiamente superata [illegible] che controllata si rese inevitabile a causa dell'impossibilità della Rizzoli di far fronte agli oneri finanziari e alle rate di rimborso dei debiti bancari per complessivi 300 miliardi circa contratti prevalentemente [illegible] con il gruppo Ambro[illegible] (Banco A[illegible] Banca Cattolica del Veneto, Credito Varesino). Il fabbisogno finanziario necessario al risanamento d[illegible] Rizzoli è stato st[illegible] dai potenziali acquirenti in circa 200 miliardi.

Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din in una foto d'archivio

Parallelamente alla proposta Uckmar è stata avanzata nei mesi scorsi, da parte di Carlo De Benedetti, amministratore e azionista dell'Olivetti, una proposta di salvataggio della Rizzoli che passava attraverso la vendita della finanziaria La Centrale. Questa ipotesi, dopo vari incontri con i dirigenti del gruppo Nuovo Banco Ambrosiano, il maggior azionista della Centrale, che possiede ancora il [illegible] per cento della Rizzoli, è stata respinta perché avrebbe costretto il Nuovo Banco [illegible] acquisire direttamente dalla finanziaria i pacchi di controllo della Banca Cattolica del Veneto e del Credito Varesino.

Scartata l'idea di vendere La Centrale nella sua attuale fisionomia, tuttavia, alcuni esponenti del Nuovo Banco Ambrosiano hanno cercato di rilanciare la trattativa con Carlo De Benedetti ricorrendo a soluzioni diverse.

A brevissima scadenza, tuttavia, non sembra che ci sia alcuna soluzione in vista. I dirigenti della Centrale, che si erano fatti dare da Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din un mandato a vendere già nell'autunno scorso, non sono riusciti finora a portare in cassaforte alcuna proposta effettiva di acquisto.

Marco Borsa

Ancora sequestri nel caso Ambrosiano

MILANO — Altri provvedimenti di sequestro conservativo, analoghi a quello adottato per il parrucchiere azionario [illegible] «Rizzoli», di proprietà di Angelo Rizzoli e Bruno Tassin Din, a quanto si è appreso, erano già stati disposti dai sostituti procuratori e dai giudici istruttori che indagano sul dissesto del «Banco Ambrosiano» su beni mobili e immobili di tutti gli imputati e indiziati della bancarotta.

Gli atti di sequestro — è stato reso noto ieri dai magistrati — sono stati notificati agli interessati a partire dal dicembre dello scorso anno.

Gli inquirenti hanno spiegato che si tratta di provvedimenti consueti in procedimenti di questo genere; non hanno però precisato quali siano stati i beni colpiti da sequestro conservativo. È stato chiarito solo che si tratta di proprietà intestate direttamente agli indiziati e agli imputati.

Nell'inchiesta sulla bancarotta del «Banco Ambrosiano» sono coinvolti a Carta Bianca, oltre a Licio Gelli, Bruno Tassan Din, Umberto Ortolani e Angelo Rizzoli, anche i dirigenti del settore estero dell'istituto di credito Leoni, Costa e Botta, l'ex vicepresidente Roberto Rosone, tutti i consiglieri e i sindaci e i dirigenti delle lor Manini e De Strobel.

Secondo gli Usa in Italia produzione +2,5% nell'84

[illegible] YORK — Nel [illegible] il prodotto nazionale lordo in Italia dovrebbe aumentare del 2,5 per cento, secondo le previsioni del «Conference Board», autorevole centro americano di studi finanziari ed imprenditoriali.

«Se i tassi di interesse potranno essere contenuti e se si riuscirà a proseguire sulla strada della ripresa economica americana — afferma [illegible] Conference Board — allora il 1984 segnerà l'inizio di un lento e graduale ritorno alla prosperità mondiale. Una forte espansione dell'economia degli Stati Uniti nel corso dei prossimi anni contribuirà al ritorno della prosperità più di qualsiasi formale programma di cooperazione internazionale».

Queste le previsioni di aumento dei prodotti nazionali lordi nell'84: Giappone, 4,2 per cento; Usa, 4; Italia e Canada, 2,5; Brasile 3,5; Australia, Argentina 3; Francia 1,2.

La moneta Usa [illegible] a livelli elevati nonostante i dubbi sui tassi

Il dollaro incerto scende a 1574 e il marco si rafforza in Europa

ROMA — *Trattenuto dalla riduzione dei tassi sui fondi federali e dal ribasso degli eurodollari il dollaro ha ripreso la strada in discesa sul mercato internazionale dei cambi, dove, invece, è rispuntato il marco, quotato verso i livelli massimi mai raggiunti.*

In Italia la divisa tedesca ha raggiunto le 597,5 lire, oltre sei lire al di sopra della quotazione di inizio mese (591,2 lire); a Parigi il valore della valuta tedesca è stato fissato sopra i 30 franchi (30,1), cosa che [illegible] accadrà dal maggio [illegible]; mentre a Francoforte il marco ha tenuto facilmente testa al dollaro che è sceso dai 2,64 di mercoledì ai 2,63 di ieri.

L'andamento della valuta tedesca è stato al centro dell'attenzione degli operatori finanziari anche in virtù della riunione del consiglio centrale della Bundesbank, la banca centrale tedesca, accaduta nei giorni scorsi dal governatore della Banca tedesca di praticare una politica monetaria tesa a favorire quella espansionistica del resto dell'economia tedesca.

Nella sua riunione di ieri a Francoforte, la Banca centrale tedesca non ha preso alcuna decisione riguardo ai tassi di interesse e al volume della massa monetaria. Il tasso di sconto tedesco rimane perciò al [illegible] e quello sulle anticipazioni alle banche contro titoli (Lombard) al 5%.

La riunione, che è stata la prima dopo la ridiscesa del dollaro dai livelli di primato raggiunti nella prima metà del mese sui mercati valutari, era stata preceduta da contrastanti previsioni sulla eventualità [illegible] interventi della Bundesbank a modifica dei termini di riferimento del mercato dei capitali.

È stata avvalorata la tesi di coloro i quali prevedevano che [illegible] Bundesbank, che si era astenuta dal ritoccare i tassi al rialzo quando il dollaro era a 2,72 marchi, a maggior ragione non avrebbe modificato i tassi ora che il dollaro ha perso circa 10 pfenning.

Questo ha dato il via alle contrattazioni che, nell'attesa, avevano subito una battuta d'arresto. Gli operatori hanno interpretato la decisione della Bundesbank come un sintomo [illegible] volontà di sostenere la ripresa dell'economia in Germania.

In un mercato dominato da queste tendenze e reso più cauto dal lungo fine settimana che si prospetta, per la chiusura per «summer bank holiday» lunedì del mercato finanziario britannico, la lira ha finito per rafforzarsi, oltre che contro il dollaro, anche contro la sterlina e l'Ecu 1357,7 contro 1359,1.

Queste le quotazioni di alcune valute secondo la media ufficiale sul mercato italiano dei cambi (tra parentesi le quotazioni di mercoledì): dollaro 1574,5 (1577,2); marco 597,5 (596,7); franco francese 198,1 (198,2); sterlina 2300,7 (2299,2); franco svizzero 733,0 (733,1).

Nuova svalutazione (30%) per il dinaro jugoslavo?

TRIESTE — Si fanno sempre più insistenti le voci di una nuova imminente svalutazione del dinaro jugoslavo sull'ordine del 30%. A dar corpo a queste voci c'è la continua discesa della quotazione sulla piazza di Trieste dove la valuta jugoslava viene trattata in grosse quantità. Ieri veniva pagato a 11 lire sia il taglio grande che quello piccolo con la perdita secca di un punto rispetto a mercoledì. Nel giro di alcuni mesi la quotazione del dinaro è dimezzata. All'inizio dell'estate, infatti, v[illegible] pagato 21-22 lire.

La precipitosa caduta del dinaro ha accentuato la crisi che [illegible] investito il commercio triestino soprattutto in quei settori tradizionalmente rivolti, come l'abbigliamento, alla clientela jugoslava. Si tratta di centinaia di negozi il cui volume d'affari nel giro di un anno si è pressoché azzerato.

Al cambio attuale l'intero stipendio di un operaio jugoslavo non è sufficiente a comperare un vestito. Lo stipendio medio, infatti, si aggira sui 20 mila dinari, vale a dire poco più di 200 mila lire. Va, inoltre, tenuto presente il massiccio aumento di prezzi, già intervenuto o in fase di approvazione, per beni e servizi che riduce ancora di più le possibilità di spesa del cittadino jugoslavo.

Gli scambi restano limitati

Flessione in Borsa che perde lo 0,44%

MILANO — Prezzi lievemente irregolari con scambi modesti, ieri alla Borsa valori di Milano. Il pesatore delle vendite in mattinata è [illegible] agevolmente assorbito dal mercato che ha tenuto un andamento resistente.

Non sono mancate le iniziative del denaro che acquisite a pochissimi titoli quali Ciga, Italcementi e Credito Varesino, hanno consentito qualche spunto di vivacità a una riunione che si è conclusa con una flessione della quota dello 0,44 per cento.

Al listino hanno messo a segno discreti recuperi le Saren (+9,3), Ciga (+5), Westinghouse (+3,4), Ilco Roma (+2,7), Olivetti pr. (+3,2), Credito Varesino (+2,1), Bastogi (+2), Italcementi (+1,8), Cir (+1,5) e Pirelli Spa (+0,5).

Su basi calme sono terminate le Nai (—3,5), Centrale e Alleanza (—2,1), Sifos (—2), Interbanca (—1,9), Bpl e Milano Centrale (—1,7), Cementir e Montedison (—1,3), Ifi e Bai (—1,1), Pirelli risp. e Toro (—1),

seguite da Sip, Ras, Fiat, Olivetti, Visconea e Generali.

Scambi discretamente attivi sul mercato obbligazionario con prezzi irregolari.

Terzo mercato (prezzi informativi)

MILANO — Banco S. Spirito 7800; Banca Toscana 5400-5450; Scoti 101; Credito Romagnolo 25.000; Laboratorio [illegible] Italia 1740-1760; Fincom 5350; Maxio [illegible]; Banca Nazionale dell'Agricoltura priv. 3950-4100; Compagnia Genova Assicurazioni 55.000; Fideuram Vetreria 15.000; Vittoria Assicurazioni 10.000; Cpm Plast 1100; Lloyd Adriatico 10.[illegible] Sem 2170; Banca Marino 6800.

Per finanziare nuovi investimenti

Le banche rifiutano prestiti alla Libia

LONDRA — Per la prima volta la Libia è costretta a cercare finanziamenti esteri [illegible] 100 per cento per un suo progetto di spicco, scrive il Financial Times.

Si tratta della costruzione nel golfo di Sirte di un impianto per la produzione del concime azotato, per un valore complessivo di 200 milioni di dollari, per cui sono in lizza quattro compagnie: la Foster Wheeler italiana, la Snamprogetti, la Marubeni (Giappone) e la Uhde (Rft).

Alle quattro compagnie la Libia ha chiesto di presentare entro la fine del mese un completo pacchetto di finanziamento — scrive il Financial Times —; in genere la Libia è in grado di finanziarsi i progetti, ma una diminuzione delle entrate petrolifere ed i costi dell'operazione militare nel [illegible] hanno mutato la situazione.

Il Financial Times afferma che le quattro compagnie stanno incontrando difficoltà a convincere le banche, incluse la Arab Banking Corporation, a concedere prestiti alle condizioni, termini di nove anni, cercate dalla Libia. La risposta delle agenzie di credito agevolato alle banche [illegible] è [illegible] infatti positiva.

L'atteggiamento di tali agenzie potrebbe comunque mutare se risultasse chiaro che la concessione di crediti agevolati sia per diventare un passo indispensabile per ottenere in futuro l'assegnazione di progetti di rilievo in Libia, conclude il Financial Times.

MONETE E METALLI

[illegible] v.c.	150.000-157.000
Sterline n.c.	150.000-157.000
Marenghi fr.	121.000-129.000
Marenghi sv.	130.000-138.000
Marenghi it.	126.000-134.000
Marenghi bel.	116.000-122.000
20 Doll. oro	800.000-850.000
Krugerrand	665.000-695.000
Argento (*)	616-638
Platino (*)	22.280

(*) Per grammo, iva esclusa.

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
48 ore	17,550	17,750
7 gg	18,525	17,000
15 gg	17,500	17,375
1 mese	17,125	17,500
2 mesi	17,250	17,625
3 mesi	17,500	17,675
6 mesi	17,750	18,125

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Domanda (Milano) 26-8	Domanda (Milano) 25-8	Esportazione (Milano) 26-8	Esportazione (Milano) 25-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 26-8	Ufficiale Uic (Milano - Roma) 25-8
Dollaro Usa	1577	1572	1577,5	1574,55	1577,2	1574,50
Dollaro Usa t. p.	1538	1536	—	—	—	—
Marco tedesco	593,50	596	596,70	597,16	596,70	597,045
Franco francese	197	197	198,36	198,14	198,22	198,135
Fiorino olandese	530	530	533,50	533,40	533,48	533,385
Franco belga	28,20	28,20	28,734	28,723	28,736	28,719
Sterlina	2305	2288	2309	2301	2308,2	2300,75
Lira irlandese	1810	1802	1802,1	1803,66	1802	1801,95
Corona danese	183	183	185,78	185,78	185,78	185,74
E. C. U.	—	—	—	1357,71	1358,1	1357,71
Dollaro canadese	1280	1280	1281,9	1280,70	1281,5	1280,55
Yen giapponese	6,35	6,35	6,481	6,482	6,486	6,481
Franco svizzero	729	728	733,10	733,97	733,18	733,02
Scellino austriaco	84,75	84,75	84,95	86,05	84,975	85,025
Corona norvegese	265,50	266	313,18	312,78	313,18	312,78
Corona svedese	187	188	282,10	301,74	282,20	281,77
Marco finlandese	278	278	278,12	277,63	278,16	278,015
Escudo portoghese	12,50	11,90	12,55	12,51	12,59	12,519
Peseta spagnola	10,95	10,90	10,93	10,922	10,93	10,924
Dinaro taglio gr.	13,50	13,50	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	15	15	—	—	—	—
Dollaro australiano	1330	1330	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	[illegible]	Tasso
26/11/83	89	96,300	15,50
28/2/84	184	92,833	15,95
29/5/84	363	85,138	17,00

FONDI D'INVESTIMENTO

Quotazioni 25-8		Ritc.	Evian.
Capitol Raiffeisen	dell.	10,02	—
[illegible]	c	28,74	—
Interfund	c	11,30	—
Int. S. Fund	c	—	—
Multinvest	c	—	—
Reflortune	a	10,11	—
Rolumbus	a	8,30	—
Medlol. Bel.	a	13,82	—
Rominvest	a	13,75	—
Rusband	lire	11.838	—
Tre Fl	c	10.585	—
Usa	a	1137,6	—
Eur '88	fr. av.	101,62	—

ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

Mercati	24-8	[illegible]
Londra	424	422,25
Zurigo	426	425
Parigi	422,21	422,53
New York	424	423,25
Milano (fino al pomeriggio)	—	—
Hong Kong	424,40	422,30

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

VALUTE	Zurigo (in fr. sv.) 24-8	Zurigo (in fr. sv.) 25-8	Francoforte (in marchi) 24-8	Francoforte (in marchi) 25-8	Londra (per sterlina) 24-8	Londra (per sterlina) 25-8	Parigi (in fr. f.) 24-8	Parigi (in fr. f.) 25-8
Dollaro	2,1480-2,1490	2,1440-2,1456	2,3363-2,3373	2,3375-2,3383	1,5300-1,5310	1,5300-1,5370	7,9606-7,9616	7,9370-7,9480
Fr. sv.	—	—	122,88-122,92*	122,81-122,92*	3,2829-3,2905	3,2750-3,2840	384,30-384,82*	380,56-379,21*
Fr. b.	27,96-27,61*	28,07-27,90*	33,18-33,21*	33,19-33,24*	13,836-13,866	11,861-11,892	—	—
Marco	81,61-81,51*	81,30-81,40*	—	—	4,0030-4,0110	3,9830-3,9760	380,58-381,47*	381,04-381,82*
Sterlina	2,2706-2,2740	2,2383-2,2347	4,320-4,325	2,276-4,270	—	—	13,997-13,110	11,996-12,040
Yen	0,9635-0,9648*	0,9615-0,9633*	1,0847-1,0858*	1,0847-1,0858*	368,10-368,60	366,25-368,45	3,2581-3,2717*	3,2572-3,2719*
Lira	0,1363-0,1365*	0,1360-0,1362*	1,870-1,874**	1,870-1,877**	2360,5-2365,5	2371,0-2375,5	5,0375-5,0585**	5,0368-5,0518**

* per cento ** per mille unità

AZIONI

Elaborazione dati a cura del Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	MILANO 25-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 25-8
ALIMENTARI				
Alivar	4065	— 75	[illegible]	4150
Bonifiche Ferr.	29200	—	—	n.q.
Cavarzere	1315	— 15	5000	n.q.
Eridania	8300	— 80	10300	9300
Fiorio	n.q.	—	—	191
IBP ord.	3125	— 25	—	n.q.
IBP risp.	3010	—	—	n.q.
Ind. Zuccheri	1480	— 35	8500	n.q.
Milanpgr Vill.	6700	— 80	400	6500
Perugina ord	1955	+ 75	8500	n.q.
Perugina risp	1743	+ 7	[illegible]	n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	25400	— 700	8200	n.q.
Ausonia Ass.	1050	— 1	14500	n.q.
C. Ass. Mi. ord.	14050	+ 85	8000	14000
C. Ass. Mi. risp.	9785	—	500	9000
C. Latina ord.	589	— 11	—	599
C. Latina priv	436	— 12	—	470
FIRS ord.	1540	— 19	—	n.q.
FIRS risp.	640	— 18	—	n.q.
Generali	144300	— 500	16935	144400
Italia Ass.	13750	— 50	1300	n.q.
L'Abeille	41800	— 300	25	n.q.
La Fondiaria	58805	— 295	1325	n.q.
RAS	153900	— 1050	3975	154000
SAI ord	13050	— 150	4300	13100
SAI priv.	13400	—	—	13500
Toro Ass. ord.	12127	— 123	12100	12250
Toro Ass. priv.	8410	— 32	7700	8400
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5781	— 49	8200	n.q.
B. Comm. Ital.	31000	— 50	4100	31000
Banco Roma	30000	+ 400	1450	29800
Banco Lariano	9360	— 38	12500	n.q.
Cred. Italiano	3550	+ 30	13500	3550
Cred. Varesino	4748	+ 88	30800	n.q.
Interbanca p.	20400	— 300	2400	20500
Mediobanca	68700	— 300	3175	68500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	2700	—	3800	2700
Burgo priv.	2650	+ 30	500	2700
Burgo risp.	n.r.	—	—	n.r
De Medici	2300	— 5	11500	n.q
Mondadori o.	8350	+ 50	1000	n.q.
Mondadori p.	2770	— 10	3500	n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	1520	— 20	33500	n.q.
Pozzi Ginori o.	105 50	—	—	110
Pozzi Ginori r.	85 50	+ 3 75	—	90
Elettril ord.	450	—	1000	450
Elettril priv.	445	— 9	1000	450
Italcementi o.	47500	+ 650	13500	n.q.
Italcementi r.	44700	+ 300	—	n.q.
Unicem ord.	18505	+ 25	1300	18500
Unicem risp.	11850	—	200	12000
CHIMICI-GOMMA				
Bosco	8500	— [illegible]	300	n.q.
Caffaro ord.	[illegible]	+ 6	49000	n.q.
Caffaro risp.	436	— 1	—	n.q.
Farmit. Erba	19910	— 80	16000	n.q.
Italgas	1089	— 3	137000	1090
Lepetit ord	27500	+ 500	750	n.q.
Lepetit priv.	28150	— 100	500	n.q.
Mira Lanza	32810	— 80	800	33000
Montedison	318	— 3	5830000	317
Pacchetti	n.q.	—	—	1820
Perlier	7830	—	—	n.q.
Pirelli ord.	1830	+ 10	6000	1800

Titoli	MILANO 25-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 25-8
Pirelli risp.	855	— 3	6000	850
Rol	1350	— [illegible]	3000	n.q.
Safie ord	5185	— 35	6400	[illegible]
Safie risp.	5030	+ 60	—	5000
Saieg	n.q.	—	500	1140
Siemigiano	19700	+ 5	180	n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	367 75	— 1	540000	368
La Rinasc. priv	258	— 0 50	265000	254
Sifos	1740	— [illegible]	99500	1750
Standa ord.	9850	— 2	6500	n.q.
Standa risp.	9850	— 30	500	n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	901	— 9	1000	150
Ausiliare	6310	+ 10	300	n.q.
Autostr. To-Mi	7700	+ [illegible]	2000	7785
Italcable	10700	+ 30	6500	10750
NAI	33	— 1 75	360000	34
Nord Milano	3185	+ 5	—	n.q.
SIP ord.	1775	— 13	28500	1790
SIP risp.	1580	— 15	10000	1570
ELETTROTECNICI				
Tecnomasio	465	— 6 50	15000	n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	1540	—	9000	n.q.
Agricola Fin. o.	17000	— 480	700	n.q.
Agricola Fin. r.	15100	—	—	n.q.
Bastogi-Irbe	244 50	+ 8	1330000	246
Bonif. Siele	31000	— 200	3400	n.q.
Borgosesia o.	5825	+ [illegible]	800	5800
Borgosesia r.	2880	— 10	—	2500
Brioschi	1380	— 15	—	n.q.
Buton	9830	+ 300	21000	n.q.
Ca Centrale o.	3021	— 45	97000	3026
Ca Centrale r.	1315	— 50	26000	1370
Ca Gen. r. 1-62	1273	—	500	1350
Cir ord	4549	+ 49	37500	4500
Cir risp.	4548	+ 49	2500	4550
Euromobiliare	4700	+ [illegible]	300	n.q.
Fidis	2850	— 48	41000	2850
Fin. Breda	4690	— 10	4000	n.q.
Finmare	5025	—	—	n.q.
Finrex	1390	—	2000	n.q.
Fonsider	48 50	— 2 25	60000	47
Fiscambi	3851	—	4500	3810
Gemina ord	469	— 2	25000	n.q.
Gemina risp.	479	— 12	10000	n.q.
GIM ord.	3530	+ 85	24000	3475
GIM risp.	3035	—	4000	2340
IFI priv.	5081	— 15	37000	5080
IFIL ord.	6450	+ 10	500	6480
IFIL risp.	6430	— 60	1000	6500
Invest	2580	— 5	17500	2570
Italmobiliare	71250	— 100	5125	n.q.
Mittel	1325	+ 10	9000	1300
Partec. Finanz.	747	—	—	n.q.
Pirelli & C.	2990	— 20	12500	2980
Pirelli S.p.A. o.	1821	+ 8	125000	1825
Pirelli S.p.A. r.	1830	— 20	12000	1850
Rejna ord.	15000	—	—	n.q.
Rejna risp.	20000	—	—	n.q.
Riva Finanz.	9490	— 30	200	n.q.
Sarom	1372	+ 117	1500	1200
Schiapparelli	633	— 19	7000	637
SME	748	+ 3 75	24500	723
SMI ord.	2000	— 35	10000	2050
SMI risp.	1505	— 5	1500	1500
STET	1650	— 8	24000	1655
Terme Acqui	1111	+ 10	3000	n.q.

Titoli	MILANO 25-8	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattate	TORINO 25-8
IMMOBILIARI-[illegible]				
Aedes	8460	— 20	500	n.q.
Attività Imm.	2515	— 3	—	2520
B.I.I. ord	783	— 14	157000	785
B.I.I. risp.	737	+ 6	9000	730
Coga	905	—	18500	n.q.
Cogeim	[illegible]	—	3000	n.q.
Con. Ac. Roma	[illegible]	— 2 50	100000	[illegible]
De Angeli-Frua	1725	— 5	500	n.q.
Fer-Ce	n.q.	—	—	60 50
Gen. Immob.	850	— 3	35000	848
Imz. Edilizia	25400	—	—	n.q.
IPI	n.q.	—	—	1850
ISVIM	13750	— 50	—	13500
La Milano C. o	3400	— 100	1200	n.q.
La Milano C. r	3550	+ 15	[illegible]	n.q.
Pirelli ord.	3850	— 240	500	3800
Pirelli risp.	3850	+ 150	300	3850
Sifa	2325	— 5	7000	[illegible]
MECCANICI-AUTO				
Castagneto	n.q.	—	—	[illegible]
FIAT ord.	[illegible]	— 17	302500	3230
FIAT priv.	2250	— 17	297000	2283
Gilardini	5470	—	500	5450
Franco Tosi	21000	— 150	3200	n.q.
Magneti M. o.	899	— 9	5000	900
Magneti M. r.	860	—	—	900
Olivetti ord.	[illegible]	— 21	201500	3380
Olivetti priv	3478	+ 78	10000	3475
Olivetti risp.	3350	— 51	23000	3350
Olly, r. 1-1-82 n.c.	2104	— 2	173000	2105
Riello priv	3235	— 35	2000	3223
Westinghouse	[illegible]	+ 695	500	29400
Worthington	2779	+ 14	7500	n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
Broggi Iser	449 50	— 2 50	18000	n.q.
C. Metal. Ital.	4349	— 1	1800	n.q.
Dalmine	883	— 5	325000	884
Falck ord.	1518	+ 22	1000	n.q.
Falck risp.	1500	+ 1	—	n.q.
Fornara	n.q.	—	1500	180
Nesa-Viola	535	+ 2	32000	n.q.
La Magona	4800	—	1000	n.q.
Pertusola	556	+ 5	2000	n.q.
Talco Grafite	n.q.	—	—	16000
Trafilerie	2700	— [illegible]	2000	n.q.
TESSILI				
Cant. & Linelli	22 50	— 0 50	850000	n.q.
[illegible]	2990	— 10	1000	3000
Cucirini	1499	+ 4	—	n.q.
Cisalpini 1872	3500	— 1	1000	n.q.
Eliolona	1180	— 40	2000	n.q.
Fisac ord	7905	—	—	[illegible]
Fisac risp.	7065	—	—	[illegible]
Linificio ord.	3725	— 15	3000	n.q.
Linificio risp.	1900	— 3	1000	n.q.
Marzotto ord.	1390	— 10	2000	n.q.
Marzotto risp.	1880	— 30	500	n.q.
Ottavio Venna	29 50	—	180000	n.q.
Rotondi	18810	+ 110	—	n.q.
Sisa Vicosa	[illegible]	— 8	701000	1240
Unione Manif.	17750	+ 1400	—	[illegible]
Zucchi	3810	—	—	n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1730	—	500	n.q.
A. De Ferrari r.	1800	—	—	n.q.
Acque Potabili	3435	— 10	—	3450
Calcest. Varese	1450	+ 70	12500	n.q.
Cigahotels	4130	+ 200	184500	4100
Jolly Hotels	5280	— 70	2100	n.q.
Pacchetti	78	—	30000	79
Trenno	14610	—	—	n.q.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/10/83 II	100 95	100
C.C.T. 1/11/83	100 50	100 30
C.C.T. 1/12/83	100 45	100 40
C.C.T. 1/1/84	100 10	100 20
C.C.T. 1/2/84) 3.Ja	100 05	100 10
C.C.T. 1/2/84 II 2.Ja	100	100
C.C.T. 1/4/84	100 25	100 15
C.C.T. 1/5/84	100 05	100 05
C.C.T. 1/6/84) 3.Ju	100 15	100
C.C.T. 1/8/84 II 2.Ju	100	100 05
C.C.T. 1/7/84	99 85	99 85
C.C.T. 1/8/84	99 80	99 80
C.C.T. 1/9/84	99 85	99 85
C.C.T. 1/10/84	99 90	99 85
C.C.T. 1/11/84	100	99 85
C.C.T. 1/12/84	99 85	99 90
C.C.T. 1/1/85	100	100
C.C.T. 1/3/85	100	100
C.C.T. 1/5/85	100 10	100
C.C.T. 1/8/85	100	100
C.C.T. 1/7/85	100 20	100 10
C.C.T. 1/8/85	100 10	100
C.C.T. 1/9/85	99 90	99 85
C.C.T. 1/10/85	99 90	99 84
C.C.T. 1/11/85	100 05	100
C.C.T. 1/12/85	99 80	99 80
C.T.Ecu 14%82/89	103 90	103 75
C.T.Ecu 13%82/89	101 10	101
B.T.P. 12% 78/83	99 40	99 40
B.T.P. 12% 78/87	85 30	85 40
B.T.P. 12% 79/84 I	98 40	98 40
B.T.P. 12% 79/84 II	97 10	97 10
B.T.P. 12% 79/84 III	95	94 90
B.T.P. 12% 82/84	100 95	100 80

Titoli	Milano	Torino
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	87 70	[illegible]
Enel 6% 66/86 II	82 90	[illegible]
Enel 6% 67/87	82 50	82 30
Enel 6% 68/88 I	78	78 90
Enel 6% 69/89 I	75 70	75 70
Enel 7% 70/85	95 80	95 70
Enel [illegible] 71/86	91 90	90 70
Enel 7% 72/87 I	87 30	87 10
Enel 7% 73/83	[illegible]	98 35
Enel 12% 79/89	97 90	93
Enel 12% 80/87	89 30	89
Enel 77/84 Ind. II	141 70	141 80
Enel 80/87 Ind.	99 80	99
Enel 81/88 Ind.	100 15	99 90
Enel 82/89 Ind. I	105 40	105 50

Per la Regione Piemonte un contributo di oltre 32 miliardi

Buoni casa: le domande sono 5453 «Non tutti hanno capito la legge»

Le richieste sono così suddivise: 2227 per l'acquisto, 1760 per la costruzione, 1466 per il recupero - Poche rispetto ai 50 mila moduli distribuiti - I criteri per l'assegnazione

Buoni casa. La seconda fase del non facile iter burocratico è già scattata e, se lo Stato sarà sollecito a rendere disponibili i soldi, la Regione Piemonte sarà in grado entro il prossimo mese di distribuire contributi per 32 miliardi e 708 milioni. Proprio in questi giorni gli uffici competenti stanno provvedendo alla stesura delle graduatorie che serviranno per l'assegnazione di circa 2200 buoni.

I finanziamenti, tutti a fondo perduto e in conto capitale secondo i desideri del ministro Nicolazzi che aveva firmato la legge nel marzo '82, dovrebbero facilitare l'acquisto della casa, la sua ristrutturazione e la costruzione. «Nell'aprile '83 — dicono in Regione — abbiamo approvato i bandi di concorso e il modello della domanda. Il maggio è stato emesso il bando; sono stati distribuiti circa 50 mila moduli: mille per l'acquisto, 18 mila per la costruzione, 8 mila per il recupero».

Entro il 1° agosto, con una solerzia che non ha trovato molti imitatori in altre regioni, sono pervenute 5453 risposte: 2227 per l'acquisto, 1760 per la costruzione; 1466 per il recupero. «Per il momento — spiegano i funzionari — non ci sono statistiche precise — spiegano i funzionari — ma ad una prima lettura dei moduli possiamo rilevare che gli abitanti delle aree metropolitane hanno preferito diventare proprietari di alloggio esistente o farsene uno proprio mentre dai piccoli comuni sono giunte più richieste per il recupero di case, forse più famiglia».

Il dato di merito ad una considerazione. Osserva un tecnico del settore: «Evidentemente la maggior parte di alloggi nella nostra regione è recente o la legge Nicolazzi non è riuscita a coinvolgere tutte le fasce di cittadini oppure tutti hanno capito i loro diritti». Non è forse risultato chiaro a tutti come veniva fatto il conteggio del reddito. Il contributo infatti era accessibile ai cittadini compresi in tre livelli: il milioni (buono da 17,6 milioni per le costruzioni e 137 milioni per le ristrutturazioni), il milioni (15,4 milioni e 11,560 milioni) e milioni e mezzo (13,2 milioni e 9,8 milioni).

«Ma questo reddito — spiegano in Regione — non era quello indicato sul modello 101 per i lavoratori dipendenti. Si doveva detrarre la somma di 3 milioni per ogni figlio a carico e tenere come riferimento di diritto il per cento. Quindi anche un lavoratore con un reddito di 36 milioni e due figli avrebbe potuto partecipare al bando».

Come hanno risposto i piemontesi? «Con l'aiuto dell'elaboratore — spiegano in Regione — e appoggiandoci ai dati statistici del censimento potremo, quanto prima, dare un preciso volto a chi ha usufruito dei buoni casa».

Per ora si possono solo precisare i criteri seguiti per l'assegnazione dei punteggi: «Abbiamo dato il massimo dei punti, quattro, a chi già sottoposto ad un procedimento di sfratto o di rilascio di alloggio di servizio. Nel caso del recupero abbiamo dato 4 punti quando più di 12 inquilini dello stesso stabile facevano domanda, 6 punti per più di 6 inquilini, 5 punti per alloggi situati nella zona A o centro storico. In ogni caso occorreva avere una concessione edilizia per ottenere altri 5 punti».

E per l'acquisto di un appartamento? Risponde un funzionario: «Anche qui abbiamo fatto delle scelte: 14 punti sono andati per alloggi liberi situati in aree soggette ad edilizia pubblica convenzionata, 18 invece per l'alloggio occupato dal richiedente in data anteriore al 4 aprile '83. Poi abbiamo posto dei limiti di superficie, per cui non c'è nessun punto per appartamenti oltre i 95 metri quadri».

Definite le graduatorie, ricevuti i fondi dallo Stato, che cosa accadrà? «Gli interessati riceveranno una comunicazione scritta — osservano in Regione — Per il buono-casa alla scrivania all'acquisto, il contributo verrà dato con un unico bonifico. Per le costruzioni e il recupero, il 25 per cento della somma sarà data alla presentazione della perizia giurata redatta dal direttore dei lavori, il restante 15 per cento a presentazione della perizia di fine costruzione».

Adriano Prevera

Affitti e bilanci familiari

Un'indagine del Sunia sull'incidenza del canone

Il caro-casa diventa insostenibile per troppi inquilini? Il Sunia afferma che l'incidenza dell'equo canone (le spese per il riscaldamento e quelle per la manutenzione dello stabile ha ormai raggiunto livelli di guardia per la maggioranza delle famiglie, ma è addirittura oltre i limiti sopportabili per i pensionati al minimo. «Chi ha una pensione minima — spiega un responsabile del Sindacato inquilini — si trova a dover spendere circa il 45-50 per cento di tutto il suo bilancio per il bene-casa. Per chi ha redditi intorno a un milione-un milione e 200 mila mensili, l'incidenza di affitto, riscaldamento e spese manutenzione rappresenta circa il 25-30 per cento».

Perciò il Sunia ha deciso di avviare lunedì un'indagine, raccogliendo dati e informazioni per individuare la reale entità degli affitti a Torino e il loro peso sui bilanci familiari. La raccolta avverrà in tutte le sezioni di Torino e cintura del Sunia. All'iniziativa è stata chiesta l'adesione di Sicet, Uil-Casa, Cgil, Cisl e Uil, sindacato pensionati.

Il problema della sicurezza: parla il comandante dei vigili del fuoco, ing. Marini

«Ecco perché tanti cinema chiusi»

«A Torino si risente ancora della sciagura dello Statuto, l'innegabile. Bisogna tener presente soprattutto che la normativa è cambiata. Sembra un paradosso: prima la legge era molto rigida e perciò quasi inapplicabile; adesso lo è meno, e noi riusciamo a lavorare meglio. Le sale si stanno adeguando a queste nuove misure antinfortunistiche»

La sicurezza dei locali pubblici passa al vaglio di 11 persone. I componenti della Commissione provinciale di vigilanza che in questi giorni è al centro di vivaci polemiche, accusata di avere intensificato i controlli soltanto dopo la tragedia del cinema Statuto. Dell'organismo fanno parte: prefetto, questore, sindaco, comandante dei vigili del fuoco, medico Usl, funzionari del Genio civile e dell'Ispettorato del lavoro, rappresentanti dei gestori, degli esercenti e dei sindacati di categoria, esperti di elettrotecnica.

La commissione riceve i progetti dei lavori da eseguire e fa i sopralluoghi a lavori ultimati. Esprime un parere soltanto consultivo sull'agibilità dei locali prima degli accertamenti definitivi, che spettano ai vigili del fuoco. Applica una normativa valida in tutta Italia, ma le conseguenze sono ben diverse da città a città. Perché soltanto a Torino hanno chiuso i battenti sale da ballo, negozi?

Risponde l'ing. Giorgio Marini, comandante dei vigili del fuoco e membro della commissione: «È facile condensarlo in una frase: perché non si rispetta lo Statuto. Ma c'è un'altra ragione di fondo i piemontesi, e di conseguenza i loro amministratori, sono gente molto seria e non prendono le cose sottogamba».

Allora è vero che siamo vigili meno?

«Dico che noi verifichiamo il fatto, non che altri non lo fanno. La magistratura, ma successivamente alla tragedia del cinema Statuto. Dall

Il progetto di riforma dell'Inps: allarme negli uffici pubblici

In fuga per la pensione

Il timore che la proposta di aumento dell'età minima pensionabile per i privati si estenda anche agli uffici della pubblica amministrazione ha già fatto affluire in Comune migliaia di domande per fine servizio - Lo stesso potrebbe accadere negli altri enti, col rischio di paralisi

I funzionari degli enti pubblici sono in allarme: si profila un'epidemia di domande per ottenere la pensione anticipata. Il Comune ne ha già registrate circa 5 mila su un totale di 16 mila dipendenti. Se la stessa proporzione si verificasse tra i 40 mila che lavorano negli altri uffici pubblici della città e della cintura, negli ospedali e nell'Università, si arriverebbe ben presto alla paralisi.

L'eventualità non è remota: i provvedimenti del governo in materia di pensioni e le voci annunciate nei giorni scorsi (seppure ancora da precisare) hanno suscitato una grande agitazione. Si teme che oltre a aumentare l'età pensionabile da 55 a 60 per le donne e da 60 a 65 per gli uomini, cambino le norme per pensionamenti anticipati e si estendano dal settore privato a quello pubblico.

Vediamo il caso dipendenti comunali. «Possono lasciare il lavoro dopo 25 anni di servizio — spiega Guido Ambrosini segretario federale della Cisl — Enti locali — con la possibilità di "ricongiungere" periodi di servizio prestati altrove».

In pratica una norma in vigore in Comune nel 1968 può lasciare il servizio nell'80. La pensione per una media di stipendio, sarà di circa mila lire lorde, contro uno stipendio di circa un milione, sempre al lordo delle trattenute. La differenza, netto, sarà sulle 150-200 mila lire: un incentivo modesto, nella grande parte dei casi, per continuare a lavorare.

«Ma c'è un aspetto particolare da cogliere — aggiunge Ambrosini — chi ha oltre 25 anni di servizio è spesso una persona insostituibile, proprio per l'esperienza che ha accumulato e ha tante porte aperte nel mondo del lavoro».

Ambrosini ricorda quanto avvenne, una decina d'anni or sono, con la famosa legge -336- sugli ex-combattenti: marescialli, capitreno, funzionari e tecnici, lasciarono la pubblica amministrazione creando vuoti incolmabili e costringendo il governo a varare nuove norme per richiamarli in servizio.

«Il rischio potrebbe ripetersi — ammonisce — perché c'è chi vorrebbe. Tutti temono che la riforma annunciata per il settore privato si rifletta al settore pubblico. E siamo soltanto agli inizi. Già le ferie, da settembre in poi, il numero delle domande dovrebbe aumentare: i nostri uffici sono già sommersi dalle richieste di chiarimento».

Cinquemila comunali che chiedono la pensione anticipata sono dunque pochi? «Tra le domande presentate nei mesi scorsi, molte un riflesso del decreto sulle pensioni baby. Il ministro le aveva tagliate a pensato e la sua sezione ritenuto illegittimo il provvedimento, ma soltanto sulla retroattività. Si sono sbagliati quasi tutti: le richieste presentate dopo il decreto (la maggioranza di quelle giacenti non possono venire accolte».

Dunque il numero delle domande di pensione deve ancora arrivare e ci si può prevedere oltre un mezzo terremoto in Comune. Provincia e Regione, un nuovo esercito in marcia verso nuovi posti di lavoro quello dei nuovi pensionati di mezza età, ben qualificati, con una lunga esperienza alle spalle, disposti a passare le giornate in pantofole e decisi a trovarsi a tutti i costi un'altra occupazione.

Premi di fedeltà alle tradizioni

Nella sala del Consiglio comunale di Bettimo Torinese verranno consegnati domani gli attestati di «Fedeltà alle tradizioni» a sei cittadini che si sono distinti in modo particolare. Si tratta di: Pietro Aragno, creatore di un archivio storico-fotografico sull'ambiente; Gaspare Bolitto, esperto d'orografia del territorio; Michele Corino, promotore di ricerche sulla Lotta di Liberazione; Paolo Massa, cultore delle tradizioni popolari; Carlo Mentio, che ha donato la sua cascolla di musiche Virginia Cravero.

Fumo invade appartamenti

Attimi di panico ieri sera, poco dopo le 20, in via Pracavallo 62 a Nichelino. All'ottavo piano di una casa popolare probabilmente per un corto circuito, si è sviluppata un incendio. Il fumo ha in breve invaso due alloggi limitrofi. I vigili del fuoco, accorsi con due squadre e l'autoscala, hanno dovuto stendere manichette sino all'ottavo piano, in quanto l'impianto antincendio del caseggiato non funzionava. Nell'alloggio, appartenente a Luigi Tancredi, 40 anni, commerciante, al momento del fatto non c'era nessuno.

Segnalati branchi nei Comuni di Chiomonte, Oulx, Bardonecchia, Sestriere

E sui monti dell'alta Val di Susa sono ricomparsi i cani selvatici

L'altro giorno hanno sgozzato 40 pecore - Pastori tedeschi o maremmani, che si sono perduti o sono stati abbandonati da turisti - Affamati, diventano feroci - I sindaci: «Gli daremo la caccia»

Non sono più amici dell'uomo: solitudine e fame risvegliano in loro istinti primordiali di ferocia

'Sui monti dell'alta Val di Susa una ordinanza dei sindaci, è stata aperta in anticipo la caccia. Ma lepri, fagiani, colombacci e camosci per il momento potranno stare tranquilli. Nel mirino delle doppiette questa volta ci sono i cani. Quelli selvatici, che da 3-4 anni infestano la zona, sgozzano le pecore, terrorizzano i margari, uccidono i cervi del Gran bosco di Salbertrand.

L'ultima razzia è avvenuta l'altro giorno sulle pendici del Fraiteve, presso la frazione Champlas Seguin di Sestriere, dove una quarantina di pecore sono state sgozzate e una mucca — inseguita — è precipitata in un dirupo. Nelle settimane scorse — sempre nella medesima zona — sono stati uccisi ovini. Stessa sorte è toccata a un gregge dell'alpeggio La Roche, nel comune di Oulx.

«L'anno scorso furono centinaio le pecore morte — precisa Debernardi — i cani ne uccidevano alcune, poi ne seguivano le altre che precipitavano nei dirupi. Fortunatamente mai nessuna persona è stata aggredita».

Le segnalazioni dei cani inferociti, giunte dai comuni di Chiomonte, Exilles, Oulx, Bardonecchia, Cesana e Sestriere, preoccupano gli amministratori.

«Abbiamo deciso di compiere delle battute con armati — afferma Alessandro Sibilio, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana alta Val Susa — le pattuglie saranno accompagnate da una guardia venatoria provinciale. D'accordo con la Protezione animali, cercheremo di catturare questi animali inselvatichiti con siringhe soporifere».

Aggiunge Olbello: «Nelle scorse settimane, in alta Val Susa, personale della Provincia ha catturato sedici animali randagi che prima o poi si sarebbero aggregati a quelli che vivono nei boschi». Cani-pastore che si erano perduti, ma soprattutto animali abbandonati da turisti.

Quanti sono i branchi segnalati nei vari Comuni? Di preciso non si sa. Forse 4-5, con altrettanti animali ciascuno: pastori tedeschi, maremmani, qualche alano. Tutti di grossa taglia e con tanta fame. Arrivano al punto di inseguire i capelloli e dar la caccia ai cervi.

«Sono stati più volte visti nel Gran Bosco — afferma Mario Rey di Salbertrand — inseguiamo per ore le cerve, finché cadevano sfinite». In primavera per impedire che i branchi dei cani inselvatichiti aumentassero, il Consorzio forestale di Oulx — prima di consegnare i pascoli ai margari — ha censito tutti quelli degli alpeggi.

Come si spiega quest'inselvatichirsi dei cani?

«Accade quando, abbandonati, si radunano in gruppo — precisa il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico — e con la fame si risvegliano istinti primordiali, riemerge una certa ferocia. Ecco perché aggrediscono altre bestie e le sgozzano. Per quelle che fuggono, poi, non c'è scampo. Non bisogna dimenticare che il cane è sempre servito per cacciare altri animali. È difficile però che assalgano l'uomo».

Uomo disperso a Bussoleno

Giuseppe Pulini, 57 anni, abitante con la moglie Angelina Rovelli, 53 anni, e la figlia Maria, di 20 anni, in strada Susa 22, a Bussoleno, uscito di casa mercoledì sera, ricercato dai familiari e dai carabinieri, è scomparso. Ieri mattina, verso le 11 l'umache non è più tornato. A tarda sera la moglie ha dato l'allarme. I carabinieri, coadiuvati dalla Guardia di finanza, dai vigili del fuoco e volontari del Cai, per tutta la giornata di ieri hanno rastrellato le campagne circostanti l'abitato di Bussoleno, ma del pensionato finora non è stata trovata traccia.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE per Signora Bobo e Alberto c. Vittorio 194 - tel. 681.007
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNA TORINA, c. Orbassano 220 tel. 383.833
ALDO ARASTO COIFFEUR, c. Re Umberto 3° tel. 545.336 chiuso lunedì
ATELIER DI BELLEZZA MARRONARO, v. S. Teresa 10, tel. 518.083 - 511.002
BIAGIO (ex Biagi) c. Vittorio 144 - 230.668
EDDI SCOLARO acconciature, c. Vittorio 29 bis, 1°, tel. 540.068
HAUTE COIFFEURE NORMO BERGIO via Nizza 143, 1, 656.30.08
NINI PETTENUZZO Parrucchiere per signora, c. Alfieri 16, tel. 530.844
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, c. Re Umberto 37, tel. 534.584
PINO' Parrucchiere per signore esclusivamente, c. Ponchielli 42, Moncalieri, tel. 608.12.08
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club, via Pozzo 43, tel. 683.286 orario continuato dalle 8.30 alle 19.30
BEAUTY autoassegno è aperto per voi anche l'ora intera di pranzo, via Cigna 193, tel. 32.96.087
PIONE via Cesana 94, semprevivo 745.881
OTTICO TATONI, corso Tortona 8, telefono 877.276. Esame vista lenti corneali, occhiali. Consegna immediata.
VOLUMEX PER ADDETTI ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti, tendaggi, moquettes, pronti e tagliati. Via Bertolazzi 98 (ex Aeroporto 1) Torino
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Cigna Adolfo 55, tel. 530.042
Piccolo problema urgente? Visita domiciliare
DENTISTA aperto tutte le sere e domeniche 8-20, anche festivi. Esecuzione e riparazione protesi urgenti via Cigna 78 (metrino 511.344
DENTISTA c. Giulio Cesare 53 tel. 859.851 ore 18.30-19
DA CARLETTO in Caluso sono disponibili appartamenti in Bungalow a L. 23.000 tutto compreso tel. 987-63.36
TRASLOCHI GRANDO tel. 592.483
IDRAULICA lavori in economia riparazioni impianti bagni - cucine - tel. 33.12.97
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI IDRAULICA lavorano anche nei giorni festivi tel. 317.425
TELEVISORI noleggio tel. 710.788
TV riparazioni tel. 339.81.38 - 798.043
TV riparazioni tel. 770.823
ELETTRAUTO c.so Brescia 38 Torino specialista motori 850.183
ELETTRAUTO via Juvara 5 bis 530.618
ELETTRAUTO via Cuneo 10 - 882.670
ELETTRAUTO F.lli c. Rebaudengo 49 e 51 Torino tel. 882.215 - 274.33.85
CENTRO CONVERGENZA c. Giulio 181 - 529.050 revisione veicoli preventivi
GOMMISTA c. Racconigi 87 tel. 260.677

Se la vostra privacy protegge anche in campo di tiro
informate i tiratori
la vostra guida subito,
telefonando a
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 32
tel. 668.966 - 668.944

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv
Assistenza Tv t. 732.961

Barovero rinnova i locali

TV soccorso TV
Tel. 472.510 - 473.02.77

Mobili in stile
ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ENTO ASSICURATO
Via Emanuele, 107
Telefoni 611.024 -

All'estero, se.....
ti curiamo al volo.
europ assistance

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

Chiarito il giallo delle ricevute fiscali false

«Sono io lo stampatore»

Si è costituito il tipografo: è lo stesso che stampava i bollettari per il ristorante Del Lago - Arresti domiciliari

È costituito il tipografo che ha stampato i bollettari di ricevuta fiscale a Cillo Busca, il titolare del ristorante Del Lago di Piverone, arrestato lunedì dalla Guardia di finanza subito dopo aver rilasciato una ricevuta fasulla ad un cliente. È Angelino Gianotti, 58 anni, di Montalto Dora. La sua tipografia, in via Quaro 6, è stata perquisita e chiusa da agenti del nucleo di polizia tributaria della compagnia di Ivrea al comando del tenente Tomasini. Il Gianotti, agli arresti domiciliari, sarà processato per direttissima martedì prossimo insieme con il ristoratore Busca.

È stato scoperto così il primo tipografo che ha ottemperato alla legge stampando ricevute fasulle. Oltre alla chiusura del locale e alla revoca dell'autorizzazione ministeriale per stampare i bollettari, potrebbe essere condannato a una pena che va da 1 a 5 anni di reclusione. La stessa previsita nei confronti del ristoratore che compie questo tipo di frode.

Angelino Gianotti c'erano soltanto sospetti. Era lui a fornire i bollettari regolari al titolare del ristorante Del Lago; la Guardia di finanza presumeva che potesse aver stampato anche quelli fasulli e ha chiesto alla Procura della Repubblica di Ivrea una perizia per verificare se le bollette false siano state fatte con la stessa carta e gli stessi caratteri di quelle regolari. Il tipografo, prima ancora della perquisizione, ha preferito costituirsi. Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Palumbo, ha deciso nei suoi confronti gli arresti domiciliari. È stato intanto accertato che il titolare del ristorante Del Lago aveva «staccato» in tutto 36 bollette false e aveva violato la normativa sull'emissione di ricevuta fiscale in molti casi. Anche per il ristoratore è possibile quindi che si giunga alla sospensione della licenza.

Ritrovati quadri di Angelo Crivelli

Sette dipinti di Angelo Maria Crivelli detto «Il Crivellone» rubati il 24 ottobre di tre anni fa al castello ducale di Agliè sono stati recuperati e sequestrati dal nucleo tutela patrimonio artistico in collaborazione coi carabinieri di Verona, Modena e Siena. Il valore delle opere è stato valutato in circa 300 milioni.

I dipinti, costituiti da paesaggi e scene di caccia di media dimensione, sono stati sequestrati in tre negozi di antiquariato a Verona da Amalia Negrini, a Modena da Guido Begliani e a Siena da Adelio Barlarelli dove è stato pure sequestrato un altro olio su tela per il quale il nucleo sta proseguendo le indagini.

I tre alpinisti resteranno sotto i ghiacci in Upernivik

Nevica, il recupero è impossibile

Abbiamo parlato per telefono con il prof. Marchiori, che guida la spedizione di soccorso: «Le condizioni del tempo sono pessime» - Porteranno a Bardonecchia i resti del campo base

La spedizione di italiana in Groenlandia è a Nevica e il dei corpi degli alpinisti è diventato impossibile: Sergio Bompard, Orazio Laboria, Federico Ourschinski abbandonano l'impresa e tornano in Italia con un ritardo di 24 ore da un ripensamento.

«Proprio durante l'ultima ricognizione — ha spiegato telefonicamente a *La Stampa* il capo spedizione prof. Marchiori del centro sociale di Umanak — ci siamo resi conto che i corpi di Pettigiani, Bologna e Agnoletti potevano essere recuperati in un'ora e mezza, molto più piccolo e maneggevole di quello che abbiamo in dotazione, forse riuscito a scaricare in tre quide in una pianura distante poco più di un'ora di cammino dal luogo dove si trovano. Ci siamo riuniti, abbiamo discusso, abbiamo soprattutto avere a disposizione un elicottero adatto, cercando di convincere le autorità locali che non ci hanno certo offerto la necessaria collaborazione».

Ieri mattina sembrava che ogni problema fosse risolto: «Siamo infatti riusciti ad ottenere l'assicurazione che l'elicottero ci sarebbe stato messo a disposizione per tutta la giornata di domenica. A questo punto si era deciso di attendere, ma intanto ha cominciato a nevicare».

Proprio la neve è stata la causa del ripensamento finale. Della telefonata, la 17 italiane (da 13 ad Umanak). La precipitazione è stata molto intensa: «Sono già caduti in paese oltre 30 centimetri di neve — ha spiegato il prof. Marchiori — e anche sulla costa la è critica. Sull'isola di Upernivik è in atto bufera e lo strato di neve fresca potrebbe aver superato il metro».

Questa situazione ha quindi consigliato un nuovo mutamento di programma: «Di qui a domenica il tempo potrebbe cambiare, ma sulla Great White Tower, una montagna scoscesa che assomiglia al Cervino, resterebbe una tale quantità di neve fresca da rappresentare un pericolo enorme per le spedizioni. Proprio sono nella quale si trovano i corpi degli scalatori è battuta dai venti. Non abbiamo notato una molto grande anche ieri. Quindi non ci resta, pur a malincuore, che raccogliere tutto il materiale che abbiamo recuperato al campo base e tornare in Italia».

Non si sanno, al momento, previsioni sulla data del rientro a Bardonecchia proprio perché la nevicata in atto a Umanak ha reso difficili i collegamenti con l'aeroporto.

Arrestato per colpa di una vite arrugginita

È la storia di un dipendente comunale, 60 anni, in pensione, padre di famiglia, incensurato. L'altra sera è stato visto mentre si allontanava da un'auto abbandonata in una via della periferia. Aveva cercato, senza riuscirvi, di togliere una vite da un fanale posteriore. L'auto una 4 di in via Rubino angolo via Cimabue, da settimane, non è rubata, qualcuno l'ha incendiata altri hanno semidemolita.

Lui, Igino G., quando è stato fermato da due metronotte ha ammesso: «Sì è vero, volevo prendere quella vite, mi serviva per la mia vettura. Ma è ormai arrugginita e sono riuscito a toglierla». Aveva ancora il cacciavite in mano. Ha salutato: «Arrivederci, torno a casa».

È invece si è visto accompagnare in questura. È legge è legge e, anche se arrugginita, quella vite apparteneva ad un altro, cercare di toglierla è «tentato furto aggravato», resta che comporta, se colti in flagrante, l'arresto.

Igino G., per la prima volta in vita si è trovato nell'ingranaggio della giustizia: c'erano il rapporto di chi lo aveva sorpreso e le sue parole, una vera e propria confessione. La legge è legge la sua posizione, tra l'altro, era aggravata dalla flagranza. Così ha scoperto che veniva arrestato e che poteva rischiare fino a cinque anni di carcere.

Ma il codice, per fortuna, va anche interpretato. Così mentre Igino G. si macerava in lacrime in questura, in attesa di essere trasferito alle Nuove, c'è stato un breve colloquio tra i funzionari della mobile, il giudice di turno e il procuratore capo della Repubblica. Igino G. è stato messo in libertà dal magistrato che gli ha concesso subito la libertà provvisoria, senza mandarlo in carcere ad attendere che maturassero i «tempi tecnici» per il suo rinvio a giudizio. Forse qualche settimana. Ora è, comunque, in attesa di processo, che si farà, come vuole la legge.

Le televisioni private

Canale 5
13.30 Telegiornale Mediaset
Telegiornale Generale Nazionale
19.30 Film domenica d'estate, con Edwige Bruchan, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Telefilm Search
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18.30 Pop corn music-mid
19 — Telefilm Tutti e nove
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Telefilm Arabesque
21.25 Film Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo, con Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino Filippo
23.35 Gol/rete
0.25 Film Carosello, con Claudio Mon Assessore Fabrizi

Telecity
19.30 Telefilm Bellamy
20.25 Film Gangster per un matrimonio
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Fritto all'italiana
0.50 Telefilm L'ispettore Bluey

Studio Nord
19.— Cartoni
20 — Telefilm Il tesoro di Mandela
Film del deserto,
Film del Messi-
Film «Chico» Jan con Marina Raye la sua sua
22 — Telefilm Peopl Uto
Film Eugenia Grandet, di Mario Soldati, con Alida Valli, Gualtiero Tumiati, Giorgio De Lullo

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottovuoto
12.30 Telefilm I Jeffersons del dottor Jamison
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14.45 Film Ancora una volta con amore
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quello sopra la pretoria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Telefilm Falcon Crest
21.30 Film Orgoglio per quel caldo dicembre, con Sidney Poitier
23.15 Telefilm P.B.I.
0.15 Film Il pallottiere

Italia 1 Antenna Nord
14.30 Film Una storia pluviale, con Cornelia Sharp, Carol Lawley e Ralph Meeker
16.25 Film Iron Horse
16 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Strega per amore
20.30 Film La rossa ombra di Riata, con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri
22.20 Telefilm Agenzia Rockford
23.10 Film Il cadavere degli artigli d'acciaio, con Romy Schneider, Maurice Ronet e Gabriele Tinti
0.30 Telefilm Connie

Telesubalpina
17.15 Film Il bivio
18 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Johnson
20.30 Film 5 mani di supermanche
22 — Manifesto
22.30— Telefilm Bold Ones

Videogruppo
13 — Telefilm Anche i ricchi piangono
13 — Film Il pistolero e il poliziotto
14.45 Film La lunga linea rossa, con Tyrone Power
16.30 Grande Uau
17.30 Telefilm Salvataggio
18.30 Cluedo alla in una città deserta
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm Insight
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, con T. Tyron e C. Jones
22.10 Telefilm Quincy
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta
12.30 Telefilm La valle degli orsi
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
14 — Film Oltre ogni limite
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di
16.30 Vita da cani
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Gli eroi cosmici
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantacircense
20 — Sport e brivido
Astropanorama
20.35 Telefilm Affari di cuore
21.30 Special fantascienza
22.15 Echomondo
I viaggi e le avventure
23 — Tuttomotori
0.30 Film Ray Charles l'inventore ribelle

Tele
19 — Telefilm Diamanti per gli eroi
19.30 Telefilm L'enigma della collina
20.50 Film La Stella di Rigel
22.30 Telefilm Manhattan
23.30 Film Il mare dei delfini

La cultura dell'artigianato

Si apre domani a Pinerolo la settima mostra mercato - Gli espositori sono oltre - «Confronto e stimolo» una delegazione sarda

«Ricerca di identità storico-sociali-economiche», afferma il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione; «Fenomeno economico che ha portato alla riscoperta di nuovi artigiani impegnati in attività» - sostiene il presidente della Provincia, Eugenio Maccari. In realtà, la settima «Mostra-mercato dell'artigianato pinerolese» (che si apre domani), presentata ieri nel corso di una conferenza stampa, è la sintesi dell'una e dell'altra.

I 65 espositori che «tentarono la sorte» nel '77, sono diventati gli attuali 208. Molti di essi propongono al pubblico i loro prodotti in stand singoli, altri, come per esempio i 35 della Comunità montana Val Chisone usciti per la prima volta dalle loro botteghe, sono presenti in uno stand collettivo, in parte finanziato dall'ente. Un vasto spazio è dedicato anche agli ospiti sardi «con una funzione di confronto e stimolo per le nostre genti», dice il sindaco di Pinerolo, Camusso.

Il bilancio della manifestazione sfiora quest'anno i 150 «Non molti — rileva l'assessore regionale Mario Brusiamacchie — se si pensa che, nell'intera area pinerolese, gli addetti superano le 9 mila unità, pari al 20 per cento dell'intera popolazione attiva». Parecchi lavori vengono impostati proprio seguendo le indicazioni che il folto pubblico (150 mila presenze nell'82), composto di semplici curiosi ma anche di operatori economici provenienti da numerose regioni, fornisce con il suo interessamento ai vari articoli esposti in piazza Vittorio Veneto.

Accanto all'aspetto artistico-economico, non manca un ampio calendario di attività culturali e ricreative: vi sono mostre dedicate ai prodotti della campagna, c'è anche «Raffaello visto da vicino» in palazzo Vittone, dove ha sede la collezione civica d'arte, giuranno, fino a domenica 4 settembre, balli, varietà, musiche e spettacoli teatrali, sfilate d'auto d'epoca e concluderà con Mike Bongiorno.

Muoiono nonno e nipote

Incidente in Sardegna a una famiglia di Orbassano

Tre morti — due piemontesi e un sardo — sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altro giorno a Macomer, nella Sardegna centrale. Le vittime sono: Debora Buono, 5 anni, il nonno materno Livio Buffa, di 56, abitanti ad Orbassano in via Fontanesi, e il maniscalco Raffaele Pulgheseu, di 24, residente a Lacconi (Nuoro). L'incidente è avvenuto sulla statale «Carlo Felice». Un camper, guidato da Antonio Bueno, 35 anni, che portava la moglie Wilma Buffa, di 26, la figlioletta Debora, i suoceri Livio Buffa e Giovanna Gattino, 54 anni, era diretto a Porto Torres, dove la famiglia avrebbe dovuto imbarcarsi per far ritorno a casa dalle ferie.

Nei pressi del bivio Borore, il camper si è scontrato con una 131, sulla quale viaggiavano i fratelli Giovanni e Raffaele Pulgheseu, rispettivamente di 30 e anni, che, sbandando, aveva invaso la corsia opposta e si è poi schiantato contro il guard rail rovesciandosi. Raffaele Pulgheseu e la piccola Debora sono morti sul colpo; Livio Buffa, che all'ospedale di Sassari aveva subito l'amputazione della mano destra, ha cessato di vivere nella notte.

Scontro fra due auto, ieri mattina, in Raccoigi angolo Airasca. Due donne sono rimaste ferite: Vittoria Zampieri, anni, Venaria via Montrasatino 6, è ricoverata, con riserva di prognosi, di via Tofane, per fratture al costato e al bacino; la figlia, Daniela Voltarel, di 25 anni, è in un

Colta da malore in casa, Delio Vacchiocchi, 74 anni, via Barrili 18, è morta mentre la figlia, Colomba Ricci, la accompagnava in al pronto soccorso Mauriziano.

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 540 007) **Fuga del Brasil**, Match Chaplin, Henry Silva, Valeria D'Obici. Non vedi Ore 16.40 18.35 20.30 22.30

ARISTON (via Cavour 23, tel. 540 147) **La spiaggia**, Richard Berry, Nathalie Baye (prossimi). Ore 16.40 18.40 20.40 22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540 119) (chiusura estiva)

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) **La stella della gente**, di Wim Wenders con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Usa/Ger. 82). Ore 16 - 18.15 - 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 ridotto L. 4000 ed L. 2000. Ore 20.30 - 22.45 ingresso L. 5000 ridotto L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32 e tel. 545 245) **Desiderando ally**, di Valerie Quiend con Vera Tschechowa, Bernard Ruhland, Beate Finck (Camera d'or Cannes 1983) con apertura ore 17. Orario film 17 - 18.30, ingresso L. 4000 ed 2000. Ore 20.50 - 22.55 ingresso L. 5000 ed 3000. Prossimo spettacolo ore 0.30 ingresso 4000

CRISTALLO (via Sacchi 8, tel. 562 71 00) (chiusura estiva)

IDEAL (corso Cairoli 4, tel. 541 525) Stacchi, non vedi col Alain Delon, Anna Parillaud, dr. 16 18.15 20.15 22.30

LUMIERE (via XX Settembre 15 bis, tel. 541 290) **Tootsie**, Dustin Hoffman, Jessica Lange, di Sydney Pollack (commedia brillante). Ore 15.45 18 20.15 22.30

MAZZINI (via Principe Tommaso 5, tel. 834 334) Pornofilmissimo (S.P.A. hard) Col Vet 18 Ap 14.30 ult 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 834 541 70) **Bosso Bella**, Veronica Hart, Juliette Anderson. Col Vet 18 Ap 14.30, ult 22.30

ORFEO (piazza Carina 3, tel. 836 167 01) John Holmes in **Il paradiso**, John Holmes, Nova (Usa Vet 18 Ap 15, ult 22.30

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 57 51) **Sogni perduti** di Wim Wenders, Vellano 18 Ap 15 ult 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel. 530 823) chiuso per lavori

ROMANO (Lungo Dora Colletta 81, tel. 540 145) Per i «Punti Verdi» rispetto del film proiettato ieri a Palazzo Reale. L'ultimo americano di Wim Wenders (Germania 1977 col.), con Bruno Ganz, Denise Khopper, Antonietta Sanna qui gabol... la vita di Jean-Luc Godard (Francia 1981 col.), con Isabelle Huppert. Ore 18.30-18.30 L. 1500

TORINO (via Sacchi 8, tel. 530 353) «Hard Festival S.P.A. - oggi Hard-Hard (Dundar) Col Vet 18 Ap 14.30 ult 22.30 Tassare a rotazione «Hot Line»

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 584 700) L'ultimo terribile americano. Vet 18 Or 16.35 18.10 19.45 21.10 22.45

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 790 800) Cinema riaperto con un tranquillo spettacolo di paura.

MARCONI (v. Marconi 39 tel. 674 044) Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, Jon Voight. Vet 18 ultimo giorno ore 2 e 20, 22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 6, tel. 530 255) Prima lezione di Justine. Vet 18 Ap 10 ult 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40 tel. 487 785) Hard erotic love (Super American hard core) Samantha Fox, Veronica Hart, Juliette Anderson. Col Vet 18 Ap 15 ult 22.30 (no 2500).

SELECT (corso Regio 53 tel. 474 771) Alpen Opinion **Più belle di così si muore**

SFERA (via Reggio 170, tel. 695 361) Il vizio dell'uccello, Novità Usa Vet 18 Ap 15 ult 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio 54, tel. 674 442) Diretti di due minuti con Vet 18 Ap 14.30 ult 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 200) Storia del pittore e il Lupo. Vet 18 Or 14.05 15.45, 17.25 19.05 20.45, 22.30.

FONTINO (via Cigna 47, tel. [illegible]) **L'amore più pazzo del mondo**, sempre più bello. (Nella scatola nessuno può sentirvi urlare) Ab 20.15 Un 22.30.

NUOVO DORA (via Venaria 8, tel. 749 23 82) chiuso per ferie. Riapertura domani con Bitte Andersson 2 settimane

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 3 L, tel. 844 077) chiuso per ferie. Riapertura domani con Bitte Andersson.

CINECLUB (via Cavour 18, tel. 447 28 68) dalle 14 alle 24 continuato Rote Kinoppel. «Ingresso riservato a soci»

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Saccarelli 65, tel. 687 715) I nuovi barbari di F. Castellini, con T. [illegible]

[illegible] FRANCIA

[illegible] d'Essai (via Cigna 69, tel. 749 28 07) Vado a vivere da solo di D. Risi con J. Dalla. L. Buzzanca. Ore 20.30, 22.30

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 155, tel. 267 974) Sally giochi speciali. Col. Vet 18 Ad. 15, ult 22.30

FUORI CITTA'

BORGARO

ROYAL: La doppia bocca di Erica. Vet 16

CIRIE'

ITALIA: Vai alla grande Tom Horn vet

CHIVASSO

REGINA: Grand Hotel Excelsior.

MARGHERITA: Amytiville possessione. Vet 18

IVREA

POLITEAMA: Una commedia sexy in una notte di mezza estate

MONTANARO

VITTORIA: Segni segreti di una perversa popola. Vet 18

DRUBIASSANO

MODERNO: Bruce Lee il volto della vendetta

PINEROLO

ITALIA: Broccoli.

NUOVO: Caligola... la storia mai raccontata Vet 18

GALLERIE E MUSEI

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Della Rocca) Affiches originali

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12, 15-18

ARMERIA REALE (p. Castello 191) Dalle ore 9 alla domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA. Estate 8.15 30 14.30 18 [illegible] Tomba 8.30-12.30 14.30-18.30 invernale chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18 domenica 9.30-12 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì escluso 9-19 domenica 10-13 14-19 lunedì chiuso altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTE MODERNO (Palazzo Scaglia) 10-12.30 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9.30-12.30 15-18, chiuso lunedì

MUSEO DI ANTICHITA': chiuso per trasferimento a palazzo delle Antichità

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario giorni feriali 9-18

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA: Pessione feriali e festivi 9-12 14.30 17.30

MUSEO PIETRO MICCA (v. Gaudenzio Ferrari 7) 9-14. Chiusura lunedì e festività infrasettimanali

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 8.45-12.15, 14.45-19.15

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA: Rali (Mastio della Cittadella) martedì e giovedì 9-12.30 escluso a domenica 9-12.30 lunedì mercoledì venerdì chiuso

[illegible] TORINO: [illegible]MENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario feriale 9-19 domenica 9-13, lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. [illegible] aperto dalle 9 alle 13.30 la domenica dalle 9 alle 12.30 Chiuso il lunedì

L'ingresso gratuito è limitato per Galleria Sabauda, Museo Egizio e Museo di Antichità alle 1ª e 3ª domenica e il 2° e 4° giovedì del mese; per Armeria Reale, Palazzina Reale, Castello di Agliè, Porta di Ceva, alle 2ª e 4ª domenica e il 3° giovedì del mese

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione d'Autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre). Vendita abbonamenti. 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215 tel. 54[illegible] Orario 10-12, 16.30-19

NUOVO - «CONCERTO AL [illegible] DI CREA»: ogni domenica alle 18 (in [illegible] 868

TEATRO NUOVO CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, Scuola di danza contemporanea, Scuola di recitazione. Iscrizioni e informazioni dal 1° settembre ore 15.30 c. M. D'Azeglio 17 tel. 655 [illegible]

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30-21 canta Lucio

CHALET del VALENTINO: ore 21 orch. Antico del Mago

[illegible]: ore 15.30-21 danza

DU PARC: ore 21 orch. Rocco

GARDEN: ore 21 Serata punk Bandaman/Orch. I Pierrot con Agnese e Romagna

LA PERLA del VALENTINO: 21 danza

LE ROI - Nel giardino: ore 21 Bar Musette

[illegible]NTE - IL PIRATA: Orchestra Fantasy v. Cigna 73 tel. 531 1980

[illegible] CLUB
Domani sera 27/8
RIAPERTURA

DOMANI ALLE 15
[illegible]
RIAPRE!

SETTEMBRE MUSICA
Auditorium Rai
Ore 21
INAUGURAZIONE
(replica domenica ore 18)
BEETHOVEN
Messa solenne
direttore
RUDOLF BARSHAI
Orchestra Sinfonica di Torino della Rai
Coro della Filarmonica Slovacca di [illegible]
Numerati esauriti
735 ingressi a sedere a L. 3000 dalle ore 20 all'Auditorium

SETTEMBRE MUSICA
Ore 16
«Il carro di fedeltà d'amore»
spettacolo secentesco camminante
cantato, recitato e [illegible] dagli allievi [illegible] Istituto di Musica Antica «Stanislao Cordero di Pamparato»
Ingresso gratuito

[illegible]
Bar Antico Po
Da oggi al 31 Agosto
CINEMA D'ANIMAZIONE CLASSICO, JAZZ, POP
Proiezioni no-stop
dalle 15 alle 24
Ingresso gratuito

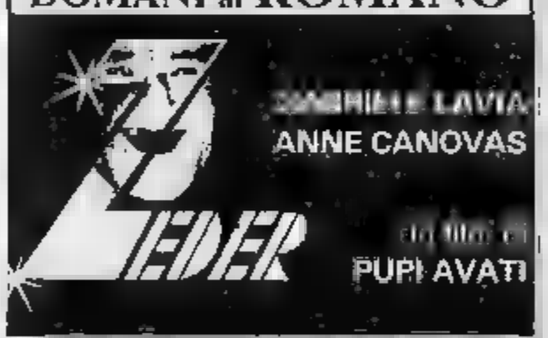
SETTEMBRE MUSICA
Biglietteria
NUMERATI LIRE 5000
Piazza Castello
(foto ingresso Palazzo Madama)
10-13/16-19
anche domenica
Tel. 513316-510770

LA CONCHIGLIA
Piobesi - Domani sera
RIAPERTURA del 2 Saloni
al ballo liscio [illegible]
per i giovani Superdiscoteca

[illegible] BALLERINA
SALUTI, COMPLIMENTI, BEN TORNATI
Stasera ore 21 SERATISSIMA
Venerdì e domenica 15.30 e 21
TRATTENIMENTI
orch. I MARIOTTONI DI ROMAGNA

DANZE CLUB 84
Ore 15.30 per gli amanti del ballo
Ore 21 gala con eleganza
Rose a tutte le sere
Domani 15.30 - 21 Danze

Châlet del Valentino
Ore 21 danze
Orchestra Antro del Mago
Ore 23 [illegible]

Questa volta i brividi vengono dal più originale autore del cinema italiano con una vicenda nera ambientata in Emilia
DOMANI al ROMANO


OGGI SU STAMPA SERA
giorni
Supplemento del venerdì
Tutti i programmi TV in 12 pagine
Spettacoli, inchieste, varietà
STAMPA SERA

STASERA ESTATE

Beethoven solenne a Settembre musica

TORINO — Stasera alle 21, all'Auditorium Rai, si inaugura Settembre musica con la *Messa Solenne* di Beethoven, eseguita dall'Orchestra sinfonica della Rai di Torino e dal [illegible] della Filarmonica slovacca di Bratislava; dirige Rudolf Barshai. Nel pomeriggio, alle [illegible], nei giardini di Palazzo Reale, gli allievi dell'Istituto di [illegible] antica «Stanislao Cordero di Pamparato» canteranno, danzeranno e reciteranno un *Il carro di Fedeltà d'amore*, spettacolo secentesco «camminante» di Paolo Quaglietti.

Sempre oggi pomeriggio, nella sala Antico Po, s'inizia la rassegna «Cinema d'animazione»: classico, jazz, pop», proiezioni no-stop dalle 15 alle 24.

Butterfly all'Arena

VERONA — Andrà in scena stasera all'Arena di Verona l'ultima replica di *Madama Butterfly*, con Raina Kabaivanska, Eleonora Jankovic, Nazzareno Antinori. Dirige l'orchestra Maurizio Arena, regia di Giulio Chazalettes.

I concerti di Aosta

AOSTA — Nella cattedrale di Aosta, per il «Festival internazionale di concerti per organo», si esibirà stasera il [illegible] strumentale «Achille Berruti»: è l'ultimo spettacolo della rassegna.

Gusella-Pay a Firenze

FIRENZE — Mario Gusella dirigerà stasera, al Chiostro delle donne in piazza Sant'Annunziata, l'Orchestra regionale toscana. Antony Pay sarà il solista: eseguirà un Concerto di Mozart per clarinetto e orchestra.

Da Zagabria a Stresa

STRESA — Per le Settimane musicali i Solisti di Zagabria eseguiranno stasera a Stresa brani di Bach, Mozart, Vivaldi. Violinista Henry Saering.

I Lieder in Umbria

CITTA' [illegible] CASTELLO (Perugia) — Il baritono Wolfgang Hellmich e il pianista Herbert Kaliga eseguiranno stasera *Lieder* di Brahms, Schumann, Wolf, nell'ambito del Festival delle nazioni di musica da camera.

Dalla Vienna primo 900 due opere autobiografiche del maestro di Schoenberg

Edimburgo: un principe azzurro (nano) svela gli amori Zemlinsky-Alma Mahler

EDIMBURGO — Mentre l'anno scorso il tema del Festival di Edimburgo era l'Italia, le umide strade della capitale scozzese quest'anno risuonano di voci tedesche e quelle che si vedono in giro hanno facce teutoniche: il tema del più esteso festival del mondo è la Secessione viennese, cioè «Vienna 1900».

L'Italia è sempre presente con persone del calibro di Claudio Abbado, con migliaia di turisti, e la solita nave-scuola della Marina italiana, che questa estate sembra voler esercitare esclusivamente nelle acque britanniche.

Al teatro dell'opera King's — una stravaganza di cariatidi color turchese — la compagnia di Amburgo ha portato due opere raramente eseguite di un musicista viennese raramente ascoltato: Alexander Zemlinsky (1871-1942). Amato da Alma Mahler (prima che la bella signora diventasse la moglie del compositore), insegnante di composizione di Arnold Schönberg, del quale divenne anche cognato, consigliere di Webern, citato da Berg, Zemlinsky avrebbe avuto tutte le carte in regola per essere uno dei più noti compositori del periodo Vienna 1900.

Invece il suo nome emerge solo ora, anche perché Zemlinsky non avendo seguito il suo più famoso alunno, non si distaccò dal passato: l'avanguardia dopoguerra ha un po' ignorato e il pubblico messo da parte.

«*Era un nano brutto e senza talento*», di lui scrive Alma Mahler nei suoi diari. E nell'opera *Il compleanno dell'infanta* - *Il nano* del 1921 (tratta da un racconto di Oscar Wilde), la bellissima principessa dai boccoli d'oro e rigido vestitino ricamato (Inga Nielsen) gioca, si diverte un orribile nano. Nell'opera *Una tragedia fiorentina* (1916) (anche questa tratta da un testo di Oscar Wilde), un ricco mercante di stoffe (Guillermo Sarchisi), un uomo ripugnante, finisce con lo strangolare l'amante della moglie.

Siamo insomma in un mondo morboso. In [illegible] scuri di salottini borghesi che Freud pigliava in considerazione proprio allora e in quella città.

Ne *La tragedia fiorentina*, il tema pittorico è [illegible] Gustavo Klimt (scenografie di Margit Bardy). Il marito mercante torna improvvisamente a casa e vedere in un riquadro di luci kliintiane la moglie allacciata in abbraccio al principe di Firenze. La moglie (Elisabeth Steiner) porta un négligée bianco e argento e capelli neriasimi, inanellati e gambaletti neri di pelle. In un gioco lungo e cerisimo, il mercante finge di non aver capito nulla dell'adulterio della moglie, ma allora la morte è molte riprese.

Dopo l'assassinio del principe, la moglie gli grida: «*Perché non mi ha detto che eri così forte?*». E il trionfo della donna-vampira.

La quale, sotto mentite spoglie, è anche la protagonista de *Il compleanno dell'infanta*.

L'imperatore mandato alla principessa un paio di cavalli, e il re della cioccolata: il Papa le ha fatto dono di una bicicletta e di un nano, che è stato catturato nella foresta durante la caccia reale. Da una gabbia infiocchettata esce l'orribile nano (Kenneth Riegel). La principessa lo tratta come se fosse un principe azzurro, e l'ambiguità della storia sta nel fatto che forse lo crede davvero tale.

Quando invece il nano, una specie di Toulouse Lautrec, vede se stesso rispecchiato e capisce di essere un mostro, decide di tornarsene nella foresta. Ma prima vuole un bacio dalla principessa, bacio che gli viene negato. Il nano muore allora di crepacuore e, tornata a ballare, la principessa ordina alla corte: «*In futuro quelli che giocano con me non dovranno assolutamente avere un cuore*».

La storia è vagamente autobiografica. La stupenda principessa è chiaramente simbolo di Alma Mahler, l'orrendo nano, di Zemlinsky stesso. L'esecuzione e la direzione d'orchestra (di Gerd Albrechti hanno avuto unanimi dal pubblico e dalla critica; le opere morbose e dense di simboli hanno lasciato invece più freddi. **Gaia Servadio**

Sarà la «Signorina Giulia»: a Parigi molta attesa

La Adjani torna al teatro con Strindberg

PARIGI — Isabelle Adjani torna al teatro dopo nove [illegible] «La signorina Giulia» di Strindberg (nell'adattamento di Boris Vian) che andrà in scena il 30 settembre al teatro Edoardo VII, regia di Jean-Paul Roquillon. C'è molta attesa a Parigi per questo ritorno, che sarà uno degli avvenimenti più importanti della stagione: l'attrice francese è tra le preferite del pubblico e anche della critica.

I cronisti non hanno mai aggettivi sufficienti per descrivere ammirati l'azzurro floreale dei suoi occhi, il sorriso incantatore della sua bocca, le fattezze bottticelliane del suo viso: quanti colpi di fulmine deve [illegible] suscitato Isabelle... E adesso i suoi estimatori cinematografici potranno ritrovarla a teatro: forse sarà appassionata, o forse sofisticata e misteriosa, come nei suoi film: sempre bella, sempre inaccessibile.

Un nuovo LP della cantante sempre divisa tra arte e cassetta

Donna Summer, regina della disco-money

MILANO — *Come nei [illegible] chini testardi dei settimanali enigmistici, c'è un filo continuo che lega Donna Summer ai suoi padrini musicali. Il tracciato è [illegible] strada del successo, e i nomi che s'incontrano durano giusto il tempo d'esser consumati. Il primo era stato Giorgio Moroder, e sembrava un sodalizio ben robato, ma le regole del gioco non ammettono soste lunghe. [illegible] ecco che, dopo vari tentativi, l'anno scorso è arrivato Quincy Jones: s'è gridato alla meraviglia, come già prima con Moroder, ma le vendite non son state un granché, nonostante la presenza nel disco di capisti come Wonder, la Warwick e Christopher Cross.*

Ed ecco allora una nuova tappa. In versione [illegible] della cantante reca la firma di Michael Omartian, il produttore che un paio d'anni fa aveva portato Cross a vincere un Grammy.

Dietro questa escalation che s'attacca a un carro sempre più sicuro, la terribile determinazione di Donna Summer ai piedi fra l'obiettivo del riconoscimento artistico e la voglia feroce [illegible] restare ad ogni costo [illegible] alla hitparade, come ai tempi in cui Giorgio Moroder le aveva cucito addosso l'immagine sexy-elettronica di Love to love you baby. Anzi, l'acidità finisce per vincerla su tutto, e la Summer è chiacchierata quanto Paperon de' Paperoni.

Il nuovo [illegible] di Milano, poi, s'intitola [illegible] work [illegible] for the money («Lei lavora duro per i soldi»), e i pettegoli del corridoi della musica hanno già costruito intorno a questo titolo un [illegible] storielle che la raccontano lunga sulla voracità economica della diva. Lei sostiene invece di aver avuto la folgorazione del titolo e della canzone omonima a un party, vedendo una lavoratrice di nome Christa addormentata sul posto di lavoro davanti a una tv a tutto volume». Fatto sta che s'è fatta fotografare per la copertina del disco vestita da cameriera nevrosa, come la sua ispiratrice.

Le canzoni che ha tirato fuori confermano comunque la sua crescente abilità a lavorare con gran grinta sulla musica elettronica, passeggiando fra rap e rock e ballate romantici, per arrivare fino ai ritmi caraibici. «Unconditional love, dov'è accompagnata in coro dai brasiliani segretari del Musical Youth.

Donna Summer, oltre che per l'ingordigia di quattrini, è chiacchierata anche per un dichiarato amore per Dio, che appare anche in questo disco, descritto con parole sue, come «Il ribelle», una sorta di divinità in motocicletta che va più veloce della luce e «magari può non piacere».

Fra esortazioni alla bontà, ai buoni rapporti fra uomini e donne con un occhio più severo per quelle ultime, fans un po' scontati alla gente, l'ex regina sexy sembra stabilmente ancorata su una filosofia di vita e musica. La voce l'aiuta, e molto, e non pare ancora sfruttata a pieno. Se le vendite anche questa volta non andranno come lei vuole, forse la troveremo con il produttore dei Musical Youth, i suoi ultimi capitli.

m. ven.

Lo secondo [illegible] di Bahia a Mascarello [illegible] le [illegible] del debutto - [illegible] Epoque» a Villa Borghese

Con il rock e grinta da popstar Gil riscatta la forza del samba

ROMA — C'era stata la pioggia: forti scrosci intermittenti per [illegible] il pomeriggio, capaci di mettere in forse il concerto. C'era stata una lunga attesa davanti ai cancelli: un'ora passata [illegible] fila mentre sul palco si provavano amplificazioni, [illegible], microfoni. C'era stato il ricordo della serata precedente: uno spettacolo sconclusionato e frammentario che aveva indisposto pubblico, organizzatori, cantanti.

Per *Bahia de todos os sambas*, la manifestazione di corse [illegible] giorni all'interno dell'Estate romana, il concerto che Gilberto Gil ha tenuto l'altra sera al Circo Massimo rappresentava un'occasione: se anche questa volta ci fossero stati disguidi tecnici, se il pubblico avesse fischiato, se la musica non fosse riuscita a coinvolgere le cinquemila persone che, nonostante tutto, affollavano la grande platea i sette giorni di samba a [illegible] avrebbero corso il rischio di essere considerati un esperimento fallimentare. Non è stato così.

Fin dal suo apparire sul palco, chiuso in una tuta a minuscole strisce fosforescenti che già dava un'aria da ragazzo di quarant'anni, Gilberto Gil ha dimostrato di essere quel che la gente si aspettava. Due ore di musica ininterrotta dalle dieci alla mezzanotte passata, due ore di suoni, parole, ballo, seduzione, ironia, felicità hanno rappacificato tutti i ragazzi di Massenzio, anche quelli seduti [illegible] fondo nelle ultime file, e quali del palco, rinnovato, allargato e potenziato rispetto all'inaugurazione, era però concesso vedere assai poco.

Nana Vasconcellos è uno degli ospiti fissi della rassegna romana

Cominciata [illegible] di reciproco annusamento, qualche freddezza negli applausi del pubblico, qualche scoramento sulla faccia di Gil, già *Ela*, la sua [illegible] esibizione ottenevano che qualcuno scandisse il tempo battendo ritmicamente le mani. Poi è stato un crescendo. Anche se la musica di Gil può più essere definita tropicalismo perché ha scelto una strada autonoma, del tropicalismo conserva la matrice culturale. E' ancora quella che, vent'anni [illegible] Gilberto Gil insieme con Caetano Veloso, la sorella di Veloso Maria Bethania e altri amici [illegible] voluto [illegible] lasciasse violentemente contaminare [illegible] tutto quello che di musicalmente buono avveniva nel mondo, proprio per impedire che il[illegible] fosse imbalsamata come puro prodotto folklorico.

E' una via [illegible] mezzo tra il samba [illegible]ato e il rock americano, più rock che samba oggi, e questo alcuni gliele rimproverano. Comunque è una musica trascinante. E poi [illegible]to Gil [illegible] modi e grinta da pop star. Conoscitore di ogni accorgimento, trucco, invenzione, capace di affascinare e domare la gente, l'altra sera al Circo Massimo li ha usati tutti dialogando, ballando, tacendo, spezzettando e ricucendo a suo modo ogni esecuzione: da *Una Bandiera*, a *Eroitrico*, da *Toda menina baiana* alla sua versione di *No woman no cry* di Bob Marley fino a *Inventor do Trabalho*, il brano con cui ha chiuso il concerto.

Amichevolmente disteso il momento in cui sul palco, a cantare con sé, ha fatto salire Batatinha compositore di tanti ritmi, dolce nei suoi capelli bianchi e nei suoi toni confidenziali. Straordinario tutto il gruppo ma soprattutto il percussionista Jose Dos Santos, una specie di fauno capace di battere sui suoi strumenti una violenza ironica.

Il massimo dell'entusiasmo [illegible] non poteva che essere così, [illegible] momento che lo spazio del Circo Massimo se ha [illegible] parentela con altri luoghi di spettacolo [illegible] l'ha [illegible] lo stadio più che con il teatro), Gilberto Gil ha raggiunto nella passerella finale: un paio di [illegible] tradizionali costumi brasiliani, un gruppo di ballerine vestite alla «disco music» e poi in fila uno dietro l'altro i musicisti. Batatinha, Gil hanno lanciato sul pubblico lunghi coriandoli luminosi. In piedi sulle sedie, i ragazzi di Massenzio ballavano levando in alto le mani.

Simonetta Robiony

De Vico, attore fin dalla culla

ROMA — Sulla scena Pietro De Vico ci [illegible] da settantadue anni, tanti quanti sono i suoi. La prima volta che è salito sul palcoscenico aveva [illegible] mesi: all'ultimo momento mancava il pupazzo di pezza che nella farsa messa in scena quella sera dalla [illegible] famiglia doveva ricoprire il ruolo di un neonato e fu [illegible] a sostituirlo. «Piansi al momento giusto — racconta —. *Il pubblico pensò che forse la dimostrazione [illegible] mio esser figlio d'arte, invece era soltanto l'affetto che mi aveva dato un pizzicotto*».

Identico a se stesso attraverso gli anni, Pietro De Vico in questi giorni è a Roma nello spazio del Parco dei Daini per rappresentare *L'uomo che inventò il cavallo*, il suo ultimo lavoro in ordine di tempo, scelto per la rassegna *Sorrisi e canzoni Belle Epoque* [illegible] in questi giorni a Villa Borghese. Com'era, De Vico, nel ricordo, questa Belle Epoque?

Sorride. «*Io mi ricordo la fame. Allora mio padre, mia madre e noi [illegible] fratelli facevamo le fiere in giro per i paesi secondo la tecnica della commedia d'arte: un foglio [illegible] il soggetto e poi via libera all'improvvisazione. Si guadagnava poco e si mangiava meno: la sera, per anni, ho cenato solo con pane e pomodoro*».

La fame però non mette malinconia a Pietro De Vico, uno dei pochi attori ad aver attraversato nella sua lunghissima carriera molte delle forme [illegible] rappresentazioni del cosiddetto teatro leggero: dal varietà alla commedia dialettale, [illegible] rivista, [illegible] farsa, in teatro prima in televisione poi; dal cinema macchiettistico agli sketch radiofonici, approdando oggi a un testo di umorismo surreale qual è questo collage di pezzi di Achille Campanile.

Tra il tanto lavoro per [illegible], cos'è De Vico che l'ha divertita di più? «*La rivista. Avevamo fatto con i miei fratelli una compagnia. I De Vico e portare [illegible] giro quegli spettacoli era un divertimento, le battute, l'allegria, la complicità fanno parte di un clima irripetibile*». E quello che le ha dato maggior soddisfazione? «*Aver recitato [illegible] Eduardo. Anche se per il pubblico la mia immagine [illegible] legata [illegible] bellissimo*».

Soddisfatto [illegible] tutta la sua carriera: «*Mi considero [illegible] un uomo fortunato: quando negli Anni Sessanta la rivista fu superata dai tempi, ho immediatamente trovato lavoro alla televisione, facendo per cinque anni quella Giovanna non [illegible] del Corsaro nero che resta lo spettacolo più amato dai bambini che la televisione abbia mai prodotto*».

ai. ro.

Il regista cecoslovacco de «L'ape millenaria» avvolto da leggende di repressione

Jakubisko, il caso politico di Venezia

Due inquadrature del film «L'ape millenaria» di Juraj Jakubisko: a sinistra Josef Kroner, e la scena della polizia che spara sulla folla durante una manifestazione in Ungheria

E' uno degli autori più geniali degli anni di fuoco del cinema ceco, 1966 e 1967 Il film presentato alla Mostra è tratto da un romanzo di Jaros, narra di 3 generazioni d'una famiglia contadina nella monarchia austroungarica

ROMA — Il «caso» politico della Mostra del cinema che comincerà il 31 agosto, l'uomo che viene dall'Est a Venezia con il suo film *L'ape millenaria*, è cecoslovacco, negli slovacco di Bratislava, e si chiama Juraj Jakubisko. C'è intorno a lui una leggenda, e la leggenda racconta che, rivelatosi uno degli autori più geniali negli anni di fuoco del cinema ceco, 1966, 1967, il regista ebbe gravi problemi politici dopo l'intervento sovietico in Cecoslovacchia nell'agosto 1968.

Racconta che da anni non poteva più parlare, e si temeva fosse in prigione, in confino, o almeno ridotto al silenzio. Racconta che a un certo punto i dirigenti del cinema statale cecoslovacco andarono a Monaco, per vedere di combinare una coproduzione con la società produttrice Beta-Film e con il fortunato tedesco. Racconta, la leggenda, che il signor Ulrich, boss della Beta-Film, colto, sofisticato, forse libertario o forse maligno, rispose: «Va bene, ma soltanto a condizione che il regista sia Jakubisko»: e così è venuto fuori *L'ape millenaria*.

Tutto vero? Jakubisko non dice nulla e del resto parla soltanto la propria lingua, ma il suo interprete, amico e portavoce Jan Mojto assicura al telefono da Monaco che le cose stanno diversamente da come la leggenda le presenta: «Il» dei cecoslovacchi l'idea di affidare a Jakubisko la versione cinematografica de L'ape millenaria, un romanzo contemporaneo di Peter Jaros che ha avuto un successo da bestseller narrando la vicenda di tre generazioni d'una famiglia slovacco negli ultimi tre decenni della monarchia austro-ungarica. Jakubisko non ha mai subito persecuzioni, non è mai stato arrestato, non ha mai lasciato Cecoslovacchia, ha seguitato a prendere il suo ottimo stipendio di dipendente del cinema statale, è sempre rimasto un regista, ha lavorato: può presentato come una vittima politica».

Nel mondo contemporaneo, si sa, gli artisti-vittima sono almeno di tre tipi. Ci sono quelli come il turco Gurney o (anti registi latino-americani, arrestati, processati, perseguitati, fuggitivi, clandestini, inseguiti dall'Interpol e dai mandati di cattura; clamorosi che raccolgono appassionate e spesso efficaci solidarietà internazionali.

Ci sono quelli come il polacco Wajda o come il cecoslovacco Forman, gli pseudo-esuli come il polacco Zanussi o il sovietico Tarkowski: sradicati, nostalgici, nevrotici, reticenti, costretti a rinunciare alla propria cultura per adeguarsi alle produzioni tedesche o americane e alle crude leggi di mercato (ma prima non erano sottoposti, rispettati da tutti e dopo un po' acclusi con qualche esasperazione: «oh Santo Dio, ricco l'esule infelice».

Ci sono alla fine gli artisti mutilati, i più simili ai loro colleghi europei e americani censurati dal mercato: gente con l'autorità politica guarda con diffidenza, che può lavorare soltanto in campi limitati o cosette neutre, purché stia calma e non dia fastidio.

Jakubisko appartiene a quest'ultimo gruppo? Dice Jan Mojto: «In questi anni ha fatto piccole cose sperimentali, assemblaggi video, cortometraggi. L'ape millenaria è il primo film che riesce a fare dopo molto tempo; un'opera molto slovacca, molto nazionale, molto speciale, ispirata di humour e di saggezza, con allusioni anche ironiche a Novecento di Bertolucci. Senza nostalgia del passato, ma con il senso di una degradazione e con un messaggio non esplicito».

Messaggio a molti occidentali: il mondo cambia, e non in meglio: i valori dell'individualismo reggono più forti di quelli dell'ideologia... Ancora una volta, si conferma: idee, problemi e sentimenti sono gli stessi nel cinema dell'Est come in quello dell'Ovest, stesso disincanto, stessa malinconia, stessa scoraggiata inquietudine rispetto all'avvenire... Si capisce che *L'ape millenaria* possa esser stato prodotto con i tedeschi e con la Rai-tv, che sia la società commerciale della Rai, la Sacis, a sostenere e a far scoprire in Italia Jakubisko.

E questo regista, com'è? Quarantacinque anni, brutto, eccentrico, esuberante, divertente e affranto, sposato, padre d'una bambina di sette anni che figura nel suo film, abitante a Bratislava, anche pittore, appassionato conoscitore di musica tzigana, gran narratore di storie, molto vicino alla natura e alla cultura contadina, più intuitivo che colto: il suo prossimo progetto, se arriverà a realizzarlo, è *Frau Hole*, una fiaba tratta da un racconto dei fratelli Grimm.

Lietta Tornabuoni

Il «Come le foglie» Tv 3

E Giacosa lanciò la bella Miranda

Isa Miranda negli Anni Trenta dei suoi grandi successi

Stasera la trasmette il film di Mario Camerini Come le foglie (1935), non inedito per il video, giustamente inserito nel ciclo dedicato al «Teatro e la macchina da presa».

Si tratta in effetti di una puntuale trasposizione in cinema commedia di Giuseppe Giacosa scritto agli inizi del secolo e — come osservò Filippo Sacchi nella recensione del film pubblicata anni fa dal Corriere — «ancora, dopo trent'anni, una delle opere più predilette e più del nostro teatro».

Quest'umanità c'è large traccia nella pellicola che ha in onda stasera, che di un testo teatrale vecchio, allora, di oltre trent'anni, ha attualizzato l'azione datandolo, appunto, 1935, ma alterarne lo spirito, l'intimo racconto, la fisionomia dei personaggi.

Gromo, critico cinematografico, allora, de La Stampa, dopo «prima»: «"Come le foglie" è un film che si distingue per la sua nobiltà venata di accorata, per la sua misura che non è mai freddo ritegno».

Il film Camerini sviluppo infatti, accortezza a acume psicologico, la vicenda d'una famiglia borghese che pronte alla rovina economica non riesce più a vivere insieme: padre e madre, figlia Nennele e il figlio Tommy si disperdono come le foglie al vento.

Nennele una bravissima Isa Miranda fin teatro, negli Anni il personaggio fu Lilla Brignone, con regia Luchino Visconti.

La Miranda, nel '35, era appena agli inizi d'una carriera che s'annunciava fulgida e per certo lenta fu, tanto da essere chiamata, dopo Come le foglie e il successivo Passaporto rosso, a lavorare come protagonista Germania (Diario d'una donna amata), Francia (Il fu Mattia Pascal) Poi venne scritturata a Hollywood, prima attrice italiana nel cinema americano due film: Hotel Imperial e La signora dei diamanti.

Ma fu quello un'esperienza non tutta positiva e all'inizio della guerra (1940) ella rientrò in patria si offrì soprattutto nel 1942 Malombra di Mario Soldati, Zaza Castellani (1943), e Le mura Malapaga (1949) che le meritò a Cannes il premio per la migliore attrice. Isa Miranda morì nel settembre 1982 più che settantenne, afflitta da un male per oltre tre anni, quasi dimenticata, la immobilizzò in un letto d'ospedale.

a. v.

Quattrocento fotografie in mostra a Venezia e i suoi miti e ospiti

Un «clic» sul divo fra i piccioni

Esposti Orson Welles che porta a spasso la famiglia, Charlot nelle calli, Burton e Disney

Una foto dal film «Morte a Venezia» di Luchino Visconti

VENEZIA — *Venezia, città del cinema, attraverso un percorso di quattrocento fotografie in una mostra nell'ambito della rassegna L'immagine e il mito di Venezia promossa dall'Assessorato comunale alla cultura. I «clic» esposti vogliono essere una testimonianza di un approccio al rapporto tra un ambiente e il suo popolo, la sua storia e i suoi luoghi comuni, la sua scenografia e perfino la casualità».*

La mostra, ospitata nella chiesa di San Samuele, divisa in dodici sezioni, inizia con la documentazione dei «set» nei luoghi deputati, ma anche imprevisti delle lavorazioni in esterni, per proseguire poi con le foto di scena dei film raggruppate per luoghi comuni: le gondole, i piccioni, piazza San Marco, il ponte dei Sospiri, situazioni tematiche (gli amori, gli intrighi), personaggi storici (Byron, Casanova, Wagner).

Nel quattrocento «clic» stampati al trotto di tutto: da Orson Welles, che riprende una scena dell'Otello o porta a spasso la piazza la famiglia, a Rex Ingram Stroheim che, affacciato al balcone di un noto albergo sul bacino di San Marco, punta il dito contro la suggestione dell'isola di San Giorgio, a Charlie Chaplin nelle «calli» del centro storico.

E ancora sfilano, in un'accurata antologia, David Lean, che gira Tempo d'estate con Katharine Hepburn, vicino il Fornaretto di Duccio Tessari e il ladro di Venezia di John Huston. E ancora: Pasolini, Buñuel e Alberto Sordi, Diana Dors e Amedeo Nazzari, Robert Mitchum e Ingrid Bergman, Liz Taylor e Richard Burton, Ingrid Thulin, Gina Lollobrigida, Rita Hayworth e l'immancabile Disney.

Queste immagini, scattate per la gioia rotocalchi popolari, sono spesso rimbalzate sulle prime pagine dei giornali di mezzo mondo. Venezia non offre che l'imbarazzo della scelta. Un semplice mappa, qualche giorno di relax si trasformano in notizia se la mica è Venezia. «Sono quattrocento proposte — dice Piero Zanotto, curatori della mostra — che ci confermano come attraverso la città lagunare il cinema operato, da quando esiste, scelte che ne hanno romanticizzato il mito, rendendo percorsi obbligati i luoghi comuni».

Iniziativa ospita un'installation Comune di che ha pensato che fosse opposti anche a Venezia gli «scelti». Francesco Pasinetti, il maggior poeta cinematografico che a Venezia ha dato e ha avuto. Nelle fotografie traspare quella «Venezia minore» che ha contraddistinto l'opera dell'indimenticabile artista veneziano.

Uno spazio apposito nell'ambito della rassegna — che rimarrà aperta fino al 13 settembre — sarà, infine, dedicato alla produzione del Centro studi e ricerche Ligabue, quale riconoscimento dell'importante attività svolta dalla fondazione privata veneziana nell'ambito del cinema antropologico e di esplorazione.

Gigi Bevilacqua

Soltanto dopo le 23,30 della domenica o il lunedì

Il calcio di serie «A» e «B» trasmesso da 36 tv private

ROMA — Trentasei televisioni indipendenti trasmetteranno quest'anno in Italia la partite del campionato di serie A e di serie B. Lo hanno annunciato l'amministratore delegato della Sacis, Gianpaolo Cresci, e il direttore generale Leonardo Breccia, precisando che è stata completata ieri l'assegnazione a 36 emittenti in tutta Italia degli incontri di cartello della stagione '83-84, sia della serie A che della serie B, e per il campionato che per la Coppa Italia.

Le tv private potranno trasmettere gli incontri solamente dopo le 23,30 di domenica (se si tratta di partite giocate in trasferta) e solo il giorno successivo (per gli incontri giocati in casa).

Questa la (36 televisioni)

SERIE «A»

Avellino: Teleoggi, Napoli.
Torino: Videogruppo, Torino.
Pisa: Canale 55, Pisa.
Genoa: Canale, Genova.
Inter: Teleradio Milano 2, Cinisello Balsamo (Mi).
Roma: Videouno e Telecima 56, Roma.
Udinese: Telefriuli, Udine.
Juventus: ORP, Torino.
Sampdoria: Primo Canale, Genova.
Milan: Telenova, Milano.
Fiorentina: Canale (Canale 56), Pisa.
Fiorentina: Teleregione Toscana, Firenze.
Ascoli: RTM, Recanati.
Lazio: Videouno e Telecima 56, Roma.
Napoli: Teleoggi, Napoli.
Verona: TNV, Verona.
Catania: Telecima, S. Agata Li Battiati.

SERIE «B»

Campobasso: Tv Uno, Petrazzano (Cb).
Cagliari: Videolina, Cagliari.
Arezzo: Telenda - Telestudio, Arezzo.
Pistoiese: Tv Libera Pistoia, Pistoia.
Sambenedettese: Tvp, S. Benedetto del Tronto.
Monza: Canale 6, Milano.
Atalanta: Bergamo Tv, Bergamo.
Como: Videocomo, Brunate.
Perugia: Umbria Tv, Perugia.
Varese: Teleradio Milano 2, Balsamo.
Catanzaro: Quarto Canale, Catanzaro.
Cesena: Telecentro, Ascoli Piceno.
Palermo: Telesicilia, Palermo.
Empoli: Telecentro Toscana, Firenze.
Pescara: Atv 7, Avezzano.
Triestina: Telequattro, Trieste.
Padova: Rtr, Selvazzano Dentro (Pd).
Lecce: Telenorba, Conversano.
Cremonese: Onda Nord, Cremona.
Cavese: Ric, Cava Tirreni.

E' morta la moglie del cantante Lewis

(Missouri) — Michale Lewis, 25 anni, quinta moglie del cantante americano Jerry Lee Lewis, è stata trovata morta nel suo letto. Per accertare le cause del decesso è stata disposta l'autopsia. Il corpo senza vita della giovane donna è stato scoperto dalla governante: il marito non si era invece accorto di nulla.

TRA GLI ALTRI FILM ALLE TV

Streghe e fate per Sordi Farse marine con Tognazzi

Sulla Rete 2, inseriti da Sordi nella Storia un italiano, si rivedranno spezzoni di: *Le streghe*, *I nuovi mostri*, *Le fate*. La Rete 1, di primo pomeriggio, trasmette *All'ultimo secondo* (1977) con Peter Fonda, musicista ribelle in carcere per furto, e Susan Saint-James.

Da rideve, invece, per la presenza Tognazzi e Vianello. Una domenica d'estate (1962, Canale 5). Jamesache avventure balneari a Fregene. La stessa emittente, di ripolvera un'altra commedia: **Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo** di Bolognini (1956): la guardia è Sordi, Peppino De Filippo la guardia scelta con velleità musicali, il brigadiere Aldo Fabrizi, il Cervi.

Si va sul drammatico Retequattro con **Grazie per quel caldo dicembre** di Sidney Poitier (1973), pateticastoria d'un dottore negro innamorato di paziente bianca per essa di colore (Esther Anderson) e afflitta da un male forse inguaribile. Il giallo lo diveglia Italia 1 ed **I cadaveri degli artigli d'acciaio** (1970), con due interpreti lumaturamente scomparsi: Romy Schneider e Maurice Ronet.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 21,30; 23,15
13 — Maratona d'estate «Antologia del balletto moderno: Dumbarton Oaks», coreografia di Hans Van Manen. Musica di I. Stravinsky. Con il Balletto nazionale olandese
13,45 **All'ultimo secondo (1977)** di Richard J. Heffron. Con Peter Fonda
15,20 **Mister Fantasy**, di Giaccio, Carlo Massarini
16,15 **Azzurra quotidiana**, storia di pesci e pescatori; «Oltre le colonne di Ercole»
16,40 **Invito allo sport**, «Lo sci campioni»
17 — 19,45 **Fresco fresco**, conduce Roberta Manfredi
19,45 **Almanacco giorno dopo - tempo**
20,30 **Ping pong**, Rocco Buttiglione e Massimo Cacciari sul tema «Uomini, scimmie e robot»
21,40 **Da Rimini: Un'isola trovare**, concorso per cantautori italiani. Presentano Daniele Piombi e Simona Izzo
23,20 **Giorgio: finale campionato italiano guidatori trotto**

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,55; 23,55
13,15 **Vetrina di attacco '83:** Il «Calcio bianco» capitanato da Gianni Bella e Ivan Graziani
14 — **Speciale documento**, «Il futuro il giallo»
14,45 **Viaggio al paese dei Tarahumara**
15,40 **Canzoni di ieri, di oggi, di domani (1967)** film di Pastella. Con Silvana Pampanini, Antonella Lualdi, Franco Interlenghi, Alberto Sordi
17,05 **Sport in concerto**, musica e sport in collaborazione con il Coni e le federazioni sportive nazionali. Testi di Piero Colaprico. Regia di Roberto Capanna: Pugilato
18 — **Da Roma: campionati europei di nuoto: finale nuoto - Previsioni del tempo**
20,30 **Alberto Sordi in Storia di un italiano**: brani cinematografici tratti da «Le streghe», «Le fate», «I nuovi mostri»
22 — **- Dossier**: il documento della settimana a cura di Ennio
22,55 **Chi fermerà Tommy Wands?**, regia di Barry e Virgil Vogel, sceneggiatura di Ernest Tidyman, con: Joe Don Baker, Karen Black, Howard Silva, Ralph Bellamy
24 — **a Roma**, una settimana di brasiliana ai Fori romani. Conducono Sergio Bardotti e Franco Schipani

Telegiornale: 19; 21,50
19,25 **I segni e la storia**, viaggio nella Calabria Medievale. punizza: il treno e l'al-
19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1948 al 1970. Quarta serie: sacro e profano: **Montevergine** (1966), regia di Luigi Di Gianni. L'antica festa di Montevergine, in Campania, e il tradizionale pellegrinaggio al santuario
20,05 **D.S.E.**: schede - Arte applicata, il cammeo a cura di Rosetta Genovese Incedevi. Regia di Marco Rossetti
20,30 **Teatro con le macchine del**: **Come le foglie**, con Miranda, Besozzi, regia di Comencini
22,15 **Concertone, The tubes**
23,15 **Speciale Orecchiocchio**, con Fiorella Mannoia
23,25 **Campionati europei**: i protagonisti di Roma

Simona Izzo presenta «Un'isola da tornare»: Tv1, 21,40

Italia 1

10 — di gioventù, film con Joel McCrea
14,30 **Una storia sfruttamento**, film
19 — **Wonder Woman**, telefilm
20,30 **La rossa ombra Risia**, film con Richard Harris
Agenzia Rockford, telefilm
23,10 **Il cadavere degli artigli d'acciaio**, film con Romy Schneider
0,30 **Cannon**, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22; 23,55
17,55 Roma: **Campionati europei di nuoto**
20,40 **Musicalmente** con Pino Daniele
21,50 **Prossimamente cinema**
22,10 **Venerdì sport**: Campionati mondiali di ciclismo su pista — Campionati europei di nuoto — Atletica: «Meeting» internazionale

Canale

8,35 **Telefilm**
15,30 **Una d'aiuto** film con Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
18,30 **Popcorn**
19,30 **Kung Fu - Ambra** telefilm
21,25 **Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo**, film di Bolognini con Fabrizi, Sordi, Peppino De Filippo
0,35 **Cervella**, film di Manzarro con Claudia Mori

Capodistria

Telegiornale: 19,30; 22,45
14 — **Odprta meja - Confine aperto**
16 — Da Roma: **Pallanuoto: Jugoslavia - Urss** campionato europeo
18 — Roma: Nuoto campionato europeo
19,45 **Ryan**, telefilm
20,45 **Garofano verde**, film con P. Finch, J. Mason
22,55 **Zeit im bild - Il tempo in immagini**

Rete quattro

10,15 **I guastatori**, film
14,45 **Ancora con amore**, film per la tv
16 — **Star Blazers**, cartoni animati
18,30 **Chip's** telefilm
19,30 **Quincy** telefilm
20,30 **Falcon Crest**, film
21,30 **Grazie per quel caldo dicembre** film di Sydney Poitier, con Esther Anderson, George Baker
23,15 **F.B.I.**, telefilm

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 0,15
19,05 **Anna, giorno dopo giorno**
19,30 **Gli affari sono affari**
20 — **Campionati mondiali di ciclismo**
20,30 **Jerry Lewis show**
21,30 **Buonadomani «45 giri» dell'estate '83**
22,30 **L'Albergo dei**, commedia di Feydeau e Desvallières con Franco Parenti

Eurotv

14 — **Laura**, telenovela
14,30 **Operazione ricchezza**, film con Nino Taranto, Gabriella Giorgelli
16 —
18 — **Calvin - Monkey - Gig Robot**, cartoni animati
20,30 **Gangsters per un massacro**, film di Gianfranco Parolini con Tony Kendall, Erika Blanc
22,15 **I giovani avvocati**, telefilm con Lee J. Cobb

Rete A

Telegiornale: 13; 18,10; 19,40; 22,50
11 — **Ancora e sempre** film
14,30 **Simon Templar**, telefilm
15,30 **Alle donne piace ladro** film di Bernard Girard con James Coburn
19 — **Barnaby Jones**
20,15 **Dollari in fumo**, film di R. M. Lewis
22 — **California**, telefilm
23 — **La nipote**, film

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio 8; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 23.
Onda verde 6,56; 8,56; 7,56; 9,56; 11,56; 12,56; 14,56; 16,56; 17,56; 18,56; 20,56.
9 Radio anche noi, 10,30 Il consiglio d'Egitto, di L. Sciascia. 12,10 Master. 12,30 Il pagliaio estate. 17,30 Globetrotter. 18,30 «Richard-Lucchese». 19,30 Radiouno jazz. 20 La via della Seta, di Doplicher. 21 Concerto Rai. 22,30 Orchestra nella sera. Intermezzo: 13-24

RADIODUE

Giornali radio 6,06; 6,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,15
6 I giorni. 8,45 «Quarto piano interno 9». Disco Fresco. 9,32 Sabato quiz. 10,30 La luna sul treno. 12,10-14 Trasmissioni regionali. 12,48 Hit Parade. 13 Storia d'Italia a dimonti. 15,27 Musica da passeggio. 18,30 Una lingua sulla musica - Campionati europei di nuoto. 20,43 Sera d'estate. Stereodue 19-24.

RADIOTRE

Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45
8 Preludio. 8,55; 10,30 Il concerto del mattino. 10 «Ore D». 11,30 Pomeriggio musicale. 19 Spettacolo. 21,10 Nuove musiche della Polonia. 22,10 La musica da camera di Schumann (II). 23,05 Il jazz. 23,30 Il racconto di mezzanotte. Stereonotte 24-6.

PARLA L'ARBITRO Carenza di condizione e nervosismo i principali problemi dei bianconeri

I mali della Juventus secondo Agnolin

Dopo tre anni ha diretto a Bari una partita dei torinesi - Una «riconciliazione» [illegible] - Aperta autocritica - «Ma [illegible] si trattava di condizionamento, sia pure inconscio» - «Tacconi comanda poco la difesa rispetto a quando era ad Avellino» - «Platini smarrito, Boniek poco concentrato, già a posto Gentile»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — *Gigi Agnolin, barbe fungo e aria ingannevole bohémien, ha rispolverato da Bari a Roma tutto il suo amore della Juventus. Ma non ne ritrova verso il fondo a distanza dai giocatori. Non ci sono state strette di mano, segni palesi della «riconciliazione» avvenuta: neppure Zoff che gli ha promesso alla vigilia un gesto amico, si è fatto avanti per l'abbraccio. Agnolin (vale la pena di ricordarlo, ha diretto la Juventus a Bari dopo quasi tre anni, dopo gli incidenti nel derby che portarono a polemiche e squalifiche).*

Forse da parte dei bianconeri c'era un po' di disagio, specie in seguito al comportamento dell'arbitro durante la partita col Bari: molti critici hanno messo in rilievo gli errori in campo di Agnolin, errori magari dettati da una sorta di sottile condizionamento psicologico, anche se Trapattoni in maniera molto ferma ha difeso l'operato dell'arbitro affermando che a suo parere le decisioni sono state tutte ineccepibili.

Agnolin, sull'altro fronte della barricata, il clima intervista lenero con se stesso, e il fatto che abbia fatto autocritica testimonia della sua piena buona fede. «Ammetto di avere sbagliato — ho affermato — ma escludo che si trattasse di condizionamento anche [illegible] Ho sbagliato semplicemente nella valutazione psicologica dei match. E per la verità non sono stato aiutato dai giocatori specie da quelli del [illegible] che hanno impostato una partita dura e intimidatoria. Conoscevo i ricchi, sapevo che in questa fase della stagione si presentano in campo situazioni e comportamenti atipici sul piano nervoso. Dovevo ammonire [illegible] al primo intervento falloso su Rossi, e invece [illegible] l'ho fatto credendo che [illegible] differenza tecnica fra le due squadre, si sarebbe presto scaricata di pericolose tensioni. Questo è [illegible] to il mio [illegible]. Poi il Bari ha segnato e la Juventus, non avendo ancora al massimo della condizione, ha perso quel poco di tranquillità che aveva [illegible] l'incontro [illegible] è quasi trasformato in rissa».

La diagnosi di Agnolin [illegible] molto articolata, nelle discussioni si sono fatti nomi e cognomi, ma il tono [illegible] è mantenuto sempre equilibrato e sereno, segno che [illegible] può parlare di tutto con gli arbitri, anche di problemi delicati, purché lo si faccia [illegible] reciproche prevenzioni.

«Ho visto una Juventus forse [illegible] in ritardo [illegible] preparazione [illegible] — [illegible] proseguito Agnolin [illegible] — è purtroppo, quando manca la condizione, difetta anche la concentrazione nervosa. Persino i comportamenti dei giocatori, dal punto di vista dell'arbitro, si fanno più strani e indecifrabili. [illegible] esempio ho visto Tacconi che [illegible] il gioco [illegible] che ad Avellino, segno che [illegible] inserimento non [illegible] completo. Ho visto Platini che si smarriva perché non riusciva a riprendere in mano il filo della partita, ho [illegible] Boniek che si comportava come un ragazzino per evidente [illegible] di concentrazione. Gentile, invece, incassava senza protestare, segno che la sua condizione [illegible] migliore rispetto a quella [illegible] tanti altri. Dovessi dare un giudizio tecnico, direi che i mali attuali della Juventus dipendono soltanto da [illegible] preparazione [illegible] rente».

Su certi episodi Agnolin [illegible] si è soffermato a lungo. Ha sorvolato elegantemente sulla gomitata di Penzo a Loseto II, ha spiegato (invece l'episodio che ha visto protagonista Platini, un gesto di reazione plateale ai danni di Loseto I, un fallo che poteva anche portare all'espulsione - Platini non [illegible] colpito l'avversario — *ha detto* — altrimenti questi si ritroverebbe con [illegible] bernoccolo grosso così. E' stato un gesto più istintivo che cattivo ho ritenuto non meritasse il cartellino rosso. [illegible] resto, a ben ripensarci ho ammonito sei giocatori: vuol dire che [illegible] sono stato poi così tollerante [illegible] vostre critiche».

Carlo Coscia

L'arbitro veneto Agnolin (con barba) e capitan Scirea si stringono la mano a Bari

[illegible] durato più di mezz'ora il sogno del Lecce di riuscire a battere la viola

Pulici entra al posto di Monelli e dà il pareggio alla Fiorentina

Lecce	**1**
Fiorentina	**1**

LECCE: Piagetti; G. Bagnato, S. Di Chiara; Cannito, Pezzella (46' Longobucco), Miceli; [illegible], Orlandi, Cipriani (17' A. Di Chiara), C. Bagnato, Luperto (79' Ciucci).

FIORENTINA: Galli; [illegible] Ferroni; Oriali, Pin (46' Patrizio Sala), Passarella; Daniel Bertoni (65' A. Bertoni), Pecci, Monelli (65' Pulici), Antognoni, Iachini.

Arbitro: Benedetti di Roma.

Reti: 39' C. Bagnato, 74' [illegible]

Per Antognoni è i suoi una giornata difficile

LECCE — Per oltre mezz'ora il Lecce ha sognato il colpo [illegible] contro una Fiorentina che presentava Passarella [illegible] stagionale [illegible] la squadra pugliese pur disputando una bella gara, non è riuscita a mantenere il vantaggio acquisito con il giovanissimo [illegible] Giuseppe Bagnato: [illegible] Fiorentina, nella ripresa, ha pareggiato con Paolo Pulici entrato al posto di Monelli.

Un grande entusiasmo sulle tribune gremitissime e consegna di fiori ai giocatori da parte [illegible] belle ragazze; [illegible] candelotti fumogeni dai colori delle due squadre, [illegible] colgono le formazioni. Parte subito il Lecce, si presenta davanti a Galli con un tiro di Carmelo Bagnato, che impegna il portiere viola in [illegible] parata a terra. Dieci minuti dopo è ancora il Lecce in avanti: forte tiro [illegible] Enzo mandato in angolo da Galli.

Il momento è favorevole [illegible] Lecce, che con Luperto al 14' manda alto. La prima azione [illegible] una certa efficacia della [illegible] è [illegible] 17' Monelli [illegible] forte e Pionetti manda [illegible] angolo [illegible] qualche difficoltà. Carmelo Bagnato (l'ex barese che vuole riscattare la deludente stagione scorsa) su punizione impegna Galli, ma il pallone viene smorzato dalla barriera.

Un'incursione del terzino viola Rossi viene mandata in angolo da Stefano Di Chiara. Il pericolo scuote il Lecce che al [illegible] presenta l'attivissimo Cipriani pronto a servire il terzino Bagnato, il quale effettua un gran tiro che Galli manda in angolo.

Verso la mezz'ora si sveglia ancora la Fiorentina, prima con Oriali [illegible] tiro parato, poi con Daniel Bertoni, che al [illegible] manda alto sul 34' lascia partire [illegible] tiro che aiuta il palo con il portiere leccese Pionetti fuori causa.

Al 35' l'azione che porta in vantaggio i padroni di casa. Orlandi a centro campo lancia l'attaccante Cipriani che porge a Giuseppe Bagnato. Il terzino controlla bene il pallone e scaglia un forte tiro che batte Galli.

La Fiorentina reagisce con orgoglio ma il tiro di Monelli un minuto dopo viene allontanato da Pezzella (con Pionetti [illegible] superato). Al 40' c'è un altro sbandamento difensivo del Lecce e Pionetti esce goffamente sul vertice da tiro dell'area di rigore [illegible] uno scontro con Antognoni, poi il pallone viene rinviato.

Nella ripresa il Lecce presenta nel reparto arretrato l'arcigno [illegible] Russo [illegible] posto [illegible] Pezzella) [illegible] ancora il Lecce a portarsi [illegible] attacco con il giovanissimo Giuseppe Bagnato (che [illegible] 65' colpisce l'esterno della rete).

Al 55' i viola hanno l'occasione per pareggiare. Un pallone servito da Antognoni a Daniel Bertoni, tiro [illegible] colpo sicuro ma Pionetti compie una prodezza e manda in angolo. Lo stesso Daniel Bertoni applaude il portiere leccese. Tre [illegible] dopo De Sisti manda in campo Patrizio Sala al posto di Pin] e Pulici [illegible] posto di Monelli (quest'ultimo era stato ammonito in precedenza assieme a Stefano Di Chiara per reciproche scorrettezze).

L'innesto [illegible] Pulici vivacizza l'attacco della Fiorentina: al 62' un cross dell'ex granata viene mandato [illegible] angolo da Orlandi e un minuto dopo c'è un forte tiro di Passarella che Pionetti mette in corner. Al 67' entra Pecci da lontano (al termine [illegible] una pressante azione [illegible] attacco della Fiorentina) ma Pionetti respinge.

De Sisti tenta l'ultima carta: leva Daniel Bertoni per sostituirlo con Alessandro Bertoni. Lo straniero non vuole uscire, e quando lascia il terreno [illegible] gioco lancia un'occhiataccia al proprio allenatore. La Fiorentina preme al massimo, e il Lecce si difende con ammirevole impegno. C'è qualche scontro più rude, ma senza cattiveria.

Il Lecce sembra poter vincere ma al 74' Pulici riporta in parità l'incontro. L'attaccante segna con una bellissima rovesciata aerea in piena area di rigore, nonostante il disperato tentativo di Pionetti per respingere il pallone. All'87' Oriali sfiora addirittura il raddoppio ma il suo tiro viene mandato in angolo dal portiere leccese.

Salvatore Gentile

Mentre Trapattoni elogia la prova [illegible] carattere dimostrata contro il Bari

Boniperti: «Ma quando vinceremo?»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — La realtà è una sola, molte sono le maniere per commentarla. La realtà è che la Juventus ha perso a Perugia contro una formazione di B ed ha rischiato di perdere a Bari contro una di C, affidando a calcoli aritmetici già complicati le sue speranze di qualificazione in Coppa Italia. I tifosi bianconeri ovviamente [illegible] sconcertati, [illegible] Boniperti che nel corso di una lunga telefonata con Trapattoni ha chiesto (scherzando non troppo) quando questa Juventus comincerà a vincere.

Due diagnosi, la prima di Paolo Conti, portiere del Bari, e la seconda di Trapattoni, allenatore della Juventus: «Come portiere avversario — ha detto Conti — non ho avuto molti problemi. Vedevo avanzare una squadra lenta nella manovra e prevedibile negli schemi. Penzo e Rossi hanno combinato poco, anche perché nessuno li serviva. Tardelli cercava soprattutto Rossi e Platini lanciava Penzo, Boniek schiacciava le punte e Platini restava spesso sull'azione. Tutto facile per il Bari, una volta compreso il meccanismo. Per vincere il campionato la Juventus deve inventare qualcosa di nuovo e trovare un vero regista, un uomo d'ordine in grado di dialogare con Platini».

Anulli severo, che Trapattoni avviamente ha ribaltato: «La reazione del finale [illegible] eccezionale, [illegible] grande concentrazione — ha spiegato l'allenatore —. La squadra c'è, occorre soltanto crescere collettivamente di condizione. Inutile ripetere che quattro-cinque giocatori sono al momento al 50 per cento della forma. Comunque, avrebbe giocato così l'anno scorso, non [illegible] perso a Verona e ad Ascoli. Voglio dire che non avrò problemi ad avere al più presto una squadra ai livelli [illegible] finale delle [illegible] anno. [illegible] Miri, con una semplice mossa tattica, avrei potuto evitare i gol al passivo. Ma dovevo fare esperimenti, vedere se certe soluzioni tattiche nuove sono possibili in futuro».

Trapattoni [illegible] riferiva [illegible] centrocampo, schierato in funzione offensiva e dunque decisamente allegro in fase di copertura. Il tecnico bianconero ha assicurato che nelle prossime partite interverrà all'amico. Il succo della questione, gira, gira, è per Trapattoni sempre lo stesso: con la condizione atletica verrà anche il legame fra i reparti, scompariranno le ombre e la grande Juve tornerà alla vittoria. Ha detto Platini con miserabile sintesi: «Loro correvano ai 200 all'ora e noi ai 50: in simili condizioni si rischiano sempre brutte figure, qualunque sia l'avversario di turno».

c. co.

Coppa Italia

Girone 1

RISULTATI: Cremonese - Triestina 2-1 (reti Finardi [illegible] Romano); [illegible] - Campania 3-0 (Criscimanni, Kieft 2); Sampdoria - Pistoiese 4-1 (Francis, Scanziani, Mancini, Pari, Giani per la Pist.).

CLASSIFICA: Sampdoria p. 4; Pisa, Triestina, Cremonese [illegible] Pistoiese 2; Campania 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Campania - Pistoiese (20.45 arb. Baldi); Pisa - Cremonese (20,45 Lanzi); Triestina - Sampdoria (21 Angelelli).

Girone 2

RISULTATI: Bari - Juventus 2-2 (Messina 2 per il Bari, Cabrini e Platini); Catanzaro - Taranto 3-0 (Cascione, Nocione); Lazio - Perugia 2-0 (Vella, D'Amico).

CLASSIFICA: Catanzaro, Lazio e Bari 3; Perugia 2; Juventus 1; Taranto 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Juventus - Catanzaro (20,30 Lanese); Perugia - Bari (20,30 Testa); Taranto - Lazio (17 Pieri).

Girone 3

RISULTATI: Bologna - Cavese 2-2 (Facchini e Maccoppi per il Bologna, Vagheggi e Di Michele); Cesena - Udinese 1-2 (Benetti per il Cesena, Zico, Edinho); Napoli - Varese 6-0.

CLASSIFICA: Napoli e Udinese 3; Bologna, V[illegible] Cavese 2; Cesena 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Bologna - Napoli (20,45 Altobelli); Udinese - Cavese (21 Vitali); Varese - Cesena (21 Coppetelli).

Girone 4

RISULTATI: Avellino - Sambenedettese 6-0; Inter - Empoli 3-1 (Bagni, Sabato 2, per l'Empoli Zennaro); Parma - Cesena 1-1 (Ascoli per il Parma, Cuttone).

CLASSIFICA: Avellino e Cesena 3; Inter, Parma e Sambenedettese 2; Empoli 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Cesena - Empoli (17,30 Ongaro); Parma - Avellino (21 Biancardi); Sambenedettese - Inter (17,45 Benedetti).

Girone 5

RISULTATI: Arezzo - Roma 0-1 (Vincenzi); Padova - Milan 0-2 (Damiani 2); Rimini - Atalanta 1-1 (Magnocavallo AL, Cinquetti).

CLASSIFICA: Roma 4; Atalanta e Milan 3; Arezzo e Rimini 1; Padova 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Milan - Rimini (20,30 Pezzella); Padova - Arezzo (20,30 De Marchi); Roma - Atalanta (20,30 Ballerini).

Girone 6

RISULTATI: Vicenza - Genoa 2-1 (Rondon, Faccinetto, Grop, Eloi); Monza - Palermo 1-1 (De Stefanis Pal, Colombo); Torino - Foggia 2-0 (Salvaggi, Dossena, Hernandez rig.).

CLASSIFICA: Torino 4; Genoa, Monza e Vicenza [illegible] Palermo e Foggia 1.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Foggia - Vicenza (Avellino, 14,30 Da Pozzo); Genoa - Monza (21 Lo Bello); Palermo - Torino (17 D'Elia).

Girone 7

RISULTATI: Campobasso - Cagliari 1-1 (autorete Piras, Uribe); Carrarese - [illegible] (Del Nero, Cacciatori); Reggiana - Verona 0-0.

CLASSIFICA: Carrarese e Verona 3; Cagliari e Reggiana 1; Campobasso e Catania 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Cagliari - Reggiana (20.15 Redini); Campobasso - Carrarese (17,30 Bocchi); Verona - Catania (20,30 Matteoli).

Girone 8

RISULTATI: Ascoli - Pescara 3-0 (Juary 2, Dell'Oglio); Como - Casertana 1-0 (Olivieri); Lecce - Fiorentina 1-1 (disp. ieri, Bagnato, Pulici).

CLASSIFICA: Ascoli 4; Fiorentina 1; Como e Lecce 1; Casertana 1; Pescara 0.

PROSSIMO TURNO (DOMENICA 25): Fiorentina - Casertana (20,45 Facchin); Lecce - Ascoli (17 Ciulli); Pescara - Como (15,30 Pairetto).

Solo 4 di A vanno avanti a pieno ritmo

Se dagli 8 giovani della Coppa Italia togliamo e uniamo le cifre relative [illegible] squadre di Serie [illegible] ne viene fuori una classifica curiosa, certamente attendibile solo ad un certo punto, ma che fotografa abbastanza fedelmente [illegible] momento [illegible] forma.

	P	V	N	P	F	S
Torino	4	2	0	0	3	0
Samp	4	1	2	0	1	1
Ascoli	4	1	2	0	3	0
Roma	4	2	0	0	4	1
Fiorentina	3	1	1	0	3	1
Lazio	3	1	1	0	2	0
Milan	3	1	1	0	2	0
Napoli	3	1	1	0	2	0
Udinese	3	1	1	0	3	2
Avellino	3	1	1	0	1	0
Verona	3	1	1	0	1	0
Pisa	2	1	0	1	4	3
Inter	2	1	0	1	3	2
Genoa	2	1	0	1	4	4
Juventus	1	0	1	1	2	3
Catania	1	0	1	1	1	2

Con tre reti in due partite è il goleador della Roma

Liedholm battezza Vincenzi «E' il nostro Gerd Mueller»

[illegible] — *Di Francesco Vincenzi, il giovane goleador della Roma, Liedholm dice* «Lo avevo nel Milan quando era ancora ragazzo. Aveva cominciato con noi [illegible] chiamavo Gerd Mueller, perché del forte centravanti tedesco [illegible] le caratteristiche tecniche essenziali». *E continua* «Ero [illegible] promettente. Per questo lo avevo mandato [illegible] giro per l'Italia a fare esperienza. *E Francesco Vincenzi, seguendo i consigli del «suo» maestro siedese girò mezza Italia, facendo tappa a Monza, a Vicenza, a Bologna, a Brescia per tornare al Milan e poi [illegible] Toscana, a Pistoia.*

Finalmente ben dotato, Vincenzi ha la vocazione del centravanti. Liedholm precisa «E' veloce, cerca sempre il gol, e sovente [illegible] trova. Calcia indifferentemente di destro e di sinistro, è un ottimo colpitore di testa. Ha [illegible] buona tecnica». *Qualcuno sostiene che Liedholm potrebbe utilizzare il giocatore soltanto nelle gare in trasferta, sfruttando [illegible] velocità. Il tecnico arrossisce la testa.* «Sovente leggo cose che non ho mai detto. Vincenzi per la Roma è un titolare come tutti gli altri e giocherà quando [illegible] ritorno opportuno».

E' appena arrivato alla Roma ed ha già segnato sei gol, di cui tre in Coppa Italia. E' [illegible] fretta [illegible] gol [illegible] belli, ottenuti con abilità. Giocherà anche così? La risposta dovrebbe essere affermativa, ma alla Roma ci sarà molta [illegible] C'è Graziani che aspetta di tornare [illegible] squadra dopo un infortunio. C'è Bruno Conti che prima o poi dovrà [illegible] accettare le offerte economiche della società. C'è Chierico che vuole conservare il suo posto, così come Pruzzo. Vincenzi attende con fiducia. E' centravanti, ma si adatta anche a giocare all'ala, tanto più che nel calcio moderno non esistono ruoli fissi. Di Graziani è più veloce, anche se meno potente. Di Pruzzo è più mobile, rispetto a Chierico ha più voglia di soffrire. Con Bruno Conti non c'è vera concorrenza, tanto diversi sono le caratteristiche fisiche e di impiego.

I tifosi cominciano a volerli bene, anche se [illegible] sua fama non ha ancora raggiunto nemmeno la decima parte della gloria di alcuni suoi compagni. Pare che il successo non gli abbia montato la testa. Modestamente dice «Segno gol per essere utile [illegible] Roma e ringrazio Liedholm che mi fa giocare». *Ma aggiunge pure con fermezza:* «Però sempre il [illegible] dovere, anche se conosco le difficoltà a cui andrò incontro. Non mi considero un arrivato. Devo lavorare ancora molto».

Francesco Vincenzi ha diciassette anni. E' nato a Segnolo Mella (Brescia) il 30 settembre del 1958. Ha giurato molto ma alla Roma potrebbe [illegible] la sua dimora fissa. E' passato dalla Pistoiese [illegible] Roma e giugno come «definitivo» acquisto.

Giulio Accatino

Francesco Vincenzi

Dopo il 3-1 [illegible] Vicenza, Simoni nei guai - Senza problemi Ulivieri

La «zona» del Genoa sotto accusa La Sampdoria ha il vento in poppa

GENOVA — Dalle stelle alle stalle: così si può sintetizzare l'ambiente calcistico genovese dopo il secondo turno di Coppa Italia. Alle stelle è salita la Sampdoria, nelle stalle è caduto il Genoa. Eppure [illegible], a quasi, pensava che la squadra di Simoni potesse accusare un tracollo a Vicenza. Nemmeno lo stesso allenatore che adesso ammette: «Ritenevo di avere una squadra [illegible] forse mi sono sbagliato».

L'umore [illegible] Simoni, [illegible] è nero. «Non è facile — dice il trainer — spiegare questa "debacle". Potrei cercarmela sostenendo che il Vicenza [illegible] giocato molto bene, e il Genoa molto male, però io per primo devo trovare le [illegible] cause di questa sconfitta».

Sotto accusa, dopo l'1-3 di Vicenza, è la «zona». [illegible] rimento che [illegible] intende portare fino in fondo, a [illegible] che, alla lunga (e [illegible] prima dell'inizio del campionato), i fatti non dovessero [illegible] completamente [illegible] La «zona» aveva già suscitato qualche critica [illegible] casalinga contro il Palermo, e [illegible] ieri sera, a Vicenza, c'è chi addirittura l'ha definita una «gruviera». Ma Simoni non è d'accordo.

«Abbiamo giocato senza cervello — dice — ma questo [illegible] dipende dalla tattica. I miei piani erano chiari: dovevamo lasciar sfogare il Vicenza [illegible] inizialmente, il contenerlo, per venirne poi fuori alla distanza. Invece abbiamo sbagliato tutto, concedendo troppi spazi [illegible] contropiede dei nostri avversari. Certo, nel [illegible] parto difensivo parecchie [illegible] ponno riviste: qualche [illegible] potrebbe anche "saltare", [illegible] non saprei adeguarvi [illegible] intendo [illegible] al gioco [illegible] stiamo impostando. E anche a centrocampo non si è visto [illegible] lo potrei».

Le critiche [illegible] [illegible] non lasciano indenne [illegible] l'attacco: «Si è accentrato troppo [illegible] manovra sfruttando poco le fasce laterali. Le stesse [illegible] Eloi, pur giocando [illegible] linea, devo muoversi di meno ma [illegible] maggior sincronismo con i compagni, [illegible] specie un maschio di energia inalterata».

Simoni tornerà sui suoi passi, come [illegible] fece lo scorso anno, oppure insisterà sulla «zona»? L'allenatore rossoblù non fa anticipazioni. Quanto ai giocatori, [illegible] cercano di sdrammatizzare la sconfitta dell'altra [illegible] «Siamo in un periodo di prova — [illegible] Canuti —, [illegible] manche[illegible] le occasioni per rimediare».

Al Genoa, comunque, si promette un pronto [illegible] già domenica sera contro il Monza, una partita che potrebbe risultare decisiva per la qualificazione in Coppa Italia, un obiettivo al quale i rossoblù tengono parecchio. Ci saranno molti cambiamenti nella formazione, addirittura [illegible] ventila la possibilità che rientri Antonelli al centro dell'attacco, ma a questo riguardo Simoni rimanda ogni discorso alla vigilia dell'incontro.

Chi [illegible] il vento in poppa è la Sampdoria, che l'altra sera ha rifilato quattro gol [illegible] avrebbero potuto essere di più alla Pistoiese, che due settimane prima, sul suo campo, aveva costretto al pareggio i blucerchiati. Lo [illegible] dra [illegible] Ulivieri è apparsa in crescendo sia sul piano atletico che su quello [illegible] gioco. La presenza di Vierchowod, anche se utilizzato nell'insolito ruolo di [illegible] per non affaticarlo troppo (è [illegible] ritardo di preparazione rispetto ai [illegible] pagni), ha dato maggior tranquillità e sicurezza a tutta la squadra. [illegible] primo luogo alla difesa, che non ha [illegible] errori, e [illegible] al centrocampo; in quanto ha consentito a Brady e Scanziani di tenere [illegible] posizione leggermente [illegible] senza doversi preoccupare di tamponare eventuali falle.

La Sampdoria, insomma, sta cominciando a mantenere le promesse: già favorita [illegible] suo girone, sembra adesso più che mai lanciata verso il passaggio al turno successivo. «Ma la qualificazione, anche se probabile, non è ancora sicura — ammonisce Ulivieri — dovremo conquistarcela domenica prossima a Trieste».

Giorgio Ridone

L'aria di Ascoli fa rinascere Juary

ASCOLI — E' il nuovo idolo dei tifosi ascolani. Gioca, diverte, fa i gol e poi va a danzare davanti alla bandierina mimando il ritmo del samba brasiliano. Juary sta rinascendo a nuova vita ad Ascoli, dove ha ritrovato calore e simpatia. Come sembrano lontane le polemiche, le incomprensioni di Milano, i fischi inferti [illegible] S. Siro.

«Sì, è vero, qui ad Ascoli mi sto ritrovando — [illegible] Juary — ho riscoperto gli entusiasmi che scroccavano dimenticati. Ho bisogno di questo per realizzarmi. Il pubblico mi ha accolto con grande simpatia, i compagni [illegible] squadra mi vogliono bene, Mazzone è formidabile. Sento che potremo disputare un buon campionato. L'obiettivo dell'Ascoli è [illegible] salvezza, ma potremo prenderci anche qualche soddisfazione. La squadra è molto rinnovata, ma anche rinforzata; secondo me, quanto Ascoli è in grado di raggiungere i 30 punti».

Con i gol di Juary? «Anche con i miei gol. [illegible] io gioco per la squadra e non [illegible] la classifica dei cannonieri. L'importante sono i risultati, non i miei successi personali. Certo, sono un attaccante ed è il mio mestiere fare i gol».

Juary sta andando davvero forte. Anzichevoli a parte, ha già realizzato tre reti nei primi turni di Coppa. La prima a Como, le altre due a Pescara. Il brasiliano ai 4 scatenato mandando al tappeto gli abruzzesi: era incontenibile. Ha sbloccato con un astuto colpo di testa dopo soli due minuti, poi all'[illegible] offerto all'esordiente Dell'Oglio la palla del raddoppio, infine ha firmato il tris al 23' su assist calibrato di Novellino.

«Il mio Pescara non può essere giudicato per questa partita — ha commentato Tom Rosati, trainer degli abruzzesi — in difesa sembravano tutti affetti dalla... juarite». Sistematica la battuta di spirito del simpatico Rosati: in verità, i difensori pescaresi hanno letteralmente perduto [illegible] dietro «Ju-Ju» indiavolato.

Ascoli sportiva, insomma, sogna pensando ai gol, ai [illegible] ai gol che Juary potrà regalare in campionato. «5 pere [illegible] non debuttare i tifosi nelle partite che contano — dice Juary — ma sono fiducioso. La squadra si muove bene, come Mazzone vuole. Ci vorrà ancora un po' di tempo per raggiungere la necessaria intesa ma [illegible] ci sono problemi».

Andrea Ferretti

Soddisfatto, il tecnico del Torino ricorda come [illegible] squadra per ora abbia autonomia limitata

Bersellini teme il «pomeriggio palermitano»

TORINO — Otto gol [illegible] attivo, nessuno al passivo, quattro punti in classifica. Questo il lusinghiero bilancio del Torino che guida la classifica del sesto girone di Coppa Italia dopo aver incontrato il Vicenza, in trasferta, e il Foggia, in [illegible] Domenica si replicherà a Palermo completando un salto [illegible] categoria il rossanero militante in B e di temperatura.

Bersellini più che il clima torrido e l'avversario teme l'ora d'inizio della gara, fissata alle 17. «*A parte l'allenamento [illegible] Saint Christophe, [illegible] la prima volta che giocheremo di pomeriggio*», osserva il tecnico. Alla «Favorita» [illegible] chiederà ai granata raffiche di gol. «*Mi accontenterei non [illegible] pagassero crisi [illegible] adattamento che possono verificarsi [illegible] questi tempi, agli schemi, ma che [illegible] mantenessero la posizione giocando di prima. Alla qualificazione ci teniamo e le due vittorie consecutive la rendono più ricca, ma [illegible] voglio che la squadra arrivi al campionato con il [illegible] piatone*».

Secondo Bersellini il Torino ha attualmente un'autonomia [illegible] di mezz'ora e deve distribuirla nell'arco dei novanta minuti. Esaminando la prestazione fornita con il Foggia è rimasto soddisfatto: «*Considerando il terreno sdrucciolevole per la pioggia e la condotta difensiva [illegible] pugliesi i granata mi sono piaciuti. Anche Schachner che, pur non andando a bersaglio, ha disputato la più bella [illegible] sul piano [illegible] di questo scorcio di stagione, forzando con il suo movimento i compagni nelle conclusioni [illegible] un centrocampo di "piedi buoni" bisogna però sfruttare la manovra. Ed è [illegible] questo punto che dobbiamo migliorare*».

Il Palermo rappresenterà un altro valido banco di prova. Bersellini reputa i siciliani in grado di puntare [illegible] promozione e dirà ai difensori di tenere d'occhio Montesano «*che all'inizio di stagione è sempre in grande condizione e con le sue doti di funambolo potrebbe procurarci grattacapi*».

In Sicilia, dove il Torino si trasferirà domani, verrà confermata [illegible] formazione-base. Le [illegible] rimediati da Salvaggi, Bertoneto e Hernandez non preoccupano. In panchina Longo, Francini, Ferri, Caso e Comi. Ezio Rossi, che dovrà [illegible] operato di menisco, e Mariani, che [illegible] intensificando la rieducazione agli ordini di Zoratti (tornato alle dipendenze del Torino), non sono disponibili.

Intanto la campagna abbonamenti ha già fruttato quasi un miliardo e, prima del campionato, dovrebbe superare il miliardo e 342 milioni della scorsa stagione.

b. b.

EUROPEI 83 A Roma ieri un record mondiale (Geweniger, tedesca est, nei 100 rana) ■ [illegible] medaglia per il nuoto [illegible]

La Savi Scarponi tocca il bronzo

Per Cinzia il terzo posto nei 100 delfino, dopo il quarto nei misti - Salnikov ha vinto bene i 400, ai sovietici la staffetta veloce

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Sotto ■ pioggia insistente, nella giornata consacrata in partenza al debutto di re Salnikov e poi nobilitata soprattutto [illegible] puntuale regalo mondiale (1'6"51 nei 100 rana) della reginetta Geweniger, il nuoto azzurro butta in acqua quattro anni per ■ [illegible] dalle europee: e ad uno di essi resta attaccato un bronzino, che scalda il cuore di tutto il clan e manda giustamente in estasi [illegible] Savi Scarponi, autrice dell'impresa.

La Cinzia con la maturità dei vent'anni ■ dei dieci di carriera agonistica e dei tredici di nuoto) si è davvero trasformata, arricchita tecnicamente, fisicamente, ma soprattutto psicologicamente. Metamorfosi quest'ultima nella quale deve certamente avere inciso più che in altri campi il cambio dell'allenatore avvenuto qualche mese fa, dall'odiato Butera a Bubi Dennerlein.

Fatto sta che questa atleta di classe certa, dopo aver deluso ed [illegible] rimasta delusa in tante grandi manifestazioni internazionali, è andata a prendersi [illegible] la medaglia dei 100 delfino che le statistiche le accreditavano, con la semplicità della maniera forte, della sicurezza, quasi della strafottenza.

Chi si sarebbe immaginato una Savi così soltanto sei mesi fa? Cara lineare, senza umori e tremori dunque: Cinzia si tuffa bene, in coppia due, e si attacca subito all'olimpionica Ines Geissler, vira dietro di lei in 29"09, dell'inezia con freschezza ancora per mezza vasca all'altezza della seconda virichirà (Cornelia Polli), non ■ spaventa per l'assalto dell'olandese Van Bentum, che poi scoppia e contiene bene il guizzo finale dell'inglese Osgerby.

Chiude terza netta, per la seconda volta in un mese molto sotto il muro dell'1'7", contro il quale aveva abbattuto ■ testa per cinque anni. Bravissima: e non è detto che i suoi europei da podio siano finiti qui.

Per i non addetti, vale ■ pena ricordare che Cinzia Savi Scarponi, romana, classe 1963, figlia del titolare di un'agenzia pubblicitaria, studentessa universitaria senza esami all'attivo, è la primadonna indiscussa del nuoto azzurro: 28 titoli italiani e 37 primati [illegible] nel suo carnet. Ora ■ anche la seconda nuotatrice italiana medagliata agli europei, dopo Novella Calligaris.

E' -solo- un bronzo: ma si sa che in campo femminile ■ podio è stretto, perché due posti (in tutte le gare, [illegible] eccezioni, qui a Roma) sono occupati dalle tedesche Est. Tanto più adesso che ■ Ddr ha [illegible] nella piccola Sylvia [illegible], 14 anni, anche una ranista capace di far da damina d'onore (per ora) ■ Ute Geweniger.

La divina ranocchia di Karl Marx Stadt, un metro e ■ di muscoli, sorrisi, bionde chiome e vocione baritonale, ieri ha dovuto accontentarsi nel prodigio del record mondiale. 9/100 meno che a Spalato '81, [illegible] mettere a tacere la [illegible] impertinente compagna, capace ■ scendere sotto l'1'07", terza al mondo dopo Ute e Tracy Caulkins.

Roma. Record mondiale per Ute Geweniger

E' inglese la ballerina d'acqua

ROMA — Carolyn Wilson, ventiquattrenne inglese di Farborough, si è confermata, secondo le previsioni, miglior «ballerina acquatica» d'Europa. Come due anni fa a Spalato, ha vinto la finale [illegible] singolo di nuoto sincronizzato («sincro» per gli amici) con un chiaro distacco sulla seconda, nell'occasione la francese Muriel Hermine, che si era rivelata l'anno scorso a Guayaquil e si è qui confermata prepotentemente, portando alla Francia la prima medaglia di questi europei.

L'azzurra Antonella Terenzi, romana, 18 anni, futura ragioniera, si è guadagnata un onorevole settimo posto [illegible] undici concorrenti a oggi cercherà di fare [illegible] meglio nel duetto, in coppia con Sandra Ripetti, pure romana, 20 anni, studentessa di sociologia.

Risultato: Sincro. Singolo: 1. Wilson (G.B.) p. 184,3; 2. Hermine (Fra) 172,7; 3. Hanisch (Ger) 172,5; 4. Worisch (Aut) 168,3; 7. Terenzi (Ita) 155,5.

Nei 100 [illegible] s'è battuta per ■ medaglia Sabrina Seminatore, ■ anni, Miss palermitana ■ sangue normanno, che si allena in giro per il mondo (ma ora finalmente Palermo ha riavuto la sua piscina). Una chance gliela dava il formidabile record italiano da 1'10"98 ottenuto in batteria. Nella finale, però, Sabrina s'è inamidata dopo la virata, accorciando la sua rana difficile e guizzante. Ha scesa anche [illegible] 1'12", ma le altre si sono migliorate ancor più ■ ■ ed è finita settima, [illegible] due anni fa.

Sorte simile per Lelio Avagnano, [illegible] nei [illegible] rana (come a Spalato), dopo aver condotto per tre quarti di gara tutto il gruppo a ritmo suicida. Ne cadeva vittima, insieme a lui, il favorito Zhulpa, che seguiva il nostro [illegible] gnizzo e chiudeva arrancando. Infilato da Adrian Moorhouse e da Alban Vermes, velo[illegible] ungherese. Moorhouse, inglese [illegible] Yorkshire, 19 anni, studente a Berkeley (California) come Revelli, [illegible] vendicato così nei 200 (lui centista) della sconfitta subita da Zhulpa (duecentista) nei 100.

Un bronzo sarebbe potuto arrivare agli [illegible] azzurri nella staffetta, senza una sciagurata frazione iniziale da gilè ■ 52" di Stefano Corradi (seconda defaillance dell'anno). Guar[illegible] (50"42) e Savino (50"72) [illegible] così Rampazzo (50"27) al riparo [illegible] Grosa (49"61), né in condizione di attaccare la Ddr. Davanti, i sovietici (con Markovsky 49"87) bruciavano gli avversari a ritmo di record europeo. Quanto a Salnikov, «Votpdia» s'è limitato a vincere i 400 sotto 3'50", schiantando sul ritmo i [illegible] fratelli Borut e Darijan Petric, gioie di Jugoslavia, riprendendosi il titolo strappatogli a Spalato da Borut a furor di popolo.

Gianni Menichelli

Roma. Charla Savi Scarponi è stata battuta volitivo dalle tedesche [illegible] Est Geissler e Polli

Programma alla Vacò del nuoto

Gare	Primati		Favoriti		Italiani	
200 misti D	m	Geweniger (Ddr) 2'11"72	Geweniger (Ddr)	2'12"06	S. Scarponi	2'16"05
	e	Geweniger (Ddr) 2'11"72	Nord (Ddr)	2'14"23	Dalla Valle	2'20"47
	i	Savi Scarponi 2'16"45	Zindler (Ger)	2'16"		
200 delf. U	m	Beardsley (Usa) 1'58"81	Gross (Ger)	1'58"22	Revelli	1'59"22
	e	Gross (Ger) 1'58"22	Fesenko (Urss)	1'59"26	Barlaam	2'00"93
	i	Revelli 1'59"22	Gery (Cec)	2'00"49		
100 dorso U	m	Carey (Usa) 56"19	Richter (Ddr)	[illegible]	Barlaam	59"43
	e	Richter (Ddr) 56"36	Shemelev (Urss)	56"35	Santi	59"50
	i	Franceschi 56"64	Zabolotnev (Urss)	56"55		
200 s.l. D	m	Wickham (Aus) 1'54"82	Strauss (Ddr)	1'55"51	Lasi	1'58"14
	e	Strauss (Ddr) 1'55"61	Semanshuk -	1'57"07	Vannini	1'58"32
	i	Faiotti 1'45"34	Larichava (Urss)	1'56"31		
4x100 stile D	m	Ddr 4'05"26	Ddr		Carosi, S. Scarponi, Seminatore, Perni (Colombo)	
	e	Ddr 4'05"26	Olanda			
	i	Nazionale [illegible] 4'15"24	Urss			

NUOTO: batterie (senza 200 s.l. D, ma con 1500 s.l. U) ore 10, finali (con 200 s.l. D, ma senza 1500 s.l. U) ore 16. PALLANUOTO: Urss - Jugoslavia (Tor di Quinto, ore 18), Spagna - Olanda (Tor di Quinto, ore 17), Ungheria - [illegible] (ore 18), Italia - Germania Ovest (ore 21). [illegible] duetto (piscina coperta Foro Italico, ore 18 e ore 20. Italiani in gara Terenzi - Ripetti).

Dopo la sconfitta con l'Ungheria ha perso ieri anche [illegible] l'Olanda (8-10)

Pallanuoto: l'Italia sempre più giù

ROMA — *E' ripreso dopo la giornata di riposo, il Torneo di pallanuoto, sotto la pioggia come tutto il resto degli Europei. L'Italia ha affrontato l'Olanda, che non è certa una grande squadra, ed ha subito la terza sconfitta consecutiva, udeandosi perfettamente al titello dell'avversario e venen[illegible] trattata come piccola squadra anche dagli arbitri, che il pubblico di Roma ha vergognosamente bersagliato per tutto il finale della partita con ogni sorta di oggetti.*

Con questa sconfitta, che ha confermato la [illegible] e la confusione regnanti nella squadra di Lonzi, l'Italia esce anche matematicamente dalla lotta per le medaglie, mentre l'Urss, che ha battuto l'Ungheria, vola verso l'oro.

I risultati inferiori alle attese della Nazionale in questo torneo europeo fanno vacillare fatalmente la panchina di Gianni Lonzi. In realtà gli azzurri si sono macchiati di tali sciagurateeze individuali e collettive d'ultimo tempo [illegible] la Jugoslavia, gli errori [illegible] dornali con l'Urss, il disastro totale con l'Ungheria) che risulta difficile identificare le colpe vere, se ci sono, dei tecnici fiorentino.

Tuttavia è chiaro che undici anni di panchina azzurra logorano chiunque in qualunque disciplina. La situazione di Lonzi appare simile a quella [illegible] Giancarlo Primo nei bassi [illegible] '79: per un deludente quinto posto agli europei in Italia fu liquidato dopo dieci anni di Nazionale e a un sano delle Olimpiadi dove, a Mosca, gli azzurri, guidati da Sandro Gamba, conquistarono l'argento.

g. men.

ITALIA - OLANDA [illegible] (3-3, 3-1, 3-3, 1-1) — Italia: *Puncral, Miraggi, Pisano, Stoardo, Fiorillo, De Magistris, Galli, Campagna, Postiglione, Bertolini, Bertaccelli. D'Altrui, Gandolfi.* Olanda: *Bie, Landeverd, Noordegraap, Van Esed, Buurk, Blickleper, Van Belkum, Nonnekes, Aantjes, Heiden, Janssen, Van Winsum, Jager.*

Classifica: *Urss p.10, Ungheria, Jugoslavia 7, Spagna 6; Italia, Olanda, Germania 2, Romania 1.*

OGGI in TV

RETE 2

Nuoto: 18-19,40; [illegible] - Campionati europei.

RETE 3

Nuoto: 23,25-24: Roma - Sintesi campionati europei.

MONTECARLO

Ciclismo: 17 (differita) e 20 (diretta) Mondiali su pista da Zurigo.

Risultati: azzurri due volte quinti

MASCHILI — 400 S.L.: 1. Salnikov (Urss) 3'49"90; 2. B Petric (Jug) 3'51"96; 3. D. Petric (Jug) 3'52"60; 4. Fahrner (Ger) 3'52"82; 5. Pfeiffer (Ger) 3'53"35; 11. Dell'Uomo (Ita) 3'57"42; 13. Bianconi (Ita) 3'58"36 (record italiano juniores).

200 RANA: 1. Moorhouse (G.B.) 2'17"49; 2. Vermes (Ung) 2'18"27; 3. Zhulpa (Urss) 2'18"72; 4. Kis (Urss) 2'18"29; 5. Avagnano (Ita) 2'20"; 6. Moerken (Ger) 2'20"47; 10. Fabbri (Ita) 2'22"14.

4x100 S.L.: 1. Urss (Smirnitzin 50"64, Krasiuk, Tkachenko, Markovsky) 3'32"84 (record europeo); 2. Svezia 3'32"02; 3. Ddr 3'33"02; 4. Germania Ovest 3'34"51; 5. Italia (Corradi 52"14, Guarducci, Savino, Rampazzo) 3'32"82 (record italiano, precedente nazionale 3'34"10).

FEMMINILI — 100 DELFINO: 1. Geissler [illegible] (Ddr) 1'0"31; 2. Polli (Ddr) 1'0"82; 3. Savi Scarponi (Ita) 1'1"37; 4. Osgerby (G.B.) 1'1"56; 5. Van Bentum (Ola) 1'1"99; 16. Magni (Ita) 1'4"58.

100 RANA: 1. Geweniger (Ddr) 1'6"51 (record mondiale, precedente Geweniger 1'6"68 nel 1981); 2. Gerasch (Ddr) 1'8"02; 3. Bogomilova (Bul) 1'10"77; [illegible] Van Staveren (Ola) 1'10"79; 5. Hakansson (Sve) 1'11"14; 7. Seminatore (Ita) 1'11"58 (in batteria 1'10"98, record italiano, precedente Dalla Valle 1'12"19 nel 1982); 16. [illegible] Valle (Ita) 1'17"09.

FORMULA UNO Nel Gran Premio d'Olanda ultima chances per la Ferrari

Ciascuno per sé e tutti contro Prost

Dice il francese: «Io posso anche permettermi una battuta d'arresto: i miei rivali, per sperare ancora nel titolo, devono salire sul podio» - Continua la polemica [illegible] Piquet ed Arnoux - Niki Lauda sulla nuova McLaren

DAL NOSTRO INVIATO

ZANDVOORT — L'anno scorso due Renault partirono [illegible] fila, [illegible] vinse Didier Pironi con ■ Ferrari, René Arnoux ■ vittima di una spaventosa uscita di strada, mentre Prost venne eliminato dalla rottura del motore. Il Gran Premio d'Olanda, con il suo circuito fra le dune di sabbia ai bordi del [illegible] Nord, ha sovente riservato [illegible] sorprese. Logico, quindi, attendersi per domenica una [illegible] pronostico, tanto più che la situazione nel campionato mondiale di [illegible] non lascia alternative: o si dà battaglia, o tutto è finito a favore di Prost.

I tre inseguitori del piccolo pilota ■ St. Chamond non hanno possibilità di scelta. Non solo devono tentare tutti ■ vincere, ma sono costretti anche a sperare in un cattivo piazzamento del grande rivale. Se fosse possibile, si dovrebbe addirittura arrivare a una coalizione Piquet - Arnoux - Tambay per cercare di recuperare punti e poi giocarsi tutto nelle ultime corse della stagione. Ovviamente, quest'alleanza è impossibile, [illegible] che perché i piloti di F.1 sono animali solitari e non di branco. Preferiscono soccombere, piuttosto che difendere [illegible] altro, fosse anche il compagno di squadra.

Ciascuno per conto proprio, quindi, tutti contro Prost. Il quale ha [illegible] sua parte la forza della tranquillità. Diceva ieri il francese: «*Posso permettermi anche una completa battuta d'arresto, mentre i miei rivali [illegible] lentissimo che chi non salirà almeno sul podio sarà irrimediabilmente tagliato fuori [illegible] lotta per il titolo. Io partirò per arrivare al traguardo. Se poi* ■ *verificherà un'occasione favorevole per chiudere il discorso, [illegible] mi tirerò indietro*».

E' chiaro che in questa posizione ■ [illegible] uno [illegible] Renault si [illegible] ■ [illegible] botte di ferro. Tuttavia un po' d'incertezza c'è sempre e, finché la matematica [illegible] darà ragione all'uno o agli altri, ■ campionato sarà interessante ed acceso.

A contribuire all'incertezza ci sono le dichiarazioni [illegible] diretti interessati, nessuno dei quali ha perso la speranza. Piquet, sereno e seraficio come il solito, continua ad alimentare una piccola polemica contro Arnoux, sostenendo che in Austria il pilota [illegible] Ferrari non può avere rotto la quarta [illegible] continuando a fare registrare tempi vicino al record della pista negli ultimi quindici giri. Forse si tratta di pretattica.

Afferma il brasiliano: «*Io non sono convinto [illegible] spiegazioni di Arnoux. In ogni caso, ■ faccenda non mi riguarda. Qui a Zandvoort punterò al primo posto per riaprire completamente le porte a una riconquista del titolo*».

Gli fa eco il pilota di Marsiglia: «*Non mi interessa* — risponde Arnoux — *quel che sostiene Piquet. Confermo che a Zeltweg [illegible] rimasto [illegible] quarta marcia a quindici giri dalla fine. Forse Nelson [illegible] sa che il motore delle [illegible] macchine è migliore e più elastico di quello della sua vettura. E poi sceno tutto ■ limitatore di giri. Queste, tuttavia, [illegible] cose passate. In Olanda ho sempre corso bene. Potrebbe [illegible] la volta buona per accorciare le distanze da Prost*». Tambay è un pochino più prudente, come la sua [illegible] sizione di quarto della classifica, a ■ punti di distanza, ormaiglia.

Saranno [illegible] quattro, [illegible] munque, i protagonisti delle due giornate di prove, [illegible] e domani, e [illegible] corsa. Non si vede, del [illegible] chi possa impensierirli. Neppure Niki Lauda, con la McLaren dotata del motore turbo Tag-Porsche, dovrebbe [illegible] al [illegible] mento molto pericoloso. La scuderia inglese ha finito le due macchine [illegible] ieri, [illegible] state [illegible] nel pomeriggio e arriveranno stamane sul circuito. Lauda dovrebbe partecipare alle qualificazioni, [illegible] è difficile che la macchina diventi subito competitiva senza andare incontro ai [illegible] blemi [illegible] tutte le squadre hanno avuto all'esordio con i motori sovralimentati. Anche questo, comunque, è un motivo d'interesse e, se Niki dovesse tornare a [illegible] vertice, saranno guai per tutti.

Cristiano Chiavegato

Tambay ha provato il percorso guidando [illegible] Ritmo

«Una pista favorevole [illegible] noi»

ZANDVOORT — «Qui si arriva a 300 l'ora. Si stacca a centodieci metri. E' uno dei pochi punti dove si può tentare il sorpasso, poi c'è [illegible] Tarzan. Il circuito è bello, impegnativo, piace a quasi tutti i piloti. Non c'è nulla [illegible] cambiato, sostanzialmente».

Patrick Tambay, [illegible] guida [illegible] una Ritmo, ci illustra ■ caratteristiche del circuito olandese: «Questa pista — continua — potrebbe essere ■ più favorevole. Tra quelle che restano da affrontare, alla Ferrari e alle [illegible] tre gomme Goodyear».

Il transalpino ■ ancora alcune considerazioni: «I saliscendi del tracciato mettono a dura prova la meccanica delle macchine. Anche sul piano fisico è un circuito che non consente un attimo di sosta. Chi non è preparato rischia ■ cedere nella parte finale e commettere qualche errore fatale per il risultato. Poi ci sono altri pericoli: la sabbia portata dal vento, che rende insidiosa ogni curva, la tensione [illegible] una [illegible] che potrebbe essere quella decisiva per tutta la stagione».

c. ch.

COSI' PER SPORT di Gian Paolo Ormezzano

Si fanno programmi per il domani perché di questo oggi si ha paura

La grande fiducia

Cominciano a circolare i depliants per Seul 1988, Giochi Olimpici. In Corea del [illegible] c'è il coprifuoco e ogni tanto ci [illegible] spari e allarmi. I nordcoreani si infiltrano con gallerie oppure [illegible] cupano il mare intorno, però si comincia a pensare all'evento sportivo che dovrà essere organizzato fra cinque anni. Si tratta [illegible] un colossale atto [illegible] fede, che ■ sport ■ permette ed esibisce. Pochi al mondo possono andare così avanti nella programmazione e nella fiducia. Barcellona e Parigi già lottano per aver l'Olimpiade 1992, quella dei cinquecento anni dalla scoperta dell'America (possibile che a Genova nessuno si [illegible] fatto avanti?).

A meno di rovesciare il tutto, e pensare che lo sport, terrorizzato più che fiducioso, programmi per spendere, per esorcizzare, programmi per legittima difesa, programmi il futuro perché ti prevenga, suo e del resto del mondo, gli fa paura. Ai Giochi Panamericani si stanno scoprendo anabolizzanti a go-go!

Azzurra ■ Franceschi

E' sempre acqua, Azzurra e Franceschi dovrebbero correre, un'impressione è che la barca l'altro giorno abbia fatto, su certi giornali, troppo spazio all'uomo. La vittoria di Franceschi ai campionati europei [illegible] nuoto, nei 400 misti, è cosa enorme, è tecnologia dell'uomo (un nuotatore armai si costruisce). Su tre quotidiani sportivi, [illegible] lo ha sistemato graficamente o titolato degnamente. Ma poi sceno tutto ■ limitatore di giri. Queste, tuttavia, [illegible] cose passate. In Olanda ho sempre corso bene. Potrebbe [illegible] la volta buona per accorciare le distanze da Prost». Tambay è un pochino più prudente, come la sua [illegible] sizione di quarto della classifica, a ■ punti di distanza, ormaiglia.

Saranno [illegible] quattro, [illegible] munque, i protagonisti delle due giornate di prove, [illegible] e domani, e [illegible] corsa. Non si vede, del [illegible] chi possa impensierirli. Neppure Niki Lauda, con la McLaren dotata del motore turbo Tag-Porsche, dovrebbe [illegible] al [illegible] mento molto pericoloso. La scuderia inglese ha finito le due macchine [illegible] ieri, [illegible] state [illegible] nel pomeriggio e arriveranno stamane sul circuito. Lauda dovrebbe partecipare alle qualificazioni, [illegible] è difficile che la macchina diventi subito competitiva senza andare incontro ai [illegible] blemi [illegible] tutte le squadre hanno avuto all'esordio con i motori sovralimentati. Anche questo, comunque, è un motivo d'interesse e, se Niki dovesse tornare a [illegible] vertice, saranno guai per tutti.

Cristiano Chiavegato

La miss tappa

■ ciclismo è proprio un altro mondo. Marco Groppo, una specie ■ Montgomery Clift pedalante, bellissimo, amoreggia con una miss del Giro d'Italia, e fa licenziare. In altri sport uno così sarebbe usato come fiore all'occhiello, proposto ai giovani, [illegible] tato ai recchi. Per il ciclismo, ■ mix è ancora quella nubifonica di Chiringito, che canta la litania nanna alla maglia rosa.

Il lessico atomico

Missili a Comiso, e a Vittoria. Il vicino, viene contestata una squadra di vestiti militari (ha non ti vogliono in [illegible] torno, sono guerrafondai. Viene in mente ■ vocabolario «nucleare» usato, e ancora in uso, per taluni acquisti del nostro calcio: specie nei giornali sportivi. Zico spara missili, è un'esplosione nucleare, distintegra ■ difese. Il suo deterrente, per restare fra i brasiliani, potrebbe essere Batista. L'Inter, se [illegible] il tedesco finalmente superarma, propellente, è in rampa di lancio. Penzo e Rossi dovrebbero fare una coppia atomica, a meno che ci pensino meglio Bruzzo e Graziani, o Altobelli ■ Serena. C'è la reazione a [illegible] fle richieste per gli ingaggi e c'è il missile che emette speciali radiazioni. Chi non fa boom fa almeno bang. Guerre stellari fra squadre rinforzate. Don't l'epicentro della Coppa Italia? Hiroshima notre amour, nel [illegible] sportivo ■ Comiso [illegible] ne accorgeranno, e bruceranno certi quotidiani?

La sconfitta di Sua Maestà

Zurigo. Anche il grande [illegible] Lewis perde, qualche volta. E' accaduto [illegible] ieri a Zurigo dove è stato battuto dal connazionale Calvin Smith sui 200, la gara che non [illegible] voluto correre ai Helsinki sentendosi stanco. Smith, campione [illegible] mondo sulla distanza, si è imposto [illegible] in 19"99

Ai campionati mondiali sulle piste di Zurigo

Deludono i ciclisti azzurri

ZURIGO — *Giornata di grandi illusioni e [illegible] cocenti delusioni per chi [illegible] le sorti degli italiani impegnati nei campionati [illegible] mondo [illegible] ciclismo su pista. Avevamo piazzato ben due concorrenti nella finalissima del [illegible] fondo dilettanti, Gasparotto e Dotti, [illegible] prospettive promettenti.*

I grandi specialisti olandesi e tedeschi si sono invece scatenati a livelli talmente alti che i nostri sono rimasti frastornati [illegible] un carosello più grande di loro dal quale sono stati immediatamente esclusi. Ha vinto il tedesco occidentale Rainer Podlesch davanti all'olandese Pronk e allo stesso Baumgartner. Dotti si è classificato al quinto posto e Gasparotto all'ottavo.

Una delusione ancor più brutta è venuta nell'inseguimento professionisti [illegible] Maurizio Bidinost. Il nostro pilotard più solido e appassionato. Nelle qualificazioni forse per un clamoroso momento di deconcentrazione ha fatto realizzare il peggior tempo contro ogni previsione che [illegible] voleva grande protagonista del torneo dopo avere vinto la medaglia di bronzo [illegible] anno fa e anche in seguito al forfait del campione in carica il francese Bondue rimasto [illegible] infortunato.

«Non so spiegarmi che cosa mi sia successo. Sto bene ma le gambe non giravano». *Ha fatto meglio di Bidinost, Raniero Gradi [illegible] il suo record personale 6'00"39, ma non [illegible] riuscito nemmeno lui a superare il turno.*

Erano invece riusciti a qualificarsi brillantemente per i quarti di finale i quattro dilettanti nell'inseguimento a squadre: Massimo Brunelli, Giampaolo Grisandi, Silvio Martinello e Maurizio Colombo.

e. m.

NOTIZIE FLASH

● Il marciatore Walter [illegible] ha conquistato la [illegible] daglia d'oro ai campionati europei juniores di atletica, iniziati ieri in Austria. Il suo tempo sui 10 km è [illegible] 42'18"35.

● Al Rally Mille Laghi, 5ª prova di campionato mondiale che prende il via oggi da Jyvaskyla in Svezia per concludersi domenica, partecipano due Lancia Rally affidate a Alen-Kivimaki e Airikkala-Piironen.

● Tognana su Lancia Rally ha vinto in Grecia il Rally Halkidiki, valevole per il campionato europeo dei conduttori, coefficiente 4. Zanussi, pure su Lancia, si è classificato terzo, mentre Biasion ha dovuto ritirarsi.

● Softball: nei campionati europei a Parma la nazionale italiana ha battuto ieri il Belgio per 13-0.

● Nino La Rocca, Luigi Minchillo, Patrizio Oliva e Loris Stecca sono i pugili italiani che compaiono tra i primi dieci del mondo nelle classifiche mensili del Wbc.

Tamara Bykova [illegible] Pisa [illegible] 2,04 in [illegible]

PISA — La sovietica Tamara Bykova ha battuto il primato mondiale dell'alto femminile, [illegible] del meeting di Pisa, saltando 2,04. Il record precedente (2,03) era [illegible] dalla stessa Bykova e dalla tedesca Meyfarth [illegible] domenica scorsa a Londra con 2,03.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fallon
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA [illegible] S p A
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Massimo, Francesco Paolo Mattioli, Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Orlando, Giovanni Perodollo
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S p A Via Marenco 32 10126 Torino
© 1983 Editrice LA STAMPA S p A
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 897 DEL 21-12-1982

ECONOMICI

(Un avviso si pubblica presso: TORINO, via Roma 80 - via Lauro 20; MILANO, via Cardano Negri 8/10; BOLOGNA, via Independenza 24; BOLZANO, via Perathoner 30; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vannucci 22; GORIZIA, corso Italia 98; IMPERIA, via Cantavia 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 3; MILANO, corso Libertà 21; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 102; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Cristina Fontana 14; ROVERETO, corso Rosmini 53/5; SANREMO, via Gioberti 47; SASSARI, portici Critone 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londron 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Marconi 9, presso banco lotto e corrispondenti della Publikompass S.p.A. Corso che ritengono evitare di fare richiami per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente mediante vaglia postale o vaglia Esso nella misura prevista per la tariffa della Publikompass con l'aggiunta delle imposte pari al 16% globale.

La tariffa è di L. 6500 la mm. Rubrica 6: operai, impiegati L. 3500, tecnici L. 5100, impiegati L. 4100. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3500. Avvisi urgenti (una riga in neretto + doppia) fuori urgenti, data la loro eccezionalità L. 10000.

È ammessa l'inserzione nel testo di frasi illustrative di numero di caratteri maggiore (oltre quelli inclusi) e per ognuno di essi sarà corrisposto un supplemento di L. 2400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera») dal lunedì. Coloro che desiderano ulteriori dati e notizie possono rivolgersi a persona qualificata appositamente al tempo per avere la rivista «Scrivere Pubblikompass n... 10100 Torino»; l'importo (per ogni esemplare) è di L. 100 per gamba delle e un numero da L. 3000 per le spese di spedizione contrassegno.

La Publikompass S.p.A. e a non per rivalersi unica destinataria della corrispondenza ed indirizzata alle casselle Essa nel diritto di variazione le tariffe e di accettare o meno senza giustificazione inserzioni ad insindacabile giudizio, non intendendo ogni altra forma di considerazione, esempi esclusivi di inizio e pubblicazione. Tutte le lettere indirizzate alle caselle dei corrispondenti devono essere munite per brevità e sicurezza di francobollo per l'inoltro e di raccomandazione.

Per una speciale speciale intervento con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli annunci possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere passati a mezzo telefono al seguente numero 650.3165 (linea ricerca automatica) e saranno pubblicati senza subire alcun aumento di tariffa sul giornale richiesto presso tutte le filiali del Banco di San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo la modalità che seguono sotto.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è tenuto a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A. CONSULFIN concede in 24 ore un prestito pers. e valore commerciale dalla vostra casa o dal vostro alloggio. Corso Vittorio E. 105 Tel 445 486.

CONCEDESI finanziamento rapidissimo a ditte commerciali e artigiane per informazioni e appuntamenti Tel 857 837.

PRIVATO concede finanziamenti immediati su cambiali firmate e mutui. Per informazioni e appuntamenti tel 667 837.

S.FIN.GE.
per rapidità finanziamenti personali, ipotecari, leasing. Corso Re Umberto 12, tel. 538.754 - 538.447 (ore 9-12,30 / 14,30-18,30). Discrezione.

580.879 - 504 453 mediatore per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

ANFARONIBIANO ristorante tipo cinese da pochi giorni per ferie motivi vendo a prezzo modestissimo affare. Tel 959 1633.

ALBENGA cedesi avviata drogheria con vini nel settore centrale alberghiero Telefonare 0182 52 067 - 51 428.

AVVIATA pelletteria zona piazza Rivoli adatta ad una persona sesso debole vigente trattamento Richiesta L. 20 milioni compreso merce. Tel 740 5848.

BAR vendesi completamente nuovo completo e moderno chiuso dopo come tel 212 100 dopo le 19.

BORGOMANERO cedesi negozio calzatura causa assenza titolare Distanza 15 km Novara Tel 0384 368 167.

LOANO per grave motivo famigliari cedo pensione 24 camere ottimo prezzo pensione completamente arredata. Tel 667 288.

RIVERETTA di pane vendesi o permuta piccola pasticceria bar zona Lingotto e corso Unione 19 424 0949.

4 Terreni

ALBENGA grande appezzamento acquistabile in blocco o frazionato. Completo di vasto fabbricato «Vecchia Filanda» pertinenze, pozzo irriguo, piante da frutta, agrumi singoli con acqua casa Cascina (telefonare 0182 20 07).

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA industria alimentare in campo affine cerca in affitto magazzino anche con magazzino anche zona Torino Scrivere «Publikompass 6650 — 10100 Torino».

CERCASI urgentemente magazzino da 100 a 500 mq in/vicinanze Porta Palazzo Tel dalle ore 14 0011 535 3370.

offerte

A L. 1200 mq di locali coperti a Settimo Torinese. Canone. Ristorazione mq 400-2000 circa parcheggi. Tel 800 518.

OCCASIONE vendo (ad 1 km dal casello di Pinerolo/Nord) capannone mq 600 circa con ampio parcheggi acqua luce telefono ecc. Tel ore pasti Torino 011 858 347).

PRIVATO vende a Pecetto superbo villino di mq più locali oltre 200 mq Tel 332 267 praticamente nuovo.

VENDESI grande stabile mq 21 circa completamente Zodiaco, viale Tunisia 47 - Salerno Telefonare ore uffici 0141 377 107.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA inquadramento Ufficiale cerca conoscenza a Torino causa lavoro libero Tel 216 6539.

COMMESSO lattoniere offre premura, esperienza negozio pellicceria, cerca occasione Torino, massima serietà cerca lavoro Telefonare 216 6539.

CUOCO cameriere massima referenze cerca lavoro con vitto alloggio cerca lavoro per Torino e provincia Telefonare pasti 0123 27 008.

GIOVANE qualificato cerca lavoro possibilità passaggio grado. Recapito telefonico 344 904.

MURATORE specializzato pluriennale esperienza offresi volontà sobri passaggio grado Tel 760 647.

OFFRESI anche domiciliati cameriere automunito con referenze Tel 738 9200.

PARRUCCHIERA diplomata cerca posto prova lungo lavoro Telefonare 645 574.

PIZZAIOLO pratico 24enne offresi subito per lavoro anche fuori Torino Tel 518 426 dalle ore 10-12 e 13-15.

SIGNORA referenze offresi zona Collegno Rivoli Telefonare 415 2139 ore serali.

SIGNORA 25enne diplomata cerca ufficio per qualsiasi lavoro Telefonare ore serali 836 291.

impiegati

CORRISPONDENTE commerciale inglese francese pratico scrivo, parlo, massima esperienza uffici commerciali estero, capacità lavoro autonomo, attuale dattilografa ultimi sette anni ditta Tel 335 9426 ore pasti.

DIPLOMATA corrispondente in lingue estere offresi pronto impiego Telefonare 749 2926.

OPERATRICE italiana specializzata macchine Rank Xerox esperienza decennale offre a serio ente possibilità passaggio di zona Tel 486 426.

PRATICA contabilità meccanografica esperta tutti lavori ufficio impiegherebbe s. tel. 745 389.

RAGIONIERE 28enne esperto paghe e contributi passaggio grado offre Tel 311 686.

SIGNORA 40enne massima riserb. pratica cerco occupazione part-time presso studio medico o rappresentanze grandi ditte/enti Scrivere «Publikompass 5243 — 10100 Torino».

STENO corrispondente lingue cerca lavoro ufficio libero Telefonare 359 532 ore pasti.

MENNE diplomato ragioneria offresi passaggio grado Scrivere «Publikompass 5242 — 10100 Torino».

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

ASSUMO donna pasta referenziata capace di lavori casalinghi zona centrale Telefonare 655 607.

AVVIATA pasticceria cerca operaio bravo per laboratorio Telefonare 551 722.

AZIENDA metalmeccanica di Grugliasco assume un montatore ed un tornitore tel 984 7750 - 944 7453 ore ufficio.

CERCASI cuoco e maitre e donne di cucina referenze età 25-30 anni per piccolo hotel Francia, Haute Savoie Telefonare 101 782 dopo ore 18.

CERCO meccanico provetto e cerco venditore provetto Avenati Angelo, Corso Svizzera 45 - Moncalieri.

LABORATORIO alla moda cerca macchinaccia bella per bene anche Rabbagliatrice Telefonare 17-20 al 744 447.

MATORANTE cerca cuoco pizzaiolo professionalmente preparati seri e capaci Telefonare 3618 2706.

commessi, baristi

NEGOZIO tranchens per lardo cerca commessa referenze brioche 70 Moncalieri Corso Garibaldi km. 329 303.

impiegati

AZIENDA importatrice di articoli di cuoio per pronta partenza Jugoslavia valuta ben decisa agenti interessati non serie provvigioni per la zona libera del Piemonte Telefonare per ulteriori appuntamenti Tel 011 532 022 - 547 344.

CONCESSIONARIA azienda operante ed attiva in materia riscaldamento offre ad agente di mercato nella zona di Torino e circondario genere plastico per la costruzione di impianti sono di prodotti affine nuovo Telefonare per appuntamento Tel 011 655 213.

C&V S.p.A. advertising ricerca agenti anche part time per zona di Torino e relativa provincia Richiede età compresa tra i 25 e 40 anni auto propria automunito di sicuro impiego Offre ottima provvigione Telefonare ore ufficio 011 - 54 63 - 10100 Torino.

ECONOMATO comunicazione ricerca per Torino e provincia Telefonare per appuntamento 011 - 54 63 - 10100 Torino.

GIOVANE qualificato cerca lavoro possibilità passaggio grado. Recapito telefonico 344 904.

OFFRESI anche domiciliati cameriere automunito con referenze Tel 738 9200.

PARRUCCHIERA qualificata cerca posto prova lungo lavoro Telefonare 645 574.

PIZZAIOLO pratico 24enne offresi subito per lavoro anche fuori Torino Tel 518 426 dalle ore 10-12 e 13-15.

SIGNORA referenze offresi zona Collegno Rivoli Telefonare 415 2139 ore serali.

SIGNORA 25enne diplomata cerca ufficio per qualsiasi lavoro Telefonare ore serali 836 291.

DIPLOMATA corrispondente in lingue estere offresi pronto impiego Telefonare 749 2926.

OPERATRICE italiana specializzata macchine Rank Xerox esperienza decennale offre a serio ente possibilità passaggio di zona Tel 486 426.

PRATICA contabilità meccanografica esperta tutti lavori ufficio impiegherebbe s. tel. 745 389.

RAGIONIERE 28enne esperto paghe e contributi passaggio grado offre Tel 311 686.

SIGNORA 40enne massima riserb. pratica cerco occupazione part-time presso studio medico o rappresentanze grandi ditte/enti Scrivere «Publikompass 5243 — 10100 Torino».

STENO corrispondente lingue cerca lavoro ufficio libero Telefonare 359 532 ore pasti.

MENNE diplomato ragioneria offresi passaggio grado Scrivere «Publikompass 5242 — 10100 Torino».

8 Rappresentanti

Azienda produzione vini e liquori cerca

AGENTI

qualificati già attivi nel settore Enoteca, Bar, Hotel, Ristoranti per completamento rete di vendita in Piemonte e Liguria

Ottime provvigioni

Per informazioni telefonare 019 44 301 ore pasti 44 317 ore pomeridiane

AZIENDA importatrice di articoli di cuoio per pronta partenza Jugoslavia valuta ben decisa agenti interessati non serie provvigioni per la zona libera del Piemonte Telefonare per ulteriori appuntamenti Tel 011 532 022 - 547 344.

CONCESSIONARIA azienda operante ed attiva in materia riscaldamento offre ad agente di mercato nella zona di Torino e circondario genere plastico per la costruzione di impianti sono di prodotti affine nuovo Telefonare per appuntamento Tel 011 655 213.

C&V S.p.A. advertising ricerca agenti anche part time per zona di Torino e relativa provincia Richiede età compresa tra i 25 e 40 anni auto propria automunito di sicuro impiego Offre ottima provvigione Telefonare ore ufficio 011 - 54 63 - 10100 Torino.

ECONOMATO comunicazione ricerca per Torino e provincia Telefonare per appuntamento 011 - 54 63 - 10100 Torino.

SOCIETA' brokeraggio assicurativo ricerca assume per ufficio Torino AP - responsabile tecnico commerciale BF - segretaria gestione clienti CP - giovane da avviare Milano/Interregionale Richiede massima serietà ed impegno Ogni pubblicazione curriculum a «Publikompass 6870 — 10100 Torino».

SOCIETA' di vendita e programmazione elaboratori Texas ricerca n. 1 programmatore Basic e n. 1 operatore contabilità generale semplificata paghe Conoscenza inoltre preferibile esperienza già acquisita nel settore gestionale Telefonare 835 5346 - 839 5366.

Tecnici

ELETTROMECCANICO esperto e fuoriuscito cerca ditta per montaggio e collaudo di sedie a sdraiarsi elettromeccaniche (Pubblikompass 827 — 10100 Torino).

9 Autovetture

A.A.A. TROVO Concessionario a Lancia Autobianchi tutta la gamma modelli 1963 vendo e accetto per Fiat Lancia Alfa Romeo, Renault Volkswagen Consegna 20 gg. Lingotto corso Principe Oddone 88 (angolo 472 047 (apres) anche il sabato/domenica).

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo di contanti Lingotto corso Principe Oddone 88 (angolo via Nizza) Tel 472 047.

ACQUISTO SOMA per rottamare e demolire garantendo una somma del 25% su tutte le vetture di recente uso acquisto in caso Pagamento a pronta di ritiro Rivolgersi anche tutti i 36 mesi anche senza anticipo C/O Soma Auto corso Grosseto 186 tel 295 1977 - 295 2005.

AUTOCITY concessionario Fiat Lancia Autobianchi offre usato assicurato vasto garanzia ai migliori prezzi pagamento rateale anche senza cambiali cercasi usato tutte le 36 mesi e vendita bene di lusso Via Filadelfia 207, tel 730 6036.

SECONDA MANO
da L. 30 mila a L. 1 milione al mese la scelta dell'auto usata che vuoi senza anticipo personalizzata Garage, corso Svizzera 33 - via Nizza 185.

SECONDA MANO
da L. 1 milione a L. 3 milioni al mese la scelta di un'auto usata in pronta per tutte le necessità Garage, corso Svizzera 33 - via Nizza 185.

15 Autovetture

SECONDA MANO
dal 3 maggio a L. 10 mensili si offre la scelta di un'autovettura bianca o Diesel garanzia Garage, corso Svizzera 33 - via Nizza 185.

GINZA campagni stanziamo 126, Penda, 113 Rimo, 131, Alfa Romeo, Delta, Prime corso Raffaello 3, tel. 558 001 131 diesel mensilizzano. Tel 19274 versamento primo pagano rende concreti in mesi 200 mila Telefonare ore pasti 366 427.

18 Acquisto alloggi

ACQUISTEREI in Torino pagamento immediato libero 2 camere uso cucina bagno casa decorosa Tel 530 183.

ACQUISTO appartamento in Torino 2/3 camere servizi solo da privati no piano rialzo pagamento contanti Tel 445 102.

ACQUISTO camera cucina con vetro cemento zona corrente servizi pubblici massimo 33 milioni Tel. 530 181.

ALLOGGI cerco vari cespiti. Casamercato pagabilissimo. Agenzia sabato pomeriggio 011 650.3805, corso Vittorio d'Azeglio 23.

ALLOGGIO libero signorina cerca acquisto in Torino 3 camere cucina servizi pagamento contanti Tel. 741 3125.

MONOLOCALE o mansarda libera cerco acquistare in Torino pagamento contanti servizi interni Tel 741 3125.

PRIGIONI sposi acquistano libero San Paolo Piazza Sabotà 2 camere cucina bagno pagamento veloce. Tel 473 0918.

TRATTATO acquisto urgentemente camera cucina bagno in Torino massimo L. 25 milioni contanti Tel 481 114.

SPOSI acquistano libero camera soggiorno con bagno anche da ristrutturare, limite L. 35 milioni Telefonare 539 181.

BROKER compriamo contanti solo da privato alloggio libero subito o libero entro 6 mesi Tel 700 048.

19 Vendita alloggi

A.A.A.A. CASALEGNO 838 6444 libero via Cigliano casa d'epoca 3 camere cucina bagni L. 52 milioni 500 mila.

A.A.A. CASALEGNO 838 6444 libero via Pordenossia (Pavia) cascina cucina bagno L. 40 milioni inviluppo 50%.

A.A.A.A. CASALEGNO 838 6444 libero Piazza Toti (Vercelli) 3 camere libero cucina bagno ascensore.

A.A.A.A. CASALEGNO 838 6444 libero via Pescara (Abruzzo) soggiorno 2 camere cucina bagni L. 72 milioni.

A. LIBERO Lido Barriera Milano ascensore, 3 camere cucina terrazzo abitabile, L. 58 milioni. Permute. Tel 284 387.

A. BERNI libero via Lombardore mansardato 2 camere cucina bagno L. 38 milioni dilazionabili. Tel 519 801.

A. BERNI libero S. Pelle via Cagliari ingresso 2 camere cucina servizio L. 43 milioni 500 mila Tel 519 801.

A. BERNI libero via Vigone prossimità Sabotino ingresso 3 camere libero cucina bagno Telefonare 519 801.

ADIACENTE corso Racconigi libero soggiorno camere cucina bagno ascensore L. 23 milioni più mutuo Tel 758 863.

ADIACENTE corso Racconigi libero soggiorno 3 camere cucina bagno ascensore L. 23 milioni più mutuo Tel 758 863.

ADIACENTE a pzza Statuto libero abitabile camera cucina servizi L. 21 milioni contanti più mutuo Tel 758 863.

ADIACENTE a pzza Statuto libero (via pezza) libero 2 camere cucina bagno terzo abitabile L. 21 milioni contanti più mutuo vendo Contrada via 532 409.

ADIACENTE via Breglio libero 2 camere libero cucina bagno terzo ascensore L. 38 milioni più mutuo Tel 758 863.

APPARE presso via Madama Cristina appartamento 3 camere cucina bagni L. 60 milioni più mutuo Tel 758 863.

ALLOGGIO libero subito signorina (cambio 5 Rita) adatto 3 camere cucina servizi bagno soggiorno vendo tel 460 302.

ALPIGNANO libero recente 3 camere libero cucina bagno servizi soggiorno ascensore L. 32 milioni Tel 532.408.

BARRIERA Milano (corso Palermo) libero 4 camere cucina bagno servizi ascensore L. 32 milioni Tel 532 409.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Cigliano (Vercelli) 3 camere cucina bagno ristrutturato Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via G. Da Verrazzano 3 camere cucina bagni servizi Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Pianezza Madonna di Campagna camere cucina bagno L. 22 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Genova 4 Volpiano 3 camere libero cucina bagni servizi box L. 72 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Bari Parella 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Stezzano Moncalieri 1 camera cucina servizio Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Grugnasco a Rivoli 3 camere cucina 2 servizi libero Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Parella (Lucento) 1 camera cucina servizi L. 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Agliè (Canavese) 3 camere cucina servizi Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Arbe (Lingotto) 1 camera cucina bagno terzo libero Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rosolino Pilo ottimamente alloggio composto da camera cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Dei Mercanti ristrutturato 2 camere cucina bagno luce 32 milioni rateabili.

ALLOGGIO libero subito signorina (cambio 5 Rita) adatto 3 camere cucina servizi bagno soggiorno vendo tel 460 302.

ALPIGNANO libero recente 3 camere libero cucina bagno servizi soggiorno ascensore L. 32 milioni Tel 532.408.

BARRIERA Milano (corso Palermo) libero 4 camere cucina bagno servizi ascensore L. 32 milioni Tel 532 409.

CASAMERCATO A 650.3805 libero via Cigliano (Vercelli) 3 camere cucina bagno ristrutturato Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via G. Da Verrazzano 3 camere cucina bagni servizi Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Pianezza Madonna di Campagna camere cucina bagno L. 22 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Genova 4 Volpiano 3 camere libero cucina bagni servizi box L. 72 milioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Bari Parella 2 camere cucina servizi L. 40 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Stezzano Moncalieri 1 camera cucina servizio Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Grugnasco a Rivoli 3 camere cucina 2 servizi libero Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Parella (Lucento) 1 camera cucina servizi L. 18 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Agliè (Canavese) 3 camere cucina servizi Facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Arbe (Lingotto) 1 camera cucina bagno terzo libero Dilazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Rosolino Pilo ottimamente alloggio composto da camera cucina bagno. Dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Dei Mercanti ristrutturato 2 camere cucina bagno luce 32 milioni rateabile.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monte Ambretta (Cantiere) 1 camera libero cucina bagno Dilazioni.

CORSO Tassoni libero recente: camera soggiorno cucina terrazzo L. 30 milioni più mutuo. Salmi 487 741.

EDILCASE B vende adiacenze Corso Marconi splendido appartamento in casa signorile d'epoca 2 salons 5 camere cucine triple servizi. Adatto anche uso ufficio Tel 548.154.

EDILCASE C vende adiacenze corso Siam Mauro ottimo campo libero L. 27 milioni Telefonare 548.154.

EDILCASE D vende via Bardia (libera San Donato) appartamento libero camera, cucina, bagno, mq 50 circa, L. 25 milioni 500 mila Tel. 548.154.

EDILCASE E vende via Re Cenere 79 alloggio libero di camera bagno cucinino ripostiglio mq 55 L. 41 milioni. Tel. 548.154.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vicino Campidoglio 3. Cercasi ingegnere 3 camere cucinotta cesso 5/60 L. 36 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vicino Crocetta 5. Cercasi ingegnere camera cucina bagno (mq 55). Solo L. 39 milioni.

IMPRESA vende in palazzina 3 alloggi di 3 camere cucine doppi servizi e 1 alloggio di 2 camere cucina soggiorno box. Telefonare 852.864.

INV.IMM. vende in corso Grosseto alloggio libero di camera cucina servizi L. 30 milioni. Tel 519 383 - 519 985.

INV.IMM. vende in via Cumbetti alloggio libero di 2 saloni 3 camere cucina servizi L. 37 milioni. Telefonare 519 383.

LINGOTTO via Pisacane 60 appartamento 3 camere cucina servizi L. 33 milioni e camera cucina L. 10 milioni. Tel 305.383.

LINGOTTO piazza Crispi camera cucina bagno sulla nuova L. 25 milioni sottoscritta minima contante Tel 320 0425 ingegnere.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Monte Ambretta (Cantiere) 1 camera libero cucinino

Il corso d'acqua è gravemente inquinato

La pioggia sta ripulendo l'acqua del torrente Erro

I sindaci della zona hanno vietato la balneazione - Le proposte

PONZONE — Il torrente Erro continua ad essere inquinato e restano in vigore, almeno per il momento — la pioggia caduta nelle ultime ore potrebbe contribuire a migliorare la situazione —, le ordinanze dei sindaci di Ponzone, Cartosio, Malvicino, Melazzo e Pareto che vietano la balneazione. Le analisi, infatti, predisposte dal Laboratorio provinciale di Igiene hanno accertato una presenza batterica che potrebbe provocare serie conseguenze alla salute pubblica.

E' grave che anche questo corso d'acqua che attraversa una delle zone turisticamente più belle della provincia, una vallata che richiama ogni anno migliaia di turisti, sia inquinato, tenuto conto tra l'altro che non vi sono complessi [illegible]riali ma soltanto scarichi di insediamenti urbani, oppure discariche fuori legge (tra l'altro in territorio savonese, da dove l'Erro inizia).

Un assurdo molto più grave perchè ci sono inspiegabili ritardi negli interventi che dovrebbero contribuire ad [illegible]ture il ripetersi, ad [illegible] stagione estiva, dell'inquinamento. «Non basta dire che l'Erro è inquinato e fare una ordinanza — afferma giustamente l'assessore regionale al Turismo, Andrea Mignone, tra l'altro nativo di Ponzone —, bisogna individuare le fonti specifiche di inquinamento e denunciare gli eventuali responsabili. Sotto questo profilo gli enti locali [illegible] possono sottrarsi alle loro responsabilità, come non possono farlo di niente le Regioni interessate (Piemonte e Liguria).

Qualche mese fa, durante un incontro ligure-piemontese a Cartosio, si disse che l'Erro era malato ma [illegible] moribondo, bastava intervenire in [illegible] idoneo. In particolare con alcuni depuratori, sia in provincia di Savona (zona di Pontinvrea dove il corso d'acqua nasce) che in [illegible]lia e Alessandria (Cartosio, Malvicino e Pareto).

E proprio sul problema depuratori — vi sono troppi scarichi urbani che finiscono direttamente [illegible] torrente, ristoranti [illegible] alberghi privi di controllo, e l'inquinamento aumenta quindi proprio nel periodo di maggior afflusso turistico — vi sono i ritardi più assurdi e inspiegabili.

L'assessore Mignone osserva che la Regione Liguria ha stanziato 500 milioni per il depuratore di Pontinvrea, il Piemonte 100 milioni per quello di Cartosio, 80 per Malvicino e 50 per Pareto. Ma che fine hanno fatto questi soldi, dove sono le pratiche che devono consentire di spenderli?

Il Comune di Pareto ha presentato i progetti in Regione prima di maggio: della pratica non si è saputo più nulla. Niente ha ancora fatto Malvicino, per Cartosio in Municipio non sanno rispondere [illegible] forse non hanno fatto nulla). In quanto a Pontinvrea [illegible] c'è traccia di lavori. Poi, cosa gravissima, nessuno si muove per eliminare [illegible] discarica di Mioglia, per cui Mignone ha segnalato ai colleghi liguri la «necessità indifferibile [illegible] intervenire».

Comunque l'assessore Mignone è convinto che il problema della vallata dell'Erro si debba affrontare [illegible] un piano complessivo.

Franco Marchiaro

● **Terza edizione** della «Festa dell'amicizia» a Castellazzo [illegible] su iniziativa della sezione «Margherita Aviosi»: si inizia questa sera al giardino Lux.

Era una coalizione tra pci e psi

Serravalle Scrivia E' caduta la giunta

Spaccatura nel [illegible] socialista - Commissario?

SERRAVALLE SCRIVIA — La giunta pci-psi è definitivamente caduta. Mercoledì sera, al termine di un ennesimo consiglio comunale, il sindaco Riccardo Austa (pci e i cinque assessori rimasti (Emanuele Durzi, Angelo Cappone, Mario Titolo, Anna Massone e Claudio Ciarlo) hanno presentato le dimissioni. L'altro assessore, il socialista Evaldo Montecucco, si era già dimesso nelle scorse settimane, dando il via alla crisi che ha portato alla spaccatura in seno al gruppo socialista (due favorevoli a continuare la collaborazione con il pci e due contrari) e facendo venire meno la maggioranza.

Il Consiglio, infatti, è diviso in due gruppi di eguale forza: 10 (8 comunisti e due socialisti — che non accettano [illegible] decisioni [illegible] sezione serravallese del psi —, favorevoli a proseguire la collaborazione di sinistra; gli altri due socialisti, i 7 democristiani e il socialdemocratico che vogliono la fine della giunta pci-psi.

«Le nostre dimissioni sono un dovere di democrazia», ha detto il sindaco Austa, facendo notare che «non si fanno gli interessi dei cittadini persistendo a restare in carica senza avere la maggioranza per assumere decisioni efficaci».

Una delegazione guidata dal sindaco ieri mattina si è incontrata col viceprefetto, chiedendo l'invio [illegible] un commissario prefettizio e lo scioglimento del Consiglio comunale. Sono stati [illegible] a cercare ancora un qualche accordo che renda possibile la costituzione [illegible] una maggioranza.

w.g.

La rapina [illegible] segno mercoledì all'ora di chiusura

Felizzano, tre banditi assaltano oreficeria sequestrando i clienti

Fuggiti [illegible] i gioielli (valore 40 milioni) - Il titolare del negozio colpito alla testa con il calcio di una pistola - Continuano le indagini per il «colpo» di Mandrogne

Mandrogne. L'alloggio devastato [illegible] rapinatori (Telefoto)

FELIZZANO — Tre banditi, di cui uno solo armato di pistola automatica, hanno tentato l'irruzione mercoledì sera, al [illegible] della chiusura, in un oreficeria e dopo avere sequestrato titolari ed un cliente sono fuggiti con gioielli per [illegible] 40 milioni: prima di andarsene i rapinatori hanno colpito l'orafo alla testa con il calcio della pistola, causandogli una ferita guaribile in pochi giorni.

Vittima della rapina è Carlo Costanzo, [illegible] anni, titolare della oreficeria di via Paolo Ercole 18, che in quel momento si trovava in negozio con il figlio Mirko di 18 anni, un cliente, Giovanni Ciambarella di 21 e la moglie [illegible]la Margarotto, 44 anni.

Erano circa le 19,20, quando i banditi sono riusciti a farsi aprire la porta che immette nel negozio. «Abbiamo sentito suo [illegible]are alla porta — ricorda Italia Margarotto — e mi sono affacciata al terrazzino, scorgendo un uomo in piedi, accanto alla vetrina ed altri due accovacciati a terra» ho gridato a mio marito di non aprire, ma non mi ha sentita».

I rapinatori sono entrati nella gioielleria, uno ha puntato la pistola contro i presenti pronunciando la solita frase: «Mani in alto, è una rapina». Subito dopo titolari, figlio e cliente sono stati portati nel retro ed i banditi li hanno [illegible] legati ed imbavagliati; mentre quello armato li teneva a bada gli altri due facevano man bassa in vetrina e negli scaffali. Impossessatisi di oggetti d'oro e di orologi per circa 40 milioni, non [illegible] sono fuggiti a bordo di una «Lancia Beta» parcheggiata [illegible] strada, dopo aver colpito con il calcio [illegible] pistola Carlo Costanzo.

Riusciti a liberarsi i quattro hanno dato l'allarme e sono accorsi polizia e carabinieri, ma sino ad ora le ricerche non hanno dato esito positivo.

Proseguono intanto le indagini dei carabinieri del nucleo investigativo in merito [illegible] rapina di martedì notte a Mandrogne, alla cascina Alessandrina, di cui sono rimasti vittime i coniugi Michele Poggio, 70 anni, e la moglie Giuseppina Mirabelli di 63.

Gli inquirenti sono convinti che il «colpo» sia opera di ignoti ed alcuni particolari lo confermerebbero: il modo di vestire dei tre banditi ed anche il fatto che prima di andarsene con un bottino di circa otto milioni abbiano anche preso alcuni conigli custoditi nel rustico, che non avrebbero certo fatto gola a rapinatori [illegible] professione. I carabinieri hanno controllato numerose carovane di zingari, [illegible] ancora senza esito.

Ancora choccati per essere [illegible] per oltre un'ora nelle mani dei rapinatori i due coniugi.

Roberto Scagliotti

Da domani fino al 4 settembre nel salone parrocchiale

A Lobbi in mostra il corredo della signorina «belle époque»

LOBBI — *Si inaugura domani alle 17, nel salone parrocchiale (ex Soms) una singolare mostra di corredi «belle époque».*

«Abbiamo cercato di [illegible]struire — dicono gli organizzatori, un gruppo di appassionati "storici dilettanti" del paese — il corredo di una signorina fine '800, ricorrendo a vecchi guardaroba custoditi in solai, cantine, ripostigli ed ormai dimenticati».

E' un'ideale continuazione della ricerca storica sulle origini del paese iniziata tre anni fa e che portò lo scorso anno all'allestimento [illegible] un'esposizione di attrezzi agricoli ormai in disuso e foto d'archivio sulla vecchia Lobbi.

La mostra resterà aperta fino al 4 settembre, durante il periodo [illegible] della festa patronale; sarà affiancata da un'esposizione di lavori a maglia, ricco punto, uncinetto, realizzati dalle donne del paese.

p. b.

TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Braccato (drammatico)
AMBRA: Siate buoni se potete (commedia)
COMUNALE: Barry Lyndon (storico)
CORSO: Fuga dal Bravo (avventuroso)
CRISTALLO: Forno piaceri di donne (sexy)
GALLERIA: Rachila e seduttori (commedia)
MODERNO: Flash Gordon (fantascientifico)

ACQUI TERME

CRISTALLO: Tootsie (commedia).

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Madonna che silenzio c'è stasera (comico).
POLITEAMA: Milano dell'inferno (drammatico)
VITTORIA: Braccato (drammatico)

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Film sexy.
DUX: Il più grosso casino del Texas (commedia western)
ITALIA: Sapore di mare [illegible]va)
MODERNO: Io Chiara e lo [illegible] (commedia)

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: Il paradiso può attendere (commedia)

TORTONA

MODERNO: Animal's house (comico)
SOCIALE: Nosferatu (horror).
VERDI: Cenerentola (animazione)

VALENZA PO

SOCIALE: L'ennesimo pitt pazzo, pazzo, [illegible] mondo (comico)

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo, notturna: Danovi, corso Roma
Acqui: Centrale corso Italia
Casale: Bramante, piazza Mazzini
Novi: Dellepiane, via Dogana
Ovada: Frascara, piazza Assunta
Tortona: Centrale, piazza Duomo
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.

La buona tavola della provincia punta a farsi conoscere in tutta Italia

Tour gastronomico-turistico nelle valli I dolci dell'Alessandrino stasera in tv

FABBRICA CURONE — «Appuntamenti d'autunno» è un nuovo tour gastronomico-turistico che, organizzato [illegible] due Associazioni di operatori turistici e albergatori delle Valli Curone-Grue e Borbera-Spinti, presiedute da Giuseppe Davico e Bruno Pianzola, [illegible] snoderà attraverso una delle zone più belle della provincia alessandrina, per la gioia dei ghiottoni ma anche di quanti vogliono abbinare [illegible] buona tavola una piacevole gita tra paesaggi non ancora rovinati dalla speculazione.

Un tour che, considerata la stagione e le caratteristiche delle [illegible] Borbera-Spinti e Curone-Grue, sarà all'insegna della selvaggina, dei funghi e, non stupisca nessuno, dei tartufi.

Nella zona, infatti, notevole è la produzione di questo delizioso e pregiato frutto della terra, e sono tartufi veramente [illegible] eccellenti, di qualità, da reggere il confronto con quelli di zone tipiche e più universalmente conosciute (*e molti dei nostri tartufi finiscono in commercio come provenienti dalle aree più pubblicizzate*», dicono molti nella zona, con una punta di disappunto).

Selvaggina (sia [illegible] aprire, sin pure tra tante polemiche, la caccia), funghi e tartufi, questo non significa certo che mancheranno altri manicaretti della genuina cucina locale, ci sarà anche chi ha già preannunciato prelibatezze a [illegible] di lumache (sempre [illegible] piatto [illegible] gradire ed apprezzare). Poi non mancheranno i formaggi e gli altri prodotti tipici delle vallate.

«Appuntamenti d'autunno» prenderanno il via il 31 settembre con una ventina di tappe (tanti i ristoranti che hanno aderito durante un incontro alla «Gentianella». [illegible] Selvaggina di Fabbrica Curone) che si protrarranno sino a metà novembre, [illegible] una stagione che con i [illegible] colori morbidi e caldi rende ancora più belle queste splendide valli.

f. m.

MADONNINA DI CREA — *Due dolci del cuoco-pasticciere Pietro Amarotto [illegible] Madonnina di [illegible] saranno questa sera, alle 18,30, ospiti di «Fresco fresco», la trasmissione televisiva (prima rete) che ha come presentatrice Maria Teresa Ruta. Ogni venerdì il gastronomo Armando Bergamasco propone [illegible] viaggio attraverso la cucina genuina, [illegible] sarà di scena l'argomento dolce e frutta che vedrà come protagonista Pietro Amarotto che, con il fratello Roberto conduce l'omonimo ristorante di Madonnina, a due settembre rappresenteranno, con il piatto «tagliatelle [illegible] contadino», la cucina monferrina alla finale nazionale del Cuoco d'oro 1983, a Malgrate di Lecco.*

(l. m.)

Due denunciati

NOVI LIGURE — Continua l'inchiesta dei carabinieri su alcuni furti all'interno dello scalo ferroviario di San Bovo. I fatti risalgono all'ottobre del 1980, quando da alcuni vagoni in [illegible] sparirono piastre di registratori stereo, ed ai primi mesi dell'83 quando vennero rubate ruote da auto Fiat caricate su alcuni carri merci. Martedì i carabinieri avevano arrestato il ferroviere Angelo Poggi.

Ieri i carabinieri hanno inviato denunciato a piede libero altre due persone: Pietro Bianchi, 43 anni, Novi, via Di Vittorio, ferroviere, e Paolo Pallavicini di 35, esattore dell'autostrada Milano-Genova, abitante a Serravalle.

Il primo è accusato [illegible] concorso in un furto in stazione con altre due persone che [illegible] rebbero in via di identificazione, il secondo di incasso acquisto di cinque ruote (n. l.)

Troppo forti gli astigiani (2-1)

Alessandria perde ma non preoccupa

ALESSANDRIA — Disco [illegible] per l'Alessandria, sconfitto ad Asti per 2-1 nel [illegible] do turno di Coppa Italia serie C. I grigi non hanno ripetuto [illegible] prova di tre giorni prima contro il Casale ma vantano alcune attenuanti.

Anzitutto l'assenza di Fa[illegible] Fraterna che ha impedito alla squadra [illegible] sviluppare le azioni sulle fasce laterali spesso deserte. In secondo luogo la rete del vantaggio astigiano è stata siglata in posizione di sospetto fuorigioco. Infine, raggiunto il pareggio, nel secondo tempo, [illegible] Ma[illegible]li, gli alessandrini sono stati puniti oltre misura dall'espulsione di Marangon per somma di ammonizioni. Mentre Scarrone e compagni predisponevano le contromisure è giunta la segnatura decisiva dei padroni di casa.

«Nel complesso — ha dichiarato l'allenatore Mirko Ferretti — *la partita non mi è dispiaciuta. Dopo un primo tempo di attesa, ho notato a apprezzato [illegible] grande forza [illegible] reazione [illegible] ragazzi nella ripresa che ha condotto al temporaneo 1-1. [illegible] è stato chiaro [illegible] che a perdere non [illegible] storanno, anche se poi abbiamo dovuto soccombere [illegible] maniera fortunosa».*

La squadra ha risentito dell'ancora approssimativo sincronismo negli scambi, mentre ha confermato ottima condizione fisico-atletica. *«Luser perso ad Asti, fra l'altro, contro una delle formazioni più titolate del girone* — ha con[illegible] Ferretti — *non deve, comunque, preoccuparci più [illegible] tanto. Miglioriamo di giorno in giorno e saremo presto pronti».*

L'Alessandria ha giocato [illegible]: Carraro; Santini (Paganoni, Gregucci; Salvadori, Lorenzo, Marangon; Cavaglia, Manuelli, Scarrone, Sgarbossa, Cappellari.

r. g.

E' finito in parità l'incontro tra Casale e Derthona

Ecco il vero «bomber» Molteni (ma Di Nuovo pareggia il conto)

CASALE — Divisione [illegible] posta al «Natal Palli» tra il Casale ed il Derthona (1-1) nel secondo turno [illegible] Coppa Italia. Dopo un primo tempo equilibrato i leoncelli sono passati in vantaggio ad inizio ripresa [illegible] un gol di Molteni che, al 48', superati due difensori, ha [illegible] alle spalle di Trombin. Il Casale ha riequilibrato le sorti al 72' con un tempestivo colpo di [illegible] di Di Nuovo, imparabile anche per il bravo Piacentini.

Presente tra il pubblico l'ex capitano nerostellato Attilio Fait che, non interpellato dalla società, quest'anno ha firmato per la Pro Vercelli. *«Tutto è successo a causa [illegible] un'incompatibilità di carattere* — afferma Fait —, *dopo 12 anni [illegible] attaccamento ai colori nerostellati spero comunque che [illegible] si tratti di un divorzio, ma solo di una separazione momentanea».*

«Un collettivo rinnovato quasi completamente ha bisogno di tempo per trovare il necessario affiatamento — dice Fait del Casale '83-84 —, *è una squadra giovane, ma sono convinto che Andreani saprà allestire una formazione competitiva».*

g. d.

Casale: Trombin, Caracciolo, Giorcelli (69' Bertonel, Bartolini, Pedretti, Caputo, Bracciali (52' Petrilli), Di Nuovo, Discarini, Minato (73' Negri), Belli.

Derthona: Piacentini, Gabetta, Torri, Bisi, Gabbana, Balestro, Grossi [illegible] Crocti, Ravazzolo (88' Boveri), Villa, Riccardino, Molteni.

TORTONA — [illegible] piccoli passi, [illegible] tanto rumore, il Derthona di Valentino Persenda continua [illegible] marcia positiva in Coppa Italia. *«Siamo per le piccole cose* — [illegible] detto Persenda — *buon gioco in campo quando l'avversario lo permette e solo la salvezza come obiettivo finale della stagione. Per la Coppa Italia un rodaggio molto utile per preparare il campionato.*

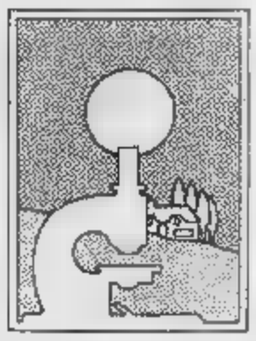
[illegible] poi il Derthona ha finalmente segnato, con Molteni. *«Mancano chiaramente* — aggiunge Persenda — *ancora piccole cose per dare una maggior stabilità al gioco ed a tutta la squadra. Tuttavia abbiamo tempo a sufficienza per trovare il giusto amalgama».*

c. r.

Vogherese ha piegato il Crema: 2-0

VOGHERA — Secondo successo della Voghernse in Coppa Italia, riconferma [illegible] l'ottimo livello di preparazione raggiunto dalla squadra [illegible] Piero Cucchi: a Crema l'undici [illegible] ha piegato per 2-0 la formazione locale con un gioco sempre incisivo

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi delle ricerche.
Dipende da te.



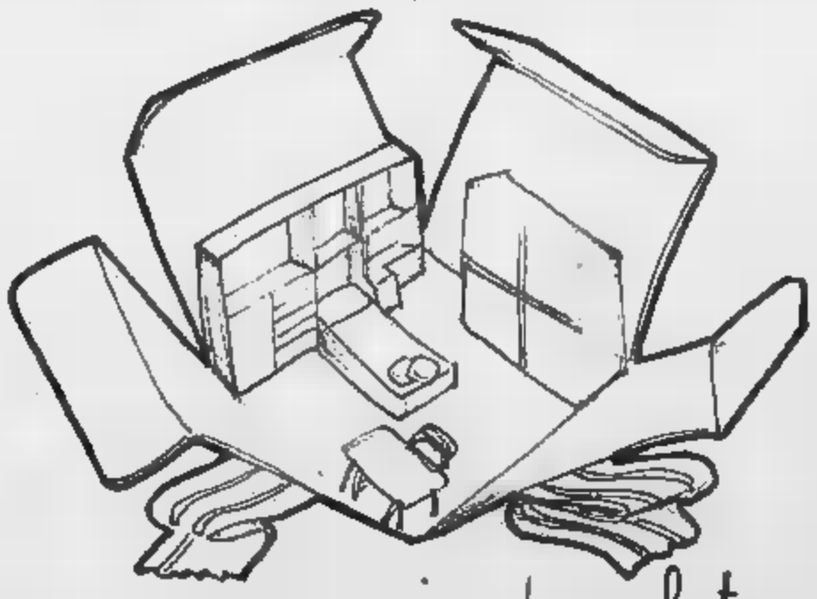
Aderisci alla
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - [illegible]. (011) 677666 int. 273
conto corrente postale n. 10545101

4.000.000
[illegible]
4.000.000
[illegible]ti,
5 minuti [illegible] Oropa
bilocali con giardino.
Telefonare allo
015/35.53.13

AVIS
ALESSANDRIA - Largo Tanaro 5 - Mercoledì e Venerdì - ore 8 Ospedale C.le - tel. 5061

SOCIETA' [illegible]
NEL SETTORE [illegible]
per ampliamento rete
ricerca
ELEMENTI
PARTICOLARMENTE
QUALIFICATI
[illegible] in [illegible] di Alessandria
(inquadramento Enasarco).
[illegible] curriculum
PUBLIMAN N. 70
15100 ALESSANDRIA

B
BONALDO
mobiliere in Sarezzano
ti invita ad una gita in collina...



... e vinci la cameretta. Buona fortuna!
Strada Panoramica Tortona-Sarezzano APERTO LA DOMENICA

Il progetto di riforma dell'Inps: allarme negli uffici pubblici

In fuga per la pensione

Il timore che la proposta di aumento dell'età minima pensionabile per i privati si estenda anche agli uffici della pubblica amministrazione ha già [illegible] affluire in Comune migliaia [illegible] domande per fine servizio - Lo stesso potrebbe accadere negli altri enti, col rischio di paralisi

I funzionari degli enti pubblici sono in allarme: si profila un'epidemia di domande per ottenere la pensione anticipata. Il Comune [illegible] ha già registrate circa 5 mila su un totale di 16 mila dipendenti. Se la stessa proporzione si verificasse tra i 40 mila che lavorano negli altri uffici pubblici della città e della cintura, negli ospedali e nell'Università si arriverebbe ben presto alla paralisi.

L'eventualità non è affatto remota: i provvedimenti del governo in materia di pensioni e le norme annunciate [illegible] giorni scorsi (neppure ancora da precisare), hanno suscitato una certa agitazione. Si teme che, oltre a aumentare l'età pensionabile da 55 a 60 per le donne, da 60 a 65 per gli uomini, cambino le norme dei pensionamenti anticipati e si estendano dal settore privato a quello pubblico.

Vediamo il [illegible] dei dipendenti comunali: «Possono fissare il lavoro dopo 25 anni di servizio — spiega Guido Ambrosini, segretario federale della Cisl — Enti locali — *con la possibilità di "ricongiungere" periodi di servizio prestati altrove*».

In pratica: una persona assunta in Comune nel [illegible] può lasciare il [illegible] nell'83. La pensione, [illegible] una fascia media di stipendio, sarà di circa 800 mila lire lorde, contro uno stipendio di circa un milione, sempre al lordo delle trattenute. La differenza, al netto, sarà sulle 150-200 mila lire: un incentivo modesto, nella maggior parte dei casi, per continuare a lavorare.

«Ma c'è un aspetto particolare [illegible] cogliere — aggiunge Ambrosini — *chi [illegible] oltre 35 anni di servizio è spesso una persona insostituibile, proprio per l'esperienza che ha accumulato e [illegible] farle porte aperte nel mondo del lavoro*».

Ambrosini ricorda quanto avvenne, una decina d'anni fa, sotto, con la famosa legge «336» sugli ex-combattenti: marescialli, capitani, funzionari e tecnici, lasciarono in massa la pubblica amministrazione creando vuoti incolmabili e costringendo il governo a varare nuove norme per richiamarli in servizio.

«*Il caso potrebbe ripetersi* — annotisce — *perché non c'è chiarezza. Tutti temono che la riforma annunciata per il settore privato si estenda di riflesso al settore pubblico. E siamo soltanto agli inizi: manca le ferie, da settembre in poi il numero delle domande dovrebbe aumentare. I nostri uffici sono già sommersi dalle richieste di chiarimento*».

Cinquanta comunali che chiedono [illegible] pensione anticipata [illegible] dunque pochi? «*Fra le domande presentate nei mesi scorsi, molte sono un riflesso del decreto sulle pensioni baby. Il ministro le aveva tagliate a pensato e la Cassazione aveva ritenuto illegittimo il provvedimento, ma soltanto sulla retroattività [illegible] sbagliati quasi tutti i richiedenti presentate dopo il decreto (la maggioranza [illegible] quelle giacenti non possono venire accolte*».

Dunque il grosso delle domande di pensione deve ancora arrivare e c'è da prevedere, oltre a un mezzo terremoto in Comune, Provincia e Regione, un nuovo esercito in marcia verso nuovi posti di lavoro: quello dei nuovi pensionati di mezza età, ben qualificati [illegible] una lunga esperienza alle spalle, poco disposti a passare le giornate su una panchina e decisi a trovarsi a tutti i costi un'altra occupazione.

Premi di fedeltà [illegible] tradizioni

Nella sala del Consiglio comunale di Settimo Torinese verranno consegnati domani gli attestati di «*Fedeltà alle tradizioni*» a sei cittadini che si sono distinti in modo particolare. Si tratta di: Pietro Aragno, creatore di un archivio storico-fotografico sull'ambiente; Gaspare Bellito, esperto d'orografia del territorio; Michele Corino, promotore di ricerche sulla Lotta di Liberazione; Paolo Rosso, cultore delle tradizioni popolari; Carlo Menzio che ha donato [illegible] una raccolta [illegible] musiche locali; Virginio Cravero [illegible] una fascia media di stipendio, sarà di circa

Fumo invade appartamenti

Attimi di panico ieri sera, poco dopo le 20 in via Francavilla 42 a Nichelino. All'ottavo piano di una casa popolare, probabilmente per un corto circuito si è sviluppato un incendio. Il fumo ha in breve invaso due alloggi limitrofi. I vigili del fuoco accorsi [illegible] due squadre a l'autoscala hanno dovuto stendere maniche sino all'ottavo piano, in quanto l'impianto antincendio del caseggiato non funzionava. Nell'alloggio, appartenente a Luigi Tancredi [illegible] anni commerciante al momento del fatto non c'era nessuno.

Segnalati branchi nei Comuni [illegible] Chiomonte, Oulx, Bardonecchia, Sestriere

E sui monti dell'alta Val di Susa sono ricomparsi i cani selvatici

L'altro giorno hanno sgozzato 40 pecore - Pastori tedeschi o maremmani, che si [illegible] perduti [illegible] sono stati abbandonati da turisti - Affamati, diventano feroci - I sindaci: «Gli daremo [illegible] caccia»

Non sono più amici dell'uomo: solitudine e fame [illegible] in loro istinti [illegible] feroce

Sui monti dell'alta Val Susa [illegible] con una ordinanza dei sindaci, è stata aperta in anticipo la caccia. Ma lepri, fagiani, colombacci e cervi, per il momento, potranno stare tranquilli. Nel mirino delle doppiette questa volta ci sono i cani. Quelli selvatici che da 3-4 anni infestano la zona: [illegible] le pecore, terrorizzano i margari, attaccano i cervi del Gran bosco di Salbertrand.

L'ultima razzia è avvenuta l'altro giorno sulle pendici del Fraiteve, presso la frazione Champlas Seguin [illegible] Sestriere. [illegible] una quarantina di pecore sono state sgozzate e una mucca — inseguita — è precipitata in un dirupo. Nelle settimane scorse — sempre nella medesima zona — sono stati uccisi 25 ovini. Stessa [illegible] è toccata a [illegible] gregge dell'alpeggio La Roche, nel comune di Oulx.

«*L'anno scorso furono [illegible] centinaia le pecore morte* — precisa Debernardi — *i cani ne uccidevano alcune poi inseguivano le altre che precipitando nei dirupi. Fortunatamente mai nessuna persona è stata aggredita*».

Le segnalazioni dei [illegible] inferociti, giunte dai comuni di Chiomonte, Exilles, Oulx, Bardonecchia, Cesana e Sestriere, preoccupano gli amministratori.

«*Abbiamo deciso di compiere delle [illegible] battute armati* — afferma Alessandro Cibello, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana [illegible] Susa — *le pattuglie [illegible] saranno accompagnate da una guardia venatoria provinciale. D'accordo con la Protezione animali, cercheremo di catturare quegli animali inselvatichiti con siringhe soporifere*».

Aggiunge Cibello: «*Nella [illegible] settimane, la alta Val Susa, personale della Provincia ha catturato [illegible] ventina di animali randagi che prima o poi si sarebbero aggregati a quelli che vivono nei boschi*». Cani-pastore che si erano perduti, ma soprattutto animali abbandonati da turisti.

Quanti sono i branchi segnalati nei vari Comuni? [illegible] preciso [illegible] si sa. Forse 4-5, [illegible] altrettanti animali ciascuno: pastori tedeschi, maremmani, qualche alano. Tutti di grossa taglia e con tanta fame. Arrivano al punto di inseguire i caprioli e dar la caccia ai cervi.

«*Sono stati più volte visti nel Gran Bosco* — afferma Mario Rey di Salbertrand — *inseguivano per ore le cerve, finché cadevano sfinite*». In [illegible] per impedire che i branchi dei cani inselvatichiti aumentassero, il Consorzio forestale di Oulx — prima di consegnare i pascoli ai margari — ha [illegible] tutti quelli degli alpeggi.

Come si spiega questa inselvatichirai dei cani?

«*Accade quando, abbandonati, si radunano in gruppo* — precisa il prof. Carlo Rossi, direttore dell'istituto zooprofilattico — *E con la fame si scatenano istinti primordiali, riemergono una certa ferocia. Ecco perché aggrediscono altre bestie e le [illegible]no. Per quelle che fuggono, poi, non c'è scampo. Non bisogna dimenticare che il cane è sempre servito per cacciare altri animali. E' difficile però che assalgano l'uomo*».

Uomo disperso a Bussoleno

Giuseppe Palini, 57 anni, abitante con la moglie Angelina Rovelli, di 55 anni, e la figlia Maria, di 20 anni, in strada Bussa 22, a Bussoleno, uscito di casa mercoledì alla ricerca di lumache non è più tornato. A tarda sera [illegible] moglie ha dato l'allarme. I carabinieri, coadiuvati dalla sezione cinofili, vigili [illegible] fuoco e volontari del Cai, per tutta la giornata di ieri hanno rastrellato le campagne circostanti l'abitato di Bussoleno, ma del pensionato finora non è stata trovata traccia.

Chiarito il giallo delle ricevute fiscali false

«Sono io lo stampatore»

Si è costituito il tipografo: [illegible] lo stesso che stampava i bollettari per il ristorante Del Lago - Arresti domiciliari

[illegible] è costituito il tipografo che ha stampato falsi bollettari di ricevuta fiscale a Gilio Busca, il titolare del ristorante Del Lago di Piverone, arrestato lunedì scorso dalla Guardia di finanza subito dopo [illegible] aver [illegible] una ricevuta fasulla ad un cliente. E' Angelino Gianotti, 54 anni, di Montalto Dora. La [illegible] tipografia in via Quaro 6, è stata perquisita e chiusa da agenti del nucleo [illegible] polizia tributaria della compagnia di Ivrea al comando del tenente Tomasini. Il Gianotti, agli arresti domiciliari, [illegible] processato [illegible] per direttissima martedì prossimo insieme con il ristoratore Gilio Busca.

E' stato scoperto così il primo tipografo che non ha ottemperato alla legge stampando ricevute fasulle. Oltre alla chiusura del locale e alla revoca dell'autorizzazione ministeriale per stampare i bollettari, potrebbe essere condannato a una pena che va da 1 a 5 anni di reclusione. La stessa prevista nei confronti del ristoratore che compie questo tipo di frode.

Su Angelino Gianotti c'erano soltanto sospetti. Era lui a fornire i bollettari regolari al titolare del ristorante Del Lago; la Guardia di finanza presumeva che potesse aver stampato anche quelli falsi e ha chiesto alla Procura della Repubblica di Ivrea una perizia per verificare se le bollette [illegible] erano state fatte con la stessa carta e gli stessi caratteri di quelle regolari. Il Gianotti, prima ancora della perquisizione ha preferito costituirsi. Il sostituto procuratore della Repubblica di Ivrea, Palumbo, ha deciso nei suoi confronti gli arresti domiciliari. E' stato infatti accertato che il titolare [illegible] ri- [illegible] Del Lago aveva «staccato» in tutto 34 bollette false e aveva violato la normativa sull'emissione di ricevuta fiscale in 2356 casi. Anche per il ristoratore è possibile quindi che si giunga alla sospensione della licenza.

Ritrovati quadri di Angelo Crivelli

Sette dipinti di Angelo Maria Crivelli detto «Il Crivellone» - rubati il 24 ottobre di tre anni fa dal castello ducale di Agliè sono stati recuperati e sequestrati dal nucleo tutela patrimonio artistico in collaborazione coi carabinieri di Verona, Modena e Siena. Il valore delle opere è stato valutato in circa 300 milioni.

I dipinti costituiti da paesaggi e scene di caccia di media dimensione sono stati sequestrati in tre negozi di antiquariato a Verona da Amalio Negrini a Modena da Guido Soglioni ed a Siena da Adelio Bantarelli dove è stato pure sequestrato un altro olio su tela per il quale il nucleo sta proseguendo le indagini.

I tre alpinisti resteranno sotto i ghiacci a Upernivik

Nevica, il recupero è impossibile

Abbiamo parlato per telefono [illegible] il prof. Marchiori, che guida la spedizione di soccorso; «Le condizioni del tempo [illegible] pessime» - Porteranno a Bardonecchia i resti del campo base

La spedizione di [illegible] italiana in Groenlandia si è arresa. Nevica e il recupero dei corpi dei tre alpinisti è diventato impossibile: Sergio Bernard, Orazio Laborla, Federico Curschinski abbandonano l'impresa e tornano in Italia con un ritardo di 24 ore sul programma, [illegible] da un ripensamento.

«*Proprio durante l'ultima ricognizione* — ha spiegato telefonicamente a *La Stampa* il capo spedizione prof. Marco Marchiori dal centro sociale di Umanak — *ci siamo resi conto che i corpi di Pettigiani, Bologna e Agnoletti potevano essere recuperati se un elicottero, molto più piccolo e maneggevole di quello che abbiamo in dotazione, fosse riuscito a scaricare le tre guide su di una piazzola distante poco più di un'ora di cammino dal luogo dove si trovano. Ci siamo subito, abbiamo discusso, abbiamo soprattutto cercato di avere a disposizione un elicottero adatto, cercando di convincere le autorità locali che non ci hanno certo offerto la necessaria collaborazione*».

Ieri mattina sembrava che ogni problema fosse risolto: «*Siamo infatti riusciti ad avere l'assicurazione che l'elicottero ci sarebbe stato messo a disposizione per tutta la giornata di domenica. A questo punto si era deciso di attendere, ma [illegible] ha cominciato a nevicare*».

Proprio la neve è stata la causa del ripensamento finale. Al momento della telefonata, le 17 italiane (le 13 ad Umanak), la precipitazione si è fatta molto intensa. «*Sono già caduti in paese oltre 30 centimetri di neve* — ha spiegato il prof. Marchiori — *e anche sulla costa la situazione è critica. Sull'isola di Upernivik è in atto una bufera e lo strato di neve fresca potrebbe aver superato il mezzo metro*».

Questa situazione ha quindi consigliato un nuovo mutamento di programma: «*Di qui a domenica il tempo potrebbe cambiare, [illegible] sulla Great White Tower, una montagna scoscesa che assomiglia al Cervino, cadrebbe una tale quantità di neve fresca da rappresentare un pericolo enorme per le squadre di [illegible]. Proprio la zona nella quale si trovano i corpi degli scalatori è battuta [illegible], ne abbiamo notato una molto grande anche ieri. Quindi non ci resta, pur a malincuore, che raccogliere tutto il materiale che abbiamo recuperato al campo base e tornare in Italia*».

Non si fanno, al momento, previsioni sulla data del rientro a Bardonecchia proprio perché la nevicata in atto a Umanak ha reso difficili i collegamenti con l'aeroporto.

Arrestato per colpa di una vite arrugginita

E' la storia di un ex dipendente comunale, 60 anni, da poco in pensione, padre di famiglia, incensurato. L'altra sera è stato visto mentre si allontanava da un'auto abbandonata in una via della periferia. Aveva cercato, senza successo, di togliere una vite da un fanale posteriore. L'auto, una 500 e lì, in via Rubino angolo via Cimabue. [illegible] settimane non è rubata qualcuno l'ha incendiata, altri l'hanno semidemolita.

Lui, Igino G., quando è stato fermato da due carabinieri ha ammesso: «Sì è vero, volevo *prendere quella vite, mi serviva per la mia vettura. Ma è ormai arrugginita e non sono riuscito a toglierla*». Aveva ancora il cacciavite in mano. Ha salutato: «*Arrivederci, torno a casa*».

E invece si è visto accompagnare in questura: la legge è legge e, anche se arrugginita, quella vite appartiene [illegible] altro: cercare di legiferia è «tentato furto aggravato»: reato che comporta, se colti in flagrante l'arresto.

Igino G. per la prima volta in vita [illegible] si è trovato nell'ingranaggio della giustizia e erano il rapporto di chi lo aveva sorpreso e le sue parole, una vera e propria confessione. La legge è legge e la sua posizione, [illegible] l'altro, era aggravata dalla flagranza. Così ha scoperto che veniva arrestato e che poteva rischiare fino a cinque anni di carcere.

Ma il codice, per [illegible], va anche interpretato. Così mentre Igino G. piangeva in lacrime in questura, in attesa di essere trasferito alle Nuove, c'è stato un breve colloquio tra i funzionari della mobile, il giudice di turno e il procuratore [illegible] della Repubblica. Igino G. è stato interrogato dal magistrato che gli [illegible] subito la libertà provvisoria, senza mandarlo in carcere ad attendere che maturassero i «tempi tecnici» per il suo rinvio a giudizio. Forse qualche settimana. Ora è, comunque, in attesa di processo, che si farà, come vuole la legge.

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE per signora Salon s Alberto 1, Vittoria 164 - tel 441 007
ACCONCIATURE BORGNA GIULIANA TERESA, c. Ortigara 228 tel 392 833
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37 tel 543 334 orario continuato
ATELIER DI BELLEZZA MARIANO, v. G. Tarone 10 tel 514 003 - 511 002
BIANCO coiffeur v. Vanaria 141 236 888
ELDO SCOLARO acconciature c. Vittorio 70 [illegible] tel 480 098
MAITE COIFFEURS UOMO DONNA via Nizza 143 - tel 66 55 00
IRMA PETTENUZZO Parrucchiere per signora e Artemisia 10 tel 530 944
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORINI, c. Re Umberto 37 tel 534 194
PINO Parrucchiere per signora signori, c. Ponte 42 Moncalieri tel 606 13 00
ABBIGLIAMENTO BAMBINI Baby Club via Nizza 43 tel 683 668 orario continuato [illegible] ore 19.30
DIALITO i prodotti sono in vendita presso via Cuneo Mercato di Venaria
[illegible] IL MEGLIO, via Treves 112, negozio quarto d'angolo tel 375 087
PORPORATO ANDREA PEITINI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel 630 042
Riparati protesi gruppo Varie domicilio
DENTISTA apertura lunedì agosto orario continuato 9-20 anche festivi. Trattamenti a operazioni presso Ospedale Via Cibrario 18 telefono 519 368
DENTISTA c. Duca Genova 63 tel 59 66 53 ore 15 30-19
[illegible] CARLETTO al Colle della Maddalena (km. sopra) in d'agosto L. 32 000 tutto compreso tel 961 05 30
TRASLOCHI ERRALUN tel 583 483
IDRAULICA impianti, assistenza completa [illegible] operai - operazioni 1 33 10 91
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI
IDRAULICA impianti assistenza completa [illegible] 317 125
TELEVISORI riparazioni tel 310 788
TV riparazioni tel 335 61 14 - 785 013
TV riparazioni tel 770 822
ELETTRAUTO via Brandizzo 36 Torino, aperto luglio agosto tel 850 182
ELETTRAUTO via [illegible] 3 tel 536 019
ELETTRAUTO via Ormea 80 tel 683 580
ELETTRAUTO F.E.L., c. Racconigi 16 e c. Inghilterra 6 tel 662 215 - 214 33 65
CENTRO CONVENIENZA c. Giulio 161, tel 325 050 convenienza [illegible] ODONTOIATRA c. Palermo 37/4 tel 290 677

Se la vostra attività prosegue anche in stagione di ferie

Informatevi presso tramite questa rubrica, inviando alla PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41 Via Maroncelli 32 tel. 858.985 - 858.944

...echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981
736 00 16 Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore giapponese

Barovero Mobili rinnova i locali
e vende a prezzi sorprendentissimi soggiorni, letti, salotti, tappezzerie, tendaggi. Via Settimo 48 angolo via Valprato Collodi.

TV soccorso TV Tel. 472.510 - 473.02.77
Interventi immediati riparo originali servizio diurno sonno festivo 9-23.

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, [illegible] 511.024 - [illegible]

All'estero, se.....
[illegible]
curiamo al volo.
europ assistance

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

Le televisioni private

GRP
18.10 Telefilm La corda al collo
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico del Piemonte
20.30 Film Kill, con James Mason Jean Seberg
22 — Telefilm The great doctors
23 — Film La mandida, con Susan Steward Vigilanca
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film La governante
3.30 Film Uccidete agente 777, stop
4 — Film La cameriera
5.30 Film Mona forte, più forte... che mi piace

Telecity
18.30 Telefilm Bonanza
Film Gangster per [illegible] sacco
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Private all'italiana
0.50 Telefilm L'hostellerie Bluey

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — Telefilm Il tesoro degli olandesi
[illegible] 30 Cartoni
21 — Film I fucilieri del deserto, con Gary Cooper, Ley Genvia
23 — Film La rivolta dei Mecicos, con Medea De Navarra

Telecupole
20.30 Film Il cabaret dell'orrore, di Henry C. Potter, con Ole Olsen, Harold «Chic» Johnson Marma Raye, Mischa Auer
22 — Telefilm Project Ufo
23.30 Film Eugenia Grandet, di Mario Soldati con Alida Valli, Gualtiero Tumiati Giorgio De Lullo

Quinta rete
17.30 Telefilm Funny Face
18 — Telefilm I grandi gladiatori
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Cavanaglia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film La fine di un sogno
23.15 Film Le ragazze continuano a ballare le mazurke e lotte
0.45 Film Un dollaro di gloria

RTA Rete X
18.30 Telefilm Simon Templar
19.30 Film [illegible] e piace indre, di Bernard Girard con James Coburn Camilla Sparv, Mac Ras Maria Wayne
17 — Telefilm Sulla strada della California
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Dottori in fuga, di Robert Michael Lewis con E. G. Marshall Mildred Natwick
22 — Telefilm Sulla strada della California
23 — Film La ripetta, di Nello Rossati con Francesca Muzio, Daniele Vargas, Anna Edel, Roberto Fiorini

Nuova Manila
15 — Film Attacco il pilota nero
16.30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
19 — Film Il figlio di Django
20.30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
21 — Un po' qua un po' là
22 — Concerti dal vivo
22.30 Prossimamente - Al termine Film Il paradiso dei pirati

Eventuali variazioni e omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Canale 5
13.30 Telefilm Sandokan
14.30 Telefilm Generale Custer
15.30 Film Una domenica d'estate, con Eddie Bracken Ugo Tognazzi Raimondo Vianello
17 — Telefilm Speed
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18.30 Pop corn week-end
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Telefilm Arabesque
21.25 Film Guerra, guerra sporca, brigatisti e marescialli, con Aldo Fabrizi Alberto Sordi Peppino De Filippo
23.25 Golf / vela
0.25 Film Carosello, con Claudia Mori Alessandro Panaro

Canale 66
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Nanoli
[illegible] — Natura selvaggia
20.30 Film Duello sotto mare
22 — Videocaro
22.30 Film La testa calda

Videouno
18 — Telefilm Kim e company
18.25 Cartoni animati
[illegible] Coppa Italia di calcio Bari - Juventus (replica)
21 — Film I leopardi di Churchill
22.20 Film Capitan Apache

Tele Pinerolo
17.55 Campionati europei di nuoto
18.55 Telefilm
20.[illegible] Piazza centro piazza, partecipano i Borghi di Pinerolo, S. Donato e Madonna

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottovoce
12.30 Telefilm I bambini del dottor Jamieson
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14.45 Film Ancora una volta con amore
16.30 Cartoni animati
16.30 Telefilm Quella casa nella prateria
19.30 Telefilm Quincy
20.30 Telefilm Falcon Crest
21.30 Film Grazie per quel caldo dicembre, con Sidney Poitier
23.15 Telefilm F.B.I.
2.15 Film Il pellicciaio

Italia 1 Antenna [illegible]
14.30 Film [illegible] storia chiusa male, con Darren McGavin, Carol Lynley e Ralph Meeker
15.25 Film Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
18 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Sfinge per amore
20.30 Film La rossa sfera di Rilke, con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri
22.20 Telefilm Agenzia Rockford
23.10 Film Il cadavere degli artigli d'acciaio, con Romy Schneider Maurice Ronet e Gabriele Tinti
0.30 Telefilm Cannon

Telesubalpina
17.15 Film Il divo
18 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jellicoe
20.30 Film 5 mesi di supersmog
22 — Monitor
22.30 — Telefilm Sulla Cross [illegible]

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i ricchi piangono
13 — Film La pistola e il pugnale
14.45 Film La lunga linea grigia, con Tyrone Power
16.30 Grande Uau
17.30 Telefilm Salvaggio West
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm Insight
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, con T. Tyron e C. Jones
22.10 Telefilm Gunsmoke
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete
12.30 Telefilm Le [illegible] delle morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
14 — Film Oltre ogni limite
[illegible] Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
18.30 Vita da cani
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantascienza
20 — Sport e brivido
20.25 Astropanorama
20.30 Echomondo flash
20.35 Telefilm Allarl di mare
21.30 Speciale fantascienza
22.15 Echomondo
22.30 I viaggi e le avventure
23 — Tuttocolori
[illegible] Film Ray Master l'inafferrabile

Tele [illegible]
19 — Telefilm Diamanti [illegible] gli orsi
19.30 Telefilm L'enigma della valigia
20.30 Film Lo sceso nudo di Pista
22.20 Telefilm Rinchesthem Hotel
23.30 Film Il mare dei dollari

La cultura dell'artigianato

Si apre domani a Pinerolo la settima [illegible] mercato - Gli espositori [illegible] oltre 200 - «Confronto e stimolo» con una delegazione sarda

«*Ricerca di identità storico-socio-economiche*», afferma il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione: «*Fenomeno economico che ha portato alla riscoperta di nuovi artigiani impegnati in attività inedite*», sostiene il presidente della Provincia, Eugenio Macario. In realtà, la settima «Mostra-mercato dell'artigianato pinerolese» (che si apre [illegible] presentata ieri nel corso di una conferenza stampa, è la sintesi dell'una e dell'altro.

I 45 espositori che «*tentarono la sorte*» nel '77, sono diventati gli attuali 208. Molti di essi propongono al pubblico i loro prodotti in «stand» singoli; altri, come per esempio i 25 della Comunità [illegible] Val Chisone usciti per la prima volta dalle loro botteghe, sono presenti in uno «stand» collettivo, in parte finanziato dall'ente locale. Un [illegible] spazio è dedicato anche agli ospiti sardi «*con [illegible] funzione di confronto e stimolo per le nostre realtà*», dice il sindaco di Pinerolo, Francesco Camusso.

Il bilancio della manifestazione [illegible] quest'anno i 150 milioni. «*Non molti* — rileva l'assessore regionale Mario Brunlamacchie — *se si pensa che, nell'intera area pinerolese, gli addetti superano le 9 mila unità, pari al 20 per cento dell'intera popolazione attiva*». Parecchi lavori vengono impostati proprio seguendo le indicazioni che il folto pubblico (150 [illegible] presenze nell'82), composto di semplici curiosi ma anche di operatori economici provenienti da nu- [illegible] regioni, fornisce con il suo interessamento ai vari articoli esposti in piazza Vittorio Veneto.

Accanto all'aspetto artistico-economico, non manca un ampio calendario di attività culturali e ricreative: vi sono [illegible] dedicate ai prodotti della campagna, c'è anche «Raffaello visto da vicino» in palazzo Vittone, dove ha sede la collezione civica d'arte. Seguiranno, fino a domenica 4 settembre, balli, [illegible] musiche tradizionali e spettacoli teatrali, allietati d'auto d'epoca [illegible] va con Mike Bongiorno.

Muoiono nonno e nipote

Incidente in Sardegna a una famiglia di Orbassano

Tre morti — due piemontesi e un sardo — sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altro giorno a Macomer, nella Sardegna centrale. Le vittime sono: Debora Buono, 5 anni, il nonno materno Livio Buffa, di [illegible] abitanti ad Orbassano in [illegible] Fontanesi, e il maniscalco Raffaele Pulgheau, di 24, residente a Laconi (Nuoro). L'incidente è avvenuto sulla [illegible] «Carlo Felice». Un camper, guidato da Antonio Buono, 35 anni, che portava [illegible] moglie Wilma Buffa, di 28, la figlioletta Debora, i suoceri Livio Buffa e Giovanna Gattino, 54 anni, era diretto a Porto Torres, dove la famiglia avrebbe dovuto imbarcarsi per far ritorno a casa dalle vacanze.

Nei pressi del bivio Borore, il [illegible] si è scontrato con [illegible] 131, sulla quale viaggiavano i fratelli Giovanni e Raffaele Pulgheau, rispettivamente di 30 e 24 anni, che, sbandando, aveva invaso [illegible] corsia opposta e si è [illegible] schiantato contro il guard rail rovesciandosi. Raffaele Pulgheau e la piccola Debora sono morti sul colpo; Livio Buffa, che all'ospedale di Sassari aveva subito l'amputazione della mano destra, ha cessato di vivere nella notte.

★ Scontro fra due auto, ieri mattina, in corso [illegible] nigi angolo via Airasca. Due donne sono rimaste ferite, Vittoria Zampieri, 58 anni, Venaria via Montrasubo 8, è ricoverata, con riserva di prognosi, al Martini di via Tofane, per fratture al costato e al bacino; la figlia, Daniela Voltarel, di 28 anni, se la cavera [illegible] un mese.

[illegible] Colta da malore in casa, Delia Vacchiocchi, 74 anni, via Baretti 18, è morta mentre la figlia, Colomba Ricci, la accompagnava in ambulanza al pronto soccorso del Maurizlano.

Verso la gran sagra di Vercelli

Bud Spencer delle risaie

(Fra i «ranatè» un trio di grassoni per oltre quattro quintali)

VERCELLI — Messi [illegible] formano un quartetto inimmaginabile. Quando circolano per le vie di Vercelli si formano capannelli: li guardano, ammirati o intimoriti. Se lossi Sergio Leone li ingaggerà per [illegible] quei film allo spasimo tra la *ragoste* e la risata, perché di Bud Spencer egli ne possiede uno, ed anche un solo Tomas Milian: ma qui di lorsuri ne avrebbe tre, ed un mingherlino tutt'ossa e pelle che mostra solo i denti guasti quando sride. Volete vederli tutti insieme, attivi? Andate alla Borgata Cappuccini Vecchi il 3, ed il 4 settembre; sono gli inventori, organizzatori, animatori della «Sagra della rana», giunta con crescente successo alla «settima edizione».

I loro nomi e relativi pesi? Facili. Prima due fratelli, panettieri di Cappuccini, specialità grissini sroccanti: Giovanni Ferrara, 160 chili, e Giuseppe Ferrara, 120 chili. Poi c'è l'amico Gilberto Baluaro, 126 chili. Lo smilzo che supera di poco i 55 chili, è Sandro Paggi. Circondato da tanta abbondanza di lardo e muscoli, mi sentivo un pò [illegible], ma la conversazione fluiva tranquilla, come se eccedere lagamente il quintale fosse una dote. Infatti, in America oggi dicono «Grasso è bello».

E qui [illegible] quintaloni, lo giuro, ran davvero belli nella loro possenza, con una calma sicurezza nell'eloquio, nel gestire, nel descrivere il programma della «Sagra della rana», che cancellava ogni differenza di peso e di età. Da sette anni, i due fratelli Ferrara e l'amico Baluaro che con loro fa il trio dei pesi massimi, organizzano questa manifestazione che sta diventando sempre più importante da che le [illegible] sono pressochè scomparse nelle risaie vercellesi. Per proteggere la stirpe, anzichè evitare le «asciutte», cioè le risaie messe a secco mentre i girini dovrebbero compiere la loro metamorfosi e diventare rane, una assurda legge [illegible] non consente di pescare più di [illegible] rane al giorno a persona.

Finisce che il «ranatè» incomincia la mattina, pesca le venti rane, le porta a casa, torna in risaia, ne pesca altre venti, e così finchè in cielo c'è luce. Tuttavia, quei sette, otto «ranatè» che sopravvivono ai Cappuccini, non basterebbero a fornire i sei quintali di rane necessari per le due giornate della «Sagra». Una buona parte, perciò, le fanno arrivare da Costanza, in quel di Rovigo dove pure che le rane abbondano ancora, ma arriveranno vive, [illegible] surgelate, come quelle usate in «sagre» di altri paesi.

La grande abbuffata di rane avverrà nei locali e nel cortile della Cooperativa: le donne dei Cappuccini, da sempre specializzate in queste operazioni, provvederanno prima a pulirle, poi a cucinarle. Ci saranno rane in umido con polenta, [illegible] usavano i poveri di una volta, rane fritte, e fritata di rane. Chi le ama, si faccia [illegible]: un pranzo completo, e base anche di altre vivande, dalla panissa alla spaghettata, a braciole, salamini, formaggi, piatti a sorpresa, vini e contorni vari, non supererà le quindicimila lire a per[illegible].

Ci saranno l'orchestra per le danze e le *majorettes*: la banda di Santhià eseguirà numeri scelti, pittori eseguiranno opere estemporanee, e farà in studio, nel [illegible] di pittura e grafica «La Magia», che pure significhi [illegible]. Quaranta persone lavoreranno gratuitamente per questa «Settima sagra della rana».

Francesco Rosso

Nell'Isola Bella

Novara. All'Isola Bella turiste tedesche in costume da bagno si dedicano allo «shopping» (Foto di Sergio Solavaggione)

Seicento anni di culto della Panacea

Un libro-documento sulla contesa Beata

Sarà presentato questa sera a Ghemme (Novara) Manifestazione in Valsesia sino al 18 settembre

GHEMME — Per i paesi della riva sinistra del [illegible] da Ghemme a Quarona, sta per cominciare la grande estate festival della Beata Panacea che — con processioni, riti liturgici [illegible] una cattedrale addobbata come un teatro, [illegible] concerti, spettacoli folk, luminarie, fuochi di artificio e polemiche — fino a domenica [illegible] settembre ravviverà memoria di una tradizione medioevale per metà radicata nella storia e per metà fiorita nella fantasia popolare.

Preludio alla sagra la presentazione del volume «Beata Panacea», un'indagine di Mario Perotti illustrata da Rena[illegible] Andorno (primo premio al Festival di Pontedilegno) che avviene stasera alle 21 nel duomo di Ghemme dove [illegible] custodite le reliquie della pastorella quaronese.

La nuova completa documentazione del culto secolare di questa «santa» contesa tra due Comuni aggiunge [illegible] capitolo alla sua già ricca [illegible]ografia a cui collaborò, tra gli altri, anche uno scrittore illustre: Silvio Pellico.

Nel libretto di 50 pagine stampato a Torino nel 1857 — quasi un best-seller di cui, dopo la prima comparsa a firma «Un divoto» uscirono più edizioni — il moraleggiante autore delle [illegible] prigioni» scrive volentieri nel più sciolto [illegible] cantastorie che improvvisa una ballata. «*Orfanella desolata / che Dio chiama a maggior gloria / ha principio qui la storia / dell'illustre tuo martir*».

La «canzoncina» che si sgrana in [illegible] sessantina di strofe, descrive a fosche tinte i patimenti e l'orribile morte della protagonista: la pia Panesia o Panezia o Penesia o Panagia (la tutta santa) o, per il vescovo Carlo Bescapè, Panacea (medicina) «fanciulla vereconda e amante della solitudine che adunava attorno a sè i figli e le figlie dei pastori vicini per insegnar loro le verità necessarie a conseguire il Paradiso».

Con l'aiuto di quel «piccolo mostro» di sua figlia (il narratore è sempre il Pellico) Margherita spia la vittima, [illegible] pia Panacea, sorprendendola in compagnia di «angelici giovinetti» che si sostituiscono a lei nel custodire il gregge, nel filare, nel raccogliere legna.

Spiriti celesti o vagheggini? La diffidente matrigna propende per questa seconda ipotesi e quando, un giorno poco dopo la Pasqua del 1383, al tramonto, vede tornare le pecore ma non la ragazza «*concepisce sospetti indegni*» e infuriata la va a cercare «*di greppo in greppo*» finchè la trova in orazione accanto ad un alto masso.

Ed ecco il Pellico avventurarsi nella cronaca del delitto: «*Giunta presso di lei, attendendo riposta alla sua chiamata, afferrolla pei capelli e gettatala a terra, desti a percuoterla con [illegible] propria rocca [...] che spezzò il [illegible] all'innocente*».

La ballata prosegue [illegible] l'arrivo del vescovo Oldrado chiamato ad esorcizzare il cadavere che sembra radicato al suolo. Infine il carro funebre trainato da vitelle si muove, si arresta nel podere di un certo Lorenzo Giuliani d'Acello a cui però non sfagiola di dare sepoltura nei suoi campi a quella troppo popolare fanciulla. «*Tu griderai allor dal cielo / Andrò in luogo al Mistante / che il mio popolo più amante / tutto un giorno visiterò*».

Per il centenario [illegible] sagra diventerà [illegible] rappresentazione in costume con il ritorno (il 8 settembre) della santa a Quarona, nel luogo [illegible] fu uccisa. Colonna sonora — Sant Claudrazio perdoni il plagio — l'inno del patrono [illegible] Novara adattato per la circostanza.

Manifesti sui muri e nelle vetrine di tutta la valle annunciano che [illegible] antichi vigneti di Cantalupa sono nati a ricordo [illegible] Beata Panacea «contadina in *Ghemme*» le preziose «Bottiglie del centenario». Tutti i salmi a Ghemme finiscono in vino.

Vittoria Sincero

AI PIEDI DI [illegible] INCONTRO SUL [illegible]

L'amore per fra' Dolcino

Sul Rubello si ricorda invece San Bernardo - Due inviti diversi per i biellesi

BIELLA — *Ogni anno, ai primi di luglio, siamo tutti invitati all'oratorio di S. Bernardo sul monte Rubello; ai primi di settembre, invece, siamo tutti invitati al cippo di fra Dolcino sul monte Mazzaro. Messa celebrata dal parroco [illegible] Trivero da una parte; culto celebrato da un pastore evangelico dall'altra (quest'anno [illegible] di turno [illegible] prof. Domenico Maselli, dell'Università [illegible] Firenze). Predica di qua, conferenza e dibattito di là.*

Due inviti in concorrenza. Aperti [illegible] tutti», ma chi accetta l'uno non accetta l'altro. Rubello e Mazzaro, eretti in linea d'aria, distanza anni-luce di divergenza ideologica; quanto Bernardo titolare dell'oratorio dista da Dolcino, titolare dell'obelisco [illegible] «Perseguitore dell'eresia malvagia» [illegible] primo, anarchico contestatore il secondo.

Nel dissidio Bernardo ebbe per primo la parola e la tenne [illegible] lungo. Fin dal Trecento, cioè, quando gli abitanti di Trivero gli dedicarono un oratorio («Sacellum, seu Oratorium unum ad laudem Beati Bernardi») in ringraziamento [illegible] la vittoria riportata dalle milizie vescovili sull'eretico Dolcino.

Fu soltanto nel 1907, invece, che un gruppo, misto e romantico, di socialisti e di «liberi pensatori» potè erigere come contraltare laico sulla [illegible] del Mazzaro un obelisco a Dolcino, considerato profomartire biellese [illegible] perseguitato politico. Dolcino aveva dovuto, dunque, aspettare sei secoli prima di poter dire la sua. Si rifece in quel giorno del 1907, quando i suoi nipoti e pronipoti gli inaugurarono l'obelisco. Le pendici del Mazzaro rosseggiarono di bandiere rosse e scroggiarono [illegible] teste. Diecimila partecipanti contò la «Tribuna biellese». Sempre in quel giorno, [illegible] giornale umoristico e anticlericale «L'Asino» andò a ruba. [illegible] giornale «Il Biellese», invece, uscì listato a lutto.

Stoltati i partecipanti, Dolcino e Bernardo rimasero soli a confrontarsi dall'alto. Dolcino [illegible] soddisfatto: per secoli in quelle valli il suo [illegible] era stato sinonimo leggendario di violenza e devastazioni. Solo all'inizio del '700 aveva incominciato a riprendere parziale giustizia [illegible] Muratori con la pubblicazione delle fonti storiche originarie. Dopo [illegible] che era seguita un'alternanza di denigrazioni e esaltazioni [illegible] fronti politici opposti.

Ma [illegible] monte Rubello aveva pronta la [illegible] rivincita. Erano [illegible] trascorsi pochi mesi dall'inaugurazione dell'obelisco e già mani [illegible] salivano a spezzare [illegible] lapide con i versi [illegible] Dante il fascismo, nel '27, demolirà il tutto. Vi fu chi soggiogò e si tolse, [illegible] discrezione, il lutto.

Dolcino dovette attendere fino al 1974 per riavere il suo obelisco. Questa volta più piccolo, meno gente, meno bandiere, meno retorica. Ma con maggior impegno a ricostruire [illegible] sua storia senza acritici entusiasmi e senza altrettanto acritiche deformazioni. E certamente Dolcino sarà più contento così.

Pier F. Gasparotto

Valsesia. Il nuovo cippo a Fra' Dolcino eretto sulle rovine del primo obelisco nel 1974

studio casa
LUNGO LAGO BUOZZI 3/B
tel. (0323) 61.318
BOLZANO NOVARESE stabile indipendente parzialmente abitabile con cantina e posto auto. Possibilità frazionamento in mono-bilocali
LAGO [illegible] COSTONE polivalente [illegible] nuove su 2 piani 3 locali doppi servizi cantina terreno di 1800 mq.
LAGO D'ORTA PETTENASCO stabile indipendente composto da 1 appartamento di 3 vani più servizi con terrazzo panoramico più 6 locali da ristrutturare. 2 cantine L. 82 milioni.
OMEGNA panorama appartamento ottimamente rifinito 3 locali più servizi cantina posto auto L. 53 milioni.
LAGO D'ORTA PELLA a 100 mt dal lago appartamento in stabile di prossima costruzione
LAGO D'ORTA comoda caratteristica casa a picola ristrutturata ai particolari composta da cucina e salone con camino 3 camere doppi servizi giardinetto privato L. 80 milioni trattabili

COMETA
DISCOTHEQUE - [illegible] HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108
VENERDI' 26 AGOSTO
Ballo liscio con l'orchestra
BLUE STARS
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

MANCIA
di L. 50.000
per chi riporta agenda colore verde Touring all'Hotel Milano - Stresa

Vendo
FORNO USATO
per carrozzeria
Vero affare
Tel. 0323/846.317

CASTAGNOLE LANZE
Festeggiamenti [illegible] S. Bartolomeo
Domani sera - Ore 22
ANTONELLO VENDITTI
in concerto
Domenica 28 Agosto - Ore 22
I NOMADI
in concerto

[illegible] in [illegible] ampliamento
[illegible] personale maschile femminile anche 1° impiego
Presentarsi per colloquio solo 1 e 2 settembre 8,30-12,30 / 15-19,30
Velar
Via C.A. Sforza 4
(angolo viale Roma - Novara)

AGENZIA [illegible] PUBBLICITA'
CERCA GRAFICO/A
ad impostazione creativa
Telefonare per appuntamento oggi [illegible] domani al n. 0141 422.182

RISPARMIERETE FINO A
1.500.000
ACQUISTANDO SUBITO UN'AUTO
ALFASUD
GIULIETTA
ALFETTA
— SOLO NEI MODELLI DISPONIBILI —
PRESSO LA CONCESSIONARIA
autoaerre s.r.l.
Via Novara, 144 - Tel. 0322/844992 BORGOMANERO (No)

Ecco il cammino delle società piemontesi nel campionato d'Eccellenza

Il calendario dell'Interregionale

ROMA — Sono stati diramati dalla Figc i calendari del campionato interregionale di calcio 1983-84.

Come in ogni stagione agonistica, il prossimo campionato prevede alcune sospensioni. Non si giocherà il 25 dicembre 1983, il 1° gennaio 1984, il 4 marzo 1984, il 1° aprile 1984 e il 22 aprile 1984. L'orario d'inizio delle gare subirà variazioni stagionali: al 17 settembre il calcio d'apertura sarà dato dagli arbitri alle 16; dal 25 settembre alle 15. Dal 16 ottobre alle 14.30, dal 4 febbraio 1984 alle 15, dal 25 marzo alle 15.30, dal 28 aprile alle 16, dal 2 giugno alle 16.30.

1° GIORNATA
(18-9-1983)
Ades Albenga - Orbassano; Busalles[illegible] - Aosta; Cuneo - Trecate; Ivrea - Cairese; Moncalieri - Borgomanero; Pinerolo - Andora; Pro Vercelli - Acqui; Vado - Mezzomerico.

2° GIORNATA
(25-9-1983)
Acqui - Busallese; Andora - Ivrea; Aosta - Ades Albenga; Borgomanero - Cuneo; Cairese - Moncalieri - Orbassano - Mezzomerico; Pro Vercelli - Vado; Trecate - Pinerolo.

3° GIORNATA
(2-10-1983)
Ades Albenga - Pro Vercelli; Aosta - Acqui; Busallese - Trecate; Cuneo - Orbassano; Mezzomerico - Borgomanero; Moncalieri - Ivrea; Pinerolo - Cairese; Vado - Andora.

4° GIORNATA
(9-10-1983)
Acqui - Mezzomerico; Andora - Moncalieri; Borgomanero - Trecate; Busallese - Pro Vercelli; Cairese - Vado; Cuneo - Ades Albenga; Ivrea - Pinerolo; Orbassano - Aosta.

5° GIORNATA
(16-10-1983)
Ades Albenga - Borgomanero; Aosta - Andora; Mezzomerico - Cuneo; Orbassano - Ivrea; Pinerolo - Busallese; Pro Verce[illegible] - Moncalieri; Trecate - Cairese; Vado - Acqui.

6° GIORNATA
(23-10-1983)
Acqui - Cairese; Andora - Trecate; Borgomanero - Orbassano; Busallese - Mezzomerico; Cuneo - Pro Vercelli; Ivrea - Aosta; Moncalieri - Pinerolo; Vado - Ades Albenga.

7° GIORNATA
(30-10-1983)
Acqui - Cuneo; Ades Albenga - Busallese; Aosta - Moncalieri; Cairese - Andora; Mezzomerico - Pinerolo; Orbassano - Vado; Pro Vercelli - Borgomanero; Trecate - Ivrea.

8° GIORNATA
(6-11-1983)
Ades Albenga - Cairese; Busallese - Orbassano; Cuneo - Andora; Ivrea - Acqui; Mezzomerico - Pro Vercelli; Moncalieri - Trecate; Pinerolo - Borgomanero; Vado - Aosta.

9° GIORNATA
(13-11-1983)
Acqui - Pinerolo; Andora - Ades Albenga; Aosta - Mezzomerico; Borgomanero - Ivrea; Cairese - Cuneo; Moncalieri - Busallese; Pro Vercelli - Orbassano; Trecate - Vado.

10° GIORNATA
(20-11-1983)
Ades Albenga - Mezzomerico; Borgomanero - Andora; Busallese - Cairese; Ivrea - Pro Vercelli; Orbassano - Acqui; Pinerolo - Cuneo; Trecate - Aosta; Vado - Moncalieri.

11° GIORNATA
(27-11-1983)
Acqui - Ades Albenga; Andora - Busallese; Aosta - Pinerolo; Cairese - Borgomanero; Cuneo - Vado; Mezzomerico - Ivrea; Orbassano - Moncalieri; Pro Vercelli - Trecate.

12° GIORNATA
(4-12-1983)
Andora - Mezzomerico; Borgomanero - Aosta; Busallese - Vado; Cairese - Pro Vercelli; Ivrea - Ades Albenga; Moncalieri - Cuneo; Pinerolo - Orbassano; Trecate - Acqui.

13° GIORNATA
(11-12-1983)
Acqui - Borgomanero; Ades Albenga - Pinerolo; Aosta - Cairese; Cuneo - Busallese; Mezzomerico - Moncalieri; Orbassano - Trecate; Pro Vercelli - Andora; Vado - Ivrea.

14° GIORNATA
(18-12-1983)
Andora - Acqui; Aosta - Cuneo; Borgomanero - Vado; Cairese - Orbassano; Ivrea - Busallese; Moncalieri - Ades Albenga; Pinerolo - Pro Vercelli; Trecate - Mezzomerico.

15° GIORNATA
(8-1-1984)
Acqui - Moncalieri; Ades Albenga - Trecate; Busallese - Borgomanero; Cuneo - Ivrea; Mezzomerico - Cairese; Orbassano - Andora; Pro Vercelli - Aosta; Vado - Pinerolo.

Minigolf Affermazione dei verbanesi

VERBANIA — Clamorosa affermazione ai campionati [illegible]ni di golf su pista dei due club verbanesi. Negli assoluti femminili Tiziana De Tomi del Club Amici Minigolf ha conquistato il titolo tricolore. Nella categoria B il titolo italiano è andato a Marcello Scarazzini del «Minigolf Club Eden Weleda Verbania», mentre Tina Constantini, dello stesso sodalizio, si è piazzata al 2 posto.

(a. c.)

Piranha
(NO) S.S. 11 Novara - Torino
tel. (0321) 34.101 - 54.[illegible]
ORFENGO CAMERIANO
[illegible] ESTIVO
VENERDI' 26 AGOSTO BALLO LISCIO con
LA [illegible] ROMAGNA FOLK
di SAVINI
SABATO [illegible] AGOSTO BALLO LISCIO [illegible]
ALDO e i [illegible]
[illegible] 28 AGOSTO BALLO LISCIO [illegible]
BEPPE [illegible] e la sua orchestra
VENERDI', SABATO E DOMENICA SERA
MAXI DISCOTECA
con il D.J. [illegible]

HOTEL S. ROCCO
ideale per trascorrere una domenica particolare nel suggestivo ambiente del '600 [illegible] per gustare un raffinato buffet all'aperto nell'incantevole giardino sul lago. E' gradita la prenotazione.
Condizioni particolari per cerimonie, meetings, seminari [illegible] studio
ORTA S.GIULIO (NO)
TEL. [illegible]

GIORGI ARREDAMENTI
NOVARA - Via Verbano 88 - Tel. 0321/471.633
AL CASTELLO DI SUNO
P.zza Castello, [illegible] - SUNO (davanti al Municipio)
Tel. 0322/85.948

CAMERE MATRIMONIALI	L.	940.000
SOGGIORNI 4 ELEMENTI + TAVOLI + SEDIE	L.	550.000
CAMERETTE A PONTE	L.	[illegible]
CAMERE LACCATE [illegible] LEGNO	L.	[illegible]
SOGGIORNI LACCATI IN LEGNO	L.	1.890.000
CUCINA COMPLETA [illegible] LEGNO	L.	2.850.000
CUCINA ANGOLARE COMPLETA DI TAVOLO E SEDIE	L.	2.870.000

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO
TUTTO PRONTA CONSEGNA
Pagamento dilazionabile fino a [illegible] mesi
Iva e trasporto gratuiti
VISITATECI
GIORGI [illegible] - NOVARA
AL CASTELLO [illegible] - SUNO

NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele 52 tel 541 037) Flugt ins Feuer, Black Day Blue Night. Sala Valerio (Dolby Non ver Or 16.40-18.35-20.30-22.30)

ARLECCHINO (via Lagrange 31 tel 548 187) La spada, Richard Gere, Nastassja Kinski (drammatico) Or 16.40-18.40-20.40-22.40

CENTRALE (Galleria Subalpina 44 tel 543 110) Zanzabar-Bianca

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 35 tel 545 245) Lo stato delle cose, di Wim Wenders, con Isabelle Weingarten, Patrick Bauchau, Allen Goorwitz (Leone d'oro alla Biennale del Cinema di Venezia 1982) Ore 16 ingresso L. 4000 ridotto L. 3000 Ore 20.30-22.45 ingresso L. 5000 ridotto L. 3000

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 35 tel 545 245) Cosmopolis (prima), di Vadim Glowna, con Vera Tschechowa, Samson Burghardt, Bruno Ganz (Cannes 82) Ore 16.30-18.30 ingresso L. 4000 ridotto L. 3000 Ore 20.30-22.35 ingresso L. 5000 ridotto L. 3000 Prossimamente spettacolo ore 2.30 ingresso 4000

CINETALLO (via Gioberti 5 tel 674 743) chiuso per ferie

IDEAL (corso Becceria 8 tel 541 523) Brescia, non ver con Alan Dixon, Anna Parillaud Or 16-18.15-20.15-22.30

LUX-PUP (via XX Settembre 15 bis tel 531 100) Tootsie, Dustin Hoffman, Jessica Lange, Di Sidney Pollack (commedia) Intallano Or 15.45-18-20.15-22.30

MARTEL (via Principe Tommaso 5 tel 655 338) Pinocchio&Disney (Disney mania) Ore Ver 16 Ag 14.30 ver 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 6 tel 650 236 650) Bonne année, Veronica Hart, Juliette Anderson Ore Ver 16 Ag 14.30 ver 22.30

OMERO (piazza Carlina 18 tel 346 134) Gli amici della mia mamma, John Holmes nelle parodie, John Holmes, Nicole Uno Ver 16 Ag 15 ver 22.30

PRINCIPE (via Alfieri 15 tel 548 878) Super porcellino

VERCELLI 16 Ag 15 ver 22.30

REGINA (corso Regina Margherita 123 tel 859 885) chiuso per lavori

ROMANO (Galleria Subalpina 44 tel 510 149) Parigi, Punti Vendita locale del film presentato con a Palazzo Reale L'amica americana di Wim Wenders (Germania 1977 col) con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Amanda Sauvage Qui e là Ag 15 ver 22.30 Ingr. 2500

SELENE (corso Giulio Cesare 54 bis tel 674 171) Hunter Dinners Pin bello di casi di Beppe

SPAZIO (via Reggio 19 tel 890 361) Il nido dell'uccello nero di una notte Ver 16 Ag 15 ver 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 2 tel 611 642) Gli amici di mia mamma Ver 16 Ag 14.30 ver 22.30

SECONDE VISIONI

ALESSANDRA (via Bacco 18 tel 541 200) Sesso dal pianoforte n. 9, Laura Lavi (vietato ai minori) Ore 14.05-15.55-17.45-19.05-20.45-22.30

FORTUNA (via Cigna 47 tel 436 560) L'amore più grande del mondo... almeno più bello (Rank Xerox) Ore 16-22.30

PROSEGUIMENTI ... VISIONI

LA PERLA (corso Dante 26 tel 544 791) L'ultima vergine americana, con Ver 14 Or 16.25-18.10-19.40-21.15-22.40

MASSAUA (piazza Massaua 9 tel 545 903) Ultimo viaggio con Ver Ingresso gratuito con tessera

MASSIMO (via Verdi 18 tel 436 041) Un uomo da marciapiede, Dustin Hoffman, Jon Voight, Sylvia Miles (vietato ai minori) Ore 20.30-22.30

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Monginevro 15 tel 532 351) Private lessons di pudore Ver 16 Ag 15 ver 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 47 tel 487 765) nuovi orari: ore 15 (super Amelia con Nadia Anderson) Ore Ver 16 Ag 15 ver 22.30 Ingr. 2500

SUPERGA (via Nizza 176 tel 890 388) Il nido dell'uccello nero di una notte Ver 16 Ag 15 ver 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 2 tel 611 642) Gli amici di mia mamma Ver 16 Ag 14.30 ver 22.30

TEATRI ■ CONCERTI

TEATRO REGIO: Stagione di autunno 1983 (24 settembre - 30 ottobre) ... stile abbonamenti 3 spettacoli L. 35.000. Biglietteria Teatro Regio (corso Re Umberto 215 tel 540 000). Orario 10-12, 15.30-18

NUOVO - «CONCERTI AL SANTUARIO DI CREA» ogni domenica ore 18 Vai tel 011 660 668

TEATRO NUOVO ... ZIONAMENTO DELLA DANZA: Scuola di danza classica, flamenco, danza contemporanea, Scuola di recitazione, ritmica e interpretazione dal 1° settembre ore 15-20 c.so M. D'Azeglio 17 tel 655 552

DANCE CLUB 84 Ore 15.30 per gli amatori ... Ore 21 gala d'inaugurazione Prezzi e tutte le danze Domani 15.30 - 21 Danze

Châlet del Valentino Ore 21 danze Orchestra Astro del Mago Ore 21 MINISHOW

MUSEI E MOSTRE

LA ROCCA (v. M. Vittoria angolo v. Carlo Rocca) Affreschi originali

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese) ore 10-12 15-18

ARMERIA REALE ... (lati) Chiuso 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA Basilica 8-12 30 14 30-18 30 Tombe 9 30-12 30 14 30-18 30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) 9 30-12 15-18 domenica 9 30-12 15-18 lunedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6) 8-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) martedì-sabato 9-14 domenica 10-13 14-18 lunedì chiuso, anche festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palatina Stupinigi) 10-12 30 14-17 lunedì e festività chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) 9 30-12 30 15-19 chiuso lunedì

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (via Monte di Pietà 20) martedì e giovedì 9-13 30 sabato e domenica 9-12 30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario in via di definizione domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario ridotto lunedì 9-13

MUSEO MARTINI DELL'ENOLOGIA Pinerolo (orario e telefono in via di definizione)

MUSEO DI ANTICHITA' chiuso per ristrutturazione a tempo da definirsi

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario ridotto lunedì 9-13

MUSEO PIETRO MICCA (v. Cavour angolo v. Arsenale) 9-13 14 chiuso lunedì e festività chiuse

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-13 15-19 (ingresso gratuito dalle 14 alle 18)

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (via Monte di Pietà 20) martedì e giovedì 9-13 30 sabato e domenica 9-12 30 lunedì, mercoledì, venerdì chiuso

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (v. Accademia delle Scienze 5) orario in via di definizione domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) orario ridotto lunedì 9-13

PALAZZO REALE (p. Castello angolo via Palazzo Reale) 9-14 domenica 9-13 30 lunedì chiuso

PALAZZO REALE (p. Castello angolo via Palazzo Reale) 9-14 domenica 9-13 30 lunedì chiuso

Mostre: «Disegni per Gaetano Donizetti e Giuseppe Verdi», «Disegni e progetti per Palazzo Reale» e «Disegni di Filippo Juvarra per Palazzo Reale» Biblioteca Reale e Gabinetto dei Disegni e delle Stampe (ingresso da via Palazzo Reale 1) 9-14 domenica 9-13 lunedì chiuso

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (Monte dei Cappuccini) tutti i giorni 9-13 15-19 (ingresso gratuito dalle 14 alle 18)

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36) 9-13 lunedì chiuso

La nostra regione ha il reddito pro-capite maggiore d'Italia

I valdostani sono i più ricchi ma solo secondo le statistiche

Molti i fattori negativi: prezzi alti nei negozi, spese di riscaldamento e servizi

AOSTA — Tra le città italiane dove si vive meglio dal punto di vista economico, secondo una recente classifica redatta dal settimanale «Il Mondo» in collaborazione con il Centro Ricerche Censis, Aosta si colloca al terzo posto preceduta da Modena e Parma e seguita da Piacenza e Ravenna.

Il dato che il settimanale riporta per Aosta può comunque essere riferito all'intera regione valdostana, che per reddito pro-capite lordo calcolato senza tener conto delle imposte indirette nette e cioè degli introiti dello sdoganamento all'Autoporto (circa 160 miliardi all'anno) si colloca tra le cinque regioni più ricche d'Italia.

Invece per il calcolo del reddito pro-capite si tiene conto anche dei circa 160 miliardi la nostra regione risulta addirittura la più ricca d'Italia, ciò non significa però che i valdostani dispongano mensilmente di più denaro degli altri italiani.

I parametri che [illegible] alla determinazione della ricchezza di una regione sono parecchi. Un dato significativo può essere la quantità di depositi bancari delle famiglie (al 31 dicembre 1982 ad Aosta erano di 584 miliardi e 320 milioni, di questa cifra 47 miliardi sono stati impiegati con un saldo di 536 miliardi che le banche aostane hanno girottato fuori Valle).

All'ingente quantità di depositi bancari si affianca il tasso ufficiale di disoccupazione della Valle d'Aosta che oscilla di 4 o 5 punti sotto il 9,1 per cento (media nazionale) ed è il più basso d'Italia. Un'altra componente della ricchezza della nostra regione è il ripartо fiscale (il versamento da parte dello Stato del 9,10 delle imposte percepite sul territorio regionale) che nel 1982 ha portato nelle casse della Regione 306 miliardi (circa 2 milioni e mezzo per ogni abitante) e, ancora, gli introiti provenienti dal Casinò di Saint Vincent: circa 35 miliardi.

La forte ridistribuzione di denaro da parte dell'amministrazione regionale, attraverso stipendi, contributi agricoli, ingaggi di mano d'opera nell'edilizia e altro, rappresenta un'altra fonte di ricchezza, la circolazione del denaro infatti e la prima conseguenza di un'economia florida.

A ridimensionare però questi dati ottimistici è la realtà della Valle. Un esempio viene dal turismo, fonte di guadagno per la maggior parte dei valdostani, che comporta un aumento delle spese per i servizi (lo smaltimento dei rifiuti, la manutenzione stradale, le reti fognarie, ecc.), che devono soddisfare non solo le esigenze dei 114 mila abitanti, ma anche di tutte le persone che vivono durante le vacanze in Valle. Il turismo è anche una delle cause dell'aumento dei prezzi di vendita al minuto e delle città più care d'Italia.

La posizione geografica della Valle comporta altri aspetti negativi. Tra questi vi è la difficoltà di instaurare una buona rete di servizi di trasporto pubblici di collegamenti con Torino scarsi e sono carenti quelli per le vallate laterali con il conseguente obbligo per i valdostani di usare i propri mezzi di trasporto. In Valle d'Aosta si spende in media da [illegible] un milione e mezzo per il [illegible]damento. Ecco perché le statistiche sono indicative e la loro interpretazione può falsare la realtà.

Beatrice Mosca

Sta meglio la donna schiacciata dal Tir

AOSTA — Therese Vaudans, la donna svizzera gravemente ferita nell'incidente avvenuto mercoledì pomeriggio all'uscita del casello autostradale di Aosta, è stata trasferita dall'ospedale di Aosta alle Molinette di Torino dopo che i medici hanno sciolto la prognosi.

La donna, insieme con il marito Damien e con un'amica, viaggiava a bordo di una «Bmw» travolta dal rimorchio di un autoarticolato svizzero che a causa della forte velocità e dell'asfalto leggermente bagnato non è riuscito a fermarsi in prossimità del casello autostradale, finendo contro una delle barriere che dividono le corsie di accesso ai pedaggi.

La Vaudans nello [illegible] ha riportato la frattura della mascella, una spalla e profonde ferite al volto e al collo.

L'autotreno svizzero che trasportava pezzi di ricambio per auto è stato sequestrato dagli agenti della polizia stradale di Pont-Saint-Martin. Il conducente del Tir, Gottlieb Berger, 25 anni, di Wuenewil (Svizzera), ha potuto rientrare in Patria ieri. Dovrà tornare ad Aosta dove sarà processato per velocità pericolosa.

b. m.

I «sommeliers» hanno individuato [illegible] qualità degne [illegible] ammissione

Domani in mostra a St-Christophe vini e prodotti tipici valdostani

L'inaugurazione alle ore 16 - Aperto [illegible] i giorni fino [illegible] 23 [illegible]m ingresso gratuito

AOSTA — Comincerà domani pomeriggio alle 16 in località aeroporto di Saint Christophe nei capannoni che hanno già ospitato l'Expo la 16ª mostra dei [illegible] regionali. L'organizza l'assessorato regionale all'Industria, Commercio e Artigianato, in collaborazione con [illegible] Comitato [illegible] viticoltori e l'assessorato all'Agricoltura.

Assieme alla esposizione [illegible] vini, prenderà il via anche la seconda rassegna dei prodotti tipici valdostani e nell'area all'aperto vi saranno esposti macchinari agricoli e attrezzature per la vitivinicoltura. La mostra sarà aperta al pubblico dalle [illegible] 23, con ingresso gratuito, fino a settembre.

L'inaugurazione ufficiale sarà fatta dall'assessore regionale all'Industria, Angelo Pollicini. «*La valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità* — ha detto — *è un elemento importante in questo momento di crisi dell'economia valdostana. La clientela fa molto affidamento sulla genuinità dei prodotti, è ciò che noi offriamo*».

La mostra si distende su una superficie coperta di 2500 metri quadri, con 65 stand e 28 espositori ma, spiega Carlo Jans, organizzatore della manifestazione, «*il numero degli espositori può trarre in inganno, i produttori rappresentati sono oltre un centinaio, [illegible] figurano 28 perché molti hanno aderito alla rassegna in forma cooperativistica, mentre i loro prodotti in un unico stand*».

Ieri un'apposita commissione dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori di vini) ha terminato l'esame dei 50 tipi [illegible] vini presentati). «*Uno solo è stato scartato* — spiega Carlo Jans — *perché non ritenuto di qualità adeguata. [illegible] fatto che 49 siano [illegible] accettati da persone più che competenti, è indice di un netto miglioramento qualitativo*».

[illegible] tutti i campioni [illegible] giati è stata sigillata una bottiglia per garantire il consumatore e per dare [illegible] impronta di rigore e serietà all'esposizione. I vini presenti hanno gradazione che varia da 11,5 gradi fino [illegible] 16 del passito di Chambave. Unica eccezione il bianco di Morgex (10,5 gradi «giustificato» perché è il vino più alto d'Europa). Il gusto delicato e il profumo ne fanno comun[illegible] un prodotto di alta qualità.

I rossi vanno [illegible] «figli» del [illegible] Bassa Valle [illegible] vini di Chambavè e Nus, della collina di Aosta, di Aymavilles e Saint-Pierre. Negli stand dei prodotti tipici si potrà gustare [illegible] mocetta, [illegible] fontina, il prosciutto di Bosses, la toma, salsiccie e boudin. Vi sarà uno stand per il miele con una novità [illegible] il torrone [illegible] miele prodotto artigianalmente a Saint-Pierre.

b. baa.

Saint-Christophe. Un'immagine della passata edizione della Fiera dei vini in regione aeroporto

[illegible] farà bello

Ad Arnad la festa del lardo

ARNAD — Si apre questa sera [illegible] Arnad (tempo permettendo) la 14ª edizione della «Festa della gastronomia locale». La manifestazione si concluderà domenica.

Organizzata la rassegna i membri del «Comit[illegible] [illegible] la valorizzazione dei prodotti gastronomici [illegible] Arnad». Oltre [illegible] appetitose degustazioni della [illegible] locale, sono in programma nei tre giorni di festa.

Questa [illegible] darà spettacolo [illegible] compagnia «[illegible], presentando [illegible] pubblico e alle autorità il meglio del loro repertorio, frutto [illegible] vent'anni di teatro popolare. Domani alla «Keya», nella [illegible] frazione Pied de Ville, sono in programma una gara di pait [illegible] [illegible] renda alla moda [illegible] Arnad». Nella serata danze sul ballo a palchetto.

Domenica primo appuntamento alle 14. E' prevista l'inaugurazione ufficiale della festa, con [illegible] degustazione dei rinomati vini di Arnad. Si potranno anche gustare ragioni di lardo, saliscce boudin, il tutto accompagnato dal pan ner.

Alle 20 [illegible] un «buon appetito», con i prodotti del paese offerti [illegible] stand. Al termine della serata [illegible] comitato organizzatore premierà i migliori stand.

w. b.

Arrestato per guida senza patente

NUS — I carabinieri di Nus hanno arrestato nel tardo pomeriggio di lunedì Lantriero Cipriano, 28 anni originario di Quinciniello e residente a Nus in via Risorgimento 54. Il giovane era colpito da mandato di cattura per guida senza patente.

Lantriero Cipriano circa tre mesi fa era stato condannato per essere stato sorpreso a guidare senza patente a due mesi di reclusione dalla pretura di Aosta. Saputo della condanna si era reso irreperibile. Lunedì, tornato a Nus probabilmente per vedere qualcuno, è stato arrestato.

Manifestazione organizzata dall'Ana

Gli alpini in festa nel borgo di Donnas

Il raduno domenica [illegible] 9, poi [illegible] sfilata

DONNAS — [illegible] ormai tradizione incontrarsi a Donnas, dove è in programma la «Festa delle penne nere» nell'ultima domenica d'agosto. Per gli alpini [illegible] solo della Bassa Valle), il raduno organizzato dal gruppo Ana donnazzese quest'anno assicura [illegible] una settimana la prevista adunata alpina per tutte le Penne nere della Valle, che, anche per celebrare il decennale di fondazione del locale gruppo Alpini, si svolgerà domenica 4 settembre a Montjovet.

La festa [illegible] Donnas si propone quindi anche come primo «rodaggio» agli innumerevoli appuntamenti che gli alpini della zona avranno nel periodo che segue.

«*E' bello ritrovarsi* — afferma Graziano Comola, consigliere del Gruppo alpini di Donnas — *un momento improntato [illegible] comunque] caratteristico delle penne nere] nella più schietta cordialità e amicizia*».

Sono quattro anni che il gruppo di Donnas, [illegible] cui il responsabile Giorgio Rey, organizza con successo [illegible] festa anche se la nascita dell'Associazione è assai più remota. Oltre a un centinaio di commilitoni della locale sezione sono parecchi i gruppi che hanno aderito all'invito degli alpini di Donnas.

Dopo il raduno alle ore [illegible] successiva deposizione di una corona ai Caduti e la sfilata per le vie del paese accompagnata dalla banda musicale di Donnas. L'adunata avrà luogo nella località Cignas, dove, sull'area comunale, l'anziano cappellano militare [illegible] Dalle celebrerà la solenne Messa al campo. Poi il pranzo e nel pomeriggio giochi popolari e una gara di pesca allietata dalle note della fanfara.

«*Saremo vigilanti se domenica vi riplasser l'affluso degli anni scorsi* — dice ancora Graziano Comola — *a queste belle e genuine feste i giovani non partecipano. Nel nostro Comune sono ben pochi quelli che una volta finito il servizio militare partecipano all'attività del gruppo*».

Meno male che a Donnas [illegible] i «vecchi» gli animatori dei raduni. «*Entriamo presto in [illegible] in pensione anche all'ultimo raduno nazionale di Udine* — dice Comola —. *Una festa indescrivibile, momenti memorabili*.

w. b.

Si conclude questa sera la 18ª edizione del Festival per organi

Il Cinquecento in musica

Il gruppo strumentale di ottoni «Achille Berruti» suonerà anche musiche del periodo barocco - Il concerto [illegible] venerdì [illegible] dell'organista tedesco Wilhelm Krumbach

Aosta, Wilhelm Krumbach è accompagnato nella cattedrale dalle due hostess della 18ª rassegna internazionale del «Festival per organo»

AOSTA — Il gruppo strumentale di ottoni «Achille Berruti» (sorto nel 1967 come «Gruppo strumentale G. Frescobaldi», per volontà dell'organista Achille Berruti — già ispettore anni fa ai festival aostano e prematuramente scomparso) — accompagnato all'organo da Francesco Catena, concluderà [illegible] serie dei concerti per organo per quest'anno questa sera in cattedrale.

Il repertorio attinge largamente al periodo storico [illegible] cui l'«ensemble» si è specializzato, e cioè il Cinquecento ed i primi anni del Seicento per estendersi al barocco, con i nomi di Purcell, Bach, Haendel, Iano e Brahms di cui sarà eseguito il Preludio e fuga in [illegible] minore, omaggio romantico al mondo del passato germanico ed alla tradizione organistica tedesca.

Sempre nell'ambito della 18ª edizione del Festival internazionale di concerti per organo una tra le più antiche e continuative manifestazioni italiane di tale genere, venerdì scorso ha suonato in cattedrale l'organista tedesco Wilhelm Krumbach.

[illegible] programma era piuttosto impegnativo, prevedendo l'esecuzione integrale della terza parte della Klavier-Übung bachiana, una messa organistica, [illegible] testo di Lutero di cui quest'anno si celebra il quinto centenario della nascita. La prima parte del concerto ha dato, a molti, un'impressione piuttosto stentata: [illegible] è infatti avvertito come l'organista non riuscisse ad instaurare [illegible] rapporto fanico soddisfacente con lo strumento [illegible] cattedrale, che peraltro [illegible] è certamente la sede più idonea per l'esecuzione del repertorio barocco.

Poco convincenti anche, sono risultate alcune sue scelte interpretative, soprattutto nella registrazione, e nell'uso forse troppo accentuato di dimensioni sonore sovraccoste rispetto alle esigenze della musica barocca.

Il recital comunque si è poi riscattato nell'ultima parte, che Krumbach ha saputo concludere con virtuo[illegible] o in una interpretazione di Bach forse non completamente messa a punto nella visione strutturale ma non priva di [illegible]nti di suggestione e ricca di comunicatività, come ha [illegible] il pubblico, che [illegible] plaudito cordialmente l'artista ottenendone un fuori programma di [illegible] [illegible] turalmente.

Emanuela Lagnier

La Cis ha altri due laboratori a Lillianes [illegible] Issime

Hône, un'azienda che punta sulla qualità dei prodotti

HONE — Tre laboratori di Hône, Lillianes e Issime: la sede centrale, [illegible] nuova costruzione, a Hône con uffici, magazzini, e altri laboratori; 148 dipendenti, quasi esclusivamente donne, rappresentano l'organizzazione produttiva di una delle [illegible] aziende della Bassa Valle: la Cis.

Nata nel 1978 a Lillianes nei locali che [illegible] ospitano uno dei laboratori la Cis, fabbrica di capi [illegible] abbigliamento a conduzione [illegible]iliare, ha iniziato la propria attività con 13 dipendenti, tutte donne assunte sul posto, alle quali già l'anno successivo se [illegible] sono aggiunte 35, a Issime, e dopo pochi mesi altre 80, a Hône.

La famiglia [illegible] originaria [illegible] Biella, titolare dell'azienda, ha lasciato la sua attività nel settore delle confezioni [illegible] Piemonte per venire a lavorare nella valle del Lys.

Oggi la Cis, a otto anni dall'apertura del primo laboratorio, è un'azienda in continua evoluzione la cui produzione per conto terzi è apprezzata a livello nazionale.

La qualità dei prodotti lacorati ha permesso di [illegible]rare come clienti importanti firme del mercato della confezione specializzata [illegible] «White Line», [illegible] «Pila» e la «Eni - Lanerossi». Da quest'anno a queste ditte, che commissionano alla Cis la confezione dei [illegible] capi, si è aggiunta la «Omino [illegible] Ferro» (confezioni da bambino), che a tempo indeterminato [illegible] affidato la sua intera produzione alla Cis di Hône.

[illegible] occuparsi dell'organizzazione della fabbrica, che produce abbigliamento sportivo, è la signora Fernanda [illegible], una donn[illegible] dinamica che insegna alle lavoranti le diverse [illegible] della produzione.

Le strutture aziendali della Cis [illegible] organizzate in modo complementare e in grado di produrre 3000 capi al giorno, in tipologie che vanno dal pantaloncino [illegible] [illegible], alle tute, giacche, giubbini, magliette, pantaloni, ecc. Oltre al quattro laboratori nello stabilimento vi sono la direzione tecnica, amministrativa e commerciale.

Quest'anno alla Cis di Hône [illegible] sono certo mancate le novità: oltre all'apertura della [illegible] moderna sede è stata affiancata, alla produzione per [illegible] terzi, la produzione di [illegible] collezione con un marchio proprio, la «Iesime».

«*L'apertura della "Iesime", in concomitanza con la continuità delle più redditizie produzioni conto terzi, ci è parsa una buona alternativa di mercato* — dice Alberto Besso che insieme [illegible] moglie e al fratello Fiorenzo gestisce l'azienda — *Apprezzate per le caratteristiche [illegible] stile e [illegible] accompagnamento dei colori, sia a livello nazionale sia internazionale, questa prima collezione ci [illegible] permesso [illegible] attirare l'attenzione dei più qualificati operatori [illegible] e di porre [illegible] per una fruttuosa commercializzazione*».

I Paesi dove la [illegible] ha già saputo farsi apprezzare con i [illegible] prodotti sono gli Stati Uniti, la Germania, il Benelux, il Medio e l'Estremo Oriente. [illegible] nuova collezione [illegible] capi sportivi sarà presentata da settembre in avanti al Mias di Milano, al primo Salone della Montagna [illegible] Biella e a Torino.

b. m.

TACCUINO

AOSTA

CORSO: Il buono, il brutto, il cattivo, regia di Sergio Leone, con C. Eastwood, L. Van Cleef, E. Wallach (Italia 1967) — *Tre uomini senza scrupoli alla ricerca di un tesoro accompagnato durante la Guerra Civile americana*.

DIACOSA: I guerrieri della palude pietrosa, regia di Walter Hill, con D. Carradine, P. Boothe, F. Ward (Usa 1982) — *Un gruppo di volontari della Guardia Nazionale si perde nelle paludi della Louisiana. Ingaggiando una lotta mortale con una mostruosa strega che pratica la caccia di frodo*.

ITALIA: Space Interceptor II), regia di Earl Bellamy, con J. Don Baker, R. Jaeckel, R. Loggia (Usa [illegible]?) — *Investigatore sulle tracce di abilissimo ladro d'auto*.

LUX: Fermi luce [illegible] Vivi mori [illegible]

S[illegible]: Doppio [illegible] delle regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, C. Mori (Italia 1978) — *Celebre cantante europeo vuole sbarcare in America, ma non sa l'inglese. Celentano [illegible] è buon regista di se stesso*.

BREUIL-CERVINIA

DES GLACIERS: L'ultima sfida [illegible] gia di J. Francenmenter, con S. Shimada, T. Milune, S. [illegible] (Usa 1982) — *Un avventuriero americano si mischia di portare in Giappone una spada contesa da due famiglie*.

COURMAYEUR

[illegible] BIANCO: Tu [illegible] turbi gia di Roberto Benigni [illegible] R. Benigni (Italia 1982) — *Tre episodi in cui si sviluppa la verve recitativa del noto comico toscano*.

COGNE

GRAN [illegible]: Rocky III, regia di Sylvester Stallone con S. Stallone, T. Shire, B. Young, C. Weathers (Usa 1982) — *Rocky ramingollito perde il titolo faticosamente conquistato ed [illegible] riprenderà [illegible] l'aiuto [illegible] rivale*.

VERRES

IDEAL: Lo squalo, Robert Shaw, Roy Scheyder, impegnati in un film colmo di avventure con risvolti drammatici.

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier (Chiusura ore [illegible] escluse chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: variabile. Temperature di ieri: min. 14 max. 22. Umidità 66%. Vento moderato da Est.

RADIO E TV

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Tre monti e campi». Rubrica di consigli [illegible]ici agli agricoltori realizzata da Maria Luisa Di Lorenzo
14.30 Voix de la [illegible]

TV3

19.10 Tg3 regionale

RADIO V. [illegible]

7.10 Dal giornali di stamane
7.30 Spigolando qua e là
10.30 Il programmone
12.15 Baby music
13 — Pomeriggio Canavese
15 — Otroscosso
16 — Appuntamento con Marisa
19.20 Il notiziario
20 — Il ribelto palco
22 — Notturno di [illegible]

[illegible] 2

13.30 Le vingtain
14.45 Aujourd'hui la vie
15.55 Sports été
16 — Récré A2
16.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de Fr3
19.40 Le théâtre de Bouvard
20 — Journal de l'A2 deuxième édition
20.35 Verdi
21.55 Apostrophes
[illegible] Le coeur à l'envers (film)

TV SUISSE ROMANDE

13.15 L'Agence Labricole
17.25 Point de mire
17.35 Tele-club
19.05 A l'heure d'été
19.30 Téléjournal
[illegible] — Place du Marché
20.45 L'Arabie saoudite
21.35 Natation
22.20 Téléjournal
22.30 Juke Box Heroes

[illegible]

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta - Tesaco -, via Chambery
«Agip», corso Ivrea
Saint-Vincent - Agip -, viale Piemonte
La Salle - Ip -, Strada 26
Morgex - Total - località Morex

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle [illegible] alle 24)

Brusson S.S. 506, [illegible] (0125) 300158
Châtillon via Chanoux 160, tel (0166) 61.907
Courmayeur via Circonvallazione 75 tel (0165) 842 031

Uno studio di esperti glottologi

Quale sarà il cognome dei Rossi valdostano?

Le ricerche sui catasti dei Savoia del 1700

AOSTA — Di famiglie con il cognome Rossi in tutta Italia ve ne [illegible] ben 222.358. E' per questo che i tecnici delle ricerche di mercato [illegible] citano addirittura come prototipo dell'italiano medio: [illegible] mangia troppo, non fa abbastanza sport, spende troppi soldi in viaggi e in spese voluttuarie.

Il [illegible] Rossi è [illegible] nelle barzellette al francese Dupont, all'anglosassone (inglese o americano) Smith e al tedesco Muller. Ma se si dovesse pensare a un valdostano-tipo quale sarebbe il [illegible] cognome? E' difficile dirlo.

In Valle non si sono mai fatte ricerche approfondite in tal senso e solo in questi anni si conoscono i risultati delle ricerche [illegible] professor Robert Berton, che sta rileggendo i catasti del Regno di Sardegna per esaminare [illegible] composizione dei nomi [illegible] famiglia.

Finora sono [illegible] pubblicati [illegible] libretti relativi a Pré-Saint-Didier, Morgex, [illegible] Saint-Rhémy, Courmayeur, Porossan e Aosta, con le tavole alfabetiche [illegible] [illegible] i cognomi come risultato appunto [illegible] documenti del catasto degli Stati sardi del diciottesimo secolo.

Da [illegible] pochi studi sembra confermata l'ipotesi espressa dal più noto studioso italiano dell'origine dei nomi, il professor Emidio De Felice: i valdostani hanno una particolare predilezione per i cognomi che terminano in [illegible] o in «r», come Bionaz, Marcoz, Chiaz, Artaz, Ottoz. In [illegible] caso [illegible] in nettissima maggioranza i cognomi che terminano con una consonante: a Courmayeur molto diffusi Berthod, Machet; a La [illegible], Haudemand e Pascal, Donnet, Echariod e così via.

b. baa.

dal 1868
APOSTOLO
calzature pelletterie
DODONI - TIGER - [illegible]
PUMA - DIADORA - LOTTO
esclusivista capi in pelle
JULES ROSS
AOSTA
Via Porta Pretoria 44 - Tel. 0165/40880

Per [illegible], VERNICI, rivestimenti murali, interni ed esterni in fibra vegetale e sintetica
UMEHIKO
Rivolgetevi [illegible]
VUILLERMOZ ELIGIO
Che ti [illegible] tempera, supertempera, traspiranti e lavabili, vernici [illegible] ogni genere a prezzi [illegible] sicura convenienza
HONE (Ao)
viale Stazione 16 - [illegible] 0125 833.154

NON FU
... e non
fumerete più
[illegible] da ingoiare
[illegible] veloce da usare
3 boccette
presso NATURAL
Via Croce di Città, 6
AOSTA - tel. 40.866

RISTORANTE
BRASSERIE
Valdôtaine - Aosta
ASSUME
[illegible] posto annuale.
Telefonare dalle ore 11 alle 15 e dalle 18 alle 22 al: 0165 32.078

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 6 - Tel. 40232

L'opera di due aostane per il concorso «La Stampa»

La meridiana, orologio della società contadina

Maria Monti e Luisa Fantino autrici d'una importante ricerca

AOSTA — «La nostra ricerca sulle meridiane della Valle d'Aosta ha preso avvio casualmente, man che il lavoro procedeva ci siamo accorte di quanta importanza hanno avuto, in passato, gli orologi solari nella vita quotidiana dei paesi. La regolazione del lavoro del contadino, del pastore, della massaia, il basarsi proprio sul computo orario rilevato dalle meridiane, e così pure la vita di relazione, di comunità, gli uffici religiosi ed il riposo».

Così spiegano Maria Rosa Monti e Maria Luisa Fantino, autrici di uno tra i migliori elaborati giunti a *La Stampa* per il concorso di «Tuttoscienze» sulle meridiane.

In due mesi di lavoro le due ricercatrici hanno infatti scoperto e catalogato, con preciso intento scientifico, le meridiane, sparse nelle varie zone della Valle, alle quali se ne aggiungono 46 in avanzato stato di deterioramento.

«Soprattutto nelle frazioni sperdute, quasi sempre ai di sopra dei mille metri, ed isolate per mesi d'inverno, la meridiana rappresentava, in passato, l'unica possibilità di ro- buona approssi-. Il trascorrere del tempo. Non sempre l'autore del dipinto — continuano le due ricercatrici — o la committente erano persone esperte. Lo si rileva dall'osservazione di certi quadranti, decorati con figure di linear semplicità o con motti di candida acquasanta montanara, oppure dalla scelta non sempre felice dell'orientamento e dalla relativa imprecisione delle linee orarie. Ciò dipendeva infatti dalla impossibilità di ricorrere ad un artista o ad un tecnico, sia per ragioni finanziarie sia per la difficoltà degli spostamenti in montagna».

Nei villaggi più importanti, abitati da numerose famiglie, spesso le meridiane ornano le più ricche o gli edifici pubblici, come il castello, la chiesa, la scuola: generalmente sono grandi ed elaborate artisticamente, ed impreziosite da motti, in latino o in francese, tratti da autori classici o dalla Sacra Scrittura, da florilegi e segni zodiacali. E' evidente che esse sono dal punto di vista artistico ed estetico quelle più importanti, rispetto alle semplici meridiane «del popolo», più ricche però sul piano umano perchè scaturite dall'esigenza di regolare la propria vita sul ritmo del sole.

«Purtroppo il tempo, l'incuria, il benessere economico, hanno fatto andare in rovina molte di queste testimonianze di civiltà che, basandosi sul sole e sulle stagioni, erano aderenti alla natura e quindi molto più vere e profonde della nostra società dei consumi. Sarebbe perciò doveroso — concludono le esperte — far rivivere questi simboli di vita passata, restaurando le meridiane in degrado e ripristinando quelle quasi scomparse. Esse rappresentano, in fondo, un elemento, un segno di una particolare dimensione culturale, la riscoperta è legata alla rivalutazione di un mondo di lavoro, fatico, di sacrifici, ma anche di semplicità, di dignità e soprattutto di amore per la propria terra».

Emanuela Lagnier

Cogne-Lauson. Una meridiana del 1835 di autore sconosciuto

Condannato per furti

AOSTA — Bernardo Canale, 21 anni, residente a Aosta, è stato condannato ieri dal Tribunale a 4 mesi di reclusione e 60 mila lire di multa per furto aggravato continuato. Il giovane rubato nell'Ospedale di Aosta i portalogli a una capo-sala e a tre pazienti, alcuni medicinali e delle siringhe. Al Canale sono stati anche revocati i benefici di legge concessigli dopo una precedente condanna dal tribunale di Torino.

Come e perché i valdostani impararono ad arrampicarsi sulle loro vette

Quando le guide accompagnavano sulle montagne gli scienziati inglesi

Furono i primi a voler salire sulle cime che i valligiani credevano abitate da demoni

CERVINIA — In molte località della Valle d'Aosta, a Ferragosto le guide alpine e i maestri di sci hanno effettuato la festa annuale, una festa che si risolve sempre in una vera e propria sagra della montagna, alla quale è legata la loro origine e tutta la loro storia.

Le montagne per millenni non sono state oggetto di concreto interesse da parte degli uomini. Erano considerati di vitale importanza i valichi alpini attraverso i quali, nelle zone montuose, avvenivano le comunicazioni (importantissima nella Valpelline e Valtournenche il Theodulo, che permetteva frequenti scambi commerciali col Vallese ed i popoli del Nord Europa, fin dai tempi più remoti).

Le montagne incutevano timore e soggezione e sovente sulle vette, considerate inaccessibili, veniva collocata la dimora degli Dei (il celebre Monte Olimpo dei Greci), di demoni, di fate, di gnomi. Esse cominciarono a divenire oggetto di concreto interesse, soprattutto scientifico, nella seconda metà del '700, col diffondersi in Europa dell'Illuminismo. Poiché sono da considerare episodi isolati e senza seguito la salita al Mont Ventoux di Francesco Petrarca nel 1336 (dovuta a motivi particolari del poeta), o quella al Roccamelone (3538 metri di Bonifacio Rotario d'Asti nel 1358 (motivi religiosi), appare la straordinaria scalata della torre rocciosa del Mont Aiguille, nel massiccio calcareo del Vercors, guidata da Antonin de Ville, realizzata nel 1492 e dovuta a un capriccio del re di Francia Carlo VIII.

Invece con la ricognizione al Monte Bianco effettuata nel luglio del 1774 da Horace Benedict De Saussure con Jean-Laurent Jordaney di Courmayeur (detto «Pattence»), e la successiva scalata del Monte Bianco nel 1786, si può dire che è cominciato l'alpinismo e, con esso, la professione di guida alpina. L'alpinismo, legato ai suoi inizi a scopi scientifici, si trasformò in una attività fine a se stessa verso la metà dell'Ottocento.

Scienziati e studiosi prima, alpinisti poi, provenienti dall'Italia e soprattutto dall'estero (i più numerosi erano gli inglesi), si rivolgevano ai valligiani che conoscevano i luoghi per essere accompagnati nelle loro escursioni e ascensioni. A questa richiesta inaspettata gli abitanti di queste montagne cercarono di rispondere il più rapidamente possibile.

Nacquero così le guide alpine che, con mezzi empirici e tecnica un po' rudimentali, agli inizi, via via perfezionatisi fino a raggiungere abilità e preparazione straordinarie, offrirono ad alpinisti e viaggiatori provenienti da tutto il mondo la loro assistenza preziosa, insostituibile. Presto si riunirono in associazione.

A Chamonix nel 1821 (all'epoca della conquista del Monte Bianco faceva parte del regno di Sardegna), a Courmayeur nel 1850, a Valtournenche nel , anno della conquista del Cervino. In quello stesso anno il canonico Carrel raccolse fra le guide della Valle del Marmore una sottoscrizione per la costruzione della prima capanna sulla celebre montagna, la capanna di «Le Cravate» (4114 metri) venne inaugurata nel 1867, quando le guide del Cervino erano già 40.

Attualmente sono una settantina, la più numerosa associazione della Valle d'Aosta: 30 guide, 13 aspiranti guide, 12 guide emerite e 15 non più in servizio. Il 15 agosto, giorno della loro festa, applauditissime, hanno offerto un saggio della loro abilità con dimostrazioni di arrampicata e salvataggio, col supporto di un elicottero di Air Zermatt, sulla palestra di Roccia Chateau. Quella abilità che ha reso famose in tutto il mondo le guide alpine della Valle d'Aosta, che lo scorso anno hanno piantato in bandiera in cima al Kangchenjunga: la terza vetta più alta del mondo.

Luigi Castellarin

Cervinia. Due guide alpine impegnate in palestra di roccia

Il contravventi Mauro Cusano in campo soltanto fra 2 mesi

AOSTA — Il centravanti dell'Aosta-Ottiz Mauro Cusano tornerà a giocare soltanto fra due mesi. Fra 30 giorni potrà cominciare a fare leggeri allenamenti, poi si vedrà. Le sue condizioni sono migliorate rispetto a lunedì, quando l'ospedale la dimise la prossima settimana, ma la ferita alla coscia destra è profonda.

«Nulla di allarmante — spiega il dottor D'Alessandro, che l'ha seguito con il dottor Chiantaretto —, ma lo stiramento muscolare era piuttosto esteso. Non si è trattato soltanto d'una contusione; si era anche una piccola lesione tendinea. Per questo la convalescenza durerà a lungo».

L'attaccante dell'Aosta era scontrato con il libero granata Galbiati durante l'incontro amichevole con il Torino. Intanto l'ospedale di Aosta ha concluso anche le analisi sul muscolo (quadricipite) della giocatore. I medici infatti prelevato, durante l'intervento chirurgico, una parte di tessuto per un esame più approfondito.

L'esito è stato favorevole: il muscolo del giocatore è migliorato e il tessuto prelevato faceva parte cicatrici precedenti che rendevano difficoltosa l'irrorazione sanguigna di alcune parte

e. mar.

CENTRO
FUORISTRADA
VALDOSTANO

- RANGE ROVER 2 e 4 porte
- LAND ROVER diesel 6 versioni
- DATSUN PATROL diesel
- TOYOTA 5 marce
- PAJERO TURBO
- DAIHATSU normale De Luxe
- NUOVO SUZUKI 1000 nelle versioni chiuso-aperto e hard top
- LADA NIVA

presso
SALONE DELL'AUTOMOBILE
Fratelli GAL
ST-CHRISTOPHE (AO)
Tel. 0165/2338 - 32088

Comune di Saint-Vincent
Azienda Autonoma di Cura e Turismo - S.I.T.A.V.
SAINT-VINCENT ESTATE 1983
SABATO 27 AGOSTO 1983 - ORE 21
DELLO SPORT
SERATA CON IL COMPLESSO DEI
MATIA BAZAR
Ingresso L. 10.000 posti numerati; L. 6000 posti liberi.
Prevendite dei biglietti presso l'Azienda Autonoma e Cura e Turismo, via Roma 48, SAINT-VINCENT

Immobiliare ROSEI s.a.r.
VIA LUCAT 2/A
VENDE Reg. Tzambarlet
fabbricato nuova costruzione suddiviso in n. 2 lotti piano seminterrato: n. 2 locali deposito + garages, cantine e servizi; piano terreno: n. 2 locali con uffici e servizi; piano primo: n. 2 appartamenti di oltre 140 mq.
Tel. (0165) 43.621 - 34.853

Conclusa in festa la seconda edizione della Stracervino

Affollata corsa (4 km) per le vie di Cervinia

Un dislivello massimo di 120 metri - I vincitori delle varie categorie

La partenza della seconda edizione della «Stracervino»

CERVINIA — Ancora migliore che nella prima edizione dell'8 agosto il successo ottenuto dalla seconda edizione della Stracervino.

Questi i risultati della corsa a piedi, non competitiva, svoltasi nei dintorni del Breuil su un percorso di 4 chilometri circa e con un dislivello massimo di 120 metri. *Cittadini*: Nello Bevilacqua, Aldo Platono e Giuseppe Zurri. *Valligiani*: Amato Pession (vincitore anche della prima edizione), Leonardo Perron e Emilio Banna. *Ragazzi dai 10 ai 15 anni*: Stefano Rossi, Ivano Bianchi e Pierluigi Rotondo. *Bambini fino a 9 anni*: Davide Pascarella, Andrea Nicora e Erich Seletto.

d. c.

Ha vinto la quadretta della macelleria Guido, Châtillon

Bocce, finale-spettacolo per il torneo del Marmore

Al secondo posto il «Bar de la Vallée» - Gli appuntamenti del weekend

CHATILLON — La quadretta della macelleria «Guido», di Châtillon, composta da Giusi Sparagi, Piero Ariagno, Mario Testa e Gregorio Rigolino, ha vinto, sui campi della bocciofila , la sesta edizione del trofeo «Comunità Montana del Marmore», manifestazione promiscua (circolo societario) cui hanno partecipato 16 squadre.

L'incontro di finale è stato giocato tra i rappresentanti della macelleria «Guido» e quelli del «Bar de la Vallée» (Mario Favre, Remo Vallana, Roberto Perron, Luigi Mauro) e il successo è andato alla quadretta Sparagi per il punteggio di 13-9.

Nella classifica finale, al terzo posto si è piazzata la «Moquettes Aymonod» (Bassi, Verthuy, Verthuy, Piesa), al quarto la «Madis Alimentari» con Negri, Almone, Blanchod, Ghinazzi.

Numerosi sono gli appuntamenti di bocce per questa fine settimana. Sabato e domenica a Saint-Vincent si disputa la prima edizione del Trofeo Page per giocatori appartenenti alle categorie Acc, Bcc ed inferiori. E' in programma una gara a quadrette organizzata dalla Bocciofila Comunale.

Domenica sui campi del Cral Cogne si disputa una gara regionale individuale, per la categoria C ed inferiori.

L'«Aostana Valdufficio» ha indetto competizione regionale a coppie, valida per l'assegnazione del «Trofeo Egidio Droz». Le squadre potranno essere composte da giocatori appartenenti alle categorie Ac, Bc, C e inferiori.

c. g.

Aosta — Nel mese di giugno sono aumentati i passaggi nel tunnel del Gran San Bernardo rispetto allo stesso mese dello scorso anno. L'aumento è dovuto alle auto, che sono state in più del 1982 (pari al 4,19 per cento). Flessione invece per i pullman (25 in meno) e per i camion (320 in meno pari al 5,52 per cento). Il transito dalla Svizzera all'Italia è aumentato, sempre per le auto, di 1541 unità.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK

Filiale di TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65 49 85
Via Roma 80 - Tel. 56 86 86
Via

Agenzie PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Ca- ...rdi 5 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 19 - Tel. (0165) 45 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 28 Tel. (0141) 32 222
BIELLA 13051 Via della Repubblica 22 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 60 832
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 241
VERCELLI 13100 Via Foà, 53 Tel. (0161) 60 435 - 62 007 - 33 434

Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E... 20 - Tel. (010) 59 25 60 - 58 58 33
16100 Via Bonfante ... Tel. (0183) 27 35 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 86 48 45
SAVONA 17100 Via Astengo 1 - Tel. (019) 36 219 - 35 64 85

Punti di corrispondenza
ACQUI (15011)
... 63 - Tel. (0144) 2529
(17051) Corso Mazzini Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 3154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI (12084) Via G. Agosti ... 2 - Tel. (0174) 40 276

publikompass spa

Il cammino dell'Aosta, delle piemontesi e delle liguri nel campionato d'Eccellenza

Ecco il calendario dell'Interregionale

— Sono stati diramati dalla Figc i calendari del campionato interregionale di calcio 1983-84.

Come in ogni stagione agonistica, il prossimo campionato prevede alcune sospensioni. Non si giocherà il 25 dicembre 1983, il 1° gennaio 1984, il 4 marzo 1984, il 1° aprile 1984 e il 22 aprile 1984. L'orario d'inizio delle gare subirà variazioni stagionali: al 17 settembre il calcio d'apertura sarà dato dagli arbitri alle 16; dal 25 settembre alle . Dal 15 ottobre alle 14.30, dal 4 febbraio 1984 alle 15, dal 25 marzo alle 15.30, dal 28 aprile alle 16, dal 2 giugno alle 18.30.

1° GIORNATA
(18-9-1983)

Ades Albenga - Orbassano; Busallese - Aosta; Cuneo - Trecate; Ivrea - Cairese; Moncalieri - Borgomanero; Pinerolo - Pro Vercelli - Acqui; Vado - Mezzomerico.

2° GIORNATA
(25-9-1983)

Acqui - Busallese; Andora - Ivrea; Aosta - Ades Albenga; Borgomanero - Cuneo; Cairese - Moncalieri - Orbassano - Mezzomerico; Pro Vercelli - Vado; Trecate - Pinerolo.

3° GIORNATA
(2-10-1983)

Ades Albenga - Pro Vercelli; Aosta - Acqui; Busallese - Trecate; Cuneo - Orbassano; Mezzomerico - Borgomanero; Moncalieri - Ivrea; Pinerolo - Cairese; Vado - Andora.

4° GIORNATA
(9-10-1983)

Acqui - Mezzomerico; Andora - Moncalieri; Borgomanero - Trecate; Busallese - Pro Vercelli; Cairese - Vado; Cuneo - Ades Albenga; Ivrea - Pinerolo; Orbassano - Aosta.

5° GIORNATA
(16-10-1983)

Ades Albenga - Borgomanero; Aosta - Andora; Mezzomerico - Cuneo; Orbassano - Ivrea; Pinerolo - Busallese; Pro Vercelli - Moncalieri; Trecate - Cairese; Vado - Acqui.

6° GIORNATA
(23-10-1983)

Acqui - Cairese; Andora - Trecate; Borgomanero - Orbassano; Busallese - Mezzomerico; Cuneo - Pro Vercelli; Ivrea - Aosta; Moncalieri - Pinerolo; Vado - Ades Albenga.

7° GIORNATA
(30-10-1983)

Acqui - Cuneo; Albenga - Busallese; Aosta - Moncalieri; Cairese - Andora; Mezzomerico - Pinerolo; Orbassano - Vado; Pro Vercelli - Borgomanero; Trecate - Ivrea.

8° GIORNATA
(6-11-1983)

Ades Albenga - Cairese; Busallese - Orbassano; Cuneo - Andora; Ivrea - Acqui; Mezzomerico - Pro Vercelli; Moncalieri - Trecate; Pinerolo - Borgomanero; Vado - Aosta.

9° GIORNATA
(13-11-1983)

Acqui - Pinerolo; Andora - Ades Albenga; Aosta - Mezzomerico; Borgomanero - Ivrea; Cairese - Cuneo; Moncalieri - Busallese; Pro Vercelli - Orbassano; Trecate - Vado.

10° GIORNATA
(20-11-1983)

Ades Albenga - Mezzomerico; Borgomanero - Andora; Busallese - Cairese; Ivrea - Pro Vercelli; Orbassano - Acqui; Pinerolo - Cuneo; Trecate - Aosta; Vado - Moncalieri.

11° GIORNATA
(27-11-1983)

Acqui - Ades Albenga; Andora - Busallese; Aosta - Pinerolo; Cairese - Borgomanero; Cuneo - Vado; Mezzomerico - Ivrea; Orbassano - Moncalieri; Pro Vercelli - Trecate.

12° GIORNATA
(4-12-1983)

Andora - Mezzomerico; Borgomanero - Aosta; Busallese - Vado; Cairese - Pro Vercelli; Ivrea - Ades Albenga; Moncalieri - Trecate; Pinerolo - Orbassano; Trecate - Acqui.

13° GIORNATA
(11-12-1983)

Acqui - Borgomanero; Ades Albenga - Pinerolo; Aosta - Cairese; Cuneo - Busallese; Mezzomerico - Moncalieri; Orbassano - Trecate; Pro Vercelli - Andora; Vado - Ivrea.

14° GIORNATA
(18-12-1983)

Andora - Acqui; Aosta - Cuneo; Borgomanero - Vado; Cairese - Orbassano; Ivrea - Busallese; Moncalieri - Ades Albenga; Pinerolo - Pro Vercelli; Trecate - Mezzomerico.

15° GIORNATA
(8-1-1984)

Acqui - Moncalieri; Ades Albenga - Trecate; Busallese - Borgomanero; Cuneo - Ivrea; Mezzomerico - Cairese; Orbassano - Andora; Pro Vercelli - Aosta; Vado - Pinerolo.

Valpelline avrà un'area per il fiolet

VALPELLINE — Si è tenuto nei giorni scorsi il Consiglio comunale di Valpelline.

Fra i punti più importanti all'ordine del giorno, la determinazione delle quote di compartecipazione a carico degli utenti per l'assistenza domiciliare agli anziani e la decisione di realizzare un'area per gli sport popolari valdostani.

Nella stessa seduta sono state liquidate varie fatture per onorari a professionisti e per un risarcimento dei danni provocati dalla captazione di acque da una sorgente.

L'iniziativa del Cral

Musica e sport in piazza

AOSTA — Prosegue la «Settimana delle attività culturali e sportive», organizzata dal Cral Cogne di Aosta. Ieri sul in piazza Chanoux si è giocato il torneo di pallavolo a cui hanno partecipato quattro formazioni.

Oggi dallo sport si passa alla musica con il «Concerto corale Cral Cogne», che si esibirà sempre in piazza Chanoux alle 20. Il programma prevede poi, alle 21, il concerto «Bazarbanda Cral Cogne». Dalle 10 alle 22, nelle giornate di oggi e domani, si potrà vedere la mostra della sezione «Campeggiatori, filatelica, fotografica, mineralogia, montagna e sci» del Circolo ricreativo.

Sabato sono invece in programma le manifestazioni della sezione «Tiro a volo». E' in palio il «Trofeo Lampo» al campo tiro a volo del Cral Cogne: gara di tiro al piattello riservata a tiratori di prima, seconda e terza categoria. Vi sono premi sino alla ventesima posizione. Al vincitore andrà una medaglia d'oro di 100 mm.

r. a.

A meno [illegible] mese non sono ancora pronti manifesti [illegible] «dépliants»

Palio, l'organizzazione in ritardo ma sindaco e rettori hanno fiducia

Pasta: «Abbiamo prima dovuto affrontare i gravi problemi [illegible] bilancio» - Famiglietti: «Non siamo un clan» - Fassone: «La manifestazione è viva» - Confermato il concerto di Iglesias

Il sindaco Pasta

ASTI — Il sindaco Guglielmo Pasta, ha convocato, mercoledì sera, [illegible] conferenza stampa per rispondere alle critiche che, nella sua qualità di presidente del Consiglio del Palio, gli sono piovute addosso da varie parti. Le lamentele riguardano soprattutto [illegible] macchina organizzativa del Palio [illegible] 1983 in ritardo rispetto agli anni precedenti in città e altrove, ad esempio non c'è ancora alcun manifesto che annuncia la grande manifestazione neppure i depliant sono stati ancora stampati. Nella «sala rossa» del Comune, dove si è tenuta la conferenza stampa erano presenti diversi rettori e gli assessori Gariboldi e Miglietti. Tra il sindaco e i giornalisti c'è stato uno scambio vivace di interventi. Pasta ha detto che tutta la macchina organizzativa del Palio e in movimento, che i comitati dei borghi e dei Comuni hanno già acquistato i cavalli e ingaggiato i fantini spendendo decine di milioni.

«Abbiamo dovuto affrontare la questione [illegible] pesante situazione finanziaria dello scorso anno — ha detto il sindaco — senza però aver mai [illegible] in dubbio lo svolgimento della manifestazione come qualcuno vuol fare credere o come è stato scritto su alcuni giornali. Non era più possibile "improvvisare" il bilancio ed è per questo che il Consiglio del Palio ha dovuto affrontare di riguardo alcune scelte. Non ci sono ritardi colpevoli. Il Palio di quest'anno sarà un grande Palio».

Lino Famiglietti, rettore [illegible] Viatosto, impegnato in prima persona nell'organizzazione del Palio, è intervenuto affermando testualmente: «Non ci meritiamo certe critiche, desideriamo un migliore rapporto con i cittadini, i giornalisti e i comitati. Non siamo un "clan" come qualcuno ci ha definiti».

Ada Quirico, del rione Duomo, ha caposta il lavoro svolto dalla commissione artistica. Sono state gettate le [illegible] per grosse iniziative collaterali al [illegible] che prenderanno il via l'anno prossimo, ad iniziare con l'apertura [illegible] due sale dedicate al Palio nel Palazzo Mazzetti, sede dell'archivio storico. L'assessore Garibaldi ha difeso l'operato delle commissioni che sono emanazione [illegible] Consiglio [illegible] Palio. «Insomma — ha detto — da decine di problemi che si trascinano dalla prima edizione del nuovo Palio, cioè dal 1967». Il rettore della Torretta Gianfranco Fassone ha definito «autentico sabotaggio al Palio» alcune cronache giornalistiche comparse sui periodici locali. «Non si siamo arrabbiati a tavola — ha affermato con ironia Fassone —. In questi ultimi tre mesi abbiamo continuato a lavorare, il Palio di quest'anno avrà lo stesso mordente e la stessa agonistica degli anni passati».

Il sindaco ha così concluso: «È questo un [illegible] di transizione per superare vecchi schemi; è certo che il bilancio [illegible] per il paraggio, grazie [illegible] Regione aumentato il proprio contributo, mentre l'amministrazione provinciale ha stanziato dieci milioni».

Non c'è stato, invece, alcun [illegible] in merito alle polemiche riguardanti il concerto del cantante spagnolo Julio Iglesias che dovrà tenersi, dopo il Palio nello [illegible] «catino» della corsa per sistemare delle tribune già installate. Gli organizzatori dello spettacolo verseranno una ventina di milioni a favore del bilancio del Palio.

Vittorio Marchisio

Incontro tra Pasta e Borello

E torna la proposta «Ente manifestazioni»

Per coordinare l'attività dei Comuni astigiani

ASTI — *E' da anni che se ne parla (in sordina) senza che si [illegible] mai giunti a qualcosa di concreto. Ora sembra [illegible] volta buona. Si tratta della costituzione [illegible] «Ente [illegible] nifestazioni astigiane». Per la prima volta infatti i responsabili [illegible] organismi pubblici — Comune [illegible] e Camera di Commercio — si sono incontrati per discutere il problema. Il presidente dell'ente camerale, Giovanni Borello ha illustrato al sindaco Guglielmo Pasta, il programma delle manifestazioni della prossima Festa del vino. Sono stati approfonditi gli aspetti organizzativi tali perciò che domenica 11 settembre almeno centomila persone si riverseranno nel centro cittadino per il Festival delle uve.*

Il sindaco ha assicurato tutto l'appoggio organizzativo del Comune specie sul piano delle attrezzature e dei servizi nelle aree interessate al Festival che occuperà per l'intera giornata tutta [illegible] piazza Alfieri; ma già [illegible] mattinata per le vie del centro, si snoderà il corteo delle contadinette.

Borello ha sottolineato l'importanza di una più stretta collaborazione tra Comune e Camera di commercio «che non duri — ha detto — un solo giorno, ma tutto l'anno attraverso un Ente manifestazioni».

Il sindaco ha dichiarato di essere favorevole all'iniziativa. Due [illegible] le possibilità: la costituzione di un Ente provinciale oppure limitato al solo capoluogo. «Sono favorevole che il [illegible] ente abbia funzioni su tutto il territorio della provincia — dichiara Borello — dove [illegible] l'altro agisca un centinaio di validissime pro loco [illegible] scopo dell'Ente sarà quello [illegible] coordinare tutte le iniziative di piccoli e grossi centri.

In molti casi Comuni vicini organizzano manifestazioni «concorrenziali» nelle stesse date.

«Oggi, ogni manifestazione è costosa — *commenta Borello* — e il nuovo Ente potrebbe intervenire attraverso una pubblicità comune, sull'acquisto di materiale per l'allestimento [illegible] stands e palchi, predisporre ogni [illegible] utile iniziativa».

v. ma.

Per ospitare circa 45 bambini

Asili «concorrenti» a Villanova d'Asti

Nello stesso edificio una sezione [illegible] scuola materna statale e una all[illegible] [illegible] «Pittaluga»

VILLANOVA — La disposizione del ministero della Pubblica Istruzione di istituire in paese un'unica sezione di [illegible] materna [illegible] comunicata alcuni giorni [illegible] dal provveditorato [illegible] Studi, creerà una situazione di particolarissima «convivenza» tra istituto statale e istituto «privato» già esistente.

Nella stessa sede [illegible] «Pittaluga» in via Vittorio Veneto infatti la materna che due [illegible] sono dude vita a vivaci [illegible] e polemiche). L'istituzione [illegible] due sezioni scolastiche: la prima, con un massimo di trenta allievi, a gestione statale; la seconda [illegible] una frequenza di circa quindici bambini, «privata».

E' facile prevedere che quando saranno aperte le iscrizioni all'anno scolastico i genitori dei bambini interessati [illegible] servizio, di età compresa tra i tre e i sei anni, cercheranno di iscrivere i figli ai primi trenta posti, che verranno assegnati alla statale.

«Dovremo trovare una giusta coesistenza [illegible] servizi — spiega l'assessore Carlo Arduino — cercando di non discriminare assolutamente tra chi usufruirà della materna statale e chi cerrà iscritto alla privata».

Compito del Comune, che a giorni incontrerà i rappresentanti del [illegible] direttivo [illegible] «Pittaluga», [illegible] trovare una soluzione che [illegible] applicare [illegible] allievi [illegible] entrambe le [illegible] tariffe di iscrizioni uguali orientativamente dovrebbero aggirarsi dalle 30 alle [illegible] lire mensili in base ai redditi delle famiglie) parità di servizi ed assistenza, identico trattamento per quanto riguarda il [illegible] vizio mensa e la didattica. Con ogni probabilità l'amministrazione comunale, come già ha fatto negli anni scorsi interverrà a favore dell'istituto «Pittaluga» con finanziamenti sui costi [illegible] gestione o sulle rette, in base agli accordi [illegible] della convenzione stipulata tra la materna e il Comune.

L'istituzione di un'unica sezione di «statale» soddisfa [illegible] [illegible] metà le richieste della popolazione villanovese. «Da anni chiedevamo per il paese un servizio prescolastico statale — aggiunge Arduino — ora ci troviamo di fronte al problema di suddividere l'utenza in due sezioni diverse, quando, già si prevede, il maggior parere dei genitori correbbe iscrivere i figli a un unico servizio, equiparato per tutti».

Non si esclude quindi che prima dell'inizio ufficiale dei corsi previsto per il primo settembre, ci siamo da superare difficoltà relative allo «smistamento» degli allievi nelle due sezioni previste.

l. b.

Risolto il «caso» di via Trieste

ASTI — *Il «caso» di via Trieste segnalato [illegible] «La Stampa» dove esisteva all'angolo di [illegible] Venezia due targhe che si fronteggiavano [illegible] indica [illegible] via che è appunto dedicata alla città [illegible] Trieste, l'altro, invece, «Strada privata con divieto [illegible] passaggio» ha indotto il Comune ad un controllo.*

La targa «via Trieste» è legittima in quanto la strada è stata classificata comunale con delibera del Consiglio nel luglio del 1973. L'altra che segnala il «divieto di [illegible] saggio» è stata quindi rimossa. La cosa era un tempo strada vicinale, frantumata tra gli orti che occupavano una parte zona, poi con l'urbanizzazione la piccola arteria è passata comunale.

La targa [illegible] privata era però in tutti questi anni rimasta al suo posto.

(v. ma.)

Sagre e noni di grosso richiamo nei centri dell'Astigiano

Venditti a Castagnole Moncalvo, c'è Farassino

Feste anche a Bruno e in frazione Mucchi [illegible] di Refrancore

Farassino domani a Moncalvo

CASTAGNOLE LANZE — *L'estate show [illegible] Castagnole Lanze offrirà a partire da domani la parte più ricca e «gustosa» del suo programma iniziano [illegible] con il concerto di Antonello Venditti) i festeggiamenti di San Bartolo[illegible] la frazione «nuova» del paese cresciuta intorno [illegible] stazione ferroviaria e alle fabbriche.*

«Rispetto alle passate edizioni — spiegano Lorenzo Abbate e Piero Gallo, due degli organizzatori — abbiamo accorciato l'arco delle manifestazioni ottenendo il risultato di avere un cartellone meno dispersivo.

I festeggiamenti di San Bartolomeo da sei anni a questa parte sono diventati sinonimo di concerti di musica leggera. Castagnole ha ormai una tradizione da rispettare, gli organizzatori sono costretti a fare i salti mortali per accontentare i molti giovani che con una media di 2500-3000 presenze a sera affollano il grosso tendone dei concerti. Quest'anno, dopo Venditti, saranno di scena i Nomadi (domenica 28) ospiti ormai fissi della manifestazione e mercoledì 31 ci sarà Vasco [illegible].

Ma «Castagnole Estate» prevede non solo i concerti: domenica [illegible] verrà inaugurata una mostra di pittura su seta e una rassegna di fotografie sui [illegible] «Anni 60», mentre al pomeriggio ci sarà uno spettacolo con la mongolfiera Colosseum, della prima rete televisiva Appuntamento commerciale di grande interesse lunedì con la fiera di S. Bartolomeo che compie 134 anni.

(f. la.)

MONCALVO — Per la rassegna «Frammenti d'estate in collina» è in programma sabato nel teatro Comunale un recital del popolare attore piemontese Gipo Farassino dal titolo «N'uplì da sonador».

Lo spettacolo comprende monologhi e canzoni del popolare interprete piemontese. La regia [illegible] Massimo Scaglione.

Il prezzo [illegible] biglietto è di diecimila lire.

BRUNO — *Prendono il via oggi i festeggiamenti patronali di San Rocco. [illegible] giornata è interamente dedicata a manifestazioni sportive al mattino infatti s'inizierà il torneo [illegible] tennis riservato ai giocatori singoli e in coppia e quello di bocce alla bersagliera riser[illegible] ai ragazzi. Domani sabato e in programma al pomeriggio una divertente gimkana in bicicletta e alla sera danze. I festeggiamenti continueranno poi martedì con giochi per bambini, pere alle [illegible], ballo liscio e braciolata [illegible] piazza.*

(f. la.)

REFRANCORE — Festa [illegible] San Giovanni [illegible] frazione Mucchi-Stradella. Domenica corsa podistica [illegible] competitiva di 9 chilometri, [illegible] partenza alle [illegible]. Nel pomeriggio corsa dei sacchi e gioco del «brentino». Serata danzante con «I gabbiani blu». Lunedì, cena dell'amicizia con grigliata, raduni e ballo.

TACCUINO

CINEMA

LUX: Rocky e cadaveri.
POLITEAMA: chiuso per restauro
SPLENDOR: Rambo.
VITTORIA: Sissi [illegible] nozze spiaggia.
EX FERRIERE ERCOLE: Missing.

CANELLI

BALBO: Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino
RADINO D'ORO: riposo

MONCALVO

NUOVO: riposo

NIZZA

AURORA: Computer.
LUX: Toro scatenato.
SOCIALE: Bumpkin
VERDI: I nuovi mostri

SAN DAMIANO

LUX: riposo
SPLENDOR: riposo
CRISTALLO: [illegible]

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Cerruti, corso Alfieri 269, notturna 5 Cisterna [illegible] Torino 2°
Canelli: Fantasia, via Giuliani 1
Moncalvo: Andreone, via XX Settembre
Nizza: Bianchi, viale dei Partigiani

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.858; Nizza 721 971; Canelli 832 525.

Ospedale Borgata 58 048; Rocca d'Arazzo 406 140; Cattedra 929 444; Monechiaro 406 168; San Damiano 975 810; Costigliole 966 779; Villafranca 933 644; Cocconato 485 059; [illegible] 63 263; Castelnuovo Don Bosco 987 6456; Villanova 94 555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53 345; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia [illegible] 21 23 56; Vigili del fuoco 21 22 22; Vigili Urbani 53 421; Taxi stazione ferroviaria 32 722; [illegible] Alfieri 605.

Portacomaro — [illegible] è svolta martedì la tradizionale fiera del bestiame e delle macchine agricole. Anche in questa occasione è stata nutrita la risposta degli allevatori: [illegible] 187 animali esposti tutti [illegible] buona qualità [illegible] ha successivamente [illegible] il dottor Roberto Ravero, uno dei veterinari componenti la giuria. Il sindaco Curtaldo ha poi consegnato tre targhe di benemerenza per l'attività svolta in [illegible] della comunità alla locale Pro Loco, al suo presidente Guido Ravizza, e al «priore» del rione San Lazzaro, Luciano Ferrato.

LA STAMPA
Cronache di Asti

«SCOPRI IL TUO BOLIDE»

In quale ruota o località si trova il particolare fotografato?

Nome ..... Cognome .....
Via ..... n. .....
Città ..... Telef. .....

in collaborazione con

CINZANO BIANCO

REGOLAMENTO

[illegible]

Sono 173 i premi del concorso

Ecco l'elenco [illegible] premi che saranno estratti tra i tagliandi contenenti le risposte [illegible]. Ricordiamo che tra tutti i tagliandi saranno sorteggiati anche cento biglietti [illegible] tribuna [illegible] per il Palio.

1) 1 Autobianchi A112 Junior in collaborazione [illegible] concessionari Porcella e Tesia.
2) 1 Gioco in pelle completissimo da «CONSUMEL»
3) 1 Gioco in pelle donna offerto da «CONSUMEL»
4) 1 Segreter di lavanderia offerta dalla MARANGONI ITALIA
5) 6 pneumatici offerti dalla BOSS Pneu Gomma
6) 1 quadro d'argento offerto dal gioielliere OLIVERO
7) 365 stelle offerte dall'Antico Caffè Ligure
8) [illegible] 12) Magnum «ALZAVIA» offerta dalla CINZANO
9) 13 [illegible] 22) Completino da 6 tovaglie Bourgogne Chèvre offerta dalla CINZANO
10) 23 [illegible] 27) Completino da 6 tovaglie Cinzano Bianco offerta dalla CINZANO
11) 1 bicicletta da bambino offerta dal «PIEMONTESINA meloni»
12) Carta da sarde per mezzanotte e una camera offerta dalla UCIC (soci e servizi)
13) 1 zoppetto offerto dalla MOSCHETTE CENTALE
14) 1 macchina fotografica offerta dal «FOTO MARKET»
15) 1 bicicletta offerta dalla Ditta FRANCESCHINI
dal 16 al 20) 1 paio di occhiali da sole offerto dalla Ditta FRANCESCHINI
16) 1 radio transistor offerta dalla G.B.C. LOCKMANN
17) 1 tavolino portatile a gas offerto dalla Ditta MINOLA
18) 1 fornello a gas G.P.T. offerto dalla Ditta MINOLA
19) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla OLIVETTI Filiale di Asti
20) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla Ditta DAVITE
21) 1 calcolatrice tascabile offerta dalla HASTA DATI
dal 22 al 46) Flash automatico prodotto dalla ASTROTO
47) 1 buono per acquisto supermercato offerto dal Supermercato CUORE
48) 1 cofano per un invito al Rock and roll offerto dalla Scuola HASTA ROCK
49) 1 Borsa sfilata dura CRAZY SHOES
50) 1 Borsa da viaggio + ombrello offerti dalla ASTA VIAGGI
dal 51 al 66) Torte del Palio offerte dalla Pasticceria GIORDANINO
66) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. DA GUIDO di Castiglione
67) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. LA VIGNA
68) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. LA GRAPPA
69) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. GALERA
70) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. FALCON VECCHIO
71) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. MONNA LAURA
72) Invito a cena per 2 persone offerto dal Rist. MARI MOTEL
73) Invito a cena per 2 persone in locale climatizzato offerto dal SNITE TURISMO di Asti

Bella vittoria (2-1) dei «galletti» che ora [illegible] primi nel girone [illegible] Coppa Italia

L'Asti ha domato l'orso grigio alessandrino

La compagine è ben registrata in tutti i reparti - Volpi: «Abbiamo attirato l'attenzione delle altre squadre [illegible] di noi» - Pubblico e applausi

Ecco la formazione dell'Asti scesa in campo [illegible] nuova divisa sociale. In piedi [illegible] sinistra il portiere Riccarand, Allegrini, Franchini, Grossi, Cassano, Spollon. Accosciati da sinistra Tretter, Pillon, Spigaui, Bellacomo, Venturini (sostituito all'88' da Crispoltoni)

ASTI — I «galletti» si confermano [illegible] seconda [illegible] di Coppa Italia un'irruente macchina da gol: sfidano un terreno scivoloso [illegible] la pioggia, poco congeniale [illegible] una formazione veloce come quella astigiana, costruiscono gioco di prima qualità, resistono ai ripetuti forcing [illegible] «grigi» e replicano scaltri) da un'incredibile voglia di vincere.

Il vecchio [illegible] grigio» [illegible] lo scampo. Si dibatte, rimonta [illegible] Manueli al primo gol di Grossi, spinge ancora sull'acceleratore, produce begli [illegible] rembaggi orgogliosi ma l'Asti [illegible] vuole lasciare l'opera a metà, deve vincere per il pubblico, soprattutto, che incita a gran voce. Ed [illegible] che [illegible] la «freccia» mortale con un colpo [illegible] testa di Spollon dopo un'azione micidiale per velocità e precisione.

Il «nemico» batte in ritirata: stenta altre sortite ma si espone [illegible] contropiede e rischia di capitolare ancora (clamoroso [illegible] gol «quasi fatto» fallito [illegible] Venturini). Al triplice [illegible] [illegible] il primo derby del Tanaro della stagione è saldamente nelle [illegible] degli uomini di Volpi: [illegible] di risultato, pronto ad entrare negli annali del calcio locale.

Il pubblico [illegible] paganti per un incasso di quindici milioni e mezzo) ha ringraziato con lunghi applausi; delusi invece i numerosi alessandrini giunti ad [illegible] sicuri [illegible] vedere la loro squadra vittoriosa. All'uscita dagli spogliatoi il presidente Noschese, l'allenatore Volpi e i giocatori sono stati accolti da [illegible] applausi: la vittoria sull'Alessandria, ha ridacceso gli entusiasmi.

L'Asti rispetto a Tortona è cresciuto [illegible] il [illegible] mento a centrocampo [illegible] va perfezionando, ma sono [illegible] una volta le velocità, le triangolazioni [illegible] prima intenzione, i [illegible] sulle fasce, i grintosi disimpegni lungo la linea mediana, gli schemi [illegible] orizzontali al limite dell'area avversaria, che sempre liberano un uomo pericolosamente. L'intelligenza tattica delle punte, ad imprimere [illegible] pallone «magiche» traiettorie.

Una squadra [illegible] lusso, [illegible] grosse [illegible] di sacrificio. L'importante, dopo il [illegible] sui «grigi», è di saperla apprezzare restando con i piedi ben piantati [illegible] terra. Sentiamo Volpi: «Abbiamo sbagliato tutti — esordisce prendendo tutti di sorpresa —; certo perché vincendo ci diriamo addosso l'attenzione di tutti. Le avversarie drizzeranno le orecchie. Comunque, battute [illegible] parte, è una vittoria che dedichiamo al pubblico che ci ha applauditi e seguiti nonostante il tempo inclemente».

l. c.

ASTI: Riccarand, Franchini, Tretter, Spollon, Allegrini, Bellacomo; Pillon, Spigani, Venturini (dall'88' Crispoltoni), Cassano e Grossi.

ALESSANDRIA: Carraro, Santini (dall'83 Rastelli), Gregucci, Salvadori, Lorenzo, Marangon, Caraglio, Manueli, Scarrone, Sgarbossa, Cappellari.

Arbitro: Terenzio di Genova.

Reti: al 35' Grossi (A), al 71' Manueli (A), al 78' Spollon (A), al 77' espulso Marangon.

Nel girone

[illegible] Asti e Alessandria per il secondo turno di Coppa Italia non no scese in campo Casale e Derthona (1-1 il risultato). La classifica è pertanto la seguente: Asti 3, Alessandria e Derthona 1, Casale 1. Prossimo turno (domenica 28 ore 20,45): Casale-Asti e Derthona-Alessandria.

Festa a Scagnello (ma la sfida [illegible] Castagnole è [illegible] bloccata dalla pioggia)

Astigiani e cuneesi uniti dal «balon»

Cerimonia con i campioni Bertola, Balocco e Rosso - Rivincita rinviata a martedì prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

SCAGNELLO — *La pioggia questa [illegible] richiesta dei cuneesi agli astigiani di Castagnole Lanze, ma la [illegible] del pallone elastico riesce ugualmente, nobilitata dalla presenza di tre dei quattro finalisti del massimo campionato nazionale.*

Mercoledì scorso a Scagnello, in Val Mongia, si è recitato soltanto una parte del secondo atto dello scontro [illegible] balon tra due province, cominciato un anno fa a Castagnole con la vittoria della squadra [illegible] su sugli scagnellesi per 11-7; la conclusione della disfida è rinviata a martedì prossimo, 30 agosto.

Bloccata dal maltempo la partita — che vede [illegible] fronte giocatori tutti nati o residenti nei due comuni — si è passati immediatamente alla premiazione di atleti, dirigenti, sportivi del mondo del balon piemontese. Rinaldo Muratore, di Scagnello, campione italiano «amatori», ha fatto gli onori [illegible] casa nei locali di un nuovo condominio che indica il paese, quasi spopolato, a specchio [illegible] un decollo turistico.

I castagnolesi — che un anno fa avevano lanciato la sfida poi raccolta da Scagnello — sono arrivati in massa su un pullman e numerose auto, capeggiati dal sindaco Renzo Massaglia dall'ex prima cittadino Ilario Polardo e dall'esperto di balon Remo Giannazzi. Nell'82 i cuneesi avevano fatto altrettanto, portando nell'Astigiano anche qualche chilo di funghi, il prodotto [illegible] prepiato della Val Mongia. Mercoledì, in cambio hanno ricevuto vino dolcetto, barbera e [illegible] salami e peperoni.

Remo Giannazzi, uno dei premiati, ha avuto un'appassionata «arringa» a favore del pallone elastico, «sport nobile che esalta la forza del pugno e l'elasticità del braccio». «Il balon — ha detto Giannazzi — ha avuto la sola sfortuna di nascere [illegible] Italia e non in Paese anglosassone, che avrebbe saputo valorizzarlo com'è accaduto per altre discipline».

Con Felice Bertola, [illegible] Alba, Rodolfo [illegible] cuneese che gioca per [illegible] squadra figure [illegible] Cengio e il campione italiano in carica, Carlo Balocco (Subalcementai Cuneo) si è parlato delle imminenti finali per il titolo nazionale, a cui parteciperà anche l'astigiano Massimo Berruti. «Abbiamo tutti [illegible] stesse possibilità di successo — ha sostenuto Bertola, [illegible] anni, dieci volte tricolore —.

Scagnello ha voluto premiare, insieme con gli atleti, alcuni artefici delle fortune del balon in Piemonte e Liguria. Francesco Dezani, segretario nazionale della Federazione, l'arbitro cuneese Viglione, che dirigerà l'incontro [illegible] martedì prossimo (ore 15,30); Beppe Mondino e Carlo Porro, che hanno dato [illegible] contributo decisivo alla realizzazione dei nuovi sferisteri di Mondovì e Dogliani, i monregalesi Sebastiano Tonelli e Francesco Alo Della Pieta, [illegible] giornalista Giovanni Breda, collaboratore de «La Stampa».

Scagnello e Castagnole, durante la cerimonia, hanno anche presentato ai tifosi le formazioni che difenderanno, in campo e in panchina, i colori dei due [illegible] nella [illegible] rivincita della sfida '82, «sfilata» di alcuni giorni per il lungo impietoso. Per i cuneesi Giancarlo, Rinaldo e Bruno Muratore, Angelo e Stefano Prette, Gianni Demagistris; per gli astigiani, Paolo Voglino, campione italiano giovanile, Carlo Walter Giannazzi, Daniele Fassino, Ilario Violardo, Franco Gallo (manchera) Michele Arduino, tre volte tricolore in serie B, colpito da sciatalgia). Applaudite le squadre e i premiati, scagnellesi e castagnolesi hanno cementato il gemellaggio pallonistico [illegible] un grande banchetto, secondo le tradizioni del balon.

Giuseppe Gromo

ECONOMICI

AUTISTA patente C libero subito astigiano cerca lavoro consegna o altri lavori a pieno tempo. Tel. 011 847.1888

S.M. ASTI ALBA
ISOLA D'ASTI

TUTTI I VENERDI'
BALLO LISCIO ROMAGNOLO
TUTTI I SABATO SERA
BALLO MODERNO

Calo sensibile di presenze nei primi due mesi, poi il «boom»

Turismo, agosto compenserà la flessione di giugno e luglio

A colloquio i responsabili delle aziende di soggiorno - Il parere degli albergatori

CUNEO — All'ente provinciale del turismo stanno raccogliendo i dati proprio in questi giorni. «Le cifre si avranno solo fra due settimane — dicono — per ora occorre affidarsi alle sensazioni. Comunque è vero: giugno e luglio non sono andati molto bene per il turismo nella Granda. C'è stato un calo sensibile di presenze, compensato però dal boom di agosto».

Le «sensazioni» sono confermate da Nicola Bottero, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Limone, una delle capitali del turismo estivo del Cuneese.

«A luglio abbiamo avuto un calo del 20% rispetto allo scorso anno — ammette — così come è andata molto bene a giugno. La situazione è diventata più rosea ad agosto, in questi primi venti giorni del mese, molti esercizi hanno avuto il tutto esaurito, le cifre di presenze più o meno simili a quelle dello scorso anno».

Un'altra voce da Frabosa Soprana: «Effettivamente c'è stato un calo — dice dall'Azienda autonoma di soggiorno, Andreina Bergonzo — sia a giugno e più a luglio. Non un calo di proporzioni clamorose ma sufficientemente sensibile. La ripresa è avvenuta solo in agosto, con un'inversione di rotta da parte della sua clientela ormai più affezionata».

Da ieri, con le prime nevicate partenze, è possibile tentare un primo sommario bilancio della stagione turistica estiva del Cuneese. Le città si stanno ormai riempiendo (Cuneo ieri mattina ha cominciato ad animarsi, in molti uffici è ripresa l'attività, la ricerca di posteggio incomincia a dare un pochino altarmismo) e i tradizionali santuari (da Limone a Pontechianale, da Frabosa al Colle di Tenda) cominciano a rivivere.

«Buona parte della nostra clientela è andata via — riconoscono all'Azienda autonoma di Limone — molti alloggi erano vuoti, negli alberghi posti sono stati lasciati».

Gli alberghi negli anni scorsi avevano avuto un ruolo notevole nel decollo del turismo cuneese. E quest'anno? «La crisi ci ha colti un pochino di sorpresa — risponde Adriano Quaranta dell'associazione albergatori — non ci attendevamo il leggero calo di giugno e luglio. Fortunatamente agosto ci è sorrito come compensazione ai vuoti dei mesi precedenti».

Quali le cause di queste assenze? Per Nicola Bottero, Andreina Bergonzo la colpa è tutta della crisi economica. La pensa così anche Adriano Quaranta: «Non crediamo di avere responsabilità in queste defezioni — dice — i prezzi dei soggiorni non hanno subito aumenti considerevoli, non abbiamo fatto altro che adeguarli all'inflazione».

«Più che altro — osserva Bottero — è cambiato il modo di trascorrere le vacanze. Sogniorni più brevi».

Un sistema che sembra aver premiato la collina, in particolare la Langa. «Negli alberghi e nei ristoranti si è lavorato molto, soprattutto nel mese di luglio — dice Gianfranco Carosso, responsabile dell'ufficio turistico della Comunità montana alta Langa a Bossolasco — mentre ad agosto la presenza negli alberghi è diminuita. Comunque in Langa si respira aria di soddisfazione: non ci sono state flessioni rispetto allo stesso anno, la clientela è ritornata di buon grado, anche grazie al fenomeno sempre più diffuso della seconda casa».

Luigi Sugliano

Domani s'inizia la settima sagra

Mondovì capitale del vino dolcetto

MONDOVI' — *Per tre giorni la città sarà la capitale del dolcetto: da domani a lunedì è in programma la 7ª Sagra del dolcetto doc delle Langhe monregalesi.*

Ricco il programma delle manifestazioni che si svolgeranno a Borgo Ferrone e prenderanno via alle 15 di domani con giochi riservati ai bambini. Alle 21 serata danzante aperta a tutti. Il 28 agosto la giornata clou della sagra con esposizione e degustazione dei dolcetti delle Langhe monregalesi, premiazione del concorso di poesia dialettale sul tema «Il vino» distribuzione di polenta e salsiccia, passeggiata cicloturistica in Mondovì e dintorni.

La sagra terminerà lunedì 29 agosto con una serata danzante a Borgo Ferrone. «L'obiettivo di questa sagra è valorizzare, far conoscere e apprezzare il dolcetto del Monregalese che, sebbene sia un doc, ha un mercato estremamente limitato — spiegano gli organizzatori dell'associazione "Cui du Ferun"».

«In effetti le passate edizioni di questa sagra hanno ottenuto un notevole successo, dopo anno è aumentato il numero dei viticoltori che chiedono di poter presentare, esporre e far degustare il loro prodotto».

«Questa manifestazione — dice il tecnico agricolo del Comprensorio Marco Botto — sebbene sia validissima e utile non è sufficiente per valorizzare il dolcetto del Monregalese la cui produzione è ormai da anni in crisi».

g. m.

L'altra sera nell'infermeria del supercarcere il giovane ingerito barbiturici, salvato al S. Croce

Severino Migliore ha tentato d'uccidersi dopo aver scritto una lettera alla madre

Aveva indicato anche il luogo della sepoltura - Il capo della Mobile: «Ha agito da solo per il delitto e l'estorsione»

CUNEO — Una manciata di pastiglie, alcune delle quali a base di barbiturici, non sono stati sufficienti a dare a Severino Migliore, il giovane accusato del rapimento e dell'omicidio dell'industriale Giampiero Bongiovanni, la morte che sembra cercare come una liberazione.

Il tentativo di suicidio è avvenuto mercoledì sera a tarda ora nell'infermeria del supercarcere dove Severino Migliore, degente da alcuni giorni, sofferente di disturbi gastrici. Il gesto è premeditato. Severino voleva veramente farla finita e lo conferma la lettera per la madre che gli hanno trovato in tasca, quale erano scritte le ultime volontà, preso il luogo della sepoltura, ma il mezzo adoperato non era idoneo.

Infatti, non appena la guardia, nel suo giro d'ispezione le 21,30, si è accorta dell'accaduto, il giovane è tutta velocità è stato trasportato in auto al Santa Croce. Qui i sanitari gli hanno praticato le cure del caso, compresa la lavanda gastrica, e le condizioni di Severino Migliore, che sembravano critiche, sono rapidamente migliorate, ed è stato quindi dichiarato fuori pericolo.

Successivamente è stato trasferito nella camera-cella che funziona all'ospedale per i ricoveri dei detenuti. In mattinata è stato sentito dal dottor Sebastiano Campisi, presenti i difensori, ma sembra che il giovane abbia solo confermato la volontà di uccidersi.

Giampiero Bongiovanni

Severino Migliore

Di queste domande, indirettamente fornisce una risposta il dottor Umberto Negro capo della squadra di Cuneo che ha diretto le indagini fin momento in cui è stata denunciata dai familiari la scomparsa di Giampiero Bongiovanni. «Quando Severino Migliore è costituito — ha detto — noi lo stavamo già ricercando almeno 36 ore perché avevamo raccolto le prove che era stato lui a sequestrare Bongiovanni e a ucciderlo. Sapendosi braccato, il giovane è andato nello studio dell'avv. Bruno Dalmasso che lo ha accompagnato nei nostri uffici. Severino Migliore è subito protestato innocente, poi davanti agli elementi fatto da noi raccolti — precisato il dottor Negro — ho cominciato a fare qualche ammissione. A questo punto abbiamo informato il procuratore della Repubblica dottor Campisi che il accorso. Davanti al magistrato il giovane ha confessato di aver ucciso Giampiero Bongiovanni. Successivamente anche indicato dove aveva la valigetta con i 365 milioni riscatto. Sin primo momento è sono stato convinto che il Migliore ha agito da solo, sia per il delitto che per l'estorsione».

Il capo della squadra mobile anche confermato di non aver alcun peso all'informazione del Migliore condo il quale aveva gettato il cadavere nelle acque della Stura, alla periferia di Cuneo.

«Noi eravamo convinti — ha concluso il dottor Negro — che la salma si trovasse a Tetti di Dronero e quando gli abbiamo riferito che avremmo scavato dapprtutto intorno alla baita dove aveva nascosto il denaro del riscatto Severino Migliore ha capito che non aveva più scampo e ci ha indicato il luogo del seppellimento offrendoci anche accompagnarvi sul posto».

Probabilmente in giornata il dottor Sebastiano Campisi sospenderà gli atti istruttori riprometterà dal di continuarli appena, alcune settimane, arriveranno sul suo tavolo i risultati delle perizie tecniche che ha ordinato. trattempo carabinieri e squadra mobile proseguiranno le indagini le direttive fornite magistrato. Del «giallo» Bongiovanni probabilmente se ne tornerà a parlare alla settembre.

Gianni Matteis

E' morto il ragazzo di Nucetto

NUCETTO — morto mattina senza aver ripreso Daniele Odello, il bambino di anni che lunedì agosto investito da un'auto periferia del Originario di Mondovì, da alcuni anni viveva con i genitori, dipendenti delle Ferrovie, a Crescentino.

l' si trovava a Nucetto per trascorrere le vacanze in un appartamento che i genitori in località Fabbrica. Lunedì scorso l'incidente. Daniele, stava giocando in un prato nei pressi del casello ferroviario alla periferia di Nucetto, ha attraversato la strada accorgersi che sopraggiungendo un'automobile, la condotta da Mario Inverso, anni, Torino, via Ignazio Vian, che non è riuscita a evitare l'investimento.

Il bambino, scaraventato a terra, aveva battuto violentemente il perdendo conoscenza. Immediatamente trasportato all'ospedale ricoverato in dispersato e i sanitari diagnosticarono uno stato di coma.

Le condizioni di Daniele, giorno dopo giorno, peggiorate e ieri mattina i genitori hanno chiesto di portarlo nella loro casa di Nucetto.

morto nell'autoambulanza durante il tragitto. (g. m.)

Per quattro mesi

Nuovi assunti alla dolciaria Ferrero di Alba

ALBA — Nuove assunzioni per l'industria dolciaria Ferrero Alba. Dopo i 230 stagionali entrati in fabbrica nel mese di luglio e i 70 nei giorni scorsi, ne stati assunti altri 110 che fanno salire a 410, in totale, i lavoratori con contratto a termine di quattro mesi.

Un numero consistentemente molto superiore all'anno passato quando gli stagionali furono soltanto. Inoltre la Ferrero ha assunto altri settanta giovani con «contratto di formazione lavoro» della durata di sei e dodici mesi avvalendosi delle leggi sulla disoccupazione giovanile che prevede appunto l'assunzione di giovani tra i 16 e i 29 anni per far acquisire esperienza lavorativa.

Si considera che dall'inizio dell'anno finora la Ferrero ha assunto con passaggi diretti, per lo più di aziende piccole e in crisi della zona, un'altra sessantina di persone, salgono a circa 640 i nuovi lavoratori entrati complessivamente quest'anno nello stabilimento albese.

g. f.

tiva a Scagnello (anche se la sfida con Castagnole è stata bloccata dalla pioggia)

Cuneesi e astigiani uniti dal «balon»

Cerimonia con i campioni Bertola, Balocco e Rosso - La rivincita dell'82 rinviata a martedì prossimo

DAL NOSTRO INVIATO

SCAGNELLO — *La pioggia «guasta» la rivincita dei cuneesi sugli astigiani di Castagnole Lanze.* E' festa pallone elastico ugualmente, nobilitata dalla presenza di tre dei quattro finalisti del massimo campionato nazionale.

Mercoledì scorso a Scagnello, in Val Mongia, è recitata soltanto una parte del secondo atto della scontro di balon tra due province, cominciato un anno fa a Castagnole con la vittoria della squadra di casa sugli scagnellesi per 11-7. La conclusione della diffida è rinviata a martedì prossimo, 30 agosto, sempre sulla piazza del piccolo centro monregalese.

Bloccata dal maltempo la partita — che vede di fronte giocatori tutti nati e residenti nei due comuni — si è passati immediatamente alla premiazione di atleti, dirigenti sportivi del mondo del balon piemontese. Rinaldo Mustone, di Scagnello, campione italiano «amatori», ha fatto gli onori di casa nei locali di un nuovo condominio che induce il paese, quasi spopolato, a sperare in un decollo turistico sulla scia della vicina stazione invernale di Viola St. Grée.

I castagnolesi — che un anno fa avevano lanciato in tutto il Piemonte la sfida poi raccolta da Scagnello — sono arrivati in massa, su un pullman e numerose auto, capeggiati dal sindaco Renzo Masengo, dall'ex primo cittadino Ilario Violardo e dall'esperto di balon Renzo Gianuzzi. Nell'82 i cuneesi avevano fatto altrettanto, portando nell'Astigiano anche qualche chilo di funghi, il prodotto più pregiato della Val Mongia. Mercoledì, in cambio, hanno ricevuto vino dolcetto, barbera e moscato, salumi e peperoni.

Renzo Gianuzzi, uno dei premiati, ha svolto un'appassionata «arringa» a favore del pallone elastico, «sport nobile, che esalta la forza del pugno e l'elasticità del braccio». «Il balon — ha detto Gianuzzi — ha avuto la sola sfortuna di nascere in Italia e non in Paese anglosassone, che avrebbe saputo valorizzarlo com'è accaduto per altre discipline».

Carlo Balocco

Con Felice Bertola, di Alba, Rodolfo Rosso cuneese che gioca per la squadra figure di Cengio, e il campione italiano in carica, Carlo Balocco (Subalcemental Cuneo) si è parlato delle imminenti finali per il titolo nazionale, a cui parteciperà anche l'astigiano Massimo Berruti. «Abbiamo tutti le stesse possibilità di successo — ha sostenuto Bertola, 39 anni, dieci volte tricolore — Mai come stavolta i giochi sono stati così aperti». D'accordo con lui «Dodo» Rosso, 27 anni «I compagni di squadra e la fortuna avranno un ruolo decisivo». Balocco è apparso un po' preoccupato per un infortunio a uno dei suoi uomini.

Scagnello ha voluto premiare, insieme con gli atleti, alcuni artefici delle fortune del balon in Piemonte e Liguria. Francesco Demasi, segretario nazionale della Federazione, l'arbitro cuneese Viglione, che dirigerà l'incontro di martedì prossimo (ore 15,30), Beppe Mondino e Carlo Porro, che hanno dato un contributo decisivo alla realizzazione dei sferisteri di Mondovì e Dogliani; i monregalesi Sebastiano Tonelli e Francesco Rio Della Pista; il giornalista Giovanni Binda, collaboratore de «La Stampa».

Scagnello e Castagnole, durante la cerimonia, hanno anche presentato ai tifosi le formazioni che difenderanno, in campo e in panchina, i colori dei due paesi nella gara di rivincita della sfida '82, «sfittata» di alcuni giorni per il tempo impietoso. Per i cuneesi Giancarlo, Rinaldo e Bruno Muratore, Angelo e Stefano Prette, Gianni Demagistris; per gli astigiani, Paolo Voglino, campione italiano giovanile, Carlo Walter Giannazzi, Daniele Fausino, Ilario Violardo, Franco Gallo (manchera Michele Ariano, tre volte tricolore in serie B, colpito da sciatalgia). Applaudite le squadre e i premiati, scagnellesi e castagnolesi hanno cementato il gemellaggio pallonistico con un grande banchetto, secondo le tradizioni del balon.

Giuseppe Grosso

Torneo di Cuneo

CUNEO — Torneo bagnato, ma può dire torneo fortunato: pioggia, insistente e continua ha costretto gli organizzatori del torneo «Città di Cuneo» a rivoluzionare il programma.

Questa sera comunque si giocano le semifinali, protagoniste Torino, Kaiserslautern, Roma e la vincente dell'incontro notturno di ieri fra Bari e Lazio.

Il primo incontro è in calendario 20,45, il secondo 22.

(gi. f.)

Festa dei prodotti tipici dell'Alta Langa

Cortemilla si presenta con nocciole e robiole

CORTEMILIA — Un'intera giornata a far festa ai due più tipici prodotti dell'Alta Langa: le robiole e le nocciole. Oggi, per il quinto anno consecutivo la comunità montana e la federazione delle Pro loco (in collaborazione con il e la pro loco di Cortemilla, l'amministrazione provinciale, la Camera di commercio, la Regione e l'industria Ferrero) propongono i due concorsi più dolci e più saporiti dell'anno: «Il miglior cesto di robiole» e «Il dolce nocciola».

«Da alcuni anni — dicono alla federazione delle pro loco e comunità montana — inseriamo nell'ambito delle sagre della nocciola alcune iniziative che intendono valorizzare l'attività agricola dell'Alta Langa con particolare riferimento alla nocciola e alla robiola. Due prodotti su cui poggia, in gran parte, l'economia agricola della zona e che debbono essere maggiormente valorizzati».

Il primo si apre stamane alle 9 in Roma nel centro di Cortemilla ed è riservato ai produttori dei 43 paesi della comunità montana.

«Entro le — dicono alla comunità montana — i produttori di robiola debbono presentare i loro cesti alla giuria. Sarà poi valutazione estetica (il cesto di robiole più belle) e una di qualità (le formaggette migliori, più buone e gustose)».

Considerevole il monte premi. I dieci primi classificati si divideranno la somma di un milione e di lire (oltre al rimborso spese e un attestato).

Nel pomeriggio il concorso «Il dolce alla nocciola». E' aperto a tutti: massaie, ai ristoratori, ai pasticcieri. «Insomma, a tutti coloro che desiderano — dicono alla Cortemilla —, che vogliono confezionare un dolce. Con una fondamentale condizione: tutti i dolci degli ingredienti base devono le nocciole, della qualità «da gentile delle Langhe». Il migliore in assoluto. Si possono confezionare torte, budini, praline, semifreddi, pasticcini».

Debbono essere consegnati entro le 12 di domenica, nei locali dell'ex convento francescano dove, alle 15 si riunirà la giuria composta da esperti, pasticcieri, gastronomi.

I dolci saranno divisi in categorie e concorreranno tutti all'assegnazione dei premi che ammontano cospicua cifra di due milioni (oltre al rimborso spese e all'attestato di partecipazione).

«Alle 21 nei locali della sagra della nocciola — dicono alla federazione delle pro loco — è prevista la premiazione dei vincitori dei due concorsi, un dolcissimo premio anche per il pubblico: tutti i dolci presentati al concorso distribuiti gratuitamente insieme con un gelato alla nocciola».

L. s.

IL TACCUINO DELLA GRANDA

CUNEO
CORSO: Braccale.
FIAMMA: Bersezio, Spiaggia.
ITALIA: Enos superstar.

ALBA
EDEN: Porky's.

BENE VAGIENNA
ALLODI: Tu mi turbi.

BOVES
NUOVO: riposo.

BRA
La donna del tenente francese.

BUSCA
riposo.

CEVA
DORIA: riposo.

FOSSANO
POLITEAMA: Ombre della Foresta Rossa.

MONDOVI'
ITALIA: Soldato blu.

ORMEA
ARISTON: La sai l'ultima sui muli?

PIASCO
LA ROSA: riposo.

SALUZZO
CIVICO: L'ultima vergine.
Lezioni di Trieste.

SAVIGLIANO
RITZ: riposo.

FARMACIE
Cuneo: Borgesio, Galeotto.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: Fides, via Piumati.
Ceva: Boero, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Balbis.
Mondovì: Balbo via Sant'Agostino.
Saluzzo: Santa Maria, piazza Risorgimento.

Telefoni utili
113 medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222, Pronto Soccorso 2323, Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777

«La Stampa» - Cuneo
Uffici di corrispondenza: Cuneo, via XX Settembre 28 tel. 0171 - 67.048, Alba 0173 - 43.306, Bra 0172 - 43.040; Ceva 0174 - 71.086; Fossano 0172 - 62; Mondovì 4, Saluzzo 0175 - 45.752; Savigliano 0172 - 36.153

Ceva: «Contrà contra contrà»

CEVA — Prende il via stasera (ore 20,40) in piazza Municipio «Contrà contra contrà», palio dei rioni cittadini e delle borgate di Ceva.

Sei squadre si cimenteranno in giochi di abilità, dopo aver sfilato per le vie.

La sfida proseguirà venerdì 9 settembre (ore 21) e si concluderà sabato 3, con la distribuzione di «quaiaperie grasse» e danze con il complesso «Gli spicciolati».

Ormea: Sagra del Tultea

ORMEA — Gli albergatori salutano i villeggianti con la Sagra del Tultea che si terrà alle sulla piazza della Libertà.

Ecco gli alberghi che hanno donato i tultei (grandi ravioli cotti sulla stufa): Albergo Italia, Olmo, Amici, Carlo, Concordia, Tramontana, Miramonti, Morgiole, Tilio, Italia (Viozene).

Il tutto innaffiato vino Schiac-trac.

Albergo Ristorante Dancing Stella Tanaro (Cn)

LA sempre di più grandi orchestre, luce rossa
AL VENERDI'
LUCE ROSSA
Venerdì - Sabato - Domenica
LISCIO-DISCOTECA
Orchestra con
SPENSIERATA
E' riaperto il nuovo Ristorante-Pizzeria-Albergo

Da giovedì 25 AGOSTO
RIAPERTURA
per nuova stagione 83-84
SI BALLA
GIOVEDI' -
SABATO - DOMENICA
NEWGIOCOLO

DISCOTECA one way FOSSANO
VIALE ISONZO, 2
Tel. (0172) 60.968
Aperto dal giovedì alla domenica

O.W. organizza un favoloso
TOGA PARTY
QUESTA SERA
ore 21,30
...là dove la musica è!!

DOMANI SERA AL CRAZY ESTIVO CON
I CLAXON
E CON LA DISCOTECA DI
SUPERRAFFA
Nella sala del liscio LISCIOSPETTACOLO con
I POETI
Il CRAZY BOY... è per chi vuol allegria... è per chi ama la compagnia!!!

Grande nella Granda
eurocuno tv
Sintonizzati ogni sera sui canali 36-37-54:
Notiziari, Rubriche, Film, Sport, Cultura, Arte, Musica, Dibattiti, Inchieste, Tele
eurocuno tv
Telef. 0171 65.641 66.275

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
A L'ALTRO
DOMANI SERA E DOMENICA SERA
Musica de
... Musica de ballare con
I NAVAJOS
Group
...L'ALTRO MONDO ...per sentirti in forma!!

AIUTIAMOLI!
U.I.L.D.M.
Tel. 766.771
REALTA'

AVIS
CUNEO
Corso Nizza 70 - Tel.

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK
Agenzia
Corso M. d. Angelo 60
Tel. (011) 65 89 95
Via Roma 80 - Tel. 65 68 44
Via Maestra 32

PK
Agenzie PIEMONTE e VALLE
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 2 - Tel. (0131) 44 25 43
ASTA 14100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0141) 65 951
ARONA 28041 Viale Baracca 40 A - Tel. (0322) 41700
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 222
1,000 Via della Repubblica 20 - Tel. (015) 35 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 28 - Tel. (0171) 50 837
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33 341
VERCELLI 13100 Via Fel. 90 Tel. (0161) 50 435 - 62 007 - 60 434

PK
Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via E. Vernazza 23 - Tel. (010) 59 25 50 - 59 36 33
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 66 49 49
SAVONA 17100 Via Assarotti 1 - Tel. (019) 36 218 - 36 64 85

PK
Punti di corrispondenza
ACQUI (15011) Corso Cavour 83 - Tel. (0144) 3929
ALBA (12051) Corso Michele Coppino 9 - Tel. (0173) 35 717
LE MONF. 15033 Via Corso d'Acquisto 4 - Tel. (0142) 2154
FOSSANO (12045) Via Dante Alighieri 16 - Tel. (0172) 60 054
MONDOVI' (12084) Via S. Agostino 12 - Tel. (0174) 40 276

PK
publikompass spa

AUTOMOBILISMO - Il via domani sera, l'arrivo domenica mattina

Il primo rally di Diano una corsa fra i vigneti

Sostituisce la competizione «delle Langhe», quest'anno ferma - Parlano gli organizzatori

DIANO D'ALBA — La prima edizione del rally Doc di Diano d'Alba scatterà domani sera alle 19,30 da località Tardi, dove ha sede il Tardi Rally Team che ha organizzato la manifestazione in collaborazione con il Saluzzo Rally Club. La corsa viene a colmare sulle strade delle Langhe il vuoto lasciato dal Rally Alba che non si correrà più, almeno in questa stagione, e che era riuscito ad infiammare di entusiasmo il pubblico locale. La passione sportiva è anche stata la molla che ha fatto scattare il complesso meccanismo organizzativo del Rally Doc.

«Nella nostra zona ci sono moltissimi appassionati di automobilismo in generale e di rallismo in particolare — ha detto in proposito Enrico Foglia, capo dell'organizzazione di cui fanno parte anche Silvano Servetti, Bella, Giancarlo Panzone, Massimo De Paola e Franca Castagnoli —. Inoltre la presenza di un pilota come Gianni Giordano che insieme con il fido Bella ha ottenuto dei rally nazionali risultati di prestigio, ha contribuito a far crescere una passione sportiva che ha trovato il sbocco naturale nella creazione di un rally tutto nostro».

Il Rally Doc 1983, 1° Trofeo Rurale ed Artigiana di Diano e 1° Coppa Musso macchine agricole, è valido per il campionato Rally Piemonte e Valle d'Aosta, per il trofeo Alpi Occidentali e per il Trofeo Mauro Salento.

«Uno degli scopi che ci siamo prefissi nell'organizzare questa prova — ha detto ancora Enrico Foglia — è stato anche quello di valorizzare le nostre colline. Non per nulla abbiamo voluto chiamare il Rally Doc (Denominazione di origine controllata), utilizzando la stessa sigla che costituisce il prestigioso marchio di garanzia dei nostri grandi vini».

Diano, infatti, 496 metri sul livello del mare, sulla cresta delle colline che si incontrano subito uscendo da Alba in direzione Sud, origini che si perdono in tempi antichissimi, una rocca dalla cui sommità si gode in ogni direzione un panorama incomparabile, è famoso soprattutto per i suoi vini. Il Dolcetto di Diano Doc in primo luogo, ma anche Barbera, Nebbiolo ed il prestigioso Barolo nelle vigne che scendono verso la Valle Talloria. Ricordare la denominazione di un Rally in particolarità più salienti di una viticoltura di alta qualità, significa anche volerlo legare strettamente alla terra che gli ha dato i natali.

«Siamo riusciti a dimostrare che si può organizzare qualcosa di importante anche in un piccolo centro come Diano — ha detto Silvano Servetti —. All'inizio eravamo circondati da molto scetticismo; ma abbiamo tenuto duro ed i 150 concorrenti iscritti alla prova sono la prova alle altre fatiche».

Il Tardi Rally Team, che prende il nome dal complesso «Ai Tardi», ristorante e circolo sportivo con piscina, luogo di ritrovo degli organizzatori, è nato da poco, ma conta già ad esistere ancora per molti anni: primo obiettivo ottenere dalla CSAI per la prossima edizione il coefficiente di interesse nazionale per il Rally che si correrà domenica mattina.

Un'immagine di una Lancia 037, la vettura da battere

«Siamo riusciti a realizzare il Rally anche perché, è doveroso ricordarlo, abbiamo trovato moltissima collaborazione — spiegano i dirigenti del club — innanzitutto negli sponsor principali della prova che sono la Cassa Rurale ed Artigiana di Diano, un istituto fondato nel 1895, la ditta Musso macchine agricole ed enologiche di Vezza d'Alba, un nome noto nel mondo sportivo per numerose sponsorizzazioni anche fuori del settore automobilistico e la Concessionaria Peugeot Talbot di Viberti, Defilippi, Rebuffi. Intendiamo anche ringraziare il sindaco di Diano Lorenzo Defelente e tutta l'amministrazione comunale che ci hanno favoriti e ci hanno concesso senza esitazioni i permessi richiesti».

«Anche la prefettura — aggiungono gli altri organizzatori — abbiamo incontrato difficoltà, dopo che abbiamo ottemperato a massimo scrupolo alle disposizioni impartite soprattutto per la sicurezza del pubblico».

Particolare cura è stata dedicata proprio a questo settore: segnalazione con molti cartelli delle vietate, esercito e commissari di percorso per fare osservare al pubblico le norme, forze dell'ordine dislocate nei punti più importanti, addirittura una rete di protezione nella curva di Valle Talloria dove si verificò un grave incidente.

«Tutto ciò non basterà tuttavia — ha detto ancora Enrico Foglia — se anche il pubblico non farà la sua parte, rispettando le disposizioni. Ci vuole la collaborazione di tutti. Le nostre prove speciali si svolgono fra stupende vigne delle colline langarole dove in questi giorni l'uva sta giungendo a maturazione. Atti vandalici, che pure si sono verificati durante altri rally, finirebbero per danneggiare tutti.

Aldo Scavino

La 037 guidata da Remo Celesia

Lancia e Porsche un grande duello

Molti gli cuneesi - Percorso selettivo

DAL NOSTRO INVIATO

DIANO D'ALBA — *Lo hanno battezzato Rally Doc per ricordare a tutti che in questa bellissima zona Langhe i vini una preziosa e ricercata. E nei programmi degli organizzatori simbolo Doc dovrà in futuro, significare che a questa manifestazione sportiva partecipano i big del rallismo nazionale in gara per il campionato «tricolore».*

I presupposti tutti: la zona, ricca colline con stretti tornanti e brevi allunghi; l'organizzazione, che per trovare formula giusta ha chiesto l'aiuto e la fattiva collaborazione del Saluzzo Rally Club; la voglia e la grinta di portare a termine, nel migliore dei modi, una che può davvero farsi strada nel già consistente panorama di corse piemontesi.

E il primo risultato, il primo segnale che che strada intrapresa è quella giusta arrivi dagli iscritti: quasi 150 equipaggi, alcuni quali molto agguerriti, numero sorprendente che adesso sorridere gli organizzatori del Tardi Rallu Team.

Rally può tranquillamente prendere il posto e occupare il ruolo altre due corse che nell'anno in un periodo di crisi profonda: il Rally Langhe che, dopo raggiunto il coefficiente cinque perso dalla scena per la declassificazione, a tutti appare molto strana, decisa dalla Commissione sportiva, e la Rubia d'Oro, il simbolo del rallismo cuneese.

Dopo aver trascorso anni grandi successi, la manifestazione motoristica ha iniziato ad una gara una fitta dimora. Un anno a Mondovì, due anni a Savigliano, e poi a Cuneo, alla ricerca di sponsor che intervenissero con un sostanzioso contributo. Due mesi fa si è deciso di dare forfait: troppo pochi gli iscritti e troppi problemi per ottenere dal prefetto i permessi per le prove speciali.

Così se lasciamo un attimo da parte il 10 Trabucchi che è una gara internazionale, non rimane che questo nuovo Rally a difendere il prestigio cuneese in campo motoristico.

I responsabili del Tardi Rally Team e del Saluzzo Rally hanno avuto la furbizia di scegliere un percorso tutto langarolo, evitando così problemi altre province e altre prefetture. E' una lezione che dovrebbero imparare in molti, iniziare organizzatori del Rally di Carmagnola. Il Rally è di Carmagnola si corre in provincia di Torino: si eviterà di intasare di gare le strade cuneesi mettendo in difficoltà, di fronte alle , i team che realizzano le corse nella Granda.

Rally Doc paga tassa della «matricola» con un ottimo numero iscritti, ma di scarso peso nazionale. L'invito del Tardi Rally Club è stato accettato Remo Celesia che, in coppia con Ettore Viarin e la Lancia Rally 037, stanno facendo fuoco e fiamme in campionato.

Celesia-Viarin è senza dubbio l'equipaggio più blasonato di questa stagione rallistica. I piloti valdostani hanno conquistato il 2° posto al Team 971, alle spalle Jony Barbero e davanti allo Franco Uzzeni. Alla Coppa D'Oro Alessandria (coefficiente Celesia ha vinto alla grande, e ha confermato il suo valore battendo tutti anche ai Rally dei vini di Asti.

Sicuro della qualificazione alla fase finale è preso gusto di ripetersi gareggiando in corse internazionali e nelle gare emergenti. Sarà al di questo Rally Doc con la 037 e la solita grinta impiego. La 037 di Celesia sarà anche l'unica Lancia Rally presente a Diano d'Alba.

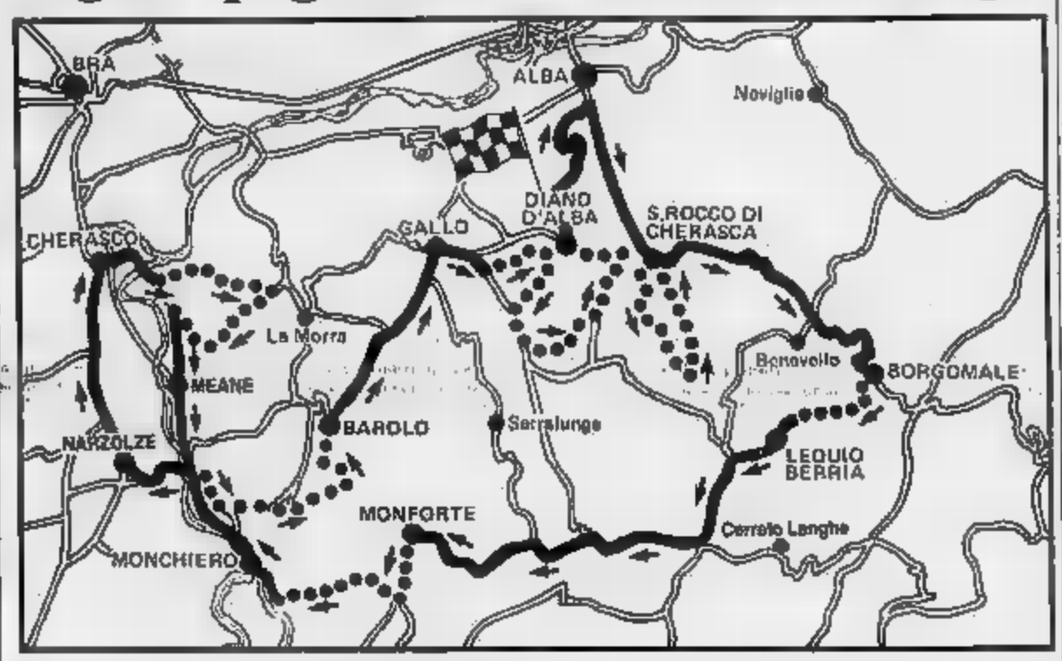
A fare concorrenza al valdostano per il titolo assoluto saranno molti e tutti su Porsche. partire Redolfi-Cerbaldo (saranno i primi a scendere pedana) con la 911 Sc, e poi via tutti gli altri: Capellini-Furia, Ceretta, Bianchini, Vezza-Bortolussi, Podio-Sandri.

Sarà interessante seguire anche la gara di Turditi con la Renault 5 turbo e della Torre-Ravera, la Talbot-Lotus, un equipaggio emergente. Apripista d'eccezione sarà Gianni Giordano con Lancia Rally 037, pilota beniamino del pubblico della Langa.

Fiorenzo Panero

Come si presenta il tracciato del rally, interamente nei confini cuneesi

Dodici prove speciali tutte da seguire sugli impegnativi tornanti della Langa



DIANO D'ALBA — La Langa offre al rally in genere, e al Rally Doc in particolare, le strade più idonee per questo tipo di gare. Tornanti, falsipiani, allunghi veloci, salite e discese: tutto quanto un pilota può chiedere ad una organizzazione.

Il Rally Doc si presenta con le carte in regola: sei prove speciali ripetute due volte; tappe a cronometro brevi, ma da guidare, molto impegno per i team Si corrono in Langa tutte le prove per evitare lunghi trasferimenti, ma anche perché le «speciali» migliori sono in questa zona. Vediamo ora l'elenco delle prove a cronometro e, tra parentesi, l'orario di passaggio del primo concorrente nei due giri previsti.

Rocca Cherasca - Rodello - San Cherasca (19,58 e 0,56). E' una prova ricca di tornanti, salite e discese. Particolarmente spettacolari sono i passaggi sui due ponti dove i piloti dovranno mettere a frutto tutta la loro abilità di guida.

Borgomale - Lequio Berria (20,25 e 1,23). L'inizio è in discesa poi con un tratto misto si supera una collina. La strada è molto stretta e piena zeppa di tornanti. La parte finale è in salita, misto veloce.

Monforte - Monchiero (21,02 e 2,00). La partenza è in discesa sulla strada provinciale e dopo un chilometro in prova s'immette in un tratto veloce, ma stretto e con parecchi dossi. Una serie impressionante di tornanti in discesa, stretti e molto chiusi, concludono la «speciale».

Cherasco - Meane (22,15 e 3,13). L'inizio è in salita veloce e molto guidata. Una inversione spettacolare immette i concorrenti di un falsopiano molto veloce. La parte finale della prova speciale è favorevole alle vetture meno potenti, ma più maneggevoli, grazie alla discesa molto guidata.

Bivio Chiarcue - Novello - Barolo (22,40 e 3,38). Si parte in salita, ma le nuto, dopo tre inversioni, entrano nella parte centrale della prova in discesa rapida. La parte finale, dopo una nuova inversione, è larga e veloce.

Bivio Diano d'Alba - Valle Talloria - Diano d'Alba (21,31 e 4,05). E' il tratto a cronometro più lungo del rally (quasi quindici chilometri). La prova è una continua alternanza di discese e salite con la strada molto stretta, anche i tornanti e le inversioni. Una passeggiata sicuramente completa.

f. pan.

Il passaggio di Opel seguito con attenzione dai tifosi

AUTOSTILE s.r.l.
di Lerda Piero & Isnardi Angelo
CONCESSIONARIA LANCIA - AUTOBIANCHI
ALBA - Sede corso Europa 138 - Tel.
Esposizione corso Piave - Tel. 362.206
- Esposizione via Cuneo 62 - Tel. (0172) 43.634

AUTO-GAMMA
di GRIMALDI PRETTO
GALLO D'ALBA - Tel. (0173) 62.100

autosalone
EMMETI
di Travaglio Maurizio
Auto e fuoristrada nuovi usati di tutte le marche
ALBA
Michele Coppino n. 18 - Tel. (0173) 39.450

leasing 18 mesi
senza interessi!!!
ESEMPIO
Costo autovettura L. 9.000.000 (Iva compresa)
Pagamento
canoni anticipati con fattura L. (Iva compresa)
12 canoni mensili da L. 500.000 L. 6.000.000 (Iva compresa)
TOTALE COSTO L. 9.000.000 (Iva compresa)
PEUGEOT TALBOT
AUTOSALONE
S.A.S.
VIBERTI - DEFILIPPI - REBUFFI & C.
Concessionaria
Pratica tutte le vetture Peugeot-Talbot Il leasing 18 mesi senza
Informazioni:
ALBA: Corso Europa 17 - Telefono (0173) 363.286 - 2025
BRA: Via F.lli Carando - Telefono (0172) 43.652
CANALE: Corso Alba 14 - Telefono (0173) 95.197

Il paese ospita mostra mercato dei vini tipici e una serie di appuntamenti folcloristici

Govone in festa per far conoscere i suoi «gioielli»

Govone. La piazza del paese, che si appresta a ospitare una ricca serie di manifestazioni, che inizieranno con un concerto corale

GOVONE — Sulla ripa sinistra del Tanaro, a metà strada tra Alba e Asti sorge Govone: il capoluogo su un colle rigoglioso; la frazione Canove nella pianura sottostante è in zona dello sviluppo artigianale e industriale.

Fanno parte del Comune altre cinque frazioni: S. Pietro, Trinità, Creviano, S. Defendente e Montaldo. Un paese di circa 3000 abitanti, prevalentemente agricolo (viticoltura e frutticoltura in collina, orticoltura in pianura) con un forte part-time presso le aziende locali (stamperia tessuti, lavorazione acciaio, produzione contenitori, rimorchi), prodotti per zootecnia) e pendolarismo soprattutto verso le industrie albesi.

Non più Langa, non Monferrato, Govone sta cercando di inserirsi, a pieno titolo, nel Roero del quale è pure ai margini. Una parte dei suoi vigneti è stata recentemente inclusa nella proposta della zona tipica della doc «Roero» per il Nebbiolo. L'amministrazione comunale sarebbe disponibile ad aprire una *«enoteca per la valorizzazione dei vini del Roero»* in alcune sale del prestigioso castello che domina il paese.

Govone con il suo bel maniero è meta di molti turisti. Fu centro importante anche in passato per la sua particolare posizione strategica a cavallo delle Valli Tanaro e Borbore. Fu feudo della diocesi di Asti (dal 1041) e le vicende storiche del Comune coincisero per molto tempo con quelle della città di Asti. Nell'anno 1236 il vescovo astigiano concesse l'investitura del feudo di Govone alla nobile famiglia dei Solaro che lo mantenne fino al XVIII secolo sempre sotto il diretto e superiore dominio dei vescovi astensi.

Da notizie dell'epoca si apprende che nel 1730 mentre era Signore di Govone il conte Ottaviano Solaro ambasciatore di Sardegna, dimorò in Govone il filosofo francese Gian Giacomo Rousseau. Nel 1792, essendosi estinta la dinastia dei Solaro, il feudo passò ai Principi di Savoia che ne fecero luogo di abituale villeggiatura.

Govone, oggi, è un paese dove è vivo il senso della cooperazione. Fin dal 1957 opera una cantina sociale alla quale aderiscono 310 soci, la maggior parte degli agricoltori govonesi. - *Vinifichiamo circa 20-25 mila hl l'anno* — dice il presidente Lorenzo Semavino — *di barbera di Govone, barbera d'Alba doc, bonarda, grignolino, dolcetto e nebbiolo. Circa metà della produzione si vende direttamente al consumatore».*

Spina nel fianco anche per questa zona il prezzo delle uve e vino barbera. Un prodotto, generalmente riconosciuto come molto pregiato, che spunta però prezzi bassi. Le uve barbera, lo scorso anno, furono pagate appena 2000-2500 lire al miriagrammo. «Troppo poco — sostengono gli agricoltori —, *queste quotazioni non sono remunerative e non compensano le fatiche e i costi di produzione».* Si sollecitano interventi. Sono allo studio iniziative per valorizzare il prodotto. Con questo obiettivo alla cantina sociale si stanno sperimentando il barbera bianco e rosé che pare stiano ottenendo consensi sul mercato.

Govone, con altri cinque paesi della sinistra Tanaro ha dato un piano regolatore intercomunale, l'unico della Regione a raggruppare un numero così consistente di Comuni che potranno contare su una programmazione per tutto il territorio.

Fiore all'occhiello dell'attuale amministrazione, presieduta dall'insegnante Caterina Rossanino, è il restauro (in corso) del castello, dal 1896 di proprietà del Comune, sede degli uffici comunali, scuole, biblioteca e di una stazione meteorologica.

«Secondo le previsioni — dice il sindaco — *di tutta la parte esterna dovrebbe terminare entro l'85. Il progetto generale comprende anche interventi all'interno per un maggior utilizzo. Si potrebbe farne la sede di una enoteca dei vini del Roero, se gli altri Comuni saranno d'accordo. La spesa totale per il restauro è prevista in due miliardi».*

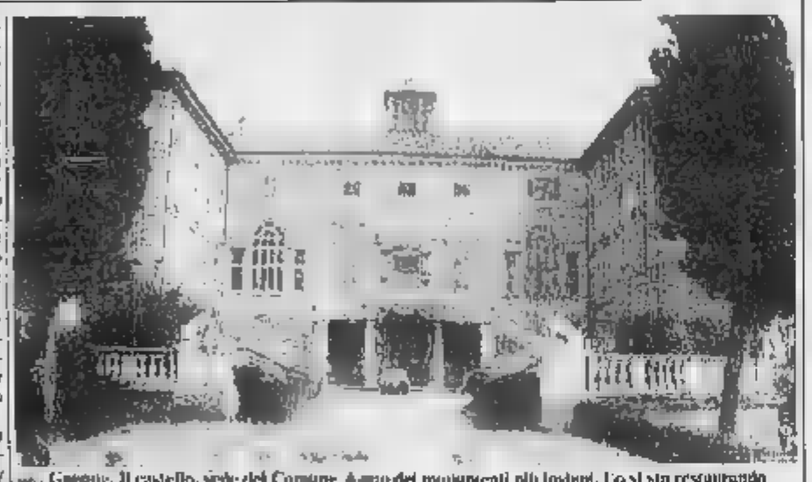
Govone si è recentemente dotata di moderni impianti sportivi; presto sarà allacciata al metanodotto che favorirà lo sviluppo delle attività economiche.

Per far conoscere il paese e i suoi prodotti l'amministrazione comunale ha proposto una settimana di festeggiamenti, dal 27 agosto al 3 settembre. Si inizia domani con un concerto in piazza (ore 21) con le corali «Polifonica S. Secondo» di Asti, «L'eco delle colline» di Cantarana e «La Bisalta» di Govone.

g. f.

Qualche idea per un itinerario turistico partendo da Govone

A zonzo tra colline e castelli



Govone. Il castello, sede del Comune, è uno dei monumenti più insigni. Ora si sta restaurando

Govone vanta uno dei monumenti più insigni della zona a cavallo tra Cuneese e Astigiano. E' il Palazzo Comunale in stile barocco, circondato da un parco, risultato di profonde trasformazioni rispetto all'originale impianto trecentesco. Consiste in un corpo centrale quadrilatero con due ali tra le quali è inserito uno scalone a due rampe arricchito da statue. L'interno presenta fra l'altro un salone da ballo e le sale «cinesi».

Anche la chiesa di San Sevondo è stata modificata rispetto all'originale romanico-gotico. Degna di visita la Confraternita dello Spirito Santo.

A pochi chilometri ecco San Martino Alfieri già in provincia di Asti. Il monumento più importante è Palazzo Alfieri, sorto su disegno dell'ingegner Antonio Bertola, racchiuso in un grande parco con alberi secolari. L'interno si segnala per il ricco arredamento e per la biblioteca dotata di opere rare. La chiesa parrocchiale di San Carlo, in stile neoclassico, conserva un crocifisso barocco di legno e un polittico con l'Immacolata, opera della scuola di Defendente Ferrari.

Proseguendo ancora si raggiunge Antignano, dove si possono ammirare, oltre all'ampio panorama, il coro ligneo nella chiesa di San Rocco e i resti delle antiche mura.

Rivoli declinazione e si incontra San Damiano, con la grande parrocchiale dei Santi Cosma e Damiano, con campanile rifinito nel. In piazza Libertà sorgono il Palazzo Comunale e la chiesa di San Giuseppe, con la cupola maiolica. Molto bella è la chiesa di San Vincenzo Martire, che risale alla prima metà del 1300, e presenta all'interno stucchi del XVII secolo e dipinti del Morgari.

Si rientra in provincia di Cuneo a Priocca, con la neoplebea parrocchiale di Santo Stefano e la chiesa romanica di San Vittore, che ha due absidi semicircolari, ritmi in pietra e affreschi. Scendendo sulla statale Asti-Alba e a Corneto, frazione di Govone, con una parrocchiale del XVII secolo molto rimaneggiata.

Castiglione d'Asti, a cavallo tra le valli del Tanaro e del Triella, vale — come suol dirsi — una deviazione soprattutto per il castello, ora trasformato in Enoteca, in cui vive la Contessa di Castiglione. Tra le chiese sono da vedere quella di San Geroldo, ricco altare barocco, e quella di Nostra Signora di Loreto, con le tombe dei Conti di Castiglione e dei Marchesi di San Marzano.

Dopo Castagnolo Lanze, ecco Neive, con la confraternita di San Michele e quella di Santa Croce e la chiesa dei Santi Pietro e Paolo. Spingendosi sulla riva destra del Tanaro si giunge a Barbaresco, centro di produzione vinicola di altissima qualità, dove molti nessi interessanti le facciate della parrocchiale di San Giovanni Battista e ciò che rimane del castello.

Attraversando il fiume si sale a Castellinaldo (vedere la cappella di San Gervasio con affreschi del 1581 e il castello) e da qui a Castagnito, per visitare la parrocchiale di San Giovanni Battista (quadro del Moncalvo) e le chiese dello Spirito Santo, della Madonna del popolo e di San Bernardo.

A Guarene sorge uno dei castelli più interessanti del Piemonte: in stile barocco e racchiuso in un magnifico parco, ha alcuni interni di grande valore artistico, come la galleria decorata, la camera da letto e le sale cinesi, la camera del vescovo e la sala da pranzo, nonché alcune sale decorate da Angelo Maria Crivelli.

A Cisterna sono da visitare la chiesa dei Santi Quirico e Nicola, il Santuario del Castellero e la slanciata torre a pianta dodecagonale.

Vezza concerva i resti del fortilizio, la cappella di Sant'Antonino; nelle campagne il santuario della Madonna dei Boschi, in posizione panoramica, con un antico affresco. A Canale sono monumenti notevoli la chiesa di San Giovanni, dotata di due campanili, la parrocchiale barocca di San Vittore, la chiesa del Convento.

Da Canale si raggiunge in pochi minuti Monteu, con il castello del Marro ricco di affreschi e stucchi e il Santuario dei Piloni. In alternativa si può visitare Cisterna d'Asti, col castello (sede del municipio) e il risultato di sette di edifici tutti loro risalenti al XII, al XVI e al XVII secolo.

l. o.

COMUNE DI GOVONE

FESTA [illegible] 27 AGOSTO - 3 SETTEMBRE

Sabato 27 agosto:
20.30 Apertura Banco di Beneficenza
21 — in piazza [illegible]: Concerto corale con la partecipazione dei Cori Polifonici «San Secondo» di Asti, «L'Eco delle Colline» di Cantarana d'Asti, «La Bisalta» di Govone
21 — Apertura mostra-mercato vini tipici a cura della Cantina Cooperativa di Govone con degustazione gratuita

Domenica 28 agosto
10,15 Concerto Banda Musicale e Majorettes di Govone diretto dal m° Emilio Cantamessa
15 — Torneo Bocciofilo «Aldo Trinchero» alla bersenda
21 — Serata danzante all'aperto con l'orchestra spettacolo «LOS [illegible] della Trattoria Ricordi di Telecupola

Lunedì 29 agosto:
9 — Torneo tennis riservato ai ragazzi fino ai 14 anni
16 — Torneo tennis - singolare maschile
21 — Torneo pallone elastico «Aldo Trinchero» riservato a [illegible] villeggianti del Comune di Govone

Martedì 30 agosto:
9 — Mostra zootecnica con esposizione di macchine agricole
9 — Torneo tennis
17 — Torneo pallone [illegible] alla pantaliera
21 — Danze con esibizione di minibalLerini della Scuola di Ballo «Nino Morano» di S. Damiano d'Asti con l'orchestra spettacolo «La Piemontesina Folk»

Mercoledì 31 agosto:
9 — Torneo tennis
21 — Torneo pallone elastico alla pantaliera

Giovedì 1 settembre:
9 — Torneo di tennis
15 — Pomeriggio dei bambini e ragazzi: giochi, gare e ginkane
21 — Torneo di pallone elastico [illegible] pantaliera

Venerdì 2 settembre:
9 — Torneo di tennis
17 — Torneo di pallone elastico alla pantaliera
21 — Concerto bandistico eseguito dalle Bande musicale e Majorettes di Govone diretta dal maestro Emilio Cantamessa e [illegible] Banda Musicale di Boscomero, diretta dal m° Silvio Caligaris (org. in coll. con la Cantina Coop. di Govone)

Sabato 3 settembre
9 — Semifinale torneo tennis
14 — 1° Staffetta Govone, organizz. dall'AVIS sezione Govone (marcia non competitiva riservata ai govonesi quota iscriz. L. 2000). Ad ogni concorrente iscritto verrà assegnato un attestato. Coppe a premi a sorpresa. Ritrovo in piazza Vitt. Emanuele - sede AVIS. Iscriz. a partire dal 20 agosto: rivolgersi Agengi Luigi; Ernesto Bosino; Falchero Giovanni
21 — Serata danzante con orch. spett. «Le Sette Note»

Domenica 4 settembre:
15 — Finalissima torneo tennis
16 — Finalissima pallone elastico con premiazione
20 — Gran grigliata in allegria
21 — Chiusura festeggiamenti con Torch. [illegible] «Le Sette Note»

Ristorante Europa da «Minin»
Cucina casalinga
GOVONE - VIA BOETTI 38 - TEL. 0173/58.195

EXTRA-ALIMENTARI macelleria
- Specialità gastronomiche
- Cucina tipica piemontese
- Carni scelte
- Formaggi nazionali ed esteri
- Salumi di produzione propria

V. CASTELLO 7 - Tel. 0173/58.637 - CANOVE

AUTORIPARAZIONI
motori benzina diesel
F.lli Ferrero
P.ZZA V. EMANUELE - TEL. 0173 58.137
GOVONE (CN)

CENTRO ELETTRONICO ALBESE
AUTORADIO - RICETRASMETTITORI - MATERIALE TELEFONICO
CASTAGNITO - Località Baraccone - S.S. Alba-Asti, - Tel. 813.344-66
CENTRI ASSISTENZA AUTORIZZATI
ALBA - CTA, corso [illegible] 49 - Tel. 30 977 — CUNEO - EZ, via Alba, 41 - Tel. 54.870

WEB
tutti i prodotti per l'amplificazione [illegible]
Microfoni, amplificatori, diffusori, trombe per auto, ricetrasmittenti, megafoni ed impianti volanti.
Per sale consiliari, teatri, feste patronali, campi sportivi, chiese etc.
Vendita, installazione ed assistenza.
GOVONE - Via Piana 5 - Tel. 0173/58.677

dai F.lli
Ponchione
trovi...
- Macelleria di 1ª qualità Specialità carni nostrane locali piemontesi
- Commestibili
- Abbigliamento
- Tabacchi

GOVONE - C.so Alfieri 49

CMV
C.M.V. s.n.c. di Cravanzola e Viglino
Falegnameria e produzione cassette in legno per imballaggio

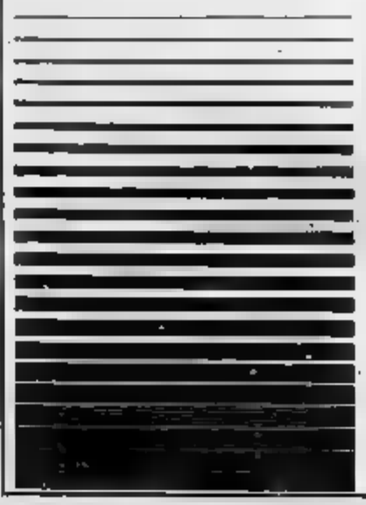
[illegible] 1 - Tel. (0173) [illegible] - GOVONE

CANTAMESSA MATTEO FRANCESCO
Elettrodomestici Casalinghi
Via Cissone 8 - Govone - Tel. 0173/58.113

COOPERATIVA TRA PRODUTTORI
GOVONE (Italia) - Tel. (0173) 58.120
VINI TIPICI: BARBERA D'ALBA DOC
BARBERA BIANCO
DOLCETTO
BONARDA
GRIGNOLINO . . . ed altri
Aperto la domenica, chiusura lunedì.

Voglino Raspino
- Articoli da regalo
- Casalinghi
- Elettrodomestici
- Ferramenta
- Idraulica e fabbro

GOVONE
Via [illegible] Settembre [illegible] - Tel. 0173/58.177



KOMAS
- Impianti depurazione acque - scarichi civili industriali e zootecnici
- Impianti per biogas
- Impianti abbattimenti fumi e polveri
- Impianti depurazione per officine, lavaggi, lavatrici, cave sabbia, industrie [illegible] logiche
- Rifugi antiatomici

CORTEMILIA
C.so Divisioni Alpine 5 - Tel. (0173) 81.488 - 81.128

Le richieste abbinate alle estrazioni del Lotto?

Il sogno di una casa sulla ruota di Genova

Un curioso (e complicato) meccanismo potrebbe venire adottato per distribuire i miliardi [illegible] «Nicolazzi-bis»

GENOVA — Il gioco del lotto detto in dialetto ligure «*semenata*», è nato a Genova e da Genova non poteva non partire l'idea di abbinare a questo antichissimo aleatorio per tentare la fortuna il metodo per determinare la graduatoria di quei liguri che, alla disperata ricerca di una casa, cercheranno in qualche modo di agevolare la realizzazione di questo sogno con il contributo della Regione.

«*E' un metodo che riteniamo tutto sommato rapido, non costoso e soprattutto che non dovrebbe provocare rimostranze in quanto direttamente gestito dallo Stato e al di sopra di ogni sospetto*». Così dice l'assessore regionale all'Edilizia sociale e residenziale, il socialdemocratico Giorgio Laura, spiegando il complicato meccanismo per l'assegnazione dei «buoni casa» previsti dalla legge «Nicolazzi bis». «*Tra l'altro — aggiunge l'assessore — speriamo di non dover neppure ricorrere a questo sistema perché probabilmente riusciremo a coprire i buoni a disposizione le richieste che abbiamo suddiviso per settori di utenza in relazione ai bisogni e secondo una indagine svolta dal Cresme*».

Ma vediamo come funziona questo complicato sistema.

Entro la prima metà del prossimo mese di settembre la Regione pubblicherà sul bollettino il bando relativo all'assegnazione dei 951 buoni-casa per un importo complessivo di circa 11 miliardi di lire. Gli interessati dovranno spedire un modulo di domanda alla Regione.

Più presto si fa e più possibile di avere il «buono-casa» saranno. Le richieste in regola saranno ammesse subito al finanziamento ma appena le domande supereranno la disponibilità scatterà il meccanismo dell'abbinamento al lotto. Le prime due lettere del cognome del richiedente verranno abbinate con un sistema prestabilito che consente a tutti (quali probabilità) ai numeri estratti sulle dieci ruote nazionali del sabato della settimana in cui si decide di avviare il sorteggio. Una volta determinato, con questo complicato abbinamento lettere dell'alfabeto numeri del lotto il cognome dal quale partire, si procederà ad esaurimento.

«*Abbiamo esaminato molti altri sistemi* — dice sempre l'assessore Laura — *ma questo alla fine dopo lunghe discussioni ci è sembrato il migliore. Consente non dilatare all'infinito i tempi*».

Per il momento sul complicato sistema è possibile sapere di più, ma tutto verrà chiarito, assicurano in Regione, con la pubblicazione del «bando» che spiegherà nei dettagli ogni fase dell'operazione «buono-casa».

I 751 del «buono-casa» riceveranno 10 miliardi e mezzo milioni di lire. Il resto, 1 miliardo e 575 milioni, verrà utilizzato per soddisfare le richieste dei liguri che attendono da tre anni il mutuo per la casa in base a precedenti disposizioni.

Gli importi dei «buono-casa» varieranno da un minimo di 12 milioni ad un massimo di 17 a seconda della fascia di reddito cui si appartiene e cioè 9,11 o 14 milioni e mezzo l'anno detraendo un milione per ogni figlio a carico e il 40% se si è lavoratori dipendenti.

Alberto Robello

Ieri prima riunione della giunta Magnani

GENOVA — C'erano tutti gli assessori della nuova giunta della Regione Liguria alla prima riunione che si è svolta ieri mattina nella sala del palazzo nella centralissima via Fieschi. «I problemi dell'emergenza economica e della produttività della Liguria sono stati al centro della discussione — ha detto al termine della riunione il presidente, il socialista Rinaldo Magnani — e abbiamo individuato tre filoni di iniziative che riguardano progetti già esistenti e altri potenziali».

Sarà compito del comitato della programmazione, organismo recentemente istituito dalla giunta, approfondire nella riunione fissata per mercoledì prossimo ogni progetto inquadrandolo in un ordine di priorità tenga conto dei rapporti costi-benefici e della situazione ligure.

Il primo progetto affronta i temi dell'occupazione, dell'avviamento al lavoro, della mobilità, del mercato. Il secondo si ricollega alla politica regionale di intervento nell'economia e ai contenuti del piano regionale di sviluppo recentemente aggiornato. Il terzo una sorta di «parco progetti» per gli investimenti pubblici che dovrebbero essere finanziati dal fondo per l'investimento e l'occupazione (Fio) o attraverso gli altri canali.

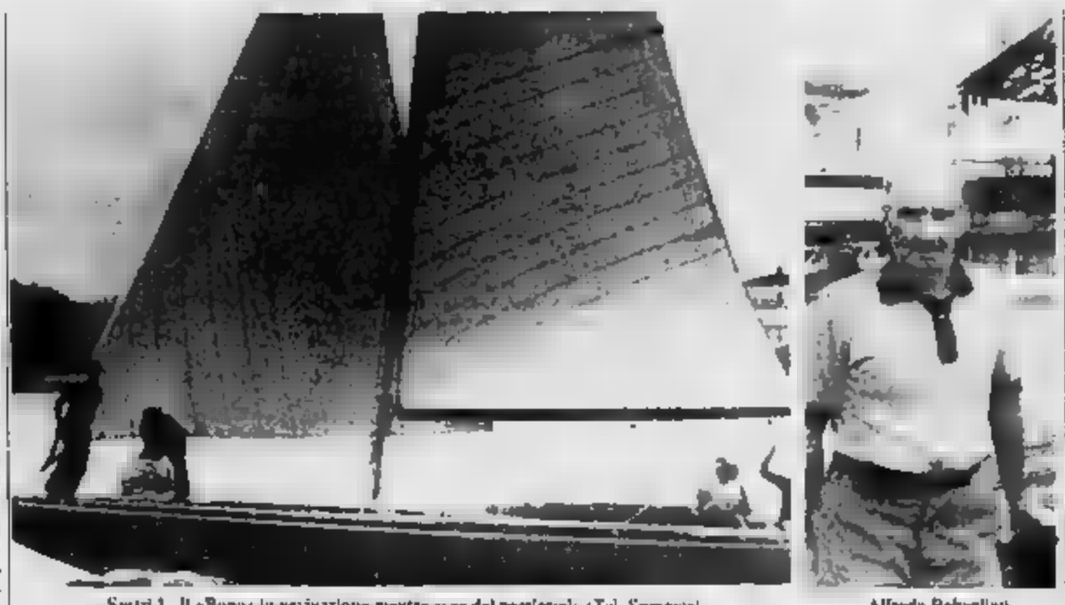
La giunta, nella sua prima riunione, si è occupata anche dei problemi della sanità ed in particolare della necessità di fornire informazioni vincolanti alle unità sanitarie locali in materia di spesa.

a. r.

E' l'otto metri «Bona» varato nel maggio dello stesso anno dai «Baglietto»

La «nonna» di Azzurra a Sestri Levante nel 1934 trionfò nella Coppa del mondo

E' targato Napoli ma apparterrebbe ad un industriale di Bellinzona - Il tempo, per questa meraviglia della nautica, sembra non passato A Varazze c'è ancora chi l'ha costruita: è Alfredo Rebagliati detto «U Pria» - Guadagnava quindici lire al giorno - «Vorrei salirvi a bordo»



Sestri L. Il «Bona» in navigazione mentre esce dal porticciolo (Tel. Sommeri)

Alfredo Rebagliati

SESTRI LEVANTE — La vela italiana esaltata a Newport da «*Azzurra*» ha avuto un altro momento magico, addirittura mezzo secolo fa, quando l'otto metri «*Bona*», varato nel maggio del 1934 nei cantieri Baglietto (che allora erano a Santa Caterina, a levante di Varazze), trionfò nella «Coppa di Francia» considerata un vero campionato del mondo.

«*Bona*» può quindi considerarsi la nonna di «*Azzurra*» e — questa la sorpresa — naviga ancora, uscendo ed entrando dal porto di Sestri Levante dov'è ormeggiata. Un revival della navigazione che ha due scenari: uno a Sestri Levante dove quel sinuoso blu che si chiama «*Bona*» suscita un'ammirato stupore, l'altro nella desolazione dei cantieri Baglietto, oggi, vuoti di scafi e di maestranze.

Saliamo sulla «*Bona*», l'ancora fra le trecento «barche» che gremiscono il porto sestrese, «*che ha gran parte smobilitieranno a fine stio*». Informa Daniela Sindoni, addetta dell'associazione motonautica. L'antica «star» del Baglietto è targata Napoli 204330, ma risulta appartenere a un industriale di Bellinzona, il signor Michele Cretti. Ha un motore «*Ferryman*» da 32 cavalli, velocità di crociera sulle dodici miglia, un albero alto 14 metri a sorreggere un'ampia velatura a cutter in mogano.

Sulla fiancata, una bandierina italiana a rettangolo chiusa, in sulle molto Liberty, tonde d'alloro Radio e cruscotto sono spartani, piatto di plastica a bascula, figura le cuccette. Che differenza c'è fra «*Bona*», vecchia di mezzo secolo e una barca modernità? «*Quando la vedo partire, veloce e sicura* — dice il torinese Gianni Biglia, proprietario di un "Comet 7,70" — *mi domando se per questa meraviglia della nautica il tempo sia davvero passato. Differenze? Naturalmente non è cambiato, come si usa oggi, un "pozzetto" di fortuna centrale, contro la tecnica moderna che vuole a poppa. Si vede che tu pensato per le regate, a scapito della comodità. Mi pare che, dal vero, non abbiano ridotto molto l'albero, certo, ma la struttura è la stessa*».

Non starebbe a galla, quella «*Bona*», se vi imbarcassero tutte le coppe che ha vinto. Fu costruita per i primati, e negli Anni Trenta non ne fallì il più prestigioso, naturalmente, la «Coppa di Francia» di cui fu timoniere il barone Philippe De Rothschild. La storia della «*Bona*» rivela anche un inghippo. La barca del Baglietto, progettata dall'ingegner Vincenzo Vittorio, leader della dinastia varazzina fu ordinata dal duca di Bona con uno preciso partecipare alle Olimpiadi del 1934, proprio nell'anno del varo.

Ma ci fu un ballottaggio fra i Baglietto e i cantieri Costaguta di Voltri. «*La federazione della vela volle l'"Italia"*» *Costaguta nonostante "Bona" avesse chances maggiori, forse influirono motivi politici*».

Ed eccoci nel secondo scenario, quello tristissimo degli scali deserti. Negli uffici, solo il contabile Ottavio Cavallari e un funzionario dell'ufficio personale, Gianni Due ombre nella nebbiolina che viene dal mare. E l'eco di due rimpianti. «*Nel giugno scorso abbiamo varato il "Nakite" per conto di un tedesco, motoryacht di 21 metri, 42 nodi in crociera. Un gioiello. Potremmo farne altri, perché il "marchio" Baglietto, all'estero, è un po' la "Ferrari" delle auto di Formula uno. Ma stiamo agonizzando nell'indifferenza generale. 500 operai specializzati che fatalmente perderemo mandando in fumo un enorme patrimonio di professionalità*».

E «*Bona*»? C'è chi la benissimo, perché ha lavorato alla costruzione è Alfredo Rebagliati detto «*U pria*» (la pietra) 73 anni, una vita per i «Baglietto». Nell'anno di «*Bona*», guadagnava quindici al giorno. Dice: «"*Azzurra*" *ha fatto scoprire agli italiani quello che a Varazze abbiamo scoperto proprio mezzo secolo fa: troppo forti, purtroppo, perché questi cantieri tornino a vivere di nuove clientele. "Bona" fu un trionfo della nostra tecnica. Tutto moderno, naturalmente, altri legni pregiati, perché a quel tempo esisteva il mogano. Dal duce Ancona passò di proprietà Aroldo Rosario. Vinse le Coppe d'Italia e Francia e almeno altre cinquanta regate. Ricordo quando battè francesi e inglesi, che ai quegli anni rappresentavano sui mari: ci concedemmo una colossale bevuta*».

«*U pria*», chiude con un rimpianto: «*L'ingegner Vittorio morì alla fine degli Anni Settanta col desiderio non esaudito, di risalire su "Bona". Il desiderio che ho anch'io. Chissà se andando a Sestri Levante mi concederanno di salire a bordo*».

Sulla «*Bona*» edizione Anni Ottanta il vecchio carpentiere che contribuì a costruirla, sarà certamente gradito.

Guido Coppini

L'opera sarà eretta nel Parco Tigullio dove una volta era la fabbrica

Un monumento per ricordare a Lavagna il lavoro delle donne nel Cotonificio

Nello stabilimento furono impiegate centinaia di operaie - L'autore, Nicola Neonato, è chiavarese

LAVAGNA — La secolare storia delle donne liguri, fatta di lavoro e di fatica ma anche di semplicità e di gioia, sarà ricordata a Lavagna con un monumento, eretto all'interno del «*Parco Tigullio*», che sta sorgendo al posto del cotonificio «*Vittorio Olcese*», ora demolito, un luogo che per oltre mezzo secolo, dalla metà del Novecento ai primi degli Anni 60, ha visto passare intere generazione di donne.

Chiuso nel 1958, il cotonificio è rimasto [illegible] infine, negli Anni venne deciso il smantellarlo per far posto ad un complesso residenziale.

Il provvedimento trovò contrarie molte associazioni protezionistiche, tra le Italia Nostra, che, considerando il fabbricato dell'Olcese uno degli ultimi pregevoli esempi di architettura industriale del ancora in piedi, inscenarono a più riprese manifestazioni di protesta.

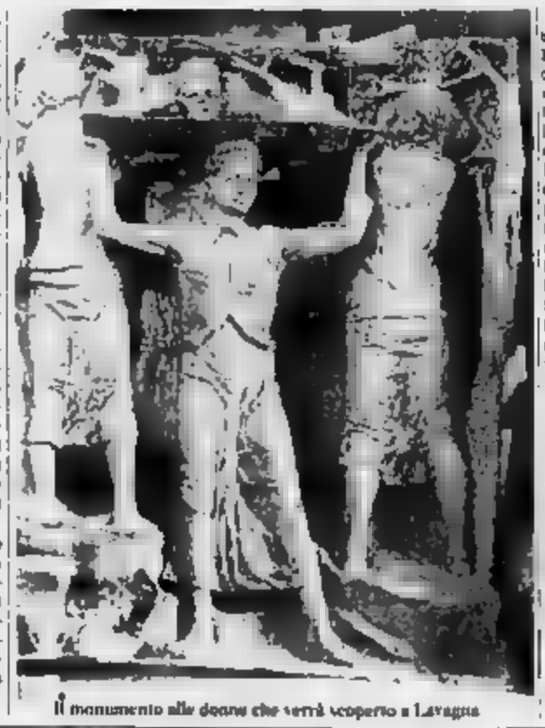
Nel comunque, i capannoni e le altre strutture tra cui una grande ciminiera vennero demolite e s'iniziò la costruzione del complesso residenziale alla contropartita, arriveranno il palazzetto dello sport, una piscina, campi da tennis, posteggi altre strutture che, dopo i ritardi dei anni, dovrebbero essere consegnate verso la fine di quest'anno.

Per quella data sarà pronto anche il monumento alla donna lavoratrice, che il Consiglio comunale ha decretato venga eretto a perenne ricordo delle donne che, dividendosi tra i filatoi della fabbrica, i campi e la cucina domestica, tanto hanno contribuito alla loro fatica all'economia di questa zona.

Opera dello scultore chiavarese Nicola Neonato («*Anche ho quasi 71 anni*», precisa scherzando), il monumento è formato da tre pannelli in bronzo (3 metri di larghezza per uno di altezza) inseriti a piano triangolare su una base di cemento (3 metri e 50 dal suolo.

Negli altorilievi che ornano i tre pannelli, Neonato, che ha superato nella corsa per l'assegnazione dell'opera del calibro di Alberto Ghinzoni, Quinto Ghermondi, Giobatta Semino, ha voluto raffigurare i vari aspetti della vita delle operaie dell'Olcese.

m. r.



Il monumento alle donne che verrà scoperto a Lavagna

Votazione contrastata, i liberali lasciano l'aula

Il dc Mazarino De Petro nuovo sindaco a Chiavari

Succede a Giuseppe Razzetta - Approvati quattro mutui per opere pubbliche

CHIAVARI — Il democristiano Marco Mazarino De Petro è da ieri nuovo sindaco di Chiavari. De Petro succede a Giuseppe Razzetta, il quale lascia dopo tre anni il vertice di Palazzo Bianco per ragioni di salute. Nella votazione, che ha sancito l'elezione del sindaco, De Petro ha ricevuto 28 preferenze, l'ammiraglio Catti (sindaco dal '60 all'80), una, mentre 7 sono stati i voti per il candidato «di protesta» della minoranza comunista, Spartaco Ugolini. Due schede bianche ed una nulla (sopra c'era scritto «bianca»), completano i risultati della votazione, da definitiva «storica» in quanto è rinuncia di Razzetta si è chiuso un ciclo amministrativo iniziato nel 1960 con l'ammiraglio Catti e durato quasi un quarto di secolo. I due consiglieri liberali Levaggi e Mortola, che avevano confermato nei loro interventi la richiesta di dimissioni dell'intero Consiglio con conseguente intervento di un commissario prefettizio, avevano abbandonato l'aula in segno di protesta, non partecipando alla votazione.

Marco De Petro, anni, sposato, con una figlia è originario di Montecchio Emilia, ma abita da oltre vent'anni a Chiavari. È consigliere comunale dal '75 esponente di Comunione e Liberazione e del Movimento popolare, nel 1976 venne eletto deputato al Parlamento. Non riconfermato nelle politiche del '79, non si è ripresentato alle ultime consultazioni.

Polemici ed estremamente duri gli interventi dei consiglieri di opposizione (Bertonati del pci, Bassi del pri, Cavallo del msi-dn, Mortola del pli) che, senza far riferimento alla persona del nuovo sindaco, hanno diagnosticato una difficile esistenza per la giunta.

Il Consiglio comunale dell'altra sera non si è limitato al cambio della guardia tra Razzetta e De Petro. Dopo l'insediamento del nuovo sindaco, infatti, sono stati portati in discussione e approvati quattro mutui per importanti opere pubbliche: la sistemazione della strada e risanamento tra la circonvallazione e l'ospedale (50 milioni), il primo stralcio dei lavori per il ponte di via Santa Chiara - via Colombello Francesetti (150 milioni), la prosecuzione della strada del Campodonico (100 milioni) ed infine alcune opere di sistemazione stradale nel pressi del porto turistico (44 milioni).

I primi tre mutui erano «saltati» nel luglio scorso.

Marco Raffa

Super yachts all'ancora a Portofino

PORTOFINO — La rada di Portofino continua ad essere una delle più belle barche attualmente in navigazione nel Mediterraneo. L'altro ieri hanno gettato l'ancora davanti al borgo marinaro due *yachts* stupendi, autentici giganti del mare. Uno appartiene al principe Leon de Lignac e batte bandiera inglese misura metri di lunghezza, ha una stazza lorda di tonnellate e un equipaggio di quindici Si chiama «*New Horizon L.*».

Ancora più imponente il «*Nero*», appartenente allo sceicco saudita Rafik al Hariri, in vacanza con tutta la famiglia: il «*Nero*», che proviene da Montecarlo, misura 82 metri di lunghezza. *ts. bi*

A 17 Comuni del Tigullio sarà confermato l'ultimatum del 31 agosto?

Genova punta i piedi: impegni precisi oppure vista la discarica di Scarpino

TIGULLIO — Il sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini, ha convocato per lunedì prossimo un «supervertice» per discutere il problema della chiusura della discarica di Scarpino. Come è noto, il comune di Genova ha dato un ultimatum — il prossimo agosto — a tutte le amministrazioni del Ponente e del Levante che portano i propri rifiuti a Scarpino.

Sono diciassette i comuni che utilizzano la discarica del capoluogo (Arenzano, Bogliasco, Camogli, Camponorone, Ceranesi, Cogorno, Davagna, Lavagna, Mignanego, Pieve Ligure, Rapallo, Recco, Santa Margherita, S. Olcese, Serra Riccò, Sestri Levante e Sori) e allo stato attuale, nessun amministratore sembra in grado di risolvere la situazione con una alternativa.

Il problema della «rumenta» rischia di diventare realmente drammatico. Lo ricorda lo assessore del di Genova Dispenza, che «gestisce» la questione relativa alla discarica, «ma — dice — non possiamo fare altrimenti».

Lunedì prossimo, sindaci e amministratori dei diciassette comuni si incontreranno con i colleghi genovesi, con l'assessore regionale all'Ambiente, Merlo, con quello provinciale, Tiberi, e con i presidenti dei Consigli di circoscrizione di Rivarolo e di Sestri Ponente. «*Se in quella sede verranno assunti impegni chiari e precisi da parte degli amministratori* — dice Dispenza — *non escludiamo concesse altre proroghe*».

Quali possono essere le soluzioni più immediate al grave problema? «*Con la spesa di miliardo* — dice Dispenza — *si potrebbe sistemare una palletta laterale di Scarpino, che ne costituisce in pratica la prosecuzione, e utilizzarla come discarica per questi comuni per altri sei mesi. Il tempo necessario per studiare soluzioni definitive. La Regione ha considerato questo progetto come una nuova discarica, per la cui approvazione occorre un iter burocratico molto lungo, mentre le varie amministrazioni non ci hanno nemmeno risposto*».

Un'altra soluzione è quella relativa a Framura, la cui amministrazione si è però opposta al progetto regionale di costruzione di una discarica comprensoriale, e un'altra ancora è quella proposta di recente da una ditta di Rapallo che attrezzerebbe un'area nel comune spezzino di Brugnato per realizzare un impianto di riciclaggio, utilizzando i lombrichi. Per entrambi questi progetti, occorrono però tempo e denaro, e il 31 agosto si avvicina.

«*La nostra posizione* — dice Dispenza — *è assolutamente ferma. Questi comuni potevano ampiamente prevedere le difficoltà e invece sono andati al là di qualche riunione*».

Scarpino ha una vita limitata. «*Di questo passo* — Dispenza — *sarà satura nel giro cinque anni. Questi rifiuti vi mandano 300 tonnellate rifiuti al giorno, più della tutta la produzione del capoluogo. Quando Scarpino sarà colma, Genova porterà la spazzatura?*».

Andrea Piebe

Lettera aperta sul «caso Croce Rossa»

«L'ambulanza aveva tutta l'attrezzatura necessaria»

CHIAVARI — Per chiarire la vicenda seguita al decesso dell'anziano pescatore Dario Canepa, avvenuto martedì scorso per un malore sulla spiaggetta del porto turistico, Marino Marazza, il taxi-vando in medicina che per primo ha soccorso l'uomo ha inviato una lettera aperta.

«Rendendomi conto delle condizioni di Canepa — scrive tra l'altro — mi accorgevo che nessuno pensava a chiedere soccorso, ho esclamato testualmente: "E' cianotico, bisogna farlo respirare, ha bisogno di ossigeno, presto, chiamate l'ambulanza". Non mi aspettavo certo — prosegue lo studente — di veder arrivare sulla spiaggia un centro mobile di rianimazione, ma, come difatti è successo, militi provvisti delle necessarie attrezzature, come l'ambu (il pallone usato per la respirazione artificiale).

«L'assurda polemica scatenata da chi, assistendo all'episodio, ha potuto o voluto equivocare sul significato delle mie parole — prosegue Marazza — non ha ragione di essere dal momento che gli uomini dell'ambulanza avevano subito e ben compreso quello che volevo dire, mettendo infatti in atto tutte le cure necessarie in quel momento.

«Resta da dire — conclude lo studente — che chi ha equivocato, la abbia fatta in buona fede, ha diritto di mettere in l'operato militi lunare».

m. r.

Eletto l'altra sera, succede a Macciò

Camogli, De Gregori segretario della dc

CAMOGLI — La democrazia cristiana ha un nuovo segretario locale. Giuseppe De Gregori, 27 anni, di professione albergatore. L'elezione è avvenuta mercoledì sera nel corso di una riunione del comitato direttivo del partito dello scudo crociato. De Gregori è stato eletto dai dodici membri del direttivo alla seconda votazione, nella quale era sufficiente ottenere la maggioranza semplice. Nella prima votazione nessun nominativo aveva infatti ottenuto la maggioranza dei due terzi.

La nomina di un nuovo segretario si è resa necessaria dopo le dimissioni presentate da Franco Macciò, che era stato eletto pochi mesi fa dall'assemblea degli iscritti quando erano state unificate le varie cariche politiche. In precedenza, infatti, la camogliese aveva tre segretari per sezione.

L'elezione di un unico segretario è permesso di rendere più snella e funzionale la gerarchia interna del partito. Dopo pochi mesi di «governo» Macciò ha però presentato le proprie dimissioni giustificate con la difficoltà di conciliare l'attività di dirigente politico locale con gli impegni di lavoro e personali.

Il segretario, Giuseppe De Gregori, è entrato a far parte della direzione locale della nell'aprile scorso in qualità di segretario amministrativo. Negli ambienti politici camogliesi la sua elezione è stata accolta con molta cautela. Secondo alcuni questa scelta potrebbe approfondire ulteriormente il solco che divide i due gruppi interni della dc camogliese, che da vari anni si fronteggiano: uno guidato da Filippo De Gregori e l'altro da Peppino Trebiani.

«*Non esistono divisioni insanabili* — dice Giuseppe De Gregori — *anzi mi pare di aver notato negli ultimi tempi un clima più disteso. Il mio primo obiettivo sarà senz'altro la ricerca della massima unità all'interno del partito*».

a. pi.

Si ferisce cadendo dalla moto

RAPALLO — Dopo una brutta caduta dallo scooter, un anziano rapallese è ricoverato all'ospedale di Recco con prognosi riservata. Si tratta di Attilio di 63 anni, abitante in via San Martino 112. L'altro ieri stava tornando a casa quando, tradito probabilmente dalla strada piuttosto bruita e dall'asfalto reso scivoloso dalla pioggia, ha perso il controllo della sua «Vespa» ed è sbattuto violentemente contro un muro e poi a terra.

Il progetto di riforma dell'Inps: allarme negli uffici pubblici

In fuga per la pensione

Il timore che la proposta di aumento dell'età minima pensionabile per i privati si estenda anche agli uffici della pubblica amministrazione ha già fatto affluire in Comune migliaia di domande per fine servizio - Lo stesso potrebbe accadere negli altri enti, col rischio di paralisi

I funzionari degli enti pubblici sono in allarme: si profila un'epidemia di domande per ottenere la pensione anticipata. Il Comune ne ha registrate mille su un totale di mille dipendenti. Se la stessa proporzione si verificasse tra i 40 mila che lavorano negli altri uffici pubblici della città e della cintura, negli ospedali e nell'Università, si arriverebbe ben presto alla paralisi.

L'eventualità non è affatto remota: i provvedimenti del governo in materia di pensioni e la norma annunciata nei giorni scorsi (seppure ancora da precisare), hanno suscitato una certa agitazione che, oltre a aumentare l'età pensionabile da 55 a 60 per le donne, da 60 a 65 per gli uomini, cambina le norme dei pensionamenti anticipati e si estendano dal settore privato a quello pubblico.

Vediamo il caso dei dipendenti comunali. «Possono lasciare il lavoro dopo 25 anni di servizio — spiega Guido Ambrosini, segretario federale della Cisl — Enti locali — con la possibilità di "riscattare" periodi di servizio prestati altrove».

In pratica: una persona assunta in Comune nel 1963 può lasciare il servizio nell'83. La pensione, per una media di stipendio, sarà di 800 mila lire lorde, contro uno stipendio di circa un milione, sempre al lordo delle trattenute. La differenza, al netto, sarà sulle 150-200 mila lire un incentivo modesto, nella maggior parte, per continuare a lavorare.

«Ma c'è un aspetto particolare da cogliere — aggiunge Ambrosini —: chi ha oltre 25 anni di servizio è spesso una persona insostituibile, proprio per l'esperienza che ha accumulato e ha tante porte aperte nel mondo del lavoro».

Ambrosini ricorda quanto avvenne, una decina d'anni or sono, con la legge «336» sugli ex-combattenti: marescialli, capitreno, funzionari e tecnici, lasciarono in massa la pubblica amministrazione creando vuoti incolmabili e costringendo il governo a varare nuove norme per richiamarli in servizio.

«Il caso potrebbe ripetersi — ammonisce — perché non c'è chiarezza. Tutti temono che la riforma annunciata per il settore privato si estenda al settore pubblico. E siamo soltanto agli inizi. Finite le ferie, da settembre in poi il numero delle domande dovrebbe aumentare. I nostri uffici già sommersi dalle richieste di chiarimento».

Cinquemila comunali che chiedono la pensione anticipata: dunque pochi? - *Fra le domande presentate nei mesi scorsi, molte si riferiva alla decreto sulle pensioni baby. Il ministro le aveva tagliate a gennaio e la Cassazione aveva ritenuto illegittimo il provvedimento, ma soltanto sulla retroattività. Si sono sbagliati quasi tutti: le richieste presentate dopo il decreto (la maggioranza di quelle giacenti) non possono venire accolte».*

Dunque il grosso delle domande deve ancora arrivare e c'è da prevedere, oltre a un mezzo terremoto in Comune, Provincia e Regione, un nuovo in marcia verso nuovi posti di lavoro quello dei nuovi pensionati di età, qualificati, con una lunga esperienza alle spalle, poco disposti a passare le giornate su una panchina e decisi a trovarsi a tutti i costi un'altra occupazione.

Premi di fedeltà alle tradizioni

Nella sala del Consiglio comunale di Settimo Torinese verranno consegnati domani gli attestati «Fedeltà tradizionale» a sei cittadini che si sono distinti in modo particolare. Si tratta di: Pietro Aragno, di archivio storico-fotografico sull'ambiente; Gaspare Bollito, esperto d'orografia del territorio; Michele Corino, promotore di ricerche sulla Lotta di Liberazione; Paolo Rosso, cultore delle tradizioni popolari; Carlo Menzio, che ha donato la sua raccolta di musiche locali; Virginio Cravero, Gianotti, prima ancora della perquisizione ha preferito costituirsi al procuratore della Repubblica di Ivrea. Palumbo, ha deciso nei suoi confronti, gli arresti domiciliari. E stato intanto accertato che il titolare del ristorante Del Lago aveva «staccato» in tutto 34 bollette e aveva violato la normativa sull'emissione di ricevuta fiscale in 2250 casi. Anche per il ristoratore è possibile quindi che si giunga alla sospensione della licenza.

Fumo invade appartamenti

Attimi di panico ieri poco dopo le 20, in via Pracanalo 43 a Nichelino. All'ottavo piano di una casa popolare, probabilmente per un corto circuito, si è sviluppato un incendio. Il fumo in breve invaso due alloggi limitrofi. I vigili del fuoco, accorsi con due squadre e l'autoscala, hanno dovuto stendere maniche sino all'ottavo piano, in quanto l'impianto antincendio del non funzionava. Nell'alloggio apparentemente a Luigi Tancredi, 40 anni, commerciante al del fatto non c'era nessuno.

Segnalati branchi nei Comuni di Chiomonte, Oulx, Bardonecchia, Sestriere

E sui monti dell'alta Val di Susa sono ricomparsi i cani selvatici

L'altro giorno hanno sgozzato 40 pecore - Pastori tedeschi e maremmani, che si sono perduti o sono stati abbandonati da turisti - Affamati, diventano feroci - I sindaci: «Gli daremo la caccia»

Non sono più amici dell'uomo: solitudine e fame risvegliano in loro istinti primordiali di ferocia

Sui monti dell'alta Val di Susa, con una ordinanza dei sindaci, è stata aperta in anticipo la caccia. Ma lepri, fagiani, colombi e camosci, per il momento, potranno stare tranquilli. Nel mirino delle doppiette questa volta ci sono i cani. Quelli selvatici, che da anni infestano la zona, sgozzano le pecore, terrorizzano i margari, attaccano i cervi del bosco di Sestriere.

L'ultima razzia è avvenuta l'altro giorno sulle pendici del Fraiteve, presso la frazione Champlas Seguin di Sestriere, dove una quarantina di pecore sono state sgozzate e una mucca — inseguita — è precipitata in un dirupo. Nelle settimane scorse — sempre nella medesima — sono stati uccisi 25 . Stessa sorte è a un dell'alpeggio La Roche, nel comune di Oulx.

«L'anno scorso furono centinaia — precisa Debernardi — i cani che uccidevano alcune, poi inseguivano le altre che precipitavano nei dirupi. Fortunatamente mai nessuna persona è stata aggredita».

Le segnalazioni dei cani inferociti, giunte dai comuni di Chiomonte, Exilles, Oulx, Bardonecchia, Cesana e Sestriere, preoccupano gli amministratori.

«Abbiamo deciso di compiere con armati — afferma Alessandro Olbello, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana alta Val Susa — le pattuglie sono accompagnate da una guardia venatoria provinciale. D'accordo con Protezione animali, cercheremo di catturare questi animali insaziabili e pericolosi da sopportare».

Aggiunge Olbello: «Nelle settimane, in alta Val Susa, personale Provinciale ha catturato centina di animali randagi che prima o poi si sarebbero aggregati a quelli che nei boschi. Cani-pastore che si sono perduti, ma soprattutto animali abbandonati da turisti.

Quanti i branchi segnalati dai Comuni? Di preciso non si sa. Forse 4-5, con altrettanti animali ciascuno: pastori tedeschi, maremmani, qualche alano. Tutti di grossa taglia e con tanta fame. Arrivano al punto di inseguire i caprioli e dar la caccia ai cervi.

«Sono più volte tutti nel Gran Bosco — afferma Mario Rey di Salbertrand — inseguivano per ore le cerve, finché cadevano sfinite». In primavera per impedire che i branchi dei cani inselvatichiti aumentassero, il Consorzio forestale di Oulx — prima di i pascoli ai margari — ha cercato tutti quelli degli alpeggi.

Come si spiega questo inselvatichirsi dei cani?

«Accade quando, abbandonati, si radunano in gruppo — precisa il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico — E con la fame si scatenano istinti primordiali, riemerge una certa ferocia. Ecco perché aggrediscono altre bestie e le sgozzano. Per quelle che fuggono, poi, non c'è scampo. Non bisogna dimenticare che il cane è sempre servito per cacciare altri animali. E' difficile però che assalgano l'uomo».

Uomo disperso a Bussoleno

Giuseppe Palini, anni, abitante in via Moncenisio 22, a Bussoleno, uscito di casa mercoledì alla ricerca di lumache non è più tornato. A tarda la moglie ha dato l'allarme. I carabinieri, coadiuvati dalla sezione cinofili, vigili del fuoco e volontari del Cai, per tutta la giornata di ieri hanno rastrellato le campagne circostanti l'abitato di Bussoleno, ma del pensionato finora non è stata trovata traccia.

Chiarito il giallo delle ricevute fiscali false

«Sono io lo stampatore»

Si è costituito il tipografo: è lo stesso che stampava i bollettari per il ristorante Del Lago - Arresti domiciliari

Si è costituito il tipografo che ha stampato i bollettari e ricevute fiscali a Busca, il del ristorante Del Lago di Piverone, arrestato «a casa» dalla di finanza subito dopo aver rilasciato un'ricevuta fasulla ad un Angelino Gianotti, anni.

Montalto Dora. La sua tipografia, in via Quaro 6, è stata perquisita e chiusa da agenti nucleo di polizia tributaria compagnia di Ivrea al comando del tenente Tomasini. Il Gianotti, agli arresti domiciliari, sarà processato per direttissima martedì prossimo insieme con il ristoratore Mario Busca.

E' stato scoperto così il primo tipografo che ha ottemperato alla legge rilasciando ricevute fasulle. Oltre alla chiusura del locale e alla revoca dell'autorizzazione ministeriale per stampare i bollettari, potrebbe essere condannato a una pena che va da 1 a il minimo di reclusione. La stessa prevista nei confronti del ristoratore che compie tipo di frode.

Angelino Gianotti c'era soltanto sospetti. Era lui a fornire i bollettari regolari al titolare del ristorante Del Lago: la Guardia di finanza presumeva che potesse aver stampato anche quelli fasulli e ha chiesto alla Procura della Repubblica di Ivrea una perizia per verificare se le bollette false erano state fatte con la stessa carta e gli stessi caratteri di quelle regolari. Il sequestro di altro olio su tela per il quale il nucleo sta proseguendo le indagini.

Dipinti quadri di Angelo Crivelli

dipinti di Angelo Maria Crivelli detto «Il Crivellone» rubati il 26 ottobre di tre anni fa dal ducale di Agliè sono recuperati e sequestrati nucleo tutela patrimonio artistico in collaborazione carabinieri di Verona, e Siena. Il valore delle opere è stato valutato in circa 200 milioni.

I dipinti costituiti da aggi e scene di caccia di media dimensione stati sequestrati in tre negozi di antiquariato: a Verona da Amalio Negrini, a da Guido Bogliani ed a Siena da Adelio Bantarelli dove è stato pure sequestrato altro olio su tela per il quale il nucleo sta proseguendo le indagini.

I tre alpinisti resteranno sotto i ghiacci a Upernivik

Nevica, il recupero è impossibile

Abbiamo parlato per telefono con il prof. Marchiori, che guida la spedizione di soccorso: «Le condizioni del tempo sono pessime» - Porteranno a Bardonecchia i resti del campo base

La spedizione di soccorso italiana in Groenlandia si è arresa. Nevica e il recupero dei corpi dei tre alpinisti è diventato impossibile: Sergio Bompard, Orazio Laborta, Federico Curachinski abbandonano l'impresa e torneranno in un 24 ore programma, motivato da un ripensamento.

«Proprio durante l'ultima ricognizione — ha spiegato telefonicamente a *La Stampa* il capo spedizione prof. Marco Marchiori dal centro di Umanak — ci siamo resi che i corpi di Pettigiani, Bologna e Agnoletti potevano recuperati se un elicottero, molto più piccolo e maneggevole di quello che abbiamo in dotazione, fosse riuscito a scaricare le tre guide su di una pianura distante più di un'ora di cammino dal luogo dove si trovano. Ci siamo rivolti, abbiamo discusso, abbiamo soprattutto cercato di avere a disposizione un elicottero adatto, cercando di convincere le autorità locali che ci hanno offerto la necessaria collaborazione».

Ieri mattina sembrava che ogni problema risolto: «Siamo infatti riusciti ad mandare l'elicottero che ci sarebbe stato a disposizione tutta la giornata di domani. A questo punto si era deciso di attendere, ma intanto cominciato a nevicare».

Proprio la neve è causa ripensamento finale. Al momento della telefonata, le 10 milanesi (le 13 ad Umanak), la precipitazione si è fatta molto intensa: «Sono già caduti in poche ore 30 centimetri di neve — ha spiegato il prof. Marchiori — e anche sulla costa la situazione è critica. Sull'isola di Upernivik è in atto una bufera e la strada neve fresca potrebbe aver superato il metro».

Questa situazione ha quindi consigliato un nuovo mutamento di programma: «Di qui a domenica il tempo potrebbe cambiare, ma sulla Great White Tower, montagna scoscesa che assomiglia al Cervino, resterebbe una tale quantità fresca da rappresentare un pericolo enorme per le squadre di soccorso. Proprio nella quale si trovano i corpi degli scalatori è battuta da slavine, ne abbiamo notate molto grande anche ieri. Quindi non ci resta, pur a malincuore, che raccogliere tutto il materiale che abbiamo recuperato al campo base e tornare in Italia».

Non si farmo, al previsioni sulla data del rientro a Bardonecchia proprio perché la nevicata in Umanak ha reso difficili i collegamenti con l'aeroporto.

Arrestato per colpa di una vita arrugginita

E la storia di un dipendente comunale anni, da poco in pensione, padre di famiglia. Incensurato. L'altra sera è stato visto mentre si allontanava da un auto abbandonata in una via della periferia: aveva cercato, inutilmente, di togliere una vite da un fanale posteriore. L'auto 500, e lì, in un fazzoletto angolo via Cimabue da settimane, non è rubata, qualcuno l'ha incendiata, altri l'hanno semidemolita.

Lui, Igino G., quando è stato fermato da due metronotte ha ammesso: «Sì, è vero, volevo prendere quella vite, mi serviva per la mia vettura. Ma è ormai arrugginita e non sono riuscito a toglierla». Aveva ancora il cacciavite in mano. Ha salutato: «Arrivederci, torno a casa».

E invece si è visto accompagnare in questura: la legge è legge e, se arrugginita, quella vite apparteneva un altro, cercare di toglierla è «tentato furto aggravato», che comporta, se colti in flagrante, l'arresto.

Igino G., per la prima volta in vita sua, si è trovato nell'ingranaggio della giustizia: c'erano il e chi lo aveva sorpreso e le sue parole, una vera e propria confessione. La legge è legge e la sua posizione, tra l'altro, era aggravata dalla flagranza. Così ha scoperto veniva arrestato e che poteva rischiare fino a cinque anni.

Ma il , per fortuna, va anche interpretato. Così mentre Igino G. si in lacrime in questura, in attesa di essere Nuova, c'è stato un breve colloquio tra i funzionari della mobile, il giudice di turno e il procuratore capo Repubblica. Igino G. è interrogato dal magistrato che gli ha concesso subito la libertà provvisoria, senza mandarlo in carcere ad attendere che maturassero i «tempi tecnici» per il suo rinvio a giudizio. Forse qualche settimana. Ora è, comunque, in attesa di processo, che si farà, come vuole la legge.

Mobili in stile ai migliori prezzi

TREVES

via Cernaia 17
(ang. c.so G. Ferraris)

Progetti di arredamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONE
CONTROLLI INFEDELTA' FATTO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 187
Telefoni 511.024 -

All'estero,

ti curiamo al volo.

europ assistance

INDIRIZZI UTILI

ACCONCIATURE per Signora Isita e Alberto c. Vittorio 184, t. 443 003
ACCONCIATURE SIGNORA GRANDI TEMPI, c. Ottaviano 228, tel. 383 837.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 541 320 (orario continuato)
ATELIER DI BELLEZZA GIARDINO, v. S. Teresa 10, tel. 519 053 - 511 057
BIAGIO parrucchiere, v. Vanzina 14 t. 336.666.
BIBO SCIOLARO acconciature, c. Vittorio 39 p. 1° tel. 680 048
HAUTE COIFFEUR UGOLINO UGOLINI via Nizza 143 t. 698 30 09
IRMA PETTENAZZO Parrucchiera per signora, v. Artisti 19 tel. 530 648
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TOSEL, c. Re Umberto 37 tel. 534 584
PINO Parrucchiere per signora uomo, c. Francia 62 Moncalieri tel. 606 12 08
ABBONAMENTO BANDIERE Body Club, via Nizza 43 tel. 680 886 piano continuato dalle 8.30 alle 16.30
DELITTO Tarocchi, leggo il passato per voi alla Città Mercato di Venaria
FIORI via MEDICI, via Trento 112 negozio piante Filauro tel. 345 087
FIORI, via Cavour 58 Nichelino 760 561
OTTICO TATONI, corso Torcino 6, telefono 817 234. Esame vista lenti corneali, occhiali. Consegna immediata
SOLARIUM PER AGOSTO ha ridotto i prezzi fino al 50% su tappeti lampade rapidissime, doccia e biancheria. Via Bertrand 94 str. Aeroporto 12. Venaria
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55, tel. 530 062
Pensioni private Liguori, viale comunale 9-23, anche festivi. Esercizio e riparazione orologi artistici. Via Cernaia 19, telefono 513 388
DENTISTA c. Giulio Cesare 83 tel. 204 653 ore 16 20 19
DR. CARLETTO di Corso Regio Parco 160 dall'appetito al digestivo t. tutto compreso. Tel. 661 03 30.
STRALCIO ERNAUDI tel. 687.483
IDRAULICA lavoro garantito, preventivi, piccole riparazioni, t. 33 10 81.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI
IDRAULICA, riparazioni elettriche, chiamate tel. 372.125.
TELEVISORI riparazioni tel. 310 799
TV riparazioni, tel. 335 81 86 - 799 913
TV riparazioni
ELETTRAUTO via Bardonecchia 38 Torino, assistenza a domicilio tel. 858 182
ELETTRAUTO via Nizza 9 tel. 530 818.
ELETTRAUTO via Cernaia 50 1 643 580.
ELETTRAUTO F.E.L. c. Rosselli 18 a c. Volpiano tel. 642 215 - 774 33 85.
CENTRO CONVERGENZA v. Genova 191 t. 325 060 rilevazione geometrica computerizzata. GOMMISTA c. Peschiera 87/4 tel. 260 877.

la vostra attività pubblicata in «tempo di lettura»
Informatevi e formate tramite questa rubrica. Rivolgetevi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Federico 41
Via Maroncelli 33
tel. 650 965 - 650.944

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.661
330.66.16. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv presso il domicilio.

Barovero rinnova i
a vendita a prezzi convenientissimi negozi, bar, alberghi, impianti. Via Barbiana 98 angolo via Valgioie Caselle.

TV TV
Tel. 472.510 - 473.02.77
Interventi immediati. Consegni originali garantiti diversi sempre sotto i 5-23.

Le televisioni private

GRP

16.30 Telefilm La conca di sotto
17.45 Telenovela Laura
19 — Telefilm Giovani avvocati
19 — Almanacco storico del Piemonte
Film KIII, con Ma- Seberg
22 — Telefilm The great detective
23 — Film La maschia, con Susan Seaward, Vic Lando
0.45 Dai giornali di oggi
1 — Film La tentazione
2.30 Film Uccidete agente 777, stop
4 — Film La cameriera
5.30 Film Mano forte, forte... che mi piace

Telecity

18.30 Telefilm Bonanza
20.25 Film Gangster per un matrimonio
Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Fiducia all'italiana
0.50 Telefilm L'Ispettore Sharp

Studio Nord

19 — Cartoni
20 — Telefilm Il tesoro degli olandesi
20.30 Cartoni
21 — Film I cadetti del deserto, con Gary Cooper, Ley mia
23 — Film La rivolta dei Mossos, con Maria De Navarro

Telecupole

20.30 Film Il colonnello dell'intrepido, di Henry C. Potter, con Glenn Harold «Chic» Johnson, Rays, Ecka Auer
22 — Telefilm Project UFO
23.30 Film Eugenia Grandet, di Mario Soldati con Alida Valli, Gualtiero Tumiati, Giorgio De Lullo

Canale 5

13.30 Telenovanza Sentieri
14.30 Telenovanza Giovani ricapitoli
16.30 Film Una domenica d'estate, con Ettore Bracchi, Ugo Tognazzi, Raimondo Vianello
17 — Telefilm Sabrah
18 — Telefilm La piccola grande Nati
18.30 Pop corn week-end
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Telefilm Arabesque
21.25 Film Guerra, guerra vostra, brigadiere e mezza pistola, Aldo Fabrizi, Alberto Sordi, Peppino De Filippo
23.25 Dall'Arsia
0.25 Film Carosello, con Claudia Mori, Alessandro Perrino

Canale 65

17 — Supercartoni
18 — Telefilm Hazell
20 — Rubrica selvaggia
20.30 Film Quanto costa morire
22 — Videocorn
Film Le belle estate

Videouno

18 — Telefilm Kim e compagny
18.25 Cartoni animati
18.30 Coppa Italia di calcio Juventus (replica)
21 — Film I leopardi di Churchill
22.20 Film Capitan Apache

Tele Pinerolo

17.55 Campionati europei di nuoto
18.55 Telefilm
20.30 Platini vostro ospite per incontro Borgo di Pinerolo, S. Donato e Macello

Telestudio Retequattro

12 — Telefilm Operazione sottoveste
12.30 Telefilm del dottor Jeanicque
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Aguz Viva
14.45 Film Andare una volta con amore
16.30 Cartoni animati
19.30 Telefilm Cuella casa nella prateria
18.30 Telefilm Quincy
20.30 Telefilm Falcon Crest
21.30 Film Grazie per quel caldo dicembre, Sidney Poi-
23.15 Telefilm P.S.I.
0.15 Film Il poliziotto

Italia 1 Antenna Nord

14.30 Film Una storia allucinante, con Darren Carol Lynley e Ralph Meeker
16.25 Bim bum bam
18 — Telefilm La grande vallata
19 — Telefilm Wonder Woman
20 — Telefilm Sfinge per amore
20.30 Film La rossa sembra di Biella, con Richard Harris, Rod Taylor e Al Lettieri
22.20 Telefilm Agenzia Rockford
23.10 Film Il colonnello degli artigli d'acciaio, con Romy Schneider, Renat e Gabriele Tinti
0.30 Telefilm Cannon

Telesubalpina

17.15 Film
18 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jefferson
20.30 Film 6 mesi di separazione
22 — Monitor
22.30 — Telefilm Solid Gold

Videogruppo

17 — Telenovela Anche i ricchi piangono
17.30 — Film La pistola e il pulpito
14.45 Film Lo lungo linea grigia, con Tyrone Power
18.30 Grande Uau
17.30 Telefilm Selvaggio West
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomusica
19.10 Telefilm Incubi
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, con T. Tyron e C. Jones
22.10 Telefilm Quincy
23 — Videomusica
24 — Film della notte

Quarta rete

12.30 Telefilm La della morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
14 — Film Oltre ogni limite
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16.30 Vita da cub
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
18 — Telefilm The Jeffersons Fantascienza
20 — Sport e brivido
20.25 Autogoverno
20.30 Echomondo flash
20.35 Telefilm Affari di cuore
21.30 Speciali fantascienza
22.15 Echomondo
22.30 I viaggi e la avventura
23 — Tuttosentori
0.30 Film Ray Master l'inafferrabile

Tele Malta

18 — Telefilm Diamanti per gli orsi
18.30 Telefilm L'enigma della valigia
20.30 Film La rossa sembra di Biella
22.30 Telefilm Manhattan Hotel
23.30 Film Il mare dei dollari

La cultura dell'artigianato

apre domani a Pinerolo la settima mercato - Gli espositori sono oltre 200 - «Confronto e stimolo» con delegazione sarda

«Ricerca di identità storico-sociali-economiche», afferma il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione: «Fenomeno economico che ha portato alla riscoperta di nuovi artigiani impegnati in attività inedite», sostiene il presidente della Provincia, Eugenio Maccari. In realtà, la settima «Mostra-mercato dell'artigianato pinerolese» (che si apre domani, presentata ieri nel corso di una conferenza stampa, è la sintesi dell'una e dell'altro.

I 45 espositori che «trattero» nel '77, sono diventati gli attuali 208. Molti di essi propongono al pubblico i loro prodotti stand singoli: altri, come per esempio i della Comunità montana Val Chisone usciti per la prima volta dalle loro botteghe, sono presenti in uno stand collettivo. In parte finanziato dall'ente locale. Un vasto spazio dedicato anche agli ospiti sardi «con una *fusione di confronto e stimolo per le nostre genti*», il sindaco di Pinerolo, Camusso.

Il bilancio della manifestazione allora quest'anno i 150 milioni. «Non molti — rileva l'assessore regionale Mario Brucamacchi — se si pensa che, nell'intera area pinerolese gli addetti sempre le sulla unità, pari al 26 per cento dell'intera popolazione attiva». Parecchi lavori vengono impostati proprio seguendo le indicazioni che il folto pubblico mila presenze nell'82), composto di semplici curiosi ma anche di operatori provenienti da numerose regioni, fornisce con il interessamento ai vari articoli esposti in piazza Vittorio Veneto.

Accanto all'aspetto artistico-economico, non manca un ampio calendario di attività culturali e ricreative: vi sono mostre dedicate ai prodotti della campagna, c'è anche «Raffaello visto vicino» in palazzo Vittone, dove ha sede la collezione civica d'arte. Seguiranno, fino a domenica 4 settembre, anche tradizionali e spettacoli teatrali, sfilate d'auto d'epoca e serata conclusiva con Mike Bongiorno.

Muoiono nonno e nipote

Incidente in Sardegna famiglia di Orbassano

Tre morti — due piemontesi e un sardo — sono il bilancio incidente stradale avvenuto l'altro giorno a Macomer, nella Sardegna centrale. Le vittime sono: Debora Buo- 5 anni, il nonno Livio Buffa, di 58, abitanti ad Orbassano in via Fontanesi, e il maniscalco Raffaele Pulgheu, di 24, residente a Laconi (Nuoro). L'incidente è avvenuto sulla statale «Carlo Felice». Un camper, guidato da Antonio Buono, 35 anni, che portava la moglie Wilma Buffa, 36, e figlioletta Debora, i suoceri Livio e Giovanna Gattino, 54 anni, era diretto a Porto Torres, dove la famiglia avrebbe dovuto imbarcarsi far a casa dalle vacanze.

Nei pressi del bivio Borore, il camper si è scontrato con una 131, sulla quale viaggiavano i fratelli Giovanni e Raffaele Pulgheu, rispettivamente di 30 e 24 anni, che, abbandonato, la corsia opposta e si è poi schiantato contro il guard rail rovesciandosi. Raffaele Pulgheu e la piccola Debora sono morti sul colpo; Livio Buffa, che all'ospedale di aveva subito l'amputazione della mano destra, ha cessato di vivere nella notte.

★ Scontro fra due auto, ieri mattina, in corso Racconigi angolo via Airasca. Due donne sono rimaste ferite: Vittoria Zampieri, 53 anni, Venaria via Montrasalino 6, è ricoverata, con riserva di prognosi, al Martini, di via Tofane, per fratture al costato e al bacino; la figlia, Daniela Voltarel, di 25 anni, se la cavera in un mese.

★ Colta da malore in Della Vecchiocchi, 74 anni, via Baretti 18, è morta mentre la figlia, Colomba Ricci, la accompagnava in ambulanza al pronto soccorso del Mauri-

dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

Quinta rete

17.30 Telefilm Penny Fate
18 — Telefilm I grandi giocatori
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Sportmattina semplici
20.30 Telefilm Penny Mason
21.30 Film La fine di un sogno
23.15 Film La modesti continua a ballare to mascino è lotto
0.45 Film Un dollaro di gloria

RTA Rete A

14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film Alle donne piace tutto, di Bernard Borgo, con James Coburn, Camilla Sparv, Aldo Ray, Mimo Wilyms
17 — Telefilm Sulla strada della California
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
19 — Telefilm Barnaby Jones
19.45 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.15 Film Delitto in fuga, di Robert Michael Lewis, con E. G. Marshall, Madred Malden
22 — Telefilm Sulla strada della California
23 — Film La sfinge, Ayasek, con Francesca Muzio, Daniela Vargas, Anna Edel, Roberto Pregni

Nuova Manila

15 — Film Killer il pilota sono Telefilm Le nuove avventure di Lassie
18 — Film Il figlio di Django
20.30 Telefilm Le nuove avventure di Lassie
21 — Un po' qua un po' là
22 — Cartoni del sito
22.30 Prestidigitazione - Al termine Film Il paradiso del piacere

Eventuali variazioni o anticipi ai dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

Le televisioni private

Videogruppo

17 — Telenovela Anche i ricchi piangono
17.30 — Film La pistola e il pulpito
14.45 Film Lo lungo linea grigia, con Tyrone Power
18.30 Grande Uau
17.30 Telefilm Selvaggio West
18.30 Guida alla sopravvivenza in una città deserta
19 — Videomusica
19.10 Telefilm Incubi
19.30 Telenovela Anche i ricchi piangono
20.30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, con T. Tyron e C. Jones
22.10 Telefilm Quincy
23 — Videomusica
24 — Film della notte

Quarta rete

12.30 Telefilm La della morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
14 — Film Oltre ogni limite
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16.30 Vita da cub
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
18 — Telefilm The Jeffersons Fantascienza
20 — Sport e brivido
20.25 Autogoverno
20.30 Echomondo flash
20.35 Telefilm Affari di cuore
21.30 Speciali fantascienza
22.15 Echomondo
22.30 I viaggi e la avventura
23 — Tuttosentori
0.30 Film Ray Master l'inafferrabile

Tele Malta

18 — Telefilm Diamanti per gli orsi
18.30 Telefilm L'enigma della valigia
20.30 Film La rossa sembra di Biella
22.30 Telefilm Manhattan Hotel
23.30 Film Il mare dei dollari

A Sanremo

Bocciato il piano edilizio

La decisione del Tar Un'ondata di sfratti?

SANREMO — Mentre in autunno minaccia di abbattersi su Sanremo un'altra ondata di (il proibitivo stabilimento proporzioni allarmanti) il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha annullato il piano di sviluppo dell'edilizia popolare e agevolata, che solo poteva, e può, risolvere, sia pure in parte, la difficile situazione.

In Sanremo, come in altre località italiane, non è possibile ottenere case in affitto. A nessun prezzo. Mentre alcune centinaia di famiglie da alcuni anni senza e vivono, a spese della collettività, in pensioni, alberghi, baracche.

L'amministrazione comunale (in da alcuni anni ha individuato nella zona Solaro, a ponente della , i terreni quali, attraverso lo strumento dell'esproprio, sarebbe possibile sviluppare l'edilizia popolare. Superata ogni incombenza burocratica (il piano particolareggiato era stato approvato all'unanimità dal Consiglio comunale) la civica amministrazione procedeva all'assegnazione di tre terreni alle altrettante cooperative che per la costruzione di 90 appartamenti, godono tra l'altro del contributo regionale, mentre una dozzina di altre cooperative rimanevano in attesa dell'assegnazione, che a quel punto non sarebbe mancata.

I proprietari dei terreni interessati si opponevano però all'esproprio attraverso un ricorso al Tar ricorsi , tuttavia, venivano in primo tempo respinti. A questo punto due delle tre cooperative, ottenuta la prescritta licenza edilizia, davano inizio ai lavori di costruzione.

Il Tar alcuni giorni fa ha infatti annullato il piano di attuazione, pure per un semplice vizio di forma, perché non era stato richiesto il parere, oltretutto delle due circoscrizioni interessate, anche quella Coldirodi, frazione limitrofa della zona Solaro.

L'amministrazione comunale ha presentato ricorso presso il Consiglio di Stato, ma nel frattempo l'intero piano sviluppo è stato bloccato.

Il Tar nella sua sentenza di annullamento non ha proceduto anche alla sospensione della licenza edilizia già rilasciata per cui soltanto il sindaco, a questo punto, avrebbe la facoltà, per legge e soltanto per scopi di pubblica utilità, di sospendere i lavori.

Senonché, singolare provvedimento il pretore dr. Spirito si è sostituito al sindaco e, in attesa dell'udienza fissata per il settembre, ha ordinato ai responsabili delle due cooperative l'immediata sospensione ogni attività.

Una situazione difficile e disagio che ha consigliato i comunisti a far affiggere sui muri decine di protesta.

Renato Olivieri

La prestigiosa rassegna passa all'Azienda

Cervo dovrà dire addio alla musica da camera?

L'Ept cede il testimone, ma la scarsità di fondi rende problematica la prosecuzione dell'iniziativa - Nasce l'Ente Festival?

CERVO LIGURE — *Si farà ancora il Festival internazionale di musica da camera di Cervo? E' quanto si chiedono da ieri, i circa 1200 abitanti di Cervo dopo aver letto, sui muri del paese, una «lettera aperta» inviata da Andrany Falciola, presidente dell'Ente provinciale del turismo: fatti i debiti ringraziamenti alla popolazione «per la sua civiltà e comportamento», al Comune e all'Azienda di soggiorno «per il risolutivo intervento e costante interessamento», Falciola prosegue: «Dall'anno prossimo questa manifestazione unica per importanza e qualità tornerà all'Azienda di soggiorno: la decisione è conseguente alle difficoltà incontrate in questi ultimi anni nel portare avanti il Festival e che quest'anno hanno rischiato di far naufragare la manifestazione».*

Citate alcune questo difficoltà, fra cui la contestata disponibilità della piazzetta e della chiesa, la lettera conclude: «Poiché solo l'Ept, e il sottoscritto, quale presidente, sanno quali sacrifici hanno incontrato, quanti sforzi sono stati necessari per far giungere in porto quest'ultimo Festival, ritengono che, ricusandolo all'Azienda di soggiorno, possa ritrovare maggiore comprensione e fortuna».

L'Azienda, ora presieduta dal maestro Domenico Elena, dopo un periodo di commissariamento, aveva gratito il Festival fino a una decina di anni fa, manifestazione era stato «ceduto» all'Ept quando ci si rese conto che l'Azienda, che pur aveva fatto miracoli, non poteva, con il proprio bilancio che non le permette neppure di far fronte alle spese correnti, affrontare i rischi di una manifestazione che sfiora ormai il tetto dei cento milioni.

Ora è probabile che l'Azienda (anzi si più presto un Soccià alcuni giorni or sono il vicesindaco cervese, Vittorio Pesiglioli, ha proposto stituzione un «Ente Festival» che assuma la pesante eredità.

In effetti, dato per risolto in futuro — con la collaborazione del parroco e della popolazione — il problema della più ampia disponibilità della «piazzetta» e della chiesa, se necessario, ciò che rimaneva Festival è problema finanziario, con i «cachet» degli artisti rilievo nell'ordine dei diversi milioni, e ogni altro costo in crescita.

Bruno Viano

Sindaco di Pornassio sotto

PORNASSIO — Il pretore ha fissato per il 15 ottobre prossimo l'udienza relativa alla querela nei confronti del sindaco di Pornassio, Fausto Conteciabile e i tre dipendenti comunali Franco Bertora, Vittorio Fario e Giovanni Augeri presentata dall'agricoltore Nicola Fulberti per abuso in atti d'ufficio (solo il primo cittadino) e danneggiamenti.

Alla base della vicenda un contrasto tra il Comune e Fulberti il quale si è ritenuto danneggiato da un provvedimento dell'amministrazione comunale che gli ha tolto la disponibilità di un terreno, datogli in affitto, per permutarlo con un'altra area di Nava.

(l. c.)

Vittorino Andreetto, 27 anni, freddato militare a raffiche di mitra

Operaio di Vallecrosia ucciso in Salvador non si era fermato ad un posto di blocco

Secondo prime ricostruzioni, si è trattato di un tragico equivoco - Il conducente dell'auto a bordo della quale viaggiava il giovane non s'è accorto della presenza dei soldati - Alla notizia il padre è stato colto da malore

VALLECROSIA — Era nato a Vallecrosia il giovane operaio italiano ucciso per errore dai militari ad un posto di blocco in Salvador Si chiamava Vittorino Andreetto, anni. Da cinque lavorava nello Stato centroamericano alle dipendenze della Cogelar, un'impresa milanese impegnata nella costruzione di un'importante centrale idroelettrica per conto della Cel, la compagnia statale salvadoregna dell'energia elettrica.

Vallecrosia sono rimasti i genitori, un fratello una sorella. Abitano in via Roma 63. Fino a qualche anno fa il padre Mario, 65 anni, lavorava in una carrozzeria Fiat di via Roma. Oggi è pensionato.

L'amaro risveglio ha appreso la notizia della morte del figlio ieri mattina, pochi minuti prima che la radio ne desse comunicazione. È stato colto da malore ed è stato necessario l'intervento di un medico.

L'episodio è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì. A sette miglia Vittorino Andreetto stava rientrando in auto a San Vicente, la cittadina salvadoregna dove si sta costruendo la centrale. Con lui viaggiavano altri due operai italiani ed uno svizzero. L'auto, nei pressi del ponte Quebrado Seco, che è stato fatto saltare in aria tempo fa dai guerriglieri del «Farabundo Marti», ad un'altitudine di millemetri dalla capitale, non si sarebbe fermata ad un posto di blocco «volante» istituito poco prima dall'esercito. Un militare ha esploso una prolungata raffica di mitra che ha centrato di rimbalzo posteriore di veicolo. Andreetto, colpito alla testa, è morto sul colpo. Lo sventurato che sedeva al suo fianco, Jean Lavanchy, è rimasto ferito sembra in modo non grave. Illesi gli altri due italiani.

Vallecrosia. Vittorino Andreetto ucciso nel Salvador (Tel.)

Gli occupanti dell'auto hanno dichiarato di non essersi accorti dell'imminenza di alt. «Era buio, andavamo piuttosto veloci - hanno detto , però era tardi. Per il giovane ligure non c'era più nulla da fare. La morte è stata istantanea.

La notizia del grave lutto è stata comunicata questa mattina dalla Cogelar, dalla sede del cantiere della Salvador che ha subito informato in Italia. In nottata sono stati informati della disgrazia della ditta e i familiari a Vallecrosia.

«Era un bravissimo ragazzo — dice il padre del povero Mario, ad un'altra figlia, Lucetta —. I nostri operai non hanno mai avuto problemi, in tutto sono quarantina benevoli e rispettati da guerriglieri che dall'esercito regolare. Lavoriamo in consorzio con la Cel per costruire alla costruzione della centrale idroelettrica e non ci è mai accaduto nulla di spiacevole, neanche incidente. I nostri operai sono stati spesso fermati dai soldati, ma dai guerriglieri, per controlli, sempre senza guai».

La madre e la sorella di Vittorino Andreetto sono partite per il Centro America, da dove accompagneranno la salma del congiunto fino a Vallecrosia, qui rimarranno ad attenderlo il padre e il fratello.

Gian Piero Moretti

Un giovane ragioniere di Imperia

Attacco d'asma muore a 21 anni

Ieri mattina alle 5 - Una corsa in ospedale

IMPERIA — Aveva compiuto anni tre giorni fa, il ragioniere di Imperia, Carlo Delfino, via De Tommaso 36, morto ieri mattina alle 5 per un attacco di asma. Il giovane, affetto da gravi anni da improvvise difficoltà di respirazione, si era svegliato, in preda a una grave crisi e aveva chiesto aiuto ai genitori che dormivano nella stanza accanto.

La tragedia si è compiuta nel giro di pochi drammatici minuti ragazzo, col volto cianotico, ha biascicato solo qualche parola. Vista la gravità delle sue condizioni, il padre, Bartolomeo, titolare di

Carlo Delfino

riparazioni in via De Tommaso, ha dato l'allarme, avvisando il 113. E' accorsa una «volante» della polizia e un'autolettiga della Croce Bianca di Porto Maurizio. Il giovane aveva già perso conoscenza ed è spirato durante il trasporto al pronto soccorso di Imperia. La salma è stata composta nella sala mortuaria dell'ospedale, ma la data dei funerali non è stata ancora fissata, l'autorità giudiziaria infatti ne ha disposto l'autopsia.

La tragica notizia ha suscitato profonda commozione nel rione di borgo Foce, dove Carlo era molto conosciuto e stimato. Aveva preso il diploma da ragioniere due anni fa e studiava il padre nella conduzione dell'officina.

«Era un bravissimo ragazzo, — dicono i vicini di casa — soffriva d'asma fin da bambino, ma niente poteva prevedere una fine così tragica e improvvisa».

Nella stanza Carlo c'era la finestra aperta: forse, con le sue ultime forze, il giovane l'aveva spalancata, sentendosi soffocare. Prima di perdere conoscenza era riuscito ancora a trascinarsi fino alla stanza dei genitori. Inutile, purtroppo, la corsa a all'ospedale. Carlo Delfino lascia anche un fratello.

m. f.

Mentre le previsioni promettono nulla di buono

Un nubifragio investe Nizza auto in mare, barche affondate

L'aeroporto bloccato per venti minuti - Hangar sollevati - Un ferito

NIZZA — Il maltempo che perdurerà sulla riviera dei Fiori ha aperto annunciato il proprio compatriota con qualche spruzzata di pioggia e una leggera brezza, è esploso invece nella vicina Costa Azzurra assumendo proporzioni di un vero tornado: danni incalcolabili, sull'ordine di svariati miliardi di franchi francesi. L'aeroporto di Nizza è stato particolarmente colpito dal fenomeno che ha investito tutta la alle ore Saint-Tropez. I campi d'atterraggio sono stati sommersi dall'acquazzone e chiusi per ben per 20 minuti. Si pensi che il Caravelle d'ordinanza della Quinora di Colmberico è stato sollevato forza del e s'è girato in posizione di decollo.

Da anni non si registrava un maltempo così intenso, anche se della durata di pochi ore, e le previsioni meteorologiche non promettono nulla di buono. Le raffiche di vento hanno soffiato velocità di 115 chilometri l'ora. C'è stato anche un ferito.

La strada costiera bloccata come pure la linea ferroviaria, più di 500 camper danneggiati, migliaia di metri di cornice sono stati devastati.

La celebre Promenade des Anglais di Nizza è stata teatro di incidenti di ogni genere: palme abbattute dalla violenza del vento, tavoli di ping-pong di stabilimenti balneari scaraventati sulla strada creando panico non solo tra gli automobilisti ma anche tra i passanti.

i. m.

Il Coreco sul Casinò

— Oggi il Casinò e l'ingegnere Michele Merlo, presidente della «Sit», dovranno sostenere un altro «esame».

La della gestione privata non è cosa finita. Dopo la «fermata» odierna quella ministero dell'Interno. Toccherà infatti al ministro Scalfaro dire l'ultima parola.

Stamane il Coreco dovrà esaminare le varie delibere con cui il sindaco Osvaldo Vento e la giunta hanno affidato le roulettes «Sit».

(r. b.)

Nave Usa a Sanremo

SANREMO — Ha gettato le ancore nella rada del porto di Sanremo la nave appoggio della marina militare degli Stati Uniti «Corozal».

La nave resterà in rada per una settimana. La città è già stata invasa dai che compongono l'equipaggio. Prese di mira, come sempre, pizzerie e discoteche.

(c. d.)

Ferita ragazza di Diano

NO MARINA — Una giovane dianese è rimasta coinvolta ieri in un incidente stradale avvenuto in vico degli Orti. Mirella Pidiani, 20 anni, viale Kennedy, ha riportato ferite lacero-contuse alla testa e alle labbra. La ragazza è stata ricoverata, con prognosi di 10 giorni, al reparto neurologia dell'ospedale di Imperia.

(f. d.)

Salvato un pescatore

LORENZO AL MARE — Alcune imbarcazioni, mercoledì sera, al largo di Lorenzo. La motovedetta Cp 2011 della capitaneria di porto di Imperia è intervenuta per trarre in salvo un pescatore dilettante che si era allontanato da riva a bordo una piccola barca con un motore da 7 cavalli.

Dal litorale, turisti avevano notato l'uomo, Giovanni Pani, 59 anni, originario Sassari, che chiedeva aiuto sventolando un drappo rosso. La motovedetta della capitaneria ha rimorchiato l'imbarcazione in avaria fino al porticciolo di San Lorenzo.

(m. f.)

Il proprietario dell'automezzo: «Mai ricevuto minacce»

Bomba danneggia camion forma il racket a Sanremo

Gli investigatori non escludono l'ipotesi di una vendetta personale

SANREMO — Nuova intimidazione del racket a Sanremo dopo un periodo di tranquillità protrattosi per tutta l'estate. L'esplosione, avvenuta intorno all'una della scorsa notte, ha danneggiato il camion di un autotrasportatore. Giovanni Borriello 47 anni, via Matteotti 147, parcheggiato in via Roccatagliata Viale Armea.

Secondo gli accertamenti si è trattato di un ordigno rudimentale, fabbricato con polvere nera pressata all'interno di un tubo e fatto esplodere con micca.

La deflagrazione ha distrutto il motore sfondando la cabina di guida.

«Non so perché mi hanno fatto questo — dice Borriello — *non ho nemici, neanche mi ha chiesto del denaro».*

Borriello opera nel campo dell'edilizia. Con i suoi due camion trasporta nei cantieri della zona carichi di cemento, sabbia, materiali inerti.

«Sono dei pezzi pericoli — dicono i carabinieri — *di scarso valore. Borriello non è un benestante. E' uno che lavora per vivere. Abita in affitto e non ha proprietà».* Non è quindi un personaggio da poter fare gola al racket. Probabilmente s'è trattato di una vendetta o di un errore di persona.

E. p. m.

Poggio: folgorato un floricoltore di 57 anni

SANREMO — Un floricoltore di Poggio è stato folgorato ieri mattina mentre innaffiava del cemento con una piccola betoniera elettrica.

Si tratta di Massimo Gazzano, 57 anni, l'uomo era sposato con Dina Delfino. Non aveva figli. Abitava a Poggio in via Castello II.

Il gravissimo infortunio è accaduto intorno alle 8 di ieri mattina. Unico testimone Romeo Sappia, un floricoltore proprietario di un terreno confinante. I due dovevano riparare un muro a secco crollato a causa di un movimento franoso. Per attuare la consistenza stavano dovuto di servirsi anche del cemento.

Gazzano ha messo in moto la betoniera che per qualche tempo ha funzionato regolarmente. Poi ad un certo punto la tragedia. L'uomo ha appoggiato una mano sull'attrezzo ed è caduto a terra fulminato. Un grido ed è stata la fine.

Romeo Sappia ha staccato la presa della corrente elettrica, ha telefonato alla Croce Rossa e lo sfortunato floricoltore è stato trasportato a

Massimo Gazzano

grande velocità in ospedale. Una corsa inutile.

La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire le reali cause dell'infortunio. La betoniera è stata sequestrata. Verrà sottoposta a perizia per individuare il guasto che l'ha trasformata in un micidiale apparato di morte.

E. p. m.

Maria Vassallo oggi varca la soglia del secolo

Cento candeline una Messa per la «nonnina di Imperia»

IMPERIA — La «nonnina» di Imperia, Maria Vassallo festeggia il centesimo compleanno. «Sono nata piazza S. Antonio — precisa con orgoglio — e due giorni dopo i miei genitori mi hanno battezzata nella chiesa parrocchiale di Porto Maurizio» una donna arzilla, con la mente ancora lucidissima e chiacchiera volentieri, usando molte frasi dell'antico dialetto «portorino».

Maria Vassallo è profondamente religiosa: «Fino all'ultimo scorso, prima frattocarsi un tumore, frequentavo tutti i giorni la chiesa, per fare l'comunione», dicono Francesco e Maria Grazia Carbonaro, due parenti che abitano con

La nonnina è bisnonna, la sua nipotina più giovane è Federica, bambina che compirà un anno il 9 di settembre. Abita dal 1903 in una casa di via Scarincio e per anni ha fatto sarta.

La Vassallo, per lunghi anni, ha svolto anche un'infaticabile opera di assistenza ai malati e bisognosi. Sono innumerevoli i suoi ricordi della vecchia Imperia: «Andavo a al Primo — racconta — in un istituto riservato alle ragazze. Tutte le mattine attraversavo una lunga mulattiera. L'asfalto e le macchine non erano ancora stati inventati». Altri ricordi: «Via Cascione a quei tempi era bellissima, c'erano già molti negozi. Ricordo ancora panetteria "Matalon": avevano il forno alla Foce e venderano pagnotte e focacce dove adesso c'è il cinema Centrale». Altri ricordi meno lieti, gli anni delle due guerre mondiali, i morti, le fame.

Oggi, attorniata suoi nipoti, spegnerà una torta cento candeline. nonnina riceverà anche una visita molto gradita: don Drago, parroco di Porto Maurizio le ha promesso che Messa nella sua casa. Lei voleva crederci: «Una messa in casa mia? Sarà regalo troppo grande».

Andranno a trovarla anche gli amici del circolo Borgo Marina: le porteranno tanti fiori e un regalo speciale, vassoio colmo di biscotti: «Mi piacciono tanto quelli del Caffè Vittoria», confessa Maria Vassallo sorridendo. E' invecchiata lavorando e facendo del bene: la «nonna di Imperia» ha tante cose insegnare.

m. f.

Imperia. Maria Vassallo oggi festeggia i cento anni (Tel.)

8 AUTORI AL CASINO DI SANREMO

concludono questa sera al ROOF Casino di Sanremo gli incontri gli Autori premiati libro di successo.
Nelle foto, in alto: il Dottor Eric Fucini gli scrittori Antonio Altomonte Beppe Pederiali durante premiazione. In basso: Luciano De Crescenzo Stella Cameolina

A SANREMO GRANDE OCCASIONE
ULTIMISSIMI GIORNI
solo il pomeriggio dalle 16 alle 20 - Sabato e festivi il giorno
LA PELLICCERIA RAMELLO S.A.S.
OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE
N.B.: Investirete il vostro denaro una pelliccia RAMELLO
Via Matteotti 64

Com. al Comune autorizz. n. 8-7-90

Caso Teardo: i giudici al lavoro

Sono in arrivo altri arresti?

Del Gaudio e Granero stanno esaminando la voluminosa documentazione sequestrata - L'attentato

SAVONA — L'arresto del sindacalista Bruno Buzzi, con l'accusa di associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso in disastro doloso, detenzione e porto di materiale esplodente, imputazioni calate anche su Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure, con un nuovo mandato di cattura notificatogli nel carcere di Vercelli, sarebbe suffragato, secondo gli inquirenti, da «*prove testimoniali che hanno trovato riscontri obiettivi in una lunga serie di accertamenti*».

Restano, però, segreti il nome, o i nomi, dei testimoni che hanno indotto i magistrati a spiccare i due nuovi mandati di cattura.

Si sa soltanto che il sindacalista arrestato nel mirino dei carabinieri dai giorni immediatamente successivi all'attentato che fece saltare in aria la gru semovente dell'impresa Damonte, di Alassio: il 29 aprile dell'anno scorso.

Probabilmente gli inquirenti ne hanno seguito le mosse, i contatti e, forse, si sono avvalsi di intercettazioni telefoniche che hanno permesso di raggiungere le prove del presunto collegamento fra Bruno e gli autori materiali dell'attentato. Sarebbero quattro pregiudicati calabresi residenti nel Ponente ligure.

Negli ambienti vicini al pci di Savona si nega l'esistenza di rapporti fra Alberto Teardo e il segretario della Uil finito in carcere ma i giudici sono sicuri del contrario. Prima di spiccare i mandati di cattura avrebbero vagliato scrupolosamente, per giorni, testimonianze e riscontri obiettivi alle stesse.

In sede dell'interrogatorio del sindacalista (si aspetta il rientro a Savona del suo difensore di fiducia, l'avvocato Renzo Brunetti) i giudici Granero e Del Gaudio continuano a lavorare sull'imponente documentazione sequestrata, relativa all'edilizia popolare, residenziale e appalti pubblici.

Sembra che l'attento esame di questi documenti sia fonte copiosa di nuovi elementi di indagine che coinvolgerebbero altre persone oltre alle 18 finite in carcere e di area politica diversa dal pci, partito al quale erano legati la maggior parte degli inquisiti. I magistrati, inoltre, non trascurano le missive inviate da anonimi e anche firmate che giungono quotidianamente a Palazzo di Giustizia.

Un riscontro indiretto al coinvolgimento nell'indagine di nuove persone viene dal ritiro di numerosi passaporti ordinato dal giudice ed eseguito dalla polizia.

Bruno Ballbo

A Finale arrestati 4 spacciatori

FINALE LIGURE — Continua senza tregua la lotta contro gli spacciatori di droga. Dopo i numerosi arresti dei giorni scorsi operati da carabinieri e polizia, ieri quattro giovani, tutti alessandrini, sono caduti nella rete di vigili urbani e carabinieri che già da tempo seguivano le tracce dei quattro (di cui due minorenni) che operavano nella centralissima piazza di Spagna con una Volkswagon targata Alessandria di colore verde.

In pratica i quattro, la «mente», Adriano Migliorini, di 28 anni e Antonio Ponzio, di 23 e i dipendenti G.A. e B.G. che si incaricavano della distribuzione, si mantenevano al mare in vacanza vendendo occasionalmente hashish.

La polizia ha reso noti i nomi degli ultimi tredici arrestati, in tutto sono 26

Vado-Finale, la strada della droga

Molti giovani in carcere sono incensurati - C'è pure la madre di una di sei mesi agli arresti domiciliari - Il blitz è scattato anche in seguito alle rivelazioni di pentito - Ieri mattina si è costituito dei ricercati: potrebbe fare «interessanti confidenze» - L'organizzazione aveva il centro dove il corriere riforniva eroina e - Le indagini continuano

SAVONA — Sono 26 gli arresti effettuati dalla squadra mobile di Savona negli ultimi quindici giorni. Ieri mattina il commissario Alessandro Branda ha reso noti i nomi degli ultimi dodici. Mauro Rosso, 22 anni, Pietro L., viale della Repubblica, attualmente ricoverato all'ospedale S. Corona, per motivi ancora misteriosi; Antonio Capodimonte, 28 anni, Vado L., via Ferraris 107; Marcello Roma, 21 anni, Quiliano, via Adovasina; Oliveri, 20 anni, Quiliano, via Di Vittorio; Giancarlo Patriarca, 33 anni, Finale L., vico Becchieri 3, Antonio Laino, 28 anni, Vado L., via Piave 25; Fabio Bianchi, 25 anni, Finale L., via Calvisio 4; Franco Sansone, 24 anni, vico Becchieri 3, Finale L.; Giovanni Zirano, 24 anni, Vado L., via Ferraris 107; Walter Zirano, 18 anni, Savona, via Concetto; Umberto Trotta, 23 anni, Finale L., via Annunziata, e Barbara Oliveri, 19 anni, Finale L., moglie di un presunto spacciatore arrestato dai carabinieri e madre di una bimba di sei mesi. Quest'ultima è agli arresti domiciliari proprio per la sua situazione familiare.

Tre loro molti sono meno noti, giovani «forze», alcuni con un lavoro sicuro alle spalle. Altri hanno precedenti penali di poco conto: tutti e reati commessi al consumo di stupefacenti. La polizia li accusa di spaccio e detenzione: delle prossime ore agli ordini di cattura potrebbe aggiungersi un nuovo reato e cioè l'associazione a delinquere.

Uno degli arrestati ha scritto la storia della collaborazione con polizia e magistratura. Al sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Cameli ha confidato particolari e protagonisti della presunta «gang» di spacciatori. Gli interrogatori sono proseguiti sino alla tarda serata tra polizia per il momento pubblicizza conclusa la prima fase dell'inchiesta.

Secondo i pentiti, l'organizzatore aveva il suo epicentro a Vado L., nell'abitazione di due degli arrestati. Da Finale, con una cadenza regolare commissa viaggiatore, arrivava il corriere, con l'incarico di rifornirsi di droga (cocaina ed eroina). Le dosi venivano poi consegnate ai tossicomani (madri?) a loro volta in piccoli spacciatori. Sansone e Patriarca sarebbero stati i punti di riferimento dei trafficanti di Vado, giudicati dalla polizia di livello medio-alto. Si erano specializzati in droga pesante e avevano il monopolio del mercato della Riviera. I punti di contatto con altri blitz avvenuti a Savona negli ultimi mesi e conclusi con l'arresto di decine di persone, alcune delle quali sono ancora in carcere in attesa di pesanti condanne da scontare.

Ora le indagini si stanno indirizzando verso il Levante della provincia e non si escludono altri arresti nelle prossime ore. Ieri mattina, intanto, si è costituito uno dei ricercati, che ha chiesto immediatamente di parlare con il commissario Branda. Il giovane, le cui generalità non sono state rese note dalla polizia, al momento del blitz si trovava in Sardegna ed è stato informato telefonicamente dal suo avvocato di fiducia. Sembra che abbia intenzione di rivelare nuovi particolari agli inquirenti, tali da scatenare un altro blitz.

L'inchiesta, che ha portato all'arresto di 26 presunti spacciatori, è nata circa quindici giorni fa. Agenti della «mobile» (in particolare il brigadiere Vizio, coadiuvato dal maresciallo Piras e dagli agenti Arlu, Pinocchiaro, Pigin, Martino, Costabile e Berretta) hanno effettuato una lunga serie di appostamenti prima di passare all'azione. Contro i 26 sono stati raccolti indizi e testimonianze ora al vaglio della magistratura.

L'organizzazione sarebbe nata solo negli ultimi mesi sulle ceneri di una altra gang sgominata dai carabinieri. A tradire i personaggi più in vista del traffico sarebbero stati alcuni tossicomani sorpresi con piccole dosi dalla polizia che hanno aperto uno spiraglio nel muro di omertà che da sempre circonda il mondo della droga.

Massimo Numa

Savona. Gli agenti trasferiscono in carcere Fabrizio Oliveri, di Finale, arrestato (Telefoto)

Il ragazzo lotta per la vita al San Martino, l'uomo è mancato dopo due giorni di agonia

Grave un giovane motociclista di Savona morto l'infermiere investito a Valleggia

SAVONA — Uno studente di 15 anni in fin di vita, un infermiere dell'ospedale San Paolo morto dopo due giorni di agonia: è il pesante bilancio di due incidenti stradali accaduti nel Savonese.

Ieri notte lo studente Eugenio Strumia, 14 anni, Savona, piazza del Popolo 6/2, è uscito di strada col proprio motorino andando a scontrarsi contro la cancellata di una villetta.

L'accaduto in località Grippiani, sulla provinciale Olovo Ligure - Pontinvrea. Il ragazzo stava ritornando a Pontinvrea, dove è in villeggiatura assieme alla madre.

L'incontro scontro suo padre, il prof. Riccardo Strumia, insegnante in un istituto superiore savonese, era morto stroncato da un'imponente emorragia cerebrale mentre giocava a tennis al Circolo del tennis di via Pia.

A causa probabilmente dell'asfalto viscido per la pioggia il ragazzo, dopo una sbandata in curva, è rotolato lungo una scarpata ed è finito, morto, contro il cancello in ferro di una villetta. Eugenio ha battuto il capo, riportando una grave frattura.

Trasportato dapprima al San Paolo è stato trasferito, nella stessa notte, al centro di rianimazione del San Martino.

La scorsa notte al San Martino è morto Michele Scaglia, 43 anni, Savona, via Scotto 18/1, infermiere all'ospedale San Paolo. Lunedì pomeriggio in Vespa stava attraversando l'abitato di Valleggia quando, al mezzanile incrocio fra via San Pietro e la strada di circonvallazione, era stato travolto da un'auto guidata da Giovanni Paganelli, 28 anni, Loano, via Sant'Agostino 6.

Michele Scaglia era apparso subito in condizioni disperate. I medici del pronto soccorso si erano riservati la prognosi, parlando di stato di coma profondo.

Trasferito con l'elicottero al centro di rianimazione del San Martino l'infermiere non ha più ripreso conoscenza e l'altra notte ha cessato di vivere.

m. mu.

Eugenio Strumia

Michele Scaglia

In Val Bormida

La Cisl: «Salviamo le cokerie»

CAIRO M. — La Cisl, prima che il governo prenda le decisioni relative al piano-cokerie e di conseguenza per il sistema dei porti liguri, spezza una lancia a favore delle cokerie. «*La realizzazione del terminal carboniero di Vado* — precisa la segreteria provinciale Cisl — *avrà riflessi decisivi sull'economia della Valle Bormida: in questa prospettiva ridurre ulteriormente l'attività delle cokerie sarebbe un controsenso*».

Il sindacato chiede inoltre, sempre per dare organicità alla ripresa economica della Valle Bormida, un miglioramento delle vie di comunicazione, in particolare le linee ferroviarie che collegano il capoluogo con Cairo.

Costruire il terminal senza predisporre un'adeguata rete stradale e ferroviaria sarebbe un controsenso, sottolinea il documento, difficilmente superabile. «Saremo costretti — commentano alla Cisl — un'*adeguata pressione sull'Anas e sulle amministrazioni della zona, oltre che nei confronti della società Autostrade*».

La presa di posizione del sindacato contrasta con l'opposizione, durissima, dei vari comitati ecologici e di parte della democrazia cristiana, ormai divisa sul problema dei terminali.

Negli ultimi giorni il comitato per l'ambiente alassino ha sferrato l'ennesimo attacco sulla questione del grande deposito di carbone che, secondo la Cisl, potrebbe contribuire a frenare la crisi.

In dettaglio la Cisl chiede per la Val Bormida: un sollecito raddoppio del tratto autostradale Altare-Priero; la sistemazione del raccordo autostradale di Zinola; l'ammodernamento, attraverso il piano poliennale delle Ferrovie dello Stato, dei tratti Savona-San Giuseppe e San Giuseppe-Alessandria, rispettivamente sulla linea Savona-Torino e Savona-Alessandria.

Assieme a quelli dello sviluppo del sistema portuale ligure, sono temi, questi, destinati ad animare il dibattito del prossimo autunno sui problemi dell'economia.

m. ma.

Ieri donne ricoverate in medicina hanno lasciato l'ospedale S. Paolo

I primi trasferimenti a Valleria si sgomberano altri due reparti

Scardaoni e Iovino ricevuti a Genova da Magnani e Iosio - La Regione per ora non interviene

Savona. Infermiere al lavoro al San Paolo ieri mattina per trasferire le ricoverate in medicina

SAVONA — Il reparto donne della divisione di medicina è da ieri nel nuovo ospedale di Valleria. Un polo di ambulanze per chi avesse assolutamente bisogno delle barelle, alle altre è provveduto con un furgoncino.

Tra non molto sarà trasferito a Valleria il reparto uomini, poi sarà la volta di ostetricia anche se, per questa divisione, il problema più risolvere è quello, non facile, della camera operatoria. «*I medici stanno studiando* — dicono gli amministratori — *una soluzione di fortuna, probabilmente si farà ricorso alle camere operatorie del padiglione "Astengo", quello di ostetricia*».

Ieri mattina il sindaco e il presidente della 7ª Usl, Iovino, sono andati a Genova, dall'ex presidente della giunta regionale, Magnani e dall'assessore alla Sanità, Iosio. Hanno prospettato la situazione «*che è grave, ma non tragica, si suppone*» dice il sindaco. In Regione, però, è quello parsi non sono ancora del tutto convinti che l'ospedale San Paolo di Savona è sull'orlo del collasso. Hanno promesso che s'interesseranno al problema dei finanziamenti, nulla di concreto però. E Savona, ancora una volta, dovrà fare da sola e alla svelta.

«*Dobbiamo puntellare i padiglioni* — ammette l'avvocato Iovino — *e per il momento non sappiamo dove prendere i soldi necessari*».

In tempi brevissimi vi sarà un incontro Comune di Savona, dirigenti della 7ª Usl, Comune e Bergeggi. Istituti di credito.

«*Alienare le proprietà*» è la parola d'ordine e l'operazione più sembra, al momento, quella della colonia del Merello (36 metri cubi, 80 mila metri quadrati di area) del Comune di Bergeggi, che fa parte della 7ª Usl. Non c'è altro da fare, visto che la Regione tiene stretti i cordoni della borsa.

E poi toccherà direttamente al San Paolo. Servono, infatti, parecchi miliardi per fronteggiare la situazione. «*Almeno 6-7 tempi brevi*», spiega il sindaco Scardaoni. E aggiunge: «*Anche per quanto riguarda chirurgia e lungodegenza è necessario prendere un piano di sgombero. Per qualche tempo i pazienti saranno affidati i lavori a un'impresa. Ma è una situazione che non potrà certo durare a lungo*».

Per il progressivo trasferimento a Valleria si dovranno realizzare, innanzi tutto, le camere operatorie. «*Nel vecchio San Paolo* — dice l'avvocato Iovino — *sia chirurgia che traumatologia nel frattempo dovranno essere scrupolosamente ridimensionate*». Alcuni reparti risultano completamente la paralisi, ad esempio quello di chirurgia della mano.

Ivo Pastorino

I problemi dell'assistenza a Finale

La Croce Bianca e la camminata

Domani partenza della marcia competitiva

FINALE LIGURE — *Continuano a pieno ritmo le iscrizioni alla quarta edizione della «Camminata nel verde Pinalese», organizzata dalla Croce Bianca di Finale Ligure in collaborazione con radio Onda Ligure e con il patrocinio della «Stampa - Cronache della Liguria».*

A poche ore dalla partenza, prevista per domani pomeriggio alle ore 17, sono già quasi centinaio gli iscritti alla marcia competitiva che con un percorso di circa 10 chilometri toccherà località dell'immediato entroterra.

Un modo come un altro per far conoscere e propagandare il lavoro, ma indispensabile, lavoro che quotidianamente svolgono i militi della Croce Bianca. Sono circa una novantina le persone che del tutto gratuitamente offrono, più o meno attivamente, le loro prestazioni in caso di necessità, un numero che a volte risulta decisamente insufficiente.

«Non ci siamo mai trovati in condizioni di chiudere subito o di effettuare gli interventi — spiega infatti Giorgio Martino, uno dei dirigenti della locale Croce Bianca — ma indubbiamente i problemi ci sono per mantenere in piedi questo servizio a favore della cittadinanza».

L'attuale parco macchine è dotato di quattro ambulanze, le due più recenti sono frutto di donazioni, e la media degli interventi annuali supera di gran lunga le 1000 uscite oltre ai servizi di routine all'interno dell'ospedale di Santa Corona di Pietra Ligure. «Questa camminata serve proprio a far conoscere cittadinanza il nostro lavoro — spiegano Martino —. Oltretutto quest'anno per problemi interni non siamo riusciti ad organizzare le tradizionali sagre che allietavano in occasione dell'estate e quindi puntiamo tutto sulla camminata. Intanto abbiamo registrato la disponibilità della cittadinanza che ci ha già fornito, sollecitamente, i premi necessari».

I riconoscimenti saranno oltre una trentina. A tutti verrà donato un portachiavi ricordo oltre ad un buon piatto di trenette al pesto per rifocillarsi dopo l'arrivo.

m. ri.

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e SILVESTER
Nella incantevole terrazza in cornice suggestiva si tutte le sere
NOLI (Vose) - Tel. 748.713

CHI DONA
ADMO
DONATORI BANCARI PIEMONTE

CASINÒ DI MENTONE
AMBASSY
VENERDI', SABATO, DOMENICA TONY
Laser - Light show - Videodischi
apertura

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia

Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria

ALBENGA
USCITA AUTOSTRADA
TEL. 0182/20628

Oggi i funerali

Rattazzi è morto d'infarto

SAVONA — È morto d'infarto Eustacchio Rattazzi, 66 anni, via Garroni, l'uomo il cui cadavere è stato rinvenuto (per quasi sei giorni dalla madre, Carina Marenco, 72 anni, pensionata. Il medico legale ha effettuato la ricognizione sulla salma e non ha rilevato nulla di anormale.

Il sostituto procuratore della Repubblica, Giuseppe Sipo, ha concesso quindi il nulla osta per il funerale.

Sono stazionarie le condizioni di Carina Marenco, sempre ricoverata al San Paolo di Valleria. I funerali di Eustacchio Rattazzi, che lavorava come artista, si svolgeranno oggi a Mezzano, in provincia di Alessandria, suo paese natale.

(g. p. c.)

Stasera a Genova la consegna dell'ambito riconoscimento

Il quattordicesimo «Premio ligure» al chirurgo savonese Renzo Mantero

SAVONA — *La Liguria festeggia il professor Renzo Mantero, primario del San Paolo. Stasera a Genova gli sarà consegnato il «Premio regionale ligure», giunto alla quattordicesima edizione.*

La giuria, che afferma il suo presidente Fausto Cuocolo, è stata unanime nell'assegnare il premio per la chirurgia al prof. Mantero. Dice tra l'altro la motivazione: «Luminare della medicina mondiale ha legato il suo nome al sorgere della chirurgia della mano. Membro di numerosi sodalizi scientifici internazionali, autore di oltre 150 pubblicazioni, ottiene con la sua arte la nostra lode».

La cerimonia è in programma alle 21 in piazza Sopranis nel corso di una grande manifestazione artistico-culturale.

Il «Premio regionale ligure» è tra i più ambiti in campo nazionale. Del comitato d'onore, presieduto dal prof. Cuocolo, presidente del consiglio regionale ligure, fanno parte le più illustri personalità della regione.

Al professor Mantero l'ambito premio è stato assegnato da una giuria interamente formata da giornalisti.

l. p.

Una sagra a Mioglia

MIOGLIA — Domenica, per iniziativa del Comune, della Pro Loco e della Croce Bianca, si svolgerà a Mioglia la quarta edizione della «Sagra della pizza in padella».

Sarà distribuita in piazza a partire dalle ore 15. Poi manifestazioni folkloristiche e, la sera, ballo con il complesso «Gian del bello». Nella palestra delle scuole mostra dell'artigianato locale.

(g. p. c.)

Centenaria a Varazze

VARAZZE — Maria Ratto ha tagliato l'altro ieri il traguardo dei cento anni di vita. La donna, abita in frazione Alpicella, in via Polleglini, è stata festeggiata da tutto il paese, presente il vicesindaco di Varazze, Pino Baglietto, che ha consegnato la neocentenaria, la parte dell'amministrazione comunale alla targa-ricordo.

Maria Ratto, vedova da molti anni, ha avuto cinque figli. E' ancora abbastanza arzilla e ricorda molti episodi avvenuti a Varazze.

(m. ma.)

A Laigueglia

Arrestato un agente immobiliare

LAIGUEGLIA — Una pattuglia della polizia stradale di Albenga ha arrestato a Laigueglia, sotto l'accusa di oltraggio, l'agente immobiliare Antonio Basoli, anni, residente ad Albenga, piazza Torlaro 2/4. Dopo l'interrogatorio del pretore l'arrestato, che è incensurato, è stato posto in libertà provvisoria.

Pare che il Basoli, la scorsa notte, mentre percorreva il tratto della statale Aurelia fra Alassio e Laigueglia abbia tentato di sfuggire due volte all'alt. Inseguiti dalla pattuglia provocando un inseguimento in due fasi che si è concluso all'estremo dell'abitato di Ponente di Alassio. Gli agenti, armi alla mano, hanno perquisito la vettura, una Bmw, ed il Basoli avrebbe reagito insultandoli.

(g. p. c.)

POSITIVO IL SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA: PER TUTTI IL RODAGGIO E' SULLA BUONA STRADA

Fontanesi goleador riconquista Imperia

Con lo Spezia il libero ha convinto Baveni a riconfermarlo - Qualche problema all'attacco

IMPERIA - Per i nerazzurri, il Memorial del dottor Cesare Maurizio, per ricordare le doti umane e professionali di questo stimato medico scomparso, è stato positivo sotto molti aspetti. Non solo perché è arrivata una vittoria preziosa e la squadra ha fatto un piccolo passo avanti verso la forma e l'intesa migliore, ma anche perché la gara ha permesso di verificare alcuni elementi che potrebbero tornare utili in campionato. Un problema che dovrebbe essere risolto con l'inserimento di Stefano Qualtieri, 24 anni, tesserato per la Pistoiese con i colori della quale ha giocato undici partite in serie A), che l'undici nerazzurro schiera in campo dal 46° minuto al posto di Mercadelli, uno dei migliori in campo.

Qualtieri è reduce da un grave infortunio a un ginocchio che gli è costato parecchi mesi di inattività. «Sono perfettamente ristabilito — dice lui — e mister Baveni mi ha dato fiducia. Spero di ripagarla al più presto, magari già domenica a Sanremo».

L'allenatore, invece, è più cauto: «Il suo problema non è tanto fisico, quanto psicologico. Deve ritrovare la fiducia in se stesso e nelle sue possibilità. Ha bisogno di giocare per acquistare sicurezza e per ritrovare il ritmo partita. Ha fatto una buona gara, ma non è ancora il Qualtieri che conosciamo noi».

Ma Imperia-Spezia è stata anche la partita del ritorno di Bavastri e dell'esordio di Schiavetta, che prende il posto lasciato libero da Fontanesi.

Bavastri, a fine gara, ci ha dichiarato: «Sono soddisfatto per la prestazione della squadra, che ha fatto vedere buone cose. Per quanto mi riguarda, sono contento per il mio ritorno in campo, anche se ho avuto qualche problema fisico. Ho sentito la mancanza del gioco e spero di poter dare presto il mio contributo alla squadra».

Schiavetta, invece, è apparso un po' contratto: «Ho cercato di fare il mio dovere, ma non sono riuscito a dare il meglio di me. Spero di migliorare nelle prossime partite».

Molto bene è andato anche Bianchi, bravo a chiudere il suggerimento sulla fascia destra del capitano Lanteri e ombre (ma non è tutta colpa sua) per il centravanti Pecoraro. Un problema che dovrebbe essere risolto con l'inserimento di Stefano Qualtieri, 24 anni, tesserato per la Pistoiese con i colori della quale ha giocato undici partite in serie A), che l'undici nerazzurro schiera in campo dal 46° minuto al posto di Mercadelli, uno dei migliori in campo.

Qualtieri è reduce da un grave infortunio a un ginocchio che gli è costato parecchi mesi di inattività. «Sono perfettamente ristabilito — dice lui — e mister Baveni mi ha dato fiducia. Spero di ripagarla al più presto, magari già domenica a Sanremo».

L'allenatore, invece, è più cauto: «Il suo problema non è tanto fisico, quanto psicologico. Deve ritrovare la fiducia in se stesso e nelle sue possibilità. Ha bisogno di giocare per acquistare sicurezza e per ritrovare il ritmo partita. Ha fatto una buona gara, ma non è ancora il Qualtieri che conosciamo noi».

Contro lo Spezia è stata assente la Bancarella quattordicenne che per ora è il cannoniere della squadra (4 centri in 4 partite). Ha un problema alla caviglia destra e non è ancora in condizione di giocare. Ma Mercadelli non è preoccupato: «Ha bisogno di giocare per ritrovare la condizione, ma non è niente di grave. Per domenica sarà a posto».

Contro lo Spezia è stata assente la Bancarella quattordicenne che per ora è il cannoniere della squadra (4 centri in 4 partite). Ha un problema alla caviglia destra e non è ancora in condizione di giocare. Ma Mercadelli non è preoccupato: «Ha bisogno di giocare per ritrovare la condizione, ma non è niente di grave. Per domenica sarà a posto».

Maurizio Lico

Coppa Italia (secondo turno)

RISULTATI: Sanremese-Savona 3-0; Imperia-Spezia 1-0.

CLASSIFICA: Sanremese p. 4, Imperia 2, Savona e Spezia 1.

PROSSIMO TURNO (domenica 4): Savona-Imperia, Spezia-Sanremese.

Sbervegliери, quinto gol: è già un record ma la Sanremese non regge ancora i 90'

In quattro partite nessun attaccante biancazzurro ha fatto meglio negli ultimi anni - Caboni «processa» la squadra per il calo nella ripresa - La meritata vittoria sul Savona vale il primo posto in classifica

SANREMO — *La Sanremese, mercoledì sera, ha vinto il suo secondo derby di Coppa consecutivo, guida il suo girone a punteggio pieno, sembra avere a portata di mano la qualificazione al turno successivo. Sembra tutto ok, ma questo non ha evitato ai biancazzurri una tirata d'orecchi, ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti.*

Caboni non ha gradito il secondo tempo. Troppo blando, troppo arrendevole, troppo che altro a difendere il 2-0 acquisito nella prima metà di gara. L'allenatore ne ha voluto parlare con tutta la squadra. «Volevo sincerarmi con i miei occhi e capire il perché del rallentamento che ha subito la squadra — dice — il primo tempo mi ha abbastanza soddisfatto, poi, però, non mi è più piaciuta la musica partita».

In privato, ovviamente, senza drammi. Il tecnico in campo, ha notato che non tutte le posizioni vengono puntualmente occupate. «Così il Savona nella ripresa, ha messo un po' alle corde una Sanremese che dispone di un potenziale tecnico certamente più ricco».

Ricordando questa spiacevole chiacchierata Caboni vuol giocare la trasferta a Savona tutto meglio del Imperia». Ha aggiornato il tremini, le note positive non sono mancate: Meoni il portiere che il Monza ci voleva «soffiare» alla Sanremese ha dimostrato di poter difendere bene i pali, Bertelli dopo un lungo infortunio quanto di buono aveva fatto nelle prime uscite e Sbervegli, il duo Sbervegli-Lupo, attento nel primo tempo, ha fatto intravedere promesse confortanti in vista del campionato. Sbervegli deve ancora «rodare» la sua intesa con Lupo, che è ancora lontano dalla forma migliore, quella che lo ha portato a giocare in due anni nel quali ha ottenuto due salvezze davvero difficili da acciuffare. Così hanno preferito non prendere le parti Qualcuno, alla porta degli spogliatoi, ha atteso Canali per salutarlo. Caboni, invece, l'hanno a portata di mano tutti i giorni. Tra l'altro martedì sera il tecnico ha perfino incontrato i club della tifoseria, riprendendo antiche abitudini.

*Inevitabile che il discorso scivolò sullo scambio di panchine. Per Caboni è una faccenda chiusa: «Sono state delle scelte mie, ampiamente spiegate e dirigenti savonesi. Ci siamo lasciati in perfetta cordialità e non ho nessun rimpianto per la mia decisione». Caboni, ottimista nel primo tempo, ha fatto intravedere promesse confortanti in vista del campionato. Sbervegli deve ancora «rodare» la sua intesa con Lupo, che è ancora lontano dalla forma migliore, quella che lo ha portato a giocare in due anni nei

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Andrea Doria 29, tel. 543 241) Piccole labbra. V. 18. Ore 16.30 17.40 19.20 20.40 22.40 L. 4500

ARISTON (via San Marco 18, tel. 306 140) Le mani di una donna sola. V. 18 Ap. ore 15

ASTOR (via XX [redacted] 243) [redacted] Sex Appeal. Erotic. Dr Pupi Avati. Ore 18 17.40 19.20 21.00 22.40 L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel. 591 819) Sirian si sposa e assassina. C. Drammatico D. Roma Ore 15 19.00 20.30 L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580 360) Super-cinema super. V. 18, ap. ore 15 ult. 22.30 L. 4000

DIOGENE (via Colombo 11, tel. 565 888) Erotic moments. V. 18 Ore 15, 16.50 18.20 19.45 21.10 22.40 L. 4500

DORELLI (via Bari 12, tel. 295 201) Easy money si vive meglio. V. 18 Ore 15 16.55 18.50 20.40 22.40 L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 589 693) Superman 3°, con C. Reeve Dr. 14 16.25 18.35 20.45 L. 5000

IDEAL (corso Montegrappa 4, tel. 983 360) Papa del Brasa. Regia Castellari. Dr. 15, 16.45, 18.30, 20.45, 22.30 L. 5000

LUX (via XX Settembre 236, tel. 291 001) Il mondo di una donna sola. V. 18 Ap. ore 15

ODEON (piazza Piccapietra 21, tel. 564 308) Zodiac. Dr Pupi Avati. Ore 18 17.40 19.20 21.00 22.40 L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 214, tel. 541 181) L'assassino dell'anno. D. Emanuelle Dr. 16 17.40 19.20 21 22.40

ORFEO (via XX Settembre 131, tel. 564 849) La casa dalle porte lunghe. Dr. 14 16.25 18.35 20.45 L. 5000

PALAZZO (Sampierdarena, tel. 645 517) Virgin Victoria. Dr. 16 18.10 20.20 22.30 L. 5000

PLAZA (piazza Fontane Marose 173, tel. 542 351) Barry Lyndon. Dr. 15.30 18.15 22.15 L. 5000

REX (via XII Ottobre 98, tel. 589 518) Tootsie, con D. Hoffman e J. Lange e S. Fonda. Dr. 15.30, 18, 20.20, 22.40. L. 5000

SMERALDO (piazza Corvetto 7, tel. 200 786) La rivolta. V. 14 ult. 15 16.20 20.50 22.30 L. [redacted]

SUPERBALLY MOVIES (via Cesare Battisti 6, tel. 882 738) L'isola della cannibalismo. V. 18 Dr. 14 16.10 17.30, 19.40 20 22.30 L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210, tel. 542 351) Violenza. Dr. 16 17.45 19.25 20.55 22.40 L. 5000

VERDI (via XX Settembre 35, tel. 562 137) Papa del Brasa. Regia Castellari. Dr. 15.30 17.15 19 20.45 22.30 L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) Giochi d'acqua più bravissimi V. 18

MARINI (corso Armellini 4, tel. 981 003) Cruising

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Montevideo 12) Mia moglie Papa per la libertà.

DANTE (via Cantore) Storia di Piera.

SUPERBA (via S. Giovanni di Prè 25 R, tel. 261 203) [redacted] Immagini di Masada V. 18

SAMPIERDARENA

A.B.C. Orgasmo erotico - Dolce preda V. 18

ASTORIA (piazza Meccaria) V. 18

ELDORADO (chiuso per ferie)

MODENA: Sex partners V. 18

SPLENDOR: Bambina e Carolina V. 18

CENTRO

COLOMBO: Una vergine per l'imperatore V. 18

BERTH PONENTE [redacted] crudele per forza

ROMA: chiuso per ferie

VERDI: I ribelli. V. 18

PEGLI

REGIL: chiuso per ferie

RECCO

ARENA: Tootsie

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): Cenerentola

COGOLETO

VERDI: Grand Hotel Excelsior.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Piccolo (programma MIGNON: Sorpasso

LUX: riposo

CHIAVARI

ASTOR: L'ebe-ebete.

CANTERO: La [redacted] più pazza del mondo

NUOVO: Super cinema V. 18

ODEON: 007 Vivi e lascia morire

MIGNON: Gandhi

RAPALLO

AUGUSTUS: Cane e gatto

CINEONE: Avventure gigioli

ITALIA: L'uomo dal fiume rosso

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Bruster

CENTRALE: La casa di Mary

CONCHIGLIA: E.T. l'extraterrestre

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via A. [redacted] 22 168): La spada

ELDORADO (via C. Torlaschi 38, tel. 22 541): La casa dalle ombre lunghe

JOLLY (via A.P. Gozzi 1, tel. 21 170): Super program super V. 18

NUOVA: Vai alla grande

ARIEL: La casa di una donna sola. V. 18

FILMSTUDIO (via [redacted] tel. 30 83 22): Dark Crystal

ALBENGA

CAPITOL: Fuga di mezzanotte

COLOMBO: Un povero ricco.

ECCELSIOR: Anna

MOULIN ROUGE: Disavventure [illegible]

RITZ: Gandhi

VALESIANI: I mercenari

ALBISOLA

ASTOR: Dirty mind e tenda morta.

AMBRA: Il mondo perverso di Playboy V. 18

CRISTALLO: Perversion V. 18

GIARDINO: (Nursing (Scandalo)

ALBISOLA MARINA

MARCONI: E.T. l'extraterrestre

MARCONI ESTIVO: Tootsie

ALBISOLA SUPERIORE

CON NATALE LEONE: Riposo

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Rambo

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Bomber

SPLENDOR: La spaventosa guerra dei bambini

CAIRO MONTENOTTE

AIRA: Sotto massacro

CRISTALLO: Porky's

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio, via G. Ca[illegible]): Riposo

IMPERIA (Oneglia, piazza Unione 3, tel. 22 [illegible]): Pixel Person

ROSSINI: Cinque giorni, un'estate

ODEON ESTIVO: Ponte Borgo

DANTE: Amadeus

DIANO MARINA

DIANESE: Amici miei atto 2°

PERGOLA: E.T. l'extraterrestre

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Porky's revenge

CESARI: Delitto sull'autostrada

GIARDINO: Il tempo della mela n. 2

BORDIGHERA

OLIMPIA: Tootsie

ZENI: Amici miei atto 2

RIVA LIGURE

CORALLO: Vado a vivere da solo

VENTIMIGLIA

EUROPA: Shining

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti, tel. [illegible]): Ore 21.30 Corso - Diretta [illegible] presenta: Gran gala dell'operetta

ASTRA (via Matteotti): La spada bollente

SANREMESE: Braccio

CENTRALE (via Matteotti): Superman n. 3

SUPERCINEMA: Bisogna fare almeno [illegible]

ORFEO: Gandhi

ARISTON (via Roccolo): The Blues Brothers

Sylvester Stallone e Rambo al Vittoria di Borgheto

Dalla Vienna primo'900 due opere autobiografiche del maestro di Schoenberg

Edimburgo: un principe azzurro (nano) svela gli amori Zemlinsky-Alma Mahler

EDIMBURGO — Mentre l'anno scorso il tema del Festival di Edimburgo era l'Italia le umide strade della capitale scozzese quest'anno risuonano di voci tedesche e quelle che si vedono in giro sono facce teutoniche: il tema del più esteso festival del mondo è la Secessione viennese, cioè «Vienna 1900».

L'Italia è [redacted] presente con persone del calibro di Claudio Abbado. [redacted] glia di turisti e la solita nave-scuola della Marina italiana, che quest'estate sembra voglersi esercitare esclusivamente nelle acque britanniche.

Al teatro dell'opera King's — una stravaganza di cariatidi color turchese — la compagnia di Amburgo ha portato due opere raramente eseguite di un musicista viennese ingiustamente ascoltato: Alexander Zemlinsky (1871-1942). Amato da Alma Mahler (prima che la bella signora diventasse [redacted] moglie del compositore insegnante di composizione di Arnold Schönberg, del quale divenne anche cognato, consigliere di Webern, citato da Berg, Zemlinsky avrebbe avuto tutte le carte in regola per essere [redacted] dei più [redacted] compositori del periodo Vienna 1900.

Invece il suo nome emerge solo ora, anche perché [redacted]mlinsky non avendo seguito il suo più famoso alunno, non si distacco dal passato: l'avanguardia del dopoguerra [redacted] ha un po ignorato e il pubblico messo da parte.

«Era un nano brutto e senza mento», di lui scrive Alma Mahler nei suoi diari. E nell'opera *Il compleanno dell'Infante - Il* [redacted] del 1921 (tratta da un racconto di Oscar Wilde). [redacted] bellissima principessa dai boccoli d'oro e rigido vestitino ricamato (inga Nielsen) gioca, [redacted] diverte con un orribile nano. Nell'opera *Una tragedia fiorentina* (1916) (anche questa tratta [redacted] un [redacted] di Oscar Wilde), un perfido mercante di stoffe (Guillermo Sarchia), un uomo ripugnante, [redacted] con lo strangolare l'amante della moglie.

Siamo insomma in un mondo morboso, in angoli scuri di salottini borghesi che Freud pigliava in considerazione proprio allora e in quella città.

Ne *La tragedia fiorentina*, il tema pittorico è di Gustavo Klimt (scenografie di Margit Bardy). Il marito mercante torna improvvisamente a casa per vedere in un riquadro di luci klimtiane la moglie allacciata in abbraccio al principe [redacted] Firenze. La moglie (Elisabeth Steinert porta [redacted] negligée bianco e argento e capelli neriasimi, bracciali e gambaletti neri di pelle. In un gioco lungo a tesiamo. Il mercante finge [redacted] non aver capito nulla dell'adulterio della moglie, ma allora la morte a molte riprese.

Dopo l'assassinio del principe, la moglie gli grida: «*Perché non mi ha detto che eri così forte?*». E' il trionfo della donna-vampira.

La quale, sotto mentite spoglie, è anche la protagonista [redacted] *Il compleanno dell'Infante*. Perché [redacted] principessa che festeggia il [redacted] dodicesimo compleanno, così stupendamente graziosa con la sua corona di fiaba in testa, è sempre la stessa, una donna-vampira. In uno scenario di favole imbandite [redacted] torte di compleanno, [redacted] maggiordomo mostra i regali alle cameriere che [redacted] svolazzano attorno come farfalle, alle dame di compagnia, alle bambine allegre e perfide.

L'imperatore ha mandato alla principessa un paio di cavalli, e lì re della cioccolata: [redacted] Papa le ha fatto dono di una bicicletta e di un nano, che è [redacted] catturato nella foresta durante la caccia reale. Da una gabbia infiocchettata esce l'orribile nano (Kenneth Riegel). La principessa lo tratta come [redacted] fosse un principe azzurro, e l'ambiguità della storia sta nel fatto che forse lo crede davvero tale.

Quando invece il nano, una specie [redacted] Toulouse Lautrec, vede se stesso rispecchiato e capisce di [redacted] un mostro, decide di tornarsene nella foresta. Ma prima ruole un bacio dalla principessa, bacio che gli viene negato. Il nano muore allora di crepacuore e, tornata a ballare, la principessa ordina alla corte: «*In futuro quelli che giocano con me non dovranno assolutamente avere un cuore*».

La storia [redacted] vagamente autobiografica. La stupenda principessa è chiaramente simbolo di Alma Mahler, l'orrendo nano, di Zemlinsky stesso. L'esecuzione e la direzione d'orchestra (di Gerd Albrecht) hanno avuto consensi dal pubblico e dalla critica; le opere così morbose e dense di simboli hanno lasciato invece più freddi.

Gaia Servadio

Tra arte e cassetta

La Summer vestita da cameriera per il suo ultimo disco

Donna Summer, regina della disco-money

MILANO — [redacted] nei gloriosi testardi dei settimanali enigmistici, c'è un filo conduttore che lega *Donna Summer* [redacted] suoi padrini musicali. Il tracciato è la strada del successo, e i nomi che s'incontrano durante questo il primo era stato Giorgio Moroder, e sembrava [redacted] indolizio ben robusto, ma le regole del gioco non ammettono soste lunghe. Ed ecco che, dopo tre tentativi, l'anno scorso è arrivato Quincy Jones: s'è gridato alla meraviglia, come già prima con Moroder ma le vendite non [redacted] state un granché, nonostante la presenza nel disco di ospiti come Wonder, [redacted] Warwick e Christopher Cross.

Ed ecco allora una svolta, la versione 1983 della cantante reca [redacted] firma di Michael Omartian, il produttore che un paio d'anni fa aveva portato Cross a vincere un Grammy.

Dietro questa escalation che s'attacca a un carro sempre più sicuro, la terribile determinazione di Donna Summer si divide fra l'obiettivo del riconoscimento artistico e la voglia feroce [redacted] restare ad ogni costo in testa alla hitparade, [redacted] ai tempi in cui Giorgio Moroder le aveva cucito addosso l'immagine sexy-elettronica di Love to love you [redacted] Anni, l'eroina fragile per vincerle [redacted] tutto, e la Summer è chiacchierata quanto Paperon de' Paperoni.

Il nuovo lavoro [redacted] Donna, poi, s'intitola She works hard for the money («Lei lavora duro per i soldi»), e i pettegolezzi dei corridoi della musica hanno già costruito intorno a questo titolo un sacco di storielle che [redacted] raccontano lunga sulla torcida economica della diva. Lei sostiene [redacted] di aver avuto la folgorazione del titolo e della canzone ascoltando a un party, vedendo «una lavoratrice [redacted] nome Onetta addormentata sul posto di lavoro davanti a una tv a tutto volume». Fatto sta che s'è fatta fotografare per [redacted] copertina del disco vestita da cameriera vezzosa, come [redacted] sua ispiratrice.

Le canzoni che [redacted] [redacted] fuori confermano comunque la sua crescente abilità a lavorare con gran grinta sulla musica elettronica, passeggiando tra rap e rock e motivi romantici, per arrivare fino ai ritmi caraibici, con Unconditional love, dolce accompagnata in coro dai brasiliani negretti del Musical Youth.

Donna Summer, oltre che per l'ingordigia di quattrini, è chiacchierata anche per un «maniaco» che vuol mantenere l'ondrinato per non avviare al pubblico, in anteprima, come andrà a finire il giallo.

m. ves.

In frazione Megli

A Recco i Satiri della Tosse

RECCO — Questa sera, alle 21, nella piazza della frazione [redacted] Megli, il «Teatro della Tosse» di Genova metterà in scena «I satiri».

Lo spettacolo [redacted] articola come un itinerario fantastico tra riti ed episodi mitologici.

«I satiri» nasce come sintesi dell'esperienza di lavoro di un gruppo di giovani nell'ambito di un laboratorio teatrale coordinato da Tonino Conte ed Emanuele Luzzati.

Frammenti [redacted] drammi saltreschi, raccolti e ricostruiti da Umberto Albini e Mario Ragazzo, sono la base di questo testo teatrale antico ma [redacted] sapore moderno.

La pioggia nel roseto

GENOVA — Stilla di un giorno il programma del «Cinema nel roseto», la rassegna di film in corso al Teatro Taglioni del parchi di Nervi. A causa della pioggia, infatti, è saltata la proiezione [redacted] mercoledì sera. Tempo permettendo, quindi, stasera saranno presentati «Gli occhi la bocca» e «Invito al viaggio».

Le televisioni private in Liguria

A & O TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 65 — Ore 8.30 **Buongiorno Italia**. [redacted] **Phyllis**, telefilm. 9 **Alice**, telefilm. 9.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm; 10 **Lou Grant**, telefilm. 11 **Diario per diario**, telefilm. 11.30 **Rubriche**. 13 **Il mio amico Arnold**, telefilm. 12.30 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm. 13.30 **Pomeriggio** con sentimento **Sentieri**, [redacted] manzo. 14.30 **General Hospital**, telenovela. 15.15 **Genitori in blue jeans**, film, commedia. 17 **Fame Time Search**, telefilm. 18 **La piccola grande Nell**, telefilm. 18.30 **Pop corn week-end**. 19 **Arcobaleno**, telefilm. 19.30 **Kung Fu**, telefilm. 20.25 **Arabesque**, telefilm. 21.25 **Tipi da spiaggia**, film comico. 23.25 **Colt - Vela**. 0.25 **Diario la civetta**, film commedia.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 43, 54, 56, 58, 60 — Ore 8.30 **Ciao ciao**. 9.30 **I superpiccoli**, [redacted] 9.45 **Storie belle in tv**, cartoni. 10.15 **Non desiderare la donna d'altri**, film, dramm (1977). 12 **Operazione sottoveste**, telefilm. 12.30 **I bambini del [redacted] Jamison**, telefilm. 13 [redacted] Farrester, telefilm. 14 **Agua Viva**, «novela». 14.45 **Una strana coppia**, film avv (1978). 16.30 **Perry Mason**, telefilm. 17.30 **Dalziel**. cartoni. 18 **Star Blazers**, cartoni. 18.30 **Quella casa nella prateria**, telefilm. 19.30 **Quincy**, telefilm. 20.30 **Appunti e un film**, telefilm. 22.25 **Domani sul «Secolo»** [redacted] 22.30 **Sport. Calcio. La superstar brasiliana**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 19.30 **Leggimondi insieme**. 20 Cartoni. 20.30 **Famiglia Smith 3**, telefilm. [redacted] **Giacinta donna alla deriva**, film, 22.30 **La bella di Rifter**, telefilm. 23 **Pita e arena**, film.

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 38, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 66 — Ore 14.30 **Il mondo di Pupa**. 15.30 **Cicciò ragazzi**. 16 **Belzale sotto la pioggia**, film. 17.30 **Echomondo**. 18 **I viaggi e le avventure**. 18.30 **Il re del quartiere**. 19 **Adelle Giuseppina**. 19.30 **Pittori in Liguria**. 19.45 **Videogiornale regionale**. 20 **Tre servizi**. 20.30 **Per mare a vela**. 21 **Il segreto di Cristoforo Colombo**, film. 22.15 **Echomondo**. 22.30 [redacted] **Family show**. 23 **Diretta da Stadio**. 23.30 **Gioielli in shopping**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 39, 47, 57 — Ore 8.30 **Da Leonardo e le sue avventure** (cartoni animati). 8.50 **La principessa Zaffiro** (c. a.). 9.30 **Adolescenza inquieta**, di Ivan Ribero (telenovela); 10 **Fuga nel tempo**, film, drammatico Usa, 1946. 12 **Rischiò la nostra carovana di cioè la...** (telefilm); 12.30 **Vita da strega** (telefilm). 13 **Bim bum bam, Heidi** (c. a.). **Cartello il principe dei mostri** (c. a.). 14 **Adolescenza inquieta**, di Ivan Ribero (telenovela). 14.30 **Film per la tv. La donna della mafia**, giallo Usa 1973. 16.25 **Bim bum bam. Rocky** (c. a.). **Huckleberry Finn** (c. a.). **Le famiglie Mash** (c. a.). **Rocky Joe** (c. a.). 18 **La grande vallata** (telefilm). 19 **Wonder Woman** (telefilm). 20 **Solletico Bambino** (telefilm). 20.30 **L'estate dei Cacio. Mezzogiorno di fuoco**, film western Usa 1952. [redacted] **Agenzia Rockford** (telefilm). Oroscopo. 23 **Week-end di paura**. Il duca macchiato di rosso, film fantascienza, Gran Bretagna 1974. 0.45 **Cannon** (telefilm).

TELEGENOVA

UHF 16, [redacted] 47 — Ore 12 **La legge di Burke** (telefilm). 13 **Quella strana ragazza** (telefilm). 13.35 **Medical Center** (telefilm). 14.30 **Il super film del pomeriggio**. **Il venditore mascherato**, avventura Italia 1964. 16.30 **Capitan Jet** (c. a.). 17 **Sam il ragazzo del West** (c. a.). 17.30 **Gentian** (c. a.). 18 **Starsinger** (c. a.). 18.25 Cartoni. 18.50 **Anche i ricchi piangono** (telenovela). 19.45 **Notiziario** «informazione, sport, spettacolo». 19.55 Cartoni. 20.25 Commento (telefilm). 21.25 «Il grande Lord e Tex-Jenova». **Non è più tempo d'armi** guerra. Usa 1973. **Anche i ricchi piangono** (telenovela). 23.30 **Assedio**, film. **I Rolling**: informazione sport, spettacolo. 1.10 **Violenza in campo**, film. 2.40 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 **The Rookies**, telefilm. 8 Cartoni. 9 Film. 10.30 **Cow boy in Africa**, telefilm. 11.30 **Laura**, telenovela. 11.50 **Grandiosa musicale**. 12 Telefilm. 13 **Laura**, telenovela. 13.35 **L'ispettore Sturry**, telefilm. 14.20 **Un uomo tranquillo**, film. 16 [redacted] film. 17 **Bizarrelli** musicale. 17.30 **Viva**: spazio tv per ragazzi [redacted] cartoni e telefilm. 18.30 **Superclassifica show**. 19.30 **The Rookies**, telefilm. 20.25 **Dancing City**, programma musicale. Segue **Oroscopo**. 23.15 **Il figlio della tempesta**, film. 0.50 **L'apollino Stuzy** telefilm. Segue **Non** [redacted].

PRIMO CANALE

UHF 63, 33, 36, 37 — Ore 13 **Laura**, telenovela. 13.30 **La strana coppia**, telefilm. 14 **Il re del ring**, film. 15.30 **Hanna e Barbera**, cartoni. 16 **Scacciamalo**, telefilm. 17 **Generale di Brancaleone**, film. 18.30 **Hanna e Barbera**, cartoni. 19 **La strana coppia**, telefilm. 20.30 **Pesca miracolosa**, [redacted] 20.30 **Il suon di tuono**, film avventuroso. 22 **Scacciamalo**, telefilm. 23 **L'imbecille**, film avventuroso.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 43, 60 — Ore 12.30 **Wild West**, telefilm. 13.30 **Patrulla roja**, film [redacted], 15 **Funny Face**, telefilm. 15.30 **Brothers & Sisters**, telefilm. 16 **I cercatori d'oro**, telefilm. 16.30 **L'attico**, film sentimentale. 18 **The Jeffersons**, telefilm. 18.30 **Victoria Hospital**, telefilm. 19 **Funny Face**, telefilm. 19.30 **Wild West**, telefilm. 20.30 **L'incidente**, film drammatico. 22.10 **Victoria Hospital** [redacted] 22.40 **Varietà** [redacted] al jazz italiano: spettacolo musicale. 23.10 **L'enigma che** [redacted] da [redacted] telefilm. 0.10 **Intermezzo di mezzanotte**. 0.15 **L'amante elettrica**, film, giallo. 1.55 **Le calde amanti di Kioto**, film, erot. 3.10 **Dulcis in fundo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 **Hanna & Barbera**, c. a. 12.30 **Carsen**, c. a. 13 **Eventieni celebri**, telefilm. 14 **The good life**, telefilm. 14.30 **La vita di Hitler**, film. 16 **Una violenta estate**, film. 17.30 **Hanna & Barbera**, c. a. 18 **Carsen**, c. a.; 18.30 **Il saprone**, telefilm. 19.30 **Stir notizie**. 19.45 **Intermezzo musicale**. 20 **Il cavaliere solitario**, telefilm. 20.30 **E' meraviglioso essere giovani**, film. 22 **Stir Notizie**. 22.15 **Kronos**, telefilm. 23.15 **Bubbling excitement**, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 52, 56 — Ore 11 **E' caduta una donna**, film. 13.20 **Pinocchio**, cartoni; 13.45 **Lone Ranger**, telefilm. 14.10 **I bucanieri**, telefilm. 14.35 **Mickey Rooney**, telefilm. 15.30 **Kilma, la regina della giungla**, film. 17 **Pinocchio**, cartoni. 17.25 **Lone Ranger**, telefilm. 17.50 **I bucanieri**, telefilm. 18.15 **Musicale**. 19.15 **Angeli volanti**, telefilm. 20 **Mickey Rooney**, telefilm. 20.30 **Segno di prigioniero**, film, dramm (1935). 22.30 **Mi signora**, film comm (1960). Telefilm **Sotto della notte**. Fine

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **Ironside** (telefilm). 12.50 **Ballerine** (cartoni). 13.20 **Zoom Tg Pomeriggio** (notiziario). 13.30 **Le avventure** [redacted] **Lassie** (telefilm). 14 **Bold Ones** (telefilm). 14.50 **Alli generosa**, film (commedie Gran Bretagna). 16 **Bye bye boys. Il piccolo guardiano** (cartoni). 18.30 **Ironside** (telefilm). 19.35 **Zoom Tg Pomeriggio**. 20 **Le avventure di Tarlo**, film (avventura Usa). 22 [redacted] **Ones** (telefilm). 23 **Meteoligione Oroscopo**. 23.05 Film.

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 18.10 **Surf** 18.20 **Fans. Beats**, telefilm. 18.50 **Telenovela - D. flash** [redacted] **Belvaggio West**. 20.20 **Tari notizie - Oroscopo**. 20.40 **La** [redacted] **Adolf Hitler**, film (dramm.). 22.20 **Domani - Surf - Abat-jour**. 22.45 **Telenovela**. 23.10 **Fam. Smith**, telefilm. 23.35 **Uniline**, fam. gramm. **Oroscopo**.

TELEIMPERIA

UHF 24, 39 [redacted], 61 — Ore [redacted] Telefilm della serie **QB Inviolabili**. 13.30 **Telesette**. 17.30 **Film** bianco. 19 **Film** rosa. 20.30 **Tvl notizie**. 21 **Il destino d'ora**, spettacolo in diretta **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Jungla tragica**, film, 11.30 **Il piatto ride**. 12.30 **Cartoni**. 13 **Tg Tris**. 13.30 **Telefilm**. 14 **Musicale**. 15 **Il romanzo di un giovane povero**, film. 16.30 **Documentario**. 17 **Telefilm**. 18 **Tg Tris**. 18.30 **Cartoni**. 19 **Rubrica**. 20 **Tg Tris**. 20.15 **Tutto cinema**. 20.30 **Musicale**. 21.15 **Asta beni Tris**. 0.30 [redacted].

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 18 **La gang dei segugi**, cartone. 18.30 **Lancillotto** [redacted], telefilm. 19 **Project Ufo**, telefilm. 19.50 **Lo schermo vivo**, documentario. 20.15 **Tg 31**. 20.30 **Get Smart**, telefilm. 21 **Marti in città**, film. 22.45 **Tg 31**; 23 **Palcoscenico**, telefilm. 23.50 **I soldi**, film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 **Vision plus**. 12.30 **Le bar de l'été**. 13 **Journal**. 13.35 **Série Colette**. 15.30 **Croque vacances**. 18 **Le rendez-vous**. 19.10 **Revoir**. **La fin des Salignaux**. **Du désert**. 19.5 **Météorologie**. 19.15 **Emissions régionales**. [redacted] 19.40 **Jeu Marions-les**. 20 **Journal** (et à 23.15). 20.35 **Au théâtre ce soir**: **Un dîner intime ou Un mâtre coq**. 22.25 **Championnats d'Europe de natation à Rome**. 23 **Le jeune cinéma français de court métrage**. «Chanson souvenir». 23.20 **Journal**. 23.35 **Un soir, une étoile**.

A 2

Ore 10.30 **Antiope**. 12 **Journal** (et à 12.45). 12.10 **Platine 45**. 12.30 **Série** [redacted] **amours des années grises**. 13.30 **Série La Virginien**. 14.45 **Aujourd'hui ta vie**. 15.45 **Dessin animé**. **Tam et Jerry**. 16.55 **Sports été**. 18 **Récré A2**. 18.40 **Flash infos**. 18.50 **Jeu Des chiffres et des lettres**. 19.15 **Emissions régionales**. 19.40 **Le théâtre de Bouvard**. 20 **Journal**. 20.35 **Série Verdi**. 21.55 **Apostrophes**. **Magazine littéraire**. **Mars** [illegible] **sont sorts sur moi**. 23.15 **Journal**. 23.75 **Cinéma d'été, cinéma d'auteur**. **Le cœur à l'envers**.

FR 3

Ore 19.10 **Journal**. 19.15 **Emissions régionales**. 19.35 **Pour les jeunes**. 19.50 **Dessin animé**. **Ulysse 31**. 20 **Les jeux**. 20.35 **Vendredi**. **A quoi rêvent les jeunes filles?** **Magazine d'information**. 21.30 **Journal**. 21.50 **Série L'Aventure**. **Une terre d'avant les hommes**. 22.40 **Festival international du jazz à Juan-les-Pins**. 23.10 **Prélude à la nuit**.

Una serie di telefilm per le private: stile giallo-rosa, protagonisti tutti giovani

In tv storie di detectives genovesi

GENOVA — Al Centro culturale del Levante l'ex ottava divisione dell'ospedale psichiatrico di Quarto, c'è ora un'agenzia di investigazioni. Un'agenzia un po particolare, decisamente «diversa». Gli Sherlock Holmes della situazione sono il genovese Tullio Solenghi e il [redacted] Flavio Bonacci (attore da tanti anni ma divenuto popolare grazie allo straordinario personaggio [redacted] premato per lo short pubblicitario di un apparecchio tv dal colore sempre vivo), e Gigi Montini (a Genova lo abbiamo visto in *Pericle, principe di Tiro* del Teatro Stabile).

Qui si gira la prima puntata, il cosiddetto numero zero, di [redacted] serie di telefilm prodotti dalla società genovese Htv e destinata a una delle maggiori emittenti private. Protagonista femminile è una figlia d'arte che, appena diciannovenne ha già lavorato in [redacted] que film: Orsetta Gregoretti [illegible] terzogenita del regista.

Accanto ai principali interpreti compaiono tanti giovani attori genovesi: [redacted] Valenza a Crozza, Olcese, Dighiero, Luvizone, oltre agli allievi della Scuola di recitazione del Teatro Stabile.

Il copione è di Tullio Solenghi e Guido Fiandra, come la regia. «*Non vogliamo fare il verso ai telefilm americani né agli sceneggiati della Rai, che derivano dal teatro. L'idea è piuttosto quella di una situazione comedy, all'inglese, con in più parecchi esterni* — spiega Fiandra, che è uno dei soci della Htv —; una serie di storie giallo-rosa, insomma, dal ritmo incalzante a [redacted] costo competitivo».

Quale? «Dai sedicimila [redacted] tremila milioni a puntata per l'acquirente».

«A Genova — dicono Fiandra e Solenghi — *possiamo offrire prodotti qualificati a prezzi decisamente inferiori*». «Stiamo investendo nella produzione, con parecchi sacrifici, per emulare finalmente un mercato monopolizzato dagli stranieri».

Intanto, sul set, Flavio Bonacci e Gigi Montini danno vita a un comico battibecco, come da copione, mentre Orsetta Gregoretti, [redacted] verde e nero (ha [redacted] stesso maestro [redacted] Silvano Mangano, visto che [redacted] indossato gli abiti di «Riso [redacted] per girare il suo ultimo film [redacted] in fase di montaggio) da gli ultimi tocchi al trucco di scena.

La storia di questa prima puntata ruota infatti intorno a una giovane donna che si precipita nell'agenzia (dove da tempo non regna un'attività frenetica) chiedendo aiuto, perché c'è un maniaco che la perseguita.

E i tre investigatori, alquanto pittoreschi e pasticcioni, riusciranno a sbrogliare la matassa, identificando il misterioso personaggio, che è poi interpretato da un attore genovese generalmente specializzato in altro tipo di ruoli.

«*Proprio questa parte doveva darmi. Eppure sono così simpatico*», è il commento del «maniaco», che vuol mantenere l'anonimato per non avviare al pubblico, in anteprima, come andrà a finire il giallo.

a. p.

Orsetta Gregoretti e Tullio Solenghi in una scena di uno dei telefilm che si girano a Genova

Il 3 settembre sarà dedicato a loro

Monterosso ricorda Montale e Sbarbaro

MONTEROSSO — Anche quest'anno si svolgerà a Monterosso il 3 settembre una manifestazione in onore di Eugenio Montale: la prima edizione si svolse nel 1982 per iniziativa del presidente del Lions Club Cinque Terre Levanto, Giorgio Zolezzi. Ora il [redacted] successore, Pietro Paolo Cattaneo, l'ha voluta rinnovare.

«*Devo ringraziare per il loro impegno* — dice Cattaneo — *Anna Canziano che ha curato la [redacted] manifestazione, e tutte le autorità che hanno dato gli appoggi necessari alla svolgimento dell'iniziativa*».

Quest'anno la manifestazione ricorderà non soltanto Montale, ma anche un altro poeta che gli fu amico: Camillo Sbarbaro nato e vissuto a Santa Margherita Ligure: andava spesso a Monterosso, a trovare Montale, nella sua villa.

«*Ecco allora* — dice ancora Cattaneo — *perché ci è parso importante accomunare i due poeti nel ricordo. Il 3 settembre, a Villa Montale, il ricordo [redacted] insieme. Il programma definitivo della giornata è ancora da stabilire*».

Anna Canziano e il Lion Fontana, affiancati dal segretario del Lions Club Cinque Terre Angelo Carbone, stanno lavorando: la sera della rievocazione, le figure dei due poeti saranno presentate da personaggi importanti della letteratura italiana.

La manifestazione s'inizierà alle 20,30. «*Il Lions Club Cinque Terre* — ha concluso il presidente Cattaneo — *ha la responsabilità, [redacted] un anno non facile per la nostra provincia, per la regione, per il Paese, di cominciare bene il suo lavoro. Il Consiglio direttivo del club apre col ricordo di Sbarbaro e Montale e continuerà con altre iniziative che speriamo di rilievo. Perché queste il realizzino, ci sarà bisogno della collaborazione di tutti*».

g. g.

Appuntamenti flash: [redacted]

Una serata di cori a Tiglieto

TIGLIETO — Le serate tiglietesi proseguono oggi con la consegna [redacted] Tiglieto e il concerto vocale [redacted] gruppo «La corale». L'appuntamento è alle 21 presso il Salone dell'opera parrocchiale.

La luce del sole

GENOVA — Va in onda oggi [redacted] alle [redacted] su Radiodue, per i programmi regionali, *Alla luce del sole*, trasmissione «contenitore» di Bruno Ferraccioli che comprende, tra l'altro, un servizio speciale di Arnaldo [redacted] Bagnasco [redacted] edizione del Premio Vernazza, assegnato il 20 agosto scorso, durante una serata dedicata tutta al vernacolo.

Il primo premio è andato a [redacted] Vivaldi, il secondo a «Pistuni» e il terzo a «Braun». Durante il servizio Mario Malagamba leggerà dodici poesie, scelte tra quelle che hanno partecipato al concorso, e saranno trasmesse le canzoni dei cantautori Fiorino Piva, ascoltate appunto durante la serata del 20 agosto.

Ai Punti Verdi

GENOVA — I film di oggi nei Punti Verdi [redacted]: *La pista degli elefanti* di William Dieterle, con Elizabeth Taylor e Dana Anders, e *Il barbaro e la geisha* di John Huston, con John Wayne ed Eiko Ando a Villa Gruber; *Tronco nero* [redacted] Byron Haskin con Burt Lancaster a Villa Rossi e *Ombre bianche* [redacted] Nicholas Ray, con Anthony Quinn a Villa Doria.

Violoncello

RECCO — Proseguono i concerti di Recco. Stasera alle 21, presso [redacted] Frate [redacted] del [redacted] di San Francesco di Recco, suonerà il violoncellista Guidarini.

A Torriglia

TORRIGLIA — Film con Paolo Villaggio e Lino Banfi oggi al cinema Italia di piazza Cavour. E' in cartellone, infatti, «Pappa e ciccia».

Venerdì 26 agosto 1983 ore 21.30

TEATRO ARISTON [redacted]

Prenotazioni [redacted] 71.971

[redacted] DELL'OPERETTA

[redacted] Vienna a Broadway

Tenore G. ANSALONE
Soprano D. MARANGONI
Baritono F. ELIA

Soubrette
Soprano D. D'

Le richieste abbinate alle estrazioni del Lotto?

Il sogno di una casa sulla ruota di Genova

Un curioso (e complicato) meccanismo potrebbe venire adottato per distribuire i miliardi stanziati [illegible] «Nicolazzi-bis»

GENOVA — Il gioco del lotto, detto in dialetto ligure «*seminaia*», è nato a Genova e da Genova non poteva non partire l'idea [illegible] abbinare a questo antichissimo sistema per tentare la fortuna il metodo per determinare la graduatoria di quei liguri che, alla disperata ricerca di una casa, cercheranno in qualche modo di agevolare la realizzazione di questo sogno con il contributo della Regione.

«*E' un metodo che ritengo [illegible] tutto sommato rapido, non costoso e soprattutto che non dovrebbe provocare rimostranze [illegible] quanto direttamente [illegible] gestito dallo Stato e al di sopra di ogni sospetto*». Così [illegible] l'assessore regionale all'Edilizia [illegible] e residenziale, il socialdemocratico Giorgio Laura, spiegando il complicato meccanismo per l'assegnazione dei «buoni casa» previsti dalla legge «Nicolazzi bis». «*Tra l'altro — aggiunge l'assessore — speriamo di non dover neppure ricorrere a questo sistema perché probabilmente riusciremo a coprire con i buoni a disposizione le richieste che abbiamo suddiviso [illegible] per settori [illegible] utenza in relazione [illegible] bisogni e secondo una indagine svolta dal Crenie*».

Ma vediamo come funziona questo complicato sistema.

Entro [illegible] prima metà del prossimo mese di settembre la Regione pubblicherà sul bollettino il bando relativo all'assegnazione dei 761 buoni-casa per [illegible] importo complessivo di circa 11 miliardi di lire. Gli interessati dovranno [illegible] dire un [illegible] di domanda alla Regione.

Più presto si fa e più possibilità di avere il «buono-casa» ci [illegible]. Le richieste in regola saranno ammesse subito [illegible] finanziamento ma appena le domande supereranno la disponibilità scatterà il meccanismo dell'abbinamento [illegible] del lotto. Le prime due lettere [illegible] dei richiedente [illegible] abbinate con un [illegible] prestabilito che consente a tutti uguali probabilità) ai numeri estratti sulle dieci ruote nazionali del sabato della settimana in cui si decide di avviare il sorteggio. Una volta determinato, [illegible] questo complicato abbinamento lettere dell'alfabeto numeri del lotto il [illegible] dal quale partire, si procederà ad esaurimento.

«*Abbiamo esaminato [illegible] altri sistemi* — dice sempre l'assessore Laura — *ma questo [illegible] fine di lunghe discussioni ci è sembrato il migliore. Consente di non dilatare all'infinito i tempi*».

Per il [illegible] [illegible] complicato sistema non è possibile sapere [illegible] più, ma tutto verrà chiarito, assicurano in Regione, con la pubblicazione del «bando» che spiegherà nei dettagli ogni fase dell'operazione «buono-casa».

I 761 del «buono-casa» riceveranno [illegible] miliardi e 503 milioni [illegible] di lire. Il resto, 1 miliardo e 576 milioni, [illegible] utilizzato per [illegible] le [illegible] di 150 liguri che attendono da tre anni il mutuo [illegible] la casa in base a precedenti disposizioni.

Gli importi del «buono» variano da un minimo di 12 milioni ad un massimo di 17 a seconda della fascia di reddito nel si appartiene e cioè 9,11 o 14 milioni e mezzo l'anno detraendo un milione per ogni figlio a carico e il 40% se si è lavoratori dipendenti.

[illegible]

Ieri prima riunione della giunta Magnani

GENOVA — C'erano tutti gli assessori della nuova giunta [illegible] Regione Liguria alla prima riunione che si è svolta ieri mattina nella sala del palazzo nella centralissima [illegible] Fieschi. «I problemi dell'emergenza economica e della produttività della Liguria sono [illegible] al centro della discussione — ha detto al termine della riunione il presidente, il socialista Rinaldo Magnani — e abbiamo individuato tre filoni di iniziative che riguardano progetti [illegible] esistenti e altri potenziali».

Sarà compito del comitato della programmazione, organismo recentemente istituito dalla giunta, approfondire nella riunione fissata per mercoledì prossimo ogni progetto inquadrandolo in un ordine di priorità che tenga conto dei rapporti costi-benefici e della situazione ligure.

Il primo progetto affronta i temi dell'occupazione, dall'avviamento al lavoro, della mobilità, del mercato. Il secondo si ricollega alla politica regionale di intervento nell'economia e ai contenuti del programma regionale di sviluppo recentemente aggiornato. Il terzo una sorta di «parco progetti» per gli investimenti pubblici che dovrebbero essere finanziati dal fondo per l'investimento e l'occupazione (Fio) o attraverso gli altri canali.

La giunta, nella sua prima riunione, si è occupata anche dei problemi della sanità ed in particolare della necessità di fornire informazioni vincolanti alle unità sanitarie locali in materia di spese. a. r.

E' l'otto metri «Bona» varato nel maggio dello stesso [illegible] dai «Baglietto»

La «nonna» di Azzurra a Sestri Levante nel 1934 trionfò nella Coppa del mondo

E' targato Napoli ma apparterrebbe [illegible] [illegible] industriale [illegible] Bellinzona - Il tempo, per questa meraviglia della nautica, sembra non essere passato A Varazze c'è [illegible] chi l'ha costruita: [illegible] Alfredo Rebagliati detto «U Pria» - Guadagnava quindici lire al giorno - «Vorrei salirvi a bordo»

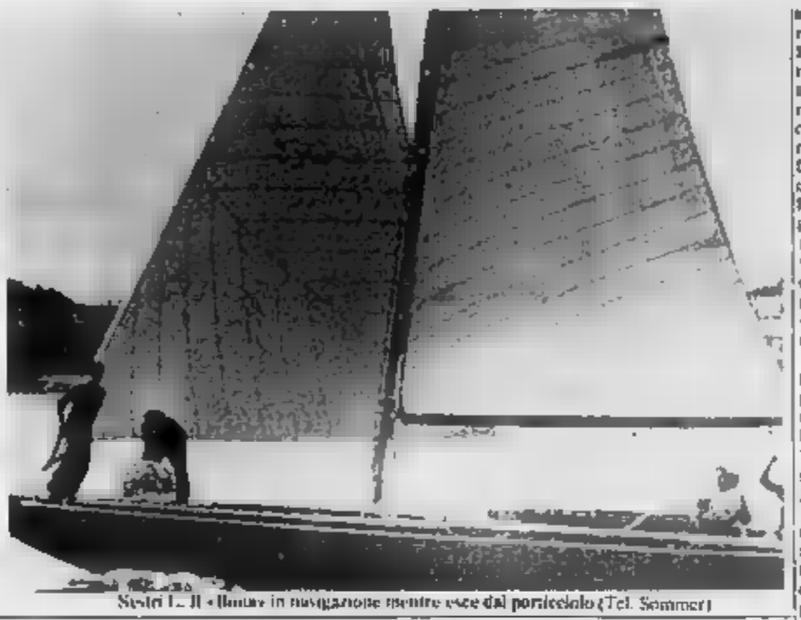
SESTRI LEVANTE — La vela italiana, esaltata a Newport da «*Azzurra*», ha avuto un altro momento magico, addirittura [illegible] secolo [illegible], quando l'otto metri «*Bona*», varato nel maggio del 1934 nei cantieri Baglietto (che allora erano a Santa Caterina, a levante di Varazze), trionfò nella «Coppa di Francia», considerata un vero campionato del mondo.

«*Bona*» può quindi considerarsi la nonna di «*Azzurra*» e — questa la sorpresa — navi[illegible] ancora, [illegible] ed entrando dal porto di [illegible] Levante dov'è ormeggiata, [illegible] revival della navigazione che ha due scenari: uno a Sestri Levante dove quel sifaro [illegible] che si chiama «*Bona*» suscita un'ammirato stupore, l'altro nella desolazione dei cantieri Baglietto, oggi, vuoti di scafi e di maestranze.

[illegible]amo sulla «*Bona*», all'ancora fra le trecento «barche» che gremiscono il porto sestrese, «*ma che [illegible] gran parte [illegible] rimobiliteranno a fine agosto*», informa Daniela Sindoni, addetta dell'associazione motonautica. L'antica «star» dei Baglietto è targata Napoli [illegible], ma risulta appartenere a un industriale di Bellinzona, il signor Michele Cretti. Ha un motore «Ferryman» [illegible] 32 [illegible], velocità [illegible] crociera sulle dodici miglia, un albero alto 14 metri a sorreggere un'ampia velatura. E' costruita in mogano.

Sulla fiancata una bandierina italiana a rettangolo chiuso, in stile molto Liberty, fra [illegible] fronde d'alloro. Radio e cruscotto sono spartani, un piano di plastica a bascula ri[illegible] le cuccette. Che differenza c'è fra «*Bona*», vecchia di mezzo secolo, e una barca moderna? «*Quando la vedo navigare, veloce e sicura* — dice il torinese Gianni Biglia, proprietario di un "Comet 7,70" — *mi domando se per questa meraviglia [illegible] nautica il tempo sia davvero passato. Differenze? Naturalmente [illegible] è panciuta, [illegible] si usa oggi, ha un "pozzetto" di forma centrale, contro la tecnica moderna che lo vuole a poppa. Si vede che fu pensato per le regate, a scapito della comodità. Mi pare che, dal resto, non abbiano rifatto molto: l'albero, certo, [illegible] la struttura è la stessa*».

Alfredo Rebagliati



Sestri L. Il «Bona» in navigazione mentre esce dal porticciolo (Tel. Sommer)

Non starebbe a galla, quella «*Bona*», se vi imbarcassero tutte [illegible] coppe che ha vinto. Fu [illegible] per i primati, e negli Anni Trenta non ne fallì [illegible]. Il più prestigioso, naturalmente, [illegible] «Coppa di Francia» [illegible] cui [illegible] timoniere il [illegible]rone Philippe De Rothschild. La storia di «*Bona*» rivela anche [illegible] inghippo. La barca dei Baglietto, progettata dall'ingegner Vincenzo Vittorio, [illegible] del *leader* della dinastia varazzina, fu ordinata dal duca di Ancona con uno scopo preciso: partecipare alle Olimpiadi del 1934 proprio nell'anno del [illegible].

Ma ci [illegible] un ballottaggio fra i Baglietto e i cantieri Costaguta di Voltri. «*La federazione della vela scelse l'"Italia"* [illegible] *Costaguta nonostante "Bona" avesse chances maggiori, forse influirono motivi politici*».

[illegible] nel secondo scenario, quello tristissimo degli scali deserti. Negli [illegible], solo il contabile Ottavio Cavalieri e un funzionario dell'ufficio personale, [illegible] Giusto. Due ombre nella nebbiolina che viene dal mare. E l'eco [illegible] due rimpianti: «*Nel giugno scorso abbiamo varato il "Nalcife" per conto di un ridasco, motoryacht di 23 metri, 42 nodi [illegible] in crociera. Un gioiello. Potremmo farne altri, perché il "marchio" Baglietto, all'estero, è un po' [illegible] "Ferrari" delle auto [illegible] Formula uno. [illegible] stiamo agonizzando nell'indifferenza generale, con [illegible] operai specializzati che fatalmente perderemo, mandando in fumo un enorme patrimonio di professionalità*».

E «*Bona*»? C'è chi la ricorda benissimo, perché ha lavorato alla [illegible] costruzione: è Alfredo [illegible] Rebagliati detto «*U pria*» (la pietra), 73 anni, [illegible] vita per i «Baglietto». Nell'anno di «*Bona*», guadagnava quindici lire al giorno. Dice: «"*Azzurra*" *ha fatto scoprire agli italiani quello che a Varazze abbiamo scoperto proprio mezzo [illegible] fa: troppo [illegible], purtroppo, perché questi cantieri tornino a vivere di nuove clientele. "[illegible]a" fu un trionfo della nostra tecnica. Tutto mogano, naturalmente, altri legni pregiati, perché a quel tempo non esisteva il petrolchimico. Dal duca di Ancona passò [illegible] proprietà ad Aroldo Rossaco. Vinse le Coppe d'Italia e [illegible] Francia e almeno altre cinquanta regate. Ricordo quando batté francesi e inglesi [illegible], che in quegli anni spadroneggiavano sui mari: ci vuncemmo una colossale bevuta*».

«*U pria*», chiude con [illegible] rimpianto: «*L'ingegner Vincenzo Vittorio morì alla fine degli Anni Settanta [illegible] dolore, [illegible] esaudito, di risultare su "Bona". E' il desiderio che ho anch'io. Chissà se andando a Sestri Levante mi concederanno di salire a bordo*».

[illegible] «*Bona*» edizione Anni Ottanta, il vecchio carpentiere che contribuì a costruirla, sarà certamente gradito

Guido Coppini

SPICCIOLI D'ESTATE — Ultimi appuntamenti mondani tra spettacolo e gastronomia

I maghi della cucina al Casinò

Questa sera verranno presentate le specialità [illegible] altri due locali, poi si procederà alla proclamazione ufficiale del «Menù dell'estate 1983» - Premiati anche gli scrittori

SANREMO — *Questa sera [illegible] il menù dell'estate 1983, scaturito dal concorso che per tutta la stagione [illegible] impegnato ai Roof Garden del Casinò otto fra i migliori ristoranti italiani, in gara fra di loro [illegible] uniti nello stesso tempo allo scopo di rivalorizzare l'alta [illegible]a italiana nelle sue tradizioni e qualità contro il dilagare di pseudo cucine dietologiche*.

Dopo [illegible] «[illegible] dell'Angelo» [illegible] Bergamo, il «Diana» [illegible] Bologna, il «Gritti» di Venezia, [illegible] «Sabatini» [illegible] Firenze, il «Casanova Palace» di Milano e lo «Cenina Valadier» [illegible] Roma, questa sera saranno [illegible] scena due [illegible] nati locali, il «Billia» [illegible] Saint Vincent [illegible] il sardo «Forte Village».

[illegible] *scelta [illegible] locali è stata curata dalla Federazione italiana cuochi con [illegible] collaborazione di uno dei maggiori esperti [illegible] gastronomia, il giornalista Vincenzo Buo[illegible]*.

Il premio verrà assegnato [illegible] ristorante che avrà proposto [illegible] il menù più indicato per una cena d'estate «lite-à-tête».

Nel [illegible] del pala [illegible] esibirà Janet Agren, un'attrice che, come molte altre quest'estate, hanno tentato la strada della canzone.

Concluderà la [illegible] premiazione del concorso «Otto autori per le [illegible] il riconoscimento verrà [illegible] gnato allo scrittore e giornalista Alfredo Ferruzza per il libro «I grandi campioni [illegible] galoppo».

E. p. m.

Sanremo. Vincenzo Buonassisi, padrino della manifestazione, premiato da Anna Maria Rizzoli

La Carrà a Montecarlo

Raffaella per tre giorni sarà la «vedette» dello Sporting d'Eté Si esibirà nella stessa sala dove ha cantato Frank Sinatra

MONTECARLO — [illegible]a Carrà, per tre giorni, sarà la protagonista delle serate monegasche. [illegible] soubrette - ballerina - cantante - attrice italiana parà la «*vedette*» dello «Sporting d'Eté», il più esclusivo ritrovo mondano del Principato: debutterà questa sera [illegible], poi si esibirà domani sera e domenica. [illegible] farà nella «Salle des Etoiles», [illegible] «[illegible] delle stelle». Il [illegible] è sofisticato salone dove si celebrano i più importanti avvenimenti [illegible] monegaschi (primo fra tutti il Gala della Croce Rossa) e dove solo poche settimane fa ha cantato Frank Sinatra.

La «Raffa» nazionale, reduce da una serie di successi in Sud America [illegible] in [illegible] Paesi europei (soprattutto in Spagna), non sgarrerà dal rituale ormai [illegible] programma delle [illegible] di gala monegasche: il via alle 21 con il grande dîner di gala [illegible] franchi, circa 120 000 lire a coperto, abito da [illegible] obbligatorio); quindi spettacolo e [illegible] chiusura con i tuochi d'artificio. L'orchestra dello Sporting, diretta da [illegible] Borelli [illegible] vera istituzione monegasca), e la «Pepe Lienhard big band» completeranno il cast della serata.

Più [illegible], se [illegible] si possono definire, gli appuntamenti [illegible] domani sera e di domenica sera: [illegible] sarà obbligatorio l'abito da sera. Il dîner costerà circa la metà [illegible] franchi, circa 65 000 lire), volendo [illegible] si potrà limitare alla sola consumazione, neppure troppo economica (150 franchi, circa 30 000 lire).

La Carrà è la seconda artista italiana che ricopre il ruolo di vedette nell'estate 1983 dello Sporting. Due settimane [illegible] [illegible] stato il [illegible] di Toto Cutugno, cantante nostrano notissimo all'estero. «Raffa» aveva conquistato i responsabili del turismo nel Principato nello [illegible] mese [illegible] febbraio quando aveva fatto da conduttrice ad uno spettacolo della Rai-tv svoltosi in occasione del «Festival Mondiale della televisione», una delle grandi manifestazioni del regno [illegible] Ranieri, e l'avevano immediatamente prenotata per l'estate.

b. m.

L'operetta all'Ariston di Sanremo

SANREMO — Operetta in cocktail questa sera a Sanremo. Il [illegible] Ariston, alle 21.30, ospita infatti il «Gran gala dell'Operetta: [illegible] Vienna a Broadway». Un titolo ammiccante che preludia a una parata di celebri motivi a gran tratta dai più [illegible] titoli [illegible] della piccola lirica.

A presentare il [illegible] gala, che segna l'annuale ritorno nella Città dei fiori di questo tipo di spettacolo, è la compagnia «Operetta amor mio», un complesso artistico bolognese. I cantanti sono quattro: il tenore Giuliano Amalione, il soprano Dianora Marangoni, il baritono comico Franco [illegible] e la [illegible] Dilli D'Ambrosio. [illegible] compagnati al pianoforte [illegible] maestro Giorgio Tantari.

(b. m.)

Gege Sclarandis «incoronato» l'altra sera alla «Fazenda» [illegible] Sanremo

Amore per la musica (e notti in bianco) Il segreto del miglior d. j. del Ponente

Ha ricevuto centinaia di voti - Una carriera [illegible]nica [illegible] spalle - Un locale sino

SANREMO — Gege Sclarandis è il divo della discoteca più «in» del Ponente ligure, «La Fazenda» di Sanremo. E' lui, infatti, il disc-jockey di Perraggio della Riviera di Ponente, l'uomo-disco più votato dei [illegible] «*La Stampa — Cronache [illegible] Ligurie*». Ventiquattro [illegible] iscritto all'università di Genova (frequenta l'ultimo anno di lettere) sorriso aperto e accattivante, piace molto alle teenagers [illegible]. Due i motivi: per la sua professionalità [illegible] fare il d.j., nel mettere sempre il [illegible] giusto al momento giusto, [illegible] anche perché è [illegible] bel ragazzo. Caratteristiche che nei night club, nelle [illegible] aiutano parecchio.

Grande [illegible] l'altra sera a «La Fazenda», in via Duca degli Abruzzi, quando si è svolta [illegible] premiazione [illegible] Gege. Numerose [illegible] strette [illegible] mano tra il d.j. e gli «aficionados» [illegible] locale. Ovazioni abbracci anche tra Gege e il proprietario [illegible] locale, Piero Planamente, [illegible] giovane ristoratore pieno [illegible] idee, maturo [illegible] ottenere sempre maggiori successi.

«*Questo premio* — ha dichiarato Sclarandis nel corso della festa — *mi fa molto piacere. E' il riconoscimento più bello per il lavoro finora svolto. [illegible] piange proprio quando, in un certo senso, sto per abbandonare il mondo delle discoteche. Tra poco mi laureo e, probabilmente, intraprenderò altre strade*».

Gege [illegible] il disc-jockey [illegible] è anni. Il suo ruolino di marcia è ricco di date e di tappe significative. [illegible] avuto anche [illegible] verse esperienze televisive (Telesanremo, Telearcobaleno), ha vinto il titolo di «*miglior conduttore della Liguria*» al concorso «Cento città». Ha fatto anche [illegible] speaker presso radio private della Riviera.

«*E' qui* — ha [illegible] Gege — a "*La Fazenda*" *che ho avuto però [illegible] più grosse soddisfazioni. Con il proprietario, [illegible] Piero, ci intendiamo [illegible] meraviglia [illegible] locale è [illegible] in tutti i sensi. [illegible] Infatti, per esempio, l'unico dotato [illegible] piscina notturna efficiente, dove i giovani, ragazze e ragazzi, stanchi di ballare [illegible] in cerca di sensazioni diverse, possono rinfrescarsi*».

A «La Fazenda» c'è «anche [illegible] altro d.j., si chiama Leo. Si avvede per Gege. E' un po' [illegible] sua ombra. Il posto [illegible] stuzzicante. Si trova a [illegible] un chilometro dal centro di San[illegible]. C'è anche [illegible] [illegible] ristorante, parte all'aperto, parte [illegible] coperto. In pratica a «La Fazenda» si può entrare alle 20, cenare (a base di raffinate specialità regionali) poi spostarsi nella discoteca [illegible]aperto, godersi la musica, la piscina [illegible] danzare sino ad ora tarda. Una formula che piace parecchio.

E non solo tra i giovani, tra i turisti. Anche Sandro Mazzola, il campione dell'Inter, è tra gli habitués.

Roberto Sasso

Sanremo. Gege Sclarandis e l'altro disc-jockey Leo ricevono le targhe de «La Stampa»

Successo anche per la 7ª edizione

Artigianato vivo folla a Varigotti

Nel parco delle scuole elementari - I mestieri

[illegible] LIGURE — E' partita anche quest'anno con il [illegible]to consenso di pubblico, la mostra-mercato dell'artigianato ligure promossa dal Comune, dall'Azienda autonoma e soprattutto dal consiglio circoscrizionale di Varigotti, per rivitalizzare l'antico borgo saraceno.

Una manifestazione che in questa edizione si inserisce in modo particolarmente positivo nell'insieme delle iniziative che proprio la circoscrizione di Varigotti ha allestito per offrire a [illegible] e residenti una vacanza in qualche modo simpaticamente diversa.

Alle centinaia di visitatori che [illegible] hanno [illegible] lunedì [illegible] data di inaugurazione, la scuola elementare, si è presentata certamente una Liguria diversa ed inaspettata. Il binomio Liguria-artigianato è sicuramente quasi [illegible] Liguria vuole anche dire ceramica, acquaforti, lavorazione del legno e del ferro, battitura del [illegible] e [illegible] altre [illegible] che pochi potrebbero [illegible]ginare.

Il successo di questa mostra-mercato, che si concluderà domenica sera, dipende in gran parte dalla semplicità [illegible] della [illegible] formula. I visitatori [illegible] infatti meno a diretto contatto con l'artista che ha trasportato nel [illegible] delle scuole elementari una specie estemporanea officina. Davanti agli occhi di tutti nascono così dalle mani sapienti le varie opere.

[illegible] possibilità unica [illegible] [illegible] sistere, partendo dalla massa informe, alla [illegible] dei vari prodotti artigianali.

g. d.

L'operetta all'Ariston di Sanremo

SANREMO — Operetta in cocktail questa sera a Sanremo. Il [illegible] Ariston, alle 21.30, ospita infatti il «Gran gala dell'Operetta: [illegible] Vienna a Broadway». Un titolo ammiccante che preludia a una parata di celebri motivi a gran tratta dai più [illegible] titoli [illegible] della piccola lirica.

A presentare il [illegible] gala, che segna l'annuale ritorno nella Città dei fiori di questo tipo di spettacolo, è la compagnia «Operetta amor mio», un complesso artistico bolognese. I cantanti sono quattro: il tenore Giuliano Amalione, il soprano Dianora Marangoni, il baritono comico Franco [illegible] e la [illegible] Dilli D'Ambrosio. [illegible] compagnati al pianoforte [illegible] maestro Giorgio Tantari.

(b. m.)

CUNEO
vi attende
VIII FIERA
PROVINCIA GRANDA

[illegible], 27 agosto - 11 settembre '83
piazza d'armi

Il progetto di riforma dell'Inps: allarme negli uffici pubblici

In fuga per la pensione

Il timore che la proposta di aumento dell'età minima pensionabile per i privati si estenda anche agli enti della pubblica amministrazione ha già fatto in Comune migliaia di domande per fine servizio - Lo stesso potrebbe accadere negli altri enti, col rischio di paralisi

I funzionari degli enti pubblici sono in allarme, al profilo un'epidemia di domande per ottenere la pensione anticipata. Il Comune ne ha già registrate circa 5 mila su un totale di mila dipendenti. Se la stessa proporzione si verificasse tra i 40 mila che lavorano negli altri uffici pubblici della città e della cintura, negli ospedali e all'Università, si arriverebbe ben presto alla paralisi.

L'eventualità non è affatto remota. I provvedimenti del governo in materia di pensioni e le norme annunciate nei giorni scorsi (seppure ancora da precisare) hanno suscitato una certa agitazione. Si teme che oltre a aumentare l'età pensionabile da 55 a 60 per le donne, da 60 a 65 per gli uomini, cambino le pensionamenti anticipati a si estendano dal settore privato a quello pubblico.

Vediamo il dei dipendenti comunali: «*Possono lasciare il lavoro dopo 25 anni di servizio* — dice Guido Ambrosini, segretario federale Cisl — Enti locali — con *la possibilità di "ricongiungere" periodi di servizio prestati altrove*».

In pratica: una persona assunta dal Comune nel può lasciare il servizio nell'83. La pensione, più una fascia mensile di stipendio, sarà di circa 800 mila lire lorde, contro uno stipendio di un milione, sempre al lordo delle trattenute. La differenza, al netto, sarà sulle 150-200 mila lire: un incentivo modesto, nella maggior parte dei casi, per continuare a lavorare.

«*Ma c'è un aspetto particolare da cogliere* — aggiunge Ambrosini — *chi ha oltre 28 anni di servizio è spesso una persona insostituibile, proprio per l'esperienza che ha accumulato e ha tante porte aperte nel mondo del lavoro*».

Ambrosini ricorda quanto avvenne, una decina d'anni or sono, con la famosa legge «336» sugli ex-combattenti: marescialli, capitreno, funzionari e tecnici, lasciarono in massa la pubblica amministrazione creando vuoti incolmabili e costringendo il governo a nuove norme per richiamarli in servizio.

«*Il caso potrebbe ripetersi* — ammonisce — *perché non c'è chiarezza. Tutti temono che la riforma annunciata per il settore privato si estenda di riflesso al settore pubblico. Siamo soltanto agli inizi: finite le ferie, da settembre in poi il numero delle domande dovrebbe aumentare. I nostri uffici sono già sommersi dalle richieste di chiarimento*».

Cinquemila comunali che chiedono la pensione anticipata sono dunque pochi? «*Fra le domande presentate nei mesi scorsi, molte sono un riflesso del decreto sulle pensioni baby. Il ministro le aveva tagliate a gennaio e la Cassazione aveva ritenuto illegittimo il provvedimento, ma soltanto sulla retroattività. Si sono sbrigliati quasi tutti: le richieste presentate dopo il decreto (la maggioranza) e quelle giacenti non possono venire accolte*».

Dunque il grosso delle domande di pensione deve ancora arrivare e c'è da prevedere, oltre a un mezzo terremoto in Comune, Provincia e Regione, un nuovo esercito in marcia verso nuovi posti di lavoro: quello dei nuovi pensionati di mezza età, qualificati, con una lunga esperienza alle spalle, pronti a disporsi a passare le giornate su una panchina e decisi a trovarsi e tutti i costi un'altra occupazione.

Cuneo — Manifestazione, domenica a Cuneo, organizzata dall'Ana (Associazione nazionale alpini) di Cuneo col patrocinio del Comune per il anniversario del monumento all'alpino e al combattente di tutte le guerre. Al mattino ore 10 sfilata dal parco comunale con deposizione di corone al monumento. Santa Messa.

Premi di fedeltà alle tradizioni

Nella sala del Consiglio a Settimo Torinese verranno gli attestati di «*Fedeltà alle tradizioni*» a che al sono stati in modo particolare. Si tratta di Aragno, creatore di un archivio storico-folcloristico sul, Gaspare Bollito, esperto d'orografia del territorio; Michele Corino, promotore di ricerche sulla Lotta di Liberazione; Paolo Rosso, cultore delle tradizioni popolari; Carlo Menzio, che ha dotato di raccolta di musiche locali; Virginio Cravero, maresciallo dei carabinieri in pensione, che ha dato vita a un museo.

Fumo invade appartamenti

Attimi di panico ieri poco dopo le 20, in Praz-vallo 42 a Nichelino. All'ottavo piano di una casa popolare, probabilmente per un corto circuito, si è sviluppato un incendio. Il fumo si è in breve invaso due alloggi limitrofi. I vigili del fuoco, accorsi con due squadre e l'autoscala, hanno dovuto stendere maschere allo all'ottavo piano, in quanto l'impianto antincendio del caseggiato funzionava. Nell'alloggio, appartenente a Luigi Tancredi, 60 anni, commerciante, al momento del fatto non c'era nessuno.

Segnalati branchi Comuni di Chiomonte, Oulx, Bardonecchia, Sestriere

E sui monti dell'alta Val di Susa sono ricomparsi i cani selvatici

L'altro giorno hanno sgozzato 40 pecore - Pastori tedeschi e maremmani, che si sono perduti o sono stati abbandonati da turisti - Affamati, diventano feroci - I sindaci: «Gli daremo la caccia»

Non sono più amici dell'uomo: solitudine e fame risvegliano in loro istinti primordiali di ferocia

Sui monti di Susa, con una ordinanza dei sindaci, è stata aperta la caccia preventiva. Ma lepri, fagiani, colombacci e camosci, il potranno stare tranquilli. Nel mirino delle doppiette questa volta ci sono i cani. Quelli selvatici, che da 3-4 anni infestano la zona, sgozzano le pecore, terrorizzano i margari, attaccano i cervi del Gran e Saibertrand.

L'ultima razzia è avvenuta l'altro giorno pendici del Fraiteve, presso la frazione Champlas Seguin di Sestriere, dove una quarantina di pecore sono state sgozzate e una morca — inseguita — è precipitata in un dirupo. Nelle settimane scorse — sempre nella zona — sono stati uccisi ovini. Stessa sorte è toccata a un dell'alpeggio La nel comune di Oulx.

«*L'anno furono un centinaio le pecore* — precisa Debernardi — i cani uccidevano alcune, poi inseguivano *le altre che precipitavano nei dirupi. Fortunatamente mai persona è stata aggredita*».

Le segnalazioni dei cani inferociti, dai comuni di Chiomonte, Exilles, Oulx, Bardonecchia, Cesana e Sestriere, preoccupano gli amministratori.

«*Abbiamo deciso di compiere delle battute con uomini armati* — afferma Alessandro Olbello, sindaco di Bardonecchia e presidente della Comunità montana alta Val Susa — *le pattuglie sono accompagnate da una guardia venatoria provinciale. D'accordo con la Protezione animali, cercheremo di catturare questi animali inselvatichiti con strisce soporifere*».

Aggiunge Olbello: «*Nelle settimane, Val Susa, personale della Provincia ha catturato una dozzina di animali randagi prima o poi si aggregati a quelli che vivono boschi*». Cani-pastore si perduti, sopravvissuti agli di turisti.

Quanti sono i branchi inselvatichiti nei Di preciso non si sa. Forse 4-5, altrettanti animali ciascuno: pastori tedeschi, maremmani, qualche alano. Tutti di taglia e tanta fame. Arrivano al punto di inseguire i caprioli a dar la caccia ai cervi.

«*Sono più volte stati nel Gran Bosco* — afferma Rey di Salbertrand — *inseguivano per ore le cerve, finché cadevano sfinite*». In primavera per impedire che i branchi inselvatichiti aumentassero, il Consorzio forestale Oulx — prima di i pascoli ai margari — ha cercato tutti quelli degli alpeggi.

Come si spiega questa inselvatichirsi dei?

«*Accade quando, abbandonati, si radunano in gruppo* — precisa il prof. Carlo Rossi, direttore dell'Istituto zooprofilattico —. *E con la fame si scatenano istinti primordiali. Ne sempre una feroce. Ecco perché aggrediscono altre bestie e le sgozzano. Per quelle che fuggono, poi, non c'è scampo. Non bisogna dimenticare che il cane è sempre stato per cacciare altri animali. È difficile però che assalgano l'uomo*».

Uomo sparito a Bussoleno

Giuseppe P 17 anni, abitante con la moglie Angelina Rovelli, di 55 anni, e la figlia Maria, di 20 anni, in da Buza 32, a Bussoleno, uscito di mercoledì ricerca di lumache non è più tornato. Al tardi sera la moglie ha dato l'allarme. I ri, coadiuvati dalla sezione cinofili, del fuoco e volontari del Cai, la giornata di ieri hanno le campagne circostanti l'abitato di Bussoleno, ma del pensionato non è stata trovata traccia.

INDIRIZZI UTILI

PARRUCCHIERE per Signora Bebe e Alberto c. Vittorio 184, t. 511.007.
PARRUCCHIERE SIGNORA GRAZIA TRIMA, c. Chieri 229, tel. 383.833.
ALDO AMATO COIFFEUR, c. Re Umberto 37, tel. 643.336 orario continuato.
ATELIER DI BELLEZZA MARRINO, v. S. Teresa 10, tel. 519.053 - 511.052
BIAGIO Coiffeur, v. Vittorio 14 t. 336.888.
BORGO SCOLARO acconciature, c. Vittorio 36 a 17, tel. 840.042
MAITE COIFFEURS MORGO GIORGIO via Nizza 142 t. 684.30.09
ANNA PETTENUZZO Parrucchiera per signora v. Aosta 18 tel. 530.844
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TORRE, c. Re Umberto 37 tel. 534.594
PBKE Parrucchiere per signora elegante, v. Principe 42 Moncalieri tel. 606.13.68
ARMONIA BANANO Bagno Bella Club, via Nizza 43 tel. 664.668 orario continuato dalle 9.30 alle 19.30
BIALETTO Parrucchiere è sempre per voi alla Città Mercato di Venaria
FIORI via Milano, via Tripoli 118, negozio aperto Pasqua tel. 329.097
GIGLIO via Cesare da Sanbuona 56/bis/ter
OTTICO TAGINI, corso Vittorio 6, Settimo 671.214. Esame vista, lenti corneali, sconto. Convenzioni mutualistiche
TRUMER PER AGOSTO ha riaperto i prezzi fino al 50% su tappeti persi, moquettes, pulizie e tappezzerie via Stradella 46 ang. via Valprato Collalto.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato via Carlo Alberto 55 tel. 535.662
Riparte presso urgenze Viarm compatibile.
DENTISTA aperto luglio agosto orario continuato 9-20 anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti Via Cernaia 18 telefono 512.388.
DENTISTA c. Giulio Cesare 53 tel. 859.683 ore 14.30-19
DA CARLETTO di Corso Grosseto 147 angolo via Vigevano L. 22.000 tutto completo tel. 851.03.30
TRASLOCHI EMILIO tel. 882.483.
IDRAULICA igienici elettrici temporale Lavori riparazioni t. 33.10.91
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI IDRAULICA lavaggio elettrodomestici elettrici 172.125
TELEVISORI riparazioni, tel. 310.788
TV riparazioni tel. 336.61.36 - 788.013
TV riparazioni tel. 720.622
ELETTRAUTO via Bardonecchia 28, Torino, aperto tutto agosto, tel. 856.182
ELETTRAUTO via Juvarra 9 bis 346.613.
ELETTRAUTO via Orvieto 80 t. 662.536.
ELETTRAUTO P.E.L. c. Raffaello 16 e 6 Vigevano c.so Novara 214 tel. 274.33.85.
CENTRO CONVERGENZA c. Giulio 181 t. 325.050 vendono ruote posizionate
GOMMISTA c. Palermo 87-A tel. 300.677

Se la vostra attività prosegue anche in vacanza di lavoro
Informatici torinesi tramite questa rubrica, rivolgendosi alla
PUBLIKOMPASS S.p.A.
1
Via Maroncelli 32
tel. 652.865 - 652.844

echi di cronaca

Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.881
dalle 08.15. Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv entro brevissimo.

Barovero Mobili rinnova i locali
e vende a prezzi eccezionalmente ridotti pregiati mobili soggiorni, camerette, tavoli, sedie, tappeti, lampade, tendaggi. Via Stellone 43 angolo via Valprato Collalto.

TV soccorso TV Tel. 472.610 - 473.02.77
Interventi immediati riparati garantiti durano anche mesi. Orario 8-22.

Mobili in stile ai migliori prezzi
TREVES
via Cernaia 17
(ang. Ferraris)
Progetti arredamento

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.024 - 636.662

All'estero, se.....
d
curiamo
al volo.
europ assistance

dal 1861
PROCHET
LISTE NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Concessionario
Christofle

Chiarito il giallo delle ricevute fiscali false

«Sono io lo stampatore»

Si è costituito il tipografo: è lo stesso che stampava i bollettari per il ristorante Del Lago - Arresti domiciliari

Si è costituito il tipografo che ha stampato falsi bollettari ricevuta fiscale a Gilio Bosca, il titolare del ristorante Del Lago di Piverone, arrestato lunedì scorso dalla Guardia di finanza subito dopo aver rilasciato una ricevuta fasulla a un cliente. E' Angelino Gianotti, anni, di Montalto Do. La sua tipografia, in via Quaro 8, è perquisita e chiusa da agenti del nucleo polizia tributaria della compagnia di Ivrea al comando del tenente Tomasini. Il Gianotti, agli arresti domiciliari, processato per direttissima martedì prossimo insieme con il ristoratore Bosca.

E' stato scoperto così il tipografo che ottemperato legge stampando ricevute fasulle. Oltre alla chiusura del locale e alla revoca dell'autorizzazione ministeriale per stampare i bollettari, potrebbe essere condannato a una pena che va da 1 a 5 anni di reclusione. La stessa prevista nei confronti del ristoratore che compie questo tipo di.

Angelino Gianotti c'era soltanto sospetti. Era lui a fornire i bollettari regolari al titolare del ristorante Del Lago; la Guardia di finanza presumeva che potesse aver stampato anche quelli falsi e ha chiesto alla Procura della Repubblica di Ivrea una perizia per verificare se le bollette false erano state fatte con la stessa carta e gli stessi caratteri di quelle regolari. Il Gianotti, prima ancora della perquisizione, ha preferito costituirsi. Il sostituto procuratore Repubblica di Ivrea, Palumbo, ha deciso nei suoi confronti gli arresti domiciliari. E' stato inoltre accertato che il titolare del ristorante Del Lago aveva in tutto 34 bollette false e aveva violato la materia sull'emissione di ricevute in 2350 casi. Anche per il ristoratore è possibile quindi che si giunga alla sospensione della licenza.

Ritrovati quadri di Angelo Crivelli

Sette dipinti di Angelo Maria Crivelli detto «Il Crivello» rubati il 24 ottobre di tre anni fa dal castello ducale di Agliè sono recuperati e sequestrati nucleo tutela patrimonio artistico in collaborazione coi carabinieri di Verona, Modena e Siena. Il valore delle opere è stato valutato in circa 300 milioni.

I dipinti costituiti da paesaggi e scene di caccia di media dimensione sono stati sequestrati in tre negozi di antiquariato: a Verona da Amalio Negrini, a Modena da Guido Bogliani ed a Siena da Adelio Santarelli dove è stato pure sequestrato un altro olio su tela per il quale il nucleo sta proseguendo le indagini.

I tre alpinisti resteranno sotto i ghiacci a Upernivik

Nevica, il recupero è impossibile

Abbiamo parlato per telefono con il prof. Marchiori, che guida la spedizione di soccorso: «Le condizioni del tempo sono pessime» - Porteranno a Bardonecchia i resti del campo base

La spedizione di soccorso italiana in Groenlandia è arrivata. Nevica e il del corpi tre alpinisti è diventato impossibile: Sergio Bompard, Orazio Laberia, Federico Curschinski abbandonano l'impresa e tornano in con un ritardo di cui sul programma, motivato da un ripensamento.

«*Proprio durante l'ultima ricognizione* — ha spiegato telefonicamente a *La Stampa* il prof. Marco Marchiori dal centro sociale di Umanak — *ci siamo resi conto che i corpi di Pettigiani, Bologna e Agnoletti potevano essere recuperati se un elicottero, molto più piccolo e maneggevole di quello che abbiamo in dotazione, fosse riuscito a scaricare in tre guide in una piazzola distante poco più di un'ora di cammino dal luogo dove si trovano. Siamo risaliti, abbiamo discusso, soprattutto cercato di trovare un'altra soluzione, ritenuto adatto, cercando di convincere le autorità locali che non ci hanno certo offerto la necessaria collaborazione*».

Ieri mattina sembrava che ogni problema fosse risolto: «*Siamo infatti riusciti ad avere l'autorizzazione che l'elicottero ci avrebbe stato messo a disposizione per tutta la giornata di domenica. A questo punto si era deciso di attendere, ma continuato a nevicare*».

Proprio la neve è stata la causa del ripensamento finale. Al momento della telefonata, le 17 italiane (le ad Umanak), la precipitazione è fatta molto intensa: «*Sono caduti in paese oltre centimetri di neve* — ha spiegato il prof. Marchiori — *e che sulla costa la situazione è critica. Sull'isola di Upernivik è in atto una bufera e la strada di frana potrebbe aver superato il mezzo metro*».

Questa situazione ha quindi consigliato un nuovo spostamento di: «*Di qui a domenica il tempo potrebbe cambiare, ma sulla White Tower, una montagna scoscesa che assomiglia al Cervino, resterebbe una tale quantità di neve fresca da rappresentare un pericolo enorme per le squadre di soccorso. Proprio lì sono nella quale si i corpi degli scalatori è battuta da slavine, abbiamo notato una molto grande anche ieri. Quindi non ci resta, per a malincuore, che raccogliere tutto il materiale che abbiamo recuperato al campo e tornare in Italia*».

Non si fanno, al momento, previsioni sulla data del rientro a Bardonecchia proprio perché la navicata in atto a Umanak ha reso difficili i collegamenti con l'aeroporto.

Arrestato per colpa di una vita arrugginita

E' la storia di un ex dipendente naie, 60 anni, da poco in pensione, padre di famiglia. L'altra sera è stato visto mentre si allontanava da un'auto abbandonata in una via della periferia: aveva cercato, senza scassinarli, di togliere una vite da un posteriore. L'auto, una 500, è di via Rubino angolo via Cimabue, da settimane, non è rubata, qualcuno l'ha incendiata, altri l'hanno semidemolita.

Lui, Igino G., quando è stato fermato da due metronotte ha ammesso: «*Sì è vero, volevo prendere quella vite, mi serviva per la mia vettura, è ormai arrugginita e non sono riuscito a toglierla*». Aveva ancora il cacciavite in mano. Ha salutato: «*Arrivederci, torno a casa*».

E invece si è visto accompagnare in questura. La legge è legge e, anche se arrugginita, quella vite appartiene ad altri. Il tentativo di toglierla è «tentato furto aggravato», reato che comporta, se colti in flagrante, l'.

Igino G., per la prima volta in sua vita, si è trovato nell'ingranaggio della giustizia: c'erano il rapporto di chi lo aveva sorpreso e le sue parole, una e proprio confessione. La legge è legge e la sua posizione, tra l'altro, era aggravata dalla flagranza. Così ha scoperto che veniva arrestato e che poteva rischiare fino a cinque anni di carcere.

Ma il codice, per fortuna, va anche interpretato. Così mentre Igino G. si trova in lacrime in questura, è attesa di essere trasferito alle Nuove, c'è un breve colloquio tra i funzionari della mobile, il giudice di turno e il procuratore capo della Repubblica. Igino G. è stato interrogato dal magistrato che gli ha concesso subito la libertà provvisoria, senza mandarlo in attendere che maturassero i «tempi tecnici» per il suo rinvio a giudizio. Forse qualche settimana. Ora è, comunque, di che la vuole la legge.

La cultura dell'artigianato

Si apre domani a Pinerolo la settima mostra mercato - Gli espositori oltre - «Confronto e stimolo» con una delegazione

«*Ricerca di identità storico-sociali-economiche*», afferma il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione: «*Fenomeno economico che ha portato alla riscoperta di nuovi artigiani impegnati in attività inedite*», sostiene il presidente della Provincia, Eugenio In realtà, la settima «Mostra-mercato dell'artigianato pinerolese» (che si domani), presentata corso conferenza stampa, è la sintesi dell'una e dell'altro.

I 45 espositori che «*tentarono la sorte*» nel '77, diventati gli attuali. Molti di essi propongono al pubblico i loro prodotti in *stand* singoli; altri, come per esempio i 25 della Comunità montana Val Chisone usciti per la prima volta dalle loro botteghe, sono presenti in uno *stand* collettivo, in parte finanziato dall'ente locale. vasto spazio è dedicato anche agli ospiti «*con una funzione di confronto e stimolo per le nostre genti*», dice il sindaco di Pinerolo, Francesco Ca.

Il bilancio della manifestazione chiuse quest'anno i 350 milioni. «*Non molti* — rileva l'assessore regionale Mario Brusiamacchio — *se si pensa che, nell'intera pinerolese, gli addetti superano le 9 unità, pari al 20 per della'intera popolazione attiva*». Parecchi lavori no impostati proprio seguendo le indicazioni che il folto pubblico (150 mila presenze nell'82), composto di semplici curiosi ma anche di operatori economici provenienti da numerose regioni, fornisce con il suo interessamento ai vari articoli esposti in piazza Vittorio Veneto.

Accanto all'aspetto artistico-economico, non un ampio calendario di attività culturali e ricreative: vi sono dedicate ai prodotti della campagna, c'è anche «Rai[]ello visto da vicino» palazzo Vittone, dove sede la collezione d'arte. Seguiranno, fino a domenica 4 settembre, varietà, musiche e spettacoli teatrali, sfilate d'auto d'epoca e con Mike Bongiorno.

Muoiono nonno e nipote

Incidente in Sardegna a una famiglia di Orbassano

Tre morti — due piemontesi e un sardo — sono il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altro giorno a Macomer, nella Sardegna centrale. Le vittime sono: Debora Buono, 5 anni, il nonno materno Livio Buffa, di 58, abitanti ad Orbassano in via Fontanesi, e il maniscalco Raffaele Pulgheru, di 36, residente a Lecorì (Nuoro). L'incidente è avvenuto sulla statale «Carlo Felice». Un camper, guidato da Antonio B, 35 anni, che portava la moglie Wilma Buffa, di 26, la figlioletta Debora, i suoceri Livio Buffa e Giovanna Gattino, 54 anni, era a Porto Torres, dove avrebbe dovuto imbarcarsi per far ritorno a casa dalle vacanze.

Nei pressi del bivio Borore, il camper si 131, sulla quale viaggiavano i fratelli Giovanni e Raffaele Pulgheru, rispettivamente di 30 e 24 anni, che, sbandando, avevano invaso la corsia opposta e si è poi schiantato contro il guard rail rovesciandosi. Raffaele Pulgheru e la piccola Debora sono morti sul colpo; Livio Buffa, che all'ospedale di aveva subito l'amputazione della mano destra, ha cessato di vivere nella notte.

Scontro fra auto, ieri mattina. Raccolo angolo via Due donne sono le. Vittoria Zampieri, 56 anni, Venaria via Montrassino 6, è ricoverata, con riserva di prognosi, al Martini, di via Tofane, per fratture al costato e al bacino; la figlia, Daniela Volanno 25 anni, la caverà in un mese.

Colta da malore in casa. Della Vacchiocchi, 74 anni, via Beretti 18 è morta mentre la figlia, Colomba Ricci, la accompagnava in ambulanza al pronto soccorso del Maurizia[illegible].

Le televisioni private

Quinta rete
17.30 Telefilm Penny
18 — Telefilm I grandi giustizieri
18.30 Telefilm Una famiglia intraprendente
19 — Commedia all'italiana
19.30 Buonanotte bambini
20.30 Telefilm Perry Mason
21.30 Film La fine di un sogno
23.15 Film Le continua a battere la maturità a letto
Film Un dollaro di gloria

RTA Rete A
14.30 Telefilm Simon Templar
15.30 Film Alle donne le do, di Bernard Girard con James Coburn Camilla Sparv, Ray, Mine Wilyne
17 — Telefilm Sulle strade della California
18 — Telefilm Furia
18.30 Telenovela Anche i pianpiango
19 — Telefilm Bensby Jones
19.45 Telenovela Anche i pianpiango
20.15 Film Dottori in fuga, di Richard Michael Lewis con E Marshall Mildred Natwick
22 — Telefilm strade California
23 — La ripeta, di Nino Russak, con Francesca Muzio, Daniele Vargas, Annie Edel, Prochet

Nuova Manila
15 — Film Killico il pilota nero
16.30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
18 — Film Il figlio di Django
20.30 Telefilm La nuova avventura di Lassie
21 — Un po' qua un po' là
22 — Concerti dal vivo
22.30 Premezzalenda - Al termine Film Il paradiso del piacere

Eventuali variazioni o omissioni dei programmi sono causate dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

GRP
18.50 Telefilm La corda al collo
17.45 Telenovela Laura
18 — Telefilm
19 — Almanacco storico del Piemonte
20.30 Film Kill, con James Mason Jean Seberg
22 — Telefilm The great detective
23 — Film La mandala, con Suzanne Steward Vie Landa
0.45 Dei giornali di oggi
1 — Film La fanciulla
2.30 Film Uccidete agente 777, stop
4 — Film La cameriera
5.30 Film Mano forte, la... che mi piace

Telecity
Telefilm Bonanza
20.25 Film Gangster per un massacro
22.15 Telefilm Giovani avvocati
23.15 Film Pistola all'italiana
0.50 Telefilm L'ispettore Shary

Studio Nord
19 — Cartoni
20 — Il tesoro degli
Cartoni
— Film I fuorilegge del deserto, con Gary Cooper, Lay Gennità
23 — Film La moglie del bersagliere, con Michèle De Navarre

Telecupole
20.30 Film Il no, Henry C. Chen, Harold «Chic» Johnson Martha Raye, Micheline Auer
22 — Telefilm Project Ufo
23.30 Film Eugenia Grandet, di Mario Soldati con Alida Valli, Gualtiero Tumiati, Giorgio De Lullo

Canale 5
13.30 Telenovela Bentivi
14.30 Telefilm Generali Hospital
15.30 Film Una domenica d'estate, Eddie Bracken, Ugo Tognazzi Raimondo Vianello
17 — Telefilm Speech
18 — Telefilm La piccola grande Nell
18.30 Pop corn vaudeville
19 — Telefilm Tutti a casa
19.30 Telefilm Kung Fu
20.25 Telefilm Arabesque
21.25 Film Guerrilla, guerrilla santa, brigadiere il maresciallo, Aldo Fabrizi Alberto Pepino Filippo
23.25 Gol race
0.25 Film Cerbiatta, Claudia Mori Alessandro Panaro

Canale 68
17 — Supercartoni
19 — Telefilm Hazzard
20 — Natura coraggio
20.30 Film Quando muore morire
22 — Videosera
22.30 Film La testa mobile

Videouno
18 — Telefilm e company
18.30 Cartoni animati
18.30 Coppa Italia di calcio Bari - Juventus (replica)
21 — Film I leopardi di Churchill
22.30 Film Capitan Apache

Tele Pinerolo
17.55 Campionati europei di nuoto
18.55
20.56 a centro piazza, partecipano i Borghi di Pinerolo, S. Donato e

Telestudio Retequattro
12 — Telefilm Operazione sottovuoto
12.30 Telefilm I ragazzi del dottor Jamison
13 — Telefilm Joe Forrester
14 — Novela Agua Viva
14.45 Film Amarsi una volta con amore
16.30 Cartoni animati
18.30 Telefilm Quella casa nella prateria
Telefilm Quincy
20.30 Telefilm Falcon Crest
Film Grazie per quel cadavere, con Sidney Poitier
23.15 Telefilm F.B.I.
0.15 Film Il poliziotto

Italia 1 Antenna
14.30 Film Una storia allucinante, con Darren McGavin, Carol Linley e Ralph Meeker
16.25 Bim bum bam
18 — Telefilm Le grande vallate
18 — Telefilm Wonder Woman
20 — Droga per amore
20.30 Film La contro di Roma, con Richard Harris, Telly Savalas e Al Letieri
22.20 Telefilm Agenzia Rockford
23.10 Film Il cadavere degli orrori d'acciaio, con Romy Schneider, Maurice Ronet e Gabriele Tinti
0.30 Telefilm Cannon

Telesubalpina
17 Film Il divo
19 — Terza pagina
19.30 Telefilm La famiglia Jefferson
20.30 Film Il mostro al supermercato
22 — Montag
22.30 — Gold Coast

Videogruppo
12 — Telenovela Anche i pianpiango
13 — Film La pistola e il pugnale
14.45 Film Le lunga linea grigia, con Tyrone Power
16.30 Grande Uau
17.30 Telefilm Salvaggio West
18.30 alle sopravvissute in una città deserta
19 — Videonotizie
19.10 Telefilm Insight
19.30 Telenovela Anche i pianpiango
20.30 Film L'uomo che doveva uccidere il suo assassino, con T. Tyron e C. Jones
22.10 Telefilm Cinquanta
23 — Videonotizie
24 — Film della notte

Quarta rete
12.30 Telefilm La valle della morte
13 — Telefilm The Jeffersons
13.30 Telefilm Love American Style
14 — Film Oltre ogni limite
15.30 Cartoni
16 — Telefilm I ragazzi della montagna di fuoco
16.30 Vita da cani
17 — Telefilm Love American Style
17.30 Mirage estate
18.30 Cartoni
19 — Telefilm The Jeffersons
19.30 Fantascienza
21 — Sport e brivido
22.25 Astropanorama
20.30 Schermando dagli
20.35 Telefilm Attori di cuore
21.30 Speciali fantascienza
22.15 Schermando
22.30 I viaggi e le avventure
23 — Tuttomotori
0.30 Film Ray Master l'inafferrabile

Tele
19 — Telefilm per gli
19.30 Telefilm L'enigma della valigia
20.30 Film La mano ombra di Stalin
Telefilm Elizabethan Hotel
23.30 Film Il cuore dei ladri

A Sanremo

Bocciato il piano edilizio

La decisione del Tar Un'ondata di sfratti?

SANREMO — Mentre in autunno minaccia di abbattersi su Sanremo un'altra ondata di sfratti (il problema sta assumendo proporzioni allarmanti) il Tar (Tribunale amministrativo regionale) ha annullato il piano di [illegible] dell'edilizia popolare e agevolata, che solo poteva, e può, risolvere, sia pure in parte, la difficile situazione.

[illegible], come gli altri [illegible] italiane, non è possibile ottenere [illegible] in affitto. A prezzo. Mentre alcune centinaia di famiglie [illegible] alcuni anni [illegible] vivono, a spese della collettività, in pensioni, alberghi, baracche.

L'amministrazione comunale [illegible] alcuni anni ha individuato nella zona Solaro, a ponente [illegible] sui quali, [illegible] strumento dell'esproprio, [illegible] possibile sviluppare l'edilizia popolare. Superata ogni incombenza burocratica [illegible] piano particolareggiato era stato approvato all'unanimità in Consiglio comunale) la civica amministrazione procedeva all'assegnazione di tre terreni ad altrettante cooperative che, per la costruzione di 80 appartamenti, godono tra l'altro [illegible] contributo regionale, mentre [illegible] dozzina di altre cooperative rimanevano in attesa dell'assegnazione, che a quel punto [illegible] marcia.

I proprietari dei terreni interessati al [illegible] all'esproprio attraverso un ri[illegible] al Tar, [illegible] che, tuttavia, venivano [illegible] in primo tempo respinti. A questo punto [illegible] delle tre cooperative, ottenuta la prescritta licenza edilizia, davano [illegible] lavori di costruzione.

Il Tar alcuni giorni fa infatti annullato il piano di attuazione, sia pure per un semplice vizio di forma, perché non era stato richiesto il parere, oltreché delle due circoscrizioni interessate, anche di quella di Coldirodi, frazione [illegible] della Foce.

L'amministrazione comunale ha [illegible] ricorso presso il Consiglio di Stato ma nel frattempo l'intero piano di sviluppo è stato bloccato.

Il Tar nella sua sentenza di annullamento non ha preceduto anche alla sospensione della licenza edilizia [illegible] rilasciata per [illegible] soltanto il sindaco, a questo punto, avrebbe la facoltà, per legge e soltanto per scopi di pubblica utilità, di sospendere i lavori.

Senonché, con singolare provvedimento il pretore dr. Spirito si è sostituito al sindaco e, in attesa dell'udienza fissata [illegible] il 13 settembre, ha ordinato ai responsabili delle due cooperative l'immediata sospensione di ogni attività.

Una situazione difficile e di disagio che ha consigliato i comunisti a far affiggere [illegible] muri decine di manifesti di protesta.

Renato Ollivieri

La prestigiosa rassegna passa all'Azienda

Cervo dovrà dire addio alla musica da camera?

L'Ept cede il testimone, ma la scarsità di fondi rende proble[illegible] prosecuzione [illegible] - Nasce l'Ente Festival?

CERVO LIGURE — *Si farà ancora il Festival Internazionale di musica da camera di Cervo? E' quanto si chiedono, [illegible] ieri, [illegible] 1300 abitanti di Cervo dopo [illegible] letto, sui muri del paese, una «lettera aperta» [illegible] inviata da Andrassy Faiciola, presidente dell'Ente provinciale [illegible] turismo: fatti i debiti ringraziamenti alla popolazione «per la sua civiltà e comportamento», il Comune e all'Azienda di soggiorno «per il risolutivo intervento e costante interessamento». Faiciola prosegue: «Dall'anno prossimo questa manifestazione unica per importanza e qualità tornerà all'Azienda di soggiorno: la decisione è conseguente alle difficoltà incontrate in questi ultimi anni nel portare avanti il [illegible] e che quest'anno hanno rischiato di far [illegible] fragare la manifestazione».*

Citate alcune [illegible] queste difficoltà, fra cui la confermata disponibilità della piazzetta e della chiesa, [illegible] lettera conclude: «Poiché [illegible] l'Ept, e il sottoscritto, quale presidente, [illegible] quali sacrifici hanno incontrato, quanti sforzi sono stati necessari per far giungere la porta quest'ultimo Festival, ritengono che, riconsegnandolo all'Azienda di [illegible] giorno, possa ritrovare maggiore comprensione e fortuna».

L'Azienda, [illegible] presieduta dal maestro [illegible] Elena, dopo un periodo di commissariamento, [illegible] gestito il Festival fino a una [illegible] di anni fa; la manifestazione era stata «ceduta» all'Ept quando ci [illegible] rne conto che l'Azienda, che [illegible] fatto miracoli, non poteva, con il proprio bilancio che non le permette neppure [illegible] far fronte alle spese correnti, affrontare i rischi di una manifestazione che [illegible] ormai il tetto dei cento milioni.

Ora è probabile che l'Azien[illegible] lanci al più presto [illegible] Già alcuni giorni [illegible] vicesindaco [illegible] Vittoria Basiglioli, ha proposto [illegible] costituzione di un «Ente Festival» che [illegible] pesante credito.

In effetti, dato per [illegible] in futuro — con la collaborazione del [illegible] e [illegible] popolazione — il problema [illegible] più ampia disponibilità della «piazzetta» e della chiesa, se necessario, ciò che minaccia il Festival è il problema finanziario. [illegible] «cachet» degli artisti di rilievo nell'ordine dei diversi milioni, e ogni altro costo [illegible] crescita.

Bruno Viano

Sindaco di Pornassio

PORNASSIO — Il pretore ha fissato per il [illegible] prossimo l'udienza relativa alla querela nei confronti del sindaco di Pornassio, Fausto [illegible] e i tre dipendenti comunali Franco Berra Vittorio [illegible]é Giovanni Augeri, presentata [illegible] agricoltore Nicola [illegible] per abuso in [illegible] d'ufficio (solo il primo cittadino) e danneggiamenti.

[illegible] della vicenda un contrasto [illegible] il Comune e Fulberti il quale si è ritenuto danneggiato [illegible] provvedimenti dell'amministrazione comunale che gli [illegible] tolto in dispo[illegible] [illegible] terreno, dotogli [illegible] per permutarlo con un'altra [illegible] di Nava. (l. d.)

Vittorino Andreetto, 27 anni, freddato da un militare [illegible] raffiche di mitra

Operaio di Vallecrosia ucciso in Salvador non si era fermato ad un posto di blocco

Secondo le prime ricostruzioni, [illegible] è trattato di un tragico equivoco - Il conducente dell'auto a bordo [illegible] quale viaggiava il giovane non s'è accorto [illegible] presenza dei soldati - [illegible] il padre è stato colto da malore

VALLECROSIA — Era nato a Vallecrosia il giovane operaio [illegible] ucciso [illegible] errore dai [illegible] ad un posto di blocco in Salvador. Si chiamava Vittorino Andreetto, 27 anni. Da cinque lavorava nello Stato centroamericano alle dipendenze della Cogefar, un'impresa [illegible] impegnata nella costruzione di un'importante centrale idroelettrica per conto della Cel, la compagnia statale salvadoregna dell'energia elettrica.

A Vallecrosia sono rimasti i genitori, un [illegible] ed una sorella. Abitano in via Roma 69. Pino a qualche [illegible] il padre Mario, 65 anni, lavorava in una carrozzeria Fiat in via Roma. Oggi è pensionato.

L'anziano genitore ha appreso la [illegible] morte del figlio ieri mattina, pochi minuti prima che la radio [illegible] desse comunicazione. E' stato colto da malore ed è stato necessario l'intervento di un medico.

L'episodio è accaduto [illegible] notte tra martedì e mercoledì, le sette italiane. Vittorino Andreetto stava rientrando in auto a San Vicente, la cittadina salvadoregna dove si sta costruendo la [illegible] Con lui viaggiavano [illegible] due operai [illegible] ed uno svizzero. L'auto, nel pressi[illegible] del ponte Quebrado [illegible], che è stato fatto [illegible] in aria tempo fa [illegible] guerriglieri [illegible] «Farabundo Marti», ad un'ottantina [illegible] chilometri dalla capitale, [illegible] sarebbe fermata [illegible] un posto [illegible] «volante» [illegible] poco prima dell'esercito. Un [illegible] ha esploso [illegible] prolungata raffica di [illegible] che [illegible] centrato il lunotto posteriore del veicolo. Andreetto, colpito alla [illegible], è morto sul colpo. Lo svizzero che sedeva al suo fianco, Jean Lavanchy, [illegible] ferito, sembra in modo non grave. Illesi gli altri due italiani.

Vallecrosia. Vittorino Andreetto ucciso nel Salvador (Tel.)

Gli occupanti dell'auto hanno dichiarato di non essersi accorti dell'intimazione di alt. «Era buio, andavamo piuttosto veloci - hanno detto. Ormai, però era tardi. Per il giovane ligure non c'era più nulla da fare. La morte è stata istantanea.

La [illegible] del grave episodio è stata comunicata nella [illegible] notte [illegible] responsabile [illegible] cantiere della Cogefar in Salvador che ha subito telefonato in Italia. In mattinata [illegible] stati informati [illegible] direzione della ditta i familiari a Vallecrosia.

«Era un bravo ragazzo — dice di lui il parroco di San Rocco Don Palmero —, lavorava [illegible] da anni in Salvador. Era un ottimo operaio».

Vittorino Andreetto era tornato in Italia l'ultima volta nell'estate del [illegible]. [illegible] era fermato quattro mesi a casa, poi aveva chiesto [illegible] di ritornare a lavorare [illegible] Centro America.

«Nonostante l'attuale situazione nel Salvador — dice [illegible] capo del personale estero della Cogefar, Luciano —, i nostri operai non [illegible] mai [illegible] alcun pericolo; in [illegible] sono una quarantina, benvoluti e rispettati sia dai guerriglieri che dall'esercito regolare. Lavoriamo in consorzio [illegible] Csc stiamo alla costruzione della centrale idroelettrica e non ci è mai accaduto nulla di spiacevole, nessun incidente. I nostri operai [illegible] stati spesso bloccati sia [illegible], sia dai guerriglieri, per controlli, [illegible] sempre senza guai».

La madre e la sorella di Vittorino Andreetto sono partite per il Centro America, da dove accompagneranno la salma del congiunto fino a Valle[illegible], qui rimarranno ad attenderli il padre e il fratello.

Gian Piero Moretti

Un giovane ragioniere di Imperia

Attacco d'asma muore a 21 anni

Ieri mattina alle 5 - Una [illegible] in ospedale

IMPERIA — Aveva compiuto [illegible] anni tre giorni fa, il ragioniere [illegible] Imperia, Carlo Delfino, via De [illegible] morto ieri [illegible] alle 5 [illegible] un attacco di [illegible] d'asma. [illegible] giovane, [illegible] da diversi anni [illegible] improvvise difficoltà di respirazione. [illegible] svegliato, in preda a una [illegible] crisi, e aveva chiesto aiuto ai genitori che dormivano nella stanza [illegible].

La tragedia [illegible] è compiuta [illegible] giro di pochi drammatici minuti. Il [illegible] col volto [illegible], ha biascicato solo qualche parola. Vista la gravità delle sue condizioni, il [illegible] dre, Bartolomeo, [illegible] un'of[illegible] di riparazioni in [illegible] Tommaso, ha dato l'allarme, avvisando il 113. E' [illegible] corsa una «volante» [illegible] polizia e un'autolettiga della Croce [illegible] di Porto Maurizio: il giovane [illegible] conoscenza [illegible] è spirato durante il trasporto [illegible] pronto soccorso [illegible] Imperia. La salma è [illegible] nella [illegible] mortuaria dell'ospedale, ma la data dei funerali non è stata ancora fissata, l'autorità giudiziaria infatti ne ha disposto l'autopsia.

Carlo Delfino

[illegible] tragica notizia [illegible] [illegible] profonda commozione nel rione di borgo Foce, dove Carlo [illegible] molto conosciuto e stimato. Aveva preso il diploma da ragioniere [illegible] anni fa e aiutava il padre [illegible] duzione dell'officina.

«*Era un bravissimo ragazzo* — dicono i vicini di casa — *soffriva [illegible] fin [illegible] bambino, ma niente faceva presagire una fine così tragica e improvvisa*».

Nella stanza di Carlo c'era [illegible] finestra aperta: forse, con le sue ultime [illegible] il giovane l'aveva spalancata, sentendosi soffocare. Prima di perdere conoscenza era riuscito ancora a trascinarsi fino alla stanza dei suoi genitori. Inutile, purtroppo, la corsa a sirene spiegate dell'autolettiga verso l'ospedale. [illegible] Delfino lascia anche un fratello.

m. f.

Mentre le previsioni non promettono nulla [illegible] buono

Un nubifragio investe Nizza auto in mare, barche affondate

L'aeroporto bloccato per venti minuti - Hangar sollevati - Un ferito

NIZZA — Il maltempo che mercoledì sulla Riviera dei Fiori ha [illegible] seminato la propria comparsa con qualche spruzzata [illegible] pioggia e una leggera brezza, è esploso invece nell[illegible] vicina Costa Azzurra assumendo proporzioni di un vero tornado: [illegible] incalcolabili, senz'altro nell'ordine [illegible] svariati milioni [illegible] franchi francesi. L'aeroporto di Nizza è stato particolarmente colpito dal fenomeno che [illegible] investito tutta la [illegible] zione oltre Saint-Tropez. I campi d'atterraggio sono stati sommersi dall'acquazzone e chiusi per ben ben 20 minuti. Si pensi che il Caravel d'espoisizione della Camera di Commercio è [illegible] sollevato dalla [illegible] vento e s'è trovato girato in posizione di decollo.

Da anni non si registrava un maltempo così intenso, anche se della durata di poche ore, e le previsioni meteorologiche non promettono nulla [illegible] buono. Le raffiche di vento [illegible] soffiato alla velocità di 135 chilometri l'ora. C'è stato anche un ferito.

La strada costiera bloccata come pure [illegible] linea ferroviaria, più di 500 camper danneggiati, migliaia di metri di colture sono stati devastati.

La celebre Promenade [illegible] Anglais di Nizza è stata [illegible] di incidenti [illegible] ogni genere: palme abbattute dalla violenza del vento, tavoli di ping-pong di stabilimenti [illegible] scaraventati sulla strada creando panico non [illegible] tra gli automobilisti [illegible] anche tra i passanti.

l. m.

Il Coreco sul Casinò

SANREMO — [illegible] Il Casinò e l'ingegnere Michele Merlo, presidente [illegible] «Bit», dovranno sostenere [illegible] altro «esame».

La strada [illegible] gestione privata non [illegible] ancora finita. Dopo la «fermata» odierna [illegible] [illegible] ancora quella del ministero dell'interno. Toca infatti al ministro Scalfaro dire l'ultima parola.

Stamane il Coreco dovrà [illegible] le [illegible] rie delibere [illegible] cui il [illegible] Osvaldo Vento e la giunta hanno affidato le roulettes alla «Bit».

(r. b.)

Nave Usa a Sanremo

[illegible] — Ha gettato [illegible] [illegible] nel porto di Sanremo la [illegible] appoggio [illegible] marina militare degli [illegible] Uniti «Concord».

La nave resterà in rada per [illegible] [illegible]. La città è già stata invasa dai 650 uomini che compongono l'equipaggio. [illegible] di [illegible] come sempre, pizzerie e discoteche.

(c. d.)

Ferita ragazza [illegible] Diano

DIANO MARINA — Una giovane dianese è rimasta coinvolta ieri in [illegible] incidente stradale avvenuto in via degli Orti. Mirella Pedani, 20 anni, viale Kennedy, ha riportato ferite lacero-contuse alla testa e alle labbra. La ra[illegible] [illegible] ricoverata, con prognosi di 10 giorni, al reparto neurologia dell'ospedale di Imperia.

(f. d.)

Salvato un pescatore

[illegible] MARE — Allarme in [illegible] sera, al largo di [illegible] Lorenzo. La motovedetta Cp 2011 della capitaneria di porto di Imperia è intervenuta per trarre in [illegible] un pescatore dilettante che si era allontanato da riva a bordo di una piccola barca con un motore da 7 cavalli.

Dal litorale, alcuni turisti avevano notato l'uomo, Giovanni Pani, 59 [illegible], originario di Bazzani, che chiedeva aiuto sventolando un drappo rosso. La motovedetta della capitaneria [illegible] rimorchiato l'imbarcazione in avaria fino al porticciolo di San Lorenzo.

(m. f.)

Il proprietario dell'automezzo: «Mai ricevuto minacce»

Bomba danneggia camion torna il racket a Sanremo

Gli investigatori [illegible] escludono l'ipotesi di [illegible] vendetta personale

[illegible] — Nuovo [illegible] tentato dinamitardo a Sanremo del [illegible] dell'edilizia. [illegible] po [illegible] periodo di tranquillità protrattosi per tutta l'estate. L'esplosione, avvenuta intorno all'una della [illegible] notte, ha danneggiato il camion [illegible] un autotrasportatore, [illegible] vanni Borriello, 47 anni, via [illegible] 147, parcheggiato in un recinto della Valle Armea.

Secondo gli artificieri [illegible] è trattato di [illegible] ordigno rudimentale, fabbricato con [illegible] vere nera pressata all'interno di [illegible] tubo metallico e fatto esplodere [illegible] [illegible] miccia.

La deflagrazione [illegible] distrutto il motore sfondando la cabina di guida.

«*Non [illegible] perché mi hanno fatto questo* — dice Borriello —, [illegible] ho nemici, nessuno mi *ha chiesto del denaro*».

Borriello [illegible] nel campo dell'edilizia. Con i [illegible] due camion trasporta nei cantieri della zona carichi di cemento, sabbia, materiali inerti.

«*Sono dei pezzi* [illegible] — dicono i carabinieri — *di [illegible] valore. Borriello non [illegible] un benestante. E' uno che lavora per vivere. [illegible] in affitto e [illegible] ha proprietà*». Non è quindi un personaggio da potersi fare gola al racket. Probabilmente s'è trattato di una vendetta o di un errore di persona.

g. p. m.

Poggio: muore folgorato un floricoltore di 57 anni

Massimo Gazzano

SANREMO — Un floricoltore di Poggio è morto folgorato ieri mattina mentre impastava del cemento con una piccola betoniera elettrica.

Si tratta di Massimo Gazzano, [illegible] anni. L'uomo era [illegible] con Dina Delfino. Non aveva figli. Abitava a Poggio in via Castello 11.

Il gravissimo infortunio è accaduto intorno alle 9 [illegible] ieri mattina. Unico testimone Romeo Sappia, un floricoltore proprietario [illegible] un terreno confinante. I due dovevano riparare un muro a secco crollato a causa [illegible] un movimento franoso. Per [illegible] tarne la consistenza avevano deciso di servirsi anche del cemento.

Gazzano ha messo in [illegible] la betoniera che per qualche tempo [illegible] funzionato regolarmente. Poi [illegible] un certo punto la tragedia. L'uomo [illegible] appoggiato una mano sull'intreccio ed è caduto a terra fulminato. Un grido ed è stata [illegible] fine.

Romeo Sappia ha [illegible] la [illegible] della corrente elettrica, ha telefonato alla Croce Rossa e lo sfortunato floricoltore [illegible] trasportato a grande velocità in ospedale. Una corsa inutile.

La polizia ha aperto un'inchiesta per stabilire le reali cause dell'infortunio. La betoniera è [illegible] sequestrata. Verrà sottoposta a perizia per [illegible]are il guasto che l'ha trasformata in un micidiale apparato di morte.

g. p. m.

Maria Vassallo oggi [illegible] la soglia [illegible] secolo

Cento candeline e [illegible] Messa per la «nonnina di Imperia»

IMPERIA — La «nonnina» di Imperia, Maria Vassallo, festeggia [illegible] il centesimo compleanno. «*Sono [illegible] in piazza S. Antonio* — precisa con orgoglio — *e due giorni dopo i miei genitori mi [illegible] [illegible] chiesa parrocchiale di [illegible] Maurizio*». E' una donna arzilla, [illegible] mente [illegible] e chiacchiera volentieri, usando molte frasi dell'antico dialetto «portorino».

Maria [illegible] è profonda[illegible] religiosa: «*Fino all'ultimo scorso, prima di fratturarmi un femore, frequentava tutti i giorni [illegible] chiesa, per fare la Comunione*», dicono [illegible] sca e Maria Grazia Cartisano, due parenti che [illegible] bei.

La nonnina è irlavola. La sua nipotina [illegible] giovane è Federica, una bambina che compirà [illegible] il 9 di settembre. Abita dai [illegible] in casa di via Scarincio e per [illegible] anni [illegible] fatto la sarta.

La Vassallo, per lunghi anni, ha svolto anche un'intensa opera [illegible] assistenza ai malati e bisognosi. Sono innumerevoli [illegible] ricordi della vecchia Imperia: «*Andavo a scuola al Prino* — racconta — *in un istituto riservato alle ragazze. Tutte [illegible] mattine attraversava una lunga mulattiera, l'asfalto e le macchine non erano [illegible] stati inventati*». Altri ricordi: «[illegible] *Cazzone a quei tempi era bellissima, c'erano già molti negozi. Ricordo ancora la panetteria "Matalà": a [illegible] il forno [illegible] Fondura e vendevano pagnotte e focacce [illegible] adesso c'è il cinema Centrale*». Altri [illegible] lieti, [illegible] delle due guerre mondiali, i morti, la [illegible].

Imperia. Maria Vassallo oggi festeggia i cento anni (Tel.)

Oggi, attorniata dai suoi nipoti, spegnerà una torta [illegible] cento candeline. La nonnina riceverà anche una visita molto gradita: [illegible] Drago, [illegible] [illegible] Maurizio, le [illegible] promesso [illegible] celebrerà la Messa nella [illegible] casa. Lei non voleva crederci: «*Una messa in casa mia? [illegible] un regalo troppo grande*».

Andranno a trovarla anche [illegible] [illegible] del circolo Borgo Marina: [illegible] porteranno [illegible] fiori e un regalo speciale, un vassoio colmo di biscotti: «*Mi piacciono tanto quelli del Caffè Vittoria*», confessa Maria Vassallo sorridendo. E' invecchiata lavorando e facendo del bene: la «nonna [illegible] Imperia» ha [illegible] [illegible] cose da insegnare.

m. f.

8 AVVENTI AL CASINÒ DI SANREMO

[illegible] concludono questa [illegible] [illegible] ROOF [illegible] [illegible] Ce[illegible] di [illegible] gli incontri con gli [illegible] premiati per un libro [illegible] [illegible] foto, [illegible] alto: il Dottor [illegible] Fucini con gli scrittori Antonio Altomonte e Beppe Pederiali durante [illegible] pre[illegible]. [illegible] basso: Luciano De Crescenzo con Stella Camacina

A SANREMO GRANDE OCCASIONE

ULTIMISSIMI GIORNI

[illegible] il [illegible] dalle 16 [illegible] il [illegible]

LA PELLI[illegible]ERIA RAMELLO [illegible]

OFFRE LA GRANDE PROMOZIONALE

N.B.: investirete b[illegible]

acquistando una [illegible] firm[illegible]

RAMELLO

a Sanremo

in Via Matteotti 84 (vicino al Casinò)

Com. all'Comune e Nulla osta n° 6-7-83

Caso Teardo: i giudici al lavoro

Sono in arrivo altri arresti?

Del Gaudio ■ Granero [illegible] esaminando la voluminosa documentazione sequestrata - L'attentato

SAVONA — L'arresto del sindacalista Bruno Buzzi, con l'accusa di associazione a delinquere di tipo mafioso, con [illegible] in disastro doloso, detenzione e porto di materiale esplodente, imputazioni estese anche ad Alberto Teardo, l'ex presidente della giunta regionale ligure, con [illegible] vo mandato di cattura notificatogli nel carcere di Vercelli, sarebbe suffragato, secondo [illegible] inquirenti, ■ «*prove testimoniali che hanno trovato riscontri obiettivi in una lunga serie di accertamenti*».

Restano, però, segreti i nomi, o i nomi, dei testimoni che hanno indotto i magistrati a spiccare i due [illegible] mandati di cattura.

Si sa soltanto che il sindacalista arrestato era nel mirino dei carabinieri dai giorni immediatamente successivi all'attentato che fece saltare in aria la gru semovente dell'impresa Damonte, di Alassio: il 29 aprile dell'anno scorso.

Probabilmente gli inquirenti [illegible] hanno seguito [illegible]. I contatti e, forse, il sono [illegible] intercettazioni telefoniche che hanno [illegible] ■ ■ raggiungere le prove [illegible] prestito collegamento [illegible] Bruno Buzzi e gli autori materiali dell'attentato. Sarebbero quattro pregiudicati calabresi residenti nel Ponente ligure.

Negli ambienti vicini ai poli di Savona si nega l'esistenza di rapporti fra Alberto Teardo e il segretario della Uil finito in carcere ma i giudici sono sicuri del contrario. Prima ■ spiccare i mandati ■ [illegible] avrebbero vagliato scrupolosamente, per giorni, testimonianze e riscontri obiettivi alle stesse.

In attesa dell'interrogatorio del sindacalista (si aspetta il rientro a Savona [illegible] suo difensore di fiducia, l'avvocato Renzo Brunetti) i giudici Granero e Del [illegible] continuano a lavorare sull'imponente documentazione sequestrata, relativa all'edilizia popolare, residenziale e appalti pubblici.

Sembra che l'attento esame ■ questi documenti sia fonte [illegible] cospicua di nuovi elementi di indagine che coinvolgerebbero altre [illegible] oltre alle 16 finite in carcere e di area politica diversa dal pci, partito al quale sono legati ■ maggior parte degli inquisiti. I magistrati, inoltre, non trascurano le molte missive inviate da anonimi e anche firmate che [illegible] ungono [illegible] quotidianamente a Palazzo di Giustizia.

Un riscontro indiretto al coinvolgimento nell'indagine di [illegible] persone viene [illegible] ritiro di [illegible] passaporti ordinato dai giudici ed eseguito dalla polizia.

Bruno Balbo

A Finale arrestati ■ spacciatori

FINALE LIGURE — Continua senza tregua la lotta contro gli spacciatori di droga. Dopo i numerosi arresti dei giorni scorsi operati da carabinieri e polizia, ieri altri [illegible] altro giovani, tutti alessandrini, sono caduti nella rete di vigili urbani e carabinieri che già da tempo seguivano le tracce dei quattro (di cui due minorenni) che operavano nella centralissima piazza di Spagna con una Volkswagen targata Alessandria di colore verde.

In pratica i quattro, la «mente», Adriano Migliorini, di 28 anni e Antonio Ponzato, di 23 e i diciassettenni G.A. e R.G., che ■ incaricavano della distribuzione, si mantenevano al mare in vacanza vendendo occasionalmente hashish.

La polizia ha reso noti i nomi degli ultimi tredici arrestati, in tutto sono 26

Vado-Finale, la strada della droga

[illegible] dei giovani in carcere sono incensurati - C'è pure [illegible] madre [illegible] una bimba [illegible] sei mesi agli arresti domiciliari - Il blitz [illegible] scattato anche in seguito alle rivelazioni di un pentito - Ieri mattina [illegible] è costituito uno dei ricercati: potrebbe fare «interessanti confidenze» - L'organizzazione [illegible] il suo centro dove il corriere si riforniva [illegible] e cocaina - Le indagini continuano

SAVONA — Sono 26 gli arresti effettuati dalla squadra mobile di Savona negli ultimi quindici giorni. Ieri [illegible] il commissario Alessandro Branda ha reso noti i nomi degli ultimi dodici. Sono: Maurizio Rosso, 22 anni, Pietra L., viale della Repubblica, attualmente ricoverato all'ospedale S. Corona, per motivi ancora misteriosi; Antonio Capodimonte, 28 anni, Vado L., via Ferraris 107; Marcello Roma, 21 anni, Quiliano, via Ajdovscina; Fabrizio Olivieri, 20 anni, Quiliano, via Di Vittorio; Giancarlo Patriarca, 33 anni, Finale L., vico Bicchieri 3; Antonio Laino, 28 anni, Vado L., via Fiume 25; Fabio Bianchi, 25 anni Finale L., via Calvisio 4; Franco Sansone, 24 anni, vico Bicchieri 3, Finale L.; Giacomo Zirano, 28 anni, Vado L., via Ferraris [illegible]; Walter [illegible]ano, 19 anni, Savona, via Comotto; Umberto Trotta, 23 anni, Finale L., via Annunziata, e Barbara Olivieri, 19 anni, Finale L., moglie di un pres[illegible] spacciatore arrestato dai carabinieri e madre di una bimba di sei mesi. Quest'ultima è agli arresti domiciliari proprio per la sua situazione familiare.

Tra loro molti sono incensurati, giovani «bene», alcuni con un lavoro sicuro alle spalle. Altri hanno precedenti penali di poco conto: furti e reati connessi al consumo di stupefacenti. La polizia li accusa [illegible] spaccio e detenzione; nelle prossime ore agli ordini di cattura potrebbe aggiungersi uno nuovo reato e cioè l'associazione a delinquere.

Uno degli [illegible] ha scelto la strada della collaborazione [illegible] polizia e magistratura. Al sostituto procuratore della Repubblica Maria Teresa Camelli ha confidato particolari e protagonisti della presunta «gang» di spacciatori. Gli interrogatori sono proseguiti sino alla tarda sera, ma la polizia per il momento ritiene conclusa la prima fase dell'inchiesta.

Secondo i pentiti, l'organizzazione aveva il [illegible] epicentro a Vado L., nell'abitazione di due degli arrestati. Da Finale, con una cadenza regolare da commesso viaggiatore, arrivava il corriere, con l'incarico di rifornirsi di droga (cocaina ed eroina). Le dosi venivano poi consegnate ai tossicomani trasformati a loro volta in piccoli spacciatori. Sansone e Patriarca sarebbero stati i punti di riferimento dei trafficanti di Vado, giudicati dalla [illegible] polizia di livello medio-alto. Si erano specializzati in droga pesante e avevano il monopolio del mercato della Riviera. I punti di contatto con altri blitz avvenuti a Savona negli anni scorsi e conclusi con l'arresto di decine di persone, alcune delle quali sono ancora in carcere con pesanti condanne da scontare.

Ora le indagini si stanno indirizzando [illegible] se il Levante della provincia e non si escludono altri arresti nelle prossime ore. Ieri mattina, intanto, è costituito uno dei ricercati, che ha chiesto immediatamente di parlare [illegible] col commissario Branda. Il giovane, le cui generalità non sono state rese note dalla polizia, al momento del blitz ■ trovava in Sardegna ed è stato informato telefonicamente dal [illegible] avvocato di fiducia. Sembra che abbia intenzione di rivelare nuovi particolari agli inquirenti, tali [illegible] scatenare un altro blitz.

L'inchiesta, che ha portato all'arresto di 26 presunti spacciatori, è nata circa quindici giorni fa. Gli agenti della «mobile» (in particolare il brigadiere Vizio, [illegible] dal maresciallo Piras e dagli agenti Ariu, Finocchiaro, Pi[illegible] Martino, Costabile e Ber[illegible] hanno effettuato [illegible] lunga serie di appostamenti prima di passare all'azione. Contro [illegible] sono stati raccolti indizi e testimonianze ora al vaglio della magistratura.

L'organizzazione sarebbe nata solo negli ultimi mesi sulle ceneri di una altra gang sgominata dai carabinieri. ■ trudire i personaggi più ■ vista del traffico sarebbero stati alcuni tossicomani sorpresi con piccole [illegible] dalla polizia che hanno aperto uno spiraglio nel muro di omertà che da sempre circonda il mondo della droga.

Massimo Numa

Savona. Gli agenti trasferiscono in carcere Fabrizio Olivieri, di Finale, arrestato (Telefoto)

Il ragazzo lotta per la vita al San Martino, l'uomo è mancato dopo due giorni di agonia

Grave un giovane motociclista di Savona morto l'infermiere investito a Valleggia

SAVONA — Uno studente di 18 anni in fin di vita, un infermiere dell'ospedale San Paolo morto dopo due giorni di agonia: è il pesante bilancio di due incidenti stradali accaduti nel Savonese.

Ieri notte lo studente Eugenio Strumia, 16 anni, Savona, piazza del Popolo 6/2, è morto di strada col proprio motorino andando a schiantarsi contro la cancellata di una villetta.

E' accaduto in località Grippini, sulla provinciale Giovo Ligure - Pontinvrea. Il ragazzo stava rientrando a Pontinvrea, dove è in villeggiatura assieme alla madre.

L'inverno scorso suo padre, il prof. Riccardo Strumia, insegnante in un istituto superiore savonese, era morto stroncato da un'improvvisa emorragia cerebrale [illegible] tornava a casa dal Circolo del bridge di via Pia.

A causa probabilmente dell'asfalto viscido per la pioggia il ragazzo, dopo una sbandata in curva, è rotolato lungo una scarpata [illegible] è finito, come detto, contro il cancello in ferro di una villetta. Eugenio Strumia ha battuto il capo, riportando una grave frattura.

Trasportato dapprima al San Paolo è stato trasferito, nella stessa notte, al centro di rianimazione del San Martino.

La scorsa notte al [illegible] Martino è morto Michele Scaglia, 43 anni, Savona, via Scotto 18/1, infermiere all'ospedale San Paolo. Lunedì pomeriggio in Vespa stava attraversando l'abitato di Valleggia quando, al bivio[illegible] incrocio fra via San Pietro e la strada di circonvallazione, era stato travolto da un'auto guidata da Giovanni Paganelli, 24 anni, Loano, via Sant'Agostino 6.

Michele Scaglia era apparso subito in condizioni disperate. I medici del pronto soccorso si erano riservati la prognosi, parlando di stato di coma profondo.

Trasferito con l'«elicottero» al centro di rianimazione del San Martino l'infermiere non ha più ripreso [illegible] e l'altra notte ha cessato di vivere.

m. nu.

Fulgenzio Strumia

Michele Scaglia

In Val Bormida

La Cisl: «Salviamo le cokerie»

CAIRO ■. — La Cisl, prima che il neo [illegible] prenda le decisioni relative al piano-coke e di conseguenza per il sistema dei porti liguri, spezza una lancia a favore delle cokerie. «*La realizzazione del terminal carbonifero ■ Vado — precisa la segreteria provinciale Cisl — avrà riflessi drastici nell'economia della Valle Bormida: in questa prospettiva ridurre ulteriormente l'attività delle cokerie sarebbe un controsenso*».

Il sindacato chiede inoltre, sempre per dare organicità alla ripresa economica della Valle Bormida, un miglioramento delle vie ■ comunicazione, in particolare ■ linee ferroviarie che collegano il capolinea con Cairo.

Costruire ■ terminal senza predisporre un'adeguata rete stradale e ferroviaria sarebbe un controsenso, un fattore di handicap, difficilmente superabile. «*Dovremo esercitare* — commentano alla Cisl — *un'adeguata pressione sull'Anas e sulle amministrazioni della zona, oltre che nei confronti della società Autostrade*».

La presa di posizione del sindacato contrasta con l'opposizione, durissima, dei vari comitati ecologici e ■ parte della democrazia cristiana, ormai divisa sul problema dei terminal.

Negli ultimi giorni il comitato per l'ambiente sinalese ha sferrato l'ennesimo attacco [illegible] sulla questione [illegible] grande deposito di carbone che, secondo la Cisl, potrebbe contribuire a frenare la [illegible].

In dettaglio la Cisl chiede per ■ Val Bormida: ■ sollecito raddoppio del tratto autostradale Altare-Priero; la sistemazione del raccordo autostradale di Zinola; l'ammodernamento, attraverso il piano poliennale delle Ferrovie dello Stato, dei tratti [illegible] vona-San Giuseppe e San Giuseppe-Alessandria, riattivamento sulla linea Savona-Torino ■ Savona-Alessandria.

Assieme a quelli dello sviluppo del sistema portuale ligure, sono temi, questi, destinati ad animare il dibattito del prossimo autunno sui pro[illegible]i dell'economia. **m. nu.**

Ieri le donne ricoverate ■ medicina hanno lasciato l'ospedale S. Paolo

I primi trasferimenti ■ Valloria si sgomberano altri due reparti

Scardaoni e Iovino ricevuti ■ Genova da Magnani e Iosio - La Regione per ora non interviene

SAVONA — Il reparto donne della divisione di medicina è da ieri nel nuovo ospedale di Valloria. Un paio di ambulanze per chi aveva assolutamente bisogno delle barelle, alle altre si è provveduto [illegible] un furgoncino.

Tra non molto sarà trasferito a Valloria il reparto uomini, poi sarà la volta di urologia anche se, per questa divisione, il problema da risolvere è quello, non facile, della camera operatoria. «*I medici stanno studiando* — dicono gli amministratori — *una soluzione ■ fortuna, probabilmente si farà ricorso alle camere operatorie del padiglione "Astengo", quello di ostetricia*».

Ieri mattina il sindaco Scardaoni e ■ presidente della 7ª Usl, Iovino, [illegible]ndati a Genova, [illegible] neopresidente della giunta regionale, Magnani e dall'assessore alla Sanità, Iosio. Hanno prospettato la situazione «*che è grave, ma non tragica come si supponeva*» dice il sindaco. In Regione, però, a quanto pare non sono ancora del tutto convinti che l'ospedale San Paolo di Savona è sull'orlo del collasso. Hanno promesso che s'interesseranno al problema dei finanziamenti, nulla di concreto però. E Savona, ancora [illegible] volta, dovrà fare da sola e alla svelta.

«*Dobbiamo puntellare i pavimenti* — ammette l'avvocato Iovino — *e per il momento non sappiamo ancora dove prendere i soldi necessari*».

[illegible] tempi [illegible] vi [illegible] un incontro [illegible] Comune [illegible] Savona, dirigenti della 7ª Usl, Comune di Bergeggi, Istituti di credito.

«*Allenare le proprie* [illegible] la parola d'ordine e l'operazione più facile sembra, ■ momento, quella [illegible] cessione della colonia [illegible] Marello (26 mila metri cubi, 80 mila metri quadrati [illegible] aree) [illegible] Comune di Bergeggi, che fa parte della 7ª Usl. Non c'è altro da fare, visto che la Regione tiene stretti i cordoni della borsa.

E poi toccherà direttamente al San Paolo, servono, infatti, parecchi miliardi per fronteggiare la situazione. «*Abbiamo 6-7 (in tempi brevi)*, spiega il sindaco Scardaoni. E aggiunge: «*Anche per quanto riguarda chirurgia e traumatologia è necessario prevedere un piano di sgombero. Per quanto tempo i pavimenti saranno puntellati, a giorni saranno affidati i lavori a un'impresa. Ma è una situazione che non potrà certo durare a lungo*».

Per il progressivo trasferimento a Valloria si dovranno realizzare, innanzi tutto, le cucine operatorie. «*Nel vecchio San Paolo* — dice l'avvocato Iovino — *la chirurgia che traumatologia nel frattempo dovranno essere sensibilmente ridimensionate*». Alcuni reparti rischiano completamente la paralisi, ad esempio quello di chirurgia della mano.

Ivo Pastorino

Savona. Infermiere ■ lavoro ■ San Paolo ieri mattina per trasferire le ricoverate in medicina

I problemi dell'assistenza a [illegible]

La Croce Bianca e la camminata

Domani la partenza della marcia non [illegible]petitiva

FINALE LIGURE — *Continuano a pieno ritmo le iscrizioni alla quarta edizione della* ■ «Camminata nel verde Finalese», *organizzata dalla Croce Bianca di Finale Ligure in collaborazione con radio Onda Ligure e con ■ patrocinio della «Stampa» e Cronache della Liguria».*

■ *partenza, prevista per domani pomeriggio alle ore 17, sono già quasi un centinaio gli iscritti alla marcia non competitiva che con un percorso di circa 10 chilometri toccherà località dell'immediato entroterra.*

Un modo come un altro per far conoscere e propagandare l'oscuro ma indispensabile lavoro che quotidianamente svolgono i militi della Croce Bianca. Sono circa una novantina le persone che del tutto gratuitamente offrono, più o meno saltuariamente, le loro prestazioni in caso di necessità, [illegible] un numero che a volte sembra decisamente insufficiente.

«Non ci siamo mai trovati in condizioni di chiedere aiuto o di rifiutare gli interventi — *spiega infatti Giorgio Martini, uno dei dirigenti della locale Croce Bianca* — ma indubbiamente i problemi ci [illegible] no per mantenere ■ piedi questo servizio a favore della cittadinanza».

L'attuale parco macchine è dotato ■ *quattro ambulanze, le due più recenti* [illegible] *frutto di donazioni, e la media degli interventi annuali supera di gran lungo le 1000 uscite oltre* ■ *servizi di routine all'interno dell'ospedale* ■ *Santa Corona di Pietra Ligure. «Questa camminata serve proprio a far conoscere alla cittadinanza il nostro lavoro — aggiunge Martini* —. Oltretutto quest'anno per problemi interni non siamo riusciti ad organizzare le tradizionali [illegible] gare che allietavano in [illegible] sione dell'estate e quindi puntiamo tutto sulla camminata. Intanto abbiamo registrato ■ disponibilità della cittadinan[illegible] che ci ha già fornito, sollecitamente, i premi necessari».

I riconoscimenti veri saranno *altri una trentina. A tutti verrà donato un portachiavi ricordo oltre ad un buon piatto* ■ *tramezzini al pesto per rifocillarsi dopo l'arrivo.* **a. d.**

GULLIVER
piscina
discoteca
dancing all'aperto
D. J. FOX e [illegible]
Nella incantevole [illegible] in [illegible] cornice suggestiva si danza tutte le sere
[illegible] (Voze) - Tel. 748.713

CHI DONA [illegible]
ISCRIVITI ALLA «FIDAS»
DONATORI SANGUE PIEMONTE

CASINÒ DI MENTONE
SALONE AMBASSY
VENERDÌ, SABATO, DOMENICA ore 22 [illegible] GRIECO
e la sua orchestra
[illegible]
Laser - Light show - Videodischi
apertura Sal [illegible] ET GUARANTE

liguriadiesel
concessionaria
IVECO
per le province
Savona e Imperia
Siamo il più grande ed attrezzato centro di vendita ed assistenza veicoli industriali nuovi e ... naturalmente usati della Liguria
ALBENGA
USCITA AUTOSTRADA DEI FIORI
TEL. [illegible]
STUDIO DI

Oggi i funerali

Rattazzi è morto d'infarto

SAVONA — E' morto d'infarto Eustacchio Rattazzi, [illegible] anni, via Garroni, l'uomo il cui cadavere è stato vegliato per quasi sei giorni [illegible] madre, Carina Marenco, 72 anni, pensionata. Il medico legale ha effettuato una sommaria ricognizione sulla salma e non ha rilevato nulla di anormale.

Il sostituto procuratore [illegible] Repubblica, Giuseppe Filipo, ha [illegible] quindi il nulla osta per i funerali.

Sono stazionarie le condizioni di Carina Marenco, sempre ricoverata al San Paolo ■ Valloria. I funerali di Eustacchio Rattazzi, che lavorava come autista, si svolgeranno oggi a Mazzano, in provincia ■ Alessandria, suo paese natale. (g. p. c.)

Stasera ■ Genova la consegna dell'ambito riconoscimento

Il quattordicesimo «Premio ligure» ■ chirurgo savonese Renzo Mantero

SAVONA — *La Liguria festeggia il professor Renzo Mantero, primario del San Paolo. Stasera a Genova gli* [illegible] *consegnato il «Premio regionale ligure», giunto alla quattordicesima edizione.*

La giuria, [illegible] *afferma il suo presidente Fausto Cuocolo, è stata unanime nell'assegnare* ■ *premio per la chirurgia* [illegible] *prof. Mantero. Dice tra l'altro la motivazione: «Luminare della medicina mondiale ha legato il* [illegible] *nome* ■ *sorgere della chirurgia della* [illegible]. *Membro di numerosi* [illegible] *scientifici internazionali,* [illegible] *di oltre* [illegible] *pubblicazioni, ottora con* [illegible] *arte la nostra terra».*

La cerimonia ■ ■ *programma alle* [illegible] *in piazza Sopranis nel corso di una grande manifestazione artistico-culturale.*

Il «Premio regionale ligure» è tra i più [illegible] *titi* ■ *campo nazionale. Del comitato d'onore, presieduto dal prof. Cuocolo, presidente del consiglio regionale ligure, fanno parte le più illustri personalità della regione.*

Al professor Mantero l'ambito premio è stato assegnato da una giuria interamente formata da giornalisti. **s. p.**

Una sagra a Mioglia

MIOGLIA — Domenica, per iniziativa del Comune, della Pro Loco e della Croce Bianca, si svolgerà a Mioglia la quarta edizione della «*Sagra della pizza in padella*».

Sa[illegible] distribuita in piazza a partire dalle ore 15. Poi manifestazioni folcloristiche e, la sera, ballo con il complesso «Cian del Fiscio». Nella palestra [illegible] scuole mostra dell'[illegible] locale. (p. p. c.)

Centenaria a Varazze

VARAZZE — Maria Ratto ha tagliato l'altro ieri il traguardo dei cento anni ■ vita. La donna, abita ■ frazione Alpicella. In via Pellegrini, ■ stata festeggiata [illegible] tutto il paese, presente il vicesindaco di Varazze, Pino Baglietto, [illegible]e ha consegnato alla neocentenaria, da parte dell'amministrazione comunale una targa-ricordo.

Maria Ratto, vedova da molti anni, ha avuto cinque figli. E' ancora abbastanza arzilla e ricorda molti episodi avvenuti a Varazze. (m. rat.)

A Laigueglia

Arrestato un age[illegible] immobiliare

LAIGUEGLIA — Una pattuglia della polizia stradale di Albenga ha arrestato a Laigueglia, sotto l'accusa ■ [illegible] traggio, l'agente immobiliare Antonio Basoli, 32 anni, residente ad Albenga, piazza Torlaro 2/4. Dopo l'interrogatorio del pretore l'arrestato, che è incensurato, è stato posto in libertà provvisoria.

Pare che ■ Basoli, la scorsa notte, mentre percorreva il tratto [illegible] statale Aurelia tra Alassio e Laigueglia abbia tentato di sfuggire due volte all'alt impostogli [illegible] pattuglia provocando un inseguimento in due fasi che si è concluso all'estremo dell'abitato di Peisente di Alassio. Gli agenti, armi alla mano, hanno perquisito la vettura, una Bmw, ed il Basoli avrebbe reagito insultandoli. (p. p. c.)

POSITIVO IL SECONDO TURNO DI COPPA ITALIA: PER TUTTI IL RODAGGIO E' SULLA BUONA STRADA

Fontanesi goleador riconquista Imperia

Con lo Spezia il libero ha convinto Baveni a riconfermarlo - Qualche problema all'attacco

IMPERIA — Per i nerazzurri, il bilancio del derby contro lo Spezia è stato positivo: sono arrivati due punti preziosi e la squadra ha fatto un piccolo passo avanti verso la forma e l'intesa migliore. La rete decisiva è stata di Fontanesi al 57': il libero si è rivelato anche uno dei migliori in campo, con una prova di orgoglio che ha cancellato in modo definitivo i dubbi che fino a pochi giorni fa circondavano il suo futuro. Si era parlato di una possibile partenza del giocatore da Imperia, ma, dopo averlo visto all'opera nel ritiro di Ceva e nelle prime uscite stagionali, Baveni è deciso a tenerselo ben stretto.

Molto bene è andato anche Conti, infaticabile ed elegante a suggerire azioni sulla fascia destra del campo. Luci e ombre (ma non è tutta colpa sua), per il centravanti Pietropaolo, troppo solo ai vertici dell'attacco nerazzurro. Un problema che dovrebbe essere risolto con l'ingaggio di Stefano Quattrini, 24 anni, tesserato con la Pistoiese (con i toscani ha giocato anche in serie A), che l'anno scorso vestiva la casacca del Messina. Mercoledì sera il giocatore era in tribuna.

Quattrini, è reduce da un grave infortunio a un ginocchio che gli è costato lunghi mesi di inattività. «Sono perfettamente guarito — assicura — e non vedo l'ora di tornare in mezzo al campo a lottare per i due punti».

L'attaccante (anche se la sua posizione non è stata ancora definita), è già stato preso in consegna da Baveni: allenamenti «speciali» sulla sabbia, a Diano Marina e Porto Maurizio, per verificare le sue condizioni. L'ingaggio di Quattrini dovrebbe segnare, almeno per il momento, la chiusura della campagna di rafforzamento estiva. A completare i ranghi, dopo le prime verifiche di campionato, potrebbe comunque arrivare qualche nuovo rinforzo.

Sistemate anche le posizioni del tecnico Baveni e dell'ex juventino Schincaglia, che proprio mercoledì hanno firmato il contratto.

Baveni, a fine gara, era abbastanza soddisfatto. «La squadra sta crescendo — ha detto — c'è ancora da lavorare sul piano dell'intesa e della preparazione fisica, ma siamo sulla strada giusta. La sera Imperia sarà pronta per l'inizio del campionato, l'incontro casalingo di esordio col Civitavecchia. Poi, con l'arrivo di Quattrini, si dovrebbe sistemare definitivamente lo schieramento offensivo».

Contro lo Spezia era assente Bencardino (influenzato); la presenza del difensore è in dubbio anche per domenica sera nell'atteso derby esterno

Maurizio Fico

Coppa Italia (secondo turno)

RISULTATI: Sanremese-Savona 2-0; Imperia-Spezia 1-0;

CLASSIFICA: Sanremese p. 4, Imperia 2, Savona e Spezia 1.

PROSSIMO TURNO (domenica): Savona-Imperia, Spezia-Sanremese.

Sberveglieri, quinto gol: è già un record ma la Sanremese non regge ancora i 90'

In quattro partite nessun attaccante biancazzurro ha fatto meglio negli ultimi anni - Caboni «processa» la squadra per il calo nella ripresa - La meritata vittoria sul Savona vale il primo posto in classifica

SANREMO — *La Sanremese, mercoledì sera, ha vinto il suo secondo derby di Coppa consecutivo, guida il suo girone a punteggio pieno, sembra avere a portata di mano la qualificazione al turno successivo. Sembra tutto ok, ma questo non ha evitato ai biancazzurri una tiratina d'orecchi, ieri pomeriggio, alla ripresa degli allenamenti.*

Caboni non ha perdonato il secondo tempo, troppo blando, troppo arrendevole, teso più che altro a difendere il 2-0 acquisito nella prima metà di gioco. L'allenatore ne ha voluto parlare con tutta la truppa. «Volevo discuterne con i ragazzi, capire il perché del rallentamento che ha subito la squadra — dice —. Il primo tempo mi ha abbastanza soddisfatto, poi, però, non mi è più piaciuta la nostra partita.

Un processo, ovviamente, senza drammi. Il tecnico, in campo, ha notato che non tutte le posizioni avevano funzionato a dovere. Così il Savona, nella ripresa, ha messo un po' alle corde una Sanremese che disponeva di un potenziale tecnico certamente più rilevante.

Rivediamola questa squadra che a Caboni non è piaciuta troppo (-Aveva fatto molto meglio ad Imperia-, *ha aggiunto il tecnico*). *Le note positive non sono mancate. Meani, il portiere che il Monza avrebbe «regalato» alla Sanremese, ha sfoderato un paio di interventi davvero belli, confermando quanto di buono aveva fatto nelle prime uscite; in attacco, il duo Sberveglieri-Lopa, almeno nel primo tempo, ha fatto intravedere promesse confortanti in vista del campionato. Sberveglieri deve ancora svelare la sua manovra (servirebbe qualche chilo di troppo da smaltire) e Lopa non ha ancora raggiunto la miglior condizione, ma, fin che sono sorretti da un buon sostegno fisico, tengono continuamente sotto pressione la difesa avversaria.*

Sberveglieri, al 73' quando ha segnato il primo gol, ha sfoderato un indubbio senso dell'opportunismo, sfruttando magistralmente l'occasione capitatagli; anche Lopa, che non è bomber nel senso classico della parola, ha sfruttato la soddisfazione del gol al 13'.

Per quel che possono valere certe valutazioni, da rilevare come finora, in quattro partite disputate, tra amichevoli (Cuneo e Andora) e Coppa Italia (Imperia e Savona), Sberveglieri è andato in gol già cinque volte. Una media-record nella Sanremese di quest'ultimi anni, da sempre asfittica in zona-gol.

A centrocampo, soprattutto alla distanza, i problemi sono venuti fuori. Specie quando la fatica si è fatta sentire ed il Savona ha premuto sull'acceleratore, lo schieramento di un solido filtro tra difesa e attacco ha subito qualche guaio. Oltretutto, alcuni giocatori, come Onorini, più adatto al fioretto che alla sciabola, si è trovato un po' a disagio sull'incredibile fondo del «Comunale». Con Ogliari e un prezioso Bocca ritrovato, Caboni spera di riuscire a sistemare le cose anche in quel reparto.

Sul fronte del calciomercato, mentre si attende l'ufficializzazione della cessione di Formoso all'Arezzo (in cambio di milioni e di un giocatore che potrebbe anche non essere Barbieri), la Sanremese ha ingaggiato a tutti gli effetti il giovane Boni che era in prova fin dal ritiro di Cuneo.

Bruno Monticone

Solo il tecnico del Savona ha avuto uno sfogo polemico contro l'ex società

Caboni e Canali, ritorno per due

SANREMO — E' stato il primo contatto tra i protagonisti del più imprevisto scambio di panchine del calciomercato d'estate: Ezio Caboni che, dal Savona, passa a sorpresa alla Sanremese dove era già stato tre anni fa; Giorgio Canali che, dalla Sanremese, torna al Savona dove era già stato due anni fa.

Mercoledì sera, per il derby di Coppa Italia, i due tecnici erano seduti sulle rispettive panchine, ad una decina di metri l'uno dall'altro. Il pubblico non ha fatto accenni polemici alla vicenda che ha per protagonisti, per i suoi contorni, si presterebbe a commenti stuzzicanti.

Ma i supporters sanremesi apprezzano l'uno e l'altro: apprezzano Caboni, calmo da pays, che portò la Sanremese dalla C2 alla C1; apprezzano Canali per quello che ha fatto in due anni nei quali ha ottenuto due salvezze davvero difficili da acciuffare. Così hanno preferito non prendere le parti. Qualcuno, alla porta degli spogliatoi, ha salutato Canali per salutarlo. Caboni, ormai, l'hanno a portata di mano tutti i giorni. Tra l'altro martedì sera il tecnico ha perfino incontrato i club della tifoseria, riprendendo antiche abitudini.

Inevitabile che il discorso scivolò sullo scambio di panchine. Per Caboni è una faccenda chiusa: «Sono state scelte mie, ampiamente spiegate ai dirigenti savonesi. Ci siamo lasciati in perfetta cordialità. E quando l'ho fatta non immaginavo di venire a Sanremo. Mi ha fatto piacere, mercoledì sera, che i giocatori del Savona siano venuti a salutarmi. Vuol dire che certi rapporti di stima rimangono».

Giorgio Canali

Per Canali le cose stanno diversamente. Nessuna polemica con il collega, ma il divorzio con la Sanremese (che ha significato anche scendere di un gradino, dalla C1 alla C2) lo ha amareggiato: «Alla Sanremese c'è stato, nei miei confronti, il comportamento scorretto di qualcuno. E non credo di averlo meritato dopo tutto il lavoro che ho fatto. A Milano, al calciomercato, mi ero ancora dato da fare per la Sanremese e fino all'ultimo giorno pensavo che sarei rimasto. Invece no. Evidentemente il presidente Borra, con cui ho sempre avuto buoni rapporti, è stato consigliato male. Ma con lui non sono più riuscito a parlare, non mi ha più cercato».

b. m.

Il Savona migliora sul piano del ritmo

Canali è soddisfatto - Difesa in difficoltà con la tattica del fuorigioco - Ritorna Romei?

SAVONA — Giorgio Canali non è tecnico che, soprattutto in questa fase della stagione, si lasci suggestionare dai risultati. Dopo il pari di Spezia aveva detto, senza mezzi termini, di non essere soddisfatto della prova dei suoi; ora giudica lo 0-2 di Sanremo e sembra decisamente più contento: «La squadra si è espressa bene. Abbiamo creato quattro occasioni da gol senza sfruttarle, la Sanremese ne ha avute due e ha fatto centro. Tutto questo, sia ben chiaro, senza togliere meriti ai nostri avversari».

Dice ancora Canali: «A Spezia avevamo giocato di giorno, a Sanremo di notte, e quindi anche il ritmo è stato superiore. Se fossimo riusciti a passare in vantaggio, tutta la partita sarebbe cambiata. Loro, poi, hanno segnato il primo gol in netto fuorigioco».

Questa volta l'allenatore tira fuori anche il nome di qualche singolo, e cita De Marco e Castellazzi, forse perché a Spezia non furono proprio tra i migliori. Il portiere Pizzetti? «Sul gol non ha colpe; non entrava in campo da due anni e non si può pretendere che ritrovi la forma di colpo. Deve giocare e giocare tanto».

Canali si dice ancora soddisfatto del gioco collettivo della squadra, anche se ci sono stati comprensibili errori individuali. C'è da aggiungere comunque che la difesa sembra un po' lenta ad apprendere la tattica del fuorigioco, che già a Spezia costò qualche pericolo di troppo. Ma si tratta di automatismi non facili da assimilare.

A proposito di retroguardia: è confermato il possibile ritorno di Romei. Un conto sono le questioni di principio, un altro le esigenze della squadra. Romei ha telefonato a Canali, avrà altri contatti forse già oggi con il Savona. La Sambenedettese non lo ha voluto e lui è tornato all'ovile. In piazza Diaz fanno capire che l'elemento interessa e che potrebbe tornare a Savona, questa volta in modo definitivo. E aggiungono: «Se chiede scusa, per noi è perdonato».

Si torna quindi a parlare di una «megadifesa» con Turone libero, Talami e Romei marcatori, l'utilissimo Dainese tornante (-Daino-, con la fascia di capitano, è sembrato anche più responsabile). Nessuna novità per Turone, atteso sempre da un giorno all'altro.

Un po' di sorpresa invece per le due giornate di squalifica a Manieri. Canali inserirà, domenica sera contro l'Imperia, per l'esordio al «Bacigalupo» in una partita ufficiale, Parma nel ruolo di libero e Meneghetti a centrocampo.

Sono arrivate alcune tiepide richieste per Parenti, Marini e Melillo, ma per ora nulla di definitivo. Il Savona ha poi scritto in Lega per denunciare il caso di Scannerini. Sarebbe potuto andare a Udine ma, oltre i soliti 24 milioni di ingaggio, pretendeva l'appartamento pagato più alcune altre aggiunte. Il Savona non ritiene giusto doverlo mantenere al minimo di stipendio.

Sandro Chiaramonti

Da oggi a domenica equitazione internazionale a Sanremo

Heidi sbancherà anche il Solaro?

La svizzera Robbiani «primadonna» dopo gli Europei - Quasi una «nazionale» azzurra Moyerson cercherà una rivincita - I francesi orfani del fuoriclasse Patrick Caron

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Da oggi e fino a domenica, il campo d'equitazione del Solaro ospita la seconda edizione del «Concorso internazionale d'amicizia» di salto a ostacoli: un appuntamento fra i più prestigiosi dell'annata, quasi un prologo alle gare internazionali che si terranno in Italia in quest'ultimo scorcio di stagione.

«Triangolare» d'alta classe, il concorso del Solaro vedrà impegnati, oltre a tutti i migliori italiani del momento, i cavalieri di Svizzera e Francia. La rappresentativa della Confederazione, in particolare, è nobilitata dalla presenza dell'amazzone Heidi Robbiani, reduce, con la sua cavalla Jessica, dal trionfo dei campionati europei di Hickstead, dove ha dato un fattivo contributo alla conquista da parte della nazionale elvetica dell'oro nel concorso a squadre.

In tono minore, invece, la partecipazione dei «galletti» transalpini. Orfani all'ultimo momento del professionista Patrick Caron, cavaliere di valore assoluto che certamente avrebbe dato il «la» alla squadra, i francesi presentano una formazione giovane a netta maggioranza nizzarda: saranno della partita l'amazzone Veronique Rozan, Gaetan Colantuono, Jean-François Ferracci, Roland Convellier e Laurent Gallice.

E veniamo agli italiani, che affrontano l'appuntamento del Solaro dopo le buone prove di Hickstead e dell'Horse Show di Dublino. In forse fino all'ultimo Vittorio Orlandi, sarà alla partenza l'intramontabile Graziano Mancinelli, che potrebbe anche «inaugurare» sul terreno del Solaro il suo nuovo cavallo, Andronagh, un 7 anni acquistato proprio all'Horse Show irlandese per una cifra che, secondo indiscrezioni, oscillerebbe tra le 35.000 e le 50.000 sterline.

Il parco dei «migliori sacrificati dell'equitazione tricolore sarà completato dall'olimpionica Giorgio Nuti, da Emilio Puricelli e da Filippo Moyerson, quarto a Dublino nel Grand Prix con due percorsi netti sul fedele Adara alle spalle di Harvey Smith, di David Broome e di Heidi Robbiani, che si ritroverà di fronte a Sanremo in una sfida col sapore di una rivincita.

La qualificata partecipazione italiana (quasi una nazionale) è doppiamente motivo d'orgoglio per la Società ippica di Sanremo, organizzatrice della manifestazione, che è riuscita ad assicurarsi la presenza di tanti nomi di primo piano a dispetto della concorrenza con il prestigioso Concorso internazionale di salto ad ostacoli di Liegi.

Tra gli altri concorrenti di lusso, vale la pena di ricordare Franco e Antonella Marazzini e il casalese Massimo Calasotti, uno dei migliori giovani dell'annata, mentre la pattuglia dei liguri avrà il suo ideale punto di riferimento nel genovese Carlo Fiuravanti.

Il programma dei tre giorni di gare prevede per oggi, con inizio alle 13, una «a tempo» e una «mista». Domani si disputeranno una prova mista, una contro il tempo e una di potenza. Domenica, infine, sarà la volta del percorso di caccia e della competizione più attesa, il Gran Premio a due manches. I cavalieri iscritti sono una novantina, con 174 cavalli.

Per il concorso del Solaro è stata anche ideata una singolare «combinata» golf-equitazione: i risultati ottenuti dai cavalieri in due prove, oggi e domani, saranno infatti abbinati alle prestazioni dei golfisti impegnati in un torneo al Golf Club degli Ulivi, per la compilazione di una classifica «mista»: un esperimento interessante per «gemellare» due sport in crescita.

Gabriele Ferraris

Graziano Mancinelli sarà tra i protagonisti del concorso internazionale del Solaro

Buona prova con la Primavera Samp

Cresce l'Albenga ma senza segnare

Positivi gli esordi di Sarti-Magi e Rembado

ALBENGA — *Nessuna rete, ma una amichevole vivace e divertente fra Ades Albenga e la Primavera della Sampdoria. Malgrado il campo fosse ridotto a un acquitrino, per la pioggia caduta, le due formazioni si sono affrontate con il massimo impegno. I giallorossi hanno creato almeno quattro palle-gol e colpito due pali, mentre i blucerchiati sono andati vicino alla segnatura una sola volta. Chiaro che le condizioni del campo sono state un handicap per tutti.*

E' stata invece sorpresa per la pioggia l'amichevole che l'Andora, prossima avversaria dei giallorossi in Coppa Italia, avrebbe dovuto giocare con l'Argentina ad Arma di Taggia.

Nel clan dell'Albenga c'è molta soddisfazione, i tifosi sono concordi nel prevedere che quest'anno non dovranno più soffrire. La squadra sta crescendo bene e potrebbe davvero rivelarsi una delle protagoniste nel prossimo campionato.

La formazione si sta lentamente completando come un mosaico: alcune tessere sinora mancanti si inseriscono, tranne Daga, tuttora in attesa dell'autorizzazione medica per la preparazione dopo l'incidente stradale.

Ha esordito il centrocampista Sarti-Magi, dimostrando subito quel che vale sulla fascia centrale del campo, ha giocato per la prima volta in partita lo stopper Rembado, e ha sostenuto il provino, superandolo, l'ultimo probabile acquisto, il ventenne centrocampista marcatore Sporson, proveniente dalla Pro Sesto. Quest'ultimo, pur con una preparazione sommaria, ha dimostrato di essere un buon incontrista che non disdegna involarsi sulle fasce esterne. La scorsa anno faceva parte della rappresentativa interregionale lombarda. Il presidente Sciolli e l'allenatore Fontana sono decisi a concludere le trattative e il giocatore potrebbe essere ad Albenga sin dai prossimi giorni.

Confermo per Di Napoli, Davi e Marchetti. Marcolini è in crescendo, ma tutti i giocatori schierati sono apparsi in buone condizioni.

E. m.

Grammatica al Sanremo 80

SANREMO — *Rino Grammatica è il nuovo allenatore del Sanremo 80, il terzo sodalizio calcistico cittadino. Grammatica, tecnico di notevole esperienza, inizierà la preparazione il 30 agosto in vista del campionato di Seconda categoria a cui prenderà parte il club matuziano.* (b. m.)

CASALE MONFERRATO
3ª FESTA DEL PO
NEL CASIELLO
27 AGOSTO/11 SETTEMBRE

BISTEFANI
Krumiri di Casale Monferrato
conepa - spunoglio
pellicciai dal 1905
Città di Casale Monferrato
il Sindaco

Così l'esordio: Albenga ad Orbassano, Cairese a Ivrea, Andora a Pinerolo e Vado-Mezzomerico

Ecco il calendario dell'Interregionale

1ª GIORNATA (18-9-1983)
Ades Albenga - Orbassano
Busalles - Aosta
Cuneo - Trecate
Ivrea - Cairese
Moncalieri - Borgomanero
Pinerolo - Andora
Pro Vercelli - Acqui
Vado - Mezzomerico.

2ª GIORNATA (25-9-1983)
Acqui - Busallese
Andora - Ivrea
Aosta - Ades Albenga
Borgomanero - Cuneo
Cairese - Moncalieri
Orbassano - Mezzomerico
Pro Vercelli - Vado
Trecate - Pinerolo.

3ª GIORNATA (2-10-1983)
Ades Albenga - Pro Vercelli
Aosta - Acqui
Busallese - Trecate
Cuneo - Orbassano
Mezzomerico - Borgomanero
Moncalieri - Ivrea
Pinerolo - Cairese
Vado - Andora.

4ª GIORNATA (9-10-1983)
Acqui - Mezzomerico
Andora - Moncalieri
Borgomanero - Trecate
Busallese - Pro Vercelli
Cairese - Vado
Cuneo - Ades Albenga
Ivrea - Pinerolo
Orbassano - Aosta.

5ª GIORNATA (16-10-1983)
Ades Albenga - Borgomanero
Aosta - Andora
Mezzomerico - Cuneo
Orbassano - Ivrea
Pinerolo - Busallese
Pro Vercelli - Moncalieri
Trecate - Cairese
Vado - Acqui.

6ª GIORNATA (23-10-1983)
Acqui - Cairese
Andora - Trecate
Borgomanero - Orbassano
Busallese - Mezzomerico
Cuneo - Pro Vercelli
Ivrea - Aosta
Moncalieri - Pinerolo
Vado - Ades Albenga.

7ª GIORNATA (30-10-1983)
Acqui - Cuneo
Ades Albenga - Busallese
Aosta - Moncalieri
Cairese - Andora
Mezzomerico - Pinerolo
Orbassano - Vado
Pro Vercelli - Borgomanero
Trecate - Ivrea.

8ª GIORNATA (6-11-1983)
Ades Albenga - Cairese
Busallese - Orbassano
Cuneo - Andora
Ivrea - Acqui
Mezzomerico - Pro Vercelli
Moncalieri - Trecate
Pinerolo - Borgomanero
Vado - Aosta.

9ª GIORNATA (13-11-1983)
Acqui - Pinerolo
Andora - Ades Albenga
Aosta - Mezzomerico
Borgomanero - Ivrea
Cairese - Cuneo
Moncalieri - Busallese
Pro Vercelli - Orbassano
Trecate - Vado.

10ª GIORNATA (20-11-1983)
Ades Albenga - Mezzomerico
Borgomanero - Andora
Busallese - Cairese
Ivrea - Pro Vercelli
Orbassano - Acqui
Pinerolo - Cuneo
Trecate - Aosta
Vado - Moncalieri.

11ª GIORNATA (27-11-1983)
Acqui - Ades Albenga
Andora - Busallese
Aosta - Pinerolo
Cairese - Borgomanero
Cuneo - Vado
Mezzomerico - Ivrea
Orbassano - Moncalieri
Pro Vercelli - Trecate.

12ª GIORNATA (4-12-1983)
Andora - Mezzomerico
Borgomanero - Aosta
Busallese - Vado
Cairese - Pro Vercelli
Ivrea - Ades Albenga
Moncalieri - Cuneo
Pinerolo - Orbassano
Trecate - Acqui.

13ª GIORNATA (11-12-1983)
Acqui - Borgomanero
Ades Albenga - Pinerolo
Aosta - Cairese
Cuneo - Busallese
Mezzomerico - Moncalieri
Orbassano - Trecate
Pro Vercelli - Andora
Vado - Ivrea.

14ª GIORNATA (18-12-1983)
Andora - Acqui
Aosta - Cuneo
Borgomanero - Vado
Cairese - Orbassano
Ivrea - Busallese
Moncalieri - Ades Albenga
Pinerolo - Pro Vercelli
Trecate - Mezzomerico.

15ª GIORNATA (8-1-1984)
Acqui - Moncalieri
Ades Albenga - Trecate
Busallese - Borgomanero
Cuneo - Ivrea
Mezzomerico - Cairese
Orbassano - Andora
Pro Vercelli - Aosta
Vado - Pinerolo.

Il Bordighera si prepara per la Prima

BORDIGHERA — Il Bordighera, neopromosso in Prima categoria, ha iniziato la preparazione agli ordini dell'allenatore Venturi. I giocatori si allenano ogni sera, dalle 19, sul terreno dell'Arsiglia. Parecchie le novità: non c'è più Garino che ha appeso le scarpe al classico chiodo, ma sono arrivati Rizzuti, Biagini, Pullone e Berettieri

A Creppo ha vinto Dalmasso

CREPPO — Carlo Dalmasso ha vinto a Creppo, nell'Alta Valle Argentina, il decimo «Trofeo Aldo Massaferro» di corsa campestre.

Dietro Dalmasso, nell'ordine, si sono classificati Antonio Prossamariti, Giovanni Crescente, Primo Sperandio, Mimmo Del Vento, Francesco Giordano, Carmelo D'Arrigo. (b. m.)

RUBNER Tanti l'hanno scelta come abitazione o come seconda casa
ESPOSIZIONE PERMANENTE
(Aperti dal lunedì al sabato)
RUBNER
BLOCHAUS S.A.S.
A. SAVA
Strada Statale n. 20 - 12011 BORGO S. DALMAZZO (CN)
Tel. 0171/760.077 - 81.394
• Disponibilità terreni edificabili

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (passo Antoche 2b, tel 543.341) **Piccole labbra**. V. 18. Or 15.20, 17.10, 19.20, 22.40. L. 4500

ARISTON (vico San Marco 15r, tel 208.540) **Le mani di una donna sola**. V 18. Ap. ore 15

ASTOR (via XX Settembre 233r, tel 564.430) **Zapp**, di Pupi Avati. Ore 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40. L. 5000

AUGUSTUS (c. Buenos Aires 7, tel 566.810) **Miriam si sveglia a mezzanotte**. C. Deneuve, D. Bowie. Or 15, 19.05, 23.10. L. 5000

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.380) **Super climax Super**. V. 18, ap. ore 15, un. 22,30. L. 4000

DIONISO (via Colombo 11, tel. 583.888) **Erotic moments**. V. 18. Ore 15, 16.55, 18.20, 19.45, 21.10, 22.40. L. 4500

GIOIELLO (via Bixio 10/1, tel. 298.901) **Sexy mania di una moglie**. V. 18. Or. 15, 16.55, 18.50, 20.40, 22.40. L. 4500

GRATTACIELO (piazza Dante 43, tel. 564.403) **Superman 3**°, con C. Reeve. Or. 15, 16.10, 18.25, 20.35, 22.45. L. 5000

IDEAL (corso Monegaglia, 1, 893.360) **Fuga del Bronx**, Reggie Casterlan. Or 15.30, 17.15, 19.20, 21.30. L. 5000

LUX (via XX Settembre 258r, tel. 561.691) **Il mondo di una nuova girl**. V. 18. Or.: 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel. 308.298) **Ufficiale e gentiluomo**. Or. 16, 16.10, 20.20, 22.30. L. 5000

OLIMPIA (via XX Settembre 27/4, tel. 583.415) **L'abbraccio dell'orso**, D. Emmings. Or. 16, 17.40, 19.20, 21, 22.40

ORFEO (via XX Settembre 131r, tel. 564.640) **La casa dalle ombre lunghe**. Or. 16, 18.35, 20.30, 22.40. L. 5000

PALAZZO (Salita S. Caterina, 1, 565.512) **Victor Victoria**. Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. L. 5000

PLAZA (piazza Tommaseo 17/2, tel. 368.642) **Borg Lyndon**. Or. 15.30, 18.10, 22. L. 5000

RIVOLI (via Ali Oriolo 18, tel. 589.512) **Footsie**, con D. Hoffman e J. Lange, r. S. Pollack. Or. 15.35, 18, 20.20, 22.40. L. 5000

SMERALDO (vico Carmagnola 7, tel. 201.748) **La vicina**. V. 18. Or. 15, 16.20, 20.50, 22.30. L. 4500

SUPERSEXYMOVIES (via Cesare Battisti 9r, tel. 893.789) **L'isola della perversione**. V. 18. Or. 15, 16.10, 17.30, 18.40, 20, 22.30. L. 4500

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212) **Vigilante**. Or. 16, 17.45, 19.25, 20.55, 22.40. L. 5000

VIRGO (via XX Settembre 20, tel. 562.137) **Fuga del Bronx**. Regia Castellari. Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30. L. 5000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo Zecca) **Giochi d'amore alla francese**. V. 18

MANIN (corso Armellini 4, tel. 891.002) **Cruising**

SECONDE VISIONI

CORALLO (via Innocenzo IV, 1, 566.419) **Fuga per la vittoria**

DANTE (v. Cardinal) **Storia di Piera**

SUPERBA (Sal. S. Giovanni di Pré 29/R, tel. 261.202) **Racconti immorali di Manuela**. V. 18

BASSEPERCARENA

A.B.C. (Orgasmo erotico - Dolce emozione. V. 18

ASTORIA: **Il corno magnifico**. V. 18

ELDORADO: chiuso per ferie

MODENA: **Sex partouse** V. 18

SPLENDOR: **Bestiale e Cavolino**. V. 18

CERTOSA

COLOMBO: **Una vergine per l'ingegnere romano**. V. 18

SESTRI PONENTE

GRADEN: chiuso per ferie

ROMA: chiuso per ferie

VERDI: I diavoli. V. 18

PEGLI

ESEN: chiuso per ferie

RECCO

ANNA: Tootsie

ARENZANO

ITALIA (Arena estiva): Cerimonia

COGOLETO

VERDI: Grand Hotel Excelsior.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Nuovo programma

MIGNON: Suspiria

LUX: riposo

CHIAVARI

ASTOR: L'inseminoid

CANTERO: La corsa più pazza del mondo.

NUOVO: Super climax Super. V. 18

ODEON: 007 Vivi e lascia morire.

MIGNON: Gandhi

RAPALLO

AUGUSTUS: Cane e gatto.

GRIFONE: American gigolò.

ITALIA: L'uomo del fiume nevoso.

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Bruticher.

CENTRALE: La casa di Mary

CONCHIGLIA: E.T. l'extraterrestre.

CENTRALE

FLORA: Il rifugio, l'artiglio, il calabrone.

ODEON: Sapore di mare.

PINALE LIGURE

IDEAL: Grand Hotel Excelsior.

LUX: Culo e camicia.

ONDINA: La scelta di Sophie.

ARENA: E.T. l'extraterrestre.

VITTORIA: Sapore di mare.

LAIGUEGLIA

CORALLO: Cameriamola.

LOANO

LOANESE: Amici miei atto 3°.

PERLA: Peppa e ciccia.

STELLA: Dio li fa poi li accoppia.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Victor Victoria.

SPOTORNO

AURORA: Ufficiale e gentiluomo.

ASTRO: Grand Hotel Excelsior.

VARAZZE

LE PALME: Grazie n. 2.

TEATRO: Teatro e circo.

TEATRO ESTIVO: Teatro.

VERDI: Grand Hotel Excelsior.

VALLEGGIA

ARENA AURORA: chiuso per ferie

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.186) **La ragazza**

ELDORADO (via S. Terraz, tel. 29.363) **La casa dalle ombre lunghe**

JOLLY (via P. Boselli 5, tel. 21.170) **Super orgasm super**. V. 18

DIANA: Vai alla grande

ARIS: La storia di una nuova girl. V. 18

FILMSTUDIO (p. Diaz 48, tel. 24.83.22) **Dark Crystal**

ALASSIO

CAPITOL: Fuga di mezzanotte.

COLOMBO: Un povero ricco.

EXCELSIOR: Anela.

MOULIN ROUGE: Disperatamente lui.

RITZ: Gandhi.

SALESIANI: I fichissimi.

ALBENGA

ASTOR: Ost vivi e lascia morire.

AMBRA: Il mondo perverso di Sandra. V. 18

CRISTALLO: Possessione. V. 18

GIARDINO: Missing (Scomparso).

ALBISSOLA MARINA

MARCONI: E.T. l'extraterrestre.

MARCONI ESTIVO: Tootsie.

ALBISSOLA SUPERIORE

DON NATALE LEGNE: riposo

BORGHETTO SANTO SPIRITO

VITTORIA: Rambo.

BORGIO VEREZZI

ASTRA: Bambini.

SPLENDOR: La spaventosa guerra dei bambini.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Eclaria macabra

CRISTALLO: Porky's.

IMPERIA

PRIME VISIONI

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 82, tel. 62.071) **Tron**.

IMPERIA (Oneglia - piazza Unione 2, tel. 22.745) **Flash Gordon**.

ROBBINI: Cinque giorni, un estate.

ODEON ESTIVO: Bingo Bongo.

DANTE: Airedale.

DIANO MARINA

DIANESE: Amici miei atto 2°.

PERGOLA: E.T. l'extraterrestre.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Parco vacca.

CERIN: Delitto sull'autostrada.

GIARDINO: Il tempo delle mele n. 2.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Tootsie.

ZENI: Amici miei atto 3°.

RIVA LIGURE

CORALLO: Vado a vivere da solo.

VENTIMIGLIA

EUROPA: Shining.

SANREMO

PRIME VISIONI

ARISTON (via Matteotti 29, tel. 71.921) ore 21.30 Cons. «Operetta amore mio» presenta: Gran gala dell'operetta.

RITZ (via Matteotti) **La pelota bolsena**

SANREMESE: Bruciata.

CENTRALE (via Matteotti) **Superman n. 3**

SUPERCINEMA: Stesso mare... stesso sassaiole.

ORFEO: Gandhi.

ARISTON (tel. 20.810): **The Blues Brothers**.

Sylvester Stallone è Rambo al Vittoria di Borghetto

Dalla Vienna primo'900 due opere autobiografiche del maestro di Schoenberg

Edimburgo: un principe azzurro (nano) svela gli amori Zemlinsky-Alma Mahler

EDIMBURGO — Mentre l'anno scorso il tema del Festival di Edimburgo era l'Italia, le umide strade della capitale scozzese quest'anno risuonano di voci tedesche e quelle che si vedono in giro sono facce teutoniche: il tema del più esteso festival del mondo è la Secessione viennese, cioè «Vienna 1900».

L'Italia è sempre presente con persone del calibro di Claudio Abbado, con migliaia di turisti, e la solita nave-scuola della Marina Italiana, che questa estate sembra voglersi esercitare esclusivamente nelle acque britanniche.

Al teatro dell'opera King's — una stravaganza di cariatidi color turchese — la compagnia di Amburgo ha portato due opere raramente eseguite di un musicista viennese raramente ascoltato: Alexander Zemlinsky (1871-1942). Amato da Alma Mahler (prima che la bella signora diventasse la moglie del compositore), insegnante di compositori di Arnold Schönberg, del quale divenne anche cognato, consigliere di Webern, citato da Berg. Zemlinsky avrebbe avuto tutte le carte in regola per essere uno dei più noti compositori del periodo Vienna 1900.

Invece il suo nome emerge solo ora, anche perché Zemlinsky non avendo seguito il suo più famoso alunno, non si distaccò dal passato: l'avanguardia del dopoguerra lo lasciò un po' ignorato e il pubblico messo da parte.

«*Era un nano brutto e senza mento*», di lui scrive Alma Mahler nei suoi diari. E nell'opera *Il compleanno dell'infanta - Il nano* del 1921 (tratta da un racconto di Oscar Wilde), la bellissima principessa dai boccoli d'oro e rigido vestitino ricamato (Inga Nielsen) gioca, si diverte con un orribile nano. Nell'opera *Una tragedia fiorentina* (1916) (anche questa tratta da un testo di Oscar Wilde), un orrendo mercante di stoffe (Guillermo Sarchic), un uomo ripugnante, finisce con lo strangolare l'amante della moglie.

Siamo insomma in un mondo di morbose, in angeli scuri di salottini borghesi che Freud pigliava in considerazione proprio allora e in quella città.

Ne *La tragedia fiorentina*, il tema pittorico è di Gustavo Klimt (scenografie di Margit Bardy). Il mercante mercante torna improvvisamente a casa per vedere in un riquadro di luci klimtiane la moglie allacciata in abbraccio al principe di Firenze. La moglie (Elisabeth Steiner) porta un négligée bianco e argento e capelli nerissimi, inanellati e gambaletti neri di pelle. In un gioco lungo e teatrale, il mercante finge di non aver capito nulla dell'adulterio della moglie, ma allora la morte è molto ripresa.

Dopo l'assassinio del principe, la moglie gli grida: «*Perché non mi ha detto che eri così forte?*». E' il trionfo della donna-vampira.

La quale, sotto mentite spoglie, è anche la protagonista de *Il compleanno dell'infanta*. Perché la principessa che festeggia il suo dodicesimo compleanno, con stupendamente graziosa con la sua corona di fiori in testa, è sempre la stessa, una donna-vampira. In uno scenario di tavole imbandite e torte di compleanno, il maggiordomo mostra i regali alle cameriere che gli svolazzano attorno come farfalle, alle dame di compagnia, alle bambine allegre e perfide.

L'imperatore ha mandato alla principessa un paio di cavalli, e il re della cioccolata: il Papa le ha fatto dono di una bicicletta e di un nano, che è stato catturato nella foresta durante la caccia reale. Da una gabbia infiocchettata esce l'orribile nano (Kenneth Riegel). La principessa lo tratta come se fosse un principe azzurro, e l'ambiguità della storia sta nel fatto che forse lo crede davvero tale.

Quando invece il nano, una specie di Toulouse Lautrec, vede se stesso rispecchiato e capisce di essere un mostro, decide di tornarsene nella foresta. Ma prima vuole un bacio dalla principessa, bacio che gli viene negato. Il nano muore allora di crepacuore e, tornato a ballare, la principessa ordina alla corte: «*In futuro quelli che giocano con me non dovranno assolutamente avere un cuore*».

La storia è vagamente autobiografica. La stupenda principessa è chiaramente simbolo di Alma Mahler, l'orrendo nano, di Zemlinsky stesso. L'esecuzione e la direzione d'orchestra (di Gerd Albrecht) hanno avuto consensi dal pubblico e dalla critica; le opere così morbose e dense di simboli hanno lasciato invece più freddi.

Gaia Servadio

Tra arte e cassetta

La Summer vestita da cameriera per il suo ultimo disco

Donna Summer, regina della disco-money

MILANO — *Come nei giochini festardi dei settimanali enigmistici, c'è un filo continuo che lega Donna Summer ai suoi padrini musicali. Il tracciato è la strada del successo, e i nomi che s'incontrano durano giusto il tempo d'esser consumati. Il primo era stato Giorgio Moroder, e sembrava un sodalizio ben robusto, ma le regole del gioco non ammettono soste lunghe. Ed ecco che, dopo vari tentativi, l'anno scorso è arrivato Quincy Jones: s'è gridato alla meraviglia, come già prima con Moroder, ma le vendite non son state un granché, nonostante la presenza nel disco di ospiti come Wonder, la Warwick e Christopher Cross.*

Ed ecco allora una nuova tappa: la versione 1983 della cantante reca la firma di Michael Omartian, il produttore che un paio d'anni fa aveva portato Cross a vincere un Grammy.

Dietro questa escalation che s'attacca a un carro sempre più sicuro, la terribile determinazione di Donna Summer si divide fra l'obiettivo del riconoscimento artistico e la voglia feroce di restare ad ogni costo in testa alla hitparade, come ai tempi in cui Giorgio Moroder le aveva cucito addosso l'immagine sexy-elettronica di Love to love you baby. Anzi, l'avidità finisce per vincerla su tutto, e la Summer è chiacchierata quanto Paperon de' Paperoni.

Il nuovo lavoro di Donna, poi, s'intitola She works hard for the money *(«Lei lavora duro per i soldi»), e i pettegoli dei corridoi della musica hanno già costruito intorno a quel titolo un sacco di storielle che raccontano lunga sulla voracità economica della diva. Lei sostiene invece di aver scelto la folgorazione del titolo e della canzone omonima a un party, mentre una lavoratrice di nome Onetta addormentata sul posto di lavoro davanti a una tv a tutto volume». Fatto sta che s'è fatta fotografare per la copertina del disco vestita da cameriera vezzosa, come la sua ispiratrice.*

Le canzoni che ha tirato fuori confermano comunque la sua crescente abilità a lavorare con gran grinta sulla musica elettronica, passeggiando fra rap e rock e motivi romantici, per arrivare fino ai ritmi caraibici, con Unconditional love, *dov'è accompagnata in coro dai bravissimi negretti del Musical Youth.*

Donna Summer, oltre che per l'ingordigia di quattrini, è chiacchierata anche per un dichiarato amore per Dio, che appare anche in questo disco, descritto con parole sue, come «Il ribelle», una sorta di divinità in motocicletta.

Fra esorcismi alla bontà, ai buoni rapporti fra uomini e donne (con un occhio più severo per queste ultime), inni un po' scontati alla gente, l'ex regina sexy sembra stabilmente assestata su una filosofia di vita e musica. La voce l'aiuta, e molto, e non pare ancora sfruttata a pieno. Se le vendite anche questa volta non andranno come lei vuole, forse la troveremo con il produttore del Musical Youth, i suoi ultimi ospiti.

m. ven.

In frazione Megli

A Recco i Satiri della Tosse

RECCO — Questa sera, alle 21, sulla piazza della frazione di Megli, il «Teatro della Tosse» di Genova metterà in scena «I satiri».

Lo spettacolo si articola come un itinerario fantastico tra riti ed episodi mitologici.

«I satiri» nasce come sintesi dell'esperienza di lavoro di un gruppo di giovani nell'ambito di un laboratorio teatrale coordinato da Tonino Conte ed Emanuele Luzzati.

Frammenti di drammi satireschi, raccolti e ricostruiti da Umberto Albini e Mario Bagnara, sono la base di questo testo teatrale antico ma dal sapore moderno.

La pioggia nel roseto

GENOVA — Sfida di un giorno il programma del «Cinema nel roseto», la rassegna di film in corso al Teatro Tagliodi dei parchi di Nervi. A causa della pioggia, infatti, è saltata la proiezione di mercoledì sera. Tempo permettendo, quindi, stasera saranno presentati «Gli occhi la bocca» e «Invito al viaggio».

Le televisioni private in Liguria

A & G TELEVISION CANALE 5

UHF 53, 56 — Ore 8.30 **Buongiorno Italia**. 8.35 **Phyllis**, telefilm. 9 **Alice**, telefilm. 9.30 **Mary Tyler Moore**, telefilm. 10 **Lou Grant**, telefilm. 11 **Giorno per giorno**, telefilm. 11.30 **Rubriche**. 12 **Il mio amico Arnold**, telefilm. 12.30 **Il ritorno di Simon Templar**, telefilm. 13.30 Pomeriggio con Bambingero **Sentieri**, telefilm. 14.30 **Generali Hospital**, telefilm. 15.15 **Gentlori in blue jeans**, film, commedia. 17 **Five Time Search**, telefilm. 18 **La piccola grande Nati**, telefilm. 18.30 **Pop corn week-end**. 19 **Arcibaldo**, telefilm. 19.30 **Kung Fu**, telefilm. 20.25 **Ambasque**, telefilm. 21.25 **Tipi da spiaggia**, film commedia. 23.25 **Golf - Vela**. 0.25 **Marisa la civetta**, film, commedia.

TIVUESSE RETE QUATTRO

UHF 42, 54, 58, 59, 60 — Ore 8.30 **Ciao ciao**. 9.30 **I supersonici**, cartoni. 9.45 **Storia tutte in tv**, cartoni. 10.15 **Non desiderare la donna d'altri**, film, dramm. (1977). 12 **Operazione sottoveste**, telefilm. 12.30 **I bambini del dottor Jamison**, telefilm. 13 **Joe Forrester**, telefilm. 14 **Agua Viva**, «novela». 14.45 **Una strana coppia**, film, avv. (1978). 16.30 **Perry Mason**, telefilm. 17.30 **Dakkan**, cartoni. 18 **Star Blazers**, cartoni. 18.30 **Quella casa nella prateria**, telefilm. 19.30 **Quincy**, telefilm. 20.30 **Appoel a un fio**, telefilm. 22.25 **Oomani sul «Secolo XIX»**. 22.30 **Sport: Calcio. La supersfida brasiliana**.

TELECITTA'

UHF 48, 52, 54 — Ore 13.30 **Leggiamoli insieme**. 20 Cartoni. 20.30 **Famiglia Smith 3**, telefilm. 21 **Diecimila donne alla deriva**, film. 22.30 **La bela di Ritter**, telefilm. 23 **Fila e crema**, film

2 RTV

UHF 24, 27, 31, 34, 36, 39, 45, 49, 55, 59, 62, 69 — Ore 14.30 **Il mondo di Pupa**. 15.30 **Cinque ragazzi**. 16 **Soldato sotto la pioggia**, film. 17.30 **Echomondo**. 18 **I viaggi e le avventure**. 18.30 **Il re del quartiere 10**. 19 **Adele Giuseppina**. 19', 19.30 **Pittori in Liguria**. 19.45 **Videogiornale regionale**. 22.2 **Rtv servizi**. 20.30 **Per mare a vela**. 21 **Il segreto di Cristoforo Colombo**, film. 22.15 **Echomondo**. 22.30 **Autorally show**. 23 **Diretta da studio**. 23.30 **Giocletti in shopping**.

TELEBUONGIORNO ITALIA 1

UHF 34, 38, 47, 57 — Ore 9.30 **Re Leonardo e le sue avventure** (cartoni animati). 8.50 **La principessa Zaffiro** (c. a.). 9.30 **Adolescenza inquieta**, di Ivan Ribeiro (telenovela). 10 **Fuga nel tempo**, film, drammatico, Usa, 1948. 12 **Riuscirà la nostra carovana di eroi a...** (telefilm). 12.30 **Vita da strega** (telefilm). 13 **Bim bum bam: Heidi** (c. a.); **Carletto il principe dei mostri** (c. a.). 14 **Adolescenza inquieta**, di Ivan Ribeiro (telenovela). 14.30 Film per la tv: **La** [illegible]. giallo, Usa, 1973. 16.25 **Bim bum bam: Rocky** (c. a.); **Huckleberry Finn** (c. a.); **La famiglia Mezil** (c. a.); **Rocky Joe** (c. a.). 18 **La grande vallata** (telefilm); 19 **Wonder Woman** (telefilm); 20 **Soldato Benjamin** (telefilm); 20.30 **L'estate degli Oscar: Mezzogiorno di fuoco**, film, western, Usa, 1952, 22 **Agenzia Rockford** (telefilm); **Oroscopo**, 23 Week-end di pausa: **Il buio** [illegible] **di notte**, film, terrificante, Gran Bretagna, 1974. 0.40 **Cannon** (telefilm

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 62 — Ore 12 **La legge di Burke** (telefilm). 13 **Quella strana ragazza** (telefilm); 13.30 **Medical Center** (telefilm). 14.00 Il super film del pomeriggio: **Il vendicatore mascherato**, avventura, Italia, 1964, 16.30 **Captain Jet** (c. a.). 17 **Sam il ragazzo del West** (c. a.). 17.30 **Gordian** (c. a.). 18 **Starzinger** (c. a.). 18.25 Cartoni. 18.50 **Anche i ricchi piangono** (telenovela). 19.45 **Retiflash**: informazione, sport, spettacolo. 19.55 Cartoni. 20.25 **Gunsmoke** (telefilm). 21.25 Il grande film di Telegenova: **Non è più tempo d'eroi**, guerra, Usa, 1971. 23 **Anche i ricchi piangono** (telenovela); 23.30 **Assedio**, film. 1 **Retiflash**: informazione, sport, spettacolo. 1.10 **Violenza in campo**, film. 2.40 I grandi telefilm della notte.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 **The Rookies**, telefilm. 8 Cartoni. 9 Film. 10.30 **Cow boy in Africa**, telefilm. 11.30 **Laura**, telenovela. 11.50 **Girandola musicale**. 12 Telefilm. 13 **Laura**, telenovela. 13.25 **L'ispettore Bluey**, telefilm. 14.20 **Un uomo tranquillo**, film. 16 Telefilm. 17 **Girandola musicale**. 17.30 **Viva**: spazio tv per ragazzi di cartoni e telefilm. 18.30 **Superclassifica show**. 19.30 **The Rookies**, telefilm. 20.25 **Dancing City**, programma musicale. Segue **Oroscopo**. 23.15 **Il figlio della tempesta**, film. 0.50 **L'ispettore Bluey** telefilm. Segue **Non stop**.

PRIMO CANALE

UHF 60, 33, 28, 27 — Ore 13 **Laura**, telenovela. 13.30 **La strana coppia**, telefilm. 14 **Il re del ring**, film. 15.30 **Hanna e Barbera**, cartoni. 16 **Scacconauta**, telefilm. 17 **Genoveffa di Brabante**, film. 18.30 **Hanna e Barbera**, cartoni. 19 **La strana coppia**, telefilm. 20.30 **Pesca miracolosa**, telefilm. 20.30 **A sud di Lupara**, film, avventuroso. 22 **Scacconauta**, telefilm. 23 **L'impostata**, film, avventuroso

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12.30 **Wild West**, telefilm. 13.30 **Petrolio rosso**, film, western. 15 **Funny Face**, telefilm. 16.30 **Brothers & Sisters**, telefilm. 18 **I cercatori d'oro**, telefilm. 18.30 **L'attico**, film, sentimentale. 18 **The Jeffersons**, telefilm. 18.30 **Victoria Hospital**, telefilm. 19 **Funny Face**, telefilm. 19.30 **Wild West**, telefilm. 20.30 **L'incidente**, film, drammatico. 22.10 **Victoria Hospital**, telefilm. 22.40 **Vent'anni di jazz italiano**: spettacolo musicale. 23.10 **L'enigma che viene da lontano**, telefilm. 0.10 **Intermezzo di mezzanotte**. 0.15 **L'ammaliatrice**, film, giallo. 1.55 **Le calde amanti di Kioto**, film, sexy. 3.10 **Dulcis in fundo**.

SAVONA TV

UHF 23, 34, 38, 39, 41, 51 — Ore 12 **Hanna & Barbera**, c. a. 12.30 **Conan**, c. a.; 13 **Eversioni celebri**, telefilm; 14 **The good life**, telefilm. 14.30 **La vita di Hitler**, film. 16 **Una violenta dolce estate**, film. 17.30 **Hanna & Barbera**, c. a.; 18 **Conan**, c. a.; 18.30 **Il reporter**, telefilm. 19.30 **Sto notizie**. 19.45 **Intermezzo musicale**. 20 **Il cavaliere solitario**, telefilm. 20.30 **E' meraviglioso essere giovani**, film. 22 **Stv Notizie**. 22.15 **Kronos**, telefilm. 23.15 **Sublime decisione**, film

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 43, 52, 58 — Ore 11 **E' nata una donna**, film. 13.20 **Pinocchio**, cartoni. 13.45 **Lone Ranger**, telefilm. 14.10 **I buccanieri**, telefilm. 14.35 **Mickey Rooney**, telefilm. 15.30 **Kilma, la regina della giungla**, film. 17 **Pinocchio**, cartoni. 17.25 **Lone Ranger**, telefilm. 17.50 **I buccanieri**, telefilm. 18.15 **Musicale**. 19.15 **Angeli veleni**, telefilm. 20 **Mickey Rooney**, telefilm. 20.30 **Sogno di prigioniero**, film, drammatico (1935). 22.30 **Le signore**, film, comm (1960). Telefilm; **Follie della notte**; Film

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 12 **Ironside** (telefilm). 12.50 **Daikenga** (cartoni). 13.20 **Zoom Tg Ponente** (notiziario). 13.30 **Le avventure di Lassie** (telefilm). 14 **Bold Ones**, film (commedia, Gran Bretagna). 15 **Bye bye boys, il piccolo guerriero** (cartoni). 18.30 **Ironside** (telefilm). 19.35 **Zoom Tg Ponente** (notiziario). 20 **Le avventure di Lassie** (telefilm). 20.30 **Le avventure di Tarzi**, film (avventura, Usa). 22 **Bold Ones** (telefilm). 23 **Meteoliguria**. **Oroscopo**. 23.05 Film

TELESANREMO

UHF 30 — Ore 16.10 **Surf**. 18.20 **Fam. Smith**, telefilm. 18.50 Telenovela - D. flash. 19.25 **Selvaggio West**. 20.20 **Tarl notizie - Oroscopo**. 20.40 **La vita di Adolf Hitler**, film (dramm.). 22.20 **D. notte - Surf - Abat-jour**. 22.45 Telenovela. 23.10 **Fam. Smith**, telefilm. 23.35 **Undlee**, film, dramm. **Oroscopo**

TELEIMPERIA

UHF 24, 39, 56, 61 — Ore 13 Telefilm della serie **Gli invincibili**. 13.30 **Telesalà**. 17.30 Film bellico. 19 Film rosa. 20.30 **Tvl notizie**. 21 **Il delitto d'oro**: spettacolo in diretta. **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 10 **Jungla tragica**, film. 11.30 **Il piatto ride**. 12.30 Cartoni. 13 **Tg Tris**. 13.30 Telefilm. 14 **Musicale**. 15 **Il romanzo di un giovane povero**, film. 16.30 Documentario. 17 Telefilm. 18 **Tg Tris**. 18.30 Cartoni. 19 Rubrica. 20 **Tg Tris**. 20.15 **Tutto cinema**. 20.30 **Musicale**. 21.15 **Asta delli Tris**. 0.30 Notturno.

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 27 — Ore 16 **La gang dei segugi**, cartone. 18.30 **Lancillotto 909**, telefilm. 19 **Project Uio**, telefilm. 19.50 **Lo scialeli vivere**, documentario. 20.15 **Tg 31**. 20.30 **Gol lmari**, telefilm. 21 **Marti in città**, film. 22.45 **Tg 31**. 23 **Palcoscenico**, telefilm. 23.50 **I soldi**, film.

LE TELEVISIONI FRANCESI

F 1

Ore 12 **Vision plus**. 12.30 **La bar de l'été**. 13 **Journal**. 13.35 **Série: Colditz**. 16.30 **Croque vacances**. 18 **Le rendez-vous**. 18.10 **Revoir**. **La fin des flamingoes du désert**. 19.5 **Météorologie**. 19.15 **Emissions régionales**. 19.40 **Jeu: Marions-les**. 20 **Journal** (et à 22.15). 20.35 **Au théâtre ce soir: Un dîner intime ou Un maître coq**. 22.25 **Championnats d'Europe de natation à Rome**. 23 **Le jeune cinéma français de court métrage**. «Chanson souvenir». 23.20 **Journal**. 23.35 **Un soir, une étoile**.

A 2

Ore 10.30 **Antiope**. 12 **Journal** (et à 12.45). 12.10 **Platine 45**. 12.30 **Série: Les amours des années grises**. 13.30 **Série: Le Virginien**. 14.45 **Aujourd'hui la vie**. 15.45 **Dessin animé: Tom et Jerry**. 15.55 **Sports été**. 18 **Récré A2**. 18.40 **Flash info**. 18.50 **Jeu: Des chiffres et des lettres**. 19.15 **Emissions régionales**. 19.40 **Le théâtre de Bouvard**. 20 **Journal**. 20.35 **Série: Verdi**. 21.55 **Apostrophes**. Magazine littéraire. **Mars, cent ans après sa mort**. 23.15 **Journal**. 23.25 **Cinéma d'été, cinéma d'auteur: Le coeur à l'envers**.

FR 3

Ore 19.10 **Journal**. 19.15 **Emissions régionales**. 19.35 **Pour les jeunes**. 19.50 **Dessin animé: Ulysse 31**. 20 **Les jeux**. 20.35 **Vendredi: A quoi rêvent les jeunes filles?** Magazine d'information. 21.30 **Journal**. 21.50 **Série: L'Aventure: Une terre d'avant les hommes**. 22.40 **Festival international du jazz à Juan-les-Pins**. 23.10 **Prélude à la nuit**.

Il 3 settembre sarà dedicato a loro

Monterosso ricorda Montale e Sbarbaro

MONTEROSSO — Anche quest'anno si svolgerà a Monterosso (il 3 settembre) una manifestazione in onore di Eugenio Montale: la prima edizione si svolse nel 1982 per iniziativa del presidente del Lions Club Cinque Terre Lerici, Giorgio Zolezzi. Ora il suo successore, Pietro Paolo Cattaneo, l'ha voluta rinnovare.

«*Devo ringraziare per il loro impegno* — dice Cattaneo — *Anna Canitano (che ha curato la regia della manifestazione) e tutte le autorità che hanno dato gli appoggi necessari alla svolgimento dell'iniziativa*».

Quest'anno la manifestazione ricorderà non soltanto Montale, ma anche un altro poeta che gli fu amico: Camillo Sbarbaro, nato e vissuto a Santa Margherita Ligure: andava spesso a Monterosso, a trovare Montale, nella sua villa.

«*Ecco allora* — dice ancora Cattaneo — *perché ci è parso importante accomunare i due poeti nel ricordo. Il 3 settembre, a Villa Montale, li ricorderemo insieme. Il programma definitivo della giornata è ancora da stabilire*».

Anna Canitano e il Lion Fontana, affiancati dal segretario del Lions Club Cinque Terre Angelo Carbone, stanno lavorando: la sera della rievocazione, le figure dei due poeti saranno presentate da personaggi importanti della letteratura italiana.

La manifestazione s'inizierà alle 20,30. «*Il Lions Club Cinque Terre* — ha concluso il presidente Cattaneo — *ha la responsabilità, in un anno non facile per la nostra provincia, per la regione, per il Paese, di cominciare bene il suo lavoro. Il Consiglio direttivo del club apre col ricordo di Sbarbaro e Montale e continuerà con altre iniziative che speriamo di rilievo. Perché questo si realizzino, ci sarà bisogno della collaborazione di tutti*».

g. g.

Una serie di telefilm per le private: stile giallo-rosa, protagonisti tutti giovani

In tv storie di detectives genovesi

GENOVA — Al Centro culturale del Levante, l'ex ottava [illegible] dell'ospedale psichiatrico di Quarto, c'è ora un'agenzia di investigazioni. Un'agenzia un po' particolare, decisamente «diversa». Gli Sherlock Holmes della situazione sono il genovese Tullio Solenghi e i milanesi Flavio Bonacci (attore da tanti anni ma diventato popolare grazie allo stralunato personaggio interpretato per la short pubblicitario di un apparecchio tv dal colore sempre vivo), e Gigi Montini (a Genova lo abbiamo visto in *Pericle, principe di Tiro* del Teatro Stabile).

Qui si gira la prima puntata, il cosiddetto numero zero, di una serie di telefilm prodotti dalla società genovese Hiv e destinata a una delle maggiori emittenti private. Protagonista femminile è una figlia d'arte che, appena diciannovenne, ha già lavorato in cinque film: Orsetta Gregoretti, terzogenita del regista.

Accanto ai principali interpreti compaiono tanti giovani attori genovesi: da Valenza a Crozza, Olcese, Dighero. La visione, oltre agli allievi della Scuola di recitazione del Teatro Stabile.

Il copione è di Tullio Solenghi e Guido Fiandra, come la regia. «*Non vogliamo fare il verso ai telefilm americani né agli sceneggiati della Rai, che derivano dal teatro. L'idea è piuttosto quella di una situazione comedy, all'inglese, non in più parecchi esterni* — spiega Fiandra, che è uno dei soci della Hiv —; *una serie di storie giallo-rosa, insomma, del ritmo incalzante e dal costo competitivo*».

Quale? «*Dai venticinque ai trenta milioni a puntata per l'acquirente*».

«*A Genova* — dicono Fiandra e Solenghi — *possiamo offrire prodotti qualificati a prezzi decisamente inferiori*». «*Stiamo investendo nella produzione, con parecchi sacrifici, per smuovere finalmente un mercato monopolizzato dagli stranieri*».

Intanto, sul set, Flavio Bonacci e Gigi Montini danno vita a un comico battibecco, come da copione, mentre Orsetta Gregoretti, in verde e nero (ha le stesse misure di Silvana Mangano, visto che ha indossato gli abiti di «Riso amaro» per girare il suo ultimo film ancora in fase di montaggio) dà gli ultimi tocchi al trucco di scena.

La storia di questa prima puntata ruota infatti intorno a una giovane donna che si precipita nell'agenzia (dove da tempo non regna un'attività frenetica) chiedendo aiuto, perché c'è un maniaco che la perseguita.

E i tre investigatori, alquanto pittoreschi e pasticcioni, riusciranno a sbrogliare la matassa, identificando il misterioso personaggio, che è poi interpretato da un attore genovese generalmente specializzato in altro tipo di ruoli.

«*Proprio questa parte doveva darmi... Eppure sono così simpatico*», è il commento del «maniaco», che vuol mantenere l'anonimato per non svelare al pubblico, in anteprima, come andrà a finire il giallo.

a. p.

Orsetta Gregoretti e Tullio Solenghi in una scena di uno dei telefilm che si girano a Genova

Appuntamenti flash: spettacoli e varietà

Una serata di cori a Tiglieto

TIGLIETO — Le serate tiglietesi proseguono oggi con la consegna del Premio Tiglieto e il concerto vocale del gruppo «La corale». L'appuntamento è alle 21 presso il Salone dell'opera parrocchiale.

La luce del sole

GENOVA — Va in onda oggi alle 11 su Radiodue, per i programmi regionali, *Alla luce del sole*, tras

Situazione d'emergenza, Seppiana è il centro più minacciato

Valle Antrona, stato d'allarme La montagna scivola sui paesi

Una parete si sgretola lentamente e minaccia le case - Il sindaco: «Può accadere di tutto, anche una tragedia» - Una frana anche sulla strada: si passa soltanto a piedi

Ennio Beula

ANTRONA — Nuovo grido d'allarme per la strada della Valle Antrona. Da mesi, un vasto movimento franoso incombe sulla provinciale per una lunghezza di duecento metri.

Chi percorre questo tratto dell'arteria lo fa a suo rischio e pericolo: da un momento all'altro sassi e detriti possono piovere dall'alto. Gli autisti dei pullman di linea lo sanno benissimo. Infatti quando arrivano in prossimità della frana fermano le corriere e fanno scendere tutti i viaggiatori che proseguono a piedi per tutto il tratto esposto al pericolo. Il pullman li segue a passo d'uomo e li riprende poi a bordo subito dopo. Una scena che si ripete a ogni corsa.

Ci sono poi cartelli che vietano il transito sulla strada provinciale dalle 22 alle 6 del mattino e in tutti i giorni di pioggia. Durante le precipitazioni di questi giorni, i paesi situati oltre la frana (Seppiana, Viganella, Antrona) avrebbero quindi dovuto considerarsi isolati perché la strada provinciale rappresenta l'unica comunicazione con il fondovalle. Nessuno ovviamente rispetta i divieti ma le autorità sembrano essersi messe il cuore in pace con l'apposizione dei cartelli. Una situazione di questo genere ha scoraggiato evidentemente l'afflusso di turisti verso le mete tradizionali di Antrona.

Molti gitanti che erano diretti al Lago d'Antrona, visti i cartelli, hanno preferito fare dietro front per non andare incontro a guai. Un duro colpo per la già poverissima economia della valle che non a caso è considerata la «Cenerentola» della provincia di Novara. L'altra sera il Consiglio comunale di Seppiana si è riunito in seduta straordinaria per esaminare la situazione e ha votato un documento che parla fra l'altro di «esasperazione delle popolazioni interessate» e chiede «il ripristino delle condizioni di sicurezza».

«Non è esagerato parlare — dice il sindaco di Seppiana Ennio Beula — di una grossa fetta di montagna che sta lentamente ma inesorabilmente scivolando verso valle. Sul fianco della parete che sovrasta l'arteria si sono aperte grosse fenditure per un'estensione di circa trecento metri. La frana non incombe solo sulla strada ma minaccia anche un gruppo di case nel territorio del nostro Comune. In questa situazione, può succedere di tutto, anche una grossa tragedia. Nel documento votato all'unanimità dal Consiglio comunale abbiamo illustrato in dettaglio la situazione di pericolo e l'assenza di ogni intervento significativo. Lo abbiamo inviato ai presidenti della Regione e della Provincia di Novara chiedendo che ne venga data lettura alla prima riunione dei Consigli di questi enti, in modo che ciascuno si assuma le proprie responsabilità. La gente non ne può più».

Adriano Velli

Interviene la Provincia (80 milioni)

NOVARA — Durante una riunione in Provincia sono stati esaminati, ieri mattina, i problemi concernenti il movimento franoso, in località Rovina di Montescheno, che interessa la viabilità in Valle Antrona, attualmente solo parzialmente possibile.

L'assessore regionale Cerutti ha presentato al presidente della giunta provinciale, Francesco Fornara, e al presidente della Comunità Montana, Zana, le risultanze di uno studio.

Per l'immediato, al fine di consentire la riapertura totale del transito alla strada provinciale in condizioni di sicurezza, saranno appaltati dalla Regione entro il 10 settembre lavori per 80 milioni.

Arrembaggio sul Lago Maggiore

Verbania. Sul laghi è tornato il sole. I turisti vanno all'arrembaggio dei barrelli

Polemiche per l'isola pedonale

Verbania, il centro sarà tutto chiuso?

Il progetto è in parte contestato dai commercianti - Servono nuove aree di parcheggio

VERBANIA — *Si continua a polemizzare soprattutto dopo la chiusura al traffico di piazza Moro e la progettata pedonalizzazione di tutto il centro storico di Intra da Piazza Ranzoni a via e piazza San Vittore, via XXV Aprile e via De Bonis, sulla carenza di parcheggi e di quelli che potranno in futuro venire a mancare. La carenza soltanto in parte è stata risolta sul lungolago di Intra con l'istituzione dei parchimetri.*

C'è il progetto del Comune di istituire parchimetri in piazza San Vittore. Altri, quantomeno provvisori, dovrebbero essere istituiti su un lato di via XXV Aprile in attesa che sia realizzato il parcheggio di Palazzo Giuliani bloccato dal ricorso al Tar dei proprietari che si oppongono all'esproprio dei loro terreni.

Un vasto parcheggio è stato realizzato da alcuni mesi a lato dell'Istituto Cobianchi ma è poco conosciuto e mal segnalato. Per altro anche chi ne conosce l'ubicazione lo ignora preferendo posteggiare deliberatamente anche dove esistono vistosi divieti rischiando e pagando multe pur di non percorrere quei duecento metri a piedi che lo separano da negozi ed uffici. C'è sempre in piazza Moro ancora al centro di polemiche, soprattutto dei commercianti, un altro piccolo parcheggio. Lo ha realizzato la Banca Popolare di Intra, funziona nelle ore di apertura degli sportelli ed è riservato ai clienti dell'Istituto.

La chiusura del centro storico al traffico dovrà insomma essere preceduta dalla creazione di aree di parcheggio.

Intervenendo una sera dello scorso luglio a un concerto della Fanfara della Brigata Alpina Taurinense sulla piazza Ranzoni, il ten. col. Guglielmo Moggio, comandante del Battaglione Alpini Saluzzo (nella zona per il campo estivo) diceva rivolgendosi al sindaco Giacomo Ramoni: «Questa piazzetta è un autentico salotto, chiudendola al traffico e pedonalizzandola, ne farreste un punto ideale per manifestazioni e concerti».

Non sapeva di sfondare una porta aperta e neppure però che l'amministrazione comunale incontrava nella realizzazione di questo progetto (questione parcheggi a parte) l'ostilità di gran parte dei commercianti della piazza. «Eppure — ha ribadito l'altra sera il sindaco — la pedonalizzazione dei centri storici pur con qualche resistenza ed ostilità iniziale ha registrato in altre cittadine di lago, lombarde soprattutto, larghi consensi e consistenti vantaggi.

a. c.

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Vibrazioni carnali.
COCCIA: Momenti intimi di madame Claude.
ELDORADO: Braccato.
VITTORIA: La casa con la scala nel buio.
BROLETTO: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.

ARONA
LUX: American gigolò.
MODERNO: Il tiraso, l'ortolano e il calciatore.
ROMA: Le mele sono mature.

BORGOMANERO
NUOVO: Piacere carnale.
MODERNO: Caligola: una storia mai raccontata.

CAMERI
ORATORIO: La disubbidienza.

DOMODOSSOLA
CINEUNO: L'anaconda con l'acqua sotto il letto.

OMEGNA
SOCIALE: Super servizi studenti.

TRECATE
VITTORIA: Rambo.

VERBANIA
APOLLO: Interceptor III.
ARISTON: Ufficiale e gentiluomo.
VIP: Sapore di mare.
SOCIALE (Intra): Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutande.
SOCIALE (Pallanza): La scelta di Sophie.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Il paradiso può attendere.
CAGNONI: Per favore non mordermi sul collo.
MARCONI: Violenza in un carcere femminile.

Il bilancio della Stradale nei giorni di Ferragosto

Arresti, denunce, bolli falsi e automobilisti senza patente

NOVARA — Due arresti e tutta una serie di denunce, alcune delle quali per bolli di circolazione contraffatti, rappresentano il bilancio della polizia stradale in provincia di Novara nel periodo di Ferragosto. Si tratta delle operazioni più importanti, alle quali, per avere il quadro reale del massiccio intervento sulle strade del Novarese, bisognerebbe aggiungere le innumerevoli contravvenzioni.

Gli arresti si riferiscono a Renato Mondini, di Caltignaga, e Luciano Guglielmotto, di Vercelli. Il primo si è reso responsabile di guida in stato di ubriachezza (ha provocato un incidente) e di oltraggio e resistenza agli agenti della Stradale. Il Mondini aveva numerosi precedenti per vari reati fra i quali la detenzione di esplosivi.

Luciano Guglielmotto, invece, doveva scontare una pena detentiva inflittagli dal tribunale di Vercelli oltre un anno fa. Si era reso irreperibile e contro di lui la procura della Repubblica vercellese aveva spiccato mandato di carcerazione.

Alcune delle denunce fatte dalla polizia stradale novarese sono relative a bolli di circolazione contraffatti.

Fra i responsabili di «frode ai danni dello Stato e falsità materiale» (questo il reato specifico) la Stradale ha denunciato il novarese Domenico Varra, 38 anni, corso Cavour, 13. Per maggiore economia il Varra aveva contraffatto anche il contrassegno dell'assicurazione. Sempre per bollo «contraffatto» è stato denunciato anche il vigevanese Massimo Muterini, 30 anni, via Calabria 25.

Del «raid» della Stradale hanno fatto le spese pure alcuni marocchini che soggiornavano in Italia abusivamente. Uno di questi aveva stabilito la sua residenza a Pieve Vergonte, in via Pietrasanta, 2. Si tratta di Mohammed Ouled Bouzidi, di 56 anni. E' stato fermato a Novara alla guida di un'auto piena di tappeti e oggetti vari. Non aveva però il regolare visto sul passaporto e neanche la patente.

Stessa sorte è toccata a Mohamed Novifi, altro venditore ambulante senza il passaporto in regola e senza patente.

m. s.

Ieri a Stresa

Documento di operai Montefibre

STRESA — Ieri pomeriggio una delegazione di sindacalisti della federazione sindacale unitaria ha illustrato ad alcuni fra i giornalisti presenti a Stresa per la serata inaugurale delle Settimane musicali, un documento sul problema e l'urgenza di un intervento del governo.

All'incontro erano presenti i sindacalisti Lo Duca e Cogrossi. Resta ancora inevaso l'impegno dell'azienda autonoma e turismo di Stresa per fare in modo che questo documento a cui i sindacalisti attribuiscono grande importanza, possa avere larga diffusione.

Per riscuotere l'assicurazione

Turisti denunciano furti inesistenti

VERBANIA — Una parte almeno dei furti che i turisti tedeschi denunciano quasi quotidianamente a polizia e carabinieri come subiti durante le loro vacanze sul lago non sarebbero mai avvenuti.

Così affermano i carabinieri che hanno espletato in proposito attente indagini. I turisti tedeschi in particolare inventerebbero furti soprattutto sulle loro auto lasciate incustodite in parchi, giardini, nei cortili degli alberghi e dei campeggi e nelle piazze solo per poter riscuotere i risarcimenti garantiti dalle assicurazioni contratte prima della partenza. Il fenomeno è più diffuso di quanto non si creda.

Il turista, forse ignorando di commettere autentici reati, cioè la simulazione di reato e la truffa, denuncia fantasiosi furti di macchine fotografiche, cineprese, mangianastri, radio, borse vestiario, denaro. «Solitamente — dicono i carabinieri — scopriamo che l'auto neppure è stata forzata, che tutto è intatto. Torna difficile accreditare l'ipotesi di ladri che se ne vadano attorno con grandi mazzi di chiavi per le portiere rischiando se sorpresi l'arresto immediato.

«Poi quasi sempre possiamo accertare che il danno (presunto) è coperto da un'assicurazione, magari sottoscritta pochi giorni prima della partenza».

Orta — Al palazzo municipale espongono le loro opere più recenti lo scultore Peppino Sacchi e la figlia Norma.

Borgomanero a Trecate

BORGOMANERO — Otto reti segnate in tre partite — a Lu, Verbania e Stresa —, contro due sole subite: è questo il primo bilancio delle amichevoli disputate nei giorni scorsi dal Borgomanero, che domani sera alle 20,45 sarà impegnato nel derby di precampionato a Trecate.

La preparazione del rossoblù continuerà poi mercoledì 31 con un incontro con il Santa Cristina (sul campo della frazione) in luogo della trasferta a Borgonesia, che è stata rinviata a mercoledì 7 settembre. Intanto, il Borgo esordirà sul proprio campo contro il Parabiago in Coppa Italia, probabilmente sabato 3, avendo chiesto — d'accordo con la società ospite — di anticipare la gara.

A Lu, contro la formazione locale, la squadra di Nobili aveva vinto per due a zero; a Verbania, è stato più difficile: in svantaggio di due reti alla fine del primo tempo, i rossoblù si erano poi rifatti nella ripresa. Anche a Stresa, mercoledì, il Borgo ha segnato nel secondo tempo con Bonan prima e quindi due volte con Di Bari. (f. g.)

Mezzomerico a Oleggio

OLEGGIO — Il Mezzomerico, sotto una pioggia scrosciante, ha sconfitto l'Oleggio con una rete all'attivo nella notturna di mercoledì sera. E' stato il capitano dei biancocelesti, Pietro Zenone, a mettere a segno la rete nei primi minuti della ripresa.

Nella prima parte della gara, Boldini, ottimo portiere del Mezzomerico, è stato sovente impegnato dagli avanti oleggesi. Un incontro che — anche se l'Oleggio e il Mezzomerico sono ancora a corto di preparazione — ha perlomeno evidenziato il notevole impegno agonistico. Gli arancioni oleggesi, preparati quest'anno da Ermes Nicolini, sono gli stessi come organico della passata stagione ad eccezione dell'ex del Castelletto, Cesare Scala. (l. g.)

Massei e Siegel tirano le somme dopo il derby in Coppa Italia

Novara e Omegna: c'è chi sorride e chi manda giù il primo amaro

Novara. Fabio Scienza con il fratello Giuseppe

NOVARA — Novara e Omegna, le due maggiori formazioni calcistiche novaresi, hanno dato vita mercoledì al primo «derby» stagionale sfoderando, com'era nelle previsioni, due diverse mentalità: gli azzurri quella legata alle tradizioni di squadra di rango con un passato glorioso da recuperare; i rossoneri l'invidiabile freschezza e spensieratezza di un gruppo di giovani di belle speranze.

Alla fine il risultato è stato nettamente favorevole ai «tradizionalisti» novaresi e il secco 4 a 1 dimostra che oggi nel calcio è difficile improvvisare anche se puntiamo essere d'accordo con i dirigenti cusiani per il valore dell'operazione, necessariamente proiettata nel futuro.

Interessanti, quindi, le dichiarazioni post-partita dei due tecnici a tre settimane dall'inizio del campionato che vedrà azzurri e rossoneri debuttare in casa, rispettivamente con Goriziana e Brembillese. Oscar Massei è stato avaro di poche parole dopo la bella affermazione dei suoi giocatori: «*Ci siamo mossi meglio delle precedenti esibizioni* — ha detto il tecnico — *ma non sono ancora possibili riferimenti definitivi. Farò un bilancio finale dopo il sesto incontro di "Coppa", quando le indicazioni saranno complete. La fresca temperatura dell'altro pomeriggio ci ha aiutati a meglio figurare e posso aggiungere di aver apprezzato qualche personalità e di aver notato, per contro, prestazioni inferiori al previsto. Per ora* — ha concluso Massei — *continuerò con la stessa formazione e l'identico modulo di gioco*».

Leopoldo Siegel, anch'esso nuovo alla guida dei rossoneri, ha tenuto a precisare prima di tutto la forzata assenza di «punte» nella sua squadra. «*Eravamo già a corto di giocatori e non ci voleva l'incidente di Riccobene. La nostra è una squadra giovanissima che si regge sull'entusiasmo e la volontà, facilmente attaccabili, come è avvenuto mercoledì a Novara, quando le cose sono andate di traverso. Sino all'infortunio di Passaretta, che ha causato il primo gol, ci eravamo difesi bene, poi tutto è crollato. Comunque la sconfitta non deve impressionare* — conclude il tecnico — *in quanto rimediata contro un avversario che non nasconde le sue grosse ambizioni*».

Per quanto riguarda il calendario i due tecnici sono stati concordi nell'affermare che non esistono motivazioni di scelta: «*Bene o male si devono affrontare tutte le avversarie anche se all'inizio c'è la possibilità di incontrare quelle "forti" non ancora ben rodate e quindi meno competitive*».

Gli azzurri dovranno affrontare alla fine del girone di andata un blocco di cinque incontri con quattro trasferte ed una sola gara interna: Pergocrema e Venezia fuori, Pro Patria in casa, Sant'Angelo e Goriziana fuori dopo aver già avuto due trasferte consecutive, alla nona e decima giornata, a Pavia e Montebelluna. Un girone di ritorno più favorevole, chiediamo a Massei?

«*E' presto per dire cosa accadrà nel prossimo febbraio ed ipotecare il futuro. Gli incontri di "Coppa" di mercoledì hanno dimostrato che il calcio d'agosto non può fornire indicazioni, se guardiamo alla sconfitta interna del Piacenza per 3 a 0 ad opera dell'Ospitaletto, quella dell'Alessandria ad Asti, della Pro Patria a Legnano e del Mantova a Brescia. Aspettiamo il campionato* — conclude Massei — *l'unico che dirà la verità*». Una nota di colore è stata offerta mercoledì dai fratelli Scienza schierati l'uno contro l'altro. Entrambi hanno segnato confermando di essere validissimi punti di forza delle rispettive formazioni.

Liliano Laurenzi

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 39.561. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1.200 la riga. Domande lavoro impiego L. 400. Avvisi urgenti data fissa o determ. il doppio. Neonati urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 250. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso le frasi: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino», l'importo dei nuovi casella è di L. 500 per ciascuna, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

3 Aziende, negozi

NOVARA cedesi bar centralissimo, ottimo lavoro dimostrabile. Telefonare 0321 35.322 ore ufficio.

NOVARA licenza negozio biancheria intima, completa di divanature ed agenzia da merce, L. 25 milioni comodi. Telefonare 380 443

NOVARA licenza abbigliamento con attrezzatura vicinanze Novara. Per informazioni tel. 0321 848 371 - 402 316

5 Locali e negozi

CERANO zona centrale locale adibito a bar con soppalco uso magazzino. Telefonare 380 443

7 Offerte lavoro e impiego

AZIENDA operante settore acustico ricerca elemento responsabile per funzioni coordinamento personale. Richiedesi capacità comando, conoscenza una lingua straniera; titolo di preferenza laurea; età minima 40 anni, anche mezza giornata. Telefonare 0321 33 368

IMPORTANTE corriere per distribuzione merci in Novara e provincia cerca automezzo con autista. Telefonare 02 375 093 ore ufficio

TECNOCASA Novara, corso Mazzini 25/A ricerca per ampliamento proprio organico diplomati e studenti o da inviare al lavoro. Tel. 0321 29 612

19 Vendita alloggi

CERANO centralissimo rustico ristrutturato composto da 4 locali disposti su due piani, 10 milioni contanti più 10 milioni in cinque anni. Telefonare 380 443.

CORSO Vercelli vicinanze nuova costruzione ampio bilocale più servizi L. 20 milioni contanti più mutuo. Telefonare 380 443

S. ANDREA luminoso appartamento composto da cinque ampi locali cucina abitabile doppi servizi cantina. Telefonare 380 443

25 Artigiani, ecc.

PICCOLA ditta autotrasporti con magazzino effettuerebbe consegne e trasporti in Novara e dintorni. Telefonare 0321 58 105 oppure 0321 848 371

49 Informazioni

EUROPOL Organizzazione investigativa via Negroni 6 - Novara, 0321 28 600 - 22.223 indagini aziende, inchieste speciali, sorveglianze, rintracci persone, filmazioni

4.000.000 + 4.000.000
dilazionati,
5 minuti piste sci Oropa
bilocali con giardino.
Telefonare allo
015/35.53.13

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:

MOBILI	d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapapier, armadi, fraline, salotti, lampadari, ecc.)
SOPRAMMOBILI	porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, pendoli e bronzi e curiosità.
DIPINTI	di Maestri dal 500-600-700-800 e moderni.
ARGENTI	Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield.
PIETRE DURE	Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate ecc.
AVORI	europei e orientali.
OROLOGI	da taschino, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI	da passeggio e ombrellini d'epoca.
VENTAGLI	Furga, Limoges, dell'800 ecc.
CORALLI	figure e collane.
FIASCHETTE	collezione di fiaschi inglesi da whisky.
ICONE	importante collezione di icone Russe.
TAPPETI	importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.

Esposizione in loco da venerdì 26 agosto dalle ore 10 alla ore 24

ASTE
da sabato 27 agosto a domenica 11 settembre tutti i giorni compresi i festivi con sedute pomeridiane e serali alle ore 16 e alle ore 21

DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

SU CON LA VITA - NON CORRERE RISCHI SFRUTTA I GROSSI VANTAGGI

Valore del tuo usato da
700.000 PIU' SUPER
1.000.000 BOLLO
3.000.000 PER 6 MESI
e se non hai usato ne parliamo

PREZZO DEL 15.4.'83

SINO AL 31.8.'83

* per Uno 45-70S - Ritmo benzina e diesel
** per 131 benzina e diesel (berlina e pan.) Ritmo S75
*** per Argenta 2000 i.e.
per vetture disponibili in Concessionaria.

LUCIANO AGNELLINI
CONC. FIAT auto
SESTO CALENDE, corso Matteotti 8
telefoni 0331 922.444 - 922.472

GRIMALDI tratta zona collinare villa stile rustico di 3 piani, 2 cantine, cassero. Orta Lit. 12.000.000.

GRIMALDI tratta **NOVARA** S. Giuseppe appartamento al 3° piano composto da: ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, servizio, ripostiglio, balcone, cantina Lit. 37.000.000.

GRIMALDI tratta zona collinare prestigiosa casa d'epoca di 7 locali disposti su 3 piani, ripostigli e porticati. Terreno di 40 pertiche circa Lit. 110.000.000.

GRIMALDI tratta **OLEGGIO** libera casa indipendente su 3 piani di 300 mq circa complessivi. N. 3 box. Terreno di 1000 mq circa Lit. 226.000.000

GRIMALDI NOVARA
VIA ANDREA COSTA, 42
TEL. 392.601

...l'importante è il metodo!

Precipitazioni di oltre quaranta centimetri alla «Margherita»

Neve e vento in Alta Valsesia il «weekend» sarà però di sole

Secondo il direttore dell'osservatorio di Oropa è stata una perturbazione passeggera

BIELLA — Per due giorni i biellesi hanno pensato che fosse arrivato un autunno precoce. Il termometro che in questa calda estate aveva segnato la temperatura record di 34 gradi è sceso bruscamente. Mercoledì la colonnina di mercurio si è fermata a 16,2 gradi e ieri notte ha raggiunto a malapena i 17,6 gradi.

Una pioggia fitta e battente incominciata a cadere fin dalle prime ore del mattino accompagnata da folate di vento fresco. I biellesi hanno dovuto così rispolverare in tutta fretta maglioni e impermeabili riposti da un paio di mesi in naftalina.

Secondo il pluviometro posto sul tetto della Banca Sella complessivamente a Biella sono caduti in due giorni di maltempo 74,6 millimetri di pioggia, di cui 52,4 solo nella giornata di mercoledì. Nella tarda mattinata di ieri, infatti, il sole è tornato a fare capolino tra le nuvole, ancora nere e minacciose, e la temperatura è ritornata subito sui valori stagionali. Alle ore 13 di ieri il termometro segnava 25,3 gradi.

Secondo il direttore dell'osservatorio meteorologico «Quintino Sella» al santuario di Oropa, Orazio Scanzio, si è trattato di una perturbazione passeggera. *«Il tempo sta rimettendosi al bello* — ha detto — *e se il vento non muterà direzione avremo tempo buono in questo fine settimana».*

m. al.

ALAGNA — In Alta Valsesia, oltre i tremila metri di quota, è già tornato l'inverno. Mercoledì e ieri la neve ha fatto la sua seconda comparsa stagionale imbiancando le cime a ridosso dei principali rifugi alpini.

Alla Margherita, la «capanna» più alta d'Europa, a 4559 metri d'altezza, la coltre bianca ha raggiunto i 40 centimetri; più in basso, alla Gnifetti, ne sono caduti venticinque.

«Nelle ultime ore è smesso di nevicare, ma il cielo si mantiene coperto — dicono alla Guardia di Finanza di Alagna —. *La temperatura ha subito un brusco abbassamento e soprattutto in quota si è alzato un forte vento».*

Nelle ultime quarantotto ore nessun alpinista ha raggiunto dalle vie valsesiane i due rifugi. Al momento delle precipitazioni alla Margherita si trovavano una quarantina di persone che non hanno incontrato difficoltà nel rientro in paese.

Ad Alagna e in tutti i centri della valle è piovuto per più di ventiquattro ore. Ieri c'è stata qualche schiarita, anche se le condizioni si sono mantenute nel complesso cattive.

«Nonostante il peggioramento, al di sotto dei mille metri il termometro non ha fatto registrare una brusca caduta — dicono nelle località sopra Varallo.

Settembre, se le condizioni climatiche non subiranno altri peggioramenti, sarà ancora sfruttabile per le escursioni in quota.

g. p. v.

Che fine faranno le statuette del Sapült

STROPPIANA — Torneranno nella loro originaria cappelletta, o verranno sistemate altrove le statue del «Sapült»? E' la domanda che si pongono gli abitanti a quattro anni dal trasferimento a Torino per i restauri, resi necessari dopo un'imprudente rimozione da parte di alcuni operai di un cantiere edile.

Il gruppo di simulacri d'argilla che rappresenta la «Deposizione» (molto simile alla «macchina quaresimale») è tuttora nei laboratori della restauratrice Ines Pignoni. La cappella che li conteneva si trova in condizioni di degrado, tali da rendere inaccettabile il loro ritorno. Il Comune, per mancanza di fondi, non può affrontare l'intervento di sistemazione dell'edificio.

Se, quindi, l'amministrazione comunale non disporrà un'adeguata e rapida sistemazione, la Sovraintendenza potrebbe decidere di collocare altrove le statue, per garantire la loro conservazione.

Il gruppo — datato tra il tardo '600 e la prima metà del '700 — è stato modellato con materiale friabile. La cottura delle argille, avvenuta probabilmente sul posto in forni improvvisati, ad una temperatura troppo bassa, ha determinato l'eccessiva fragilità dell'impasto. Solo alcuni restauri artigianali eseguiti nell'800 a base di lacche, hanno salvato l'insieme, limitandosi però alla parte esterna. (g. b.)

Bilancio del turismo in Valsesia

«Abbiamo coperto soltanto le spese»

Gli alberghi a pieno ritmo per venti giorni

BORGOSESIA — «Ancora una volta ci siamo dovuti accontentare delle briciole. Nonostante il bel tempo siamo riusciti a lavorare a pieno ritmo una ventina di giorni e, per il resto, abbiamo coperto a malapena le spese».

E' l'amara constatazione degli albergatori valsesiani al termine del periodo di massimo afflusso della stagione turistica estiva.

«Se si tolgono le prime tre settimane di agosto, in cui nella maggior parte delle località della Valle si è registrato il "tutto esaurito", il bilancio '83 è negativo — *rilevano i gestori degli alberghi* —. A luglio il caldo eccezionale non ha portato la clientela che ci aspettavamo e per settembre non abbiamo ancora avuto prenotazioni».

Molti villeggianti arrivati in Valle hanno scelto di affittare un alloggio o si sono limitati alla gita di un giorno.

«In effetti di gente ne è passata molta — *dicono gli operatori commerciali dei centri del Rosa* —. Durante i "weekend" il movimento è stato notevole, ma la domenica sera si è quasi sempre verificato un rapido deflusso».

Nel consuntivo degli albergatori valligiani oltre all'amarezza di un turismo che non riesce ad essere continuo, c'è la denuncia di carenza delle strutture ricettive.

«A Ferragosto è successo di dover respedire indietro persone pur avendo gli alberghi vuoti — *dicono a Scopello* —. E' il caso dell'Alpe di Mera dove i gestori sono rimasti inattivi, anche quando in paese non si trovava più un buco libero, perché la seggiovia impediva le corse alle 9».

Programmazione inadeguata e scarsa organizzazione sono, secondo gran parte degli operatori del settore, i motivi che frenano lo sviluppo del turismo valsesiano.

«Anche se ci rendiamo conto che di difficoltà ne rimarrebbero, pensiamo che una diversa impostazione farebbe funzionare meglio la nostra macchina ricettiva — *affermano* —. Purtroppo il più delle volte siamo isolati e inevitabilmente i risultati sono deludenti».

g. p. v.

Sara Maule ha toccato un'asta metallica che era collegata con la corrente

Denunciato il cugino della sedicenne morta folgorata in giardino a Biella

Franco Mercin, 41 anni, dovrà rispondere di omicidio colposo - L'uomo, esperto pescatore, voleva catturare i lombrichi - Altro fatto: morto dopo un mese in ospedale Giuseppe Vaglio Moien, 16 anni, vittima di un incidente

NOSTRO SERVIZIO

BIELLA — Sara Maule, una giovane di 16 anni, di Pralungo S. Eurosia, è morta folgorata per aver toccato un'asta metallica piantata nell'orto, collegata ad un filo della corrente elettrica, non la quale un cugino, Franco Mercin, di 41 anni, intendeva snidare i lombrichi. L'uomo è stato denunciato dai carabinieri per omicidio colposo.

Il drammatico fatto è avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì in una casa della piccola frazione, in via Rebello 134. Sara era andata a trovare i nonni, Giovanni Acquadro e Angela Bosso. Intorno alle 18 era scesa nell'orto per raccogliere, sembra, dell'insalata. La ragazza non si è accorta del pericoloso marchingegno che Franco Mercin, appassionato pescatore, aveva montato per procurarsi le esche. L'uomo, dopo aver collegato l'asta metallica alla corrente elettrica, si era allontanato e non ha potuto avvisare Sara del pericolo.

Alla disgrazia pare non abbia assistito nessuno e quindi non si sa ancora se la giovane abbia sfiorato involontariamente il congegno o se lo abbia preso in mano, spinta dalla curiosità. Il fatto certo è che Sara è venuta a contatto con il filo ed è stata colpita da una scarica elettrica. L'acqua dell'abbondante pioggia caduta nel corso della giornata e che aveva impregnato il terreno ha fatto sì che la «scossa» risultasse mortale.

Sara Maule, la vittima

Sara si è accasciata al suolo e quando i nonni l'hanno scorta era già priva di sensi. E' stato subito fatto accorrere il medico condotto di Pralungo, la dottoressa Caterina Magliano, che ha praticato alla giovane la respirazione artificiale e il massaggio cardiaco. Con un'ambulanza della Croce Rossa è stata poi trasportata all'ospedale di Biella, ma ha cessato di vivere prima di arrivare al pronto soccorso.

Le indagini, subito avviate dai carabinieri, hanno portato alla denuncia per omicidio colposo di Franco Mercin. Del caso si sta occupando anche il procuratore della Repubblica, Scalia.

Sara Maule aveva frequentato con profitto la prima classe all'istituto per geometri «Vaglio Rubens», e tra pochi giorni avrebbe dovuto tornare a scuola. Lascia nel dolore il padre Vittorino, 40 anni, falegname, e la madre Ornella Acquadro, 39 anni, operaia tessile.

Nel reparto rianimazione dell'ospedale di Biella è morto anche un giovane di sedici anni, Giuseppe Vaglio Moien. Il ragazzo era rimasto gravemente ferito la sera di sabato 16 luglio in un incidente stradale avvenuto al bivio tra la frazione Colma di Pettinengo e Selve Marcone. Giuseppe Vaglio Moien, poco dopo le 21, era uscito di casa, dove abitava con i genitori, il padre Mario, di 63 anni, cappellaio in pensione, la madre Mariuccia Ramella, 49, e il fratello maggiore, Sergio, 23. A bordo di una Vespa 50 stava scendendo verso Vaglio Pettinengo quando, giunto nei pressi dell'incrocio, come si è detto, era andato a schiantarsi contro una Peugeot che Adele Pavia, 52 anni, di Pettinengo, aveva lasciato posteggiata lungo la strada.

Il ragazzo, trasportato all'ospedale di Biella con un'ambulanza della Croce Rossa, era apparso subito in condizioni gravissime per le profonde lesioni riportate alla regione addominale. I medici lo avevano sottoposto ad un primo intervento chirurgico ed erano riusciti a tenerlo in vita.

In agosto, poi, Giuseppe Vaglio aveva subito un secondo atto operatorio con il quale i medici gli avevano ridotto varie lesioni interne. I familiari, quindi, incominciavano a sperare anche perché, dopo Ferragosto, era stata sciolta la prognosi ed il giovane sembrava ormai avviato verso la guarigione. Invece, un'improvvisa embolia, lo ha stroncato 38 giorni dopo l'incidente.

I funerali si sono svolti ieri

Maurizio Alfini

Rubato Tir a San Germano

SAN GERMANO VERCELLESE — Ancora un colpo della «banda dei Tir»: questa volta il bottino è un camion frigorifero articolato carico di salumi e formaggi della «Galbani», destinati all'esportazione. Il valore del carico è di circa 200 milioni.

E' avvenuto l'altro giorno a San Germano. L'autista Cesare Favaro, 38 anni, Fossano Fossigaro (Alessandria), via Colombara 44, aveva parcheggiato l'autoarticolato davanti ad un ristorante.

Prima di scendere, aveva chiuso regolarmente a chiave le due portiere; lo sportello posteriore era sigillato con il tirabocco doganale.

Al termine dello spuntino, l'autista non ha più trovato il camion: i carabinieri di San Germano hanno attivato posti di blocco sulle principali strade della provincia per intercettare il Tir rubato, ma senza esito. Aggiungendo il valore del camion, il bottino è di 300 milioni. w. ca.

E' condannato a due anni per la rapina di Cigliano

VERCELLI — E' stato assolto per insufficienza di prove uno dei due torinesi che erano stati accusati della rapina al distributore «Ip» di Cigliano: all'altro, Carlo D'Auries, 19 anni, via degli Abeti 3, il Tribunale (Pres. Cariomaria Garbellotto; giudici Aldo Criscuolo e Gaetano Coppola) ha inflitto due anni di reclusione ed 800 mila lire di multa.

Per entrambi il p.m. Luciano Scalia aveva chiesto la condanna a due anni e mezzo di reclusione oltre alla multa. La rapina era avvenuta verso le 23 del 19 luglio scorso: al benzinaio Davide Mandruzzato, in servizio al distributore «Ip» del casello autostradale di Cigliano, si erano presentati due giovani in sella ad una moto di grossa cilindrata, che gli avevano chiesto di controllare la pressione delle gomme.

Mentre il gestore si chinava per la verifica, si era visto puntare contro una rivoltella a tamburo. «Dacci i soldi, altrimenti ti gambizziamo», gli aveva intimato il giovane seduto sul sellino posteriore. La rapina aveva fruttato poco meno di 200 mila lire; i banditi si erano poi allontanati, ma Davide Mandruzzato era riuscito ad annotare i numeri di targa.

La sera successiva, ad un posto di blocco dei carabinieri, nel quartiere Falchera di Torino, era stata fermata una «Honda» con la targa corrispondente a quella usata per la rapina. In sella c'erano due giovani: Carlo D'Auries, che era riuscito a fuggire, e Roberto Riso, 18 anni, Torino, via Scialoia 14, che era stato fermato dopo un breve inseguimento.

Era stato Carlo D'Auries, arrestato qualche tempo dopo, a confessare ai militari la rapina di Cigliano, indicando in Roberto Riso il suo complice. Quest'ultimo si era sempre protestato innocente: d'altronde, né il gestore del distributore «Ip» né il barista del grill «Pavesi» attiguo al chiosco lo avevano potuto identificare con certezza.

Tra l'altro, è risultato che la «Honda» era stata rubata ad un meccanico di Rivara, Carlo Albertini, e che le era stata applicata la targa falsa per la rapina.

Per il pubblico ministero entrambi erano da considerarsi colpevoli, ma il tribunale ne ha ridimensionato le richieste.

w. ca.

Morto a Cuneo il bambino di Crescentino

NUCETTO — E' morto ieri mattina senza aver ripreso conoscenza Daniele Odello, il bambino di undici anni che lunedì 22 agosto venne investito da un'auto alla periferia del paese. Originario di Mendovì, da alcuni anni viveva con i genitori, dipendenti delle Ferrovie, a Crescentino.

Dal 1° agosto si trovava a Nucetto per trascorrere le vacanze in un appartamento che i genitori hanno in località Fabbrica. Lunedì scorso l'incidente. Daniele, che stava giocando in un prato nei pressi del casello ferroviario alla periferia di Nucetto, ha attraversato la strada senza accorgersi che stava sopraggiungendo un'automobile, la Panda condotta da Mario Inverso, 33 anni, Torino, via Ignazio Vian.

Il bambino, scaraventato a terra, aveva battuto violentemente il capo perdendo conoscenza. Immediatamente trasportato all'ospedale di Cuneo venne ricoverato in condizioni disperate

COPPA ITALIA: PAREGGIO A RETI INVIOLATE TRA BIELLESE E RHODENSE

Ai bianconeri ora cresce l'affanno

Tre giocatori infortunati (Gabban, Vogliotti e Brovarone), due squalificati (Capozucca e Antelmi) e il mister fermo fino a settembre - Giancarlo Bercellino: «Sono le conseguenze dell'impatto con una categoria molto dura»

Roberto Antelmi

Paolo Sollier

Silvino Bercellino

BIELLA — Bilancio negativo per la Biellese in Coppa Italia dopo il burrascoso pareggio casalingo per zero a zero con la Rhodense. I bianconeri hanno infatti già tre infortunati, Gabban, Vogliotti e Brovarone, e tre squalificati, Capozucca, Antelmi e l'allenatore Bercellino. Andando avanti di questo passo il sodalizio laniero rischia di arrivare decimato al campionato che lo vedrà impegnato il 18 settembre allo stadio La Marmora con il Piacenza.

«Mi auguro di no — ha replicato "Bercegol" che a partire dalla gara di domenica prossima con il Novara dovrà scontare una squalifica fino al 7 settembre —. *Gli infortuni di Gabban e Vogliotti sono delle modeste contratture muscolari, piccoli malanni dovuti al gran lavoro di preparazione. Per Brovarone, che invece ha rimediato una brutta botta al ginocchio sinistro dopo un duro contrasto con due avversari, vedremo nei prossimi giorni come si evolverà la situazione».*

«Per quanto riguarda le squalifiche — ha ancora aggiunto Bercellino — *sono la conseguenza dell'impatto con una categoria dove l'agonismo è molto acceso. Se a questo si aggiunge la forma ancora precaria di molti giocatori che li fa arrivare tardi e fuori tempo sul pallone provocando impatti anche violenti, si spiega il nervosismo che dà un certo punto affiora in campo».*

Con la Rhodense, veterana della serie C2, la Biellese ha pagato la sua inesperienza e dopo un primo tempo condotto già a buon ritmo, si è disunita nella ripresa. «*Sono saltate tutte le distanze tra reparto e reparto* — ha commentato Paolo Sollier —, *ma sul fatto ha influito molto il terreno inzuppato d'acqua dello stadio La Marmora. Abbiamo giocato sotto un autentico diluvio e noi, che eravamo abituati ai campi duri dell'estate, ci siamo sentiti tutti stanchissimi e con le idee un po' appannate. Il risultato di queste partite di inizio stagione, però, a mio avviso non conta. E' importante invece che noi si stia progredendo e quanto abbiamo saputo fare nel primo tempo dimostra che siamo sulla strada giusta».*

Ne è convinto anche capitan Capozucca che, squalificato per tre giornate dopo l'espulsione rimediata a Omegna, dovrà disertare praticamente la fase di qualificazione della Coppa Italia. «*Mi spiace dover restare fermo subito per tre gare* — ha detto il giocatore bianconero — *anzichè non ritengo di aver fatto nulla di particolare per meritarmi una simile punizione. Comunque questo inizio "in salita" ci è di sprone per entrare subito nell'atmosfera giusta della C2. Bisognerà lottare ed è meglio che impariamo a farlo subito».*

Anche il «bomber» Antelmi è «nero» per l'espulsione rimediata insieme al numero cinque della Rhodense, Giorgi, al 29' del secondo tempo. «*Sono entrato fuori tempo su Borsotti e ho buttato lui e la palla fuori campo* — ha detto l'attaccante —. *Non sarebbe successo nulla però se i giocatori della Rhodense non mi avessero attorniato per picchiarmi. E' nata una zuffa e l'arbitro ha individuato in Giorgi il giocatore che mi ha dato un pugno in faccia e ci ha espulsi».*

m. al.

Cinema e taccuino vercellese

VERCELLI

ASTRA: Rocky II, con Sylvester Stallone (drammatico).
NUOVO ITALIA: Un'estate pazzesca (commedia).
PRINCIPE: Bonnie e Clyde all'italiana (commedia).
VERDI: Speed Interceptor III (avventura).
VIOTTI: Bracconi, con A. Delon (drammatico).

GATTINARA

ITALIA: Il mondo perverso di Emanuelle (vietato min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Sandiana 14, tel. 54.747; 68.062; **Cigliano** 43.257; **Crescentino** 843.383; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Santhià** 393.460; **Saluggia** 77.382; **Trino** 829.387.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.584.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Sottoripa; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio per Quinto Vercellese.

BIELLA

IMPERO: Fuga dal Bronx.
MAZZINI: Caligola, la storia mai raccontata.
ODEON: Bracconi.
SOCIALE: La casa con la scala nel buio.

BORGOSESIA

LUX: Un mercoledì da leoni.
SOCIALE: Vendicator.

COGGIOLA

ERNIO: Cuginetta mia.
ITALIA: Amityville possession.

COSSATO

MENELETTI: Soldato blu.
PRIMAVERA: Piacere a tre. Vietato 18.

PRAY

EXCELSIOR: Io Chiara e lo Scuro.

SERRAVALLE

CORSO: L'ultima vergine americana.

VARALLO

CIVICO: Party's.
SOTTORIVA: The blues brothers.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119; **Graglia;** Pralungo.
Usl 48 - Cossato: Viana; **Sloglio:** Conti.
Usl 49 - Borgosesia: Boca Da Giuli; **Varallo:** Gino.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo.
Festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
Biella 350.3333; **Borgosesia** 25.513; **Coreglia** 98.470; **Cossato** 922.801; **Mongrando** 686.813; **Tollegno** 756.568; **Valdilana** 706.154; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella — Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12 e 15-18,30. Biblioteca, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18; da martedì a venerdì 8,30-12 e 14,30-18; sabato 8,30-12.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno: Biella via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autostrada Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto.
Cossato: frazione Mastrantonio.

PRIMANTENNA T.B.

(Canale 21 - 35 - 50 Uhf)
Ore 13,45 **Telenotizie flash;** 22,45 **Telenotte.**

«La Stampa» - Biella

Biella: via Repubblica 28, tel. (015) 26.101 (segreteria telefonica) - 24.270.
Borgosesia: via Borgovanco 1, tel. (0163) 24.185.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI VERCELLI

AVVISO AI CACCIATORI

Si rende noto a tutti i cacciatori residenti nel Biellese e nella Valsesia che i tesserini per l'esercizio dell'attività venatoria potranno essere ritirati presso gli appositi sportelli a cui sono stati dislocati funzionari della Provincia, con le seguenti modalità:

BIELLA:
c/o Ufficio Pesca della Provincia
Via XX Settembre 19
da lunedì a giovedì ore 9-12 - 14-17
venerdì ore 8-13

VARALLO:
c/o Sede Consorzio Riserve Comunali Alpine della Valsesia
Via Don Majo 21
martedì e giovedì ore 9-13

IL PRESIDENTE
(Nereo Croso)

pasta fresca
GASTRONOMIA
ZACCONE
VIA VERDI, 12 - TEL. 53.457
VERCELLI

4.000.000
+
4.000.000
dilazionati,
5 minuti piste sci Oropa
bilocali con giardino.
Telefonare allo
015/35.53.13

Il cancro potrebbe essere una forma curabile. Di lui tre, cinque, dieci anni. Dipende dai soldi della ricerca. Dipende da te.

Matta Arte s.r.l.
REGINA PALACE HOTEL
STRESA
Lungo Lago
Tel. 0323 30.171

IMPORTANTE ASTA ANTIQUARIATO
Eccezionale vendita all'Asta di Beni, collezioni d'arte, arredi e complessi di altissimo valore artistico e storico

SONO COMPRESI:

MOBILI	d'epoca dal 500 all'800 (credenze, trumeau, ribalte, comò, librerie, tavoli, sedie, poltrone, specchiere, serrapapier, armadi, tralins, salotti, lampadari, ecc.).
SOPRAMMOBILI	porcellane di Meissen, Limoges, Capodimonte, Sevres, peltri rami e curiosità.
DIPINTI	di Maestri del 500-600-700-800 e moderni.
ARGENTI	Georgiani, Edoardiani, Vittoriani e Europei di alto livello, Sheffield.
PIETRE DURE	Giade, Turchesi, Quarzi, Malachiti, Lapislazzuli, Agate ecc.
AVORI	europei e orientali.
OROLOGI	da taschino, da tavolo e da muro. Antichi.
BASTONI	da passeggio e ombrellini d'epoca.
BAMBOLE	Furga, Limoges, dell'800 ecc.
CORALLI	figure e collane.
FIASCHETTE	collezione di flaschi inglesi da whisky.
ICONE	importante collezione di icone Russe.
TAPPETI	importante collezione di tappeti orientali di antica, vecchia e nuova lavorazione.

Esposizione in loco da venerdì 25 agosto dalle ore 10 alle ore 24

ASTE
da sabato 27 agosto a domenica 11 settembre tutti i giorni compresi i festivi con sedute pomeridiane e serali alle ore 16 e alle ore 21

DIRETTORE DELLE VENDITE
GIOVANNI MATTA

NELLE
PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO E A BIELLA
è iniziata la vendita su prenotazione con 200.000 di acconto delle sue favolose pellicce nei modelli 83/84 in tutte le taglie normali e conformate, già pronte, sia di giacche e di cappotti senza ricorrere alla confezione su misura che è un'incognita.

GIACCHE prêt-à-porter	da L. 490.000
GIACCHE Castori, castorini, persiani	da L. 790.000
GIACCHE Opossum Tasmania, Australia, America	da L. 890.000
GIACCHE Marmotta, visone, volpe, lupo	da L. 980.000
PALETO' Persiano, castoro, castorino	da L. 890.000
PALETO' Rat musquet, visoni, opossum, volpi	da L. 1.290.000

LOTTO FAVOLOSO DI VOLPI GROENLANDIA * SHADOW - LINCIATE - PEKEN da L. 695.000. CERTIFICATI DI GARANZIA SU TUTTI I CAPI ACQUISTATI, IN OMAGGIO custodia, iniziali dorate e corredo pellicce. Rimessa a modello, riparazioni, lavaggio pellicce in questo periodo

«TUTTI I NEGOZI MAUCCI, SONO APERTI DURANTE IL MESE DI AGOSTO»

PELLICCERIE MAUCCI
A COSSATO SU DUE PIANI DI VENDITA AL N. 21 DI VIA MAZZINI - TEL. 015/93.824 e a BIELLA nella centralissima VIA ITALIA AL N. 13 - TEL. 23.143